Anno 123 - Numero 128

Venerdì 9 Giugno 1989 - L. 1000

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. R. Calabria 28°

min. L'Aquila 8°

Torino (media) 17,9°

Previsioni a pagina 19

LA STAMPA

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: VIA FIRENZE, 32 - 10121 TORINO, VIA MARENCO 35, Centralino 5684 - Telex 200 123 - Sped. abb. post. gruppo III. C.C.P. n. [illegible] - Telefax [illegible] - Tariffe [illegible] - Arretrati [illegible] - Una Copia [illegible] - Estero [illegible] - Pubblicità [illegible] - Concessionaria esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Via Bergognone 34 - 20144 Milano - Tel. [illegible] - Stampa in fac-simile [illegible] - Roma [illegible] - Parigi [illegible] - Bonn [illegible] - Londra [illegible] - Bruxelles [illegible] - Madrid [illegible] - Zurigo [illegible] - Vienna [illegible] - Varsavia [illegible] - Mosca [illegible] - Pechino [illegible] - Washington [illegible] - New York [illegible] - Buenos Aires [illegible] - Rio de Janeiro [illegible] - Tokio [illegible] - Sydney [illegible] - Gerusalemme [illegible] - Nairobi [illegible] - Johannesburg [illegible] - Il giornale è disponibile [illegible]

VALUTE

OLLANDO 1437,80 + 0,05

MARCO 720,875 + 0,05

BORSA

MILANO (Comit) 0,00 + 0,00%

NEW YORK (Dow Jones) 2616,01 + 4,09

OGGI

La Stampa Sera

Spettacoli per scoprire la città

Ma che cosa sostituirà il comunismo?

L'utopia capovolta

La catastrofe del comunismo storico è, letteralmente, sotto gli occhi di tutti: del comunismo come movimento mondiale, nato dalla rivoluzione russa, di emancipazione dei poveri, degli oppressi, dei «dannati della terra». Il moto di disfacimento sta diventando sempre più veloce. Al di là di ogni previsione. Questo non significa ancora la fine dei regimi comunisti, che possono durare per tanto tempo ritrovando nuove forze per sopravvivere. La prima grande crisi di uno Stato comunista è avvenuta in Ungheria più di trent'anni fa. E neppure in Ungheria il regime è crollato. Anche in questa direzione è più prudente non fare previsioni.

* *

E' incontestabile, invece, il fallimento, ancor più dei regimi comunisti, della rivoluzione ispirata alla ideologia comunista, intesa come l'ideologia della trasformazione radicale di una società considerata oppressiva ed ingiusta in una società tutta diversa, libera e giusta. La drammaticità senza precedenti degli eventi di questi giorni sta nel fatto che non è avvenuta la crisi di un regime o la sconfitta di una grande potenza invincibile: è apparso invece, in forma che appare irreversibile, il capovolgimento totale di un'utopia, della più grande utopia politica della storia (non parlo delle utopie religiose), nel suo esatto contrario: un'utopia che ha affascinato, per un secolo almeno, filosofi, scrittori e poeti — ricordate «i domani che cantano» di Gabriel Pery? —, ha spinto intere masse di diseredati spingendole all'azione violenta, ha indotto uomini di alto sentire morale al sacrificio della propria vita, ad affrontare prigionia, esilii, campi di sterminio, ha suscitato una forza non solo materiale ma anche spirituale indomita che è sembrata in tante occasioni irresistibile, dall'Armata Rossa in Russia alla Lunga Marcia di Mao, dalla conquista del potere di un gruppo di uomini determinati a Cuba alla disperata lotta del popolo vietnamita contro il più potente esercito del mondo. In uno scritto giovanile Marx aveva definito il comunismo, perché non ricordarlo?, la «soluzione dell'enigma della storia».

Nessuna delle città ideali descritte dai filosofi si era mai proposta come un modello da realizzare. Platone sapeva che quella repubblica ideale, di cui aveva parlato coi suoi amici, non era destinata ad esistere in nessun luogo della terra, ma era vera soltanto, come dice Glaucone a Socrate, «nei nostri discorsi». E invece è avvenuto che la prima utopia che ha cercato di entrare nella storia, di passare dal regno dei «discorsi» a quello delle cose, non solo non si è avverata ma si sta rovesciando, si è già quasi rovesciata, nei Paesi in cui è stata messa alla prova, in qualche cosa che è venuto sempre più assomigliando alle utopie negative, esistenti sinora anch'esse soltanto nei discorsi (si pensi al romanzo di Orwell).

La miglior prova del fallimento sta nel fatto che tutti coloro che si sono ribellati in questi anni, periodicamente, e ancora con particolare energia in questi giorni, chiedono esattamente il riconoscimento di quei diritti di libertà che costituiscono il primo presupposto della democrazia: non, si badi, della democrazia progressiva o popolare, o in qualsiasi altro modo sia stata chiamata per distinguerla dalle nostre democrazie e per esaltarne la superiorità, ma proprio della democrazia che non sapresti come chiamare se non «liberale», della democrazia sorta e consolidatasi attraverso la conquista lenta e faticosa di alcune libertà fondamentali. Mi riferisco in particolare alle quattro grandi libertà dei moderni, la libertà personale, ovvero il diritto di non essere arrestati arbitrariamente e di essere giudicati secondo leggi penali e processuali ben definite, la libertà di stampa e di opinione, la libertà di riunione, che abbiamo visto conquistata pacificamente, ma contestata, sulla piazza Tienanmen, e infine la più difficile da ottenere, la libertà di associazione, da cui nascono i liberi sindacati e i liberi partiti, e coi liberi sindacati e i liberi partiti la società pluralistica, senza la quale non esiste democrazia. Il completamento di questo processo durato secoli è stato la libertà politica, ovvero il diritto di tutti i cittadini a concorrere alla formazione delle decisioni collettive che li riguardano.

La forza dirompente, e a quanto pare irrefrenabile, dei movimenti popolari che stanno scuotendo l'universo dei regimi comunisti dipende dal fatto che queste grandi libertà vengono ora richieste tutte in una volta. Lo Stato delle libertà è venuto in Europa dopo lo Stato di diritto; lo Stato democratico dopo lo Stato delle libertà. Su quelle piazze ora si chiedono simultaneamente lo Stato di diritto, lo Stato delle libertà e lo Stato democratico. In un loro documento gli studenti cinesi hanno dichiarato che essi combattevano per la democrazia, la libertà e il diritto. Una tale situazione è obiettivamente rivoluzionaria. Una tale situazione là dove non può avere uno sbocco rivoluzionario, come pare non possa accadere in nessuno di quei Paesi, non può avere che o una soluzione graduale, la più avanzata delle quali sembra essere quella polacca, o controrivoluzionaria, come sta avvenendo in Cina, a meno che si volga in quella ben nota forma storica delle rivoluzioni o fallite o impossibili, che è la guerra civile.

La conquista della libertà dei moderni, posto che sia possibile e nella misura in cui è possibile, non può essere, per i Paesi dell'utopia rovesciata se non il punto di partenza. Per andare dove? Mi pongo questa domanda, perché non basta fondare lo Stato di diritto liberale e democratico per risolvere i problemi da cui era nata nel movimento del proletariato dei Paesi che avevano iniziato il processo d'industrializzazione in forma selvaggia, e poi fra i contadini poveri del Terzo Mondo, la «speranza della rivoluzione». In un mondo di spaventose ingiustizie, com'è ancora quello in cui sono condannati a vivere i poveri, i derelitti, gli schiacciati da irraggiungibile e apparentemente immodificabili grandi potentati economici, da cui dipendono quasi sempre i poteri politici, anche quelli formalmente democratici, il pensare che la speranza della rivoluzione sia spenta, e sia finita soltanto perché l'utopia comunista è fallita, significa chiudersi gli occhi per non vedere.

* *

Sono in grado le democrazie che governano i Paesi più ricchi del mondo di risolvere i problemi che il comunismo non è riuscito a risolvere? Questo è il problema. Il comunismo storico è fallito, non discutiamo. Ma i problemi restano, proprio quegli stessi problemi, se mai ora e nel prossimo futuro su scala mondiale, che l'utopia comunista aveva additato e ritenuto fossero risolvibili. Questa è la ragione per cui è da stolti rallegrarsi della sconfitta e fregandosi le mani dalla contentezza dire: «L'avevamo sempre detto!». O illusi, credete proprio che la fine del comunismo storico (insisto sullo «storico») abbia posto fine al bisogno e alla sete di giustizia? Non sarà bene rendersi conto che, se nel nostro mondo regna e prospera la società dei due terzi che non ha nulla da temere dal terzo dei poveri diavoli, nel resto del mondo la società dei due terzi, o addirittura dei quattro quinti o dei nove decimi, è quell'altra?

La democrazia ha vinto la sfida del comunismo storico, annientandolo. Ma con quali mezzi e con quali ideali si dispone ad affrontare gli stessi problemi da cui era nata la sfida comunista?

«Ora che di barbari non ce ne sono più — dice il poeta — che cosa sarà di noi senza barbari?».

Norberto Bobbio

Ultimatum a studenti e a sindacalisti non ancora piegati dalla repressione

Li Peng: sparate a chi resiste

Il primo ministro riappare in tv e ringrazia i militari: «Avete fatto un buon lavoro» - Coprifuoco nel quartiere dell'università: le truppe starebbero per scatenare l'attacco finale

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — «*Studenti, confessate il vostro complotto controrivoluzionario e consegnatevi immediatamente alle Forze armate. Sarete giudicati secondo le leggi della Repubblica*». Il regime ha lanciato un ultimatum ai giovani ribelli della Tienanmen non ancora piegati dalla feroce repressione, ordinando lo scioglimento immediato delle loro associazioni e del sindacato autonomo operaio che li ha affiancati nella protesta, definita «illegale». Nell'ultimatum, trasmesso dal telegiornale, è stato annunciato che i soldati [illegible] a stroncare qualsiasi tentativo di opporre resistenza. Nel comunicato del comitato centrale del partito e del governo si afferma che «*i giovani devono essere educati per riportare il Paese alla tranquillità*» e li si accusa di «*ottenere aiuti dall'esterno e di ispirarsi ai principi della liberalizzazione borghese*».

Un primo segnale che l'ultimo atto della tragedia sembra ormai imminente arriva dal coprifuoco imposto nel quartiere universitario di Haidan, nella periferia Sud della capitale. Un ufficiale ha annunciato il provvedimento, senza fornire indicazioni sulla durata e ha detto che le truppe «*faranno tutto ciò che è necessario*» contro chi violerà l'ordine. Subito dopo camion carichi di militari hanno iniziato a pattugliare il quartiere. Il regime sembra quindi deciso a stroncare l'ultima roccaforte degli studenti; gli atenei sono quasi deserti perché la maggior parte dei giovani si è rifugiata in famiglia o presso amici.

Ieri è apparso per la prima volta in televisione il primo ministro Li Peng, affiancato dal vicepresidente della Repubblica Wang Zhen: entrambi hanno elogiato gli ufficiali delle truppe che hanno compiuto l'operazione nella notte tra sabato e domenica di reprimere «*i moti controrivoluzionari*». «*Compagni* — ha detto il primo ministro — *avete fatto un lavoro difficile. A nome del comitato centrale del governo e della commissione militare vi porto i ringraziamenti e i saluti. Spero che continuerete a combattere duramente per la sicurezza della capitale e per il suo normale funzionamento*».

L'ultima apparizione di Li Peng risaliva a sabato scorso poche ore prima dell'attacco sulla Tienanmen, per un discorso su problemi ecologici. Ma l'apparizione di ieri di Li Peng non scioglie i dubbi: chi comanda in Cina? Il potere politico non sembra per ora avere in pugno la situazione.

L'impotenza delle forze che presidiano Pechino non serve certamente per dare la caccia a quelli che sono scampati alla carneficina della Tienanmen. Ha certamente scopi più vasti: il potere.

Prima della drammatica svolta nella notte quella di ieri era sembrata la giornata più tranquilla nella capitale da settimane. Le strade del centro erano state sgomberate dai resti delle barricate, sembrava una città che a poco a poco stesse ritornando alla normalità. Ma lungo i viali, particolarmente verso la Tienanmen, alla stazione, nei centri vitali si notava la presenza massiccia di uomini in armi, il fucile automatico imbracciato, disposti a pochi metri l'uno dall'altro.

L'illusione è svanita nella notte. In pieno centro si sono udite scariche di fucileria. Le strade si erano già fatte de-

Fernando Mezzetti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

«Deng moribondo»

PECHINO — Ancora notizie contrastanti sulle condizioni di salute di Deng Xiaoping. L'agenzia jugoslava *Tanjug*, notoriamente ben informata sulle vicende politiche cinesi, ha diffuso ieri sera la notizia che il numero uno del regime cinese sarebbe ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale militare 301 di Pechino. Questa notizia è stata invece indirettamente smentita dal *New York Times*, secondo cui Deng starebbe bene e la sua apparizione «*sarebbe un trucco da lui stesso architettato*» per non apparire come il responsabile dell'eccidio di Piazza Tienanmen. «*Non ci sono ragioni per credere che Deng sia morto o gravemente ammalato*», affermano fonti anonime dell'Amministrazione americana.

Bonn richiama l'ambasciatore

BONN — Il governo tedesco ha richiamato l'ambasciatore in Cina. Secondo il *Kieler Nachrichten*, Genscher ha deciso le misure a causa della «*situazione di incertezza, del sempre minore numero di funzionari con cui parlare e della praticamente completa assenza del governo cinese*». (Ap-Api)

Pechino, Jim Brown, diplomatico all'ambasciata statunitense, saluta all'aeroporto la figlia in lacrime: la bimba, insieme con altri civili, lascia la Cina con un volo speciale

Dopo i fatti cinesi Napolitano rivela la decisione e Occhetto la conferma

Il pci annuncia: cambieremo nome

Dopo il 18 giugno si avvieranno le procedure con un comitato centrale - Pajetta: «Qualcuno ha perso la testa» - Cossutta: «E' un suicidio» - Documento della direzione: c'è una campagna per togliere di mezzo l'opposizione democratica

ROMA — Il pci accelera e cambia nome. Entro un mese o due, forse, potrebbe già chiamarsi «partito del lavoro», «dei lavoratori», o «partito democratico», all'americana. Discussa riservatamente al vertice di Botteghe Oscure, annunciata sull'onda dell'impressione mondiale per i fatti di Pechino e rinviata a dopo il voto, la svolta da ieri mattina è ufficiale, dopo un comizio di Giorgio Napolitano a Potenza.

A tre giorni dai primi cauti accenni del segretario comunista (Occhetto ne aveva parlato martedì mattina al Cespi, uno dei centri di ricerca del pci, ripetendo anche mercoledì che il nome «*poteva mutare*»), il «ministro degli esteri» del pci lo ha detto chiaramente: «*Il cambiamento del nome del partito può essere preso seriamente in considerazione. Anzi, alla luce della tragedia cinese e per l'impatto che essa ha sull'opinione pubblica, si pone il problema di accelerare il dibattito nel pci*».

Sulle prime sembrava un'«*accelerata*», non del pci, ma di Napolitano: più sensibile, come leader della destra, alle richieste piovute in questi giorni dall'ala liberal del partito per scrollarsi di dosso le vecchie insegne. Ma da Botteghe Oscure, con due distinte dichiarazioni di Occhetto e Napolitano, è venuta la conferma: Napolitano ha detto quel che il segretario ha già annunciato nei giorni scorsi, respingendo, come più tardi ha confermato la direzione in un comunicato, la «*volgare campagna*» dei partiti di governo che tende a identificare il pci «*con i massacratori di Pechino*», e presentando poi in prospettiva la questione del nome.

I comunisti sono pronti a cambiarlo, ma non accettano ordini e imposizioni da nessuno. «*La questione* — ha spiegato Napolitano — *va affrontata di fronte a un fatto politico che vogliamo contribuire a determinare, vale a dire una prospettiva di avvicinamento, di intesa, di riunificazione tra forze di ispirazione socialista nel Paese. Tra coloro che ci chiedono di cambiare il nome in gran fretta ce ci sono anche quelli che tentano che lo facciamo per davvero. In Italia c'è chi si augura che il pci non cambi nome e non cambi per niente, che segua l'esempio del partito comunista francese e non riesca a rinnovarsi*».

Ecco perché Occhetto ha voluto un'operazione in due tempi. Protestando davanti all'ambasciata cinese, distinguendo «*un comunismo che è fallito*» (contro il quale il governo dovrebbe promuovere sanzioni da quello italiano, «*nato e cresciuto nella democrazia*», e riconfermando in risposta a Craxi il giudizio sul «*fallimento e l'esaurimento della spinta propulsiva dei regimi autoritari dell'Est*», il segretario comunista ha svolto la prima parte del piano. La seconda, annunciata con l'annuncio di ieri, è destinata a concludersi dopo il voto del 18 giugno.

Formalmente, la procedura per il cambio di nome non esiste. E' un'eventualità non prevista dallo statuto, ne affrontata al momento della revisione delle regole interne tre mesi fa (quando fu deciso, ad esempio, che in tutte le [illegible] è proibito fumare). In teoria, sarebbe necessario un congresso di rifondazione. Ma il nuovo vertice del pci considera tale quello celebrato a marzo. Si andrà quindi a una seduta di comitato centrale, per avviare la discussione e decidere le tappe successive.

L'«accelerata» infatti, nata sull'onda dell'emozione per la tragedia cinese, trova aree di entusiasmo e di perplessità in correnti trasversali del partito. Occhetto l'ha gettata sul tappeto a marzine della discussione che doveva scuotere il partito con gli occhi rivolti all'89. Ma i tempi

Il test elettorale nel cuore della Costa Smeralda travolto dal benessere

Arzachena, paura del cemento

Lo scontro è fra i potenti sostenitori dell'edilizia d'assalto e i difensori dell'ecologia - Ottanta chilometri di coste, 9 mila abitanti, 13 milioni di reddito annuo a testa - Continui cambiamenti di alleanze e crisi perenne in Comune

DAL NOSTRO INVIATO

ARZACHENA — Ville lungo i tornanti che portano giù dalla valle, una piazzetta linda coi tavolini di un bar, la boutique e il negozio che vende orologi entri a mezzo milione l'uno. Chissà se questi fotogrammi bastano ad indicare uno stato di benessere: certo, salendo dallo splendore della Costa Smeralda verso le colline su cui si affaccia il paese, l'impressione, netta, è che dal mare qualche segmento di ricchezza sia salito fin qui.

Si vota 3 volte, in queste settimane, ad Arzachena: domenica per le regionali, quella successiva per le europee ed infine, il 23 luglio, anche per rinnovare un Consiglio comunale in perenne crisi. In crisi proprio come i rapporti tra la collina e le spiagge, la ricchezza che in qualche modo il «regno del cemento» continua a dispensare e l'aggressione sempre più sfrontata alle coste.

La cementificazione rischia di distruggere tutto ma produce reddito. Il turismo, sempre meno di élite, ormai assalta, invade, distrugge. Cosa scegliere, allora? Davvero l'alternativa è solo fra una ricchezza sempre più spietata alla distruzione delle coste e il ritorno all'antica povertà? E se così non è, chi è in grado di indicare la terza via? A forza di subire e protestare, i cittadini di Arzachena hanno finito col ritrovarsi ricchi: adesso come si fa a tornare indietro?

«Ricchi noi? Certo, *se fa la media fra la mia pensione di insegnante e gli introiti dell'Aga Khan...*», Battista Orecchioni, 49 anni, già sindaco sardista del paese ed oggi candidato alle regionali nella lista del sole che ride, alle statistiche crede poco. Eppure le cifre dicono che in meno di 15 anni Arzachena è stata travolta dal benessere. Tredici milioni di reddito annuo per abitante, come Treviso o Pordenone, un numero di residenti quasi raddoppiato ed oggi impegnato in massima parte (3 mila addetti su 9 mila cittadini) nell'edilizia.

Ottanta chilometri di coste solo nel territorio del Comune: era inevitabile che Arzachena finisse col vivere di questa straordinaria risorsa, a rischio di misurarsi con gruppi, organizzazioni, potentati molto più sofisticati.

«*Perché ho abbandonato il partito d'azione? Perché in cinque anni, i sardisti non hanno saputo fare una sola scelta in difesa dell'ambiente*», dichiara adesso il verde Orecchioni. Ma non è soltanto lui ad aver cambiato posizione. Sono ormai anni che ad Arzachena le giunte nascono sui tradimenti, i salti di campo, gli improvvisi mutamenti di bandiera. E per gli stessi motivi, finiscono col soffocare. E' accaduto ai primi dell'85, alla fine dello stesso anno, e poi nell'87, due volte nell'88.

Per due volte è accaduto anche, caso probabilmente unico, che alle dimissioni del sindaco, due assessori rispondessero con un duro: «*Io resto in carica*». Sempre gli stessi, Giuseppe Salaris, imprenditore edile, assessore ai lavori pubblici, e Tore Pileri, con delega al turismo. Socialisti, comunisti, autonomisti? Ormai definire le posizioni ha perduto ogni senso: forse le cose diventano più chiare se gli schieramenti politici del paese si intendono collocati in due grandi aree: quella dei «cementisti» e quella dei non.

Schieramenti tracciati con l'accetta, è chiaro: anche perché se un tempo la questione era tutta nel confronto fra il Consiglio comunale e il consorzio per la Costa Smeralda, fra i politici di Arzachena e l'Aga Khan, fra le resistenze di parte del paese ed un «Master Plan» che ipotizza miliardi di nuovi investimenti e migliaia di posti di lavoro, adesso lo scontro è più frantumato, più sottile. Pochi giorni fa, proprio l'ex sindaco Orecchioni ha denunciato che a Porto Quatu una società sta tentando di costruire 6 mila metri cubi più del dovuto. Giovanna Pileri, già sindaco dc caduto dopo aver denunciato pesanti pressioni sugli amministratori di Arzachena, avverte che il paese, la regione sono dinanzi a «*scelte importantissime. Si tratta di decidere finalmente, con leggi chiare, se si vogliono salvaguardare le coste sarde dagli assalti di gruppi sempre più potenti. Finora al "cementismo" esasperato si è riusciti a rispondere solo con un ecologismo esasperato o una specie di nostalgico romanticismo dell'ambiente*».

Sarà anche per questi motivi che da questo piccolo Comune adesso escono ben 4 candidati alle Regionali: dei verde ex sardista si è già parlato. Gli altri si propongono nelle liste del psi, del partito d'azione, del movimento sociale. Tutti, almeno negli slogan preelettorali, impegnati a difendere quel che resta delle coste di Arzachena, paese ricco.

Ricco al punto da ostentare, nella sede del Comune, un brogliaccio che spiega molto più di ogni analisi politica. Contiene le denunce dei redditi. C'è anche l'Aga Khan, che come persona fisica dichiara reddito zero. Ma non sono le tasse di Karim, naturalmente, a fornire chiavi d'interpretazione. Forse, quelle di Giuseppe Salaris, l'assessore (940 milioni dichiarati per l'anno scorso) o di aziende come quelle di Santino Moretto (1235 milioni) collegate ai lavori sulla costa.

In questo quadro, chi voterà domenica? I «sardisti», accusati di scarsa attenzione ai problemi dell'ambiente, il psi sardo, che con loro ha convidiso l'esperienza di governo, gli estremisti dell'ecologia, i partiti di un'opposizione che nel resto d'Italia è al potere? Nel grande rebus sardo, quella di Arzachena costituisce una particolarissima scheda. E' forse troppo aspettarsi, dal voto del piccolo centro, un'indicazione sul futuro delle coste per l'intera Sardegna?

Giuseppe Zaccaria

■ Mp accusa il pci romano «Aggressioni ai cattolici»

ROMA — Il Movimento Popolare ha denunciato ieri una serie di «aggressioni e intimidazioni» compiute da militanti del pci ai danni di giovani cattolici. Secondo Mp il pci starebbe organizzando «*presidi in alcuni quartieri, per impedire la presenza dei cattolici*». Il pci ribalta le accuse: sarebbero stati i cattolici popolari ad aggredire giovani comunisti che affiggevano manifesti. (Agi)

■ Il pri e Giugni «Ripensiamo anche al diritto di sciopero»

ROMA — La *Voce Repubblicana* di oggi replica con una nota all'intervista rilasciata alla Stampa dal senatore socialista Giugni, in cui si sosteneva la necessità di apportare correttivi allo statuto dei lavoratori. «*Alla luce delle sue posizioni* — afferma il quotidiano del pri — ci sembra legittimo esortare il senatore ad una analoga riflessione sulla regolamentazione legislativa del diritto di sciopero. Siamo infatti convinti che, di fronte agli attuali risultati che produrrebbe una regolamentazione come quella da lui propugnata, Giugni non avrebbe esitazione a cambiare idea, così come l'ha cambiata riguardo ad alcuni aspetti dello statuto». (Ansa)

La Malfa detta le condizioni per la nuova alleanza

«Governo fino al '92 o il pri non entrerà»

De Mita: Il psi ha sollevato un polverone - Oggi la dc da Spadolini

ROMA — «*Quando ci sarà un presidente del Consiglio incaricato, chiederemo che i cinque partiti discutano prima della durata del governo. Se essa sarà stabilita fino al '92, i repubblicani ci staranno, altrimenti nel governo non entreranno*». Lo ha affermato il segretario del pri, Giorgio La Malfa, nel corso della «Tribuna elettorale europea». La Malfa ha sostenuto la necessità che i partiti della maggioranza si impegnino nel governo «*al massimo livello*» e ha definito la richiesta socialista di attendere il 18 giugno per comporre la crisi di governo «una *perdita di tempo*, a meno che — ha aggiunto — non ci sia la riserva mentale di aspettare le elezioni per decidere se fare un governo o fare le elezioni».

Intanto, l'esploratore Spadolini prosegue le consultazioni. Ieri è stata la volta dei liberali, che hanno espresso l'auspicio che l'esploratore possa salire al Quirinale entro sabato, con una indicazione chiara sulla soluzione della crisi. Oggi, in mattinata, Spadolini incontra la delegazione democristiana. Il clima della crisi, comunque, rimane teso. De Mita, a Nuoro per la campagna elettorale, ha sottolineato le conseguenze della crisi di governo. «*L'effetto negativo si proietterà nei prossimi mesi sulla lotta al deficit pubblico. Si alimenta un clima di polemiche, ma chi solleva polveroni poi non può lamentarsi se la polvere negli occhi brucia*». «*Non comprendo tutti questi discorsi sulla lealtà di De Mita* — è la risposta di Craxi, contenuta in un'intervista al *Resto del Carlino* —. *De Mita sapeva benissimo, sin dal primo giorno, che sarebbe venuto il momento di un' ampia verifica. Ne eravamo persino la stagione*».

(Ansa-Agi)

Craxi: Occhetto lancia accuse comiche e truculente

Scontro pci-psi sulla Cina

ROMA — «*Non abbiamo attribuito ai comunisti italiani responsabilità che non hanno. Non capisco per quale ragione il segretario del pci parli di me come di un cieco, di un cinico e di un barbaro. Un linguaggio di comica truculenza che segnala uno stato di confusione e di disorientamento che, in un momento così difficile, non dovrebbe esserci*». Nella polemica con il pci divampata dopo la tragedia di Pechino, Craxi rilancia le accuse nei confronti del partito di Occhetto. Che, anche ieri, è stato al centro di un fuoco incrociato di frecciate e commenti.

Mino Martinazzoli, capogruppo dei deputati dc, parlando a Cremona nel corso di una manifestazione elettorale, ha detto tra l'altro che i comunisti italiani «*non hanno più niente da vincere, ma hanno solo una disperazione da gestire, la disperazione che viene dalla constatazione tragica di un fallimento storico*». Secondo Martinazzoli, «*quando Occhetto spiega che tutti i comunisti (al realmente ci sono, non sono il comunismo vero, le cose si complicano molto, perché se ne dovrebbe dedurre che l'unico comunismo vero è quello che non nasce mai*». L'invito — ha precisato il leader bresciano — «*non è ad un ecumenismo, ma a sciogliersi da questa disperazione storica, da questo stare da quella parte, da questa dissipazione irrimediabile*».

«*Sono rimasto di ghiaccio* — ha aggiunto Martinazzoli parlando a Milano in serata — *nel sentire in questi giorni le dichiarazioni di Occhetto. Lui sostiene che il pci è sempre stato dalla parte degli studenti che protestavano. E' triste constatare che si deve morire per avere l'appoggio dei comunisti*».

Sulle accuse di «*speculazione elitaria*» rivolte da Occhetto alla dc, e ribadite ieri con una risoluzione della direzione comunista («*è un atto una manovra meschina e aggressiva volta a distorcere e falsificare il ruolo dei comunisti italiani*»), la risposta di Forlani non si è fatta attendere: «*Il nostro giudizio sui regimi comunisti non è di oggi e l'accusa è quindi grottesca, anche perché questo giudizio lo ripetiamo in questi giorni in presenza di una tragedia che ne conferma la validità*». Intervenendo ad una manifestazione elettorale da cui si è svolta ieri pomeriggio all'Eur, Forlani ha aggiunto di aver apprezzato le posizioni prese dai dirigenti del pci in questi giorni sulla repressione dei moti di Pechino. «*Tuttavia* — ha concluso — *i comunisti sbagliano quando sostengono che queste mostruosità siano da attribuire ieri a Stalin, oggi a Deng: queste mostruosità appartengono all'ideologia comunista*». (Ansa-Agi)

«Spot sul referendum europeo»

I federalisti chiedono alla Rai più pubblicità - «Solo il 20% degli italiani conosce il quesito su cui potrà esprimersi il 18 giugno»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A dieci giorni dal voto europeo del 18 giugno, meno del 20 per cento degli italiani sa che, assieme alla scheda per il rinnovo del Parlamento di Strasburgo, al seggio ne troverà un'altra per il referendum sull'Unione europea. L'allarme è stato lanciato dai parlamentari dell'Intergruppo federalista per l'Unione europea, che raccoglie circa duecento tra deputati e senatori di diverso orientamento politico.

«*Se il risultato del referendum fosse negativo, ma anche se il consenso degli italiani fosse basso, quello che doveva essere uno (minuscolo) per dare slancio al processo di integrazione europea potrebbe trasformarsi in un boomerang*», ha detto il deputato «verde arcobaleno» Francesco Rutelli, nel corso di una conferenza stampa a Roma, presenti il comunista Diego Novelli, il dc Paolo Barbi, il repubblicano Gerolamo Pellicanò e gli esponenti del Movimento federalista europeo Gianna Radicioncini e Francesco Gui.

Per superare il «rischio disinformazione», i parlamentari dell'Intergruppo hanno deciso di rivolgersi al presidente della Rai e al ministro dell'Interno perché realizzino spot televisivi e manifesti per spiegare agli elettori modalità e ragioni del voto per il primo referendum propositivo nella storia della Repubblica, approvato di recente con una legge costituzionale che ha trovato il consenso pressoché unanime di tutte le forze politiche.

Gli sviluppi della situazione politica — hanno denunciato i parlamentari dell'Intergruppo federalista, che hanno anche sollecitato l'intervento del Presidente della Repubblica — hanno di fatto soffocato nella campagna elettorale le tematiche europeistiche. «*Per non battersi soltanto a chiacchiere per l'unità del vecchio continente*», dicono, è necessario innanzitutto informare gli elettori sul valore della consultazione popolare circa il conferimento di poteri costituenti al Parlamento europeo.

Manifestazioni di protesta davanti alle sedi Rai sono state annunciate dai radicali e dal Movimento federalista europeo se il disinteresse per il referendum continuerà, così come dimostra «*il silenzio, nonostante le sollecitazioni*», da parte della Rai e della Commissione di vigilanza.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Perché Bush è invisibile

Venerdì 2/lunedì 5, dialogo tra uno studente e un potente —. Studente: «*Ho sentito le osservazioni durissime che lei ha fatto sulla repressione a Pechino. Giuste, ma mi veniva in mente l'Italia di alcuni anni fa, quando la Cina era il modello di ogni possibile utopia. Poco fa parlava il medico scalzo*».

Potente: «*I tempi sono cambiati, nuovi personaggi hanno fatto irruzione sulla scena*».

«*Già, noi studenti. Le guardie rosse erano poi fallimentari, si limitavano ad agitare il libretto. Che cosa pensa francamente di noi studenti?*»

«*Che, quando vi muovete, un regime è finito. Io faccio gli scongiuri e mi attengo alla massima: lo studente del vicino ha sempre ragione*».

«*E lo studente di casa sua?*».

«*Non lo frequento. Anzi, se debbo confessarle un sogno, avrei preferito per Pechino una rivolta di pensionati. Ne avevano le ragioni, mi credo*».

«*E pensionati nel maggio francese e pensionati nelle università americane e in Italia... Che sogno!*».

Martedì 6, lettera di don Camillo —. «*Cari parrocchiani di Boscorello, da quando ho lasciato il paese e Peppone è venuto a salutarmi con la banda alla stazione successiva, sono imbracciato dietro un tavolo della Segreteria di Stato vaticana e non mi riconosco più. Ah, i bei tempi della guerra fredda: tuonavo dal pulpito contro le malefatte di Peppone e dei suoi compagni, i comunisti mangiavano i bambini e perfino il Buon Gesù si sporgeva a trattenermi dal crocefisso nei momenti più tempestosi. Adesso il massimo che si può ottenere è una polemica su Famiglia cristiana; non, da alcune frasi di Forlani, capisco che forse i vecchi tempi stanno per tornare. Bisogna sottolineare ciò che ci divide, se non vogliamo ricadere nell'opaca indifferenza attuale: ci vuole un bel ritorno alla guerra fredda, temperata dalla ricorrente voglia di non prenderci sul serio. Ne parlavo ieri con lo Smilzo e lui è d'accordo. Anzi ha posto una corsa nei tarocchi tra comunisti e democristiani, dalla quale non potrà venire che del bene per entrambi. Dobbiamo sbrigarci, finché il pci esiste ancora. Per fortuna, in periferia, la gente non ha le fissazioni democratiche di Occhetto. Ve lo immaginate, Occhetto fare a pugno di ferro con me? Ho idea che non abbia neanche la stazza, ma le giuro, scena delle mie imprese, si perderebbe. Dunque, mi avete capito bene: levatemi di torno questa scrivania e fatemi muovere le braccia. Lo dice anche lo Smilzo, occorre un po' di casino per rivitalizzare l'Emilia rossa, sennò sembrerà nei secoli l'Emilia grigia. Il vostro don Camillo*».

Mercoledì 7, Bush abbraccia la moglie —. Si dice che Bush sia un presidente invisibile, la moglie si aggira per la Casa Bianca deserta, sa che lui c'è, ma non lo vede. E' una questione di stile. Bush crede di essere ancora il sicepresidente, fa volentieri solo gesti di supplenza, per il resto si eclissa. Chiede alla moglie, la sera: «*Vieni un abbraccio o un vicebbraccio stanotte?*». Mettiamo che la poveretta (per forza ha fatto i capelli bianchi) risponda che vuole finalmente un abbraccio, stringerà l'aria per tutta la notte. «*Cara, avresti detto che saresti andata a letto con un presidente degli Stati Uniti?*». «*Oh, caro, abbracciami*». Irr. Irr. solo aria. Il più brutto è stato il primo incontro segreto con Gorbaciov: «*Questo vuole una risposta, non una vicerisposta, ridiventerò invisibile*». La moglie ci ha pensato su: «*Facemo così, se tu diventerai invisibile resterai in casa Gorbaciov a lavorare per la Cia, un po' di spionaggio fuori orario ti farà bene*». Ma il momento del commiato Gorbaciov, col suo vocione russo, ha puntualizzato: «*Signora Bush, mi scusi, ma sta dimenticando il suo marito invisibile*». Poi, interpretando lo sguardo interrogativo di Raissa e della povera signora: «*Quante volte ho usato lo stesso stratagemma col mio vicepresidente*». Bush è riapparso un attimo per chiedere: «*Vuole una risposta o una vicerisposta?*».

Giovedì 8, nuove sensazioni —. Si scrive indispensabile come un'elezione europea.

Abbandonato come un candidato comunista polacco.

Benvoluto sul posto di lavoro come il direttore di Rai2.

In sciopero come la Giustizia.

Mondiale come Torino (sportiva).

Sull'orlo di una crisi di nervi come la spallina della Dellera.

Sardonico come lo sguardo di Forlani quando si fa la barba.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Li Peng

sette. Intorno alla capitale, controllata dai soldati, sono disposti 150 mila uomini delle migliori unità dell'esercito cinese tra cui due armate che hanno combattuto in Vietnam, le uniche che abbiano esperienza di guerra.

Metà piazza Tienanmen è sgombra, l'altra è interamente occupata da un imponente schieramento di carri armati. Poco distante l'Hotel Pechino, che sorge sul viale che porta alla grande piazza, è stato ieri occupato dalle forze armate. Fatti trasferire gli ospiti in altri alberghi, tutte le stanze che danno sul viale sono state oscurate con tende e sigillate. Secondo molte voci centinaia di soldati sono stati impegnati da domenica all'alba notte a lavare le macchie di sangue che erano rimaste sulla vasta piazza.

Anche ieri mattina sono continuati i grandi movimenti di truppe. Parte di quelle che erano in centro sono andate in periferia a rinforzare le postazioni avanzate di difesa. Altre sono entrate. Di prima mattina un convoglio di circa 250 automezzi proveniente da Est è venuto in centro.

Mentre continuano a rincorrersi le voci su scheramenti che vedrebbero tra alcuni reparti fuori della capitale, tutto ciò conferma sempre più l'ipotesi che si potrebbe arrivare nei prossimi giorni a scontri decisivi in una lotta per la successione ora non decifrabile nel suo svolgimento ma certamente in atto.

Chi può lascia la città. Molti negozi, soprattutto di alimentari, ieri avevano riaperto; in molti uffici e in fabbriche si era ripreso il lavoro, certamente su disposizione delle autorità militari interessate a dare almeno un'apparenza di normalizzazione. Ma le strade erano anche piene di tricicli carichi di famiglie, specialmente donne e bambini con fagotti e misere valigie, diretti alla stazione. Si sa che in alcuni ospedali i pazienti meno gravi sono stati invitati a tornare a casa.

Il municipio e i comandi militari hanno emesso ieri duri 'moniti. Chiunque sarà sorpreso a cercare di erigere barricate o blocchi stradali verrà «*severamente e immediatamente punito*»: una formulazione che vuol dire una sola cosa, fucilazione immediata. Stessa sorte per chi dovesse mostrare un minimo di resistenza all'arresto. I rastrellamenti sono già cominciati. Intanto migliaia di studenti sono già fuggiti dopo la giornata di sangue di domenica. Le comunicazioni interne postali e telegrafiche sono state temporaneamente interrotte. I giovani si danno alla clandestinità soprattutto per portare nel Paese il racconto di ciò che è avvenuto qui a Pechino.

La televisione ha trasmesso ieri sera alcune immagini sconvolgenti delle scelte degli eventi della Tienanmen: soltanto manifestanti che assalgono autocarri militari mettendoli a fuoco. Palese intensificazione di una propaganda volta a bollare i criminali controrivoluzionari.

Fernando Mezzetti

Il pci

studenti cinesi ed esprimere una protesta formale alle autorità di Pechino. Quel giorno, il clima a Botteghe Oscure era teso, i «riformisti» in direzione frenavano, temendo un'«incoerenza» fuori della tradizione di rapporti fra partiti comunisti. Il segretario ha chiesto «*un taglio netto*», ha posto una questione di fiducia sulle sue richieste, accettandone «*tutte le conseguenze*» e l'ha spuntata così.

Dietro questa decisione presa a larga maggioranza, non all'unanimità, è nato il fronte composito che spinge per il cambiamento di nome. Uno schieramento che nel «centro» occhettiano ha i suoi sostenitori fra i giovani «kennediani» alla Veltroni, ma trova le riserve del direttore dell'*Unità*, D'Alema. A destra ha Napolitano che ha ufficializzato la scelta, Lama, Borghini e Corbani che l'hanno anticipata, un outsider come Trombadori che già parla a un congresso di Rifondazione col psi, però incontra fortissima la contrarietà di Pajetta, mentre dall'ala filosovietica Cossutta già prepara le barricate.

D'Alema sottolinea che al congresso «*la questione fu impostata in un certo modo, confermando che il nome del pci è radicato in una tradizione di democrazia e non è la sola anomalia in un Paese in cui i socialisti, usciti in Europa, da trent'anni stanno al governo con i conservatori. Certo, in presenza di un'evoluzione dei rapporti a sinistra, che però non vedo, cambia tutto si può cambiare. Scherzando, il potrebbe proporre di ritirarsi a una commissione internazionale, per farle scegliere i giusti nomi per chi è progressista e chi no*». Pajetta sostiene che «*più di uno ha perso la testa. Considero la proposta di cambiar nome tragica e grottesca. Lasciare a quelli che lo stanno insozzando il sangue il monopolio di un nome per il quale mio fratello è morto a diciott'anni, e compagni come Ravera e Terracini hanno sofferto in carcere, è un grave errore. Non lo cambiammo quando ce lo chiesero i fascisti, dovremmo farlo ora su richiesta di Martelli?*».

Trombadori ricorda che la storica polemica di Togliatti contro i socialdemocratici era fondata sui successi dell'Urss: «*Ora che è dimostrato il contrario, vale il ragionamento rapportato. Se non vogliamo fare come Chiaromonte, che pensa ancora ad andare a fare la rivoluzione a New York, è il momento di un congresso di riunificazione, con due delegazioni paritetiche, fra noi e il psi*». Infine per Cossutta il «ripudio» del nome è «suicidio», rischia di far perdere anche gli elettori comunisti. Nel pci il dibattito vero deve ancora cominciare. Questo è solo l'inizio.

Marcello Sorgi

■ In aumento gli incidenti mortali sul lavoro

ROMA — Nel 1988, nonostante gli incidenti sul lavoro siano rimasti al livello dell'anno precedente, i casi mortali sono aumentati quasi del 30 per cento. Di poco più di un milione e centomila incidenti, infatti, nell'87 hanno perso la vita 2535 lavoratori, mentre nel corso dell'88 le vittime furono 3026.

Queste allarmanti cifre sono emerse nel corso dell'incontro dei segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil Pizzinato, Alessandrini e Bruni, con la commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di lavoro nelle aziende, presieduta dal senatore Lama. (Ansa)

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 8 giugno 1989 è stata di 548.160 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Colcia
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Aulen, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Persadotto
Stabilimenti tipografici La Stampa via Marenco 32 Torino; Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina km 20 Roma; Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 20, Catania
© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1956
CERTIFICATO N. 1371 DEL 16-12-1988

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale
MILANO, via Cordusio 2/3 - Telefono (02) 88 991
TORINO, corso Matteotti 11 (angolo via Roma, 80) via Maria Vittoria, 37 - Telefono (011) 69 211
Filiali: ALBA, ALESSANDRIA, Aosta, BIELLA, CUNEO, FIRENZE, GENOVA, MANTOVA, MILANO, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PESCARA, REGGIO CALABRIA, ROMA, SAVONA, TORINO, TRIESTE, VENEZIA

LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO
ISTITUTO PADANO
Via Nizza 107 - 10126 TORINO - Tel. 657.013 - 669.9697

Liceo scientifico parificato Padano rivolge un caloroso ringraziamento agli esponenti del mondo della cultura e dell'industria che, anche nel corrente anno scolastico, si sono alternati in conferenze e incontri-dibattito con gli allievi.
La loro presenza ha permesso un approccio stimolante con la realtà, in alcuni dei suoi aspetti più attuali.

PROGETTO LETTURA
BONA dott. Gian Piero - scrittore
DE CRESCENZO ing. Luciano - scrittore
JARRE dott.ssa Marina - scrittore
ORENGO dott. Nico - scrittore
PIAZZA dott.ssa Daniela - editore
TALLONE sig. Enrico - editore-stampatore
FALCO dott.ssa Anita - psicologo della scrittura
FEMORE dott. Pier Michele - filmaio
FOGOLA dott. Alfonso - storico
MONGIANO dott.ssa Elisa - Archivi Storici di Torino
PELAZZA dott. Giuseppe - biblioteche decentrate di Torino
MONTI dott.ssa Renata - biblioteca Civica di Torino
Direzione e personale delle librerie Campus - Lattes - Learrotto & Bella - Librairie française - Luxemburg - Rinaldi
SCUOLA E SOCIETÀ
Rev. MAHONI padre John - Missioni della Consolata di Torino "Un missionario in Colombia"
PERRONE dott. Luciano - psicoterapeuta
Ciclo di incontri con genitori e allievi:
"Figli e genitori di fronte alla droga"
VARESIO sig. Lia
"La Bartolomeo & C.: problemi di emarginazione a Torino"
Istituto Gramsci CE.SE.DI
"Il movimento operaio torinese nella storia di un secolo"
GIOVANI ED EUROPA DEL '93
CHIUSANO On. dott. ... - torino - deputato al Parlamento Europeo
"L'Europa del '93 prospettive per il mondo giovane"
PELLICELLI prof. Giorgio - Università di Torino
"L'integrazione economica nell'Europa del '93"
SCUOLA E INDUSTRIA:
confronti con le produzioni e i servizi
sigg. BERTOLAMI C. - PISANI V. - ENEL Torino
sigg. CHARBONNIER D. - MOSANA G. -
Rai Centro Elettronico To
SIP Telematica - Lingotto Torino
FIAT Auto
COMAU Robotica
EX - ANSALDO Milano
"Cent'anni di industria in Italia"
La Direzione, i Docenti e gli allievi ringraziano l'editore Daniela PIAZZA che li ha ospitati per il secondo anno al "Salone del Libro", coinvolgendoli in una esperienza attiva ed entusiasmante.

LA MOSTRA INTERNAZIONALE DI PESARO ANALIZZA IL CINE-DECENNIO PIU' BELLO

Anni Sessanta, come un film

Antonioni e «L'eclisse», Fellini e «La dolce vita», Bellocchio e «I pugni in tasca»: come eravamo - Dolci chimere, impegno, vitalità e fantasmi del cinema italiano nel periodo del grande mutamento sociale, analizzati in rassegne, convegni, tavole rotonde, libri - Il confronto con gli Anni Ottanta: politico e privato, cambiamento e stabilità, innovazione e ripetizione - Poi c'è Nanni Moretti

PESARO — Michelangelo Antonioni ricorda la nascita de *L'eclisse*, il meno fortunato e forse il più emblematico tra i suoi film degli Anni Sessanta, quasi come un'avventura metafisica: «1962. A Firenze per vedere e girare l'eclisse di sole. Gelo improvviso. Silenzio diverso da tutti gli altri silenzi. Luce tersa, diversa da tutte le altre luci. E poi buio. Immobilità totale. Tutto quello che riesco a pensare è che durante l'eclisse probabilmente si fermano anche i sentimenti...». Ricorda con ironia l'etichetta che fece di lui un interprete del sentimento del tempo: «La parola "alienazione" non l'ho inventata io, appartiene al bagaglio culturale europeo, da Marx a Adorno. Non ho mai preteso di definire filosoficamente il mio cinema».

Federico Fellini, che nel 1960 forse con *La dolce vita* una definizione all'epoca, eleggendo via Veneto a palcoscenico d'un sottomondo lussuo, febbrile e senza moralità, a sede d'un mito che milioni di turisti stranieri avrebbero poi cercato per anni di rimuovere, ricorda la furente ostilità suscitata dal film quasi con incredulità: «Uno strano documento della rapidità da stella cadente con cui la società è cambiata e la libertà s'è dilatata: c'è da vergognarsi, pensando allo scandalo che *La dolce vita* provocò allora». Marco Bellocchio ricorda *I pugni in tasca*, film-manifesto 1965 dell'insofferenza giovanile, quasi con nostalgia: «Aveva quel connotato di rivolta per una necessità di cambiamento, di ribellione antiautoritaria contro l'istituzione famiglia e simbolo d'ogni altra istituzione, che l'ha fatto apparire una prefigurazione dei mutamenti poi avvenuti».

Dolci chimere, impegno, idee e fantasmi del cinema italiano degli Anni Sessanta riemergono a Pesaro alla Mostra internazionale del nuovo cinema, che al decennio più bello, analizzato in confronto con il presente, dedica una rassegna di film, un convegno di bilancio e due tavole rotonde per discutere autori, personaggi, figure, autori, generi, stili dell'epoca: e libri sulle poetiche delle diverse Nouvelles Vagues nel mondo, oppure intitolati *Prima della rivoluzione*. Che vuol dire, questo titolo rubato al film 1964 di Bernardo Bertolucci? «Significa i Sessanta prima del Sessantotto, prima della rivoluzione mediologica, delle videocassette e di una serie di trasformazioni, nel consumo delle immagini come nella tempetie sociopolitica, che muteranno i comportamenti», spiega Claver Salizzato, ricercatore di storia e critica del cinema all'Università di Siena, curatore delle manifestazioni pesaresi.

Certo gli Anni Sessanta, tempo di miracoli economici, sono quelli del più vasto e repentino mutamento nella storia recente d'Italia. Di colpo o quasi, gli italiani si scoprono ricchi o quasi, mobili, spregiudicati, cosmopoliti, in progresso crescente. La gente impara a viaggiare e l'organizzazione dell'industria turistica consente a molti di vedere il mondo, di ampliare la propria mentalità. Il boom dell'automobile modifica abitudini e geografia. Il boom della televisione trasforma lo spettacolo, in passato premio raro dei giorni festivi, in un diritto quotidiano: e insegna agli italiani a parlare italiano. Decade l'etica del sacrificio, nasce la pratica dell'edonismo. Decade la filosofia del risparmio, cresce l'ideologia del consumo. I governi di centrosinistra, Anita Ekberg schiaffeggiata dal marito sotto i lampi dei fotografi, la Bibi premiata con l'Oscar destinato alla moneta più solida, Papa Giovanni, la voce di Mina, il mito di Kennedy e di Mao, la Seicento, sono emblemi della grande esplosione d'energia che tutto rimescola e ramplia.

Nel passaggio da Paese agricolo a Paese industriale, valori, costume, cultura si rinnovano, e si producono i fenomeni spesso dimenticati nella nursaria agghindata dalla nostalgia: le grandi migrazioni interne, primo vero incontro e incrocio tra Sud e Nord d'Italia, con irrimediabili perdite d'identità; l'alterazione del territorio, la distruzione e «rapallizzazione» del paesaggio italiano con il boom edilizio e il moltiplicarsi delle case per vacanze sulle coste; il vuoto di una cultura industriale che non si sviluppa parallelamente alla crescita dell'economia, mentre manca la ricerca scientifica e i progetti di programmazione socioeconomica rimangono astratti «libri dei sogni»; la compenetrazione tra settore economico pubblico e sistema di potere politico, occasione di corruzione e inizio di lottizzazione; le aspettative crescenti monetizzate dal consumismo, che rendono sempre più forte quel divario tra desiderio e condizioni reali, tra aspirazioni e possibilità, che sarà una delle pulsioni del Sessantotto e degli anni seguenti.

Scrimmia vorace, la cultura italiana dei Sessanta copia tutto: strutturalismo francese e sociologia americana, optical art e pop art, yé yé londinesi e beat americano, camp e neoliberty, minigonne e canzoni di protesta, nouveau roman e antropologia, stile psichedelico e quiz televisivi, usi sociali quali le «relazioni sessuali» e il modo americano di festeggiare il Natale. Il cinema italiano è l'unico a dare prodotti originali: «Quel decennio fu sicuramente più ricco di risultati del decennio presente», dice Marco Bellocchio. «Nei Sessanta, grandi registi facevano una ricerca e optavano in maggiore rapporto con la realtà, non compiaciute e solipsistiche come quelle attuali. Il Settantotto invece non ha prodotto nel cinema niente di creativo, non ha avuto la forza di coinvolgere gli artisti come la realtà italiana del dopoguerra aveva coinvolto profondamente i cineasti neorealisti, ha lasciato una traccia più superficiale».

La eccezionalità e maturità del cinema italiano negli Anni Sessanta stava anche in altri elementi, dice Claver Salizzato: «Fecero il loro primo film quasi duecento nuovi registi, alcuni poi scomparsi, altri divenuti maestri come Scola o Bellocchio, altri ancora vincitori di premi Oscar come Bernardo Bertolucci: una quantità di esordi mai vista. Si ripete soltanto adesso, però con altre caratteristiche. I debuttanti dei Sessanta erano più "politici"; quelli degli Ottanta si ripiegano su se stessi, sui sentimenti, su storie private. I debuttanti dei Sessanta contestavano il "cinema di papà", quelli degli Ottanta cercano di adeguarvisi. I debuttanti dei Sessanta esprimevano quel bisogno di cambiamento e movimento che era allora un valore dominante; quelli degli Ottanta rispecchiano la stabilità e staticità attuali, sono portatori di novità più consolatorie che eversive».

L'avventura straordinaria di Sergio Leone e del western italiano faceva nascere filoni imitativi; si sviluppava un cinema di generi (mitologico, horror, comico, sexy, pubblicitario) che secondo Bellocchio non può essere considerato come un tentativo di costruzione d'un apparato produttivo industriale: «Piuttosto, uno sfruttamento artigianale e ripetitivo». Mentre il modo le diverse Nouvelles Vagues innovavano il linguaggio cinematografico, e ti guardava a Jean-Luc Godard come a un divaricatore delle forme, in Italia andava diversamente: «Il più innovatore è stato Antonioni. La nostra tradizione ci ha permesso di procedere secondo strutture apparentemente realistiche: quello italiano era un discorso di contenuto». Ogni paragone risulterà in fondo tardo «essendo i momenti storici così diversi», come dice ancora Bellocchio, «oppure forse c'è, nel confronto tra Anni Sessanta e Anni Ottanta del cinema italiano, un regista che può rappresentare i due decenni, che sa esprimerne disagi e utopie: è Nanni Moretti, naturalmente.

Lietta Tornabuoni

Lou Castel in una scena di «I pugni in tasca» di Bellocchio

Il cinema che voleva cambiare il mondo

C'erano al principio gli hippies, i figli dei fiori, poi ci sono gli yuppies o gli aspiranti alla carriera; c'erano i Beatles, ora c'è il festival di Sanremo nel mondo. No, non dovete illudervi che andremo per compartimenti, sempre arbitrari e fragili: gli Anni 60 stanno già in fondo alla memoria, col loro carico un poco patetico di illusioni, col loro spensierato fervore. Nel mondo del cinema i 60 costituiscono un decennio abbastanza compatto, come se, per esempio da noi, l'urgenza di testimoniare il cambiamento sociale, dalla civiltà contadina a quella dei consumi, dal peso delle minoranze ai conti con le masse, avesse dato ali alla fantasia. Mentre sulla scena internazionale è forte con le nouvelles vagues nazionali anche il rinnovamento del linguaggio, in Italia si passa piuttosto per la via dei maestri (che proprio allora danno il meglio) o per la strada dei generi (che proprio allora si inorgogliscono).

I maestri sono in parte scomparsi, in parte ancora oggetto di venerazione: Rossellini, Visconti, Fellini... Rossellini dirime nel '67 La presa del potere di Luigi XIV: vogliamo far risalire a quel film la nascita del cinema televisivo? del cinema didattico per il nuovo mezzo? Antonioni compì in quegli anni il quartetto d'opere con cui scese nell'animo borghese e indagarne anche le nuove nevrosi (si diceva: l'incomunicabilità), con una cifra stilistica assolutamente personale e libera. Il decennio si apre, non a caso, con L'avventura *e prosegue con* La notte, L'eclisse, Deserto rosso, *anche il londinese* Blow Up *(1966, non sono anche gli anni della swinging London?).*

E Fellini aveva inaugurato il periodo con La dolce vita *per raggiungere dopo tre anni la vetta di* Otto e mezzo, *il maestro ha già diritto ai nomen. Visconti, dopo* [illegible] *con* Rocco *il problema dell'emigrazione interna, esplode nel '63 nell'amarezza che s'è già accumulata, il* Gattopardo *è il segno di quello che non cambia mai nella società italiana. Ma può darsi che sia nelle opere per la loro brevità minori il vero ritratto dei dieci anni tanto cari nel ricordo di chi si ha dilapidato se stesso. La signora de* Il lavoro *di Visconti che alza gli occhi sul marito, consumatore di squillo e annuncia che d'ora in poi si farà pagare; il manifesto della donna seminuda nel* Dottor Antonio *di Fellini («bevete più latte! il latte fa bene) il latte convince! a tutte le età»); la comparsa uccisa sulla croce dall'indigestione di ricotta nell'episodio pasoliniano di* Ro.Go.Pag.

Con la complicità del caso (copie che non si trovano, diritti vincolati), ma più per propria inopportuna e abbastanza curioso e inconscio il cammino suggerito dalla mostra di Pesaro: nel programma troviamo opere in qualche modo rivelatrici, Tenderly *di Brusati,* La visita *di Piermarini,* Bandits a Orgosolo *di De Seta,* Sotto il segno dello scorpione *dei Taviani,* Luciano Serra *di Baldi,* Un certo giorno *di Olmi,* All'armi siam fascisti *di Mangini-Del Frà-Micciché,* Il terrorista *di De Bosio... E' nel* Terrorista, *unico film di De Bosio, sulla guerra partigiana in città, che si consuma in cinema un'illusione ancora dura a morire ai giorni nostri, che tutto sia politica, che tutto sia sottoposto alla politica.*

D'altra parte, non deve sfuggirci l'importanza degli esordi di quel decennio finito per le strade: Bellocchio, Bertolucci, Pasolini, Brass, Scola, Cavani, Benc, Montaldo, Samperi, Lavagne; l'importanza dei film unici: oltre a De Bosio, la coppia Arbasino-Maselli per La bella di Lodi, *Nei Pugni in tasca di Bellocchio i segreti privati diventano senza fatica anche simbolo dei vizi pubblici e la pazzia familiare, immaginata dal regista spinge intorno una luce di rivolta che è, in parte, la luce di tutto il decennio.*

Stefano Reggiani

Clint Eastwood in «Per un pugno di dollari» di Sergio Leone

L'appello di un regista cinese

PESARO — *«E' certo che alla fine in Cina prevarranno le ragioni del popolo. Anche se non riesco a vedere chiaramente nell'attuale situazione, perché è troppo tempo che manco dal mio Paese».* Lo ha dichiarato ieri il regista Zhuangzhuang presente alla venticinquesima mostra del nuovo cinema di Pesaro con il film *I cantastorie*.

Il cineasta ha firmato in patria, insieme con altri 29 intellettuali, un documento nel quale si chiedevano misure di clemenza verso i prigionieri politici. *«Una politica di libertà per i detenuti di reati d'opinione,* ha dichiarato, *non può che giovare alla causa cinese».*

Zhuangzhuang è reduce da un lungo viaggio in Australia. Ha ricevuto proposte di coproduzioni cinematografiche all'estero. Al termine di questi impegni ha dichiarato però di voler rientrare nel suo Paese.

Zhangzhuang, regista particolarmente attento alla confezione di film non spettacolari, ha detto che il cinema cinese è sempre molto in ritardo nel ritrarre le grandi storiche del suo Paese. *«Prima di documentare ciò che è accaduto in questi giorni,* ha affermato, *occorrerà aspettare forse molti anni».*

■ Nuovo vertice alla Mostra

PESARO — Cambio di vertice alla Mostra del nuovo cinema di Pesaro. L'attuale direttore, Marco Muller, ha lasciato, come già aveva anticipato *La Stampa*, l'incarico ad Adriano Aprà, già membro del comitato organizzativo.

Durante un incontro, il presidente del Festival, Lino Micciché, ha sottolineato la precarietà finanziaria della manifestazione.

MORTO A 90 ANNI LO SCRITTORE TOMBARI

Chi ricorda Frusaglia?

PESARO — *Lo scrittore Fabio Tombari è morto ieri a Rio Salso di Pesaro. Aveva 90 anni.*

Il successo può anche essere un triste destino per uno scrittore, soprattutto quando arride subito, alla prima opera, in modo clamoroso: può essere una condanna, un marchio, che lo scrittore stesso è dannato a ripetere in ogni nuovo scritto, senza poterlo liberare, e, alla fine, finendo con il crederci a suo maggiore danno. E' stato il caso di Fabio Tombari, col suo romanzo d'esordio, *Le cronache di Frusaglia* (1927) subito ripubblicato col titolo con cui ebbe fama, *Tutta Frusaglia*, che gli assicurò perfino un posto nelle storie letterarie scritte in quegli anni, come quella del Momigliano, a svantaggio di tanti altri maggiori narratori novecenteschi tenuti, invece, a distanza proprio per la loro modernità.

Tutta Frusaglia rientra perfettamente nella pretestuosa celebrazione che alla fine degli Anni 20 — nell'abbastanza futile polemica fra strapaese e stracittà — si fece di opere narrative che presentassero in modo fresco e vivo l'eterna provincia italiana, sana e autentica, in contrapposizione ai modelli stranieri, per definizione malati.

Il romanzo descrive in modo accentuatamente paradossale i personaggi e le vicende di un piccolo centro marchigiano. E' un susseguirsi di scenette, di situazioni comiche, di trovate bizzarre e giocose, a cui dà un buon contributo il linguaggio molto colorito, capace di far giungere la narrazione fino al grottesco. Ma tutta la pretesa freschezza e spontaneità è, in realtà, il frutto d'un impegno sostanzialmente letterario; e lo stesso meccanismo della cronaca di paese, anche irriverente e maliziosa, finisce dopo un po', a essere ripetitivo, monotono, stancando il lettore.

Il successo, invece di spingere Tombari a variare argomenti e strumenti narrativi per dispiegare meglio le sue indubbie qualità, lo indusse a riscrivere più o meno sempre le stesse cose, contando sulle fortune della sua Frusaglia per conservarsi il pubblico: ciò che non avvenne, se le opere successive, come *La vita* (1930), *La morte e l'amore* (1931), *Le fiabe per amanti* (1932), *I sogni di un vagabondo* (1933), *Il libro degli animali* (1935), *I ghiottoni* (1939), furono accolti con plausi sempre meno convinti. Eppure in esse ci sono pagine più misurate, più sicure, più sobrie, più profonde che in *Tutta Frusaglia*, specie là dove Tombari si abbandona all'estro favolistico, che è a lui più consono anche perché richiede una brevità che ben risponde al suo breve respiro di scrittore capace soltanto della trovata strana e curiosa da esporre nel suo linguaggio espressionistico e fantasioso.

Nel dopoguerra Tombari fu un sopravvissuto come scrittore: né ottennero la minima attenzione *I nazi* (1954), *Pensione Niagara* (1969), *Fine del mondo* (1986), e neppure *L'incontro*, del 1960, una sorta di *Tutta Frusaglia* adeguata ai tempi presenti. Per di più, Tombari aveva finito con il legare al fascismo il suo successo, come se il regime ne fosse stato il garante e il depositario: con la conseguenza di mettere dentro molte delle sue opere, anche di quelle più recenti, una sorta di rancorosa insofferenza per le vicende di una storia che lo aveva profondamente deluso, cancellandolo presso che del tutto come scrittore. L'ha legò il carro letterario alle mode, che sono per lo più fatue e sciolte rischia sempre di finire così: che l'esempio di Tombari, che pure qualche merito ebbe, possa essere utile a tanti odierni servi dei miti della cronaca e della storia.

G. Barberi Squarotti

UN CONVEGNO A ROMA SULLA SUA FORTUNA TEATRALE

Kafka, enigmi da palcoscenico

ROMA — *Kafka a teatro, sul palcoscenico. L'opera dello scrittore praghese è protagonista di una inaspettata affermazione sotto le luci della ribalta. Lo ha registrato il convegno internazionale su Kafka. Letteratura e teatro, a cura di Paola Chiarini e Giuseppe Bartolucci, inaugurato ieri mattina (il dibattito continua oggi) presso la sede del Goethe Institut.*

L'interesse per l'autore è vivo più che mai: tra le ultime messe in scena, un posto di primo piano è andato alla versione teatrale de La metamorfosi *con Roman Polanski interprete d'eccezione e con la regia di Steven Berkoff, lo stesso ruolo, poi, a Broadway è stato ricoperto dal celebre ballerino Michail Baryshnikov. E ancora nel novero dei kafkiani appassionati ci sono da non molto attori e registi della statura di Franco Parenti, recentemente scomparso, François Kahn, ex direttore di Grotowski, fino al più giovane Giorgio Barberio Corsetti, che ha realizzato una trilogia dallo scrittore praghese prima a Lisbona e poi a Roma.*

All'incontro del Goethe, organizzato dal «Teatrotnaria» diretto da Alessandro Berdini, partecipano studiosi, registi, critici teatrali. Per tutti, una domanda: che cosa si nasconde dietro le quinte di tanto successo? «Nella letteratura di Kafka c'è una miniera inesauribile per la scena, afferma il germanista Paolo Chiarini che ha tenuto la lezione introduttiva della mattinata, e impadronirsene oggi vuol dire sentire una sfida, cercare una grande occasione. Si è sentita la necessità di liberarsi dalle interpretazioni più tradizionali. Le nuove sperimentazioni procedono verso il massimo della libertà. Sono spesso collages di varie opere che recidono i legami con le letture del passato, che hanno individuato nello scrittore il più alto esponente di un mondo tormentato, l'emblema di quella che definirei una Disneyland dell'angoscia, in cui invece con ai risolve tutto il suo universo letterario».

La modernità di Kafka passa attraverso l'enigma, il quesito irrisolto che cattura e non smette di affascinare tanto il lettore che lo spettatore. Ma da dove traggono Gregor Samsa, Josef K., Karl Rossmann e tanti altri protagonisti di queste allucinate atmosfere la forza per trasformarsi in personaggi teatrali?

«Della capacità delle opere di configurarsi come vere e proprie tragedie classiche, è la risposta di Franco Angelini, docente di letteratura teatrale. I personaggi sono molto vicini agli eroi della tragedia greca e hanno su di sé l'orrore di una colpa che non conoscono. Sono al contempo mossi da un'ostinata e drammatica volontà di conoscenza e di conquista della verità». *In loro si nasconde, minimizzato ma individuabile, il modello di Edipo. E non solo. Anche lo suggestione di Ulisse ha un non trascurabile peso.*

«Quando ho messo mano alla versione teatrale del racconto *Il canto delle sirene* ho scoperto il personaggio di Ulisse, *dice Giorgio Manacorda, scrittore e studioso di letteratura tedesca.* Fuori da tutti i cliché in cui di solito si rinchiude la narrativa di Kafka, Ulisse è abilissimo nello sconfiggere gli ostacoli che trova sul suo percorso, in grado addirittura di misurarsi con il fato, con i desideri dell'inconscio, e con il principio di autorità. E questo è un Kafka che ha un tratto più gioioso e solare ed è capace di dare linfa e vitalità al nostro teatro». «Il connubio tra letteratura e teatro è per me fondamentale, *aggiunge Alessandro Berdini, e il mio gruppo lo ha sempre praticato. Kafka è un punto di riferimento essenziale per la ricerca teatrale italiana».*

E se un grande della regia come Berkoff si incontra con l'autore, il risultato è esplorativo. «Il paragone non deve suonare irriverente, *dice il critico e saggista Guido Almansi,* la versione de *La metamorfosi* di Berkoff assomiglia al modo in cui Gene Kelly e Fred Astaire si mettono a ballare. Non interpretano il contenuto, lo reinventano. Così Berkoff come in una danza ha ricreato *La metamorfosi».*

Ma Kafka, con tutta l'intensità del suo repertorio, è assai presente anche nel mondo della celluloide, ed è stato trattato da mani di registi di prim'ordine. «Ci sono differenti maniere di portare sullo schermo i romanzi ed i racconti di questa grande scrittore, *sostiene Giovanni Spagnoletti, curatore della scelta dei film di Orson Welles e Jean Marie Straub proiettati durante il convegno. Il processo di Orson Welles rappresenta l'estremo stravolgimento, la mutazione dei linguaggi e dei personaggi di Kafka. Invece* Rapporti di classe *di Straub è l'esatto contrario, una traduzione molto letterale».*

Mirella Serri

■ La «Leonardo» compra Eitsin

MILANO — La casa editrice Leonardo si è assicurata i diritti per l'autobiografia di Boris Eltsin, il «falco della perestrojka». Il libro uscirà nel febbraio-marzo del 1990. In Urss sarà invece pubblicato in un secondo momento.

Marguerite Yourcenar
Quoi? L'Éternité
L'ultimo libro dell'autobiografia dell'autrice di *Memorie di Adriano*.
Traduzione di Graziella Cillario
«Supercoralli», pp. 301, L. 23.000
Einaudi

MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO
Storia dell'Autotrasporto
nelle immagini del fotografo Negri
Mostra prorogata al 21 giugno

IVECO
Orario: 9.30-12.30 e 15-19 compresi i festivi, lunedì chiuso

Dalle trasmissioni radio captate dalla Bbc il ritratto di un Paese sconvolto

«Fuori Pechino è il caos»

«Da Shanghai e Canton non partono più treni» - Blocchi e sabotaggi di «teppisti» sulle strade - «In molte città mancano i viveri»

Un grande enigma, il silenzio delle campagne

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La Cina ribolle. A Pechino, la stordita capitale, il governo sta imponendo una parvenza di ordine: ma altrove, negli altri centri dell'immenso territorio nazionale, l'atmosfera è sempre più rovente. Violenze, sabotaggi, scontri. Le autorità centrali e provinciali sembrano incapaci di riprendere il controllo della situazione. E' questo il quadro tracciato da Greg Lee, del *Monitoring Service* della Bbc, un centro di fama internazionale, a Caversham, vicino a Reading, che ascolta le radio e le tv di tutto il mondo e legge ogni fonte straniera di notizie. I suoi bollettini quotidiani sono venduti a giornali, governi, banche, aziende, università, istituti di ricerca.

Greg Lee dirige la redazione che vaglia le informazioni sull'Estremo Oriente. La Cina è adesso al centro della sua attenzione, la scena continua a mutare, la ricerca della verità impone una vigilanza costante. Le risultanze odierne del *Monitoring Service* di cui Lee non può dare l'ubicazione precisa, raccolgono anche le trasmissioni delle radio clandestine. «Cogliamo tutto ciò che attraversa l'etere». Come valuta dunque gli eventi, alla fine di questa giornata, in cui il premier Li Peng è apparso, per la prima volta, alla televisione? «Pechino è più tranquilla, ma il resto del Paese è tutt'altro che calmo».

«Tutte le informazioni indicano che la Cina è tuttora sconvolta da *rivolte*, che i fermenti di rivolta non sono spenti. Un esempio, assai significativo. La Cina è divisa in sette regioni e province, quasi una trentina, delle quali meno della metà ha pubblicamente espresso il suo appoggio per l'azione governativa a Pechino. Metà Cina ufficiale, insomma, non ha ancora applaudito la repressione. Il dissenso è tanto più denso nelle cosiddette province *irrequiete*. Sappiamo che molte sono le tensioni, in queste aree, ma le autorità non si pronunciano». Sarebbe scorretto abbandonarsi alle tentazioni del catastrofismo, ma non c'è dubbio che il partito, la burocrazia, l'esercito non costituiscono più centri compatti di potere.

Greg Lee sostiene che occorre adesso concentrare l'attenzione sulle campagne. «Non sappiamo nulla di quanto sta accadendo lontano dalle città ed è molto pericoloso pensare che le masse rurali siano ancora pro-governo. Non lo erano più da qualche anno. Prevale il malcontento, le condizioni dei contadini sono peggiorate, diventano più poveri. Come reagiranno alle proteste urbane? E' un'incognita vitale». Nella classifica della violenza, Chengdu, oltre due milioni e mezzo di anime, la capitale del Sichuan, sembra adesso occupare il secondo posto dopo Pechino. Si hanno notizie indirette di scontri sanguinosi, una fonte nipponica parla di 400 morti.

«Le comunicazioni ferroviarie sembrano vietate ai cittadini. Da Shanghai non partono più treni passeggeri. Varie linee sono interrotte. A Canton (Guangzhou) non si vendono più biglietti per il Nord, gli unici treni sono forse quelli che percorrono i pochi chilometri fino al confine con Hong Kong. Anche il traffico su strada è minacciato. Sono le fonti ufficiali a rivelarlo. Parlano di blocchi, di sabotaggi. A Canton, sarebbe saltato un ponte. Le autorità attribuiscono tutti questi disastri ai teppisti, agli incendiari, i consueti appellativi riservati ai dissidenti, ai ribelli». Altre gravi esplosioni di violenza si sono avute a Lanzhou, nel Gansu, e a Changsha, nell'Hunan, due centri con oltre un milione di anime.

Le conseguenze di questi disordini, di questi tumulti sono già visibili, riferisce mister Lee. «La produzione industriale continua a calare e i generi alimentari non arrivano ai mercati». A Shanghai e in altri centri, molti cibi scarseggiano. L'economia cinese scricchiola. C'è chi vuole libertà e c'è chi vuole pane.

Mario Ciriello

Pechino. Migliaia di persone affollano le sale dell'aeroporto in attesa di lasciare la capitale

«Ma pc ed esercito resteranno uniti»

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Jean Chesneaux è un eminente sinologo, specialista di storia del movimento contadino e operaio in Cina. Una delle sue opere più note (La Cina, due volumi) è stata tradotta da Einaudi.

— Qual è la sua prima reazione, a caldo, sui fatti di questi giorni?

Di sorpresa. Sono sorpreso per la brutalità della repressione. Quella degli studenti e della popolazione cinese è una reazione morale contro l'autoritarismo e la corruzione del potere. E' la dimostrazione di una volontà di democrazia. E' scandaloso che la risposta sia il sangue.

— Come storico, che interpretazione ne dà?

La crisi attuale mette in evidenza il fallimento completo della politica intrapresa una decina d'anni fa da Deng Xiaoping.

— Quali le cause?

Ingenuamente gli occidentali si sono illusi che le riforme e il liberalismo economico potessero portare a una liberalizzazione anche politica. Si è verificato esattamente il contrario. Le maggiori aperture economiche non hanno fatto che aggravare la crisi sociale. Ne hanno approfittato i gruppi commerciali, le imprese, che hanno allargato i loro giri di affari, ma non la popolazione. Deng Xiaoping ha fatto nascere il desiderio di arricchirsi in un popolo che non ha i mezzi per farlo. Ho detto che quella attuale è una reazione morale da parte degli studenti, ma anche il risultato di una grande frustrazione. Sono ragazzi che studiano, accumulano un patrimonio culturale di cui non potranno servirsi per emergere. Hanno perfettamente che le posizioni influenti sono e resteranno in mano a chi ha determinati appoggi. La crisi attuale è la maturazione di un malessere che da tempo cresceva. Ecco perché l'Occidente ha peccato di imprudenza nel valutare positivamente le riforme. Il problema della Cina non è un prolungamento della crisi che attraversano i Paesi comunisti. E poi bisogna vedere la Cina anche come parte del Terzo Mondo. Non ci sono differenze rispetto a Caracas, a Manila, al Cairo. Sono tutte società in cui è una minoranza ad arricchirsi, i debiti sono enormi, le grandi città divengono ipertrofiche, incontrollate. In questo la Cina è come l'America Latina, l'Africa nera o l'India.

— Quali sono le sue previsioni a lungo termine sull'esito del conflitto?

E' una protesta senza avvenire. Ma la previsione più seria è un'altra: la prima vittima della crisi sarà l'illusione di uno sviluppo orientato a Occidente. L'espansione economica della Cina verso l'Ovest si può considerare conclusa per il clima di insicurezza venuto a crearsi.

— Ritiene possibile la presa di potere da parte dei militari?

No. E' assurdo anche solo pensare che possa avvenire una frattura tra le forze armate e il partito comunista. In Cina non esiste una struttura politica sostitutiva, come Solidarnosc in Polonia. Il potere resterà nelle mani del partito comunista, con l'appoggio dell'esercito. Anche l'impressione, che vari reparti potevano dare, di un atteggiamento diversificato nell'esercito, è falsa e aneddotica. La 38ª Armata non ha sparato perché il generale aveva una figlia tra i dimostranti. Ma non esistono reali fratture.

— Il silenzio dei vertici, come le interpreta?

Da parte di Deng Xiaoping è un fatto puramente fisico, visto che è molto malato. Da parte degli altri capi, si tratta di una manovra tattica. Attendono il momento buono per intervenire. Ripeto, è assurdo pensare a una scomposizione del potere. In Cina non esiste alternativa. La protesta della popolazione è senza avvenire proprio per il contrasto tra le speranze democratiche e i mezzi a disposizione. I manifestanti non hanno alcuna struttura d'appoggio, non hanno programmi. Il solo gruppo ancora esistente con struttura autonoma è quello dei vecchi maoisti, ma Deng Xiaoping li ha privati di forze e di ogni capacità organizzativa.

— Dunque non si possono fare confronti tra il movimento attuale e la Rivoluzione Culturale.

No, proprio perché allora esistevano vari gruppi politici organizzati, si sapeva chi era contro chi, e le opposizioni erano ideologiche, si trattava dello scontro tra due concezioni differenti del comunismo. Oggi la situazione è del tutto diversa. La protesta non è contro la politica generale, ma contro gli abusi morali del potere, contro il regime del nepotismo.

— Come valuta le reazioni internazionali?

Rispetto e approvo l'atteggiamento dei Paesi Cee, ma ritengo che le poste in gioco in Cina siano troppo grosse per poterne essere in qualche modo toccate. La posizione dei Paesi occidentali è però importante dal punto di vista morale. Mentre la posizione dell'Urss è di prudenza. Direi che è tattica come quella della direzione cinese.

— Ritiene che la crisi attuale potrebbe preludere a una secessione di parte delle province del Sud?

A questo proposito, non mi sento di fare previsioni. E' vero che le province del Sud sono più impazienti e ambiziose di tendenze autonomiste. E' quindi possibile che la crisi di oggi porti a un'accentuazione delle distanze. Ma non parlerei di vera e propria secessione, perché in ogni modo, come ho detto, non contemplo l'ipotesi di un rilassamento del potere centrale.

Gabriella Bosco

Nuove rivelazioni sulle dimensioni della strage

«Mancano i crematori per i ragazzi trucidati»

Un manager canadese: non si hanno notizie di dodicimila studenti

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — L'atroce verità sulle dimensioni della strage nella Tienanmen è nelle ceneri dei crematori. In una città in cui i morti non vengono sepolti ma bruciati, e quindi ben attrezzata in questo senso, i crematori stanno lavorando a pieno ritmo con grandi difficoltà per far fronte al loro compito davanti alle montagne di cadaveri.

Lo rivela accorato e sconvolto un vecchio amico della Cina e del popolo cinese: Roy Fabish, 61 anni, canadese, dirigente di una società inglese di telecomunicazioni, legato a molte personalità di Pechino, appartenente a quel circolo di intellettuali canadesi e americani che fin dall'inizio simpatizzarono con Mao e con la Repubblica popolare.

«Sono stato in diversi ospedali — dice Fabish — dicono medici mi hanno detto che le vittime potrebbero arrivare a centomila. E' difficile, impossibile crederlo, ma questa stima viene dagli ospedali. E bisogna tener presente che il massacro non si è esaurito nella Tienanmen nella notte fra sabato e domenica. Esso è proseguito la domenica mattina in altre zone della città. Sono anche stato in due crematori. Semplicemente, non hanno la capacità per far fronte a questa situazione».

Fabish si trova in questi giorni a Pechino su invito del ministero della Sanità per partecipare alla commemorazione di un famoso personaggio, il dottor Ma, scomparso il 1° maggio dell'anno scorso, di cui era molto amico.

Il dottor Ma, secondo il nome cinese, era in realtà il dottor George Hatem, di origine libanese ma nato in America. Venuto in Cina nel '32, il giovane medico si dedicò alle mamme folle cinesi, entrando poi in contatto con Edgar Snow, marito di quale arrivò a Yenan, dove Mao aveva stabilito la propria base al termine della lunga marcia. Entrato a Pechino nel '49 con Li Xiannien diventato poi presidente della Repubblica, il dottor Ma si dedicò alla eliminazione della lebbra in Cina.

Legatosi giovanissimo a questi ambienti tra i quali spiccava Edgar Snow, Roy Fabish organizzò nel '61 le prime forniture di grano da un Paese occidentale, il Canada, alla Cina popolare in quel momento isolata e sconvolta dal grande balzo in avanti lanciato da Mao, una iniziativa che secondo statistiche ufficiali rese note nel 1982 provocò circa 20 milioni di morti di fame tra il '58 e il '61.

«Secondo le valutazioni degli ambienti con cui sono in contatto — afferma Fabish — cinque-seimila studenti sono feriti. Di altri 12 mila non si hanno notizie. Che fine hanno fatto? Tra i feriti certamente altri moriranno. Ciò che è accaduto è una tragedia enorme. In questa tragedia collettiva ne ha colpito una individuale, quella della ragazza che faceva lo sciopero della fame e che con altri sette fu ricevuta da Li Peng».

La Cina tutta vide per pochi attimi in tv quella giovane in occasione di quell'incontro infruttuoso il 16 maggio, un volto pallido e fragile, una figura quasi evanescente, di qualcuno che ha già dato tutto, che ha già pagato tutto.

«Tutti gli studenti la descrivono come una delle più intelligenti e generose. So che è stata uccisa a colpi di baionetta. Ho cercato il suo cadavere ma non sono riuscito a trovarlo. Sono sconvolto, assolutamente sconvolto dal fatto che l'armata popolare di liberazione possa aver fatto tutto questo».

Secondo la versione ufficiale si sono avuti cinquemila feriti tra i militari, duemila tra i civili. I morti sono stati 300 tra i militari, 300 tra «altre persone, in maggioranza elementi criminali».

f. m.

Baker lancia un messaggio a Pechino: «Non tollereremo altro sangue»

Bush per ora non taglia i ponti

«Nonostante il tragico passo cinese, vogliamo migliorare i rapporti» - Washington non esclude altre ritorsioni - Un alto funzionario: «Per noi Deng è vivo e controlla il partito»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Poche ore prima della conferenza stampa del Presidente Bush, la Casa Bianca ha compiuto ieri una cauta apertura alla Cina, indicando di voler riprendere il dialogo interrotto dalla sanguinosa repressione dei moti di Pechino. Un alto funzionario ha dichiarato che «*Deng Xiaoping ci risulta vivo e controlla il partito*», smentendo le voci sia del suo decesso sia del suo ritiro. Il funzionario ha osservato che le forze armate stanno spegnendo la rivolta in Cina. Il segretario di Stato Baker ha aggiunto che «*nonostante il tragico passo indietro di Pechino, è importante che l'America migliori i rapporti con essa*». Anticipando ciò che Bush avrebbe detto alle 20 di ieri, le 2 di stamane ore italiane, Baker ha escluso altre sanzioni economiche contro la Cina dopo la sospensione delle forniture militari, a meno che la repressione si aggravi. Baker ha affermato che gli Usa «vogliono conservare i legami economici, perché hanno indirizzato i cinesi sulla strada della democratizzazione».

La fine della primavera di Pechino e la prospettiva di una feroce purga tra gli studenti allarmano la Casa Bianca. Baker ha ammonito che l'America non tollererebbe un altro bagno di sangue in Cina. Il segretario di Stato ha espresso «*l'oltraggio e il dolore*» degli Usa per il massacro di Piazza Tienanmen e ha deprecato che «*le riforme politiche a Pechino non abbiano accompagnato di pari passo quelle economiche*». Baker ha sottolineato che Bush «*si riserva di imporre altre ritorsioni contro la Cina in caso di emergenza*». Ma il suo è stato un appello alla leadership cinese a non chiudersi in se stessa. Era perciò prevista che nella conferenza stampa successiva Bush non spendesse il giudizio su Deng Xiaoping e i suoi eredi. Negli ultimi giorni, il presidente si è consultato con Nixon, con il Papa, con la signora Thatcher, per trovare una linea ferma ma possibilista nei loro confronti.

L'amministrazione repubblicana giustifica il proprio atteggiamento dicendo che a Pechino hanno vinto i falchi del partito, come il presidente della Repubblica Yang Shangkun e il premier Li Peng, con cui si sarebbe schierato anche Deng Xiaoping. La sospensione delle forniture militari alla Cina e la protezione concessa dall'ambasciata americana all'astrofisico Fang Lizhi hanno accompagnato la protesta di Bush. E' il momento, sostiene la Casa Bianca, non di bruciare i ponti ma di costruirne di nuovi. Essa adduce la necessità di realizzare il sogno della *Pax* asiatica, un disegno di stabilità politica e di espansione economica dell'Asia irrealizzabile senza Pechino. Non nascondo poi il timore che, in assenza di un dialogo con l'America, la Cina si rivolga all'Urss, ricostituendo un'alleanza comunista tipo anni Cinquanta.

Bush, che è legato da amicizia a Deng Xiaoping, non rinuncia al rapporto privilegiato con i militari e con l'industria cinesi. I primi hanno permesso all'America di aprire in Cina, nove anni fa, i centri di sorveglianza elettronica dell'Urss. La seconda si è aperta agli investimenti e alle esportazioni Usa con reciproco vantaggio per i due Paesi: gli scambi commerciali superano ormai i 15 miliardi di dollari annui, tre volte quelli Usa-Urss. Per Bush, vedersi scavalcato in Cina da Gorbaciov sarebbe la più grave sconfitta della sua politica.

Ennio Caretto

■ L'Urss: non giudichiamo Pechino

MOSCA — L'Urss comprende le ragioni che hanno provocato la rivolta degli studenti cinesi, ma non intende «*intentare un processo a pubblico ministero*», ha scritto ieri la *Pravda*. L'organo del pcus analizza i motivi che hanno provocato la protesta e lamenta che «*cinque Paesi socialisti, compresa l'Urss, la democratizzazione trovi ostacoli nell'assenza di tradizioni pluralistiche*». Il corrispondente della *Izvestija* da Pechino polemizza con l'agenzia *Nuova Cina* che, nei suoi notiziari per l'estero, «*non dice una parola sulla situazione nella capitale*». (Ansa)

■ A New York una Piazza Tienanmen

NEW YORK — I massacri in Cina hanno indotto il sindaco di New York, Edward Koch, a ribattezzare «*Piazza Tienanmen*» lo slargo tra la 42a Strada e la 12ª Avenue sul quale si affaccia il consolato cinese. In una lettera al sindaco di Pechino, Chen Xitong, Koch ha anche annunciato la decisione di sospendere il gemellaggio con la capitale cinese. (Ansa)

■ La Cina agli Usa: ridateci Fang Lizhi

PECHINO — Il governo cinese ha rinnovato ieri le proteste per l'ospitalità concessa dall'ambasciata Usa al dissidente Fang Lizhi. «*Questa azione è una violazione delle leggi internazionali e di quelle cinesi*» ha detto il viceministro degli Esteri, Zhu Qizhen. (Ansa)

In fuga gli abitanti di Hong Kong

Londra darà asilo solo ai cinesi ricchi

Confini aperti a chi possiede 300 milioni

LONDRA — I cittadini di Hong Kong che non vorranno diventare sudditi cinesi nel 1997, quando la colonia passerà sotto il controllo di Pechino, potranno trovare asilo in Gran Bretagna, purché possiedano almeno 150 mila sterline, vale a dire oltre 300 milioni di lire italiane. Questa, secondo fonti concordanti, l'indicazione data oggi al governatore della colonia, Sir David Wilson, recatosi a Londra per consultazioni con il primo ministro Margaret Thatcher e il ministro degli Esteri Geoffrey Howe.

Il governatore è arrivato ieri mattina ed ha subito avuto una colazione di lavoro con Howe. La signora Thatcher lo ha ricevuto in serata. «*Sto cercando di capire* — ha dichiarato — *cosa può fare la Gran Bretagna per calmare le paure di chi vive ad Hong Kong*». Secondo il trattato firmato dai governi di Londra e Pechino nel 1984, la colonia dovrebbe passare sotto sovranità cinese nel 1997. Il governatore ha riconosciuto che non si può «*fare tornare indietro la storia*» e che quindi il trattato non può essere rimesso in discussione. Ha aggiunto però che gli abitanti di Hong Kong «*devono essere rassicurati*» sulla loro sorte. «*Vorrei* — ha sottolineato — *che fosse fatto qualcosa almeno per coloro che hanno un passaporto britannico rilasciato a Hong Kong*».

Dopo il colloquio, Howe ha dichiarato di aver chiarito al governatore «*fino a che punto comprendiamo l'ansia della popolazione di Hong Kong e ci sentiamo impegnati verso l'amministrazione della colonia*». In una dichiarazione fatta martedì in Parlamento, la signora Thatcher ha escluso che si possano «*accogliere 3,5 milioni di persone con il passaporto della colonia*», ma ha promesso una «*interpretazione flessibile*» delle norme sull'immigrazione. Secondo fonti attendibili, di questa flessibilità potrebbero beneficiare coloro che temono la crudeltà del governo cinese e vorrebbero quindi trasferirsi in Gran Bretagna, l'unica condizione è che possano provvedere a se stessi. Le leggi britanniche sull'immigrazione definiscono «*in grado di provvedere al proprio sostentamento*» una persona che abbia un reddito di almeno 15 mila sterline (pari a poco più di 30 milioni di lire italiane) l'anno o possegga un capitale di almeno 150 mila sterline.

Nei giorni scorsi, a Hong Kong ci sono state dimostrazioni di protesta per l'eccidio di Pechino e la polizia è intervenuta energicamente quando sono state incendiate auto ed erette barricate. «*Oltre 500 mila persone* — ha detto ieri il governatore — *sono scese in piazza due volte con ordine e dignità. E' stata una manifestazione impressionante*». Ha anche aggiunto che «*pochi teppisti*» hanno provocato incidenti e ha lodato la polizia per aver «*ristabilito l'ordine con rapidità*». (Ansa)

Risultati ufficiali, bocciato dalle urne il premier Rakowski

Jaruzelski: una disfatta

«Le elezioni del '93 potrebbero segnare la fine del partito comunista» - A Walesa 160 deputati (su 161 scelti con il voto libero) e il controllo al Senato - Prova d'appello il 18 giugno

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Il primo ministro Rakowski, artefice per parte governativa dell'accordo che ha portato alla rilegittimazione di Solidarnosc e alle elezioni parzialmente libere, è stato bocciato dagli elettori polacchi nelle votazioni di domenica: la notizia, già anticipata dall'opposizione, ha trovato conferma nei dati forniti dalla commissione elettorale governativa, che solo ieri ha diffuso i dati ufficiali. Dopo quattro giorni di silenzio i risultati imbarazzanti: hanno votato 17 milioni di cittadini su 27 milioni di aventi diritto; 262 dei 460 seggi in palio alla Camera dei deputati e 8 senatori su 100 sono stati rimandati al turno del 18 giugno, avendo fallito il traguardo più uno dei suffragi nei loro collegi elettorali.

«*La verità brucia*», è stato il secco commento di Solidarnosc in risposta al tentativo di coprire sotto politica montata dal regime. Solo a leggere i dati alla rovescia, tra le righe, si misura infatti la portata della storica affermazione del sindacato indipendente che si era già delineata lunedì, dopo la chiusura delle urne. Al Sejm, i candidati di Walesa hanno conquistato 160 dei 161 deputati che spettano di diritto agli esponenti non marxisti, secondo il contratto stipulato alla «tavola rotonda». Mentre dei 299 posti assegnati preventivamente ai 6 alleati della coalizione governativa la sinistra ha riempito finora appena 5 mandati. Ma la cocente umiliazione di Jaruzelski e ingigantita dalla sconfitta del blocco nazionale (35 rappresentanti della *nomenklatura*) che il complicato meccanismo di voto ha escluso dal recupero del ballottaggio. Eccetto la copia degli eletti, Mikolaj Kozakiewicz, del Partito agrario, e il presidente della Suprema Corte Amministrativa, Adam Zielinski, erano infatti fuori gara, ma ieri sera — dopo un vertice regime-Solidarnosc che ha impegnato lo stesso Walesa — si è deciso di recuperarli in una nuova tornata elettorale da tenersi il 18 giugno, in concomitanza con il ballottaggio.

Solidarnosc, che ha piazzato al primo colpo 92 dei suoi, è data nettamente favorita nella corsa suppletiva agli 8 scanni vacanti che le garantirà il controllo totale della Camera Alta. Nella snervante attesa dell'annuncio dei dati sulla composizione della vertenza per la lista nazionale a Varsavia, avevano preso corpo le voci di un improvviso colloquio, presso la sede dell'episcopato, tra il Premio Nobel e il Primo ministro dimissionario Rakowski, però l'incontro è stato smentito. Ed intanto la dirigenza del partito si affolla attorno al letto dove boccheggia il Poup alla ricerca delle terapie che ridiano qualche boccata d'ossigeno al grande malato. Il Comitato Centrale è in seduta quasi permanente; dopo la seconda tornata di voti si riunirà il Plenum che dovrà stabilire la data del congresso dei delegati.

Lo sconcerto sembra totale, pochi fedelissimi immaginavano che la base si sarebbe liquefatta con tale velocità, oggi tutti si chiedono dove sia finita la disciplina dei ranghi e perché non siano stati raccolti gli «sos» delle Cassandre che ipotizzavano la disfatta. Qualcuno, come Jan Rejkowski, membro anziano dell'ufficio politico del Pc, ha recitato con lucida sincerità il «de profundis» dinanzi a una platea di giornalisti occidentali: «*E' vanito nel nulla l'attesa legittimazione del sistema, le spinte centrifughe lo hanno sepolto. Bisogna dunque rifondare il partito, sciogliere l'apatia dei due milioni di iscritti. Solo un radicale ringiovanimento ideologico potrà salvarci*».

«*Occorre una terapia d'urto* — incalza il potente segretario del Politburo, Stanislaw Ciosek — *che faccia coraggiosamente giustizia di vecchi alibi. Abbiamo rotto l'orologio, spetta a noi ripararlo nella ferma convinzione che il socialismo possiede i mezzi per evolversi con un'analisi metodica degli errori del passato*».

Salteranno le teste dei maggiori responsabili dell'insuccesso, ci sarà una purga ai vertici, il partito si specchierà? «*La escludo, ma l'inevitabile evoluzione comporterà ricambi profondi*», precisa Ciosek. E continua: «*I contraccolpi delle decisioni economiche assumeranno precisi connotati politici, perché la gente continuerà ad addossare al regime le colpe del cattivo andamento congiunturale. E lì si procederà alla verifica sul grado di pericolosità delle frange estremiste che premono per il caos. Noi siamo in stato di vigilanza*».

In ogni caso, ha ribadito il presidente Jaruzelski nell'intervista al quotidiano londinese *The Independent*, il responso elettorale non modificherà «*l'audace esperimento storico*» avviato dalle autorità di Varsavia. «*Siamo decisi a proseguire sulla strada delle riforme perché non esiste soluzione ai problemi nazionali senza l'apporto delle forze sociali*», ha detto. Sulle eventuali conseguenze di una votazione negativa nella consultazione libera del 1993 il generale ha dichiarato: «*Mi piacerebbe assistere ad elezioni veramente aperte, anche se potrebbero sigillare il tramonto del monopolio del Partito operaio unificato. Accetteremo il risultato, però oggi la realtà polacca esclude qualsiasi alternativa alla coalizione. Purtroppo prevedo che il futuro Senato, dominato da Solidarnosc, corre il rischio di trasformarsi in un salotto di mutua ammirazione in cui mancherà il dibattito*», tesi che il portavoce di Solidarnosc, Onyszkiewicz, ha seccamente respinto: «*Ci faremo sentire, e come*».

Piero de Garzarolli

A New York un carcere sull'acqua

Prigioni sovraffollate, detenuti trasferiti su chiatte lungo l'East River

NEW YORK — I forzati di New York sconteranno la loro pena sull'acqua. La città, infatti, ha dovuto far ricorso a carceri galleggianti, le prime del genere negli Stati Uniti, per porre rimedio al cronico sovraffollamento che si registra nelle sue prigioni. Centinaia di detenuti sono stati trasferiti su due chiatte ormeggiate lungo le rive dell'East River. Non si tratta di una riscoperta delle «navi dei forzati» usate dalla Gran Bretagna nei secoli scorsi per trasportare i prigionieri, a bordo delle quali molti detenuti morivano di malattia o in seguito a tentativi di ammutinamento. Al contrario, le carceri galleggianti di New York stanno ottenendo l'approvazione sia dei detenuti che delle guardie carcerarie. «*Questo è un bel posto. Sembra di essere in albergo. I guanciali sono morbidi, i piatti per mangiare lucenti e abbiamo anche un grazioso tavolino di legno per scrivere*», ha dichiarato Teodoro Espada, che sconta la sua detenzione a bordo di una delle chiatte. Una guardia carceraria ha aggiunto: «*Mi sembra di essere tornato ai tempi in cui prestavo servizio in Marina*».

I corridoi sono stretti e i soffitti bassi, ma ogni cella dispone di una doccia, di un lavabo e di una toilette. Un vero lusso, affermano i detenuti, rispetto alle squallide celle che occupavano nel carcere cittadino di Rikers Island. Gli oblò sono muniti di sbarre e la chiatta è permanentemente ormeggiata a un molo recintato. Dalla tolda dell'imbarcazione, i detenuti possono scorgere la Statua della Libertà, il ponte di Brooklyn e le petroliere che escono dal porto.

Funzionari municipali hanno dichiarato che la decisione di servirsi delle due chiatte come carceri è stata presa perché il risultato più a buon mercato adibile a tale scopo che costruire nuove prigioni. La Gran Bretagna ha noleggiato a New York queste imbarcazioni, che avevano alloggiato i soldati impiegati nella guerra delle Isole Falkland. Oltre alle chiatte, le autorità stanno considerando l'eventualità di adibire a prigioni scuole, rifugi per i senza tetto e persino impianti per i bagni pubblici, per ospitare il numero sempre crescente dei detenuti, che oggi raggiunge le 19 mila unità.

Le chiatte di New York sono provviste di aria condizionata e i prigionieri hanno a loro disposizione un negozio di barbiere, una biblioteca e un medico. Inoltre dispongono di una palestra per giocare a pallacanestro e possono ricevere visite di parenti e amici. Un portavoce della Bibby Lines di Liverpool, la società che ha riadattato e dato a noleggio le due chiatte, ha detto di ritenere che le carceri galleggianti, dopo l'esperimento fatto a New York, si diffonderanno anche altrove.

(Ansa-Reuter)

Per ridurre le spese necessari «progressi negoziali»

Frenano i ministri Nato «Tagli, ma non subito»

Zanone, dopo l'incontro con Cheney, prudente sugli F-16 a Crotone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Nato ha compiuto ieri il primo passo per dare forma concreta alle proposte di disarmo lanciate da Bush e sancite la scorsa settimana dal vertice di Bruxelles. Ma i ministri della Difesa dell'Alleanza, riuniti per mettere a punto le difficile equazione fra i loro piani e la riduzione degli armamenti, non hanno condiviso che la parte l'euforia dei capi di governo.

Alle prese con le prime realtà operative, non hanno potuto celare timori e perplessità: «*Non si tagliano i fondi ai programmi per la Difesa, non prima di concreti progressi negoziali*», è stato il loro monito. Tale concetto di sicurezza ha dettato le prime mosse verso una piattaforma negoziale (con la conferma, per quanto riguarda l'Italia, dello spiegamento del 401° stormo di F-16 da Torrejon a Crotone) e ha rilanciato la questione del burden sharing, di una maggiore partecipazione alleata agli oneri finanziari per compensare il ridotto impegno Usa.

«*I militari devono essere sicuri che le risorse siano sufficienti*», ha dichiarato il generale Altenburg, presidente del Comitato militare, che ha presentato ai ministri una relazione sulle forze del Patto di Varsavia tinta di sospetti per un'Urss ancora lontana dalla perestrojka. In questo scenario, sostanzialmente condiviso dal segretario Usa alla Difesa, Dick Cheney, le esigenze atlantiche hanno fatto superare lo scoglio del 3 per cento, il livello di crescita annua dei bilanci militari che si scontra quest'anno con la realtà dei tagli nazionali. Il documento che emanerà stasera da Bruxelles parlerà di crescita «nell'ordine del 3 per cento»: un «obiettivo tendenziale», come l'ha definito Zanone.

Degli F-16 si è parlato soprattutto nell'incontro bilaterale che Zanone ha avuto con Cheney. La loro eventuale inclusione nella proposta negoziale dell'Occidente non costituisce attualmente motivo per alterare la richiesta che la Nato rivolse all'Italia nel maggio 1988: «*La collocazione sulla ottimale importanza di mantenere gli F-16 a difesa del fianco Sud della Nato non è mutata*». Ma Zanone ha anche ricordato che l'Italia vede con favore qualsiasi passo verso condizioni di sicurezza a livelli più bassi, e che per lo spostamento a Crotone del 401° stormo «*le prime misure attuative saranno varate in autunno*».

Un modo, forse, per indicare che c'è ancora tempo, che a seconda degli sviluppi negoziali la situazione potrebbe modificarsi; sebbene Cheney abbia voluto precisare che «*anche se domani ci fosse un accordo con il Patto di Varsavia, il trasferimento in Italia del 401° stormo rimarrebbe di importanza vitale per la difesa del fianco Sud*».

Zanone ha ricordato che «*non bisogna differenziare i livelli di sicurezza nelle diverse regioni*» e ha ricordato che in Italia per insufficienza degli investimenti permangono secondo i comandi Nato «*carenze soprattutto nella difesa aerea e nelle coperture radar a bassa quota, nella difesa contro il rischio nucleare, chimico e batteriologico e nel numero delle navi per la scorta ai convogli*».

Fabio Galvano

Il Piano Shamir A Tunisi confronto tra Usa e Olp

TUNISI — Usa e Olp siedono per la terza volta al tavolo delle trattative. L'incontro tra la delegazione Usa, guidata dall'ambasciatore a Tunisi Robert Pelletreau, e la rappresentanza palestinese capeggiata da Yasser Abed Rabbou, membro del Comitato esecutivo dell'Olp, ha avuto luogo a Cartagine ed è stato definito «*serio ed esplorativo*».

Secondo Pelletreau, il piano Shamir per indire libere elezioni nei territori occupati è costruttivo e realizzabile. «*Verso i negoziati attraverso le elezioni*», ha proposto l'ambasciatore. Una soluzione globale, sostengono gli Usa, deve riposare sulle risoluzioni 242 e 338 del Consiglio di sicurezza dell'Onu e sul principio della cessione dei territori «*in cambio della pace, del riconoscimento dello Stato di Israele e dei diritti politici dei palestinesi*».

Dal canto suo, l'Olp insiste affinché il processo di pacificazione si svolga nell'ambito di una conferenza di pace internazionale. L'accettazione del piano Shamir, ribadisce l'Olp, è subordinata al ritiro di Israele dai territori occupati e alla supervisione delle elezioni da parte dell'Onu.

Toccante incontro con la vedova di Olof Palme

La Svezia ripaga Wojtyla Festa e disgelo ecumenico

Monito agli immigrati: «Non fatevi disumanizzare dalla tecnologia»

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — Stoccolma è un approdo tranquillo per la nave papale, dopo le acque ecumenicamente burrascose di Norvegia e Danimarca.

Giovanni Paolo II è accolto con cordialità dalla famiglia reale svedese, con simpatia dalla Chiesa luterana, la più vicina a Roma, e con molta paura. L'assassinio di Olof Palme nell'86 ha lasciato il Paese traumatizzato, e l'arresto, due settimane fa, d'un commando di terroristi palestinesi legati ad Abu Nidal ha rilanciato la grande paura di un attentato.

Sono stati fatti arrivare poliziotti da tutto il Paese, e le cifre relative alla sicurezza vengono tenute segrete. Ma a differenza degli altri Paesi le autorità sembrano decise a limitare al massimo i «contatti ravvicinati» di Giovanni Paolo II con la folla.

Il processo all'uomo accusato di avere ucciso il primo ministro entrerà nella fase dibattimentale lunedì prossimo, ma contro di lui ci sono solo indizi. I giornali di qui non ne hanno finora pubblicato il nome, né la fotografia. Lo si indica semplicemente come «l'uomo di 42 anni».

Il Papa è entrato ieri nel dramma nazionale, ricevendo a colloquio nel vescovado Lisbet Palme, vedova del leader socialdemocratico. «*La devo ringraziare*» — lo ha detto Giovanni Paolo II andandole incontro e prendendole le mani — *perché suo marito è stato il primo a invitarmi a venire in questo Paese. Mi diceva: Venga subito*».

Palme era stato in Vaticano due volte, nell'81 e nell'84. «*E' quando gli rispondevo che i vescovi non mi avevano ancora invitato* — racconta il Pontefice — *mi diceva: Non appena torno a Stoccolma parlerò con il cerimoniere cattolico*».

Da due anni la Svezia si prepara per accogliere un personaggio così famoso. E i giornali hanno trovato un precedente nelle aspettative create dall'arrivo dei Beatles, nella loro celebre tournée degli Anni 60.

Una componente spettacolare ieri è venuta dalla Messa celebrata nella «Globus Arena», la più grande costruzione sferica del mondo, in cemento, acciaio e vetro, alta 85 metri e larga 110.

Il soffitto può diventare uno schermo gigantesco; nel giro di una notte il globo può trasformarsi da stadio per 16.000 spettatori in pista di motocross con diecimila posti o in teatro da cinquemila poltrone. Ieri dal soffitto pendeva una grande croce diagonale di acciaio. In questo scenario futuristico il Pontefice ha ammonito sui rischi delle società del benessere, di cui la Svezia è capofila.

«*L'abbondanza di beni della vostra nuova patria può stordirvi*» ha detto agli immigrati, che costituiscono le nuove leve di una Chiesa cattolica intraprendente minoritaria (1,60% della popolazione, luterana al 95%) ma in crescita continua. «*Lo sviluppo della scienza e della tecnologia non è sempre ispirato da retta sapienza* — ha ammonito il Papa — *ma offre piuttosto l'odioso prospettivo di rendere la vita sempre più disumanizzata*». Bisogna riportare nelle società del benessere avanzato i valori spirituali: «*E' questo il messaggio che la Svezia si attende da voi*».

Qualche cartello è stato alzato davanti al Pontefice mentre si affacciava al balcone del Palazzo Reale. «*Prego per i giovani cinesi*» lo esortava uno, mentre un altro chiedeva: «*Come morì il suo predecessore?*». Inarrestabile la domanda «*Quando toglierai la scomunica a Lutero?*».

I vescovi luterani invece sono più interessati a chiedere al Papa un ammorbidimento sulla condanna dell'uso dei profilattici contro l'Aids. Ma come ha ripetuto ieri il vicesegretario di Stato, mons. Cassidy, la dottrina della Chiesa non può cambiare.

Marco Tosatti

L'incidente durante l'esibizione del nuovissimo Mig 29 al salone aeronautico del Bourget

Parigi, precipita il gioiello dell'Armata Rossa

Il caccia è caduto a 500 metri dalla folla - E' esploso un motore durante un difficile passaggio a bassa quota - Il pilota è in fin di vita - L'Urss ha presentato anche il gigantesco Antonov che porta la navicella spaziale sovietica

Parigi. L'obiettivo ha fissato l'attimo in cui il MIG-29 sta per schiantarsi sull'aeroporto di Le Bourget (Telefoto Afp)

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Al Salone aeronautico del Bourget inaugurato da François Mitterrand in mattinata, un nuovissimo caccia sovietico *Mig 29* «Fulcrum» è precipitato durante la sua esibizione nel pomeriggio.

L'aereo è caduto ai margini della pista a circa 500 metri dalla gente. Il pilota, Anatoly Khurchuk, si è eiettato con il paracadute ma è stato trascinato verso terra. Fiamme altissime si sono immediatamente levate intorno ai rottami mentre trascorrevano alcuni, troppi secondi, prima che arrivassero i veicoli del soccorso.

I rottami sono stati coperti di schiuma, le fiamme sono state spente e il pilota è stato portato via: è gravissimo, ferito e ustionato, le speranze sono minime.

Secondo il ten. col. Fabio Molteni, «test pilot» del reparto sperimentale di volo dell'Aeronautica militare italiana, che ha assistito a tutte le fasi dell'incidente, questo è stato causato dal cedimento del motore di destra.

«*Il motore di sinistra, l'unico rimasto in funzione, ha fatto sbandare il velivolo facendolo inclinare verso terra*», ha detto. Data la bassissima quota il pilota non ha potuto fare nulla.

Il *Mig 29*, il più avanzato caccia russo insieme con il *Sukoy 27*, stava effettuando un passaggio a bassissima velocità e a meno di 100 metri da terra, lungo l'asse della pista, con un angolo d'attacco di circa 30° (cioè con il muso decisamente puntato verso l'alto), una «specialità» degli aerei russi dell'ultima generazione, quando il pilota collaudatore ha dato motore per riprendere velocità e allontanarsi. Il motore di destra ha ceduto con un forte botto; si è vista una fiammata seguita da una fumata nera e l'aereo si è inclinato verso terra finendo nel prato a circa 300 metri dalla pista e a 200 da un hangar, trasformandosi in una palla di fuoco.

Negli attimi che hanno preceduto lo schianto si è udito il botto dei razzi che facevano volare via il lattuccio, un primo piccolo paracadute che serve per «estrarre» il seggiolino insieme con il pilota che è legato ad esso e uscito seguito un istante dopo dal paracadute vero e proprio che però si è aperto solo in parte ed è stato trascinato a terra dal velivolo.

L'incidente ha annichilito la folta delegazione sovietica che era venuta al Bourget sicura di dominarlo con la sua massiccia presenza. «Il Salone sovietico» aveva titolato ieri una rivista specializzata.

In effetti questa 38ª edizione si era aperta sotto il segno dell'Urss e del suo *Antonov 225 Mriya*, il più grande e il più stupefacente velivolo che sia mai stato costruito: è mastodontico a reazione, 88 metri di apertura alare, 84 di lunghezza.

Sulla sua enorme groppa porta la navicella spaziale «*Buran*» che l'*Antonov* trasporta in quota per i voli di prova. Il *Mriya* ha fatto il primo volo soltanto il 21 dicembre, la navetta è anch'essa in fase di messa a punto.

I russi hanno però deciso di forzare i tempi e di venire qui a Parigi convinti di poter dimostrare che la loro industria aeronautica ha ormai raggiunto, in quanto a livello tecnologico, quella occidentale.

Oltre all'*Antonov 225* infatti, hanno esposto qui il *Sukoy SU-27 Flanker* che, accanto al *Mig 29* presentato in autunno a Londra, rappresenta la punta di diamante dell'aviazione militare sovietica, un «aereo» che ha stupito i tecnici per la sua enorme potenza, per l'incredibile agilità di manovra, nonostante le grosse dimensioni, e che ha un equipaggiamento e un armamento, si dice, in grado di competere con quelli occidentali.

Novità assoluta per l'Occidente anche l'elicottero *Mi-Mi 28 Havoc*, contraltare dell'americano *Apache*. I russi hanno deciso di contrattaccare anche in campo civile, esponendo due nuovi velivoli di linea, il *Tupolev 204* da 200 posti e l'*Il-96* da 300 posti.

Ma a questo salone del Bourget dei record, l'Italia ufficialmente non c'è. L'Aia (Associazione delle industrie aerospaziche), ha mantenuto ferma la decisione di non partecipare, attuata all'analoga rassegna di Londra dello scorso autunno, per protestare contro l'atteggiamento ritenuto restrittivo del governo in materia d'esportazione di materiale per la Difesa.

Sono presenti a titolo individuale solo poche aziende, tra cui la Piaggio col suo avveniristico turboelica d'affari «Avanti». Il consorzio Cirsea che raggruppa la maggior parte dei produttori italiani di equipaggiamenti.

Alla severità e soprattutto all'incertezza delle norme sulla vendita all'estero di materiale per la Difesa, oltre che alla mancanza d'una politica governativa di sostegno all'esportazione, l'Aia attribuisce la responsabilità del crollo della quota estera del proprio fatturato. All'assemblea dell'associazione, svoltasi lunedì a Roma, il presidente uscente Giancarlo Boffetta (presidente della Fiat Aviazione), ha rivelato che le esportazioni dall'84 all'88 sono crollate dal 70,5 per cento del fatturato ad appena il 30 per cento.

Le industrie italiane (Aeritalia, Aermacchi, Fiat Aviazione, Alfa Avio, Agusta) sono comunque presenti al Bourget come partner di alcune importanti joint-venture.

Vittorio Ravizza

ECONOMICI

Le norme di vendita di impiego e locazione, l'obbligo di specificare che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'handicap e il rispetto di quanto altro previsto dalle leggi.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
finanziamenti consulenziali gratuiti ottenuti in giornata fino a
50 MILIONI
assistenza telefonica
massima riservatezza, richiesti anche persone. Telefonare 02 241 1663
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAA. CONSEGUIAMO prestiti finalizzato anche con cessione 1/5 già in corso, mutui 1ª casa, estinzione rapida anticipata, tassi bancari. Preferisce via Garibaldi 4 Torino. Tel. 011 508 241 - 247.834.

AAAAAAA. FINCOTTER SPA dal 1968 "le finanziarie di fiducia per tutti" offre ad pensionati liquidi disponendo in un giorno (portando busta paga o documenti relativi) prestiti personali senza garanzia fino a L. 20 milioni, rimborso 036 mesi e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni erogazioni in 1-6 mesi. Per ogni esigenza inviare con firma singola al indirizzo sotto di mandato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia. FINCOTTER S.P.A. 748 6909 - 771 0606, corso Francia 13.

AAAAA. PRIVATO di pensionati, artigiani, commercianti, vi salva un prestito subito? A tutti eroghiamo in giornata. Telefonate 011 812.2071 di fronte 183.

AAAAA. PRESTITI a mutui a tassi bassissimi erogazione in tempo brevissimo VSV 2 un' ora Grassi n. 1 Collegno Tel. 780-4188.

A.A. A abbisognandi in 3 ore consulenza finanziamento di qualsiasi importo con firma singola, telefonare telefonico. Telefonare 837.248.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in piccole cifre consegnando a casa senza tante formalità telefonando allo 011 686 5881

FAIT
prestiti rapidi a buone visite su casa e immobili. Almeno: corso Alcidamante, Torino, via Annapurna 10, telefono 819.139 - 539.267.

LIRE 100.000 mensili per 3 milioni a tutti in 24 ore anche primi protesti ed ingiunzioni. Tel. 748.753
PRESTITI a tutti. Mutui casa a tasso agevolato. Si considerano protesti. Ideale con Città Mercato di Venaria. Tel 011 263.697 - 263.578

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO cercasi o vendesi negozio anche merce prestigiosa ubicazione Rivoli/via Imperatore 600.3103

BAR cito cedo angolare 5 vetrine L. 600 mila al mese causa lavori arredo L. 50 milioni Tel. 521.2272

BAR avviato con alloggio cedesi in borgo periferia L. 1 milione 300 mila al di agevolazione. Tel. 283.256

BAR cedesi alla realtà garantito chiusura serale arredamento accogliente stabile in periferia vendo Tel. 360.810

BAR super centro cedo cito vile per soli L. 6 milioni mese da prova cassa L. 50 milioni acquisto. Tel. 521.4780

CASAPINEROLO negozio abbigliamento bambino con arredo nuovo mq 100 2 vetrine licenza tit. X XIV L. 35 milioni Tel. 937.770

CASAPINEROLO negozio abbigliamento bambini (X X XI) 3ª L. 30 milioni più ref. Cedo per salute. Tel. 087.770.

CASAPINEROLO cedesi bar ristorante + arredo nuovo 10 camere più 50 bel dehors affare L. 185 milioni zona capodel. Tel. 087.770

CASAPINEROLO vendesi pane artigianali anche Ottavianov affare L. 40 milioni. Tel. 087.770

CENTRALE cedesi avviatissima macelleria alimentari e enoteca ricavata fatture ai casino. Tel. 806.3103

CORSO licenza commerciale tabelle III - XIV posizione centrale L. 140 milioni discreto. Tel. 040.3987

COMPRIAMO per contanti, ingrosso ed piccole Torino e Provincia. Telefonare 011 273.3067.

CROCIERA zona Perella vicinanze L83-XIV adiacente negozio vendesi famiglia vendesi ottime condizioni. Tel. 743.971

FRANCIA Hotel *** centro turistico di lusso in via che dà direttamente sulla Promenade des Anglais (100 m) di affacciata della spiaggia dei Ricci, nella zona lussuosa con parcheggio 500 posti macchine vendesi più ampia posti parcheggio privato 20 camere per totale 60 camere. Hotel completamente a nuovo (clima). Prezzo 11.000.000 FF (undici) possibile al 70% Corriedo diretto dal proprietario tel. 0039 979.40331 ore ufficio, 0039 979.41.111 (3333 944 01856 cellulare). F. Fan tel. 0039 944 05404 (a ore).

GELATERIA affare in Chivasso centro avviatissima con arredo nuovo mq 125 macchinari valore L. 160 milioni vendo licenziamento familiare affare 140 milioni causa per 3 addetti disponibilità ad impegnare L. 230 milioni disponi. Casapinerolo 987.770

OCCASIONE famiglia donna via molto commerciale incassi L. 800 milioni annui Studio Grisetti 511.206.

OTTIMO affare casa della frutta mq 150 10 metri incassi 3 milioni al gl vendo o permuto appunto. Tel. 80.1.614.

PRIVATO cede attività commerciale zona Monviso. Tel. 941.987 ore 10/12 - 16.30/19 no sabato domenica lunedì.

RISTORANTE taverna centrale angolare 100 posti incassi L. 1 milione al dì cedo per morte amicizia. Castello 630.477.

VIA Po negozi mq 100 pluriventrato con deposito magazzino mq 100 bagni e tit III XIV luogo. Vendo immediato 690.3103

4 Terreni

TERRENO pianeggiante confinante con strada e ruscello zona edificabile vicino Cuorgnè L. 3 milioni. Tel 011 475.1086

5 Locali e negozi

domando

DITTA ristorazione cerca in affitto azienda ristorante Torino o prima cintura completo attrezzature mq 5000-8000 Tel. 833.437.

RICERCHIAMO
in prestigioso palazzo ristrutturato in Strada Settimo/Torino 3000 mq ammobiliato/arredato, richiesti negozi, esposizione, ufficio. Telefonare 57.47.

STILCASE ricerca per propria specialità clientela capitalizzi industriali in vendita o in affitto. Tel. 317.603.

offerto

ARACENTE zona Mirafiori magazzino seminterrato con piano carico servizio ascensore/montacarichi mq 100 L. 75 milioni stesso caso box per 3 auto L. 45 milioni stesso da rivedere Tel. 482.919

AFFITTASI zona corso Vittorio locale commerciale mq 110. Tel. 606.5986

AFFITTIAMO corso Stati Uniti semirustico mq. 700/250 adatto sao deposito Tel. 530.394 - 811.594.

AFFITTIAMO negozio via S. Maria 2 con servizio e scantinato collegato Tel. 01 911.382.

A genaro vendo box auto corso Francia angolo via Cristoforo angolo non trattabili L. 25 milioni. Tel. 387.0856

AUTORIMESSA vendo mori libera subito mq 630 zona Torino Sud strada di scorrimento. Tel. 019 660.304 mattina.

BAR avviato 500 mq con parco esterno no alcolici numerosi Caselle Volano 960 metri. Tel. 9963.7744

CORSO Peschiera angolo via Pianezza importante punto commerciale negozio mq 1000 completamente nuovo - ampia vetrina - prezzi superbi - disponibile ufficio. Tel. 311.4656.

LIBRO nesa ricerca - via Montebello 100 locale per vendita 20 mq più ufficio - bagno - 2/3 posti - prezzo richiesto 40 milioni. Tel. 657.0666.

LOCALI industriali mq 100 anche più mq 1000 zona Pianezza Venaria Tel. 780.1616.

MAGAZZINO zona 300 mq facilmente divisibili mq 1000 mq 2000 mq 3000 mq 4000 mq 5000 mq 6000 mq 7000 mq 8000 mq 9000 mq 10.000 Torino Nord Tel. 780.1616.

VENDIAMO UFFICI
in blocco in Torino Sud superficie mq 6000 circa con parcheggio. Richiesta: Publikompass 8854 - 10100 Torino.

VENDO UFFICIO
in piazza Statuto vicinio capolinea metropolitana ottimo e vasi bagno. Galvetti Ingrosso tel. 57.87.

VIA ROMA
vendiamo uffici liberi e negozi diversa metratura prima metrò. Schiena Publikompass 2538 - 10100 Torino.

VIMERCATO piemontese affittasi mq 800 suddivisi 1600 mq totali - ufficio servizi 5 bassi panoramica. Tel. 668.1140.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE meccanico meccanico VI livello specializzato, offresi a terzo diTo. Telefonare 411.3807.

CHEF Sferrie, già responsabile preparazione salse, cerca conveniente collaborazione mensi, consulenza personale, cucina mediterranea, assenza alloggio di zona di residenza o comunque limitrofa. Telefonare 011 857.3082.

QUALIFIKER laureato perito cerca lavoro anche part-time. Telefonare 011 737.520.

SIGNORA offresi per assistenza a persone anziane malati giornata o ore notturna. Telefonare 288.893.

TIPOGRAFO ultradecennale esperienza tutte fasi estero esamina proposte lavoro in cadi Centro Nord. Tel. 0289 800.484.

TUBISTA saldatore offresi a zero ditte per mesi giugno luglio agosto. Tel. 905.3868.

TYRRE magazziniere o commesso addetto alla vendita cerca lavoro. Telefonare 859.0891.

ZERMIE vario dinamico automunito lunga esperienza lavorativa in proprio con doppia mansione offre ampie garanzie serietà e disponibilità 470.1689 - 612.1942

ZERMIE cerca lavoro anche notturno disponibilità turni. Tel. 9131 901.035 (ore pasti).

ZERMIE cerca C/E volentieroso offresi o come autista o lavori magazzino. Tel 300.8720.

commessi, baristi

COMMESSA abile offresi referenze specifica 3 settori vendesi pellicceria, tessuti abbigliamento esperienza pluriennale offresi zona centro. Tel. 738.629 sera.

COMMESSA referenziata cerca lavoro settore abbigliamento. Tel. 629.8782.

OFFRESI commessa semiserie con esperienza anche part-time. Telefonare 295.084.

RAGAZZA maggiorenne volenterosa cerca impiego offresi come commessa già precedente esperienza. Telefonare 812.0482 giorno o pasti.

SIGNORINA 20enne volenterosa cerca lavoro offresi come aiuto commesso, ufficio. Tel. dalle 14 alle 21 al 748.0843.

ZERMIE semiserie offresi per ripetizioni per esperta inglés di mattina ore alle ore 15.30. Tel. 668.308 ore pasti.

impiegati

A. AMMINISTRATIVA larga esperienza primaria ins banche P.C. piano fasi offresi lavori autonomo mezza giornata part-time a casa. Tel. 290.308 mattino.

CAPO offresi lavoratori meccanizzare con pluriennale esperienza lunga media e programmazione delle lavorazioni offresi a ditta cintura Ovest Torino. Scrivere Publikompass 2530 - 10100 Torino.

CONTABILE pratica 14 anni bollettario, fatturazione, gestione ordini (anche impiego) in Torino o cintura Ovest, anche part-time, passaggio diretto. Tel. 415.5965.

CONTABILE 37enne, lunga, banche, conoscenza computer offresi. Telefonare 783.644.

CORRISPONDENTE estero francese in grado ottimo tedesco cinque anni esperienza inviare propria offerta vendita passaggio diretto. Scrivere Publikompass 8153 - 10100 Torino.

DATTILOGRAFA 23enne cerca qualsiasi lavoro anche come ripresa purché serio, zona Mirafiori. Tel. 368.1481.

DICIOTTENNE offresi per lavori ufficio minima computer. Telefonare 287.942.

DIPLOMATA perito aziendale 21enne offresi impiegata o commessa, lavoro serio, massima serietà. Tel. 816.3966.

DIPLOMATA referenziata con un anno di esperienza contabilità cerca impiego. Telefonare 780.2439.

DIPLOMATA ragioniera pratica buon ufficio offresi come segretaria massima serietà. Referenze Tel. 861.2548.

GIOVANE 30enne indipendente laureato con 3 anno di pratica in studio professionale lavorativo cerca impiego part-time a durature. No vendita. Scrivere Publikompass 8135 - 10100 Torino.

IMPIEGATA esperienza decennale in amministrazione vendite, contatti clienti, uso computer, buona dattilografia cerca lavoro part-time in Moncalieri. Passaggio diretto. Tel. 864.1202 642.1667.

IMPIEGATA 25enne, lavori vari ufficio, esperienza decennale, disponibile orari impiegato, esperienza disponibile, offresi passaggio serio zona. Tel. 318.9366.

IMPIEGATA 37enne esperienze decennale ufficio vendi, offresi part-time anche come lavoretti. Tel. 011 329.9042.

IMPIEGATA 40enne veramente esperienza lavoro ufficio offresi. Tel. 707.0660.

LAUREATO economia e commercio, residente 27enne, esperienza compatta studi professionali. Tel. 502.398.

MADRELINGUA francese 33 anni età, ma conoscenza italiano ed inglese, esperienza bancaria e presso import export, valide referenze propongasi di impiego anche altri settori. Tel. 011 710 una.

OFFRESI per amministrazione anche part-time preferibilmente zona Grugliasco. Tel. 415.5965.

PERITO aziendale e contabile in regola settore 20enne nulla osta offresi a 1/4 impiego - Tel. 760.633.

RAGIONIERA pratica ventennale contabilità ed bilanci banche rapporti clientela offresi Torinese 766.613.

RAGIONIERA venticinque esperienza contabilità bilanci amministrativa offresi sera assenza. Tel. 482.785.

RAGIONIERA 30enne esperienza contabilità bilanci amministrativa offresi sera assenza. Tel. 482.785.

SEGRETARIA 30enne esperienza commerciale, lingue estere, buona conoscenza computer, offresi part-time. Telefonare 812.0482 giorno o pasti.

SIGNORINA 25enne, laureata, esperienza lavoro ufficio offresi. Tel. 707.0660.

SIGNORINA 30enne volenterosa esperienza lavoro ufficio offresi. Tel. 707.0660.

LAUREATO economia e commercio, residente 27enne, esperienza compatta studi professionali. Tel. 502.398.

MADRELINGUA francese 33 anni età, ma conoscenza italiano ed inglese, esperienza bancaria e presso import export, valide referenze propongasi di impiego anche altri settori. Tel. 011 710 una.

OFFRESI per amministrazione anche part-time preferibilmente zona Grugliasco. Tel. 415.5965.

PERITO aziendale e contabile in regola settore 20enne nulla osta offresi a 1/4 impiego - Tel. 760.633.

RAGIONIERA pratica ventennale contabilità ed bilanci banche rapporti clientela offresi Torinese 766.613.

RAGIONIERA venticinque esperienza contabilità bilanci amministrativa offresi sera assenza. Tel. 482.785.

RAGIONIERA 30enne esperienza contabilità bilanci amministrativa offresi sera assenza. Tel. 482.785.

SEGRETARIA 30enne esperienza commerciale, lingue estere, buona conoscenza computer, offresi part-time. Telefonare 812.0482 giorno o pasti.

SIGNORINA 25enne, laureata, esperienza lavoro ufficio offresi. Tel. 707.0660.

SIGNORINA 30enne volenterosa esperienza lavoro ufficio offresi. Tel. 707.0660.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDESTRATORE a trazione per maiale ne zootecnie cercasi veramente capaci zona Rivoli. Tel. 953.2831.

ALBERGO ristorante in Courmayeur cerca un aiuto cuoco con esperienza. Tel. 0165 843.105.

ALESSANDRETTA veramente esperto per Cameriere adatto volubile mediocre precisione assistere personalizzare. Zona Caccia Vide. Tel. 959.4467.

ASSUMIAMO operai e manovali settore manufatturiero, offrirsi direttamente azienda Tel. 0172 674.407.

AUTISTA italiano patente Torino e dintorni cercasi. Tel. 6071 092 - 604.988

AUTISTA patente B assumiamo ottimo trattamento economico. Tel. 0172 674.407.

AZIENDA produttrice di utensili ricerca personale specializzato per lapidello e attrezzista e un tornitore generico. Tel. 780.0022 - 780.2631.

AZIENDA di Cirigne (To) vicinanze Rivarolo Canavese cerca addetto 8ª livello macchine a filo anche se ancora artigianale. Tel. 0124 28.546.

AZIENDA elettronica torinese leader ricerca cablatori elettronici da schema elettrico, per inserimento nel proprio laboratorio. Scrivere Publikompass 1480 - 10100 Torino.

AZIENDA grafica torinese in forte espansione cerca macchinisti 4/5 colori, aiutanti e montaggisti. Telefonare 218.4178 218.870

AZIENDA metalmeccanica cerca apprendisti montatori provetti disponibili mobili di legno. Tel. 821.042 - 624.559

AZIENDA metalli ricerca subito magazziniere patente B età minima anni 24. Telefonare 340.01120

AZIENDA multinazionale metalmeccanica ricerca 3 giovani appassionati a settore giovane privato da addire dopo 4 mesi/no periodo di formazione alle mansioni di magazziniere addetti al controllo/carico e preparazione merci in arrivo e partenza. L'azienda esaminerà anche candidature di persone già esperte in tali mansioni, purché appartenenti alle categorie protette. Si richiede: la massima serietà, serio di lavoro Torino. Gli interessati sono pregati di inviare curriculum a Publikompass 2515 - 10100 Torino.

AZIENDA ricerca apprendisti meccanici ed elettrotecnici per corso interno. Telefonare 011 737.520.

AZIENDA ricerca tornitore attrezzista provetto per corso apprendisti meccanici anche se privo esperienza purché in età massima 25 anni. Telefonare 011 737.520.

AZIENDA ricerca tornitore attrezzista provetto per corso apprendisti meccanici anche se privo esperienza purché in età massima 25 anni. Telefonare 011 737.520.

BOCCIATORE per laboratorio, bottiglie, cerca per Torino e cintura. Inviare curriculum a Publikompass 8153 - 10100 Torino.

CAMERIERA cercasi per ristorante Torino Centro. Telefonare 511.2607.

CAMERIERE cercasi per ristorante Torino Centro. Telefonare 511.2607.

CERCASI

Gorbaciov sospende una contestata seduta e lascia fuori la tv

Giallo al Congresso in Urss

Il break quando si doveva votare la fiducia al procuratore Sukarev, accusato di proteggere Ligaciov e la mafia uzbeka - Già prima i deputati lituani avevano abbandonato l'aula - Ma forse la pausa era necessaria per fare il punto sugli scontri etnici - L'economista Shmeliov: andiamo verso la catastrofe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un'elezione delicata e dai risvolti misteriosi, con i voti a favore del procuratore generale Sukarev contati senza l'abituale controllo della diretta tv perché Gorbaciov ha chiesto alla stampa di tacere all'improvviso e senza spiegazione, con una procedura senza precedenti che ha lasciato Mosca in preda ad ipotesi illazioni sull'evoluzione della crisi etnica in Uzbekistan. Cinquanta deputati lituani che abbandonano la sala del «Congresso» fra i fischi di centinaia di colleghi, mentre s'infiammano polemiche e previsioni fosche sull'andamento dell'economia «che potrebbe avviarsi alla catastrofe» e sulla situazione ecologica «capace di scatenare seri problemi sociali in caso di nuovi disastri».

E' la penultima giornata di lavori al «Congresso del Popolo» prima della sospensione e del rinvio all'autunno, ma è una seduta fra le più drammatiche, perché ad aprirla sono previsioni catastrofiche sul futuro del Paese e la prima protesta spettacolare contro Michail Gorbaciov, mentre a chiuderla è un giallo dai risvolti inquietanti, e a infiammarla sono le polemiche sul Procuratore generale, l'uomo che ha messo in stato d'accusa i giudici Odiian e Ivanov, il «pool antimafia» che indagava su Egor Ligaciov, e che proprio da loro ieri è stato contestato.

«*Perché ci ha tolto l'indagine? Forse per le pressioni del Politburo e del comitato centrale*», gli ha chiesto alla tribuna Ivanov, accusandolo, di nuovo, di «*connivenza d'alto bordo*». «*Smettetela di parlare di "mafia uzbeka": è una vicenda che riguarda anche Mosca e il Cremlino*», gli ha gridato Odiian.

Sukarev è stato poi «*eletto a maggioranza*», secondo un flash del telegiornale, ma la conta non s'è vista perché le telecamere erano state spente prima. Perché Gorbaciov, stanco e visibilmente nervoso per l'andamento di un dibattito che ha rischiato di sfuggirgli di mano, aveva tanta fretta di iniziare la «seduta a porte chiuse»? Perché si è rimangiato la promessa, fatta all'inizio dei lavori del «Congresso», che «*tutte le sedute saranno trasmesse in diretta per radio e alla tv*»? Forse perché voleva richiamare all'ordine i deputati più indisciplinati come Odiyan? O perché, come si mormorava a Mosca, a notte, doveva fare qualche importante annuncio al Congresso, qualcosa di molto urgente, che potrebbe essere legato alla tensione etnica in Uzbekistan?

E' un giallo che chiude una giornata fatta di colpi di scena e allarmi. Gorbaciov aveva già dovuto interrompere la seduta nel pomeriggio, dopo la ribellione senza precedenti dei baltici che lo aveva costretto al silenzio. Mezz'ora più tardi, dopo la pausa, i lituani sono tornati, ma il problema per il quale era sorto lo scontro col Presidente, la nomina della Commissione di revisione costituzionale, un nuovo organismo che «*controlla la conformità delle costituzioni e delle leggi delle Repubbliche federate*», non era ancora risolto ma rinviato soltanto alla seduta di oggi.

E' stato il primo serio scontro fra periferia nazionale e centro, e s'era capito fin dall'inizio che sarebbe esploso: parecchi deputati delle tre Repubbliche baltiche avevano protestato, alla tribuna, contro la creazione «*frettolosa*» di una Commissione che «*rischia di essere uno strumento di pressione sulla sovranità di ogni Repubblica*». Soltanto pochi lituani, membri del gruppo filoruso «Interfront», se avevano appoggiato la creazione, perché «*bisogna pure che qualcuno verifichi la costituzionalità delle leggi sulla lingua ufficiale e l'autonomia finanziaria delle Repubbliche*». L'incidente non ha avuto seguiti immediati, e Gorbaciov ha annunciato negoziati con i lituani, nella notte, ma quanto avvenuto ieri al «Congresso» è la prima azione «pubblicitaria» di una lotta politica e parlamentare che, nonostante le pressioni dell'ala conservatrice dell'assemblea, minaccia di farsi sempre più aspra, in Parlamento e fuori.

A sostenerla sono molte delle voci emerse alla seduta, ieri, quelle che più l'hanno infiammata. L'Unione Sovietica «*si avvia a una catastrofe finanziaria entro il 1993 se non saranno adottate misure urgenti e radicali*» per ridurre il deficit di bilancio che minaccia di strangolarne l'economia, ha detto Nikolai Shmeliov, uno dei più noti e apprezzati esponenti dell'economia radicale, ed era una risposta ai programmi e all'analisi dei premier Ryzkhov, quasi un programma alternativo a quello esposto dal primo ministro alla vigilia, un monito venato di preoccupazione subito seguito da altri allarmi e analisi amare. «*La storia dimostra che dovunque esiste una classe dominante, l'élite dominante non rinuncia al potere senza una lotta: è quanto accade nel nostro Paese*», ha detto il professor Emelianov dell'Università di Mosca.

Emanuele Novazio

Il leader del Parlamento spiega il dopo-Khomeini fra rigore e aperture

Rafsanjani: ora l'amnistia Poi a Mosca da Gorbaciov

«Washington si prodighi a far liberare i nostri rapiti in Libano e noi l'aiuteremo con i suoi»

DAL NOSTRO INVIATO

TEHERAN — Con la frangetta che fa capolino, civettuola, dal turbante bianco e immacolato, lievemente rialzato sulla fronte, il volto ornato da ciuffi baffi a coda di topo, la tunica marrone a spiovere sopra un paio di mocassini a quadrupla suola, le piccole mani fresche di manicure in sapiente movimento si da mostrare, alternativamente, un anello d'oro massiccio e un cronometro di marca, Ali Akbar Rafsanjani sembra il poster di se stesso. Un se stesso benevolo ma ironico, deciso ma non intransigente. Un uomo sicuro di se stesso, insomma, che prova la parte che gli è più congeniale: quella di presidente di una Repubblica islamica che dopo il 28 agosto, giorno della sua scontata elezione, sarà presidenziale. E di tipo americano.

La conferenza stampa di Rafsanjani è durata due ore e passa. Vi sono state domande inutili, prolisse, e risposte prevedibili, ma abbiamo potuto registrare diversi segnali interessanti. Segnali non rivolti soltanto all'opinione pubblica internazionale, ma anche al Palazzo e alla piazza iraniana. Soprattutto a quei «potere nel potere» che sono i pasdaran.

Dopo-Khomeini. Sarà caratterizzato da una «*prevedibile amnistia politica*» anche se, a detta dello «Squalo» in risposta a una nostra domanda, «*i candidati prigionieri politici sono assai pochi in verità*». I giornalisti stranieri non dovranno sospirare più di tanto il visto d'entrata né sottoporsi a ridicole procedure vessatorie come è accaduto ieri. «*I servizi di sicurezza sono stati colti in contropiede, d'ora in poi sarà diverso. Io sono contro certi sistemi, sono per la porta aperta ai giornalisti-testimoni*». E non ci sarà forse più bisogno che le donne, almeno le straniere, si coalighino troppo. Alla giovine collega del *Wall Street Journal*, Rafsanjani, con un sorriso tra il galante e il paterno: «*Ma perché mai s'è infagottata in uno chador così pesante e di misura doppia...* — ha detto —, *bastava un semplice foulard in testa*».

Repressione. «*Noi uccidiamo soltanto chi uccide, coloro che mettono le bombe e fanno la spia*». Non appena la Costituzione nel suo testo rinnovato sarà operante, il sistema giudiziario oggi diviso in tribunale militare, tribunale ordinario e islamico sarà più organico per evitare incoerenze funeste.

Né con l'Est, né con l'Ovest. La consegna è questa. Khomeini l'ha ribadita nel suo testamento ormai reso pubblico, ma ciò non vuol dire che l'Iran punti a una autarchia autolesionista. «*Vogliamo rapporti alla pari, nel segno del reciproco rispetto*», spiega Rafsanjani con un sorriso ineffabile. E l'Urss? Le condoglianze di Gorbaciov sottolineavano che il nuovo corso nei rapporti Mosca-Teheran è stato aperto proprio da Khomeini. Rafsanjani lo conferma e annuncia che entro il mese si recherà in Russia per «*concretizzare una vasta mole di accordi economici, industriali, culturali, ecc.*». Lo «Squalo» ha entusiasmo «*il nuovo corso*» dovuto al ritiro dall'Afghanistan, alla perestrojka, a un «più corretto» rapporto tra Mosca e Bagdad. Poco prima di morire, l'Imam lo avrebbe esortato a «*coltivare buoni rapporti con il grande vicino del Nord*». Anche con l'Occidente l'Iran è disposto a «*lavorare per la ricostruzione*» sempre che cadano certi pernicosi «*pregiudizi*».

Ostaggi. Se gli Stati Uniti, che hanno nei fatanghieri khomeisti molta più influenza di quanto l'Iran non ne abbia sugli hezbollahi, non s'adopereranno per far liberare i quattro diplomatici iraniani rapiti dalle «camicie azzurre» (ma Washington ieri negava d'essere a conoscenza del caso), «*perché mai noi dovremmo occuparci degli ostaggi americani?*». C'è poi la questione dei beni iraniani «*confiscati con un atto di pirateria*» da Washington. Il presidente Bush, suggerisce Rafsanjani, dovrebbe riferirne su tutto ciò prima di lamentarsi.

Rapporti con l'Europa. Non sono proprio eccellenti ma neanche pessimi. Certo il vizio l'atteggiamento di Genscher, l'ostinazione britannica a non voler dichiarare blasfemo, secondo la legge inglese, il libro di Rushdie, a non volerlo vietare «*come s'è fatto con altri libri e con altri film*». In ogni modo: «*Abbiamo socchiuso la porta, ma a Londra aprirle del tutto*». La parola di Khomeini, però, non può essere smentita. E basta. La condanna a morte resterà però, lascia capire Rafsanjani con un abile giuoco semantico, almeno così ci è parso, potrebbe rimanere lettera morta per, un giorno, passare nel dimenticatoio.

Iran-Iraq. I rapporti con il mondo arabo non sono più tanto tesi. E qui tira le orecchie ai giornalisti iraniani rei di non aver dato lettura giusta del vertice di Casablanca. «*Un giornale arabo influente ha scritto che in quel vertice Saddam Hussein è entrato da padrone uscendone da gallina*». Questo per dire che non è vero che il vertice abbia proclamato che lo Shatt El Arab appartiene all'Iraq. «*E' nostro ed è loro, in parti eguali. Adesso dobbiamo lavorare per la pace sulla scorta della 598*».

Igor Man

Le forze dell'ordine inviate da Mosca cercano di difendere dalle aggressioni i meskheti - Hanno l'ordine di sparare

Gli uzbeki assaltano le caserme e imbracciano i fucili

Fergana. Decine di case distrutte e date alle fiamme durante gli scontri tra la popolazione uzbeka e la minoranza dei turchi meskheti

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — L'Uzbekistan è in rivolta. Gruppi di migliaia di persone si fronteggiano con le truppe speciali a Kokand, una cittadina nella regione di Fergana a sud-est della capitale Tashkent; ma gli scontri proseguono e si diffondono in tutta la Repubblica, il numero delle vittime aumenta con il trascorrere delle ore: arrivato fino a settantuno ieri mattina (frutto degli incidenti di sabato e domenica scorsi), nella serata è cresciuto di altri sei a causa dei durissimi incidenti avvenuti a Kokand mercoledì.

Gruppi organizzati e impazziti di migliaia di persone hanno dato l'assalto alla stazione di polizia locale per impadronirsi delle armi da fuoco, altre bande composte da cinque-seicento elementi hanno attaccato la sede locale del ministero dei Trasporti Interni: il bilancio è da battaglia, sei morti e centinaia feriti, di cui sessantuno ancora in ospedale. Sessantacinque case, sei uffici amministrativi ed oltre venti macchine sono stati bruciati in un giorno, ma il dato più preoccupante è che i rivoltosi si stanno raggruppando e organizzando in bande paramilitari che l'esercito non riesce in nessun modo a controllare, con l'aggravante che ora le forze dell'ordine hanno avuto licenza di sparare.

La crisi etnica divampata a Fergana la settimana scorsa tra gli abitanti uzbeki e la minoranza turco-meskheta, deportata nella regione nel '44, sta mettendo in ginocchio l'intera Repubblica: il profilo inquietante degli avvenimenti indica la completa perdita del controllo da parte delle truppe speciali presenti con dodicimila uomini.

La rivolta scoppia ovunque nella regione ma sebbene la dinamica degli incidenti non sia ancora chiara, la gran parte degli scontri sembra svolgersi tra gli uzbeki e le forze dell'ordine, impegnate a proteggere i meskheti dagli assalti dell'etnia autoctona. Il numero dei soldati feriti è molto elevato, il che lascia supporre che il livello di scontro è alto, che i soldati non riescono a tenere testa alla ribellione divenuta di massa, e che potrebbe finire in un bagno di sangue, dato l'uso spregiudicato delle armi da fuoco ormai prossimo.

A Fergana gli echi degli spari continuano a riecheggiare nelle strade, malgrado il coprifuoco in vigore da cinque giorni; i responsabili del governo locale hanno perso autorità e controllo. Il Primo segretario del partito cittadino è rimasto ferito da un colpo di pistola mentre cercava di calmare una folla armata, e il presidente della commissione governativa incaricata di indagare sugli incidenti ha ammesso sinceramente che «*siamo ancora molto lontani dal normalizzare la situazione*».

Circa undicimila turchi meskheti restano rinchiusi nel grande campo profughi allestito alla periferia della città, dove scarseggiano i rifornimenti alimentari poiché gli autisti di camion uzbeki si rifiutano di trasportarvi pane e cibo. Gli uzbeki chiedono il trasferimento di massa della minoranza turca in Georgia da dove furono deportati. I meskheti vorrebbero tornare alla loro terra d'origine come domandano da oltre trent'anni. Ma il linguaggio della violenza allontana di ora in ora una soluzione accettabile per tutti, georgiani compresi, mentre un clima insurrezionale si sta impadronendo di tutta la Repubblica.

Nessun giornalista straniero è finora riuscito a recarsi nella zona, posta ai piedi del Pamir, a oltre 2800 chilometri in linea d'aria da Mosca, per cui le uniche informazioni sono quelle fornite dalle fonti ufficiali e dalla stampa sovietica, che attribuiscono l'entità di incendi esclusivamente agli attriti tra i due principali gruppi etnici.

Paola Delle Fratte

LEGA (anno) Eco

Da TORINO per
BANGKOK,
o BUENOS AIRES,
o COLOMBO,
HONG KONG,
JOHANNESBURG,
MAHÉ, MANILA,
MELBOURNE,
SINGAPORE....
Per farla breve,
conviene
fare scalo
a Fiumicino.
È Easy Roma.

Easy Roma offre esclusivi vantaggi a chi sceglie Fiumicino come scalo di transito per i suoi voli internazionali, partendo dagli aeroporti di Bologna, Genova, Milano, Pisa, Torino, Trieste e presto anche Venezia e Verona.
Easy Roma è tutta la comodità di un grande aeroporto internazionale, dove fanno scalo 72 Compagnie Aeree che collegano 119 città nel mondo.
Ma soprattutto, Easy Roma offre molti vantaggi e molti servizi esclusivi.

- Il through check-in prima di tutto: le due carte di imbarco per il volo diretto a Fiumicino e per il successivo volo internazionale, consegnate già alla partenza.
- Priorità assoluta per i bagagli sia alla partenza, sia allo scalo di Fiumicino.
- Una sala riservata, aperta 24 ore su 24, per attendere il volo internazionale in un'atmosfera elegante e confortevole.
- Personale specializzato per accogliere i passeggeri all'arrivo a Fiumicino.

All'aeroporto di Fiumicino, chi sceglie Easy Roma riceverà un cartellino personalizzato, con queste facilitazioni:

- 15% di sconto nei duty free shop Aeroporti di Roma e nella Boutique "La Piazzetta Moda"
- 50% di sconto su un pranzo nei ristoranti dell'aeroporto o in città (Casina Valadier)
- 40% di sconto su un pernottamento all'Hotel Jolly Midas o all'Hotel Holiday Inn - St. Peter's
- gratis un'auto AVIS o MAGGIORE per soste superiori alle 24 ore.

Da oggi, scegliere Fiumicino come scalo di transito per i voli internazionali conviene. Ed è più facile. È Easy Roma.

EASY ROMA

È un'iniziativa della Società Aeroporti di Roma.

Aderiscono a questa iniziativa: Aerolineas Argentinas, Air Lanka, Air Seychelles, Alitalia, Cathay Pacific, Philippine Airlines, Qantas, Singapore Airlines, South African Airways, Thay International

giocanatura

POICHÉ LE SCUOLE TERMINANO SABATO 10 GIUGNO, PUBBLICHIAMO OGGI IN QUESTA PAGINA TUTTI I SIMBOLI ANCORA MANCANTI, CON LE RELATIVE SCHEDE ILLUSTRATIVE, IN MODO DA FAVORIRE, PRIMA DELLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO, IL COMPLETAMENTO DEI CARTELLONI A SUO TEMPO DISTRIBUITI. QUESTI SIMBOLI ED I RELATIVI NUMERI NON SONO VALIDI PER IL GIOCO SETTIMANALE N° 14, ATTUALMENTE IN CORSO. SERVONO SOLO PER LE SCUOLE, AI LORO FINI DIDATTICI.

ENERGIA: *71. L'ENERGIA SOLARE*

Più del 99 per cento di tutta l'energia di cui disponiamo è nostro parente arriva dal Sole. La Terra riceve ogni anno una quantità di energia intera equivalente a tutte le riserve mondiali di petrolio moltiplicate per un milione di volte. Il 30% di questa energia viene nuovamente riflesso nello spazio, mentre il 47% viene convertito in calore e riscalda l'aria. Il mare ed il suolo ed il rimanente 23% serve ad alimentare il ciclo dell'acqua. Una parte minima, alcuni millesimi della radiazione totale, viene consumata dalla fotosintesi, il processo biologico alla base della vita, ed una piccola parte di questa energia si accumula nei depositi fossili da quali ci ritorna come petrolio, carbone e gas naturale.

In questi ultimi anni si sono fatti molti progressi nello sfruttamento diretto dell'energia solare, anche se i risultati ottenuti con le centrali solari e specchi e con i pannelli solari non sono stati molto soddisfacenti. Più conveniente invece la conversione fotovoltaica che sfrutta determinate proprietà di elementi semiconduttori come il silicio e che è ormai arrivata a molte applicazioni pratiche. Tecniche sempre più perfezionate hanno permesso di raggiungere rese sempre superiori. Il rendimento delle ultime celle fotovoltaiche si avvicina al 30%, vi riesce cioè a trasformare in corrente elettrica circa un terzo dell'energia ricevuta dal Sole.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE VIII, 34-52; IX, 45-77; X, 18-70; XI, 30-38; XII, 30-65.

COMUNICATO DELLA GIURIA

Il grande successo del concorso per le scuole Giocanatura pone un problema non indifferente alla giuria chiamata a valutare più di 1600 lavori. Sono lavori per la maggior parte di gruppo, ed ognuno dei quali hanno lavorato, in media, una ventina di studenti. In totale sono quindi più di trentamila i ragazzi che, da ogni parte d'Italia, hanno inviato le loro ricerche, molte di notevole valore e che richiedono un'attenta valutazione. È proprio nel rispetto di questi lavori di grande impegno, i quali non possono essere sottovalutati con scelte e giudizi affrettati, che la giuria si vede costretta a spostare la scadenza prevista del 31 maggio per la nomina dei vincitori del concorso rinviandola al mese di settembre, all'inizio del prossimo anno scolastico. Ci scusiamo con i nostri giovani amici e con i loro insegnanti che con la loro calorosa adesione hanno confermato la validità del Giocanatura, sicuri della loro comprensione: l'impegno della giuria dev'essere almeno pari a quello che è stato dedicato ai lavori che è chiamata a giudicare.

INQUINAMENTO: *84. INQUINAMENTO INDUSTRIALE*

Le industrie producono ogni anno, nel mondo, 350 milioni di tonnellate di rifiuti tossici: circa 40 mila sostanze chimiche diverse, di cui non si conoscono ancora come gli effetti a lungo termine sugli esseri umani. Per anni le industrie hanno eliminato questi rifiuti semplicemente seppellendoli in discariche o lasciandoli all'aperto ad oggi, in tutti i paesi industrializzati, ci sono migliaia di luoghi contaminati. In particolare alla periferia delle grandi città, dove le sostanze chimiche infiltrate stanno lentamente risalendo in superficie. Altri rifiuti tossici vengono scaricati in mare o nei fiumi, diventando profondamente ogni ecosistema. La gravità della situazione ha portato ora ad una serie di controlli e di norme più restrittive che naturalmente però arrivano ad affrontare il problema alla radice: ridurre la enorme quantità di veleni prodotta dalla industria. L'unico effetto di questi interventi è quello di provocare un'esportazione verso il Terzo Mondo dei rifiuti e delle lavorazioni più pericolose. Questa sostanza viene proibita, per via ascolta la produzione nei paesi in via di sviluppo dove, oltre alla mancanza di controlli, esiste anche una mano d'opera con meno pretese. Il risultato di questa situazione disastrosa è un inquinamento di cui in parte ignoriamo ancora le conseguenze, lasciato in eredità alle generazioni future.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE III, 9/6; VII, 7/5; XI, 8/7.

ENERGIA: *72. L'ENERGIA EOLICA*

Il vento è la più antica forma di energia naturale utilizzata dall'uomo, disponibile per muovere le navi con le vele e così per far funzionare pompe e mulini. In Europa le "ruote a vento" arrivarono tardi, portate dall'Oriente dopo le crociate, ed ebbero un grande sviluppo solo nei secoli XV e XVI. Erano macchine che trasformavano l'energia del vento direttamente in energia meccanica, un sistema che i progressi della tecnica hanno reso obsoleto.

La strada che viene seguita oggi è invece quella di una trasformazione dell'energia eolica in energia elettrica. I mulini contro i quali combattevano Don Chisciotte sono stati sostituiti da alti tralicci metallici con eliche di 50 metri e più di diametro, collegate a turbine che generano generalmente elettricità. Macchine di piccole dimensioni, fino a 100 chilowatt, sono ormai in produzione industriale da tempo e possono garantire l'autonomia a singole abitazioni o piccole comunità. I problemi tecnici che si devono affrontare sono enormi. Poiché la velocità del vento non è costante, le pale devono subire sempre variabile ed occorrono quindi meccanismi complessi per mantenere a far ruotare le pale a velocità costante, qualunque sia la velocità del vento. In Italia è in funzione un impianto sperimentale in Sardegna, ad Alta Nurra, in provincia di Sassari, con 10 aerogeneratori da 50 chilowatt ciascuno.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE II, 5/7; V, 38; VI, 7/5; IX, 48-50.

ENERGIA: *78. IL GAS NATURALE*

Lo sfruttamento del gas naturale è relativamente recente. Ancora nel 1970, sul totale del consumo energetico in Europa, il gas naturale rappresentava meno dell'1%, nel 1973 il 10% ed oggi, dopo i collegamenti effettuati con la Siberia e l'Algeria, supera il 20%. Fu Alessandro Volta il primo a notarlo, nel 1776, lungo le rive del lago Maggiore, un gas, il "gas delle paludi", che si trovava in zone malariche e in presenza di erbe putride, dalle quali, Volta giustamente lo sospettò, si formava per decomposizione. È un gas infiammabile il quale, come ebbe modo di sperimentare lo stesso Volta, produce con l'aria una miscela esplosiva. La sua composizione esatta varia a seconda dei giacimenti, ma è sempre costituito per la maggior parte da idrocarburi, in formula CH_4, che prima di essere adoperato viene separato dalle altre sostanze con le quali, in natura quasi mai, è sempre mescolato: idrocarburi più pesanti, anidride carbonica e idrogeno solforato.

Il metano ha una notevole importanza per l'industria chimica ed è un combustibile poco inquinante, troppo pregiato per essere bruciato nelle centrali. Si usa in genere associato ai depositi petroliferi di cui rappresenta, si può dire, la parte gassosa. Il nostro paese in parte lo produce direttamente ed in parte lo importa dall'URSS, dall'Olanda e dall'Algeria.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE I, 8/2; XI, 30

INQUINAMENTO: *85. INQUINAMENTO IN CASA*

Molte volte l'inquinamento all'interno degli edifici risulta superiore a quello rilevato in ambienti esterni all'aria aperta. Le costruzioni moderne si chiudono più ermeticamente, mentre negli ambienti chiusi cumuli tendono a raggiungere in concentrazioni sempre più elevate. Il radon e il fumo ai quali sono state dedicate due schede particolari, sono tra i principali imputati dell'inquinamento delle abitazioni. Ma ci sono molte altre sostanze dannose che si possono incontrare nelle nostre case, in particolare in cucina, dove le normali attività dei fornelli produce monossido di carbonio, anidride carbonica e ossidi di azoto che hanno un'azione irritante sull'apparato respiratorio. A peggiorare la situazione intervengono poi detersivi, solventi, vernici, pesticidi, l'uso di spray e l'impiego di materiali da costruzione o per isolamento nei quali si possono trovare fibre di amianto e concentrazioni pericolose di formaldeide.

Poiché resta difficile imporre all'interno di abitazioni private norme e controlli che limitino i danni della cosiddetta incuria, è necessaria l'iniziativa personale per arrivare all'individuazione e all'eliminazione dei materiali più pericolosi, ricorrendo inoltre ad una frequente ventilazione degli ambienti e all'azione di qualche pianta che, in casa, può anche servire per regolare l'aria inquinata.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE V, 8/6; VII, 14; VIII, 6/3; XI, 9/4; XII, 7/9.

ENERGIA: *73. L'ENERGIA GEOTERMICA*

L'Italia è stato il primo paese a sfruttare l'energia geotermica, nel 1904, a Larderello in Toscana, con una macchina ancora rudimentale che utilizzava i vapori caldi per produrre energia elettrica. Oggi in quella stessa zona funzionano un impianto con una potenza di 400 mila Kwh. La tecnologia perfezionata, è stata applicata in tutto il mondo, nelle zone in cui, a profondità relativamente modeste, la temperatura è particolarmente elevata, zone poste di regola ai margini di [illegible] Queste zone terrestri. Dicono calde presente in questo "campi di calore", viene portata in superficie, dove può servire direttamente per usi domestici e industriali oppure, se la sua temperatura supera i cento gradi e si presenta quindi sotto forma di vapore, può essere utilizzata per azionare delle turbine.

Attualmente nel mondo ci sono più di 130 impianti geotermici in funzione, ma la produzione di elettricità con questo sistema è ancora molto modesta. Sono allo studio nuove tecniche per lo sfruttamento del calore interno della Terra, nei "campi di calore", ancora dove non c'è acqua. Questa viene inserita in profondità a bassa temperatura e, rimanendo in superficie più calda, trasformata in vapore, può servire per produrre energia elettrica. Le ricerche in questo settore hanno già portato alla realizzazione di un impianto sperimentale perfettamente funzionante, con costi competitivi rispetto alle altre fonti di energia, a Los Alamos, nel Nuovo Messico.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE IV, 53; V, 78-86; X, 8; XI, 30-38.

ENERGIA: *79. IL FABBISOGNO ENERGETICO*

Per soddisfare il fabbisogno energetico mondiale sarebbe necessario, nei prossimi trent'anni, triplicare la produzione di energia. Nelle condizioni attuali, questo significherebbe raddoppiare il consumo dei combustibili fossili che, lo sappiamo, si stanno già esaurendo e, contemporaneamente, costruire 6-7 mila nuove centrali nucleari, con i gravi problemi che la loro installazione comporterebbe. Attualmente si ricava dai combustibili fossili circa il 64% dell'energia elettrica consumata nel mondo e la loro combustione provoca, ogni anno, l'emissione nell'atmosfera di 5 miliardi e mezzo di tonnellate di carbonio, una quantità enorme che rischia di portare a pericolose mutazioni del clima terrestre. A meno di un miracolo le energie di fusione, nonostante i recenti progressi, sembra ancora lontana da ogni possibile sfruttamento, non sono quindi più proponibili gli attuali modelli di sviluppo.

A questo punto, oltre ad una maggiore attenzione verso le fonti energetiche rinnovabili, è davvicino il miglioramento dell'efficienza energetica di veicoli, elettrodomestici, sistemi di illuminazione e motori elettrici. Sarebbe già possibile adottare nuove apparecchiature che potrebbero portare ad un risparmio del 50%, a costo relativamente basso dell'energia, con buona pace di chi cerca a tutti i costi nuove centrali.

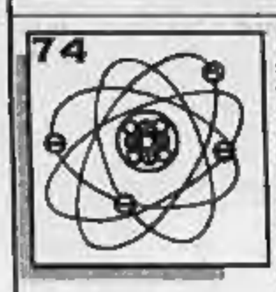
Per saperne di più: TUTTOSCIENZE II, 25; III, 33; IV, 10-69.

INQUINAMENTO: *86. INQUINAMENTO ACUSTICO*

Un rischio di cui non siamo consapevoli, è il danno alla nostra salute derivante dall'inquinamento acustico. Oggi viviamo, in molte situazioni, sommersi dal rumore che raggiunge livelli particolarmente fastidiosi nelle grandi città. Se prendiamo come termine di confronto la conversazione umana, che arriva ad un livello di 40 decibel, possiamo dire che un rumore incomincia ad essere molesto a provocare irritabilità tra i 60 e i 70 decibel. Nell'ambiente urbano il rumore medio è sempre di 70-80 decibel ed anche di notte rimane tra i 60 e i 70 decibel. I danni provocati da questa oppressione sonora non colpiscono solo l'udito, ma tutto il nostro corpo, tanto che si parla di una vera e propria "malattia da rumore". Vengono infatti disturbati, attraverso le alterazioni del sistema nervoso, le attività di tipo nervoso psichico con interferenze in particolare sulla funzione gastro-enterica e cardio-circolatoria dell'organismo.

In Italia non esiste una normativa che ci protegga dal rumore e mancano indagini estendibili a tutta la situazione dell'inquinamento acustico delle grandi città. Il primo passo necessario per affrontare questo problema resta comunque quello di una maggiore educazione e civiltà nei nostri rapporti con gli altri, cercando di limitare, per quanto sia in noi, i rumori molesti.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE II, 26; VI, 6/2; X, 8/7; XII, 17.



ENERGIA: *74. L'ENERGIA NUCLEARE*

Il 26 aprile 1986, a Chernobyl, in Ucraina, in seguito a un incidente nella centrale nucleare, fondeva il nocciolo del reattore e più di sette tonnellate di materiale radioattivo si riversavano nell'atmosfera, contaminando le acque, i suoli e il cibo di mezza Europa. Oltre 100 000 abitanti delle zone dovevano abbandonare le loro case ed essere trasferiti altrove.

Questo disastro, l'ultimo di una lunga serie, ha evidenziato la pericolosità delle centrali nucleari, bloccando la costruzione in molti paesi e convincendo i governi ad investire in ricerche per altre forme di energia più sicure. A portare l'opinione pubblica contro l'atomo, oltre ai gravi incidenti degli ultimi anni e alle armi sempre più micidiali, nate proprio dall'energia atomica, è stato anche il problema delle smaltimento delle scorie radioattive prodotte nelle centrali, problema per il quale non esistono ancora soluzioni accettabili.

Attualmente nel mondo sono in funzione circa 400 centrali nucleari che producono il 15% dell'elettricità, corrispondente al 3% della domanda globale di energia. L'Italia, che ricava dall'energia nucleare meno del 4%, dal fabbisogno nazionale di elettricità, si è oggi totalmente disimpegnata dall'atomo, fermando con un referendum, indetto un anno dopo l'incidente di Chernobyl, il piano energetico che prevedeva la costruzione di nuove centrali.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE IX, 65-85; X, 45; XI, 30-31; XII, 42-65-73.

ENERGIA: *80. ENERGIA DAI RIFIUTI*

La nostra civiltà "dei consumi" non aveva previsto il recupero dei rifiuti che, per anni, sono stati semplicemente rimossi e "nascosti". Ora però non sappiamo più dove seppellire le montagne di immondizia che produciamo ogni giorno e dovremo affrontare problemi sempre più gravi della crisi energetica. Il nostro atteggiamento sta cambiando e si incomincia a pensare di conservare di più e di buttare i troppo spreco, risparmiando quante più possibile, materie che avremmo dovuto estrarre di nuovo. Riciclare i rifiuti significa innanzitutto un notevole risparmio energetico. La spesa per il recupero dei metalli da rifiuti, ad esempio, è di ghiri lunga inferiore a quella necessaria se si parte dai minerali estratti dalla miniera. In questo modo le industrie dell'acciaio, del rame, del vetro o dell'alluminio potrebbero risparmiare, come minimo, il 50% di energia.

Anche i rifiuti organici, invece di essere dispersi nei fiumi e nel mare, potrebbero contribuire al nostro fabbisogno energetico. Raccolti in grandi contenitori e sottoposti a fermentazione anaerobica possono fornire metano e un residuo, il compost, utilizzato in agricoltura come fertilizzante. Una raccolta sarebbe così a disposizione una sorgente autonoma di energia che permetterebbe contemporaneamente di eliminare, senza grandi problemi di inquinamento, i liquami delle stalle e le discariche degli allevati.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE V, 2; VII, 43-85; IX, 10; XI, 30; XII, 10.

INQUINAMENTO: *87. I RIFIUTI*

Ogni anno gli americani buttano via 16 miliardi di barattoli, 3 miliardi e 600 milioni di latte, 2 miliardi di bottiglie di birra e 320 milioni di pneumatici. In proporzione meno, ma altrettanto diverse, a seconda del livello di benessere, ogni individuo produce mediamente. In un anno, 300-400 chili di immondizia, per un totale di più di un miliardo di tonnellate. Sono montagne di rifiuti che non riusciamo più a gestire e che rischiano letteralmente di sommergerci. Per la maggior parte questi rifiuti vengono abbandonati in discariche abusive, lungo gli argini dei fiumi, in mare, in cave abbandonate o alla periferia delle grandi città. Il risultato è un inquinamento ambientale che sarà lungo e difficile risanare. Le vicende di Casale, di Seveso, di Tavarnelle, in quantità 2000 volte superiore ai limiti di legge, ed i controlli ritrovamenti di rifiuti tossici nelle zone dell'Alessandrino e la "pattumiera" preferita da molte aziende private del triangolo industriale, Torino, Milano e Genova, sono indicative di una situazione che, non solo nel nostro paese, sfugge ad ogni controllo. Eppure i rifiuti, invece di costituire la più grave forma di inquinamento e di spreco, potrebbero essere una preziosa fonte di risorse. Dobbiamo però cambiare il nostro atteggiamento nei confronti di un problema che finora ci siamo solo preoccupati di "nascondere" e incominciare seriamente a riciclare i rifiuti, recuperando i materiali ancora utilizzabili.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE II, 3; XII, 6; XIII, 7/3.

ENERGIA: *75. ENERGIA DI FUSIONE*

Le reazioni nucleari dalle quali si può ricavare energia sono due: quella sfruttata nelle centrali nucleari, la reazione di fissione, in cui i nuclei di atomi pesanti vengono spezzati in due nell'urto con neutroni, e la reazione di fusione, in cui, all'opposto, sono i nuclei di atomi leggeri che vengono uniti a fondersi insieme, producendo energia e nuclei più pesanti. Prima fonte di energia nucleare che l'uomo sia riuscito a sfruttare, per scopi pacifici, è quella di fissione. La reazione di fusione, che avviene spontaneamente nelle stelle e, in modo violento, nelle bombe all'idrogeno, resta invece la speranza del futuro, anche se la recente scoperta della "pila" a fusione fredda di Fleischmann e Pons significa probabilmente un progresso verso questo traguardo dell'energia pulita, senza problemi di scorie o di incidenti. Prima di questa scoperta la sensazione di riuscire a controllare, in laboratorio, la reazione di fusione portando l'idrogeno pesante, deuterio o trizio, ad una temperatura e pressione di cento milioni di gradi, convivevano problemi tecnici per risolverne i quali sono già stati investiti migliaia di miliardi. Ora la fusione fredda sembra aprire nuove prospettive, ma nessuno ne sa dare una spiegazione e il costo della reazione rimane ancora fortemente passivo: le quantità di energia che si devono fornire alla pila per avviare la reazione è infinitamente superiore a quella che se ne può ricavare.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE IX, 39-73; X, 74; XI, 13-35-37; XII, 14-68.

INQUINAMENTO: *81. INQUINAMENTO ATMOSFERICO*

I principali responsabili dell'inquinamento atmosferico sono i combustibili fossili. Ogni anno ne vengono bruciate 5 miliardi di tonnellate che provocano l'emissione di 400 milioni di tonnellate di gas inquinanti: 60 chili, in media, per ogni abitante della Terra. I gas più pericolosi sono gli ossidi di carbonio, responsabili dell'effetto serra, l'anidride solforosa e gli ossidi di azoto, responsabili delle piogge acide, tutti contenuti negli scarichi delle industrie, delle centrali termoelettriche, degli autoveicoli e degli impianti di riscaldamento. L'inquinamento dell'aria, che distrugge laghi e foreste, superando ogni confine, richiede interventi coordinati fra tutte le nazioni. Si dovrebbe per questo arrivare ad una convenzione per la "Legislazione dell'atmosfera" che coinvolga sia i paesi industrializzati sia quelli in via di sviluppo. Alcuni passi in questa direzione sono già stati fatti, con la "Convenzione sull'inquinamento transfrontaliero dell'aria", promossa dall'ONU nel 1979, che ha visto la partecipazione di 35 paesi dell'Europa Occidentale e Orientale e del Nord America. È stato già raggiunto un primo risultato concreto: la firma di due documenti per la riduzione delle emissioni nocive: emissioni di zolfo e ossidi d'azoto. Ma l'inquinamento atmosferico continuerà a peggiorare se non si arriverà ad un accordo fra tutte le nazioni, eliminando così le zone franche in cui gli inquinatori possono ancora agire indisturbati.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE II, 6/8; V, 9/5; VII, 4/5; X, 1.

INQUINAMENTO: *88. LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI*

Molte industrie, in assenza di norme e controlli efficaci, preferiscono scaricare i loro rifiuti tossici direttamente nei fiumi o nel mare, oppure depositarli in discariche abusive. In Italia ne esistono 35 mila, due terzo che affrontare gli alti costi necessari per il loro smaltimento. Le sostanze più pericolose possono sempre essere esportate, senza grandi scrupoli, nei paesi in via di sviluppo, i quali sono disposti ad accettarle pur non disponendo delle strutture necessarie per il loro stoccaggio. Le vicende dei rifiuti tossici Kelvent dapprima scaricati in Algeria e, in seguito alle proteste, riportati in patria, tra le contestazioni generali contro un carico di veleni che nessuno voleva ospitare, sono indicative di una situazione di confusione e di carenze legislative che permettono ogni abuso.

Eliminare i rifiuti non solo è costoso, ma richiede anche impianti complessi a tecnologie avanzate, che non sempre si è in grado di gestire. In Italia su 90 inceneritori esistenti, 84 sono fermi. Su 100 depuratori per il trattamento delle acque urbane, 400 non funzionano e le metà di questi non sono mai stati neppure avviati. Incompetenza, mancanza di dati e di progetti globali hanno portato in tutto il paese, non solo in Italia, ad una serie di disastri le cui conseguenze peseranno anche per il futuro e alla salute dell'uomo e dell'ambiente.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE II, 29-60; VIII, 6/5; IX, 51-61; XI, 7; XII, 42.

ENERGIA: *76. IL CARBONE*

Il più diffuso dei combustibili fossili è il carbone, le cui riserve ammontano a più di 8000 miliardi di tonnellate. Si è formato in seguito all'accumulo di resti vegetali che hanno subito un particolare processo di fossilizzazione, con un arricchimento in carbonio e in idrogeno. Diverse tipi di carbone si distinguono per i maggiore o minore contenuto di carbonio. La torba, il carbone di formazione più recente e il più povero, ha un contenuto in carbonio puro del 30-35% e un potere calorifico di 4000 Kcal/Kg. L'antracite, il carbone più antico e più ricco, ha un contenuto in carbonio del 90-95% e un potere calorifico di oltre 8000 Kcal/kg. Il 40% dei giacimenti utilizzabili si trova nell'America del Nord, il 30% in URSS e nell'Europa orientale, il 5% nell'Europa occidentale e il 5% in Africa e in Australia.

Il carbone, per la sua abbondanza, è la prima fonte energetica alternativa al petrolio, ma presenta molti problemi sia per il trasporto sia per l'alto tasso di inquinamento provocato dalla sua combustione. Sono problemi cui si possono reclamare adottando le misure opportune per trattenere i prodotti più pericolosi della combustione e ricorrendo a tecniche particolari di gassificazione o liquefazione del carbone stesso, in modo da poterlo trasportare in condutture simili a quelle già esistenti, ad esempio per gli oleodotti.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE I, 46; II, 62; VI, 5/0; XI, 30.

INQUINAMENTO: *82. INQUINAMENTO DEL MARE*

Il 24 marzo scorso in Alaska, presso lo stretto di Prince William, una petroliera della Exxon rovesciava in mare 40 mila tonnellate di greggio. È stato un disastro ecologico di proporzioni enorme che ancora una volta, in modo clamoroso, ha portato all'attenzione del grande pubblico il problema dell'ambiente marino. Ma il petrolio non è l'unico responsabile dell'inquinamento del mare per il quale, almeno all'80%, si deve risalire alle attività di terra, con rifiuti urbani, agricoli e industriali trasportati dai fiumi o scaricati, più semplicemente, direttamente in mare aperto. Le sostanze inquinanti più diffuse sono i metalli pesanti (piombo, mercurio, cromo e cadmio) i quali, non essendo degradabili, entrano in concentrazioni sempre maggiori nelle catene alimentari con risultati disastrosi, come è successo, ad esempio, in Giappone dove pesci avvelenati hanno provocato migliaia di vittime. Nel 1982, dopo dieci anni di trattative, 119 nazioni hanno firmato una "Legislazione del mare", ratificata successivamente da 35 di queste. Si tratta di una vera e propria "costituzione" del mare che stabilisce norme di comportamento per l'inquinamento marino e per lo sfruttamento delle risorse ittiche, un documento importante che rischia però di restare una nobile dichiarazione d'intenti, senza grandi effetti pratici, poiché gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e molti altri paesi industrializzati, e quindi i maggiori inquinatori, si sono rifiutati di firmarla.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE II, 25; III, 51; V, 91; X, 19-32; XI, 36; XII, 43.

INQUINAMENTO: *89. LA PLASTICA*

Le materie plastiche sono sostanze sintetiche che hanno come componente fondamentale gli idrocarburi, ovvero i composti di idrogeno e carbonio estratti, in genere, dal petrolio o dal gas naturale. Per l'abbondanza di materie prime e i bassi costi, non tossicità, inerzia, isolamento, impermeabilità, facilmente colorabili, resistenza all'umidità e agli agenti chimici, la plastica è diventata un prodotto da mille impieghi. Sono di plastica, ad esempio, molte parti di auto e di barche, fogli, tubi e contenitori di ogni tipo, materiali da imballaggio, vernici e fibre tessili. In Italia lo si crea anni sono stati prodotti due milioni e 800 mila tonnellate di plastica e in un anno nel nostro paese si consumano 8 miliardi di sacchetti di plastica. Ma proprio le sue qualità essenziali, di resistenza e di lunga durata, si sono rivelate disastrose, poiché la vita degli oggetti di plastica risulta molto superiore a quella del loro uso. Mentre le sostanze organiche naturali vengono velocemente degradate, i prodotti organici di sintesi, le materie plastiche, necessitano di tempi più lunghi, il processo di biodegradazione è più lento. La plastica abbandonata ovunque, lungo i fiumi, nei prati e in mare, rivela così il proprio più evidente e triste degrado ambientale provocato anche da incuria e maleducazione.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE VI, 34; X, 58; XI, 10; XII, 13, 6.

ENERGIA: *77. IL PETROLIO*

La più importante fonte energetica del mondo moderno comunque ad essere il petrolio, una miscela liquida naturale di idrocarburi che si sarebbe formata, secondo l'ipotesi più accreditata, in diversi periodi geologici, per azione di batteri su sostanze organiche accumulatesi in ambiente marino, sul fondo di bacini chiusi. Il petrolio si raggiunge trivellando pozzi attraverso i quali esso fluisce in superficie, spinto dalla pressione naturale del giacimento. Dal petrolio, l'"oro nero", si ricavano benzina, olio combustibile, lubrificanti, bitume, materie plastiche, fibre, vernici e diverse altre sostanze indispensabili all'industria chimica.

Le riserve mondiali sfruttabili sono valutate in circa 300 miliardi di tonnellate e i maggiori giacimenti si trovano in Medio Oriente, in Unione Sovietica, nell'Africa Settentrionale e negli Stati Uniti. Le varie crisi del petrolio che si sono succedute negli ultimi quindici anni e la consapevolezza che si tratta di risorse non rinnovabili hanno sollecitato la ricerca di nuove fonti alternative. L'obiettivo è quello di trovare soluzioni che, oltre ad essere economicamente valide, possano anche evitare i gravi problemi di inquinamento provocati dai combustibili fossili, primo fra tutti proprio il petrolio.

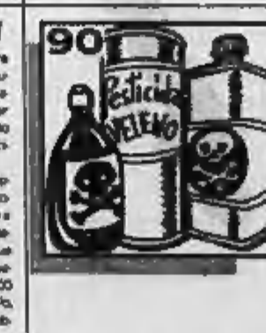
Per saperne di più: TUTTOSCIENZE I, 34-96; II, 62; VI, 8/6; X, 46; XI, 30-61.

INQUINAMENTO: *83. INQUINAMENTO DEI FIUMI*

I fiumi sono sempre stati i migliori filtri biologici naturali, capaci di depurare e degradare le sostanze organiche per mezzo dei batteri che vivono nell'acqua. Ora però il cumulo enorme di rifiuti che siamo costretti a scaricare li ha trasformati in pericolosi depuratori, in certi casi, in veri e propri fogne a cielo aperto. Le conseguenze per l'ambiente e per la salute dell'uomo sono gravissime, in particolare nel Terzo Mondo dove, mancando fogne e acquedotti, i fiumi servono sia come fonte di acqua potabile sia come scarico di tutti i rifiuti.

Anche nei paesi industrializzati la situazione è drammatica. In Italia mancano purtroppo dei veri dati sull'inquinamento dei fiumi. Il primo problema ed il più grave resta comunque il degrado del Po, il fiume da cui dipende un quarto del territorio nazionale e un terzo della popolazione italiana. 16 milioni di persone vivono con le sue acque, talvolta usandole per irrigare i campi e far funzionare le industrie. Ogni anno nelle sue acque si riversano 1500 tonnellate di piombo, 800 di cromo, 1900 di zinco, 243 di arsenico, 30 di pesticidi, 9500 di petrolio e derivati, 5400 di detersivi, 7000 di fosfati, 60.000 di nitrati e 13.000 di ammoniaca. Ora sono stati stanziati 1300 miliardi per risanare il Po, ma ogni sforzo sarà inutile se non si arriverà a controllare all'origine gli inquinanti, obbligando ad attivare i depuratori e a ridurre la produzione di sostanze tossiche.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE VI, 5/6; VII, 2/3; X, 87-96; XII, 1.



INQUINAMENTO: *90. I VELENI DELL'AGRICOLTURA*

Ogni anno, nel mondo, vengono immessi 15 milioni di tonnellate di pesticidi e in Italia, su ben nove coltivati, vengono distribuite 200 mila tonnellate di prodotti chimici. Quello però non sono che le cifre ufficiali di un consumo ben superiore, alimentato da un mercato clandestino che sfugge ad ogni controllo, cui un giro d'affari che supera i 17 miliardi di dollari, come 20 mila miliardi di lire all'anno. Pesticidi e fertilizzanti, usati in agricoltura per aumentare la produzione, sono responsabili di almeno il 90% dell'inquinamento ambientale. Dal 1950 al 1988 e più che raddoppiata la redditività dei terreni agricoli. Per i cereali, ad esempio, la resa mondiale è passata da 1,1 a 2,5 tonnellate per ettaro, ma nello stesso tempo, il consumo di fertilizzanti è quasi decuplicato, passando da 14 a 135 milioni di tonnellate, con i terreni che sono ormai al limite delle possibilità di sfruttamento. Anche il consumo dei pesticidi è aumentato in modo eccessivo. Li ritroviamo ovunque, nei fiumi e nel mare, negli acquedotti e sulle nostre tavole, dove i residui tossici dei prodotti agricoli arrivano in concentrazioni estremamente pericolose. È indispensabile ricorrere ad una agricoltura che rispetti l'ambiente e pensare anche ad una diversa preparazione del contadino. Il quale deve avere informazioni su gravi rischi che possono derivare alla sua salute e a quella dei consumatori dai prodotti che ha a sua disposizione.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE II, 17; III, 20; IV, 20; VI, 7/8; VII, 4/5; VIII, 11/3; X, 8/7; XII, 37.

Il sottosegretario Costa diffida Pomicino: personale senza controllo

Assenteismo, lite nel governo

Il ministro per la Funzione pubblica risponde con una ispezione ai Lavori pubblici: «Forse Costa ha notizie anche sui suoi uffici» - E il pm Armati spedisce 50 comunicazioni giudiziarie dopo il blitz dei carabinieri

ROMA — Una lite nel governo a colpi di carta bollata. Un ufficiale giudiziario si è presentato dal ministro della Funzione pubblica, il democristiano Paolo Cirino Pomicino. E gli ha consegnato una diffida presentata dal sottosegretario ai Lavori pubblici, il liberale Raffaele Costa. L'esposto parla di «*inosservanze dei doveri d'ufficio e della legge*» per l'impennata di assenteismo che si è verificata negli uffici pubblici in coincidenza con la crisi di governo.

Passano solo poche ore e Pomicino firma un mandato di ispezione per lo svolgimento di accertamenti proprio ai Lavori pubblici. I funzionari ministeriali dovranno accertare eventuali irregolarità nella presenza del personale di questo ministero. «*Se Costa ha i dati sull'assenteismo, vuol dire che ha particolari notizie anche di quello che accade dove lavora lui*», afferma il ministro della Funzione pubblica.

Il singolare scontro con il codice alla mano avviene in un momento molto particolare: il governo è in crisi e fra nove giorni si svolgono le elezioni europee. Ma soprattutto ha luogo mentre le indagini sull'assenteismo nei ministeri hanno portato all'invio a cinquanta indagati di una comunicazione giudiziaria per truffa aggravata ai danni dello Stato. Le ha emesse il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Giancarlo Armati, dopo una serie di operazioni che sono state condotte dal reparto operativo dei carabinieri.

L'assenteismo negli uffici pubblici, comunque, non è solo una piaga romana. Martedì 30 maggio, ottanta netturbini napoletani hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria per truffa e falso. Sempre a Napoli, ad aprile c'è stato un blitz dei carabinieri all'interno dei due policlinici: l'orologio marcatempo è risultato fermo da diversi mesi. L'operazione più clamorosa è stata quella compiuta a marzo dai carabinieri, con gli accertamenti a tappeto nei ministeri.

Adesso, secondo il sottosegretario Costa, autore della diffida (che è extragiudiziale ed ha quindi carattere amministrativo), la novità è che gli scansafatiche stanno approfittando della crisi politica: il governo si preoccuperebbe poco dell'andamento del lavoro negli uffici. Costa denuncia una «*forte paralisi nell'iter delle pratiche, ingiustificate assenze dal lavoro, presenze saltuarie di dirigenti e non dirigenti negli uffici, ritardi sistematici nell'ingresso e anticipi nell'uscita con scarsissimi controlli, che provocano un generale lassismo*».

L'effetto disastroso delle operazioni di polizia si sarebbe ormai disperso, sostiene il sottosegretario liberale: «*Si sta tornando alla situazione di sempre, fatta di quasi 400 mila assenze giornaliere fra i dipendenti pubblici, di cui 230 mila per malattia*». Il danno economico provocato dall'assenteismo, secondo i calcoli di Costa, sarebbe ormai vicino ai 100 miliardi, ma soprattutto nascono grossi disagi per gli utenti. Da qui la diffida a Pomicino ad assumere «*con immediatezza tutti i provvedimenti utili e volti a far cessare un permanente stato di illegalità che crea disservizi*».

L'intervento di Pomicino non si è fatto attendere, anche se probabilmente non è proprio quello che si aspettava Costa. «*Partendo dai dati forniti da Costa e dalla sua denuncia* — afferma il ministro della Funzione pubblica — *è giusto disporre un check-up per il suo ministero. Gli ispettori che ho inviato dovranno perciò verificare l'efficienza e l'efficacia del lavoro svolto ai Lavori pubblici*».

Pomicino ha sfruttato le norme contenute in un decreto legge varato due settimane fa dal Consiglio dei ministri. «*Il provvedimento* — ricorda — *consente le ispezioni all'interno degli uffici pubblici per verificare i casi di assenteismo e la regolarità delle prestazioni lavorative*».

La diffida e l'invio degli ispettori agrono un caso politico, in piena campagna elettorale. A dare un nome e cognome ai presunti assenteisti, intanto, ci ha pensato il sostituto procuratore Armati con le sue cinquanta comunicazioni giudiziarie. I destinatari sono dipendenti pubblici con funzioni molto diverse: dirigenti di divisione, impiegati ed uscieri. Dai certificati medici presentati per giustificare le loro lunghe «assenze» è risultato che soffrirebbero tutti di crisi ansio-depressive o distonie neurovegetative: insomma, una specie di epidemia che ha destato molti sospetti fino a mettere in moto la magistratura.

Armati ha emesso le comunicazioni giudiziarie dopo aver letto un lungo rapporto che gli è stato inoltrato. I dipendenti sotto inchiesta lavorano in alcuni ministeri, a cominciare proprio dai Lavori pubblici: si tratta di Sanità, Poste, Beni culturali, Turismo, Agricoltura, Ambiente, Bilancio, Finanze e Difesa.

Ai Lavori pubblici, che hanno già conosciuto altre polemiche condotte da parte di Costa contro il fenomeno dell'assenteismo, è stato chiuso lo spaccio interno che distoglieva il personale dal lavoro. In base a una tabella pubblicata nel volume *Il dottore è fuori stanza* del Movimento diritti e doveri, il ministero della Sanità ha il primato dell'assenteismo con il 13%. Seguono Beni culturali (12,6), Pubblica istruzione e Commercio estero.

Sempre in base a questa pubblicazione, il tasso di assenteismo delle donne risulta doppio di quello degli uomini. Le assenze negli uffici centrali sono più elevate che in periferia. In ordine non ci si presenta al lavoro per malattia, per maternità, per ragioni di studio, per cure termali, per aspettative e permessi sindacali, per motivi di famiglia, per sciopero e per l'aspettiva concessa per le cariche elettive.

Roberto Ippolito

■ Sicurezza in caserma Oggi il dossier del Cocer

ROMA — Il Cocer in polemica con i Comandi per i troppi incidenti: «*Il rischio? Lo sappiamo, fa parte del nostro mestiere di militari. Ma il rischio inutile no. Bisogna farla finita con le morti assurde di tanti giovani. Proprio per questo da due giorni stiamo discutendo un documento per la sicurezza nelle caserme da inviare al Capo di Stato Maggiore e al ministro della Difesa*».

La dichiarazione, sotto rigoroso anonimato, è di un sottufficiale impegnato da mercoledì nell'assemblea straordinaria indetta dal «sindacato» dei militari di leva e di carriera. Questa mattina il Cocer invierà il documento approvato dai rappresentanti di Esercito, Aeronautica, Carabinieri, Finanza, Marina.

Qualche indiscrezione trapela tra le rivendicazioni ci sarà la creazione di commissioni per la sicurezza sul lavoro che comprendano anche rappresentanti di base. Altra richiesta: al turno armato di guardia, deve obbligatoriamente seguire un turno di riposo, che duri il doppio delle ore prestate in servizio.

Ieri, intanto, il Comando generale dei carabinieri ha diffuso un duro comunicato in difesa dell'Arma, criticata dal Cocer per la festa annuale: «*Non presta* — è scritto nel documento — *a manifestazioni folkloristiche per costume*».

MARE E FILM PER ALESSANDRA

Tel Aviv, Alessandra Mussolini, attrice nipote di Sophia Loren, si rilassa in acqua prima di iniziare le riprese del film «La strada per Ein Harod» (Telefoto Associated Press)

Un test rivela scarsa cultura negli italiani

Dov'è il Giappone? Molti non lo sanno

Polemiche sull'ipotesi di togliere la geografia nel futuro biennio

ROMA — Gli italiani non sanno la geografia. Sono incapaci di riconoscere sulla carta geografica non solo Paesi dai recenti confini o poco citati come il Benin o il Botswana, non regioni favolose e remote come l'Uzbekistan o la Terra del Fuoco. Più banalmente gli italiani non sanno dove si trovano zone che da anni occupano le pagine dei giornali e gli schermi tv come il Golfo Persico o il Centro-America. Ignorano dov'è il Vietnam, non hanno neppure idea di quale posto occupi la Svezia.

Conoscono così poco la geografia, gli italiani, che in un'indagine realizzata da Gallup per la National Geographic Society americana figurano al penultimo posto dei Paesi ignoranti, subito prima del Messico, in coda a un elenco di nove nazioni. La ricerca sta per essere pubblicata in Italiano sponsor il Touring Club, in un supplemento speciale della rivista dell'Associazione italiana insegnanti di geografia presieduta da Giorgio Valussi, docente all'Università di Trieste, capo di un gruppo di lavoro sui nuovi programmi del biennio superiore: quello, appunto, che si occupa di geografia.

Puntata sugli Stati Uniti, con estensioni negli altri Paesi per favorire il confronto, la ricerca suscita scalpore negli Usa per aver dimostrato il vertiginoso vuoto in materia da parte degli americani, anche più grave nella popolazione giovane (tra i 18 e i 24 anni) rispetto a quella anziana. Una proporzione che si inverte in quasi tutte le nazioni, compresa l'Italia.

Spiega polemico il professor Valussi: «*Il dato americano è la prova di quel che accade quando si toglie l'insegnamento della geografia dalle scuole. Negli Stati Uniti da anni questa materia è stata eliminata dai programmi delle medie inferiori e superiori, un errore che oggi si tende a riproporre in Italia, escludendo questa materia dall'area comune del futuro biennio*».

Eppure in media l'ignoranza degli italiani è maggiore anche di quella Usa. Da noi solo il 5% degli intervistati è riuscito a identificare i sedici Paesi o zone del mondo che costituivano il test. E tredici su cento non ne hanno riconosciuto nemmeno uno. Oltre a Vietnam e Golfo Persico, noti solo a un quarto degli intervistati, tra i Paesi meno familiari risultano Giappone, Messico e Svezia (37-38% delle risposte esatte). Tra i più conosciuti la vicina Francia e l'Unione Sovietica (70%), seguiti dalla Gran Bretagna (61%). In media i nostri connazionali si avvicinano al record negativo degli Stati Uniti e sono molto lontani dalle «reti» toccate da svedesi e tedeschi, campioni di cultura geografica, seguiti a ruota dai giapponesi.

Come mai l'Italia è così indietro, visto che la geografia ha fatto finora parte dei programmi di ogni ordine di scuola, o quasi? Secondo il professor Valussi il punto dolente è la preparazione degli insegnanti. «*Che qualità si può pretendere* — si chiede — *quando l'abilitazione è stata praticamente abolita perché si diventa professori acquisendo titoli col lavoro precario?*».

Mario Zunica, docente presso l'unico dipartimento universitario di geografia esistente in Italia, quello dell'ateneo di Padova, allarga il discorso alla formazione. «*Il fatto è che la geografia nell'ultimo quindicennio è esplosa e da semplice descrizione del territorio è diventata studio dell'azione dell'uomo sull'ambiente fisico, una disciplina che comprende cose molto diverse che incrociano per esempio geologia e urbanistica, ecologia e climatologia. Dipende anche dall'Università. Questa disomogeneità è un bene perché allarga l'orizzonte, ma può essere un male se diventa un alibi per non fornire quella preparazione di base che all'insegnante è poi indispensabile*».

Maria Grazia Bruzzone

■ Scuole chiuse da domani Martedì via agli esami

ROMA — Scuole chiuse da domani, e subito dopo esami di licenza per i 730 mila allievi della quinta elementare e per gli 800 mila della terza media.

Martedì 13, infatti, cominceranno le prove scritte (italiano e aritmetica per le elementari, italiano, matematica e lingua straniera per le medie). I due esami si chiuderanno con un colloquio interdisciplinare.

Per gli scrutini potrebbe nascere qualche problema con lo sciopero dei precari aderenti ai Cobas, che non ritengono sufficienti le norme annunciate da Galloni.

Il 22 giugno scatteranno gli esami di maturità, secondo la normativa in vigore dal '69: i 440 mila candidati affronteranno due prove scritte, indicate dal ministero nello scorso mese di aprile, e un colloquio su due materie, una delle quali a scelta. (Ansa)

Protesta contro il mancato «processo» al direttore psi di Raidue

Il pci: se Sodano sbaglia ancora la responsabilità sarà di Agnes

I consiglieri d'amministrazione dc si sono invece dichiarati solidali con il direttore generale

ROMA — Il caso Sodano non è ancora chiuso: in attesa dell'incontro chiarificatore tra il nuovo direttore psi di Raidue e il direttore generale della Rai Biagio Agnes, nei corridoi del palazzo di Viale Mazzini, dietro le quinte del Consiglio d'amministrazione che ieri ha di nuovo discusso i problemi legati all'avvento del satellite tv, la polemica è ancora calda e densa di sviluppi. Soprattutto i comunisti hanno preso le distanze dal clima pacificatorio di mercoledì sera manifestando «*sorpresa e nella insoddisfazione*» per le decisioni prese. I democristiani, invece, solidali con Agnes, hanno posto l'accento sui valori dell'unità dell'azienda e sulle regole che la governano. La Rai, dicono, deve essere in grado di tenere testa a qualsiasi attacco anche quando viene da un direttore di rete.

E nella sua relazione dell'altra sera, Agnes aveva dichiarato che nessun dirigente, per quanto autorevole, deve porsi al di sopra dell'azienda o contro parti di essa, né può pensare di far prevalere il particolarismo delle proprie esigenze sul disegno generale dell'ente. Inoltre, che il primo requisito della professionalità è quello di stare al proprio posto; che è ora compito di Sodano riscattare l'errore compiuto, modificare un'impressione negativa, dissipare un equivoco insopportabile, ricreare il necessario rapporto di fiducia.

I consiglieri comunisti Bernardi, Menduni e Roppo hanno fatto notare che la soluzione adottata lascia aperti molti problemi: «*Il direttore generale ha ottenuto un attestato di autorità, ma si è anche caricato di una responsabilità diretta: dovrà riferire al Consiglio i risultati dell'incontro con Sodano e assumersi in questo momento il peso di altri eventuali atteggiamenti sbagliati del direttore di Raidue*». E ancora: «*Il documento di censura contro Sodano non è stato presentato nel Consiglio per evitare il pericolo di una crisi, ma un Consiglio d'amministrazione può dirsi già ampiamente in crisi se rinuncia ad esercitare le sue attività. Ieri è stata bocciata la nostra proposta di affidare il compito di un approfondimento sulle questioni finanziarie sollevate da Sodano al gruppo di lavoro del Cda che si occupa del bilancio. Ma è chiaro che, in vista della votazione dell'aggiustamento del bilancio preventivo '89, alla fine di luglio, queste questioni andranno comunque chiarite. Non ci può essere timbro di assoluzione su sforamenti di budget determinati da programmi che, secondo Sodano, sono da buttare nel cestino*». Infine la questione del doppio incarico: «*Sodano deve abbandonare subito il suo posto di amministratore delegato della Sipra; solo dopo, quando la comunicazione sarà diventata ufficiale, il Consiglio potrà affrontare il problema della sostituzione*».

Sull'argomento spese e conti Rai è tornato anche Massimo Pini, membro del comitato di presidenza dell'Iri, che in un articolo pubblicato sull'*Avanti!* definisce «*la Rai una famiglia che, dovendo mantenere per motivi di decoro sociale nonché per la propria numerosa figliolanza e parentela un certo tenore di vita, si indebita ai di là di ogni normale previsione di ricavi*».

Fulvia Caprara

Già 1600 ricerche per «Giocanatura»

Giunte a «La Stampa» da scuole elementari e medie di tutta Italia - La giuria renderà noti i nomi dei vincitori del concorso all'inizio di settembre

Il problema della difesa dell'ambiente è molto sentito tra i giovani, e non in modo soltanto emotivo: l'interesse per l'ecologia si traduce in analisi scientifiche, nella raccolta di dati e anche in proposte per migliorare la qualità della vita, compromessa da uno sfruttamento improprio della natura. E' quanto dimostra il grande successo, superiore a ogni previsione, del concorso «Giocanatura» riservato alle scuole elementari e medie lanciato da *La Stampa*.

Sono ben 1643 le ricerche giunte al nostro giornale entro il 25 maggio, data di scadenza del concorso, e altre stanno ancora arrivando, complici i ritardi postali. In totale almeno trentamila ragazzi hanno raccolto l'invito del «Giocanatura».

I lavori di gruppo sono 1480, 154 quelli individuali. Di essi, circa la metà è giunta dall'area Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, l'altra metà dal resto d'Italia.

Ma le cifre dicono poco. Bisogna aggiungere che quasi tutti i lavori sono articolati: comprendono tabelloni, quaderni riassuntivi dei dati, materiali raccolti «sul campo» per documentare casi di inquinamento, persino cassette audio e video.

E' vero, i premi in palio sono altrettanti (varie decine di milioni in materiale didattico), ma occorre riconoscere che per stimolare tanto lavoro la motivazione dei concorrenti deve essere stata prima di tutto autenticamente culturale.

Di fronte a una tale massa di opere in gara, e soprattutto di fronte alla loro alta qualità, la giuria (composta da Gianfranco Bologna, vicepresidente del Wwf Italia, Mario Fazio, presidente di Italia Nostra, Paolo Durio, docente di ecologia all'Università di Torino, Federico Peiretti, esperto di didattica, e Piero Bianucci de *La Stampa*) è stata costretta a chiedere un allungamento dei tempi per poter emettere un giudizio più ponderato.

I vincitori saranno quindi resi noti in settembre, all'inizio del nuovo anno scolastico.

La massa dei lavori giunti alla nostra redazione è interessante anche come spunto per qualche considerazione di carattere generale.

I luoghi di provenienza delle ricerche disegnano una mappa della sensibilità italiana alle questioni ecologiche. Se escludiamo Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, dove la diffusione de *La Stampa* è più capillare grazie alle edizioni locali, la regione dalla quale sono giunte più ricerche è la Lombardia (con 116), seguita dal Lazio (84) e dalla Campania (71).

Che però si tratti di una sensibilità diffusa risulta dai buoni piazzamenti di altre regioni come la Toscana (69), il Veneto (65), la Puglia (57) e l'Emilia (54).

In Piemonte la reazione più massiccia alla proposta del Giocanatura è venuta dalla provincia di Cuneo (68). In proporzione al numero di classi, però, la Regione Valle d'Aosta batte tutte le altre zone, inclusa la città di Torino.

Naturalmente sarebbe ancora più interessante esaminare i dati sulle situazioni ambientali registrate dagli studenti nelle varie regioni. E' quanto faremo a settembre, con il bilancio definitivo del concorso.

p. b.

□ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □

gioca natura
LA STAMPA

GIOCO SETTIMANALE

REGOLAMENTO

1 Comprate la Stampa ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di simboli. 2 Cercate sulla vostra cartolina del martedì alla domenica, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i simboli pubblicati dal giornale e segnateli con un cerchio quelli che trovate. 3 Quando avrete completato tutti gli 8 simboli della striscia di gioco della settimana, telefonate al numero 167802005 (linea verde) entro le ore 19.30 del lunedì immediatamente successivo. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie del giornale usciti nella settimana di gioco. 4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al numero della fortuna stampato su ogni cartolina. Ogni simbolo previsto dà diritto ad un premio nella settimana di gioco disposti dal più basso al più alto nelle settimane di gioco pari. 5 Sono escluse dalla partecipazione al gioco i dipendenti del Editrice La Stampa e Publikompass spa ed i loro familiari, nonché i dipendenti e delle agenzie di distribuzione giornali ed i loro familiari.

LE ILLUSTRAZIONI DEL GIOCO N° 14: Venerdì

ATTENZIONE: Questo simbolo e relativo numero non sono da considerare ai fini del gioco settimanale.

ENERGIA: 73. L'ENERGIA GEOTERMICA

GIOCO GIORNALIERO

OGGI SI VINCONO L. 2.000.000

Ogni giorno sono in palio 2 milioni in gettoni d'oro, che saranno equamente ripartiti tra i possessori della cinquina vincente estratta. Se una delle tre linee di 5 simboli che trovate sulla vostra cartolina a fianco della striscia di gioco settimanale (stesso simbolo, stessa sequenza da sinistra a destra) corrisponde a quella pubblicata avrete vinto. Telefonate entro le 19,30 di oggi al numero 167802005. Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a sommarsi a quello di domani.

Ieri ha vinto L. 2.000.000 Salvatore MARASEA, Corso Grosseto 272 - TORINO

LANCIA MAGNADYNE

□ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □

Anno 123 - Numero 130
Venerdì 9 Giugno 1989

L. 2.660.000

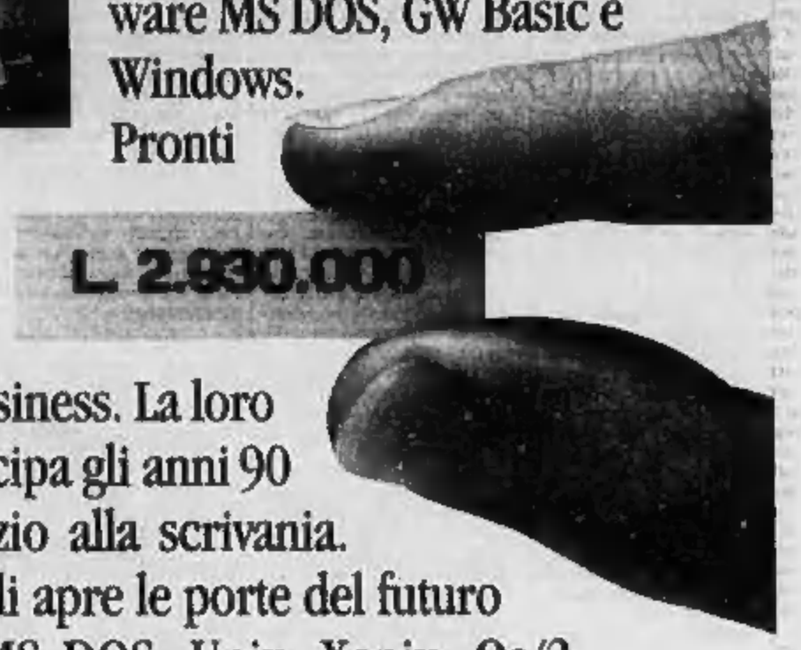
Le prestazioni e i prezzi più competitivi: questa la filosofia Tandon. Essendo il computer una scelta razionale, dovrebbe essere anche la filosofia di chi compra. Vero?

Il nuovo computer **PCA/12sl** della Tandon opera alla velocità del processore Intel 80286, sfrutta tutto il patrimonio operativo della compatibilità AT. Ma non intacca il vostro: fino al 30 giugno ha un prezzo assolutamente vantaggioso, sia nella versione 20 MB che nella versione 40 MB. Entrambi sono forniti di drive per floppy da 1,2 MB, processore a doppia velocità 8/12 Mhz, e dotati di software MS DOS, GW Basic e Windows.

PCA/12sl-20

PCA/12sl-40

Pronti per la grafica e il word processing, aspettano di tuffarsi nel business. La loro architettura anticipa gli anni 90 e non ruba spazio alla scrivania. L'espandibilità gli apre le porte del futuro con i sistemi MS DOS, Unix, Xenix, Os/2.

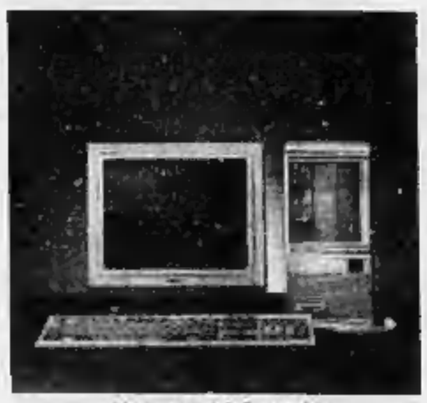


L. 2.930.000

La tecnologia ha miniaturizzato il computer.
La tecnologia Tandon
ha miniaturizzato anche i prezzi.

L. 5.990.000

Con il **Target 386sx-40** entrate nel mondo a 32 Bit. Sfruttate tutta la potenza del microprocessore Intel 80386 sx, l'ultima generazione. Lavorate con un disco rigido da 40 MB, un drive per floppy da 1,2 MB e una memoria RAM da 1 MB espandibile fino a 8 MB. E siete anche più rilassati, perchè i criteri di sicurezza con cui é stato progettato, prevedono una "password" di sistema che protegge dati e programmi. Dotato di software MS DOS, GW Basic e Windows 386, ha un'unità di sistema elegante e compatta, che consente di risparmiare circa il 60% d'ingombro. Perfino nel prezzo é riuscito a rivelarsi intelligente.

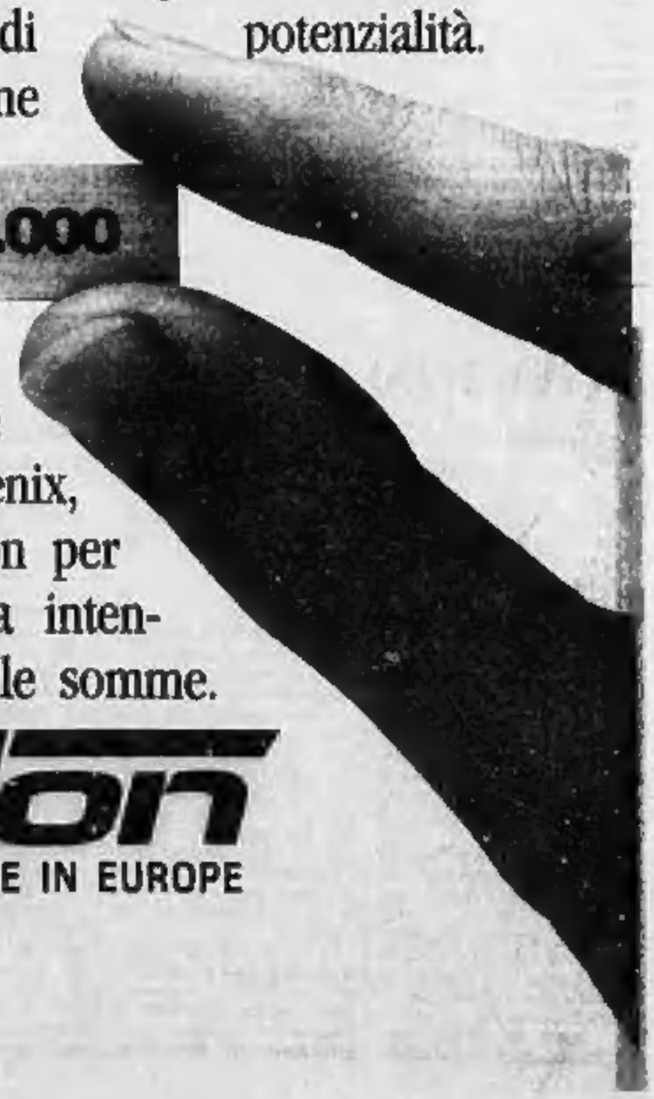


Target 386sx-40

Tandon 386/20-40

Il **Tandon 386/20-40** può contare sull'enorme risorsa del processore 80386 a 20 Mhz. A cui aggiunge un disco rigido da 40 MB e floppy da 1,2 MB, configurandosi come multitasking dalle grandi potenzialità. A suo agio nella gestione di rete, quale server o macchina host in un sistema multiutente che utilizza software Xenix, é un' ottima workstation per le applicazioni ad alta intensità di calcolo. Tirate le somme.

L. 7.480.000



Tandon
USA TECHNOLOGY MADE IN EUROPE

Prezzi IVA esclusa. Informatevi allo 02/4883352 sul rivenditore Tandon più vicino.

Domenico Sica

L'Alto commissario chiede un chiarimento al governo dopo il caso Buscetta

Sica: non mi fanno lavorare

«Coordinare la polizia? Sciocchezze, non riesco a farlo perché c'è chi si rifiuta di collaborare» - Inchiesta della commissione antimafia

E il superpentito a Palermo avrebbe anche visto un boss

ROMA — Domenico Sica, Alto Commissario per la lotta contro la mafia, sembra parecchio infastidito da quest'altro «giallo» piombatogli sul tavolo. Dopo la vicenda-Contorno, una storia da più parti definita ingarbugliata che gli non ufficio «ha appreso a operazione ultimata, ad onta di tutte le buone intenzioni sul coordinamento», dopo l'ondata di polemiche successive all'arresto di «Totuccio» arrivano le indiscrezioni sulla presenza a Palermo dell'altro grande pentito, Tommaso Buscetta. E' mai possibile che un organismo come quello diretto dal prefetto Sica sia completamente estraneo a queste storie? E' credibile che il coordinatore di tutte le polizie italiane impegnate nella lotta alla mafia organizzata conosca i risultati delle indagini dopo i giornali?

«Coordinamento? Ma non diciamo sciocchezze», si lascia sfuggire il prefetto. «Il problema è proprio quello e certamente dovrà essere posto a voglio. Qui non si riesce a coordinare un bel niente perché c'è gente che rifiuta di farsi coordinare». Lo sfogo dura un attimo, poi ritorna il sorriso, un po' forzato.

All'ufficio dell'Alto Commissario, dicono di non sapere nulla di Buscetta. E neppure di Contorno. Ma conviene che quella della gestione dei pentiti e soprattutto delle loro rivelazioni sia diventata un problema politico di prima grandezza. Ieri mattina, per esempio, il ministro Vassalli ha dovuto smentire seccamente che il governo abbia mai pensato di sciogliere il pool antimafia di Palermo. Ma è solo l'ultima puntata di una polemica che va avanti da mesi, da quando cioè Giovanni Falcone, il più famoso dei giudici palermitani, ha cominciato a lamentare pubblicamente la mancanza di collaborazione da parte di alcuni colleghi. Ed è proprio Falcone, assieme ai suoi colleghi Borsellino, Ayala e Guarnotta, a dover fronteggiare le rivelazioni di Contorno, che tra l'altro tira in ballo anche Salvatore Inzerillo, ucciso a fucilate nella sua villa di Uditore il 5 maggio dell'82, quando Buscetta era già in carcere in Brasile.

Ma Contorno non è il solo a parlare di Buscetta. Anche Totuccio Contorno, arrestato il 15 maggio scorso, ha fatto il suo nome. Ha detto che Buscetta è tornato in Italia, che ha incontrato i vecchi amici, che ha ripreso i contatti con i cugini Salvo. Ha detto che Buscetta è stato visto a Palermo. Ha detto che Buscetta è stato visto a Roma. Ha detto che Buscetta è stato visto a Milano. Ha detto che Buscetta è stato visto a Torino. Ha detto che Buscetta è stato visto a Napoli. Ha detto che Buscetta è stato visto a Bologna. Ha detto che Buscetta è stato visto a Firenze. Ha detto che Buscetta è stato visto a Genova. Ha detto che Buscetta è stato visto a Venezia. Ha detto che Buscetta è stato visto a Trieste. Ha detto che Buscetta è stato visto a Udine. Ha detto che Buscetta è stato visto a Bergamo. Ha detto che Buscetta è stato visto a Brescia. Ha detto che Buscetta è stato visto a Verona. Ha detto che Buscetta è stato visto a Vicenza. Ha detto che Buscetta è stato visto a Padova. Ha detto che Buscetta è stato visto a Rovigo. Ha detto che Buscetta è stato visto a Ferrara. Ha detto che Buscetta è stato visto a Ravenna. Ha detto che Buscetta è stato visto a Forlì. Ha detto che Buscetta è stato visto a Cesena. Ha detto che Buscetta è stato visto a Rimini. Ha detto che Buscetta è stato visto a Pesaro. Ha detto che Buscetta è stato visto a Ancona. Ha detto che Buscetta è stato visto a Macerata. Ha detto che Buscetta è stato visto a Ascoli Piceno. Ha detto che Buscetta è stato visto a Teramo. Ha detto che Buscetta è stato visto a Pescara. Ha detto che Buscetta è stato visto a Chieti. Ha detto che Buscetta è stato visto a L'Aquila. Ha detto che Buscetta è stato visto a Rieti. Ha detto che Buscetta è stato visto a Viterbo. Ha detto che Buscetta è stato visto a Roma. Ha detto che Buscetta è stato visto a Latina. Ha detto che Buscetta è stato visto a Frosinone. Ha detto che Buscetta è stato visto a Caserta. Ha detto che Buscetta è stato visto a Benevento. Ha detto che Buscetta è stato visto a Avellino. Ha detto che Buscetta è stato visto a Salerno. Ha detto che Buscetta è stato visto a Napoli. Ha detto che Buscetta è stato visto a Caserta. Ha detto che Buscetta è stato visto a Benevento. Ha detto che Buscetta è stato visto a Avellino. Ha detto che Buscetta è stato visto a Salerno.

Ma Contorno non è il solo a parlare di Buscetta. Anche Totuccio Contorno, arrestato il 15 maggio scorso, ha fatto il suo nome. Ha detto che Buscetta è tornato in Italia, che ha incontrato i vecchi amici, che ha ripreso i contatti con i cugini Salvo. Ha detto che Buscetta è stato visto a Palermo. Ha detto che Buscetta è stato visto a Roma. Ha detto che Buscetta è stato visto a Milano. Ha detto che Buscetta è stato visto a Torino. Ha detto che Buscetta è stato visto a Napoli. Ha detto che Buscetta è stato visto a Bologna. Ha detto che Buscetta è stato visto a Firenze. Ha detto che Buscetta è stato visto a Genova. Ha detto che Buscetta è stato visto a Venezia. Ha detto che Buscetta è stato visto a Trieste. Ha detto che Buscetta è stato visto a Udine. Ha detto che Buscetta è stato visto a Bergamo. Ha detto che Buscetta è stato visto a Brescia. Ha detto che Buscetta è stato visto a Verona. Ha detto che Buscetta è stato visto a Vicenza. Ha detto che Buscetta è stato visto a Padova. Ha detto che Buscetta è stato visto a Rovigo. Ha detto che Buscetta è stato visto a Ferrara. Ha detto che Buscetta è stato visto a Ravenna. Ha detto che Buscetta è stato visto a Forlì. Ha detto che Buscetta è stato visto a Cesena. Ha detto che Buscetta è stato visto a Rimini. Ha detto che Buscetta è stato visto a Pesaro. Ha detto che Buscetta è stato visto a Ancona. Ha detto che Buscetta è stato visto a Macerata. Ha detto che Buscetta è stato visto a Ascoli Piceno. Ha detto che Buscetta è stato visto a Teramo. Ha detto che Buscetta è stato visto a Pescara. Ha detto che Buscetta è stato visto a Chieti. Ha detto che Buscetta è stato visto a L'Aquila. Ha detto che Buscetta è stato visto a Rieti. Ha detto che Buscetta è stato visto a Viterbo. Ha detto che Buscetta è stato visto a Roma. Ha detto che Buscetta è stato visto a Latina. Ha detto che Buscetta è stato visto a Frosinone. Ha detto che Buscetta è stato visto a Caserta. Ha detto che Buscetta è stato visto a Benevento. Ha detto che Buscetta è stato visto a Avellino. Ha detto che Buscetta è stato visto a Salerno.

Il «boss» ha fatto una plastica facciale»

WASHINGTON — La procura di Manhattan insiste: Buscetta non ha rivelato segretamente l'Italia negli ultimi mesi «le notizie non del tutto precise di fondamento». Louis Freeh, il sostituto procuratore, dichiara: «Buscetta è stato una volta in Italia, l'anno scorso» che il pentito è stato sottoposto a plastica facciale, l'avrebbe ringiovanito.

«Don Masino in casa mia? No, non era lui»

DAL NOSTRO INVIATO

— Quattordici marzo, corso Vittorio Emanuele 452, quasi di fronte alla splendida cattedrale arabo-normanna. Il citofono di casa D'Onofrio squilla intorno dieci, dieci e mezza sera. La notte è tiepida, i due ospiti della stagione vengono fatti accomodare su . Uno è Gianni Gennaro, giovane e intraprendente funzionario alla sede della Criminalpol. L'altro si presenta neppure

«Era un ispettore di polizia, o almeno così mi fu detto. Quella si sedettero in terrazza, io a preparare loro caffè, tazzine, i due ospiti e mio marito, poi salutai e me ne andai a dormire. Antonio poco più tardi...» Tiziana Poplasky, anni, moglie del barone ucciso a Ciaculli giorni dopo quel misterioso colloquio, parla per difendere l'immagine del marito, minacciata querele a chi l'ha dipinta come informatore della polizia. Ma raccontandoci, amarezza che un collega, incontro, a lui chiacchierata, senza altri testimoni, il barone Antonio D'Onofrio, il dottor De Gennaro ed un terzo, misterioso «ispettore di polizia» di cui però mai la signora seppe il e che non successivi non si sarebbe più rivisto.

Buscetta libero a Palermo, alla caccia di mafiosi e informazioni? L'ex «boss dei condotto clandestinamente in Italia, per collaborare — proprio Totuccio — contro i clan emergenti? Ma quando mai, chi l'ha detto? C'è qualcuno in grado di provarlo? I commenti alle informazioni filtrate nelle ultime ore odorano bocciano, ora stupiti, ora indignati, a volte ironici.

Giovanni si direbbe irritato: «E' perfettamente inutile ogni dichiarazione dal momento che la mia smentita categorica di ieri è stata ritenuta priva di peso, fondamento e attendibilità». Intanto convoca per questa mattina Tiziana Poplasky, moglie del barone chiarimenti sulle deposizioni rese dopo marito Gennaro sapere, senso. «Buscetta in Sicilia? Un'ipotesi fantasiosa, destituita di ogni fondamento». E ancora, Salvatore Di Vitale, soprattutto curatore «Ho interrogato redatto ma non ho mai sentito una storia del genere».

Ma Tiziana Poplasky: «Uno quei due ospiti lo rividi pochi giorni più tardi, dopo l'assassinio marito, stavano interrogando in questura, entro nella stanza e dissi: signora, le mie condoglianze. Sono un funzionario della Criminalpol, mi chiamo De Gennaro: ero un di suo marito, gran per bene...».

E l'altro, l'«ispettore»? «Di quell'uomo non ricordo nulla, neanche il colore degli occhi. La di quel mistero, secondo visitatore del non ne verbali di polizia né delle successive dichiarazioni al giudice Di Vitale. Una dimenticanza? E' poco probabile

«Avete diffamato mio marito, avete infangato il suo nome, avete scritto che era uno spione, un informatore della -, tormenta adesso Poplasky. Ecco forse il comprensibile, principale motivo di tanta preoccupazione. Di una disinteressata D'Onofrio e gli organi di polizia, peraltro, i palermitani parlato, in termini piuttosto netti, due mesi e mezzo fa, all'indomani dell'assassinio, senza che dalla dell'ucciso o dai suoi legali giungesse, allora, la minima reazione.

Ma possibile che nulla si riesca a sapere dell'altro uomo, dell'«ispettore» che accompagnava De Gennaro? «Non so chi fosse, non l'ho neanche guardato bene. Ma se fosse stato Buscetta mio marito me l'avrebbe detto. Mi diceva tutto, fra noi non c'erano segreti, meno in qualcosa di strano, ch'esso, una telefonata, un episodio mi avesse fatto sospettare qualcosa. Dopo, solo dopo il suo assassinio, sono arrivate certe telefonate...».

Gli elementi del nuovo, grande mistero palermitano per il momento finiscono qui, con una notizia giunta da fonti attendibili, serie di smentite e uno strano «buco». Era quel misterioso «ispettore»? Davvero, se si fosse trattato di lui, la D'Onofrio avrebbe potuto sperare? c'è bisogno di sforzare la fantasia per domandarsi se le ricorrenti notizie che giungono dagli Stati quelle che indicano il grande «pentito» della mafia ormai irriconoscibile in quanto posto a plastica abbiano finito trovare fondamento a Palermo, non c'è altro da dire

E. A.

Esperimento nel Cosentino dopo il decreto sull'utilizzo dei beni confiscati

L'azienda agricola di un mafioso diventa una comunità per drogati

Dall'82 all'87 sequestrati a Cosa Nostra case e terreni per 955

ROMA — Ai clan camorristici dei Nuvoletta i giudici hanno confiscato beni per un valore di 50 miliardi. Sono terreni e case che appartenevano ai fratelli della «Nuova famiglia», sparsi per tutta la Campania. E in Calabria, al boss della 'ndrangheta Domenico Piromalli hanno portato via fabbricati, appezzamenti e macchine per un miliardo e

I Nuvoletti, invece, hanno visto sparire sotto gli occhi impotenti le case di campagna. Ai cugini Nino e Ignazio Salvo, condannati all'ergastolo nel maxi-processo di Palermo, insieme alle proprietà agricole e ai terreni hanno confiscato la villa in contrada Olivello di Santa Flavia, quella dove ospitarono il latitante Tommaso Buscetta all'inizio della «guerra di mafia», nel 1982.

Allo Stato sono passate anche le residenze estive di Michele e Salvatore Greco a Castelladitalia insieme ad un'azienda agricola di 100 ettari, di Salvatore Badalamenti a Cinisi, di Francesco Madonia in contrada San Lorenzo. E, di nuovo tra i camorristi, gli appartamenti intestati a Michele Zaza e Assunta Maresca. In Calabria, i terreni agricoli e fabbricabili di Gaetano e Saverio Mammoliti (valgono 3 miliardi e mezzo) e le proprietà di Francesco Berardo.

Tutti questi beni potranno essere destinati «ad enti che operano, senza fini di lucro, nel campo sociale o educativo». E' scritto nel decreto-legge appena approvato dal sui «beni mafiosi» confiscati e chi ha voluto questa norma, negli uffici dell'Alto commissariato antimafia, pensava specificamente alle comunità terapeutiche per il recupero dei tossicodipendenti. Sulle comunità il prefetto Sica fa molto affidamento. Il punto che è proposto di inserirvi i parenti dei «pentiti» per proteggerli meglio dalle vendette di Cosa Nostra.

Il primo esperimento è già in atto. A Cassano Jonio (Cosenza), l'Intendenza di Finanza ha consegnato il Comune l'azienda agricola calabrese», sequestrata nel 1983 a Giuseppe Cirillo, accusato di far parte della «Nuova organizzata». Il Comune, a sua volta, ha «girato» i beni ad una comunità terapeutica.

Fra la fine del 1982 e il 31 dicembre '87, in Sicilia, Campania e Calabria, stati sequestrati «beni per 955 miliardi. Quelli definiti, cioè con provvedimenti definitivi, ammontano a quasi 500 miliardi. Su quanto accaduto lo anno e nei primi mesi del non ci sono dati complessivi.

Di fronte a questa situazione, nell'ufficio commissario si è tentato di po' di chiarezza. «Ma ero stessa legge Rognoni-La Torre ad impedirlo», dice uno dei collaboratori di Sica. Una normativa voluta sull'onda dell'emozione provocata dall'omicidio Dalla Chiesa, che proprio in materia di sequestri e confische dei beni ha mostrato negli anni tutte le sue lacune.

«Un sequestro da miliardi — spiega ancora il funzionario antimafia —, secondo la Rognoni-La Torre è stato amministrato fino oggi con la logica con cui si gestisce una mala tolta ad una che guida senza patente». Finora dei beni sequestrati e confiscati ai mafiosi si occupava un «custode» pagato all'incirca 400 al giorno, che spesso e volentieri era il vecchio fattore dell'azienda o della villa. Con questo sistema molte proprietà sono state abbandonate a se stesse, quelle che creavano occupazione e attività produttive.

Adesso, con la legge, il giudice dovrà nominare un amministratore pagato adeguatamente e scelto tra gli iscritti agli Albi degli avvocati, dei procuratori legali, dei o dei ragionieri del distretto. La procedura che l'amministratore dovrà seguire ricalca quella prevista in campo civile i fallimenti.

E l'aspetto «politico» della riforma che sta a cuore agli uomini antimafia, una destinazione dei beni che leghi la lotta alle mafie alla battaglia contro la droga e il spaccio. Chi gestisce le comunità terapeutiche salute con soddisfazione questo decreto-legge, sperando però che sia solo un primo passo. «L'aiuto dei magistrati potrebbe risolutivo per rimuovere gli ostacoli burocratici che bloccano i fondi», dice don Pierino Picchi, del Centro italiano di E don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo «Abele». «Vorrei che la stessa celerità si verificasse nella strategia complessiva della lotta alla droga».

Giovanni Bianconi

Intervista con la madre di Cesare Casella, il ragazzo da 17 mesi ostaggio della 'ndrangheta

«Pronta a morire per mio figlio rapito»

«Domani vado in Calabria» - «Non mangerò fino a quando tornerà libero» - Il padre accusa lo Stato: «Non esiste» - «Ho girato l'Aspromonte in ho mai incontrato un posto blocco di polizia carabinieri»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PAVIA — «Domani andrò in Calabria a cercare mio figlio Cesare. E finché i rapitori non lo rilasceranno, digiunerò. Preferisco morire di fame, taggia, piuttosto che di angoscia qui a casa, nell'attesa di una liberazione che non arriva mai».

Angela Casella, madre dello studente di Pavia rapito 17 mesi fa e tenuto in ostaggio in una grotta dell'Aspromonte, è stanca aspettare e ha deciso di manifestare pubblicamente la sua protesta che lei e considerano «latitanza dello Stato».

Domani, quando la coraggiosa donna partirà per il suo secondo viaggio in Calabria sarà già stata Locride nell'ottobre dello unici giorni trascorsi in prigionia suo figlio Cesare.

Meno clamorosa la forma protesta scelta da marito Luigi, commerciante della Citroën a Pavia, che ha rispedito le schede elettorali di tutta la famiglia, compresa quella di Cesare, al presidente della Repubblica Francesco Cossiga e ai segretari di tutti i partiti, accompagnandole con la: «Non per che votare per noi lo Stato non esiste». E' un'impressione che ha ricavato percorrendo in la strada dell'Aspromonte. «E' pazzesco — dice — Non ho visto un poliziotto, né un posto di blocco. Mi chiedo se dopo quasi 17 mesi qualcuno sta ancora cercando mio figlio o se l'abbiano dimenticato. Le forze dell'ordine dicono che stanno facendo tutto il possibile, ma mi riesce difficile crederlo».

Diciassette mesi di sequestro per Cesare, sforzi di salvarlo per i genitori. «Nessuno più immaginare — dice Angela Casella — che cosa sia questo tormento che non fa dormire, né mangiare con lucidità. Speravo molto nell'ultima missione condotta in Calabria da mio marito, ma non c'è stato niente da fare e ritornato a mani più vuote e con più rabbia di prima».

«Qui a Pavia — aggiunge — l'attesa è opposta sento impotente. C'è da impazzire. Quella gente deve rendersi conto che non abbiamo i miliardi che ci chiedono. Non possiamo andare a dormire sotto i ponti per dimostrare che non abbiamo più niente da vendere, che è così e i capannoni non sono più nostri. I 350 milioni che mio marito ha portato con sé nel viaggio in Aspromonte la settimana scorsa sono tutto quello che abbiamo potuto mettere insieme indebitandoci per tutta la vita. Perché farci tutto questo male?».

Malgrado gli occhi gonfi di lacrime, Angela Casella continua: «Non ci arrendiamo. Non stiamo vagheggiando la vita di Cesare. Lo desidero capire».

Non teme ritorsioni. Niente la spaventa, nemmeno la crudeltà di un'organizzazione criminosa che ha ucciso a fucilate, in strada che porta al santuario della Madonna dei Polsi un Giuseppe Giovinazzo. «Non ho paura — afferma decisa — E' potrebbero farmi? Una madre non può temere niente quando va alla ricerca del figlio. Al massimo potrebbero sequestrarmi come hanno fatto con Cesare e rinchiudermi lo stesso trattamento».

Quando Angela Casella arrivò in Aspromonte, nell'ottobre dello scorso anno, lo stesso un appello ai rapitori a piedi del Crocifisso dello Zillastro, sulle montagne sopra Platì, un luogo che fu vissuta come una specie di fermo posta dell'anonima sequestri. In quei giorni la donna bussò alle porte di molte chiese della Locride per cercare aiuto.

«Ricordo di avere incontrato un sacerdote di San Luca, don Giuseppe Strangio. Poi il vicario del vescovo, Antonina Sgrò. Per alcune domeniche molti sacerdoti diedero ripetuto i pulpiti il nostro appello ai banditi affinché liberassero Cesare. Non ricordo però di avere mai incontrato don Giuseppe Giorgiozzo, mai lo escluderei assolutamente».

L'ultima trattativa si è arenata sullo scoglio di un'ulteriore richiesta di denaro che i dicevano di non poter procurare. I banditi, la 14 agosto dello scorso anno incassarono un miliardo per liberare Cesare, ne vogliono altri tre. I 500 milioni che il padre di Cesare aveva racimolato stati rifiutati sequestratori, che lo hanno invitato a procurarsi l'intera somma, altrimenti Cesare «non tornerà più a casa».

«Vorrei proprio che i banditi verificassero una buona volta la mia patrimoniale — dice Luigi Casella — Si debbono rendere conto che siamo sul lastrico e che hanno ricevuto informazioni sbagliate. Non so più cosa fare per convincerli che ho già raschiato il fondo del barile».

«Non possiamo figlio — aggiunge la Cesare — perché le sue "quotazioni di mercato" sono inaccettabili. Può sembrare un linguaggio brutale, siamo ridotti ormai a questo punto. Cesare è diventato una merce di scambio, in pratica ha cessato di esistere come persona dal 18 gennaio del 1988».

Antedeo Lugaro

Cesare Casella

C'E' DIESEL...E DIESEL.

PRENDI TRE VANTAGGI CON UN DIESEL USATO.

USATO CONTROLLATO
Da Fiat, naturalmente. Chi altri può conoscerlo e controllarlo così bene un motore? Potete stare certi che la Concessionaria e la Succursale Fiat hanno tutta l'esperienza e le strutture tecniche per offrirvi un ottimo Diesel usato, revisionato nelle meccaniche e nella carrozzeria, affidabile e sicuro sotto ogni punto di vista.

USATO GARANTITO
Presso la Concessionaria e Succursale Fiat potete trovare vetture Diesel garantite 2 volte: con garanzia meccanica per un anno, contro eventuali guasti e inconvenienti tecnici; garanzia commerciale per un anno, entro il quale, se l'acquisto vi dovesse soddisfare, potrete scambiarlo con un'altra di pari o maggior valore.

USATO CONVENIENTE
Anzi, convenientissimo, con FIATSAVER:
3 MILIONI SENZA INTERESSI IN 12 MESI,
oppure riduzione del 50% sull'assicurazione degli interessi in 24 mesi e del 40% nel caso di una rateazione a 36 mesi. Ad esempio, un Diesel usato del valore di L. 6.250.000 vi costa solo L. 1.850.000 di anticipo: il resto lo pagate in 35 rate mensili da L. 100.000 (compresa quota parte della commissione di intervento), con un risparmio di L. 899.000. Scegliete la formula di pagamento più comoda e più adatta alle vostre esigenze: è un'offerta valida fino al 31 luglio 1989, in base ai tassi in vigore al momento dell'acquisto, limitata alle vetture Diesel usate di qualsiasi marca disponibili presso la Concessionaria e Succursali Fiat e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per la formula SAVA occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Sistema Usato Sicuro

FIAT

Denuncia dei medici: il doping è usato anche nello sport minore

«Drogati» per una campestre

Dal convegno di Montecarlo un appello a giornali e tv: «Dovete spiegare ai giovani che un record non vale la salute» - L'elenco dei farmaci usati come stimolanti è lungo come una guida del telefono: comprende migliaia di nomi - Per correre più forte alcuni atleti prendono anche pillole contro la leucemia e la nausea da gravidanza

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Come l'elenco telefonico di una piccola città, parliamo di quindicimila abitanti. Ecco, è così lungo l'elenco dei farmaci che un tutto il mondo sono usati giornalmente e segnalati dediti allo sport, nazionali internazionali, campestre, Giochi della gioventù. Non importa la sede, il livello, la palio. La mangia, la si beve, ci si fa un'iniezione, purché la assicuri facili (o promette) una buona performance.

È perlino un po' buffa se non drammatica, la descrizione di questo mondo sportivo frenetico, che a Montecarlo emerge a fosche tinte congresso della Fondazione internazionale d'atletica. Si è parlato soprattutto di atleti per professione, naturalmente. Ma era inevitabile che il discorso si allargasse all'intera collettività.

Una informazione è stata la relazione di Jongari Park, che a Seul ha diretto il laboratorio anti doping dei giochi olimpici. La lunga l'elenco presentato Park, relativo a centinaia di sostanze ricercate nelle urine degli atleti: farmaci «farmaci digestivi» e chimicamente mutati nell'organismo.

Facendo il percorso inverso rispetto ai tecnici di laboratorio, ricercando le «indicazioni terapeutiche» di quei medicinali, una volta si raccolgono notizie sconcertanti. Tra chi pratica sport professionistici alcuni assumono ormai anabolizzanti, lo si Ma grande sembra che abbiano anche farmaci che si dovrebbero dare soltanto a bimbi affetti nanismo, stimolanti usati nelle depressioni gravi e nella paranoia; anestetici da sala chirurgica o per uso veterinario, cardiotonici e modulatori della pressione sanguigna, sostanze anti-ateroclerosi e anti-leucemia; pseudo neurotrasmettitori cerebrali; pillole per l'anoressia e la nausea da gravidanza. Chi più ne ha più ne metta, sembra dire Park.

Non è chiaro che benefici traggano, da un doping così strettamente ospedaliero, tanti atleti e a ogni latitudine. In un'intervista dell'anno scorso a «La Stampa» lo statunitense Robert Kerr, medico noto in campo internazionale per il suo ufficiale atteggiamento a favore di un «doping controllato», affermava: «Gli allenatori, i massaggiatori, insomma quelli che stanno attorno all'atleta e non sono medici, contribuiscono alle deformazioni. E poi l'atleta è stupido. Se gli prescrivi qualche compresse al giorno di una medicina rocambolesca, magari ne prende otto, di cui ca, pensando di ottenere risultati migliori». Era una generalizzazione impietosa. Al congresso di Montecarlo nessun relatore ha tanto. Ma indirettamente, facendo l'apologia di strumenti raffinati di ricerca (già in uso o da acquisire nei laboratori delle varie federazioni sportive), è stata denunciata la preoccupante situazione.

Gas cromatografi, spettrometri di massa, giganteschi sistemi computerizzati, fotometri agli ultravioletti, apparecchiature da antigrafia per fluorescenza, contagiobuoli super rapidi, fonti ionizzanti ed emissioni minime di elettroni: l'armamentario dei medici sportivi che già si occupano o si occuperanno di antidoping farebbe invidia a qualsiasi istituto di ricerca scientifica.

Non si sa quanto c'entri il business e quanto l'effettiva volontà di contrastare pratiche aberranti di atleti che incredibilmente non hanno riguardo per la propria salute. Fatto sta che la denuncia delle autorità sportive mondiali è per controlli sempre più fitti e di ordine repressivo. Il congresso di Montecarlo si sono ascoltati soprattutto propositi «di deciso intervento». Il presidente della Federazione internazionale d'atletica, Primo Nebiolo, ha parlato dell'avvento di «Brigate Volanti», saranno presto istituite per scovare dappertutto e senza preavviso (prima delle gare, dopo, durante gli allenamenti) chi si impasticca o scherza con gli ormoni, noncuranti peraltro dei rischi di cancro.

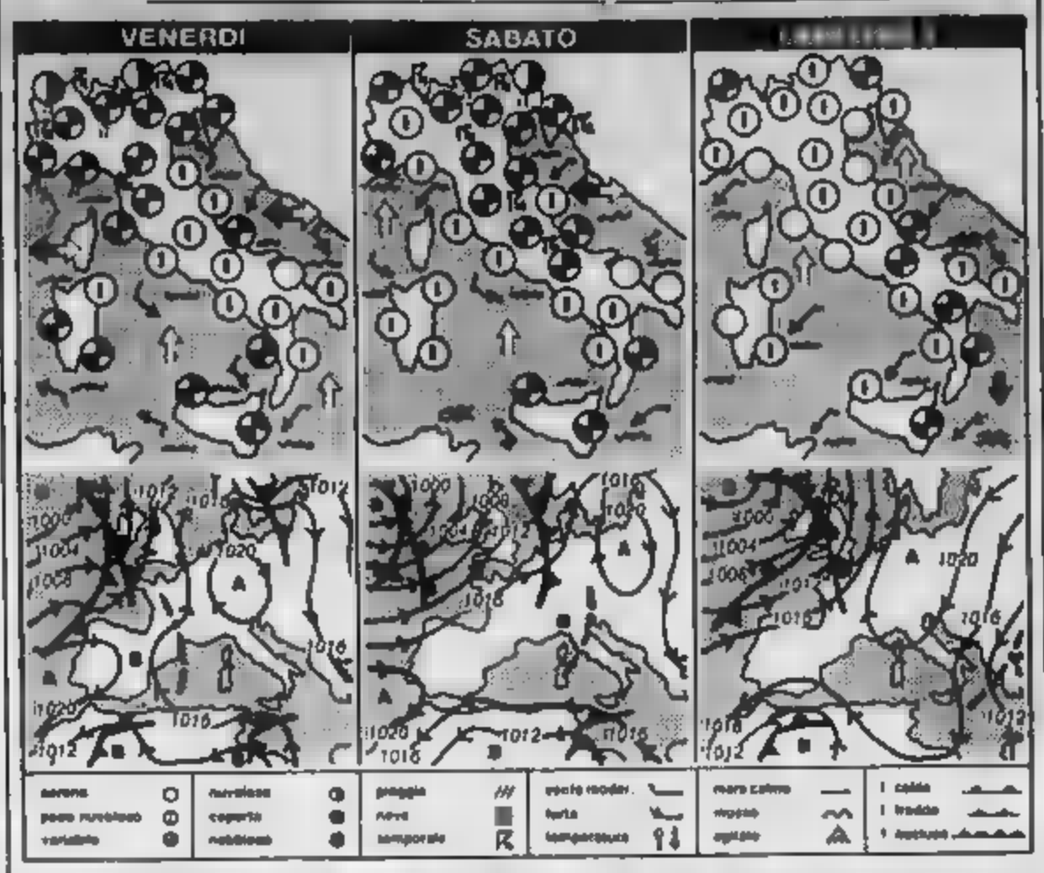
Ma pur in minoranza, ci sono state voci anche a sostegno di un altro tipo di intervento: l'educazione sanitaria. Dice il farmacologo Gianmartino Benzi: «Un po' come si è fatto per l'Aids, anche per il doping nello sport bisognerebbe mobilitare giornali e tv. Campagne capillari e ricorrenti, magari pagate dal Coni, con chiari messaggi ai giovani. È un'opera di sensibilizzazione e di aggiornamento dei medici. È contemporaneamente un impegno di chi lavora nel mondo della scuola. Cominciare a incidere però, e non soltanto parlare di queste cose».

Franco Gilberto

La domenica dovrebbe regalare sole in tutta Italia

Assaggio d'estate

Il caldo, tuttavia, durerà poco - A metà della prossima settimana di nuovo tempo incerto a causa delle correnti atlantiche



Il caldo si è fatto sospirare, ma finalmente arriva. La sua però sarà solo una breve comparsa sabato e domenica perché a metà della prossima settimana potrebbe ritornare di nuovo il tempo instabile.

La situazione meteorologica sull'Italia resta per caratterizzata presenza due diversi tipi di aria circolazione. La prima, fresca ed instabile proveniente dall'atlantico, che interessa il nord e il centro, la seconda calda ed umida di origine africana che riguarda il sud. Entrambe però sono destinate esaurirsi nell'arco delle prossime 48 ore.

Intanto per oggi e per domani sulle settentrionali e centrali resteranno condizioni di instabilità che darà luogo, nelle ore pomeridiane e serali, a temporali soprattutto sulle zone alpine e prealpine e su quelle appenniniche centro-settentrionali. Per oggi tale eventualità maggiore sul settore nord-occidentale e per domani su quello orientale e sull'Appennino centrale. Al Sud invece prevarrà il sereno, salvo parziali a causa di nubi prevalentemente stratificate.

Da domenica tenderà ad il bel tempo su quasi tutte le regioni, salvo alcuni annuvolamenti rimuginosi pomeridiani sull'Appennino meridionale e sulla Sicilia orientale, dove non si esclude qualche temporale. La temperatura accennerà ad aumentare su tutte le regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. L'andamento pro primi giorni della prossima settimana su tutta la penisola.

Marcello Loffredi

città

Bolzano	16	30	L'Aquila	9	21
Verona	19		Roma Urbe	11	26
Trieste	16		Roma Fiumic.	15	22
Venezia	21	30	Campobasso	11	21
Milano	13	24	Bari	15	24
Torino	9	23	Napoli	13	24
Cuneo	11		Potenza	9	18
Genova	18	23	R. M. Lauro	10	23
Bologna	13	25	R. Calabria	17	28
Firenze	13		Messina	18	24
Pisa	16		Palermo	18	25
Ancona	11		Catania	17	25
Perugia	12		Alghero	10	
Pescara	11		Cagliari	11	

Amsterdam	7	13	nuvoloso	Lisbona	16		
					16	17	nevoso
Bruxelles	7	14	coperto	Los Angeles	13	19	sereno
Berlino	7	16		Madrid	12	30	sereno
Bruxelles	8	14		Montreal	20	26	00
Buenos Aires	14	18		Mosca	15	27	
Copenaghen	8	16		New York	14	18	
Dublino	6	10		Parigi	9	17	pioggia
Francoforte	8	14		Pechino	17	30	sereno
Gerusalemme	16	30		Rio de Janeiro	16	21	nuvoloso
Ginevra	10	17	temporale	Sydney	10	19	nuvoloso
Helsinki	5	14	pioggia	Tokyo	20	23	sereno
Honolulu	23	30	sereno	Varsavia	6	16	nuvoloso
Il Cairo	21	40		Vienna	8		

Ustica, Corte dei Conti

ROMA — La procura generale della Corte dei Conti ha richiesto alla Presidenza del Consiglio e ai ministeri della Difesa, dei Trasporti e della Giustizia tutti gli atti relativi all'aereo precipitato a Ustica il giugno 1980. La Corte intende indagare sulle eventuali negligenze, reticenze o omissioni che potrebbero aver costretto il governo a decidere la spesa di miliardi di lire per il recupero del relitto. Nel caso in cui fossero accertate eventuali irregolarità amministrative, a carico di civili e militari, i responsabili potrebbero essere chiamati al risarcimento del danno finanziario allo Stato. «Adnkronos»

Due bambine rapite rilasciate

BARI — Due bambine di nove anni, Carla e Maria, sarebbero state sequestrate per alcune ore a Trani da un giovane e ritrovate nei pressi di Castel Del Monte (Bari). Secondo il racconto delle bimbe l'uomo, dall'apparente età di 30 anni, le ha costrette a entrare nella sua automobile. Poi le ha legate ad un albero e ha telefonato al padre delle piccole chiedendo 15 milioni di riscatto. Ma le bambine sono riuscite a liberarsi e sono fuggite. «Ansa»

Genova, gabbiani bloccano un

GENOVA — Uno stormo di gabbiani ha investito mercoledì sera poco dopo le un aereo Alitalia in fase di decollo nell'aeroporto di Genova, facendo scattare lo stato di emergenza. Non ci sono state gravi conseguenze e il velivolo, dopo una sbandata, è riuscito a rialzarsi.

Rogo nel a Cagliari

CAGLIARI — Pochi giorni dopo il rogo di Torino, dove sono morte dieci persone, un altro incendio è scoppiato in un carcere. E' accaduto a Cagliari. L'altra notte in un cortile interno della prigione «Buoncammino» sono bruciati alcuni materassi accatastati.

A Piombino torna l'incubo-squalo

Un sub, che vuole restare anonimo, denuncia essere aggredito 20 giorni fa - «Ma non volevo dirlo: so che è difficile credermi»

PIOMBINO — Ritorna la paura? Lo spettro dello squalo continua ad aggirarsi nel mare di Piombino. La fine del sub fiorentino Costanzo mette i brividi. Pochi hanno il avventurarsi in queste acque. E' vuota anche la spiaggia di Baratti diventata inaccessibile il 2 febbraio scorso. Nel timore si sono acquietati con la cattura nel giro di un paio di settimane di ben tre squali elefante, giganteschi quanto innocui. Ma la cosa, è rimasta.

Adesso spunta un fatto che apre interrogativi e apprensione un subacqueo, P.T., quarantenne, operaio alle acciaierie, rivela che venti giorni fa è stato assalito da uno squalo in prossimità dell'entrata del porto. Dice che se la cava per miracolo, dopo aver lottato. Possibile? P.T. lo giura. «E' un episodio che mai cercherò di dimenticare — dice —, perché chi racconta cose simili viene preso per un visionario. In seguito a questa avventura, ha avuto malori ed è ricoverato per cinque giorni in ospedale.

Perché tanti misteri sul suo nome e su questa brutta avventura? «Perché è una storia mia», è la risposta. Ieri l'uomo è stato convocato dalla capitaneria di porto ed ha riferito su quanto sostiene essergli accaduto. L'autorità marittima è adesso in possesso anche del «certificato» medico con il fu ricoverato in ospedale. Ma in capitaneria c'è la consegna del silenzio, in attesa che ricominci stamane il contrammiraglio Antonino Munafò, quello che condusse le indagini sul «caso Costanzo». Il subacqueo ha ripetuto la sua storia e successo a circa chilometro dal porto, in prossimità della Secca del Cimitero. Ha raccontato che pescando su un fondale di circa 18 metri, che aveva già catturato due anice e tre grossi grongni.

«Avevo appena pescato un altro grongo, lo stavo fogliendo fondale improvvisamente pensato che un surf sicuro per centimi era lo squalo». Il sub dice essere stato travolto per diversi metri: «Avevo abbandonato la pesca, una cinquantina di chili, ma il pescecane grongo». P.T. afferma di aver visto chiaramente la bestiaccia. «Lunga diversi metri»: di fronte a ripetuti assalti dello squalo, «rinchiudendosi ad riccio per evitare di essere azzannato alle e gambe».

Che squalo era? «Credo uno squalo grigio. Ma certe sembrano del mondo delle favole, mi dovete credere». Il volto un'aiuto sarebbe stato semplice; lo squalo fu pensato e ridere allo stesso tempo».

P. S.

Stato civile di Torino

6 GIUGNO 1989

NATI — Sandro Antonio Pietro Ettore Eugenio Alessandro Cantelli Federica Ugo Antonia Via Andrea Doria; Pasquale Archidiacono Angela Pagliano Antonio Dario Maria Rita via Cigna; Cardone Veronica Gabriella Luisa Gherardo Francesco Lubrano Marina Venerabile Pasquale Tempesta Giulia Serafina Rosa.

MORTI — Pietro Tarditi di anni vedovo Pinet; Pietro Angelo a 90 Torino; Pia Bertolino a 83 Rivarolo; Ottavio Giuseppe Mainardi Caterina a 86 Cuorgnè; Ida Bertolino a 78 Torino; Rosa Mainardi a 82 Settimo Torinese; Giuseppe Antonio a 82 Settimo Torinese; Ferruccio Bianco a 86 Torino; Maria Rosa Bagnasco nata Maria Rosa Bagnasco a 86 Torino; Maria Teresa Mussetta ved. Ferrero a 82

L'omicidio del farmacista: lacrime e svenimenti al processo di Savona

Gigliola, recita per un delitto

L'amante della vittima: «Non sono io l'assassina» - «Il Brin è stato ucciso da trafficanti di droga piemontesi» - Il pm: «E' una menzogna» - La donna piange e il suo convivente ha un malore - Caos nell'aula gremita, udienza sospesa

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — Lui sviene, lei piange. A Gigliola è andata male, davanti alla sua corte. Ci sono i giudici, e c'è la conventicola dei suoi amici devoti. Adesso che è finita, la guardano tutti un po' costernati. Cesare Brin, il [redacted] sia ucciso, che [redacted] stato suo amante, per lei ora è diventato semplicemente «il Brin». Ettore Orri, il suo uomo, l'altro imputato per quel delitto, è il «poveretto», invece. E al dispera, la Gigliola, quando lui abbianca e crolla mentre lei [redacted] dei suoi amanti: «Se succede qualcosa a quell'uomo dico tutto», urla in lacrime: «E Picozzi dovrà venire a sedersi lì!».

Trambusto in aula. Picozzi [redacted] istruttore del processo. Anche l'[redacted] Gigliola questa volta alza la voce: «Basta. Faccia l'imputata, lei!». Silenzio, finalmente. I carabinieri soccorrono Orri, l'udienza è sospesa.

Si svuota l'aula, era stracolma. Ettore [redacted] se ne esce, passo incerto, gli occhi a terra. Passa accanto alla Gigliola Guerinoni, ma non la saluta, forse non vuole [redacted] prossima volta lacchera [redacted] che a lui deporre, e potrebbe dire quel che [redacted] già affermato e poi smentito in istruttoria: «[redacted] arrivato dopo l'omicidio. [redacted] visto il cadavere di Brin e la donna svenuta».

Se fosse [redacted], sarebbe un'accusa rivolta a Gigliola. Lei invece parla per tre ore e non accusa mai nessuno. Se la prende solo con Picozzi, ad [redacted] momento, fino a che il presidente [redacted] interrompe. [redacted]: «La invito a smettirla di dire "Picozzi". Lo chiami invece giudice istruttore. E poi la finisca con questa polemica». E lei, con la testa appena reclinata d'un lato, come una che recita il rosario: «Va bene».

Forse era venuta lì come si va a una recita. Aveva combinato «tiando Manzoni, anche [redacted] lo modo [redacted] po' approssimativo: «Non si può dare il coraggio a chi non ce l'ha». Ha finito in lacrime. Doveva essere il suo giorno: «L'ho aiuto per due anni questo interrogatorio». Ma non è andata come sperava. Coraggio, lei [redacted] ha. E fede, pure nel [redacted] fascino. Così lì [redacted] sua parte [redacted] in fondo, non [redacted] capisce [redacted] per cocciutaggine o per convinzione.

Savona, Gigliola Guerinoni ieri in aula durante la deposizione (Foto G. Chiammenti)

Ripete la [redacted] versione, anche quando [redacted] Brin, dice, litiga con due piemontesi a casa [redacted] e ne uscì picchiato a sangue. Doveva loro denaro, «per una partita di cocaina» ripete [redacted], e non importa se [redacted] fronte [redacted] un muro d'incredulità. [redacted] contraddice, ma insiste: «Io sono tranquilla, sto dicendo la verità». Il presidente, Franco Becchino, scuote la testa: «Signora Guerinoni, lei capisce perché l'accusa conclude che questo racconto [redacted] è una menzogna e che il Brin l'ha ucciso lei?». E Gigliola, impassibile, un filo di voce: «Questa accusa [redacted] la lei, lo dentro di me [redacted] serena». Chissà cosa davvero. Piange quando le contestano di [redacted] aver riferito prima la storia dei piemontesi, mentre il Brin [redacted] scomparso: «Io ho paura [redacted] ora adesso, [redacted] condanni, faccio quello che vuole, ma io ho paura».

L'accusa [redacted] lei avrebbe aiutato Orri a uccidere Brin, e che poi si sarebbe rivolta ai suoi amici per portare via quel corpo senza vita. Gigliola nega tutto. Anche le confessioni di Raffaello Sacco, il vicequestore che ha ammesso di aver [redacted] la macchina con il cadavere nascosto. «Lo chiamai solo perché la sua presenza mi confortava». [redacted] Poi aggiunge con aria maliziosa. l'unica [redacted] per l'ingrato che l'accusa: «Sacco mi ha sempre chiesto [redacted] diventare sua moglie. Terminato Ricciardi, che [redacted] qua della Digos, può confermare. Era il padrino della mia bimba, e alla mia bimba è stato imposto il suo nome. [redacted] chiama Raffaella, non Soraya».

Per gli «Arri, invece, solo complimenti. Mario Ciccarelli, operaio: «E' bravo, non ha nessuna colpa». Gabriele Di Nardo, consigliere regionale [redacted] mai: «Se l'ho più visto? Chiedo a lui. Se lui dice di sì e sì, la sua parola vale oro». Pino Cardea, imbianchino: «E' un bravo ragazzo». A dire il vero, Cardea, sul banco degli imputati, non sembra girare troppo, comincia ad agitarsi, a scuotere la testa.

Ettore Orri, invece, per quasi tutto l'interrogatorio dorme. Cercano di [redacted] persino i carabinieri, scuotendolo. Niente da fare, lì s'appisola di nuovo. Ma nel pomeriggio, quando lei risponde il più possibile sottovoce alle [redacted] amanti, Orri [redacted] risveglia e [redacted] orecchie. Il presidente chiede alla Gigliola del Brin, e lei: «Era molto geloso. Controllava il contachilometri [redacted] macchina per vedere se [redacted] spostavo». Era un rapporto [redacted]? «Da parte sua sì, [redacted] parte mia...». Era in crisi? «Per me era troppo geloso. [redacted] diceva che [redacted] era la prima volta che s'era innamorato, che sua moglie era un animale [redacted] sangue freddo. Era rimasta incinta di lui, ma si può restare incinta di [redacted] per un'avventura». Bianca, il Orri, e s'[redacted]. Il processo [redacted] giovedì prossimo. [redacted] Gigliola smette di piangere.

Pierangelo Sapegno

Carnevale «filosofo» ai più alti vertici

ROMA — La prima commissione del Consiglio superiore della magistratura metterà al primo punto del suo ordine del giorno il caso Carnevale. Lo ha deciso ieri il plenum. L'urgenza deriva dalle dichiarazioni rilasciate da Corrado Carnevale, presidente della prima sezione penale della Cassazione, nel corso di un convegno ad Agrigento la fine dello scorso maggio. Carnevale, in quell'occasione, avrebbe dichiarato che la maggior parte dei giudici italiani sono sciamannate e poco preparati.

Ad una [redacted] di chiarimento [redacted] primo presidente di Cassazione, Brancaccio, Carnevale avrebbe risposto [redacted] una lettera contestando «con fermezza il contenuto e la forma degli apprezzamenti» attribuitigli e avrebbe concluso dicendo: «Al fine [redacted] evitare [redacted] ulteriore polemica mi astengo [redacted] partecipare a qualsiasi convegno anche se ho potuto constatare che alcune mie valutazioni sembrano essere divenute patrimonio comune dopo essere state acremente criticate».

Ragazza salvata dai vigili alla stazione Termini

Roma, cento spettatori per un tentato stupro

La giovane: «Mi hanno rapinata» - Gli aggressori riescono a fuggire

ROMA — «Una panchina di marmo, una ragazza che urla, un tentativo di violenza e un centinaio di persone intorno che [redacted] intervenire». Così quattro [redacted] urbani descrivono [redacted] alla quale hanno [redacted] l'altro giorno, in piena [redacted]. L'aggressione è avvenuta [redacted] dei Cinquecento, all'entrata della stazione Termini, davanti [redacted] folla inerte. Nessuno [redacted] mosso. Anzi, qualcuno prima ha assistito compiaciuto e poi [redacted] ostacolato la cattura dei responsabili.

La ragazza, B. D., 25 anni, tossicodipendente, [redacted] il soccorso dei vigili [redacted] è stata trasportata all'ospedale San Giovanni. Era in stato confusionale e le sono stati diagnosticati tre giorni di prognosi.

Al posto di polizia ha cercato [redacted] minimizzare l'accaduto, affermando di non aver subito alcun tentativo di violenza, ma di essere [redacted] soltanto rapinata di orologio, [redacted]nina e orecchini. «Mi sono sentita male dopo [redacted] iniettato [redacted] dose di eroina — ha raccontato — ma [redacted] mi ha soccorso, nonostante ci fossero [redacted] decine [redacted] persone [redacted] sentito su di me le mani di [redacted] uomini. Erano quattro o cinque. Nordafricani. [redacted] hanno rapinato e sono scappati». Poi ha aggiunto: «Sono malata [redacted] Aids». In serata ha firmato un burocratico «[redacted] di responsabilità» e la abbiamo donato il reparto senza [redacted] alcun recapito.

I quattro vigili intervenuti, tre uomini e una donna, fanno parte del Nucleo assistenza emarginati, un gruppo speciale di venti agenti messo insieme il 15 febbraio dal Comando dei vigili di Roma per controllare il mondo dei barboni, dei bambini nomadi e dei piccoli scippatori. Questa è la loro [redacted] dell'accaduto: «Eravamo in borghese e disarmati — racconta uno di loro — e stavamo girando [redacted] la [redacted] quando [redacted] un [redacted] un nordafricano, forse un tunisino, con jeans e giaccotto nero, di trentacinque-quarant'anni. Qualcuno tra i suoi compari ci ha [redacted] quando siamo a venti metri dalla panchina e l'ha aggredita. Lui [redacted] è alzato ed è scappato via. A quel punto si [redacted] messi in mezzo [redacted] per coprire la sua fuga. Non ci hanno minacciato, no. Però [redacted] tutti in piedi e hanno cominciato [redacted] camminare nervosamente [redacted] e intorno [redacted] creando [redacted] [redacted] e lui. Così l'abbiamo perso, ma in fondo ci è sembrato più importante, in quel momento, occuparci della ragazza».

Può dunque accadere che [redacted] verifichi un'aggressione [redacted] cinque del pomeriggio dei giardinetti che dividono una strada di grande traffico dai cassoni dell'azienda tramviaria e dalle fermate degli autobus e che nessuno intervenga.

Eppure i vigili non si sorprendono. Mostrano una punta di cinismo: «Capirai lo scandalo — dice uno di loro — se il tentato stupro fosse avvenuto nella metropolitana. Ma la gente in fondo che cosa è diventata la zona della stazione Termini [redacted] e [redacted] terra. Un [redacted] di disperazione e di delinquenza: noi del Nucleo emarginati abbiamo raccolto [redacted] siderati, ragazzi che [redacted] erano [redacted] (mirtiati l'eroina fra i passeggeri, bambini scappati [redacted] raso. E' la nostra normale amministrazione. Dopo di noi, nella stessa serata, una pattuglia della Ps ha fermato diversi spacciatori e altre cose [redacted] così».

[redacted] è originaria di [redacted] e nel linguaggio dei vertici è definita «senza regolare dimora». [redacted] alcuni mesi a Roma e poi ripartire per [redacted] di dimenticare l'eroina.

Fino ad oggi è stato tutto inutile. «Regolarmente [redacted] no a Roma — dicono impietositi [redacted] — e [redacted] nella schiavitù del buco. Come lei ce ne sono moltissimi [redacted] ragazzi sbandati che fanno la spola tra la città e casa propria in [redacted]».

f. gr.

Due conviventi uccisi da un'overdose

MILANO — Due giovani conviventi, Alceo Tonon di [redacted] anni e [redacted] Albini [redacted] 33, sono [redacted] [redacted] morti nel loro appartamento di Segrate, alla periferia di [redacted]. Li ha uccisi l'eroina: [redacted] iniettate [redacted] avevano [redacted] con [redacted] siringhe usate per iniettarsi l'ultima dose di eroina.

«Allo studio decreto per la [redacted]

ROMA — Il ministro della Giustizia Giuliano [redacted] sta studiando l'ipotesi di un decreto legge per correggere le incongruenze della normativa sulle adozioni, rivelatesi con il caso di Serena Cruz. Lo ha affermato ieri a conclusione del convegno [redacted] dipartimento politiche femminili del psi sulla legge e sui giudici per i minorenni. Sul caso specifico della piccola filippina, Vassalli [redacted] ribadito che, a suo giudizio, la bambina avrebbe potuto essere [redacted] al Giubergia anche in [redacted] alla legge attualmente in vigore. (Ansa)

Per il grano altro luchetto sulla Ferruzzi

CATANIA — A un anno dalla scoperta nei silos del porto di 200 tonnellate di grano radioattivo importato dal Paesi dell'Est dopo Cernobil, il pretore di Catania ha emesso tre comunicazioni giudiziarie. Destinatari Arturo Ferruzzi, presidente della «Ferruzzi Italia Spa», l'amministratore delegato della stessa società, Romano Venturi e il legale rappresentante della «Silos granari Sicilia srl» Angelo Magliarisi.

Il bimbo morì, anestesista condannato

BERGAMO — Il piccolo Giuliano, due anni, era [redacted] per un incidente: [redacted] fatto male [redacted] un dito. [redacted] l'intervento non riuscì: per alcuni [redacted] il [redacted] non affluì al cervello, e il bimbo morì. La famiglia accusò l'anestesista: «E' stato un suo errore a uccidere nostro figlio». [redacted] il dottor Gianfranco Penna, 31 anni, è stato condannato a [redacted] mesi [redacted] con la condizionale.

[redacted] Cgil dice no ai manager

ROMA — «La tutela concreta dei lavoratori si esercita oggi puntando ad una gestione più attenta e mirata dell'economia pubblica che al tradizionale impegno nel [redacted] sofferente per la caduta verticale [redacted] solidarietà». Con queste motivazioni Dino Lopez, 46 anni, [redacted] è dimesso dalla [redacted] segretario nazionale della Filt, [redacted] categoria dei trasporti [redacted], per andare a dirigere una [redacted] produttiva dell'attività terziaria [redacted]. Le- [redacted] (Agi)

Polemica [redacted] l'Ordine di Trento

Pronto a dimettersi vescovo-giornalista

Ha sostituito il direttore del giornale diocesano

TRENTO — Si allargano le polemiche per [redacted] brusca destituzione del [redacted] del settimanale diocesano trentino, don Vittorio Cristelli, decisa a fine maggio dall'arcivescovo mons. Giovanni Maria Sartori.

Ieri, nella vicenda che coinvolge [redacted] e Ordine trentino dei giornalisti è entrato anche Don Piccoli, [redacted] nuovo capitolo, dopo le manifestazioni di piazza contro l'arcivescovo di Trento.

L'Ordine regionale dei [redacted], a cui il presule è iscritto come pubblicista, due giorni fa ha criticato l'operazione. Pur dichiarando di [redacted] voler entrare nel merito della decisione «generata da regole interne alla gerarchia ecclesiastica», l'Ordine ha ritenuto che comunque [redacted] Sartori abbia violato le norme a cui tutti gli iscritti sono tenuti.

I motivi non espressi della sostituzione di don Cristelli sembrano infatti legati alla linea [redacted] giornale. Hanno probabilmente pesato a sfavore del direttore l'appoggio [redacted] [redacted] ai terzomondisti e gli attacchi contro la dc locale.

La censura dell'Ordine ha provocato l'immediata risposta del presule che ha dichiarato. [redacted] documento diffuso ieri, di essere «pronto a ritirare la sua presenza nell'Ordine dei giornalisti iniziata nell'anno 1958, qualora questo possa limitare il libero esercizio della sua missione pastorale».

L'arcivescovo [redacted], Sartori precisa che, comunque, la decisione di sostituire il direttore della rivista diocesana «non riguarda nella professione di giornalista, ma nella sfera di autonomia che gli compete».

Tra i due contendenti si è inserito ieri anche Flaminio Piccoli in una lettera, affermando che il richiamo dell'Ordine regionale del Trentino Alto Adige, a cui pure lui è iscritto, nei confronti di [redacted] Sartori è «espressione di una mentalità degna dell'Ordine professionale di giornalisti di un regime totalitario».

l. go.

Sulla Milano-Venezia in fiamme un camion che trasportava sostanze pericolose

Nube tossica, paese in fuga nella notte

Sgombrate mille persone nel Trevigiano, il traffico bloccato per ore - Un container sigillato male ha preso fuoco sprigionando anidride solforosa - L'aria è diventata irrespirabile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — All'arme la scorsa notte a [redacted], il confine tra la provincia di Treviso e Venezia per una nube tossica [redacted] ufficio passe stato sgomberato un migliaio di persone sono state concentrate nella piazza di Cessalto. La nube di anidride solforosa è stata prodotta da un pericolo sviluppatosi a bordo di un camion che stava percorrendo l'autostrada Milano-Trieste e che trasportava fusti di idrosolfito di sodio in polvere. Partito da Novara, portava l'idrosolfito [redacted] sodio prodotto dalla ditta Idrosol alla cartiera Tirparo a [redacted] a San Giovanni Auxiliatrice in provincia di Trieste.

L'incendio si è verificato tra i caselli di Cessalto e San Stino di Livenza, all'altezza della frazione di Sant'Anastasio. L'allarme è stato dato alle 2.30 del mattino da una pattuglia della Polstrada. Il fuoco si è sprigionato a causa di una reazione chimica provocata [redacted] contatto con l'aria della sostanza si è alzata una nuvola bianca di fumo arancione che si è rapidamente propagata. L'aria è [redacted] irrespirabile.

La squadra della Protezione civile ha svegliato gli abitanti di Sant'Anastasio, suonando alle porte delle case disseminate nella campagna. Settanta famiglie sono state sgombrate e portate nella piazza di Cessalto, a dieci chilometri di distanza, dove si [redacted] riunite un paio [redacted] un migliaio di persone, terrorizzate dalla nube che si allargava verso San Stino. «Accampate» nelle autovetture e assistite dal personale del Comune, sono rimaste in piazza fino alla tarda mattinata. Nell'asilo comunale era stato allestito un posto di [redacted] per la distribuzione di bevande calde. Solo [redacted] 301 tecnici dell'Unità sanitaria locale, accertata la natura della sostanza fuoriuscita, hanno dichiarato il pericolo.

Il camion, con a bordo i fusti, è stato sgomberato dai vigili del fuoco fino a stabilimento Montedison di Porto Marghera e posto sotto [redacted]. Sembra che il container non fosse stato sigillato con le dovute precauzioni e che il mezzo pesante non fosse autorizzato al trasporto del materiale, catalogato tra le [redacted] pericolose.

Il camionista, Giuseppe Varano, 48 anni, di Mugnano (Milano), che ha aiutato gli investigatori a ricostruire l'incidente, ha raccontato di aver notato che dal container usciva del fumo. L'autista è fermato sulla corsia di emergenza. «Ero disperato — ha detto — subito che l'idrosolfito di sodio, quando viene a contatto con la [redacted] produce un gas tossico».

Poco dopo si è fermata una pattuglia della Polstrada che aveva superato l'autotreno pochi istanti prima. Uno sguardo alla nuvola che si levava dalle fiamme e uno alle scritte all'esterno del container che dichiaravano la pericolosità del carico hanno indotto gli agenti a dare immediatamente l'allarme.

Il fuoco, che si è sprigionato da un fusto, ne ha attaccati altri. Alla fine [redacted] nove i contenitori [redacted] salvare dalle fiamme. L'idrosolfito di sodio si è immediatamente trasformato in [redacted] causa di una [redacted] reazione chimica ha prodotto una nube tossica di anidride solforosa che si è diffusa su un raggio di oltre due chilometri quadrati.

Intanto la squadra della Protezione civile ha [redacted] dato alla popolazione delle abitazioni. Il traffico sull'autostrada è stato interrotto dalle 6 del mattino. L'opera di spegnimento del container [redacted] dalle fiamme è stata laboriosa. I [redacted] del fuoco hanno dovuto raffreddare i fusti per evitare che il fuoco continuasse altri contenitori. Il lavoro è terminato poco dopo le 10 del mattino. Anche la nube si è progressivamente dissolta. Secondo i Nas le conseguenze per la salute della sostanza fuoriuscita [redacted] limitate [redacted].

«Cavaliere io? No, grazie»

BERGAMO — «Cavaliere della Repubblica? No, grazie. In Italia è distribuito troppe cariche che non contano nulla». Con queste parole, un imprenditore bergamasco, Luigi Bergonti, ha rifiutato il titolo onorifico di Cavaliere al merito, prestandolo che già tre anni or sono, quando gli venne fatta la proposta, aveva detto di essere contrario. Una decisione, quella di Bergonti, che ha destato sorpresa. A proporre l'industriale tessile per l'onorificenza era stato — sembra — il suo stesso paese d'origine, Credaro, un piccolo centro della provincia orobica, dove ha sede il club «Trapunti Bergamasco». Bergonti è sposato, è padre di tre figli [redacted] all'attività [redacted] quella del trapunto fino — da lui stesso fondato negli Anni Cinquanta e via via sviluppatosi fino a raggiungere i 50 dipendenti — coltiva per hobby una fattoria agricola modello nel paese e descritto come fortemente impegnato nel lavoro, dedito alla famiglia e piuttosto schivo. Nel motivare la sua rinuncia, Bergonti ha detto: «Non voglio [redacted] forse, perché il "cavaliere" era già cavaliere quando ha rifiutato di respingere la proposta. Le mie ragioni sono del tutto personali: non credo che il paese continuare ad attribuire riconoscimenti ed onorificenze [redacted] all'epoca di oggi». «Oggi un po' tutti potrebbero diventare cavalieri — ha concluso — in un certo senso».

N.1

C'è qualcosa di nuovo su cui scommettere oggi in Italia.

La lista liberale, repubblicana e federalista può essere la tua scelta del 18 giugno, per cogliere tre opportunità di grande importanza. In primo [redacted] si può continuare insieme a noi il grande impegno europeista, che [redacted] proprio nella cultura liberaldemocratica i suoi ispiratori. Dal 1992 avremo l'unificazione dei mercati. Ma oggi dobbiamo lavorare per costruire l'Europa dei cittadini.
Il voto del [redacted] giugno è anche l'occasione per dire che l'Italia, già lontana dall'Europa nei servizi pubblici e nella pubblica amministrazione, rischia di allontanarsi ancora più, [redacted] non si interviene con rigore per riformare l'ordinamento, per smantellare lo Stato assistenziale e per moralizzare la vita pubblica.
Il voto per la lista liberale, repubblicana e [redacted]

LIBERALI REPUBBLICANI FEDERALISTI
PLI

[redacted]

IL TUO NUOVO VOTO.

ALTISSIMO

La Confindustria: «La questione del costo del lavoro è molto seria e va affrontata presto»

Riforma il nodo scala mobile

Gli imprenditori smentiscono che la disdetta dell'accordo con i sindacati sia imminente - Ma hanno tempo fino al 30 giugno
Preoccupazione per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego che potrebbe spingere i salari anche nel settore privato

Fiat: la Fiom chiede 400 mila lire in più

TORINO — I metalmeccanici della Fiom hanno ufficializzato le loro richieste di aumento del premio per i 140 mila dipendenti della Fiat. Le cifre dovranno ancora essere discusse con la Fim e la Uilm prima di essere poste sul tavolo della trattativa con la Fiat però già oggi la Fiom distribuirà ai cancelli degli stabilimenti un volantino con le cifre dal «premio al quinto livello» 1.400.000 lire (400 mila in più del premio dell'anno scorso); al «sesto livello» 1.610.000 (460 mila in più rispetto al 1988); al «settimo livello» 1.820.000 (520 mila in più).

La decisione è stata presa dai membri del coordinamento Fiom alla Fiat, un centinaio di sindacalisti con la presenza del segretario generale Airoldi e del segretario piemontese Damiano che svolge anche le funzioni di coordinatore dopo le dimissioni di Bolaffi. Damiano ci ha detto: «Per noi un punto di riferimento è la pereguazione; cioè vorremmo ottenere più categorie pari il premio senza arrivare ai vertici contrattuali. Però in questa fase si tratta di applicare l'accordo dell'anno scorso. Penso che partremo il problema di una diversa parametrazione per i premi del 1990 e 1991».

Il coordinamento ieri ha discusso anche gli indicatori che dovranno consentire di valutare l'andamento e quindi definire l'ammontare del premio annuale. «Sul meccanismo - ha detto Damiano - c'è sufficiente concordanza con gli altri per quest'anno la cifra si contratta, per il 1990 e il 1991 l'ammontare del premio sarà indicato dai parametri che potrebbero essere il fatturato, gli investimenti, il valore aggiunto, il patrimonio eccetera. Il 1990 e il 1991 saranno due anni sperimentali trascorsi i quali si farà una verifica per giudicare se il sistema ha funzionato».

La cifra del 1990 sarà la media dei premi del 1988 e del 1989. I sindacati pensano che l'80 per cento della cifra debba essere [illegible] retribuzione triennale e il 20 per cento resti annuale e mobile. Però le idee su questo punto non sono ancora ben definite.

E' confermato che Fiat e dopo l'incontro di mercoledì, si rivedranno a Torino il 16 prossimo per tentare di definire gli indicatori da adottare per misurare la salute dell'azienda e il premio. Se questo traguardo tecnico dovesse essere raggiunto, la riunione già fissata a Torino per il 19 e 20 giugno dovrebbe entrare nel merito della parte economica, cioè l'aumento del premio rispetto all'anno scorso. Il tempo a disposizione per il negoziato non è molto per trovare il premio nelle buste paga di luglio (prima della chiusura per ferie l'accordo deve essere raggiunto entro il luglio).

Sergio Devecchi

— Si torna a di Fiom. Ieri la Confindustria si è affrettata a smentire la voce, poi polverone, di una imminente disdetta dell'accordo con i sindacati. non ha mancato di sottolineare che questione costo del lavoro «è molto seria» e che va affrontata al più presto.

«L'argomento scala non figura all'ordine del giorno del consiglio direttivo di (4 giugno)», hanno fatto sapere dal palazzo. Dunque, massa clamorosa disdetta nega. Non è , però, che le maggiori associazioni imprenditoriali (Federmeccanica, Federchimica, Federtessili) stanno premendo su Pininfarina perché nel negoziato con i sindacati sul sistema di relazioni si il della contingenza.

L'attuale regolamentazione dell'indennità scala mobile frutto di un accordo che sindacati e Confindustria hanno sottoscritto l'8 maggio dopo una lunga e sofferta . Questa intesa si riferisce ai decimali e scatta a dicembre le parti sembrava esserci una tacita intesa per un rinnovo automatico. Ma una l'operazione non così sicura. Per un'eventuale disdetta gli hanno tempo fino al 30 giugno.

E' un , comunque, che la questione del costo del lavoro torna in essere per la Confindustria di assoluta centralità. E i motivi sono tutti [illegible] c'è l'incertezza per il rinnovo nel 90 della facilitazione degli oneri sociali gravanti sulle imprese. Poi c'è la ripresa dell'inflazione per cause internazionali (effetto petrolio) e interne (i contratti pubblico impiego che potrebbero spingere verso l'alto anche gli stipendi del settore privato).

Tutti elementi che incidono in modo pesante sui conti delle aziende. Nel documento consegnato l'altra a Spadolini, la Confindustria aveva come il costo del lavoro

Pininfarina (presidente Confindustria) con Gardiol

In Italia i prezzi corrono

ROMA — Non sarà più possibile rispettare il tetto del 5,2% di anche se si dovesse arrivare a bloccare ad equo canone. E' quanto sostiene l'Ufficio Unioncamere rilevando tuttavia una analisi mensile che la crescita dell'inflazione nella prima parte del 1989 e destinata a rientrare a partire dal mese di agosto. Unioncamere prevede un annuo nel 1989 per i prezzi all'ingrosso dei beni finali di consumo del 6,3%; un aumento del 6,5% per l'indice generale dei prezzi al consumo, con un'inflazione in dicembre al 6,2% ed un trascinamento sul 1990 del 2,5%. Le previsioni, si rileva, sono compatibili con un incremento delle tariffe pubbliche e dei prezzi amministrati nel secondo semestre, rispetto al secondo semestre, del 2,5% (ipotesi intermedia tra quella di un blocco e quella caldeggiata dal ministro).

In Germania riparte l'inflazione

BONN — A maggio per la prima volta da cinque anni a questa parte, il tasso d'inflazione tendenziale nella Repubblica federale tedesca ha superato la soglia del tre per cento annuo. L'aumento del costo della vita ha raggiunto il 3,1% su base annua dopo l'aumento mensile dello 0,3% di maggio.

La Bundesbank guarda all'aumento dei prezzi «non preoccupazione», e Colonia il presidente Karl Otto Poehl. «Sarebbe sbagliato reagire con nervosismo», ha aggiunto Poehl sottolineando poi la necessità di impedire che si creino aspettative ulteriori aumenti dei prezzi.

Riferendosi alla crescita del valore del dollaro rispetto al marco tedesco il presidente della Bundesbank si è detto convinto che più importante della stabile andamento dei cambi sia l'andamento sui fini delle politiche economiche i maggiori Paesi industrializzati. Di questo fanno parte anche il mantenimento e la difesa della stabilità dei prezzi, come base per la crescita economica, l'apertura mercati e per la stabilità Secondo Poehl la Germania può guardare con fiducia al '90.

Emilio Pucci

Intervento del presidente Fiat ai 125 anni di Magirus

Agnelli ai governi Cee «Superate i contrasti»

Un appello per raggiungere l'integrazione europea

BONN — Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ha fatto appello ieri alla lungimiranza dei governi della Comunità economica europea per superare i contrasti sulla moneta europea, sull'armonizzazione fiscale e sulla formazione di una politica industriale comunitaria che ancora si pongono come ostacoli al cammino verso l'unificazione.

Ad Ulm, nella valle sul Danubio, per celebrare i 125 anni della Magirus la fabbrica tedesca di autoveicoli pesanti industriali che appartiene oggi totalmente all'Iveco del gruppo Fiat, Agnelli ha sottolineato il ritardo del momento cui è giunto il processo europeo — ha detto — in cui «fermarsi significherebbe per la Comunità e per ciascuno dei Paesi membri essere progressivamente emarginati dai nuovi equilibri di potere economico e politico che si vanno formando nel mondo».

Prospettando la situazione di accresciuta competitività industriale ipotizzabile all'interno del grande mercato europeo e con il resto del mondo, il presidente della Fiat ha detto di ritenere che il passaggio dell'Europa da area di libero scambio a mercato pienamente unitario debba essere gestito come fatto transitorio e contrastato con i partner esterni sulla base di pari opportunità ma che al tempo stesso l'Europa debba fondare le sue competitive di sviluppo su un sistema industriale in grado di misurarsi con gli altri sistemi del mondo con le proprie forze e con le proprie capacità.

Giovanni Agnelli

Giovanni Agnelli ha aggiunto che il gruppo Fiat ha piena consapevolezza dei problemi che dovrà affrontare, ma anche dell'elevato livello raggiunto a rampo mondiale in tutte le sue componenti, sul piano dell'avanzamento tecnologico dell'efficienza e della competitività.

ha quindi indicato nella costituzione dell'Iveco, che 15 anni in tempi non facili per l'integrazione europea e per l'industria italiana un passo importante del gruppo Fiat verso la dimensione e la struttura di industria europea.

La Magirus occupa attualmente settemila dipendenti negli stabilimenti Ulm e di Weiswell che l'anno scorso hanno prodotto 17 mila autocarri, semirimorchi e veicoli antincendio.

Gli automezzi venduti nel sono 21 mila un fatturato di 2,2 miliardi di marchi, superiore del 10% a quello dell'anno precedente ed un utile di impresa cento milioni di marchi.

Il gruppo Iveco nel suo insieme occupa attualmente 36 mila dipendenti in 18 stabilimenti Europa ed ha prodotto 130 mila autoveicoli, 12 mila carrelli elevatori e 290 mila motori diesel.

Negativa la reazione dei mercati: futures in ribasso

Opec, accordo fragile

Quattro Paesi su 13 hanno firmato con riserva: difficile il rispetto del tetto stabilito - In settembre possibile un aumento della produzione totale di greggio

La Cee vicina sull'auto verde

LUSSEMBURGO — La revisione «verde» dell'auto europea è alla stretta finale. I ministri dell'Ambiente dei Dodici stavano cercando ancora ieri di accordarsi sulle norme anti-inquinamento per le vetture di piccola cilindrata. Si tratta di adottare dal 1993 le norme americane, ma anche di compiere le contrastanti esigenze di chi deve adeguarsi al nuovo mercato, che si presenta all'insegna del convertitore catalitico, e di chi invece vorrebbe offrire incentivi per chi acquisterà auto «pulite» prima della scadenza.

Fin dall'inizio i sono stati progressi, che hanno ridotto in parte le incertezze della ma se non c'è stata firmata resa è stato solo perché nessuno ha interesse a far cadere il dossier.

Sono tre i punti essenziali su cui i Dodici hanno ormai trovato un'intesa:

1) L'abbandono della fase di transizione, dal 1991 al 1993, che sarebbe stata caratterizzata dall'adozione di nuove norme «europee» quelle che i Dodici avevano già approvato nei mesi scorsi, ma che erano poi state superate per trovare un'intesa con il Parlamento europeo.

2) La rinuncia da parte della Germania e dei suoi alleati di anticipare la data del 1993. Tale decisione avrebbe creato difficoltà per taluni produttori europei, e indirettamente favorito l'industria giapponese.

3) La rinuncia all'introduzione, prima del 93, delle cosiddette «norme nazionali», che avrebbero permesso ai singoli Paesi di introdurre sul proprio mercato criteri di ammissibilità.

Il nodo che i ministri non sono ancora riusciti a sciogliere è quello degli incentivi fiscali per chi d'ora acquisterà auto con il catalizzatore. E' la via già seguita dall'Olanda, e che anche Germania, Danimarca e Grecia potrebbero imboccare. Gran Bretagna e Francia si oppongono. Il commissario italiano Carlo Ripa di Meana ha suggerito un eventuale inquadramento degli incentivi, per evitare che ciascuno proceda a briglia sciolta. E su quest'ipotesi il negoziato è ripreso.

f.gal.

VIENNA — All'indomani della chiusura della conferenza ministeriale Opec l'organizzazione che sceglie i Paesi esportatori pensa l'intesa raggiunta presenta le prime crepe.

Il ministro dell'energia del Kuwait, lo sceicco Al-Sabah, ha chiarito che il suo Paese intende onorare la nuova quota ufficiale di produzione perché è impedito dagli impegni commerciali ai quali deve far fronte in patria ed all'estero. Ciò significa che il governo kuwaitiano continuerà a sfondare il tetto produttivo, come ha già negli ultimi mesi.

E' questa la spiegazione alla riserva apposta dal ministro all'accordo sul contenimento della produzione di petrolio. Oltre al Kuwait, altri tre hanno adottato lo stesso comportamento. Non si sa quali gli altri «obiettori», ma sembra certo che questi vi siano Emirati Uniti.

L'intesa firmata mercoledì sera dai 13 ministri dell'organizzazione petrolifera prevede l'aumento del tetto ufficiale di produzione a 19,5 milioni di barili il per il secondo semestre dell'89, rispetto ai 18,5 della prima metà dell'anno passato. Lo novembre. L'incremento verrà suddiviso tra i membri secondo le quote attualmente in vigore. Il prezzo riferimento è stato a 18 il

L'accordo è giunto a presa dopo una situazione che ha contrassegnato i primi due giorni di lavori per difficoltà poste dal Kuwait che chiedeva un aumento propria produttività a 1,35 milioni di barili il giorno dall'attuale milione. Le divergenze di vedute tra i ministri riguardavano anche determinazione del prezzo del greggio. L'Arabia Saudita chiedeva che fosse il mercato a decidere il livello delle quotazioni. Alla fine, la proposta non è stata accolta e prevalso il vecchio .

I mercati non hanno reagito in modo positivo al nuovo accordo. Il petrolio per consegne a termine ha su tutte le principali piazze. Agli occhi degli operatori è un'intesa di facciata ripropone un tetto di produzione ittizio, che, come è avvenuto negli ultimi mesi, sarà rispettato da .

Di fatto, tutto viene dato al prossimo 22 settembre, quando i ministri dell'Opec si riuniranno per decidere se ritoccare di nuovo il livello della produzione a venti milioni di barili il giorno, alla luce dell'andamento del mercato petrolifero.

AEM

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO

ESTRATTO DI AVVISI DI GARA

Questa Azienda Energetica Municipale indirà gare a licitazione privata, da esperirsi con la procedura di cui all'art. 1 lettera a), della L. 2/2/1973 n. 14, per l'appalto dei lavori sottoindicati:

Gara n. 18/89
Costruzione di nuovo impianto di illuminazione Pubblica nei Quartieri n. 1-2 - CENTRO-CROCETTA. (Corsi vari). Importo presunto a base d'appalto lire 1.480.000.000.

Gara n. 19/89
Costruzione di nuovo impianto di Illuminazione Pubblica nel Quartiere n. 1 - CENTRO (LOTTO IV). Importo presunto a base d'appalto lire 960.000.000.

Gara n. 20/89
Costruzione di nuovo impianto di Illuminazione Pubblica nel Quartiere n. 8 - VANCHIGLIA (LOTTO I). Importo presunto a base d'appalto lire 845.000.000.

Gara n. 21/89
Costruzione di nuovo impianto di Illuminazione Pubblica nel Quartiere n. 14 - PARELLA (CORSO MARCHE). Importo presunto a base d'appalto lire 265.000.000.

E' richiesta l'iscrizione alla categoria ANC 16L per importo adeguato.
I lavori sono finanziati dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.
Gli avvisi di gara integrali, pubblicati a norma di legge, possono essere richiesti al competente ufficio dell'AEM (telefono 011/5549-3517).
Le richieste di invito - una per ogni gara - redatte su carta legale e documentate secondo quanto previsto nell'avviso di gara integrale indirizzate alla Direzione AEM, via Bertola 48 - Torino, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 4 luglio 1989.

IL DIRETTORE GENERALE dott. ing. Luigi Bosco — IL PRESIDENTE dott. Guido Pignocchino

AEM

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO

ESTRATTO DI AVVISI DI GARA

Azienda Energetica Municipale indirà gare a licitazione privata da esperirsi con la procedura di cui all'art. 1 lettera a), della L. 2/2/1973 n. 14, per l'appalto dei lavori sottoindicati:

Gara n. 22/89
Lavori di manutenzione ordinaria sui sostegni e sugli impianti elettrici dell'illuminazione pubblica della città di Torino per l'anno 1990.
L'importo presunto dei lavori suddivisi in 3 lotti ammonta rispettivamente a L. 320.000.000, 410.000.000 e L. 370.00.000, per complessive L. 1.100.000.000.
Le imprese potranno partecipare alla gara con offerte per un solo lotto o per più lotti fermo restando che non potranno essere assegnati più di due lotti, ad una stessa impresa, al prezzo più vantaggioso per l'AEM.

Gara n.
Lavori di manutenzione ordinaria sulle lampade e sui corpi illuminanti degli impianti di illuminazione pubblica della città di Torino per l'anno 1990.
L'importo presunto dei lavori suddivisi in 3 lotti, ammonta rispettivamente a L. 330 300.000.000 e L. 270.000.000 per complessive L. 900.000.000.
Le imprese potranno partecipare alla gara con offerte per un solo lotto o per più lotti fermo restando che non potranno essere assegnati più di due lotti, ad una stessa impresa, al prezzo più vantaggioso per l'AEM.
E' richiesta l'iscrizione alla categoria ANC 16L per importo adeguato.
Gli avvisi di gara integrali, pubblicati a norma di legge, possono essere richiesti al competente ufficio dell'AEM (telefono 011/5549-3517).
Le richieste di invito — una per ogni gara — redatte su carta legale e documentate secondo quanto previsto nell'avviso di gara integrale indirizzate alla Direzione AEM, via Bertola 48 - Torino, dovranno pervenire entro le ore 21 del giorno 3 luglio 1989.

IL DIRETTORE GENERALE dott. ing. Luigi Bosco — IL PRESIDENTE dott. Guido Pignocchino

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. n. 51 - NOVARA

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'U.S.S.L. 51 di Novara rende noto che è stata indetta gara di licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di lubrificanti liquidi e gas in bombole occorrenti all'U.S.S.L. 51 nel periodo 1.9.89 - 31.8.92, per un importo presunto di 1.200.000.000.
La gara sarà espletata a tenuta prevista dalla Legge 30.3.81 e successive modificazioni e integrazioni, ed aggiudicata criteri di cui alla lettera a) dell'art. 15 (prezzo più basso).
Le domande di partecipazione, redatte in carta legale e corredate dalla necessaria documentazione, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 26 successivo indirizzo:
U.S.S.L. Ufficio Protocollo
Corso Mazzini, 18 - 28100 NOVARA
Le Ditte interessate potranno prendere visione dell'avviso integrale di gara contattando la documentazione da allegare alla domanda di partecipazione presso il Servizio Provveditorato Economato - Corso Mazzini, - Tel. 0321/373348 nelle ore d'ufficio.
La richiesta d'invito non l'Amministrazione appaltante.

IL
On. Prof. A. Giordano

LA NUOVA VOGLIA DI PENSARE.

SUPERCINQUE. MAI COME OGGI.

finanziamento senza interessi
o 48 rate a partire da L. 150.000.
Fino al 15 Luglio.

Mai come Supercinque è pronta a incontrare i vostri desideri. Oggi potete averla con un finanziamento fino a 7 milioni interessi da restituire in 12 rate mensili (spese dossier L. 150.000). Oppure, con la formula 48 rate, ad esempio, si può avere una Campus 3 porte 5 marce, che costa chiavi in mano L. (superiore) versando una quota costante di sole L. 2.353.000 (pari ad IVA messa su strada). Il rimanente viene dilazionato in rate così ripartite: il 1° anno 12 rate da L. 150.000; il 2° anno 12 rate da L. 210.000; il 3° anno 12 rate da L. 260.000; il 4° anno 12 rate da L. 310.000. Informatevi dai Concessionari Renault o su Televideo alla pagina 635. Ogni proposta è studiata e sviluppata dalla finanziaria del Gruppo:

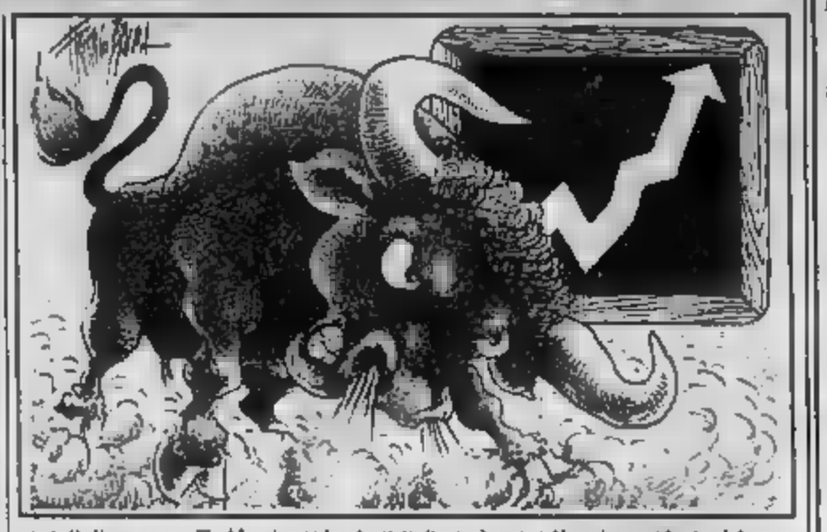
RENAULT Mezzo miliardo.

Gli ordini dall'estero spingono il listino a un nuovo record

In Borsa c'è aria di boom

L'indice Comit a 628,68 (+0,99%) - Il rialzo guidato dalle blue chips, in testa i titoli del gruppo Fiat - Piazza Affari sembra non preoccuparsi della crisi politica

All'orizzonte grandi operazioni finanziarie



MILANO — Una riunione come quella di ieri in Borsa non si vedeva da tempo. Ordini di acquisto continui sui maggiori titoli e su gran parte del listino, prezzi in costante miglioramento, nuovi interessi da parte degli investitori esteri, fermento nel settore dei «premi» e soprattutto. clima generale tra le corbeilles di palese ottimismo. Una giornata, insomma, che ha ricordato il periodo d'oro Affari, tra l'85 e l'86, quando ogni riunione era l'occasione per bruciare i primati del giorno precedente. Al termine di una seduta che ha registrato un forte incremento degli scambi (attorno ai 300 miliardi, a pochi giorni da ai sfiorava a superare i 1000), l'indice Comit ha chiuso al nuovo massimo dell'anno di 628,68 un progresso dello 0,99%.

Pochi minuti dopo le 10, ora di avvio delle contrattazioni, è apparso evidente che la giornata sarebbe stata molto positiva. Dopo un'ora di scambi il mercato segnava un progresso medio di quasi il 2% poi ridimensionato nel della mattinata. ai valori azionari, anche il reddito fisso mostra da alcuni giorni sintomi di maggiore vivacità. A trascinare la tendenza è stata ancora la Fiat, con altri titoli del gruppo torinese, alla quale si sono affiancati Generali, Montedison, Pirelli&c, Mediobanca, Olivetti. Insomma, tutti i grossi calibri di Piazza Affari si sono messi al lavoro contribuendo in modo decisivo al miglioramento del mercato.

Ma qual è la spiegazione di questo balzo in avanti? E' un'illusione, o c'è qualcosa di più concreto? «Finalmente — commenta Isidoro Albertini, agente di cambio — vediamo arrivare sul mercato, anche dall'estero, ordini di acquisto veri. La richiesta di titoli, soprattutto verso blue chips, è accompagnata da un consistente afflusso di liquidità». Improntata a un cauto ottimismo è anche la valutazione di Attilio Ventura, presidente del comitato degli agenti di cambio di Milano: «La situazione internazionale legittima i recenti rialzi della Borsa, esistono poi le condizioni per migliorare ulteriormente considerando che in tutto il mondo i tassi di interesse sono in diminuzione e questo favorisce un rialzo delle Borse».

Al di là di tutte le più accurate considerazioni c'è un aspetto curioso, per la verità non nuovo nell'evoluzione del mercato mobiliare italiano, che merita di essere sottolineato. Proprio in presenza di difficile crisi di governo, proprio quando la gestione dell'economia sembra influenzata più da opportunismi elettorali che non da programmi organici di risanamento e sviluppo, quando il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, si lamenta degli italiani che risparmiano meno, la Borsa spicca il volo. Come mai? «E' vero che ci sono alcuni fattori negativi — spiega Albertini — ma gli investitori internazionali si sono accorti che la italiana si è rivalutata meno delle altre piazze finanziarie e si possono ancora cogliere ottime occasioni».

Quali? Sul fronte delle imprese, in particolare le maggiori holding industriali Pirelli, sono state annunciate e si profilano operazioni finanziarie enormi. E' il caso del programma Fiat di acquisto di azioni proprie per 1000 miliardi, dell'imminente collocamento del 20 per cento di Enimont (la più grande industria chimica italiana), dell'accordo appena siglato tra Stet e At&t. Proprio la finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni è tra le società più ricercate dagli interessi stranieri. Ci sono, inoltre, segnali importanti di un ravvicinamento del sistema delle imprese alla Borsa. Ieri Gianni Varasi, presidente del gruppo Paf, ha anticipato che è in programma la quotazione in Borsa della controllata Maxfin, capofila del settore vernici.

A questi fattori, che mensilmente condizioneranno il mercato nei prossimi mesi, vanno aggiunti i positivi risultati delle aziende e le anticipazioni, emerse nelle assemblee dell'ultimo periodo, sull'andamento dei conti. Quindi molti gruppi, a partire proprio dalla Fiat, possono già fare ottimistiche previsioni per i redditi

Per la cronaca segnali di rialzo sono giunti dalla Fiat (+1,4%), Montedison (+1,7%) di cui passate di mano oltre milioni azioni, Generali (+1,6%), Pirelli spa (3,9%) e poi Rinascente, Centrale, Olivetti, Rinascente, Ifil, Italcementi. Oggi si riprende: sarà davvero gloria per Piazza Affari? Come sempre la risposta è al mercato.

Rinaldo Gianola

Il fondatore la Repubblica in Borsa entro il '90

ROMA — «Puntiamo alla quotazione in dell'Editoriale "La Repubblica" entro il 1990», ha detto ieri il vicepresidente della società, Vittorio Ripa di Meana, al termine di un'assemblea straordinaria durante la quale è stato approvato il frazionamento del valore delle azioni da 10.000 a 1000 lire, un aumento di capitale a pagamento da uno a 15 miliardi e un secondo aumento fino a 20 miliardi per i warrant annessi al prestito «Mediobanca-la Repubblica 1984-1989-94» del valore nominale di 200 miliardi.

Il prestito, che verrà nel luglio, permetterà di finanziare lo sviluppo del quotidiano e servirà da base per la quotazione. I warrant (fondatori ed Espresso rinunciano al diritto d'opzione) daranno diritto all'acquisto di un'azione Editoriale Repubblica ad un prezzo medio compreso tra quello di Borsa (diminuito del 15%) e il prezzo dell'obbligazione (50.000 lire). L'offerta pubblica di acquisto e di scambio tra Espresso e Cartiera di Ascoli avverrà nel tardo autunno, alle stesse condizioni con le quali è stata rilevata la quota di maggioranza di Caracciolo e Scalfari.

Ieri si è tenuta anche l'assemblea de «L'Espresso». Il gruppo ha chiuso il 1988 con un utile di 12 miliardi (+27%) mentre l'utile consolidato sfiora i 22 miliardi. Il fatturato di gruppo è salito a 205 miliardi.

COMUNE DI SAVONA

Il Comune di Savona indice licitazione privata per l'appalto dei servizi di ristorazione scolastica per il triennio 1989-92.
La gara si svolgerà ai termini della Legge 30-3-81 n. 113.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara con lettera raccomandata indirizzata al Comune di Savona - Assessorato Pubblica Istruzione e Cultura, corso Italia 13 - Savona, che dovrà pervenire entro il giorno 8 luglio 1989.
Nella lettera dovranno obbligatoriamente essere riportate le seguenti notizie:
1) Elenco degli appalti ottenuti negli ultimi tre anni nel settore della ristorazione collettiva, con particolare riferimento agli per refezione scolastica, quelli quali, viceversa, attualmente in gestione.
2) Descrizione e per ciascuna possibile dell'attrezzatura tecnica che si intende impiegare per il servizio di locali e loro ubicazione nel Comune di Savona.
3) Dimostrazione della propria capacità finanziaria ed economica fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:
a) dichiarazione di istituto bancario.
b) bilanci o estratti dei propri bilanci.
c) dichiarazione concernente l'importo globale del fatturato dell'anno precedente (1988) dichiarato agli Uffici delle Imposte.
4) Previsione dell'organico che verrà presumibilmente impiegato per il servizio in discorso, con distinzione delle diverse figure professionali previste.
5) Precisa indicazione dei locali che la Ditta intenderebbe adibire a cucine e dispensa centrali con piante in scala degli stessi.
Alla richiesta dovrà inoltre essere allegata dichiarazione del competente Servizio della VII USL «del Savonese» con la quale le vengono dettagliatamente indicate le prescrizioni igienico-sanitarie da assegnare per l'ottenimento del relativo certificato di idoneità sanitaria dei locali suddetti.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Savona, 29 maggio 1989
IL SEGRETARIO GENERALE (dott. Natale Prestipinodomo)
IL SINDACO (sig. Bruno Marengo)

Partecipazioni
ENRICO, UMBERTO e LIVIA BENASSI
partic. Universale degli Stati di Parma via Vigatto A. 6
AVVISO DI GARA
Questa Partecipazione intende alienare la totalità o maggior parte della propria partecipazione nella società per azioni, con sede in Parma, via G. Garibaldi n. 4. La proposta interessa un unico stabile, ubicato a Due Carrare (Padova), adibito a deposito commerciale e ad ampio scheletro di parte destinato - allorché in zona vendibile e commercialmente ben servita, composto da tre grandi saloni, di cui due locati ad uno stesso, per una superficie complessiva complessiva di mq 624 (di cui 1/4 circa di pertinenza dell'immobile compresa quella di data garanzia) e volte di superficie mq 850.
Il prezzo base di gara è di L. 950.000.000
Per informazioni rivolgersi agli Studi di Torino - Associazione Alfieri Consorti, Largo Palmiro Togliatti - Settore Patrimoniale - tel. 011/6692413
Il Presidente - Presidente prof. Mario Umberto Dianzani

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. TORINO VII
SEDE LEGALE VIA PIOVA 39
TELEF. 39121
AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA
Questa U.S.S.L. TORINO VII indice un pubblico incanto ai sensi dell'art. 69 della Legge Regionale n. 3 del 13.1.1981 LICITAZIONE PRIVATA per la fornitura di:
CARNE FRESCA importo presunto L. 340.000.000
FRUTTA E VERDURA FRESCA importo presunto L. 180.000.000
per il periodo 01.06.1989 al 31.12.1989
La gara avrà luogo presso questa U.S.S.L. TORINO VII - Corso Francia 87 - 10093 TORINO.
La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE Dott. Agostino BERROTTI

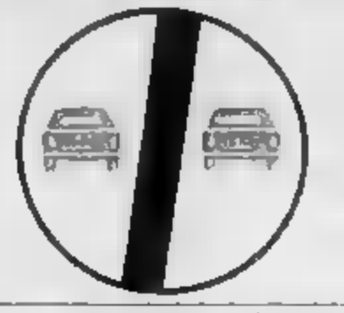
ANCORA UN ANNO DI CRESCITA NEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE ESPORTATRICI E DELLE MEDIE E PICCOLE IMPRESE

ESERCIZIO 1988
L'Istituto ha chiuso il 36° esercizio di attività al servizio dell'impresa italiana con un utile di 56,6 miliardi di lire, registrando una sensibile espansione di tutte le forme degli interventi previsti, con particolare enfasi nel settore dei crediti all'esportazione direttamente finanziati dal Mediocredito Centrale in pool con altri istituti (+227,4%) e dei crediti di aiuto destinati alla realizzazione di progetti italiani nei paesi in via di sviluppo (+17%); in forte aumento anche i finanziamenti alla penetrazione commerciale nei mercati extra-CEE.
Nel settore dei finanziamenti alle medie e piccole imprese hanno registrato andamenti più che soddisfacenti gli interventi con utilizzo di fondi SEI (+61,8%) e le garanzie sui finanziamenti all'industria e al commercio (+27,7%).
Notevole, come negli anni passati, è stato l'intervento ai sensi della Legge Sabatini che ha agevolato interventi per circa 3.600 miliardi. L'impegno finanziario dell'istituto nel merchant banking ha registrato un aumento del 91,8%, ascrivibile all'acquisizione di una nuova partecipazione e alla sottoscrizione degli aumenti di capitale della controllata SOFIPA S.p.A. e di altre partecipate.

MEDIOCREDITO CENTRALE

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa — Tel. 8568,334/335
Pubblicità Publikompass — Tel. 65331
Copie arretrate — Tel. 534,918
Inserzioni pubblicazioni Editrice La Stampa — Tel. 517,958
Sportivo del tempo — Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) — Tel. 4321 452
Vendite (Edicola Internazionale) — Tel. 534,914
Prenotaz. biglietti partite di calcio e spettacoli — Tel. 6568,134

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Si rende noto che nella esecutiva immobiliare n. 715/86 promossa da Boscolo Salvino contro Calabrese Pasquale e Giudice dell'Esecuzione dott. Cavendino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 28/6/1989 alle ore 10.30 dei seguenti beni:
In Leini strada Provinciale Torino-Lanzo n. 117 alloggio al piano 4° di ingresso, disimpegno, tinello con cucinino, gabinetto con bagno ed una camera. Cantina distinta con il n. 12. Prezzo base L. 38.000.000. Aumenti minimi L. 500.000. Deposti per cauzione e spese 20% del prezzo base. Si dovrà almeno due giorni prima del incanto mediante assegno circolare trasmesso mediante alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Altri dettagli alla vendita consultabile in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE Rosanna Poli

AUTOQUIZ
LA GUIDA È TUTTA UN QUIZ?
Metti alla prova la tua memoria o la tua esperienza
rispondi esattamente.

Che indica questo segnale?
1 — Fine del divieto di sosta
2 — Fine del limite massimo di velocità
3 — Fine del divieto di sorpasso per i veicoli di massa
Controlla subito la soluzione di Autoquiz a pagina 21

Sull'onda delle clamorose scalate e del ribasso dei tassi

A Wall Street torna il toro

L'indice Dow Jones tornato sopra quota 2500, ma gli agenti cambio sono perplessi - Il dollaro risale in Europa - Greenspan pronto a allentare la stretta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Sull'onda delle clamorose fusioni in corso nell'industria americana e del ribasso dei tassi d'interesse, Wall Street ha continuato ieri la scalata iniziata la settimana scorsa, che ha portato l'indice Dow Jones dei titoli industriali oltre i 2500 punti per la prima volta dal crack del 19 ottobre '87. L'effetto Usa ha aiutato quasi tutte le altre grandi Borse, sono salite infatti altresì quella di Londra, quella di Tokyo e, per la quarta giornata consecutiva, Milano.

Una falsa notizia ha turbato ieri le trattazioni a Wall Street, la voce, poi smentita, che all'aeroporto di Pechino i soldati cinesi avessero sparato ai turisti americani. Per qualche ora, l'indice Dow Jones ha compiuto oscillazioni violente. Ha contribuito agli alti e l'incertezza che circonda un dato sull'inflazione, quello dei prezzi alla produzione, che pubblicato oggi. Alla fine si è imposto il cauto ottimismo dei giorni scorsi, alimentato appunto dalla corsa alle fusioni.

Hanno fatto da traino le società che operano nel settore delle telecomunicazioni e dello spettacolo, ritenuto il più suscettibile di sviluppo dell'intera industria americana. L'offerta di quasi 13 miliardi di dollari, 15.500 miliardi di lire, avanzato dalla Paramount per Time, e quella di 6,5 miliardi di dollari, 8000 miliardi di lire, fatta dalla McCaw alla Lin, hanno spinto in alto le azioni di tutte le aziende cinematografiche, editoriali, televisive, telefoniche e via di seguito: quelle della BW Bell sono aumentate del 30 per cento.

Il declino degli interessi, formalizzato dal recente calo del prime rate, il tasso per i maggiori clienti delle banche, dall'11,5 all'11 per cento, ha fornito un solido trampolino di lancio per la Borsa. Alla Conferenza di Madrid sui debiti del Terzo Mondo, il governatore della Fed Alan Greenspan ha dichiarato di essere disposto a una politica più generosa, sempreché l'inflazione non cresca. Greenspan si è detto convinto che la crescita economica Usa possa rallentare senza degenerare in una recessione, come sostiene da tempo la Casa Bianca. L'attesa di un ribasso dei tassi sta allentando le tensioni sui mercati monetari, anche se il dollaro è tornato a risalire in Europa: al fixing di Milano è stato fissato a 1473 lire, ignorando le dichiarazioni rilasciate dal presidente della Bundesbank Pöehl, nel corso di un convegno a Colonia, ha ribadito che non esistono livelli di predeterminazione per il dollaro e che le banche centrali possono far ben poco per opporsi al mercato nella determinazione dei tassi di cambio.

Ma torniamo a Wall Street. Peter Appert, uno dei più noti agenti di Borsa, ha tuttavia ammonito che l'attuale «boom» è tra le incognite. Secondo Appert, l'inflazione non è stata sconfitta e potrebbe ancora esplodere da un momento all'altro, la corsa alle fusioni rischia inoltre di accrescere i debiti delle società e delle banche in esse coinvolte e di farli superare il livello di guardia; infine molti investitori, grandi e piccoli, non si sono ripresi dal trauma del 19 ottobre dell'87, e potrebbero ritirarsi dal mercato azionario alle prime difficoltà.

Appert sottolinea che Wall Street è estremamente volubile. Guarda con inquietudine la vicenda Paramount-Time, che è già finita in tribunale: Time intende fondersi con la Warner e rifiuta altre offerte, e nel braccio di ferro minacciano di inserirsi altre società. Neppure il connubio tra la McCaw e la Lin sarà facile: l'America sta impazzendo per i telefoni cellulari, ce ne sono già oltre 2 milioni in circolazione e si prevede che supereranno i 10 milioni entro il '92. Qualche fiasco, dice Appert, e la Borsa invertirebbe tendenza, tornando indietro.

e. c.

Accordo francese per la Rinascente

MILANO — Rinascente e il francese Casino daranno vita ad una società congiunta controllata al 65% dal gruppo italiano, mentre il restante 35% sarà detenuto da Casino. Scopo: sviluppare in Italia e all'estero reti di supermercati, coordinare le attività di marketing e la catena Rinascente in Italia.

L'annuncio segue di pochi giorni l'accordo con la tedesca Metro, e in qualche modo lo completa, dal momento che con Metro il discorso Rinascente riguarda l'area nord- che rappresenta circa il 40% del fatturato del gruppo italiano), mentre con Casino le sinergie e i progetti sono nell'alimentare.

A differenza dell'alleanza con i tedeschi, limitata a sole finalità commerciali, quella con i francesi parte con una società in comune, e c'è chi sostiene che, presto, potrebbe anche evolversi nel senso di uno scambio di quote azionarie, sulla falsariga di quanto è avvenuto tra Danone ed Bsn-Gervais.

Vicino ai due giganti stranieri (Metro ha un giro d'affari che sfiora i 26 mila miliardi, Casino un fatturato consolidato che supera i 7500 miliardi), Rinascente appare relativamente piccola: 3500 miliardi con l'ultimo acquisto, la catena Bigros. Ma ha il vantaggio di essere in Italia il numero uno della grande distribuzione, e di agire in un Paese che, soprattutto nel settore alimentare, ha forti prospettive di crescita. In questo comparto, infatti, la grande distribuzione organizzata non supera quota 18% (comprensivo delle piccole reti), contro il 50% e oltre degli altri Paesi europei.

Con Casino (tra i primi tre gruppi di Francia dopo Carrefour e Euromarché), il gruppo milanese si assicura un know-how importante in attività vitali per lo sviluppo nel settore. Quanto ai francesi, essi si precostituiscono un trampolino importante per entrare nel fiorente mercato italiano. Dopo l'abbandono dell'Italia da parte di Carrefour, questo è il primo sbarco rilevante della grande distribuzione francese.

Valeria Sacchi

DISTRETTO DI MILANO — Terme di Boghanco 750 (751); Aviatour 2.545 (2.535). B.ca Ag. 114.000 (113.000); B.ca Briantea 14.900 (15.050); Cr. Agr. Bresciano 4.500 (4.500); B.ca del Friuli 25.500 (25.900); Picc. Cr. Valt. 15.550 (15.550); It. Inc. e vita 259.700 (260.000); B.ca Prov. Napoli 6.810 (6.795); B.co Legnano 6.245 (6.310); Citibank 5.900 (6.000); B.ca Ind. Gall. 16.000 (17.000); B.ca Prov. Lomb. (2 B.ca Prov. Lomb. Priv. 3.900 (3.880); B.ca Subalpina 6.160 (6.095); B.ca Pop. Comm. Ind. 17.400 (17.300); B.ca Pop. Bergamo 19.695 (19.900); B.co Perugia 1.305 (1.373); Creditwest 9.450 (9.300); B.ca Pop. d'Emilia 120.300 (120.300); B.ca Pop. Intra 14.450 (14.800); B.ca Pop. Lecco 12.320 (13.000); B.ca Pop. Lodi 18.300 (18.300); Cibiemme 2.750 (2.751); Zerowatt 5.350 (5.250); Pop. 7.350 (7.380); B.ca Pop. Crema 49.000 (48.600); Pop. Cremona 12.400 (12.250); Finanse ord. 39.700 (39.800); Finance priv. 19.920 (19.900); Fratte 8.525 (8.460); Pop. Pop. Novara 16.000 (16.490); (14.500); Cr. Berg. 31. (31.900).

OTEP
ASSOCIAZIONE ITALIANA IMPRESE DI PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE

LA PUBBLICITA': INVESTIMENTO DELLE AZIENDE O RISORSA PER I MEDIA?

Convegno nell'ambito del XII Congresso Nazionale OTEP.

Sabato 10 giugno 1989, ore 9-13
Teatro Piccolo Regio - Piazza Castello, 215 - Torino

Interverranno:

Sen. Roberto Cassola Presidente della Commissione Industria del Senato
Sen. Cesare Golfari in rappresentanza della DC - On. Ugo Intini in rappresentanza del PSI
Dott. Gianni Letta Vice Presidente FINANZIARIA COMUNICAZIONI - Dott. Felice Lioy Direttore Generale UPA
Dott. Paolo Mieli Amministratore Delegato e Direttore Generale RIZZOLI
On. Gianni Muccini Presidente OTEP
Dott. Carlo Patrucco Vice Presidente di Ila Confindustria
Dott. Stefano Rolando Direttore Generale delle Informazioni presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
Prof. Carlo Sartori Direttore Relazioni Esterne MONDADORI EDITORE
On. Giampaolo Sodano Direttore RADIO L - On. Walter Veltroni in rappresentanza del PCI

Ospiti d'onore:

On. Prof. Ugo Spagnoli in rappresentanza della Corte Costituzionale
Prof. Antonio Baldassarre Giudice Costituzionale
Prof. Vincenzo Caianiello Giudice Costituzionale - Prof. Enzo Cheli Giudice Costituzionale
Dott. Lorenzo Milli Consigliere della Corte dei Conti
in rappresentanza del Prof. Giuseppe Santaniello Garante per l'Editoria
Dott.ssa Giuliana Del Bufalo Segretario Nazionale FNSI - Dott. Edilio Rasconi Vice Presidente FIEG

CON IL PATROCINIO DELL'ASSESSORATO PER LA CULTURA DELLA CITTA' DI TORINO

Per informazioni rivolgersi a:
IDEA - tel. 011 - 72
RSVP OTEP - Via Baracchini 1
20123 Milano - Tel. 02-8053361/8052417

Graziosi spiega agli azionisti il matrimonio tra l'Italtel e il colosso AT&T

La Stet gioca la carta Usa

Nelle casse della finanziaria Iri quasi 190 miliardi di conguaglio - «Per la società italiana una grande occasione di espandersi all'estero» - Approvato il bilancio l'utile salito a 622 miliardi (+24%), maggiorato il dividendo

TORINO — La Stet gioca la carta Usa. Sarà di 135 milioni di dollari (circa 190 miliardi di lire) il «conguaglio» che l'americana AT&T dovrà versare nelle casse della Stet in seguito allo storico accordo, firmato lunedì a Roma, in base al quale il gigante americano acquisirà il 20% dell'Italtel in cambio di una identica quota della AT&T Network System, la filiale olandese del Usa.

Lo ha reso noto a Torino l'amministratore delegato della Stet, Giuliano che ha illustrato all'assemblea degli azionisti i termini finanziari dell'intesa. Sulla base delle perizie, l'Italtel è stata valutata miliardo e milioni di dollari, il valore della AT&T Network System è invece fissato in 635 milioni di Graziosi ha anche detto che il «conguaglio», definito dalla Morgan Stanley e dalla Merry Lynch, potrebbe essere utilizzato per acquistare azioni Italtel (circa il 25%) che sono in carico all'Iri. «Dovrà però il consiglio di *Iri*».

Sull'intesa ha tagliato «*Rispondo categoricamente a motivazioni di natura industriale*» e «*non ci sono state valutazioni politiche*». «*Bisogna essere pronti a mantenere la competizione, rinunciare nello stesso tempo propria autonomia*». L'Italtel, ha spiegato, è un'impresa di tutto rispetto che controlla il mercato italiano e ha una vocazione europea, l'AT&T è un colosso che finora è stato rinchiuso nel mercato americano. «*La decisione di entrambe le internazionalizzarsi ha portato ad una convergenza di interessi*». Assieme AT&T e Italtel cercheranno «*i prodotti del futuro*» e costituiranno una società ad per commercializzarli. I risultati si «*vedranno sul medio periodo*».

Sarà l'unico accordo? «*Certamente no*», ha detto Graziosi, perché «*laddove il presenterà l'occasione cercheremo comunque di coglierla. Al momento, tuttavia, non abbiamo altre ipotesi di intesa. Prima o dopo lo faremo*».

Quanto a rassicurare gli azionisti, Graziosi ha tenuto a sottolineare che la partecipazione della Stet nella Italtel, superiore al 74%, è pari a valore di a 335 miliardi di lire, mentre sul patrimonio netto, è di 452 miliardi di lire. In base alle valutazioni fatte dai periti peritano la partecipazione Stet darebbe una plusvalenza di 934 miliardi di lire. Come dire, quindi, che si tratta di un ottimo affare.

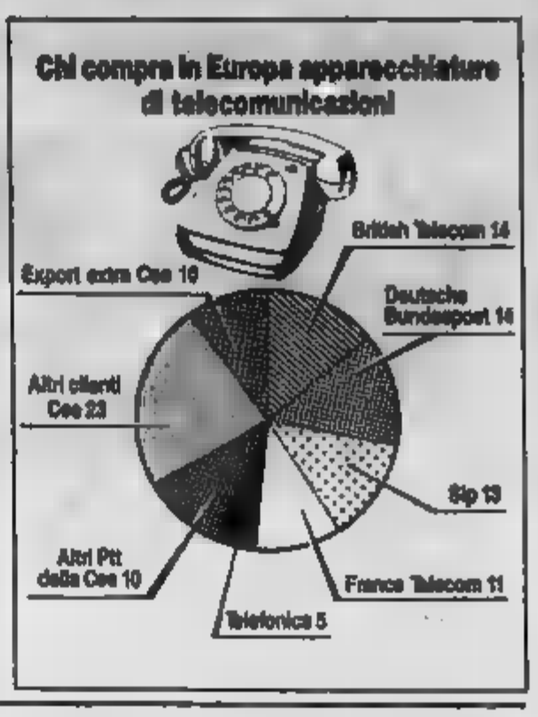
In precedenza gli azionisti avevano approvato all'unanimità il bilancio '88 della Stet: l'utile netto è stato di 1387 miliardi (15% in più dell'87); il fatturato è salito a 17.302 miliardi (più 11,5%); il margine operativo è stato di 6341 miliardi (più 10,1); l'indebitamento finanziario netto è sceso di 549 miliardi; l'incidenza degli oneri finanziari netti sul fatturato è scesa dal 9,7 all'8,4%, gli occupati sono saliti da 124.300 a 129.000 unità. Ai soci sarà dividendo di lire per ordinarie (180 lire nell'87) e di 240 lire per le azioni di risparmio (220 lire nello scorso Sempre nell'88 il gruppo Stet è risultato anche il primo investitore italiano, con una mole di spesa pari a 5611 miliardi (il 19% in rispetto all'87).

L'88 è anche l'ultimo anno di appartenenza al gruppo Stet del raggruppamento Selenia-Elsag ceduto alla Finmeccanica per 619,1 miliardi, un'operazione che ha determinato una plusvalenza di 183 miliardi. Nell'89 la Stet invece ha comprato la torinese Aet e (per 28,9 miliardi dalla General Electric) il 40% della Gels, che fornisce servizi editoriali e telematici agli operatori.

E il polo delle telecomunicazioni? Graziosi ha tagliato corto: «*E' una necessità. Questa situazione di incertezza però non può durare a lungo: al di là delle etichette inventate dai giornali, c'è il problema di unificare le responsabilità nel campo delle telecomunicazioni. L'Europa va avanti, non possiamo perdere il treno e rischiare di concorrenti siamo troppo frazionati*».

Resta da segnalare un cambio di poltrone: direttore generale della Stet è stato designato il presidente della Selenia, Umberto Silvestri. Sulla sua successione alla guida della Selenia è già iniziato il balletto di voci.

Cesare Roccati



Parigi chiede per l'auto «prezzi antinflazione»

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Il ministro dell'Economia, il socialista Pierre Bérégovoy, ha chiesto, ieri, un aiuto nella lotta all'inflazione ai due «patron» dell'automobile francese, Jacques Calvet, presidente del gruppo Psa (Peugeot-Citroën) e Raymond Lévy, presidente di Renault. L'aiuto dovrebbe giungere sotto forma di un aumento più basso del previsto dei prezzi di listino, che verranno presentati il 1° luglio prossimo. Un aumento del 3% dei listini francesi comporterebbe un incremento dello 0,1% nell'indice dei prezzi di luglio che renderebbe più difficile la politica di contenimento dell'inflazione che da mesi è il principale obiettivo di Bérégovoy.

Il ministro ha in un'arma determinante per convincere i due presidenti. L'Iva francese sulle automobili è ancora ferma al tetto del 28%, ma nei prossimi mesi dovrà scendere progressivamente per adeguarsi a quello che sarà scritto a Bruxelles in vista del Grande Mercato del 1993. Le tappe del calendario di riduzioni, che potrebbero comportare un maggior margine di utili per i costruttori, potrebbero essere ravvicinate se Psa e Renault dimostrassero, a luglio, di voler seguire la «raccomandazione» del ministro.

p. pol.

Azioni Saib per i manager

MILANO — L'assemblea della Saib (gruppo De Benedetti) ha approvato ieri a Bologna il bilancio per l'esercizio '88, chiusosi con un utile netto di 33,8 miliardi di lire (+ 7%).

L'assemblea ha una delega al consiglio di per aumentare il capitale per massimi di 2 miliardi di lire emissione di di riparto riservate ai dirigenti.

Il fatturato nei primi tre mesi dell'89 è stato di 32,4 miliardi (3,8 miliardi rispetto allo periodo dell'88) e acquisito nuovi ordini per 37,9 miliardi (+ 152%) tra cui uno relativo alla realizzazione della previsione centralizzata per la linea 3 della metropolitana milanese.

Segafredo sbarca in Spagna

MADRID — Dopo Francia e Austria, anche la Spagna avrà caffè «made in Italy». Il gruppo Segafredo-Zanetti, primo produttore italiano nella fornitura caffè e alberghi con il 13 per cento del mercato, la propria presenza internazionale con la Segafredo spagnola scorso aprile.

A livello di gruppo, la Segafredo-Zanetti ha chiuso l'esercizio '88 con un fatturato superiore ai 400 miliardi, con un incremento del 10 per cento rispetto all'anno precedente.

Fisco, evasioni per 5000 miliardi

ROMA — Si sono sensibilmente intensificati i controlli fiscali nel Lo ha detto il ministro delle finanze Emilio Colombo, conversando con i giornalisti a margine dell'assemblea della Confcommercio. Nel 1988, ha detto, «pensavamo di non arrivare a 230-240 mila controlli, invece ne sono stati fatti 316 mila per un ammontare complessivo di 15 mila miliardi imponibile non dichiarato e 4-5 mila miliardi di imposte Se si fa la scala dall'80 in poi si vede come sia salendo il numero degli accertamenti e l'imponibile complessivo. Anche per l'89 spero che non si vada indietro, avanti anche con il potenziamento del

Verri snellisce il vertice e ordina l'acquisto di 25 «Md 80»

Alitalia cambia uomini e flotta

I guardi alla Valtur

ROMA — comprerà la Valtur? «*Continuiamo a seguire*» dice Pittalis, presidente le che ha il 51% della società leader nei villaggi di vacanze.

— Quale sarà il destino della Valtur?

«Ricevo molte offerte ma cedo solo se l'acquirente è impegnato a promuovere il turismo nel Sud».

— L'Alitalia ha presentato offerte formali?

«No. Bisogna però riordinare dei suoi problemi recenti».

— La Valtur è formalmente in vendita?

«Formalmente no. L'azionariato cambierà solo se c'è una strategia nazionale al Sud».

e. ipp.

ROMA — L'Alitalia cambia volto. Dopo gli uomini, rinnova la flotta. Ha deciso di comprare 25 aerei Md 80 per il breve e medio raggio. La spesa complessiva sfiora i mille miliardi di lire ed è stata suggellata ieri mattina dal presidente dell'Iri, l'ente che controlla l'81,35% della compagnia di bandiera.

La scelta è stata compiuta a poche ore di distanza dalla definizione del nuovo organizzativo del gruppo. E' stato snellito il vertice e reso più troika (il presidente Carlo Verri, delegato Giovanni Bisignani e il direttore generale Ferruccio Pavolini). Sono nominati solo tre direttori centrali di gruppo al posto dei 4 precedenti e dei 5 direttori Alitalia.

L'azienda è stata ristrutturata in Una si occupa dell'Ati, la società per voli nazionali, che conserva comunque la sua autonomia giuridica. L'Ati accrescerà le proprie funzioni (potrà occuparsi di programmazione e marketing) e potrà rivolgersi anche all'estero, in particolare attraverso i voli di terzo livello di trasporto interregionale con meno di 50 passeggeri).

Lunedì prossimo, l'Alitalia formalizzerà l'acquisto del 50% dell'Avianova, la compagnia di terzo livello che fa capo all'Alisarda dell'Aga Khan Karim. Il programma di espansione di Verri guarda ora all'estero. E' stata appena la per la qualificazione alla per l'acquisizione di una quota della Lan-Chile, la compagnia aerea cilena per la quale è prevista la privatizzazione.

In attesa di poter formalizzare il nuovo contratto per i piloti (la firma è prevista fra due settimane), il nuovo vertice dell'Alitalia al recupero dell'immagine e clientela. Il rinnovo flotta è il primo passo. acquisti, prodotti Douglas, saranno consegnati tra il 1993 e il Entro 24 mesi dalla consegna, l'Alitalia potrà optare per le versioni Md 82 e Md 87.

I nuovi velivoli sostituiranno in parte B-30 e, in base ai diversi che hanno preferiti, potranno avere fra i 130 e 158 posti. A prezzi attuali, ogni aereo costa 25 milioni di L'investimento complessivo mille miliardi è aggiuntivo rispetto ai 2500 miliardi di ordini già effettuati per velivoli consegnati all'Alitalia da oggi al 1993.

Per l'inizio dell'autunno, l'Alitalia dovrà decidere anche l'acquisto di nuovi aerei da 200 posti per il medio raggio. In questo caso, la scelta non sarà pacifica: ci sarà battaglia fra l'americana Boeing (che tenta di vendere il suo B 757) e l'europea Airbus (che propone l'A 320 nella versione allungata). A fine anno, poi, dovrà essere deciso il rinnovo della flotta a medio raggio.

Roberto Ippolito

Accordo Fiat-Alfa: manca solo la firma

MILANO — L'accordo tra la Paf (gruppo Varasi) e l'Efim che prevede lo scambio di partecipazioni (il 5% della Siv dell'Efim va alla Paf, in cambio del 13% della controllata Fiderista Vetraria che va all'Efim) ha ricevuto proprio nei giorni scorsi il beneplacito dei ministri delle Partecipazioni Statali e del Tesoro: ora resta soltanto da firmare il contratto. Lo comunicato Varasi, amministratore delegato della Paf, corso dell'assemblea di della

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		
Azimut bond	10.579	10.572
Azimut global	11.353	11.350
Azimut trend	12.712	12.712
Capitalfonte	10.956	10.970
Eta	11.584	11.580
Fondersel	13.167	13.117
Fondicri	25.265	25.253
Fondo Tre	11.570	11.574
Fondo Tri	10.667	10.671
Gest Fiduciaria	10.643	10.610
Genercomit	17.248	17.254
Genercomit Prev.	13.134	13.130
Genercomit Rend.	11.410	11.409
Gestifondi	10.570	10.571
Interbond	10.546	10.172
Il Fondomondo	10.971	10.980
Il Fondomondo 2	10.980	10.987
Il Risparmio	10.567	10.563
Capitalmonetario	11.586	11.588
Capitalrisk	13.731	13.679
Capitalrisk 2	10.327	10.199
Capitalrisk int.	10.867	10.870
Capitalrisk mod.	10.586	10.578
Capitalrend	11.587	11.589
Cash Fund	14.169	14.131
Centrale Capital	11.643	11.589
Centrale Global	10.672	10.670
Centrale Reddito	11.597	11.575
Chase M. Investor	10.734	10.693
Chase Man. Italia	10.304	10.310
Cisalpino Attivo	11.469	11.479
Cisalpino mod.	10.978	10.980
Comprimo Tre	10.703	10.719
Comit Fondo	11.581	11.583
Epta Bond	13.139	13.139
Epta Capital	11.644	11.663
Epta Reddito	10.981	10.980
Euromob. Medit F.	11.380	
Euromob. Rend F.	10.646	10.667
Fideuram azionario	25.054	25.067
Fideuram	36.117	36.099
Fondattivo	11.307	11.305
Fondersel	35.716	35.771
Fondicri 1	11.581	11.584
Fondicri 2	11.383	11.384
Fondilegnano	12.838	12.834
Fondo Centrale	11.720	11.719
Fondo Futuro F.	10.789	10.784
Fondo Investire	24.141	23.979
Fondo Profumo, Int.	11.190	11.187
Fondo Profumo, mod.	10.519	10.504
Genercomit	10.910	10.879
Genercomit F.	10.857	10.860
Gestirisparmi	11.600	10.599
Gestirend	10.546	10.539
Gestifondi ex.	10.599	10.600
Gestimonetario	10.525	10.146
Gestitalia B	10.599	10.599
Gestitalia M	10.716	10.716
Gestitre	11.663	11.661
Gestras	11.693	11.699
Genercomit Forex

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire		Dm		Fsvi		Lsr		Fb		Fr		Fl		Yen		Fcs	
A vista	6,12	6,62	5,31	5,50	5,50	5,75	10,87	12,25	5,37	6,50	6,87	7,50	6,75	6,87	5,50	5,31	6,50	6,50
7 giorni	6,62	6,12	5,75	5,87	5,31	5,43	12,25	12,50	6,50	6,37	7,50	7,12	6,75	6,87	5,12	5,50	6,87	7,00
1 mese	12,37	12,50	5,81	5,93	5,81	6,43	12,81	13,06	6,50	6,75	7,18	7,31	6,81	6,93	5,12	5,56	7,06	7,18
3 mesi	12,12	12,25	5,87	5,95	5,12	6,25	14,06	14,18	6,31	6,56	7,12	7,25	6,87	6,93	5,12	5,56	7,12	7,25
6 mesi	12,06	12,12	5,93	6,12	5,93	6,06	14,12	14,25	6,81	7,00	7,12	7,25	6,93	6,93	5,18	5,31	7,25	7,37
1 anno	12,12	12,25	6,18	6,31	6,93	6,06	14,00	14,12	7,06	7,18	7,25	7,12	6,93	6,93	5,18	5,31	7,37	7,49

Valuta	Denaro (in lire)	Lettera	Francoforte (in marchi)		Londra (per sterlina)		Parigi (per fr. fr.)	
	(01-6)	(01-6)	(01-6)	(01-6)	(01-6)	(01-6)	(01-6)	(01-6)
Dollaro	1.710,00 - 1.710,10	1.710,00 - 1.710,10	1,0004 - 1,0010	1,0020 - 1,0030	1.670,00 - 1.670,00	1.680,00 - 1.680,00	0,2690 - 0,2700	0,2700 - 0,2710
Franco sv.	— —	— —	70,270 - 70,470*	100,200 - 100,400*	2,3010 - 2,3040	2,3040 - 2,3070	0,3760 - 0,3780	0,3780 - 0,3800
Franco fr.	28,47 - 28,50*	28,50 - 28,53*	16,7000 - 16,8000*	23,9000 - 24,0000*	0,3940 - 0,3960	0,3960 - 0,3980	— —	— —
Marco	98,84 - 98,87*	98,86 - 98,89*	— —	— —	3,9870 - 3,9900	3,9900 - 3,9930	0,3940 - 0,3960*	0,3960 - 0,3980*
Sterlina	2,5700 - 2,5800	2,5707 - 2,5810	2,5300 - 2,5400	2,5300 - 2,5400	— —	— —	0,3730 - 0,3750	0,3750 - 0,3770
Yen	1,1600 - 1,1610*	1,1605 - 1,1615*	1,3700 - 1,3720*	1,3700 - 1,3720*	0,0023 - 0,0023	0,0023 - 0,0023	0,0028 - 0,0028*	0,0028 - 0,0028*
Lira	0,1165 - 0,1167*	0,1165 - 0,1167*	1,3570 - 1,3770**	1,3600 - 1,3800**	0,0023 - 0,0023	0,0023 - 0,0023	0,0028 - 0,0028**	0,0028 - 0,0028**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 8,38 — 6 mesi 8,69

QUOTAZIONI BOT

	Denaro	Prezzo	Lettera
31-07-89	51	98,429	11,599
31-08-89	82	97,834	11,386
30-09-89	111	96,949	11,399
31-10-89	143	96,059	11,399
15-11-89	158	95,519	11,399
29-11-89	172	94,729	11,399
30-11-89	208	93,918	11,399
29-01-90	234	93,073	11,736
28-02-90	263	92,043	12,099
29-03-90	293	91,214	12,099
30-04-90	324	90,373	12,099
29-05-90	354	89,497	12,199

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	120000 - 121000
Sterlina n.c.	120000 - 122000
Sovrano G.	97000 - 100000
Sovrano m.	87000 - 90000
Sovrano fr.	97000 - 100000
Marengo fr.	84000 - 86000
20 dollari	510000 - 730000
Krugerrand	520000 - 540000
Argento	340 - 354
Platino (*)	33333 - 33333

(*) Per pressione, per peso.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13,750	13,500
Vista	13,500	13,750
7 giorni	13,500	13,500
15 giorni	13,500	13,500
1 mese	13,125	13,375
3 mesi	13,125	13,375
3 mesi	13,125	13,375
6 mesi	13,250	13,500

* tasso ufficioso Banca del Fucino

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mattino in $ per oncia)

	06-6	07-6
Londra	373,30	377,75
Zurigo	375 —	378,50
Parigi	376,30	373,84
New York	376,70	376,40
Milano ($/gr.)	17,000	17,000
Hong Kong	chiuso	376,40

Variazione fixing rispetto a gg. 31/05/89

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE		MILANO		ROMA	
	6-6	7-6	6-6	7-6	6-6	7-6
Dollaro Usa e p.	1634	1634	1637,50	1638,50	1637,50	1638,50
Dollaro Usa t. p.	1630	1640	—	—	—	—
Dollaro Canadese	1371,80	1380,80	1376,10	1378,37	1384,870	1386,180
Franco francese	274,20	276,20	274,73	274,83	274,230	274,34
Fiorino olandese	245,20	246,20	247,10	248,40	247,10	248,240
Franco belga	34,40	34,60	34,660	34,77	34,664	34,77
Sterlina	2570	2610	2603,50	2588	2603,50	2598,50
Lira irlandese	1990	1995	1945	1947	1947,70	1947,000
Corona danese	187	187	187,33	187,60	187,33	187,385
D.M.	—	—	1971,50	1980,50	1977,300	1980,870
Scellino austriaco	1960	1960	1969,50	1982,40	1969,50	1980,853
Tallone portoghese	9,80	9,90	10,000	10,040	10,000	10,040
Franco svizzero	839	849	841,10	845,30	841,370	843,370
Scellino sved.	193	193	193,845	193,40	193,847	193,438
Corona norv.	201	201	204,09	201,71	201,00	202,00
Corona svedese	210	210	210,07	210,60	210,005	210,008
Marco finlandese	300	300	300,40	300,80	300,40	300,80
Dirham port.	0,00	0,00	0,720	0,722	0,720	0,722
Peseta spagnola	11,60	11,65	11,34	11,331	11,339	11,333
Dinaro tugino gr.	0,00	0,00	—	—	—	—
Dracma tugino gr.	0	0	0,000	0,000	0,000	0,000
Dollaro canad.	1351,10	1370	1351,10	1352,60	1351,10	1352,60

OBBLIGAZIONI DEL 08-06-89

Titoli	Ultimo	Indice
Beni 7% 7/7/89	99 90	99 90
Beni 10,50 ind. IV	101 80	101 80
Beni 10/90 ind. I	100 10	100 10
Beni 10/90 ind. II	100 20	100 10
Beni 10/90 ind. III	101 40	101 30
Beni 9/91 ind.	100 80	100 80
Beni 9/91 ind. II	100 40	100 40
Beni 9/91 ind. IV	100 80	100 80
Beni 10/92 ind. I	100 70	100 80
Beni 10/92 ind. II	100 30	100 30
Beni 10/92 ind. III	100 40	100 30
Beni 9/93 ind.	99 70	99 70
Beni 9,50% 10/93 II	100	100
Beni 9,50% 10/93 III	100	100
Beni 9,50% 10/93 IV	100	100
Beni 10/94 ind. I	100 20	100 20
Beni 10/94 ind. II	100 20	100 20
Beni 10/94 ind. III	100 20	100 20
Beni 9/95 ind.	99 70	99 70
Beni 9,50% 10/95 II	100	100
Beni 9,50% 10/95 III	100	100
Beni 9,50% 10/95 IV	100	100
I.R.I. 12/89 T.V.	100 30	100
I.R.I. 10/90 T.V.	100 30	100
I.R.I. 10/90 T.V.	100 30	100
I.R.I. 10/90 T.V.	100 30	100
I.R.I. 87/94 T.V.	100 30	100
Autostrade I.R.I. 7% 7/7/91	99 50	99 50
CCCP 9% 90/A	85	85 40
CCCP 7% 78/A	77 20	76 90
CCCP 8% 1977/2000	76 80	77 00
CCCP 10% 1977/2000	79 00	80
CCCP 10% 1977/2000	82 00	82 00
CCCP Ind. 9% 79/89 I	97 00	97
CCCP Ind. 9% 79/89 II	97 00	97 00
CCCP Ind. 9% 79/89 III	97 00	97 00
CCCP Ind. 9% 79/89 IV	97 00	97 00
CCCP Ind. 9% 79/89 V	97 00	97 00
CCCP Ind. 9% 79/89 VI	97 00	97
CCCP Ind. 9% 79/89 VII	97 00	97
CCCP Ind. 9% 79/89 VIII	97 00	97
CCCP Ind. 9% 79/89 IX	97 00	97
CCCP 9% 79/89 I	97 00	97 00
CCCP 9% 79/89 II	97 00	97 00
CCCP F. Varie 7% 71/91 I	94 00	94
CCCP F. Varie 7% 71/91 II	94 00	94 00
A.T. 7% 83 - 88/98 Ind.	100 20	100 20
A.T. 7% 83 - 88/98 Ind. II	101 40	101 30
A.T. 7% 83 - 88/98 Ind.	100 30	100 30
A.T. 7% 83 - 88/98 Ind.	100 30	100 40
A.T. 7% 83 - 88/98 Ind. II	100 40	100 40

Titoli	Ultimo	Indice
A.T. 7% 83 - 88/98 Ind. III	99 80	99 80
A.T. 7% 83 - 88/98 Ind. IV - 7% 83/97	99 80	99 80
A.T. 7% 83 - 88/98 Ind. V	99	99 80
A.T. 7% 83 - 88/98 T.V.	100 10	100 20
A.T. 7% 83 - 88/98 T.V.	99 40	99 50
Beni 7% 73/93 XL	100	99
Beni 7% 73/93 XXXVII	99 80	99
Beni 8% 74/94 XLI	99 80	99
Beni 8% 74/94 XL	99 80	99 80
Beni 8,50% 75/95 LII	100 80	101 20
Beni 9% 83/93 XII	100	100
Beni 10% 83/93 XIII	100 80	100
Beni 10% 83/93 XIV	100 80	100
Beni Autostrade ago. 86/91	99 20	99 20
Beni CIR ago. 86/91 T.V.	99 20	99
Beni 9% 84/91	100 80	100
Beni 10% 84/91	100 80	100
Beni 10,50% 85/92	101 60	101
Beni 10,50% 85/92	101 60	101
Beni 10,75% 85/93	102 40	102
Beni 10,75% 85/93	102 40	102
Beni 10% 86/96 T.V.	100 30	100
Beni 9,50% 86/96	99	99
Beni 9,50% 86/96	99	99
Beni 9,50% 86/96	99	99

Azienda leader produttrice di componenti per autoveicoli, appartenente ad un importante gruppo multinazionale, in un piano articolato di consolidamento delle strutture tecniche ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE TECNICO DI PRODOTTO (Rif. SP 10705)

La selezione è rivolta a professionalità consolidate nella progettazione di piccoli meccanismi di azionamento di [illegible] dotati di percorsi illuminanti realizzati con microprismi o fibre ottiche o con esperienze maturate in aziende produttrici di consolles di comando, pulsantiere, quadri di bordo. Alla persona prescelta [illegible] affidata la responsabilità di gruppi di lavoro preposti allo sviluppo di particolari elettromeccanici.

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO (Rif. [illegible] 10706)

che, coordinando [illegible] organico qualificato di disegnatori, dovrà assicurare:
- l'impostazione e la realizzazione di studi di progettazione innovativa
- la definizione dei capitolati tecnici
- l'assistenza tecnica nelle [illegible] di realizzazione/sperimentazione.

CAPO GRUPPO PROGETTAZIONE (Rif. SP 10707)

esperto nella realizzazione di complessivi e particolari in plastica.

RESPONSABILE COLLAUDO DI [illegible] (Rif. SP 10708)

La persona prescelta, con [illegible] collaborazione di una ventina di operatori, dovrà essere in grado di assicurare la corretta esecuzione delle prove di collaudo, evidenziarne le eventuali anomalie nel processo di fabbricazione e promuovere le [illegible] correttive per la definizione di nuovi standards di qualità.

[illegible]

ASSICURAZIONE QUALITA' (Rif. SP 10709)

in grado [illegible] gestire le azioni atte ad eliminare gli inconvenienti del prodotto [illegible] processo, analizzare le cause di difformità impostando le azioni correttive necessarie e la relativa metodologia di controllo.
Per [illegible] le posizioni il nostro cliente desidera contattare Candidature in possesso di qualificate [illegible] esperienze e pertanto non pone vincoli predeterminati di inquadramento e di livello retributivo.

La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione [illegible] diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP ... di specifico interesse,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
[illegible] CORSO VITTORIO EMANUELE [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI MODENA URBANO - PRAXI DATI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

DIRETTORE AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Il nostro cliente è una importante Società operante nel settore **DELLE GESTIONI PATRIMONIALI, DEI FONDI D'INVESTIMENTO E DELLA INTERMEDIAZIONE MOBILIARE;** nell'ottica di un consolidamento delle risorse di vertice, siamo stati incaricati di prendere contatto con figure professionali qualificate nell'area contabile/amministrativa e nel controllo di gestione.

Il Candidato ideale, di età intorno ai 35-50 anni, al di là delle competenze tecniche specifiche del ruolo, dovrà aver acquisito una chiara visione delle strutture e del [illegible] sistema informativo per fornire alla Direzione Generale del Gruppo un valido supporto di carattere organizzativo e gestionale e per diventare un punto di riferimento nei confronti di quadri ed impiegati delle Società.

Riteniamo che la posizione possa risultare stimolante [illegible] Candidature abituate ad operare in ambienti snelli e dinamici, a [illegible] contatto con l'imprenditore, dove hanno potuto acquisire un bagaglio professionale del fenomeno Aziendale.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese e/o francese.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10714,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
[illegible] CORSO VITTORIO EMANUELE [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI MODENA URBANO - PRAXI DATI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda metalmeccanica leader nel proprio settore, per ampliamento della propria struttura, ci incarica di ricercare:

PROGETTISTI - RIF. AC67

di comprovata esperienza nella progettazione di componenti (plastici ed analoghi) per il settore veicolistico.

GIOVANI TRACCIATORI - RIF. AC68

di carrozzeria, da destinare alle costruzioni sperimentali e/o uffici di progettazione.

METODISTI [illegible]

di consolidata esperienza nella lattoleratura e/o nel montaggio di elementi di finizione.

PROGETTISTI DI ATTREZZATURE RIF. AC70

di lattoleratura per produzione di piccole serie.

Sede di lavoro prima cintura di Torino.
L'Azienda che interverrà in dalla prima fasi alla selezione, **assicura la massima riservatezza.**
Specificare nel curriculum esperienza, inquadramento e livello retributivo attuale; l'Azienda può offrire i migliori livelli di mercato in relazione alla capacità [illegible] dei candidati prescelti.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando con estrema precisione la sigla di riferimento, a:

ACTA [illegible]
VIA B. GALLIARI [illegible]

Azienda manifatturiera di medie dimensioni, produttrice di beni strumentali elettromeccanici destinati ad una clientela di tipo industriale nel settore degli elettrodomestici e dei beni di consumo durevoli, ci ha incaricati di ricercare un **DIRIGENTE** cui affidare il ruolo di

RESPONSABILE COMMERCIALE (Italia ed Europa)

La posizione, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, comporta la realizzazione delle politiche di vendita attraverso la gestione della clientela attuale e lo [illegible] e sviluppo nei confronti del mercato potenziale valutando eventualmente le possibilità di diversificazione esistenti.

Il candidato ideale ha una preparazione tecnica di base, un'età intorno ai 35-40 anni, una perfetta padronanza della lingua inglese (gradito il tedesco) ed una consolidata e pluriennale esperienza di carattere commerciale in trattative con una clientela industriale. E' richiesta inoltre la disponibilità a viaggiare con una certa frequenza.

Inquadramento e previsto a **livello dirigenziale** e l'aspetto economico è allineato alle responsabilità del ruolo.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10715,** dovranno pervenire alla

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
[illegible] CORSO VITTORIO EMANUELE [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI MODENA URBANO - PRAXI DATI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

PRODOTTI E SISTEMI D'ANCORAGGIO

L'Azienda leader del settore in Italia ed in Europa sta potenziando i propri quadri e ci ha incaricati di ricercare dei **laureati (Ingegneria, Architettura)** da inserire come

RESPONSABILI TECNICO-COMMERCIALI

per i settori:

PREFABBRICAZIONE E [illegible]

Le posizioni hanno contenuto tecnico (esame e soluzione dei problemi di ancoraggio presso i clienti) e commerciali (promozione e vendita dei relativi prodotti) e dipendono dal Direttore Commerciale.
I candidati adatti a ricoprire tali incarichi hanno circa 30 anni ed hanno maturato alcuni anni di esperienza presso studi o società di progettazione e di engineering, avendo affrontato possibilmente [illegible] problematiche di meccanica delle strutture.
Sono inoltre in grado di organizzare, gestire e coordinare una rete di agenti e sono disponibili a viaggiare con frequenza.
E' richiesta la conoscenza dell'inglese e/o del tedesco.
Non si richiede una specifica esperienza delle problematiche legate al [illegible] di ancoraggio ma la disponibilità ad apprendere gli aspetti peculiari di tale attività.
La posizione del Gruppo, l'evoluzione della società in Italia ed i suoi piani di sviluppo rendono la posizione di sicuro interesse.
La sede di lavoro è **nell'immediata cintura torinese** (i colloqui avranno luogo a Torino).
Si invitano gli interessati ad inviare per espresso un dettagliato [illegible] un recapito telefonico ed il Rif.: **1115/88** a:

EGOR ITALIA
Via Appiani 12 - 20121 MILANO

EGOR

MILANO PERUGIA ROMA TORINO VICENZA ZURIGO - ELENCO GIAPPONESE FRANCESE GERMANICO GRAN BRETAGNA OLANDA PORTOGALLO SPAGNA SVIZZERA

INGEGNERE PER LE VENDITE

Il nostro Cliente è una realtà [illegible] torinese facente parte di un primario gruppo multinazionale leader di mercato a livello mondiale.
Nell'ottica di un attento ed articolato piano di consolidamento della funzione commerciale, ci ha incaricati di entrare in contatto con candidati in [illegible] dei seguenti requisiti:
- età orientativa 28 - 32 anni
- pregressa esperienza in trattative di carattere tecnico-commerciale con una clientela di tipo industriale
- spiccata capacità organizzativa e naturale predisposizione ai rapporti interpersonali

La posizione prevede la gestione commerciale di una [illegible] di prodotti destinati al mercato autoveicolistico.
L'assunzione potrà prevedere una breve conoscenza di base della lingua inglese.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il RIF. SP 10710,** e corredate di recapito telefonico, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
[illegible]
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI MODENA URBANO - PRAXI DATI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

SOCIETA' COMMERCIALE MULTINAZIONALE ricerca

[illegible] IN [illegible]A per le zone di TO - CN - AT - AL - NO - VC

Si richiede un'età compresa tra i 28 - 40 anni, [illegible] esperienza di vendita almeno biennale maturata in beni di largo [illegible]. E' previsto un trattamento economico di sicuro interesse di mercato e la gestione di un [illegible] portafoglio clienti. Gli interessati devono un curriculum con recapito telefonico, citando su busta il **Rif. SPS 10677,** alla

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZI[illegible] e CONSULENZA
[illegible]
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI MODENA URBANO - PRAXI DATI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Impresa **INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE** ricerca

INFORMATORI TECNICO SCIENTIFICI per Vercelli e provincia

Si richiede: Laurea in discipline scientifiche o titolo a livello universitario. Conoscenza della lingua inglese. Esperienza nel settore. E' preferibile la residenza nel Biellese. **Si offre:** inquadramento di livello [illegible]. Trattamento economico adeguato alla professionalità - Macchina aziendale - Corsi di aggiornamento.
Le risposte **siglate su busta e su lettera con il RIF. SI 10711 e corredate di recapito telefonico e di curriculum,** dovranno pervenire alla

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
[illegible]
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI MODENA URBANO - PRAXI DATI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda commerciale leader nel proprio settore merceologico, per l'apertura di una nuova **GRANDE SUPERFICIE SPECIALIZZATA,** ricerca

PERSONALE DI VENDITA JUNIOR E SENIOR

da inserire nei seguenti settori:
- ELETTRONICA AUDIO/VIDEO
- INFORMATICA
- ELETTRODOMESTICI
- FOTOGRAFIA

Per la posizione [illegible] offre inquadramento del C.C.N.L. commercio, formazione continua di carattere tecnico-commerciale, inserimento in un contesto dinamico con forti possibilità di crescita e sviluppo professionale, aperto ai contributi individuali.
La sede di lavoro è Torino.
Le risposte **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10712,** e corredate di recapito telefonico e fotografia, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
[illegible]
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI MODENA URBANO - PRAXI DATI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda leader nel settore dell'**IMPIANTISTICA** ricerca:

PREVENTIVISTI

in grado di esaminare in termini di fattibilità tecnico-economica le esigenze della Clientela e di elaborare le soluzioni ottimali [illegible] i costi relativi per sottoporli alla Direzione Commerciale.

Per la posizione si richiede una valida e consolidata esperienza nel settore, [illegible] del disegno, dinamismo e capacità a lavorare in autonomia nell'ambito dell'Ufficio Tecnico.

La sede di lavoro è nel centro Torinese.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. [illegible] 10713,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
[illegible]
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI MODENA URBANO - PRAXI DATI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Buitoni

La Buitoni, nell'ambito [illegible] programmi [illegible] potenziamento delle proprie reti [illegible] vendita, ricerca

AGENTI DI VENDITA

per la [illegible] di [illegible]

cui affidare la clientela consolidata e lo sviluppo [illegible] quella potenziale.

I candidati con i quali desideriamo entrare in contatto debbono possedere i seguenti requisiti: un'età [illegible] 25-30 anni, [illegible] diploma di scuola media superiore [illegible] acquisita, preferibilmente, nel settore dei [illegible] a largo consumo, iscrizione all'albo Agenti presso la Camera [illegible] Commercio.

E' previsto [illegible] trattamento provvigionale di sicuro interesse e premi [illegible] incentivi ai massimi livelli di mercato.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, con specifica dei requisiti richiesti e corredato [illegible] telefonico, a:

BUITONI S.p.A.
Gestione Agenti
Via Cortonese - [illegible] Perugia

Una [illegible] azienda [illegible] forte espansione unica [illegible]
PRODOTTO [illegible] DI GRANDE SUCCESSO

RICERCA

Ambosessi [illegible] spirito imprenditoriale orientati a intraprendere un'attività in franchising i cui risultati [illegible] profitto sono di [illegible] proporzione, (all'da superare)

200.000.000 di Lit. annui

Il know-how aziendale è [illegible] grado [illegible] supportare candidature anche prive di esperienza specifica, purché in possesso di [illegible] garanzia [illegible] e una naturale [illegible] attitudine [illegible] collaborare [illegible] opportunità di [illegible] particolarmente generoso.
La proposta esclude interventi [illegible] vendita [illegible] e può coinvolgere anche persone che, pur impegnate in altri settori, abbiano doti [illegible] supervisione e coordinamento.
Per il Piemonte gli [illegible] [illegible] pregati [illegible] presentarsi c/o Centro Operativo Servizi, via Cibrario 120, ang. C.so Lecce - Torino - nei giorni 12 e 13 giugno [illegible] dalle ore 9.00 [illegible] ore 18.00 chiedendo [illegible].
LAI. Per tutte le altre aree scrivere a: **Publikompass Bologna casella 1067** citando sulla busta [illegible] **P2.**

Società commerciale nel settore Farmaceutici-Specialità-Galenici nell'ambito di un costante potenziamento della propria organizzazione Piemonte-Lombardia, ricerca

[illegible] DI VENDITA

ambosessi per tutte le provincie piemontesi-lombarde.

Si richiedono: — età 20-30; — auto propria; — volontà, dinamismo, presenza, predisposizione contatti umani; — gradita ma non indispensabile precedente esperienza vendita.
Si offrono: — provvigioni di sicuro interesse; — concorso spese; — formazione professionale.

[illegible] pelapportamento (06) 81.80.340 - 81.84.486

gabetti
vendita e finanziamenti immobiliari

Assume per la filiale [illegible] Torino

FUNZIONARIO COMMERCIALE

per il [illegible] acquisizione

FUNZIONARIO UFFICIO CONTRATTI

Laureato/a [illegible] Laureanda/o in giurisprudenza.

Si offre:
- Inquadramento Settore Commercio;
- Trattamento economico di [illegible] interesse formato da stipendio più incentivi.

Per informazioni: **Tel. [illegible] Int. 103**

La **ORIGLIA S.p.A.,** produttrice di arredamenti per ufficio, per il potenziamento della propria [illegible] [illegible] **RICERCA:**

ESPERTI MONTATORI DI MOBILI

cui affidare montaggio esterno [illegible] pareti attrez[illegible] e mobili [illegible] ufficio [illegible] assoluta autonomia.

SI RICHIEDE: la disponibilità alla esecuzione di lavori fuori sede [illegible] pluriennale esperienza in montaggi [illegible] mobili e interpareti, la capacità di organizzare [illegible] portare a termine il lavoro in [illegible] autonomia.

Scrivere o telefonare per colloquio [illegible] vo a:
DIREZIONE TECNICA ORIGLIA S.p.A.
Via Ligurie 38 - [illegible] (CN)
Tel. 0172/21565

[illegible] D'AFFARI facente parte di diversificato gruppo industriale/finanziario cerca per la propria sede di Torino

DIRETTORE AMMINISTRATIVO/TESORIERE

La posizione richiede l'analisi e l'organizzazione di tutta l'attività amministrativa ed in particolare:
- La definizione delle procedure amministrative e di controllo
- La gestione dell'ufficio fidi
- La gestione della tesoreria
- Il controllo e la supervisione della contabilità generale e degli adempimenti civilistici e fiscali, soprattutto riguardo la contabilità titoli
- La definizione e il controllo dei costi di struttura

Il candidato ha una laurea in Economia - età max 40 anni - [illegible] sida esperienza contabile e amministrativa maturata in grandi aziende industriali o bancarie, conoscenza perfetta delle problematiche finanziarie e di controllo di gestione, è richiesta la lingua inglese.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a **Publikompass 415 - 10100 Torino**

[illegible] **FARMACEUTICA NAZIONALE**
in fase [illegible] potenziamento della [illegible] estera [illegible]

INFORMATRICI/TORI MEDICO SCIENTIFICI

per [illegible] provincie:
TORINO-ASTI, VERCELLI-BIELLA-IVREA, ALESSANDRIA, CUNEO

Si richiede: Laurea in discipline scientifiche o equivalente [illegible] cultura universitaria [illegible] comunque [illegible] comprovata esperienza nel settore, auto propria.
Si offre: inquadramento [illegible], guadagni progressivi di sicuro interesse, un lavoro con prodotti di prestigio internazionale.
I candidati parteciperanno a corsi di formazione professionale. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alla Camera di Commercio.
La selezione verrà effettuata da personale dell'Azienda.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando **sulla busta il RIF. A-918 e le Zone di interesse,** a: SINTEX S.r.l. - 20146 Milano - Via Frua 22 - tel. [illegible]

PRIMARIA SOCIETA' [illegible]

ricerca

per [illegible]

FUNZIONARI ED IMPIEGATI

E' richiesto diploma di ragioneria [illegible] laurea in discipline economico-giuridiche.

Costituisce elemento preferenziale esperienza nel settore o in quello bancario maturata in uffici fidi [illegible] sviluppo.

Contratto di lavoro del Credito.

Inviare dettagliato curriculum dattiloscritto con recapito telefonico a **Publikompass 414 - 10100 Torino.**

Prestigiosa [illegible] di **Supermercati** ricerca

GIOVANE DIPLOMATO

di età [illegible] tra i 22 ed i 26 [illegible] da inserire all'interno dei propri reparti [illegible] prodotti [illegible] **alimentari freschi.**
Costituiscono requisiti indispensabili **una personalità dinamica** ed **estroversa** uni[illegible] [illegible] spiccata attitudine al **lavoro** [illegible] [illegible] ed ai **rapporti umani.**
[illegible] [illegible] di lavoro è in [illegible]
Inviare un dettagliato curriculum, evidenziando un recapito telefonico a:

Publikompass 413 - 10100 Torino.

Un importante e solido gruppo industriale operante nel settore tessile con una presenza significativa a livello internazionale, per il potenziamento della funzione ACQUISTI, ci ha incaricati di ricercare:

ACQUISITORE SENIOR LAVORAZIONI MECCANICHE ESTERNE

La posizione comporta il coordinamento di acquisti di lavorazioni meccaniche esterne di parti a [redacted]. Vogliamo entrare in contatto con diplomati tecnici o laureati in ingegneria meccanica di circa [redacted] anni che abbiano maturato un'esperienza almeno quinquennale di acquisti di parti meccaniche a disegno e che abbiano una sicura conoscenza di disegni meccanici anche complessi, di macchine ad asportazione di truciolo e di cicli di lavoro. Si richiede inoltre una approfondita conoscenza della contrattualistica inerente rapporti di fornitura ed una discreta conoscenza di almeno due delle seguenti lingue straniere: francese, inglese, tedesco. L'inquadramento previsto è ai massimi livelli impiegatizi e la retribuzione commisurata alle esperienze [redacted] 517)

ACQUISITORE TECNICO

Vogliamo entrare in contatto con periti meccanici che abbiano maturato qualche anno di esperienza in uffici acquisti in grado di occuparsi di acquisti su commessa di parti meccaniche a disegno e non e di componenti di impianti pneumatici idraulici ed oleodinamici. Si richiede una buona conoscenza della lingua francese o inglese.

Inquadramento e retribuzione saranno definiti in base alle esperienze maturate. (Rif. 518)

La sede di lavoro è Torino.

Assicurando la massima riservatezza preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum citando sulla busta il riferimento d'interesse.

CONSEA

Azienda Automobilistica facente parte di diversificato gruppo industriale/finanziario con sede in Piemonte cerca

ISPETTORI D'AREA NIELSEN

I cui compiti, alle dipendenze del direttore vendite, saranno di sviluppo e di coordinamento della rete di concessionari di vendita/assistenza.

SI RICHIEDE:
- completa e valorizzante esperienza pluriennale di vendita di beni ammortizzabili in posizioni di responsabilità e autonomia.
- ottima conoscenza del settore autoricambi.
- buone attitudini organizzative e contatti personali
- età max 35 anni
- sede di lavoro e residenza nella zona di appartenenza.

AREA 1 - Piemonte - Liguria - Lombardia (TO-MI)
AREA 2 - Emilia Romagna - Tre Venezie (BO-VR-PD-VE)
AREA 3 - Toscana - Marche - Abruzzo - Umbria - Lazio (PI - Roma)
AREA 4 - Campania - Molise - Puglia - Calabria - Lucania - Sicilia - Sardegna (NA-BA).

SI OFFRE:
contratto d'agenzia con qualifica di ispettore alle vendite e pacchetto retributivo composto da macchina aziendale di prestigio, fisso e provvigioni incentivanti, oltre che a concreta possibilità di carriera.

CAPO UFFICIO ACQUISTI

Ingegnere meccanico - età max 40 anni - lingua inglese - esperienza di motoristica e componentistica meccanica e gestione delle scorte
Inquadramento ai migliori livelli di mercato.
Sede di lavoro Piemonte.

CAPO UFFICIO VENDITE

Esperienza almeno quinquennale nella posizione presso aziende di beni durevoli - età max 35 anni - lingua inglese - inquadramento ai migliori livelli di mercato. Sede di lavoro Piemonte. Per tutte le posizioni inviare dettagliato curriculum a **Publikompass 416** - 10100 Torino

---

AZIENDA LEADER IN EUROPA
di prodotti plastici, per il settore ferramenta, bricolage, articoli da pesca, giardinaggio, edilizia

AGENTI PLURIMANDATARI

fortemente introdotti in Piemonte, Liguria e restanti regioni.
Offresi trattamento provvigionale ai massimi livelli più incentivi, in un ambiente caratterizzato da forte imprenditorialità.
Per informazioni telefonare orario ufficio 9/12.30 e 14.30/18 allo 011/54.36.17

Importante azienda metalmeccanica affermata a livello nazionale ed internazionale e leader nel settore, cerca:

OPERAI QUALIFICATI

possibilmente con esperienza nel campo della saldatura di delle macchine utensili C/N da inserire nel proprio stabilimento di produzione situato [redacted] cintura nord di Torino.

Si prega di inviare curriculum con esperienze di lavoro a:

PUBLIKOMPASS N. 401 - 10100 TORINO

Nota Società Commerciale, leader nel settore della *manutenzione di prestazione*, presente sul mercato italiano con marchi tedeschi ricerca

COORDINATORE COMMERCIALE

Si richiede
— diploma tecnico o cultura equivalente
— età indicativa 25-30 anni
— esperienza maturata preferibilmente nel settore in posizioni commerciali e/o di marketing all'interno di aziende moderamente strutturate con sistemi EDP
— attitudine ai rapporti con la clientela e con la rete di vendita
— disponibilità a compiere brevi trasferte in ambito nazionale
— è indispensabile la conoscenza della lingua inglese e/o tedesca.

Si offre:
— un ambiente di lavoro giovane e dinamico
— condizioni di mercato estremamente interessanti in quanto determinate da una costante supervisione
— possibilità di sviluppo professionale inerente alle effettive capacità

Sede di lavoro: prima cintura Nord-Ovest di Torino
Inviare dettagliato curriculum manoscritto citando anche sulla busta il rif. 235/89 a

Pragmos

AMERICAN EXPRESS
per potenziare la sua struttura commerciale seleziona

FUNZIONARI DI VENDITA

Rif. S-798 — per la zona di Torino

cui verranno affidati obiettivi di cura, sviluppo e mantenimento della clientela.

I candidati ideali avranno età compresa fra i 25 e i 35 anni, diploma di scuola media superiore e/o cultura universitaria, preferibilmente un'esperienza specifica nel settore dei servizi.

Ai requisiti essenziali di attitudine ai rapporti interpersonali e capacità dialettiche, si aggiungano determinazione nel raggiungimento dei risultati, capacità organizzative e disponibilità a viaggiare.

E' richiesta l'effettiva conoscenza della lingua inglese, sia parlata che scritta.

L'ambiente di lavoro è giovane, dinamico e altamente competitivo.

L'inquadramento, alle dirette dipendenze dell'Azienda, prevede uno schema retributivo particolarmente interessante articolato anche su incentivi e autovettura aziendale.

Gli interessati sono pregati di inviare il loro curriculum corredato di recapito telefonico e citando anche sulla busta il riferimento alla posizione, a:

Sintex

SINTEX S.r.l. - 00138 Roma - Via della Mendola, [redacted] - Tel. [redacted]

PHILIPS

Philips S.p.A. - Divisione I. & E. - Test and Measuring [redacted] menti, nel quadro della recente alleanza con **Fluke**, dedicata alla commercializzazione della gamma completa di strumentazione di misura (oscilloscopi, contatori, generatori di impulsi, calibratori, sistemi A.I.E.), [redacted] contatto con [redacted] GIOVANE

FUNZIONARIO COMMERCIALE

rif. TM

che opererà nell'area piemontese.

Requisiti indispensabili sono una buona base tecnica, la conoscenza della lingua inglese e un'età inferiore a 30 anni.

La provenienza da un ambiente di Laboratorio e/o un'esperienza [redacted] vendita di prodotti affini [redacted] elementi [redacted] ne positiva.

Sede di lavoro: Torino.

Desideriamo che l'invio del curriculum avvenga **per espresso citando il riferimento anche sulla busta a:**

Philips S.p.A. - Divisione I. & E. - Servizi del Personale - Viale Elvezia, 2 - 20052 [redacted] MI

ATTIVITA' INDIPENDENTE

L'attività proposta, che può essere affiancata alla attuale occupazione, può essere svolta da qualsiasi persona in quanto non necessita di esperienze specifiche. L'attività, di carattere imprenditoriale, consiste nella [redacted] sinbuzione di una gamma di prodotti di consumo a punti vendita precostituiti nella Vs. zona di residenza. Il tipo dei prodotti distribuiti permette di realizzare utili [redacted] tre il 60%. Requisiti richiesti indispensabili:
- disponibilità di almeno 6 [redacted] settimanali, non continuative;
- disponibilità di un capitale liquido di almeno Lit. 15.500.000 per la copertura dei costi di avviamento;
- maggiore età, [redacted] età e [redacted]
- disponibilità immediata [redacted] a brevissimo tempo.

Interessi garantiti sul capitale con contratto a termini di legge.

Verrà data risposta a tutti. Inviare dati personali, indirizzo [redacted] (telefono, citando chiaramente anche sulla [redacted] busta S alla:

A.S.C.O. - Casella Postale 301 - 35100 Padova incaricata della pubblicazione dell'inserzione.

MERLO S.p.A.
Costruzioni Metalmeccaniche
S. Defendente di Cavallermaggiore (CN)
Tel. 0171 [redacted]

ricerca

N. 1 INGEGNERE MECCANICO

Quale responsabile ufficio tecnico e per lo sviluppo prodotto e collaboratore con la Direzione Tecnica.
La conoscenza del settore idroelettrico for[illegible] di apparecchiature di sollevamento sarà [illegible] preferenziale.
Si offre inserimento in azienda di 3-4 anni in [illegible] strategici.
Inviare curriculum e telefonare ufficio per [illegible]

Azienda costruttrice macchine utensili, zona Torino, ricerca

DISEGNATORI MECCANICI

Scrivere a:
[redacted]
[redacted] 8121 - 10100 Torino.

---

arexons

La S.I.P.A.L. AREXONS S.p.A.

leader nel mercato dei prodotti chimici per la manutenzione dell'auto con marchi quali Forex, Smash, Shado, Svitol, ricerca per la propria Divisione Auto

AGENTE ESCLUSIVO MONO-MANDATARIO

Zona: **AOSTA - [redacted] PARTE CITTA' e PARTE PROVINCIA**

Si richiede: età compresa fra i 22 e i 32 anni, iscrizione al ruolo degli Agenti di Commercio; automezzo proprio e recapito telefonico; buon livello culturale, preferibilmente diploma di scuola media superiore.

Si offre: congruo portafoglio clienti; corso tecnico di [redacted] all'avvio; [redacted] rimento in Azienda marketing [redacted]. [redacted] provvigionale e incentivi di [redacted]

Inviare dettagliato curriculum **per espresso, con recapito telefonico, [redacted] chiaramente anche sulla busta il Rif. A-934, a:** SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. (02) 469.1417

BUSINESS

[redacted] libero [redacted]
Avete un capitale d'investimento di L. 12.000.000?

Noi abbiamo quello che fa per voi.

Vi proponiamo un'attività semplice e moderna di carattere imprenditoriale. Avviata dal nostro personale, [redacted] svolgere nella [redacted] zona di residenza. Compito preliminarmente esplicativo [redacted] buone possibilità di guadagni, escludendo ogni forma di vendita e consegna prodotti.

Contratto a termini di legge, utili garantiti.

Vi [redacted] sollecito riscontro, senza alcun impegno, comunicando indirizzo e telefono, citando chiaramente anche sulla busta 587 S alla:

A.S.C.O.
[redacted] **Postale 301 - 35100** [redacted]
Incaricata della pubblicazione dell'inserzione.

Il nostro Cliente, importante società di servizi facente parte di un gruppo leader nel settore delle telecomunicazioni, ha incaricato di ricercare

50 GIOVANI [redacted]

da assumere con Contratto Formazione e Lavoro e inserire con la qualifica di installatori di centrali telefoniche e di prodotti di trasmissione.
Desideriamo entrare in contatto con giovani di età superiore ai [redacted] anni; militesenti; [redacted] diploma di qualifica professionale; in possesso di patente; disponibili a trasferte in ambito regionale.
Sede di assunzione Torino.
Si offre un lavoro dinamico e stimolante supportato da un adeguato periodo di addestramento.
I interessati [redacted] pregati di telefonare al [redacted] e di inviare per [redacted] un dettagliato curriculum vitae indicando, anche sulla busta, il riferimento 298/S, a:

MARKA — CONSULENZA SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE
Piazza della Vetra, 17 - 20123 [redacted]
Tel. 02 89 00 170 - 89 00 180 - 89 00 190

Azienda di servizi leader nel proprio [redacted] ricerca per lo sviluppo [redacted] propria struttura promozionale

VENDITORI VENDITRICI

Questa un'interessante opportunità per venditori di buon livello culturale che abbiano maturato [redacted] significativa esperienza nella vendita dei servizi.

Comunicazione efficace, capacità di programmare il proprio lavoro e spirito di iniziativa completano il profilo dei candidati ideali.

Requisiti preferenziali saranno:
- esperienza maturata nella vendita di [redacted]
- laurea o cultura equivalente
- età indicativa: [redacted] anni

Le persone saranno inserite in un settore dell'azienda a rapido sviluppo.

L'area di lavoro sarà Torino Città e Provincia, Cuneo e Provincia.

Il package retributivo, composto da stipendio, bonus e auto aziendale è di sicuro interesse.

I candidati interessati possono [redacted] dettagliato curriculum a: [redacted] **412 - 10100 Torino.**

[redacted] GRUPPO

CERCA CONTABILE

con [redacted] significativa [redacted], responsabile, capacità ad autonomia in contabilità generale, elaborazione dati contabilità ML banche computer, fatturazione. Età preferenziale 25/30 anni. Inviare C.V. dettagliato citando RIF. UC.05.

DI DIREZIONE

generale ottima conoscenza inglese, [redacted], stenodattilografia, [redacted] supporto personal computer [redacted], preferibile cultura, esperienza acquisita in analoga posizione. Retribuzione adeguata. Inviare C.V. [redacted] RIF. [redacted]

GRAFICO

[redacted], con esperienza pluriennale preferibilmente [redacted] tecniche approfondite. Notevole capacità di impaginazione e [redacted]

Inviare dettagliato C.V. citando RIF. UC.03

Scrivere Pubblikompass 8502 [redacted] **Torino.**

Siamo una [redacted] le Società leader nel settore [redacted] Factoring, espressione di una delle principali categorie di Banche italiane.

Cerchiamo un collaboratore dinamico e preparato, che [redacted] una significativa esperienza di almeno 4 anni in aziende del settore bancario o parabancario, a cui affidare il ruolo di

responsabile di [redacted]
(Piemonte e Liguria)

Sarà suo compito sviluppare l'attività della società e promuovere la conoscenza dei servizi mediante [redacted] sistematica presso la [redacted] acquisita e potenziale, ricoprendo una mansione ricca di contenuti professionali e di notevole responsabilità.

Il [redacted] di laurea in discipline economiche sarà considerato requisito preferenziale. *La sede di lavoro sarà Torino.*

La [redacted] verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente. Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche [redacted] busta 6470 S. alla:

Divisione
Selezione del Personale
dell'**ORGA S.r.l.**
20129 MILANO - Via Plinio 63
Tel. [redacted]

ORGA

Multinazionale leader mondiale nel settore dell'elettronica, operante in Italia con alcune migliaia di dipendenti, nell'ambito di un programma di potenziamento delle proprie STRUTTURE DI VENDITA DI SISTEMI TELEFONICI PRIVATI ricerca

Area Sales Managers

Alla posizione prevede la responsabilità dell'organizzazione e supervisione delle attività di vendita quali e coordinamento di funzionari tecnico-commerciali, agenti e distributori, la gestione diretta di grandi clienti e l'implementazione della rete distributiva.

Si richiede:
- comprovata esperienza di vendita di prodotti ad elevato contenuto tecnologico e di gestione e motivazione di venditori,
- dinamismo, doti di leadership, [redacted] di innativa determinazione nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Laurea e provenienza dal settore delle telefonia costituiranno titolo preferenziale.
Ai candidati prescelti offriamo l'inserimento in un gruppo in forte sviluppo, interessanti piani di formazione e notevoli opportunità di carriera e di affermazione professionale.
L'inquadramento e il livello retributivo sono di sicuro interesse, e prevedono l'integrazione della retribuzione con sistemi [redacted]
Sede di lavoro Torino.
La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente; segnalare pertanto la [redacted] ciità con cui non [redacted] entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 6460 S. alla
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - [redacted] Pirelli, [redacted] - Tel. 02/20.24.61

ORGA

AZIENDA LEADER NEL SETTORE ABBIGLIAMENTO ED OPERANTE A LIVELLO INTERNAZIONALE DESIDERA CONTATTARE

stilisti/e (6467 S.)
assistenti stile (6468 S.)
progettisti moda (6469 S.)

La ricerca è orientata su giovani con una formazione scolastica e specialistica attinente il settore ed eventualmente [redacted] una precedente esperienza.
Gode di preferenza la persona che ha già avuto modo di partecipare attivamente alla creazione di una collezione intendendo per creazione: analisi tendenze moda ed impulsi di mercato, ideazione dei figurini, ricerca e [redacted] tessuti, dialogo [redacted] il [redacted] per il [redacted] sviluppo, confezione [redacted] analisi costi.
I giovani che mirano a «vestire gli altri» con il «proprio stile» e che vogliono emergere con la loro professionalità e personalità in un ambiente moda sempre più avvincente e al tempo stesso vincente, sono pregati di scrivere allegando [redacted] fotografia e indicando il riferimento di interesse alla:

Divisione Selezione del Personale dell'**ORGA S.r.l.**
10134 TORINO - Palazzo IOS - Via Egeo 16 - Tel. 011/31.32.372

ORGA

[redacted] IMPORTANTI LAVORI IN PIEMONTE

Pos. 1) CAPO [redacted]
- Laurea in ingegneria
- Esperienza nella gestione tecnica/amministrativa di cantieri con capacità organizzativa di autonoma decisione
- Età 35-45 anni
- [redacted] ubo [redacted].

Pos. 2) CAPO [redacted]
- Diploma [redacted]
- Esperienza nella [redacted] lavori [redacted] di una [redacted]
- [redacted] di [redacted] e [redacted] di [redacted] produttivi
- Organizzazione e gestione di turni e subappalti
- Età 30-40 anni

● Retribuzione commisurata alla capacità effettiva

Pos. 3) CONTABILIZZAZIONE LAVORI

Richiesta:
- Diploma tecnico
- Esperienza nella contabilità [redacted] Ente Pubblico
- Età 30-40 anni

● Retribuzione commisurata a capacità effettive.

Pos. 4) [redacted]

Richiesta:
- Diploma tecnico
- Esperienza trattamenti di lavori stradali di una certa importanza
- Età 30-40 anni

● Retribuzione commisurata a capacità effettive.

Le persone interessate dovranno inviare un dettagliato curriculum delle esperienze acquisite. Si prega di evidenziare chiaramente la posizione di interesse.
Scrivere a **Publikompass 416 - 10100 Torino.**
Il personale dell'Azienda è al corrente di tale richiesta.

WÜRTH — Prodotti e sistemi di fissaggio

Gruppo multinazionale operante in Italia da oltre 25 anni nel settore dei prodotti chimici, dell'attrezzatura, [redacted] lo minuteria metallica, e dei sistemi di fissaggio, ricerca

AGENTI MONOMANDATARI

[redacted] CUNEO - VERCELLI - ASTI e previnee

[redacted] richiede:
- un'età compresa fra i 24 ed i 38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

L'Azienda offre provvigioni ed incentivi di vendita, indennità vettura, rimborso spese, [redacted] corso di formazione tecnico-pratico in zona e presso il "training center" aziendale, [redacted] costante aggiornamento dei funzionari della società, inquadramento ENASARCO.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la sigla giu[redacted], a Würth 29018 TERLANO(BZ).

Azienda internazionale, leader nel proprio settore e fra le prime in Italia, sta attuando un notevole potenziamento della propria Organizzazione. Ricerca pertanto

GIOVANI LAUREATI

L'inserimento iniziale prevede un periodo di training di circa due mesi presso la Sede di Roma, completamente a carico della Società e con riconoscimento immediato del rapporto di lavoro e relativo trattamento economico. L'Azienda, che è disponibile a prendere in considerazione qualsiasi tipo di laurea, destinerà poi i candidati prescelti all'Informazione Medico Scientifica. L'immagine sociale, la particolare cura posta nell'addestramento e nella formazione professionale, la possibilità di valorizzazione delle qualità personali in un ambiente lavorativo ove le doti umane sono opportunamente evidenziate, costituiscono fattori che rendono questa offerta particolarmente interessante per giovani con adeguate caratteristiche attitudinali e motivazionali, prescindendo dall'indirizzo scientifico del corso di laurea. Al momento la Società è in grado di offrire questa opportunità a candidati che rispondano ai requisiti richiesti e che risiedano a:

[illegible] Rif. 883 - Novara Rif. [illegible]

Il livello di inserimento sia normativo che economico, è superiore a quello contrattualmente previsto per la posizione ed è senz'altro fra i più elevati tra quelli offerti dal mercato del lavoro. Si richiede auto propria, residenza nelle città indicate e il servizio militare assolto. Gli incontri preliminari avverranno al più presto in zona e serviranno a fornire informazioni più complete. Gli interessati sono pregati di inviare, per espresso, un dettagliato curriculum vitae e professionale, indicando un recapito telefonico, alla **PA Personnel Services - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma** - citando il riferimento di interesse anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono [illegible] società con le quali non [illegible] entrare in contatto.

PA Personnel Services

Milano, Via Turati, 40 Telefono 02-654321 - Roma, Lungotevere Mellini, 44 Telefono 06-[illegible]

Nota industria Multinazionale produttrice di beni di consumo durevoli, nel programma di consolidamento dei propri organici commerciali, ricerca per le Regioni **PIEMONTE - LIGURIA e VALLE D'AOSTA:**

SPECIALISTA REGIONALE VENDITE

La mansione consiste prevalentemente nel promuovere la vendita presso utenti selezionati e operatori del settore; prevede inoltre il servizio di assistenza tecnica sul campo e la diretta partecipazione ad iniziative pubblicitarie e promozionali. Per ricoprire la posizione si richiede un'età tra i 25-28 anni, diploma di perito agrario o comunque ad indirizzo tecnico, militesenza, patente auto, disponibilità a viaggiare e residenza in zona. Costituiranno titolo preferenziale precedenti esperienze di vendita e/o promozione. La Società offre inquadramento ai più alti livelli, qualificanti mensilità, bonus ed incentivi, corso teorico pratico di addestramento iniziale ed una costante formazione e qualificazione professionale. E' prevista la dotazione di auto aziendale non reclamizzata. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla **PA Personnel Services** - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma - citando il Rif. 883 anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera [illegible] elencata società con le quali non si desidera entrare in [illegible].

PA Personnel Services

[illegible] Torelli, 40 Telefono 02-654321 - [illegible] Mellini, 44 Telefono 06-[illegible]

MSD MERCK SHARP DOHME

MERCK SHARP & DOHME

Una delle maggiori Società mondiali nel mercato farmaceutico, universalmente riconosciuta come azienda leader nella ricerca, nella gestione di risorse umane e [illegible] ricerca

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per [illegible] provinciale

Requisiti indispensabili:
- Laurea in discipline scientifiche
- Residenza a Vercelli
- Ottimo livello culturale
- Spiccate [illegible] interpersonali

L'Azienda [illegible]
- [illegible] per una valida formazione professionale
- [illegible] adeguato ai massimi livelli di mercato
- [illegible] di incentivazione e premi altamente competitivi
- [illegible] vettura aziendale

Inviare per [illegible] dettagliato curriculum indicando un [illegible]

[illegible]
Lungotevere Mellini [illegible] Roma
citando il Rif. 847 [illegible]

Società leader in strumentazione di laboratorio cerca per proprio ufficio di **Torino** un

TECNICO ELETTRONICO

con esperienza almeno biennale su strumentazione.
Si richiede disponibilità viaggiare **PIEMONTE-LIGURIA.**
Inviare curriculum dettagliato a: **FKV S.r.l.** Via Falzoni-Gallerani 15 - 24010 SORISOLE (BG)

[illegible]
cerca

[illegible]

con esperienza in [illegible] produzione, confezione settore farmaceutico-cosmetici co-alimentare.
Scrivere **Publikompass 404 - 10100 Torino**

SOCIETÀ MULTINAZIONALE

leader nel mondo in un settore di [illegible] semiautomatici destinati a aziende da più di 20 anni in costante crescita anche in Italia, grazie alla lealtà dei suoi clienti e al successo dei [illegible] cerca

[illegible]

Offre a Uomini

Lavoro se non ancora iscritti all'albo [illegible] il mestiere e l'utilizzo le proprie capacità professionali nell'ambito di un ambiente di lavoro estremamente dinamico e stimolante con guadagni di più alti livelli di mercato e concrete [illegible] di carriera.

A personalità di buona cultura, età non superiore ai 35 anni, con auto e [illegible] propri si offre:

Iniziale periodo [illegible] incentivi, completo [illegible] di [illegible] seminario tecnico ed una successiva costante assistenza in zona, tramite [illegible] più avanzati mezzi di supporto alle vendite.

Inviare curriculum vitae a **PA Personnel Services** Via Turati 40 - 20121 Milano [illegible] Rif. F [illegible]

Società multinazionale tedesca con **Sede in VERONA**, operante da oltre 10 anni sul mercato italiano nel settore dei prodotti chimici e sistemi di fissaggio, ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO

per le principali province del **PIEMONTE**

Si offre: fissa mensile - ridondo automobilistico - provvigioni - premi ed incentivi - portafoglio clienti reale - addestramento

Si richiede: età 24-35 anni - auto propria - residenza in zona - requisiti necessari [illegible] iscrizione C.C.I.A.A.

Gli interessati ad avere un colloquio diretto nella propria zona sono invitati ad inviare un breve curriculum citando il rif. SI/012 oppure telefonare al N. 045/598.544 dir. ufficio

[illegible] SIGEA

AZIENDA [illegible] IMPORTANZA NAZIONALE [illegible] E TORINO ric[illegible]

RESPONSABILE COORDINAMENTO ATTIVITA' ESTERNE

La posizione è proposta ad un giovane (27 anni) fornito di un [illegible] diploma di scuola media superiore ad indirizzo [illegible] (tecnico-organizzativo, che abbia maturato una significativa esperienza professionale almeno biennale nel coordinamento di uomini, mezzi ed attività di società di servizi distribuite su più unità produttive e nella soluzione in autonomia delle relative problematiche. La buona conoscenza della lingua inglese, la volontà di lavorare con senso di responsabilità e di autonomia operativa, la disponibilità a frequenti spostamenti nell'ambito regionale ed una spiccata [illegible] predisposizione ai contatti interpersonali completano il profilo dei [illegible] ideale [illegible] sarà inserito in mansioni di coordinamento di attività particolarmente interessanti, [illegible] potrà avvalersi di tecnologie [illegible] avanzate. **Rif. 901.**

DIPLOMATO

Si tratta di una proposta valida per un giovane non diplomato di scuola media superiore, preferibilmente ad indirizzo linguistico, con buona padronanza della lingua inglese e di due lingue straniere. La conoscenza della dattilografia e dell'uso di sistemi operativi informatici, la libertà dagli obblighi di leva, la disponibilità al lavoro a turni avvicendati e una buona predisposizione al coordinamento di attività lavorative costituiscono il presupposto per una proficua collaborazione con il candidato ideale. **Rif. 903.**

Gli interessati [illegible] sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae **per espresso**, allegando una fotografia ed indicando un recapito telefonico, alla **PA Personnel Services - Lungotevere Mellini 44 - 00193 Roma** - citando il riferimento di interesse anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella [illegible] sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Personnel Services

Milano, Via Turati, 40 Telefono 02-654321 - Roma, Lungotevere Mellini, 44 Telefono 06-[illegible]

Importante Azienda operante a [illegible] nella progettazione e costruzione di impianti [illegible], nel quadro di ulteriore potenziamento [illegible] proprie strutture, [illegible] le seguenti figure professionali:

RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI

La ricerca è rivolta a candidati di età [illegible] ai [illegible] laurea o diploma in discipline tecniche, che abbiano maturato una precedente, significativa [illegible] presso aziende modernamente organizzative. La posizione prevede la completa responsabilità del settore, [illegible] il coordinamento e la gestione di [illegible] gli acquisti relativi alle attività dell'Azienda. Si occuperà di ricerche di mercato mirate all'ottimizzazione degli acquisti, del controllo dei costi di gestione delle attrezzature e della formulazione preventiva delle esigenze operative. **Rif. 857.**

ASSISTENTE AL RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI

La posizione, alle dirette dipendenze del Responsabile Ufficio Acquisti, prevede la gestione di tutte le problematiche concernenti i materiali e le procedure di acquisto e l'emissione degli ordini. Si richiede un'età [illegible] ai 30 anni, buon livello di cultura generale ed una, seppur breve, esperienza nella posizione. **Rif. [illegible]**

PROGETTISTA SENIOR

Ci rivolgiamo a candidati di età inferiore ai 35 anni, in possesso di laurea o diploma ad indirizzo elettrotecnico che abbiano maturato una solida [illegible] di progettazione impiantistica elettrica. L'attività proposta [illegible] principalmente dedicata all'innovazione e allo sviluppo dei prodotti in stretto contatto con la Produzione per il mantenimento [illegible] livello qualitativo. **Rif. 861.**

Per [illegible] le posizioni si richiede la buona conoscenza della lingua inglese e preferibilmente, di altra lingua straniera. Doti di dinamismo, flessibilità e ottime capacità relazionali completano il profilo dei candidati ideali.

L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse saranno commisurati alle effettive capacità ed [illegible]nze acquisite.

Sede di lavoro Roma.

Gli interessati sono pregati di inviare [illegible] dettagliato curriculum [illegible] recapito telefonico [illegible]
P.A. Personnel Services
Lungotevere Mellini, [illegible] - [illegible] Roma
[illegible] di riferimento [illegible] interesse anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate Società [illegible] le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Personnel Services

Via Turati, 40 - 20121 Milano - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma

---

Società leader in strumentazione di laboratorio cerca per proprio ufficio di **Torino** un

TECNICO ELETTRONICO

con esperienza almeno biennale su strumentazione.
Si richiede disponibilità viaggiare **PIEMONTE-LIGURIA.**
Inviare curriculum dettagliato a: **FKV S.r.l.** Via Falzoni-Gallerani 15 - 24010 SORISOLE (BG)

Metodi di Insegnamento cerca

CAPO [illegible]

con esperienza decennale
Si prendono in considerazione elementi non settore legno

Scrivere
Publikompass 8438 10100 Torino

Azienda produttrice di compensati speciali **ricerca**

CAPO REPARTO 35/40enne

Buona comunicativa e attitudine al comando. A valido elemento offresi ottimo inquadramento.
Zona di lavoro: 20 km a Nord di Milano.
Scrivere **Publikompass 55/F - 20123 MILANO.**

JUNGHEINRICH

La **JUNGHEINRICH ITALIANA** S.r.l. filiale della JUNGHEINRICH di Amburgo, leader europeo nel settore dei carrelli elevatori elettrici e sistemi di movimentazione interna, presente sul mercato italiano da 30 anni intende migliorare ulteriormente la sua posizione di leader. Ricerchiamo pertanto per [illegible] nostra Sede di Torino personale motivato ad entrare in un'azienda dinamica offrendo per tutte le posizioni possibilità di sviluppo professionale.

Pos. A **INGEGNERE MECCANICO** o **ELETTROMECCANICO** anche neolaureato

Pos. B **DIPLOMATO IN DISCIPLINE TECNICHE** anche neodiplomato

Pos. C **TECNICO** con esperienza nel settore per l'assistenza presso clienti

Le prime due [illegible] prevedono lo sviluppo di progetti e di offerte nel settore della movimentazione interna e delle strutture di [illegible], la [illegible] di iniziative commerciali in collaborazione con la forza di vendita diretta.

Si richiede:
- età 25-30 anni
- disponibilità ad operare [illegible] Piemonte, Val[illegible] di Liguria
- capacità di lavorare in gruppo
- conoscenza della lingua [illegible]o tedesco
- [illegible] di [illegible]

Si offre:
- training adeguato di [illegible]
- Auto [illegible]
- [illegible] commisurata alle proprie capacità
- [illegible]

Inviare curriculum vitae manoscritto a **JUNGHEINRICH ITALIANA S.r.l.** - Via Druento 64 - 10078 Venaria [illegible] la posizione prescelta, oppure telefonando allo 011/2165021 sabato e domenica esclusi.

Azienda multinazionale tedesca con **Sede in VERONA**, operante da oltre 10 anni sul mercato italiano nel settore dei prodotti chimici e sistemi di fissaggio, ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO

per le principali province del **PIEMONTE**

Si offre: fissa mensile - ridondo automobilistico - provvigioni - premi ed incentivi - portafoglio clienti reale - addestramento

Si richiede: età 24-35 anni - auto propria - residenza in zona - requisiti necessari [illegible] iscrizione C.C.I.A.A.

Gli interessati ad avere un colloquio diretto nella propria zona sono invitati ad inviare un breve curriculum citando il rif. SI/012 oppure telefonare al N. 045/598.544 dir. ufficio

[illegible] SIGEA

Una prestigiosa multinazionale americana, leader mondiale nel settore delle **specialità chimiche per l'industria siderurgica e metalmeccanica** ci ha affidato la ricerca del

Responsabile Vendite
(linea prodotti taglio metalli)

La posizione che riferisce alla Direzione Commerciale, prevede l'inquadramento degli obiettivi di sviluppo della area gestendo e promuovendo in prima persona i rapporti con una qualificata clientela relativa ai [illegible] principalmente dell'industria automobilistica con la quale curerà anche nuove tecnologie applicative individuando inoltre nuovi canali di distribuzione e coordinando ed inquadrando l'operatività di vendita. Si richiede età orientativa 35/40 anni - cultura medio superiore - buona conoscenza della lingua inglese - pluriennale esperienza maturata in posizioni analoghe o tecnico-commerciali presso aziende chimiche o meccaniche. Attitudine ad operare per obiettivi dinamismo e tenacia motivazione ad espletare le potenzialità propria e del Gruppo sono doti e completamento del profilo. L'offerta prevede inquadramento al massimo livello impiegatizio e condizioni economiche di sicuro interesse. Ampi[illegible] collegamenti internazionali e concrete prospettive di crescita professionale. La sede aziendale è a Verona. Pregasi gli interessati di inviare un dettagliato curriculum citando il rif. S1/004

[illegible] SIGEA

Im Rahmen [illegible] Entwicklung des Deutschen Marks suchen [illegible] einen

AREA MANAGER

Die Auswahl [illegible] einen [illegible] mit realer Erfahrung im [illegible] bereich. Deutsche [illegible] Sprache, Kontakt gesprochen und g[illegible]. Das vorgesehene Entgeld entspricht den [illegible] Niveau [illegible] zieht Anfrage vor.

FAVRETTO SPA - Casa Chiari 96 Pino Torinese (TO)
Servizi del Personale - Rif.: A.M.G.D.
deutlich schreiben auf dem Umschlag

[illegible] di consulenza informatica [illegible] ricerca per i propri [illegible]

ESPERTI IN SISTEMI OPERATIVI
MS - DOS, - VMS, - UNIX

analisti e analisti programmatori Cobol C

Inviare dettagliato curriculum a **Publikompass 404 - 10100 Torino.**

STUDIO TECNICO
ricerca

[illegible]

CARROZZERIA

ottimo inquadramento

Scrivere
Publikompass 6360 [illegible] Torino

[illegible] a Ponte di massicci investimenti pubblicitari per il potenziamento dei propri organici seleziona

DIPLOMATI/E
per TORINO - NOVARA - VERCELLI

SI RICHIEDE: età 23-30 anni, bella presenza, serietà, grande dinamismo
SI OFFRE: portafoglio clienti, inquadramento di legge [illegible] che [illegible] ed incentivi.
Il training di formazione presso la [illegible] ed una assistenza [illegible] permetteranno di raggiungere in settimane di oggi un primo mese [illegible] professionale. **Per un colloquio selettivo le sono di residenza telefonare [illegible] - [illegible] ORARI: ore 9,30-13,00 - DOMANI ore 9,30/12,00.**

Agenzia nazionale di zona primaria società di erogazione bancarie operante settore finanziamenti auto, ci consente a personale ricerca:

RESPONSABILE DI [illegible]

Il prescelto sarà incaricato di promuovere i prodotti nella zona di Torino e provincia e gestire la struttura operativa.
La ricerca è orientata verso persone con specifica personalità di [illegible], di età mai 35 anni, disponibilità a brevi, residenza in zone in possesso di significative esperienze di vendita.
Gli offre: inserimento in un prestigioso gruppo in fase di espansione, trattamento economico adeguato, assistenza struttura societaria, incentivi.
Telefonare ore ufficio 011/364737 - 882719.

Azienda settore servizi seleziona **Piemonte**

DIPLOMATO/A

[illegible]

DIPLOMATO/A

[illegible] max 28enne, anche prima esperienza da affidare in zona di residenza, ricerca di coordinatore con [illegible] (possibili) di [illegible] professionale.
Richiesti auto e telefono propri, [illegible]
Garantiti [illegible] garantito L. 2.100.000.
Tel. (0864) 367.134.

Azienda cliente Ovest Torino ricerca

Dinamico disegnatore

di mandato in lamiere sottili, approfondita conoscenza del disegno sviluppato e del ciclo di lavorazione: taglio, tranciatura, piegatura e assemblaggio. Attitudine all'uso del computer Sistema CAD-CAM.
Scrivere **Publikompass 402 10100 Torino**

AGENTI REGIONALI BENI DUREVOLI

Un'azienda italiana [illegible] nella distribuzione di prodotti di alta qualità destinati ad utenza specializzata e selezionata ricerca per **Piemonte/Liguria AGENTI MONOMANDATARI** che consolidino la clientela storica ed incrementino le penetrazioni.

L'offerta è rivolta a GIOVANI che abbiano maturato [illegible] anno di esperienza nella vendita al dettaglio o [illegible] che diano [illegible] portafoglio [illegible] [illegible] inglese, [illegible] [illegible] almeno [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

4eeee
energia solare
elettricità
ecologia
europa

A Torino domani e domenica un Gran Premio che elimina i motori a scoppio

Raggi di sole nel futuro dell'auto

Una sfida tecnica e tecnologica che deve ancora compiere importanti progressi - Veicoli interessanti ma sofisticati e costosi

Il Parco del Valentino, a Torino, ospitò tra gli anni '30 e '50 numerose corse. Nuvolari, Varzi, Villoresi, Ascari volarono con le loro rombanti vetture tra alberi e fiori, in riva al Po. Quel tempo è finito, le corse si fanno negli autodromi e il parco è [illegible] turo chiuso al traffico. Si riapre domani e domenica per un Gran Premio d'eccezione, quello delle «4 E» (energia solare, elettricità, ecologia, europa), che propone una singolare sfida allineando veicoli elettrici e solari.

La manifestazione, a cura della rivista «Quattroruote», vuole essere una finestra sul futuro, una introduzione alla conoscenza di veicoli che, sotto la spinta dei problemi dell'inquinamento e del traffico, potrebbero diventare popolari nelle grandi aree metropolitane del Duemila. Certo, non nella forma attuale: siamo ancora al livello di prototipi, alcuni peraltro costruiti intorno a monoscocche simili a quelle delle [illegible] noposto di F. 1, con carrozzeria in fibra di carbonio.

Mezzi sofisticati e costosi che rappresentano, in fondo, un sogno: quello di avere un veicolo equivalente per rendimento, prestazioni e costi alle odierne [illegible] ma capace di muoversi, silenzioso e pulito, grazie ai raggi di quel sole che dà vita al nostro pianeta. I grandi costruttori sono giustificato [illegible] nei confronti delle [illegible] mosse dal sole e quando intervengono, come la General Motors con il «Sunraycer», lo fanno soprattutto per l'immagine [illegible] stato [illegible] dell'arte non è possibile produrre veicoli di questo tipo con costi industriali e prestazioni analoghe a quelle [illegible] auto con motore a scoppio.

Eppure, i veicoli elettrici — e anche quelli mossi dal sole sono tali, in quanto convertono l'energia solare in energia elettrica — ai primordi della storia dell'auto furono una stimolante [illegible] alle vetture a benzina. Nel 1899, ad esempio, la «Jamais Contente» del belga Jenatzy aveva superato i 100 km/h sul chilometro lanciato. Il sistema [illegible] abbandonato perché non offriva la potenza e l'autonomia delle macchine alimentate [illegible] combustibili derivati dal petrolio, sorgente di energia abbondante e, tutto sommato, a buon prezzo.

Sono passati 90 anni, tecnica e tecnologia hanno compiuto enormi progressi, ma la situazione è rimasta quasi la [illegible] il problema di base, veicoli elettrici tradizionali o solari, è il medesimo: non esistono ancora batterie così leggere, economiche e dotate di grande capacità di carica da rendere tali veicoli competitivi sul piano industriale e nell'uso normale. Tant'è vero che attualmente per questi mezzi si ipotizza un futuro limitato a città e centri storici, dove potenze limitate e inquinamento nullo (sia dal punto di vista acustico [illegible] da quello delle emissioni di scarichi nell'aria) potrebbero rivelarsi convenienti.

I veicoli solari appaiono assai più [illegible] di quelli elettrici tradizionali, che hanno comunque lo svantaggio di sfruttare una fonte di energia spesso derivante da prodotti inquinanti. [illegible] fatto o potenzialmente (il petrolio per non parlare del carbone o del nucleare): i «solari» sfruttano un fenomeno noto da tempo (e applicato in molti campi, dagli orologi alle calcolatrici, dagli impianti di riscaldamento ai satelliti): tramite [illegible] fotovoltaiche è possibile trasformare la luce del sole in energia elettrica. Ad esempio, quando il sole splende, su una superficie grande come un campo [illegible] tennis ogni 2'30" giunge l'energia equivalente a circa un litro di benzina.

Un veicolo solare tipico è ricoperto da un «tappeto» di celle fotovoltaiche. Le più raffinate, quelle del «Sunraycer», sono di arseniuro di gallio. Note per impieghi spaziali, sono grandi come un francobollo, costano 350 mila lire ciascuna (per una minivettura ne occorrono tante da coprire almeno una superficie di 3 mq) e offrono una resa di conversione che sfiora il 30%.

Naturalmente, un'auto di questo tipo abbisogna anche di altri dispositivi per muoversi, come motori elettrici, batterie, centraline elettroniche e così via. L'aspetto più caratteristico di un veicolo solare, il «tappeto» di celle fotovoltaiche, potrebbe anche scomparire. Esiste una soluzione alternativa: trasferire le celle su un grande pannello fisso da collocare in giardino o sul tetto e fornire l'energia così ricavata mediante un comune allacciamento. Chiaro che la vettura può muoversi solo in ragione dell'autonomia [illegible] batteria di bordo: in genere un centinaio di chilometri con velocità non superiore ai 70 l'ora.

Il confronto con la più [illegible] desta delle utilitarie è perso in partenza. Ma chi avrebbe puntato un centesimo alla fine del [illegible] scorso sul motore a scoppio?

Michele [illegible]

Ecco una Y10 che si muove a batterie

Al «Gran Premio 4E» partecipa anche la Fiat Auto con una Lancia-Autobianchi Y10 elettrica, iscritta nella classe da 500 a 1.000 kg (i concorrenti sono divisi in quattro categorie a seconda [illegible] peso del veicolo). Il Gruppo torinese espone, a contorno della manifestazione, quattro vetture della serie «Europa», con propulsori rispondenti ai limiti di emissione Cee: Uno 75 i.e., Tipo DOT 1600 i.e., Lancia Thema i.e., Alfa Romeo 164 3.0 V6.

La Y10 «elettrica», pertanto [illegible] fiecia uso di tecnologie studiate in vista di un futuro impiego, è un prototipo esclusivamente preparato per la gara e non prefigura un eventuale sviluppo per la produzione di serie. La vettura, dotata di un motore elettrico in corrente continua da 14 kW (19 Cv), ha una batteria al nichel-cadmio di 90 moduli da circa 100 Ah e 1,2 Volt ciascuno (108 in totale). Velocità max 110-120 km/h, autonomia a 60 l'ora km 100.

I nodi della trazione elettrica

In questi giorni tornano sulla scena i veicoli a trazione elettrica: le energie necessarie è fruito (e molti con dal sole) con il Gran Premio del Valentino. Ve ne sono di tutti i tipi, realizzati da grandi costruttori, industrie specializzate, appassionati. E si va dalla Lancia-Autobianchi Y 10 sperimentale fino a prototipi che presentano una parentela assai scarsa con le automobili di tutti i giorni.

Le auto elettriche sono oggetti misteriosi di cui si parla ogni tanto come veicoli utili per risolvere il problema dell'inquinamento, glissando sui loro problemi specifici. E' necessario chiarire che la tecnica moderna ha reso molto efficiente il sistema di trazione-comando, composto dal motore elettrico e dal "chopper", cioè il regolatore di velocità. Non altrettanto si può dire per la batteria, l'elemento che in pratica sostituisce il serbatoio delle normali vetture a benzina o a gasolio.

E per definire subito i termini del problema, sottolineiamo che il serbatoio di un'auto media pesa, col suo contenuto, circa 60-70 kg, consente un'autonomia di almeno 400 km e può essere riformito in pochi minuti. Per contro, anche le batterie più perfezionate pesano molte volte di più, offrono un'autonomia di 100-120 km e richiedono ore per la ricarica. Inoltre al momento attuale, le batterie più efficienti costano ben più di quelle al piombo, le uniche utilizzate sui veicoli commerciali.

Posto in questi termini il problema, l'auto elettrica rimane per ora circoscritta ad applicazioni speciali (in Inghilterra si usano veicoli di tal genere per distribuire il latte e per la raccolta dei rifiuti, grazie alla loro silenziosità e al buon rendimento). Il costo viene ragionevolmente ammortizzato e le operazioni di manutenzione (ritenute da quelle richieste in un mezzo a benzina) sono eseguite da personale preparato.

Una delle soluzioni più promettenti potrebbe essere la «fuel cell», o pila a combustibile, che sfrutta fenomeni chimici per produrre elettricità. Attualmente sperimentata la pila alluminio-aria, la reazione dell'alluminio è quella che produce la maggior quantità di energia rispetto al peso del materiale impiegato.

L'auto elettrica si presenta bene per l'uso in città, dato che non emette gas inquinanti. Però la clientela deve sopportare un maggior costo e avere disponibile corrente abbondante e a buon mercato per la ricarica.

Naturalmente i veicoli che colpiscono di più l'immaginazione popolare sono quelli ad energia solare. Si tratta di un'energia praticamente rinnovabile ogni giorno a una ragionevole. Anche in questo caso, però, bisogna prendere in esame le difficoltà: occorrono parecchi metri quadri di pannelli fotovoltaici per trasformare direttamente la luce del sole in corrente elettrica.

La tecnologia spaziale applicata in questo settore ha permesso alla General Motors di costruire un veicolo che ha traversato l'Australia a tempo di record. Ma le sue dimensioni (12 metri di lunghezza) mal si addicono al traffico cittadino e il costo (circa 4 miliardi) è al di là di ogni logico discorso industriale e commerciale.

Gianni Rogliatti

Nell'89 la Casa tedesca venderà oltre 500 mila vetture

La [illegible] va [illegible] gonfie vele
Boom anche in Giappone

E' la prima [illegible] sei [illegible] Levante - I [illegible] economici

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «*Per cinque la sfida della produzione automobilistica giapponese in Europa e nel mondo, la rivedi [illegible] di aumentare [illegible] competitività come ha fatto e sta facendo oggi [illegible] rostro Fiat. [illegible] altre parole, dobbiamo cambiarli attaccando e [illegible] cercando di difenderci con autolimitazioni, anche perché siamo convinti che i giapponesi possano essere battuti dall'Europa, sia sul piano tecnico, sia su quello tecnologico*».

Lo ha detto, in un incontro a Milano, Volker Doppelfeld, consigliere d'amministrazione e responsabile del settore finanziario della Bmw Ag. Doppelfeld ha presentato alla [illegible] stampa italiana i risultati 1988 e le previsioni per l'89 del gruppo automobilistico tedesco.

Il manager tedesco ha definito prive di ogni fondamento le voci circa particolari rapporti con [illegible] Fiat, «voci — ha detto — *che si diffondono periodicamente, ma la Bmw [illegible] è controllata dalla famiglia Quandt) resterà indipendente e ha la forza per farlo*».

Sull'aumento di capitale, che sarà proposto in luglio all'assemblea degli azionisti, Doppelfeld ha precisato che esso non servirà ad acquisire denaro fresco per [illegible] società (l'operazione è per un importo di 37,5 milioni di marchi su un capitale di 750 milioni), ma per mettere a disposizione dei dipendenti nuove azioni di tipo «agevolato», senza diritto di voto, ma con rendimento elevato. «*L'ultimo vero aumento di capitale, lo Bmw lo ha fatto nel [illegible] per 150 milioni di marchi, oggi abbiamo disponibilità finanziarie per ogni evenienza*».

L'andamento '88 è, infatti, di piena salute per il gruppo, sia per il buon andamento generale del mercato automobilistico, sia per la sua produzione di [illegible] qualità. L'utile netto è stato l'anno scorso di 375 milioni di marchi (oltre [illegible] miliardi di lire); il fatturato di 25 miliardi di marchi (17.500 miliardi di lire), il 25% in più rispetto all'87; [illegible] sono state prodotte [illegible] vetture (+ 5% sull'87) e ne sono state vendute 487.000 (+ 6%), riducendo ulteriormente gli stock. Il dividendo proposto è di [illegible] marchi (quasi [illegible] lire) per azione.

Le vetture più vendute appartengono alla «Serie 3», cioè al modello più «piccolo» nella gamma produttiva della Bmw, con 270.000 unità. «Ma — ha precisato Doppelfeld — [illegible] miracolo dell'88 è rappresentato [illegible] "Serie 5", le cui vendite [illegible] andate [illegible] di là di ogni previsione. *Abbiamo immatricolato la bellezza di [illegible] macchine. Nell'89 prevediamo di venderne ancora di più, tanto che contiamo di arrivare a fine anno a superare il traguardo delle 500.000 unità*».

In particolare, per quanto riguarda [illegible] nuova «Serie 5», la [illegible] grande prestigio con elimdrate che spaziano da 2000 a 3500 cc, la produzione è ora di oltre 800 unità al giorno contro un massimo di 550 raggiunto per il modello precedente. Anche la «Serie 7», l'ammiraglia di [illegible] lusso della Casa di Monaco, ha dato molte soddisfazioni e si [illegible] ora in posizione [illegible] der su vari mercati nel settore delle auto [illegible] altissima [illegible].

Nell'88 il Gruppo Bmw ha venduto 43.500 auto in Gran Bretagna, 32.000 in Francia e ben 27.000 [illegible] Giappone. Nel Sol Levante la Casa tedesca è così risultata al primo posto tra [illegible] europei. Negli [illegible] Uniti, infine, la Bmw ha immatricolato 73.400 vetture, un po' meno rispetto agli anni precedenti, ma la nuova «Serie 5» non era [illegible] ora sul mercato. Nei prossimi anni gli investimenti saranno pari a 2400 miliardi di [illegible] l'anno, di cui [illegible] parte per ricerche e sviluppo. Nel primo quadrimestre '89 le vendite Bmw sono ulteriormente cresciute del 23%, con 181.000 pezzi e un fatturato di quasi [illegible] miliardi di marchi (4300 miliardi di lire).

Infine, sono stati forniti i [illegible] della Bmw Italia. La società ha venduto nel nostro Paese 33.653 auto nell'88 (+ 31,1% sull'87), [illegible] fatturato 711 miliardi di lire (+ 53%) e nei primi quattro mesi dell'89 ne ha già immatricolate circa 13.000 con un incremento [illegible] 39% sullo stesso periodo [illegible]. Il fatturato del primo quadrimestre è salito a [illegible] miliardi, il 59% in più rispetto ad un anno fa.

Renzo Villare

Con la Esprit, una filante berlinetta dotata di marmitta catalitica

La Lotus ritorna in Italia

Viene distribuita [illegible] Autexpò: 200-250 esemplari all'anno - Motore 4 [illegible] sovralimentato, prestazioni sportive (oltre [illegible] km/h) - Le caratteristiche

Toh, chi si rivede. Torna a essere venduta in Italia la Lotus, nome [illegible] in campo sportivo (chi non ricorda Colin Chapman, Jim Clark e tanti altri eroi della Formula 1?) ma meno conosciuto in quello — [illegible] dire? — dell'automobilismo normale. Eppure, la Lotus, entrata a far parte nell'86 nell'impero General Motors, [illegible] fin dagli Anni 50 [illegible] una produzione in piccola serie di vetture granturismo. Ricordiamo le Elite, Esprit, Excelle [illegible] la Casa inglese ha venduto 2.300 vetture, ma conta di salire a quota 5.000 nel giro di pochi anni. Ci sono [illegible] reparto produzione, un centro ricerche e un [illegible] prove.

Il ritorno avviene tramite la Autexpo, società di Ora (Bolzano) che importa da tempo [illegible] fuoristrada Suzuki e che, [illegible] recente passato, ha commercializzato la Ferrari nel sud della Germania e nel Trivenето. [illegible] attesa a fine settembre [illegible] un roadster a due posti con motore 1600 costruito dalla Isuzu (sempre impero GM) e di futuro ulteriore allargamento della gamma Lotus, la Autexpò ha deciso di distribuire nel [illegible] Paese l'ultima versione della berlinetta Esprit (la prima nacque nel '76 su design di Giorgio [illegible] gietto).

Si tratta di [illegible] granturismo di tipo classico, con telaio a trave centrale e motore centrale-posteriore, [illegible] due posti secchi, carrozzeria in plastica, disegno molto aggressivo. Il propulsore è un 4 cilindri turbo di 2174 cc dotato [illegible] sistema di iniezione e accensione elettroniche, [illegible] cooler aria-acqua, catalizzatore. La potenza è di 264 Cv a [illegible] giri/minuto: [illegible] valore ragguardevole (quella specifica è di 120 Cv/litro), che permette prestazioni eccellenti. Si passa [illegible] zero a 100 l'ora in 4"7, bastano 11"5 per arrivare a 160 km/h, la velocità massima è di 262 km/h. In caso di necessità, è disponibile per 30" una pressione supplementare di sovralimentazione (e si sale a 280 Cv).

C[illegible] Esprit? E' una berlinetta filante, con vistosi elementi aerodinamici, abitacolo ris[illegible] I. Una [illegible] in [illegible] certo [illegible] non si parla di trazione integrale, di Abs, di [illegible] bloccante, metterti al volante è impresa da gentiluomini. [illegible] compenso, la Esprit offre un comportamento stradale che richiama le [illegible] da competizione. Alla Autexpò pensano di venderne 200-250 all'anno. [illegible] 106 milioni e mezzo (esiste anche [illegible] sione senza intercooler che costa «solo» [illegible] milioni).

«*Questa è una macchina per autentici sportivi, per gente che [illegible] la funzionalità. [illegible] tenuta [illegible] strada, un certo tipo di guida*» dicono quelli della Autexpò. Il fascino inglese, insomma, può far scordare qualche disagio

m.fe.

Versioni speciali dell'Alfa Romeo

La 33 diventa «red» o «blue»

[illegible] commercio [illegible] metà [illegible] - La 1.5 TI [illegible]

Le serie «speciali», cioè quelle versioni con caratteristiche particolari che vengono proposte dalle Case in numeri limitati, sono uno dei successi commerciali degli ultimi anni. Ormai tutti i costruttori le offrono, tentando di diversificare. In un certo senso, i loro modelli

Ecco allora l'Alfa Romeo presentare due «speciali» sul corpo della berlinetta 1.3 S, la Red e la Blue Line, e una 1.5 TI superaccessoriata, definita dalla sigla S. Le nuove versioni sono offerte [illegible] stesso prezzo di quelle base, cui si affiancano. Commercializzazione in Italia a partire dalla seconda metà di questo mese. Da notare che nel primo quadrimestre '89 la 33 ha sostanzialmente mantenuto le proprie posizioni, consolidando i volumi di vendita all'interno del segmento C.

La 1.3 Red propone in una cilindrata più bassa (1351 cc, 86 Cv a 5800 giri/minuto, 172 km/h) il look sportivo della 1.7 Quadrifoglio. Un solo colore, il [illegible] Alfa», spoiler posteriore, [illegible] scia sottoporta in nero, tergilunotto, paraurti color argento per spoilerino anteriore nero, deflettori aerodinamici al finestrino, allentimento sportivo dei sedili e dei pannelli delle porte in [illegible] nero quadrettato [illegible], volante a tre razze[illegible] corona rivestita in pelle.

Con la 1.3 Blue l'Alfa Romeo punta alla qualità e al confort. Tra l'altro, verniciatura metallizzata di serie (grigio chiaro e quarzo), filettatura blu intorno alla scocca, specchio retrovisore lato passeggero, fascia sottoporta aerodinamica di colore nero, sedili e pannelli porte rivestiti in velluto di lana grigio, moquette blu.

La 33 1.5 TI S (1490 cc, [illegible] Cv a 5600 giri/minuto, 185 km/h) è caratterizzata da un allestimento di serie particolarmente ricco. La sigla S sta per «Special value». Il pacchetto di accessori comprende vernice metallizzata (bianco, blu e grigio), tetto apribile, ruote in lega leggera.

Nuova [illegible]

[illegible] «Espace»

La Renault lancia una versione super della «Espace», la vettura monovolume che tanto successo ha avuto in questi anni. Si chiama «Limited», si affianca alle attuali «Espace» a benzina (compresa la Quadra 4x4) e a gasolio, interni in cuoio grigio, cerchi [illegible] [illegible] impianto Abs. E' [illegible] un solo colore, un grigio metallizzato. Prezzi da 45 a quasi 51 milioni di lire.

La Opel presenterà al [illegible] di Francoforte (14-24 settembre) [illegible] coupé a 4 posti denominato «Calibra». La vettura, derivata dalla berlina «Vectra», sarà disponibile in versioni a trazione integrale o a 4 ruote motrici. Motori quattro cilindri di due litri a 8 o 16 valvole.

● Un'asta di auto storiche e di libri e oggetti legati al mondo dell'auto (oltre 134 lotti riguardano Enzo Ferrari e la Ferrari) si terrà il 17 giugno in due sessioni a Modena, a cura della Finarte.

● Un convegno Aia (Associazione tecnica dell'auto) sullo sviluppo e sull'applicazione [illegible] materiali innovativi nell'industria dei trasporti è in programma a Torino il 26-28 giugno [illegible] memorie suddivise in dieci sessioni.

La scomparsa di Lampredi, tecnico [illegible] progettista

Dava un'anima ai motori

Aurelio Lampredi, morto la settimana scorsa nella sua Livorno, è stato uno dei più conosciuti e prolifici progettisti di motori del dopoguerra. Nato il 16 giugno 1917, [illegible] diplomato ingegnere all'Istituto tecnico superiore di ingegneria di Friburgo, aveva cominciato la sua lunghissima carriera nel 1937 presso il reparto [illegible] della Piaggio; durante il conflitto era [illegible] Officine Reggiane [illegible] capo reparto dell'ufficio tecnico motori aerei, per poi passare — finita la guerra — alla Ditta Fraschini, dove collaborava al progetto del motore 8 V del [illegible] «Monterosa».

Tecnico puro, Lampredi aveva cominciato a farsi un nome nell'ambiente motoristico italiano. Lo notò Enzo Ferrari, che lo chiamò a sostituire Gioacchino Colombo nello sviluppo di quei 12 cilindri destinati a diventare famosissimi, e, poco dopo, ad occuparsi anche della parte telaistica delle Ferrari da corsa e da granturismo.

Agli inizi degli Anni 50 i Grandi Premi di Formula 1 sono ancora dominati dalle famose Alfa Romeo «158» con compressore, ma Ferrari lancia la sfida alla Casa milanese. [illegible] Lampredi progetta il modello «375» di 4 litri e mezzo non sopralimentato, a doppia accensione, che gli ambienti sportivi giudicano inadeguato a fronteggiare [illegible] predominio delle «Alfette». E invece ci riesce, prima con il pilota argentino Gonzales, poi con Alberto Ascari.

Successivamente — dopo un'esperienza entusiasmante ma non ancora matura alla 500 Miglia di Indianapolis, vecchio sogno inappagato del patron di Maranello — è la volta del tipo «500 F2» con motore a 4 cilindri di 2 litri che, con Alberto Ascari al volante, nel biennio '52-53 conquista alla Ferrari i primi [illegible] di campione del mondo. Intanto i motori Ferrari-Lampredi [illegible] moltiplicano: 12, 6, 4 cilindri, da Gran Premio e di produzione normale, simbolo di una scuola unica al mondo.

Nel [illegible] Lampredi è chiamato alla Fiat, Ufficio prototipi, dove sovrintende direttamente [illegible] caratterizzato da un'inedita, geniale forma delle camere di scoppio. Lungo è l'elenco dei modelli Fiat con propulsore Lampredi, tra cui dalla 1300/1500 alla prima 124 e 125, dalla Dino alla 130, dalla 128 alla 131 e alla 127 [illegible] prima di suo piccolo Diesel. Gli viene in seguito affidata la responsabilità della Abarth, dove rientra nello sport con la 131 Abarth Rally, [illegible] volte campione del mondo (1977, '78, '80).

Quando raggiunge l'età della pensione [illegible] né ritorna nella natia Toscana, ma senza abbandonare del tutto l'attività professionale: [illegible] milente del Centro Ricerche Fiat, si occupa anche di motori [illegible] per la Cagiva e la Ducati, [illegible] un corso di progettazione motori al Politecnico di Torino.

Scompare [illegible] Aurelio Lampredi [illegible] degli ultimi rappresentanti di un certo modo di pensare i problemi tecnici dell'automobile. Andando sulla pura intuizione e sull'esperienza, sui motori umani più che sui supporti scientifici che i progressi tecnologici mettono a disposizione del progettista moderno. E' certo che quello che Lampredi ha lasciato [illegible] idee, disegni, progetti, insegnamenti rimarrà nella [illegible] ria dell'automobile.

f. b.

AUTOCHECK
Fatti guidare dall'esperienza.
NOTIZIE UTILI SULLA LUBRIFICAZIONE E CURA DELL'AUTO

Gli oli lubrificanti multigradi

Facili avviamenti a freddo, ottima viscosità a caldo: in og[illegible]

Un buon olio lubrificante deve essere in grado di svolgere il proprio compito con qualunque temperatura esterna. La ricerca e la produzione di un olio che andasse bene sia nel periodo invernale sia nel periodo estivo ha posto ai progettisti una serie di problemi che sono stati brillantemente ri[illegible]
Vediamo perché
Quando si spegne il motore la [illegible] parte del lubrificante de[illegible] nella [illegible] lasciando su [illegible] organi un sottilissimo velo
Quando il motore viene avviato, i suoi organi si mettono in movimento tutti contemporaneamente, e all'istante hanno bisogno di lubrificazione
Poiché questa non può essere assicurata dall'esiguo velo che si trova sulle superfici a contatto, è necessario che l'olio raggiunga quasi istantaneamente gli organi più lontani, altrimenti il calore provocato dall'attrito danneggerebbe alcuni pezzi vitali
Quindi, all'atto dell'avviamento, l'olio [illegible] essere [illegible], anche nel [illegible] invernale, durante il quale la viscosità dell'olio tenderà ad aumentare per effetto delle lunghe soste a basse temperature
Un [illegible]oppo fluido tuttavia, definisce rapidamente [illegible] film che deve proteggere.
A tale allontanare dalle parti in movimento contribuiscono l'elevata pressione che si sviluppa internamente nonché le alte temperature prodotte dalla combustione
Con qualunque temperatura esterna, [illegible] ideale deve mantenere sufficientemente fluido per consentire rapido patenze a freddo, e abbastanza viscoso [illegible] garantire la corretta lubrificazione degli organi meccanici in movimento
Queste caratteristiche sono possedute dagli oli multigrado, come il VS* supermultigrado della Fiat Lubrificanti, adatto per vetture di ogni marca e cilindrata e per moto a 4 tempi. Il VS* supermultigrado è particolarmente [illegible] indicato per chi usa l'auto prevalentemente in città. Con la sua gradazione SAE 15W-[illegible] è particolarmente adatto a temperature che variano dai —20° C ai + 40° C.

Fiat Lubrificanti
E tutto va.

La soluzione [illegible] Autoquiz [illegible] N. 3

L'avv. Campana

Dopo un duro giorno di trattative naufraga l'incontro Matarrese-Campana

Sciopero, ma forse fino a stasera

Il sindacalista rifiuta lo sconto sui vecchi contratti proposto dalla federazione - Oggi tocca ai politici evitare l'agitazione e salvare la schedina

Grandi hotel del libero mercato all'Inter, Pellegrini a Napoli

Così Ferlaino accontenterebbe Bianchi cedendo l'ultimo contestatore del maggio '88 - Cravero sempre più vicino [illegible] in cambio di Rizzitelli - La Juve mette [illegible] Fortunato e Tricella - Dalla Germania [illegible] vuol distruggere la nostra Nazionale

MILANO — Anche l'ultimo dei cosiddetti ribelli, Renica, sta per lasciare il Napoli ma la sua destinazione non sarà Torino, nell'operazione Cravero, bensì Milano interas[illegible]me Inter. E' l'ultimo tassello per la definizione del «patto» tra Bianchi e Ferlaino benché Renica [illegible] reduce dall'ultima prodezza, il gol contro la Samp in Coppa Italia. Il suo sostituto sarà proprio Luca Pellegrini che da[illegible] al pubblico napoletano ha [illegible] modo di mostrare tutte le sue qualità. L'accordo è quasi fatto. Il libero non è mai stato trattato dalla Juve: Bonsperi l'ha [illegible] seguito in diverse occasioni da Governato, Be[illegible], anche dallo [illegible] ma il responso [illegible] questi «esperti» è stato abbastanza concorde, non vale la pena di cambiare in questa direzione. Meglio Fortunato o Tricella.

[illegible] Germania rimbalza intanto il «grido [illegible] allarme» della Bild Zeitung, giornale specializzato in titoloni che difficilmente trovano [illegible] nella [illegible]. Stavolta ha preso di mira la Juventus, accusata di voler [illegible] struggere il patrimonio della Nazionale [illegible] condo il quotidiano scandalistico tedesco, la Juventus, prendendo esempio dall'Inter, avrebbe trattato tre nazionali, Moeller, Hassler e Reuter offrendo qualcosa come 15 miliardi di lire. Inoltre l'Udinese avrebbe [illegible] l'italo-tedesco Giudino a trasferirlo in Stoccar[illegible] con l'offerta di un miliardo di stipendio all'anno.

Di vero c'è che [illegible]no era vicino all'Udinese ma [illegible] cosa era [illegible] quanto a Moeller fu ribadito in più occasioni che si sente troppo giovane per lasciare la Germania. Per il resto si vedrà perché effettivamente il calcio della Bundesliga [illegible] prospettive interessanti: i giornali locali hanno ragione nel protestare, temono la fuga di altri campioni ed il crollo degli incassi, com'è già avvenuto quest'anno, ma siamo o non siamo lanciati verso l'apertura delle frontiere in Europa?

Dunque, Luca Pellegrini a Renica. L'Inter sembrava a posto con due giovani del Parma, Rossini e Di Chi, col ritorno di Ciocchi dal prestito [illegible] Fiorentina (e relativo [illegible] tro di Diaz) oltre all'ingaggio a sensazione di Kimamani, l'erede di Rummenigge. Il ruolo di libero, [illegible] ene occupato [illegible] Mandorlini e Verdelli, ha ora un terzo pretendente, Rossini, bravissimo in questa posizione visto che come terzino è chiuso [illegible] Bergomi e Brehme. In realtà l'Inter per affrontare la Coppa dei Campioni e il campionato vuole arrivare a sua volta ad avere [illegible] formazioni, [illegible] che il presidente [illegible]ni aveva sollecitato la Lega ad interessarsi presso per la Federcalcio per una richiesta dell'allargamento della panchina nell'ambito Uefa (senza aumento dei costi: già adesso alcuni giocatori, quelli esclusi, [illegible] in tribuna). Con Renica, le squadre di Trapattoni verrebbe a disporre di un libero con esperienza internazionale, in grado di affrontare l'avventura europea.

Il Napoli a sua volta, punirebbe l'ultimo dei responsabili [illegible] «campagna contro Bianchi e acquistando Luca Pellegrini potrebbe utilizzare un difensore che piace maggiormente al tecnico.

Come libero, la Juventus punterà su Fortunato e, in alternativa, su Tricella che verrà riconfermato. Un po' di dualismo farà bene ad entrambi. Potrebbe arrivare dall'Atalanta anche Barcella per maturare in panchina e porsi magari in concorrenza con Dario Bonetti; a Verona andrà Magrin mentre a Bergamo verrà girato Ischini, a sua volta ceduto dal club veneto.

Le voci sull'acquisto di Baggio da parte della Juventus per la prossima stagione non [illegible] l'operazione [illegible] infatti [illegible] soltanto dopo Italia '90, anche perché al club viola interessa il prestito di Buso.

Il Milan continua a fare pressioni per Vierchowod, ma Mantovani si sarebbe impegnato, in caso di cessione del difensore, a darlo alla Juve. Per non scontentare nessuno, se lo terrà. Ieri intanto, a Barcellona, incontro a quattro per Lineker: a chiederlo alla [illegible] società catalana sono la Fiorentina, il Genoa e i francesi del [illegible] Monaco.

Il Torino sta valutando le offerte pervenute per Edu e Skoro: il primo potrebbe finire in Brizzers, a Losanna mi Ginevra; per il secondo è [illegible] un'offerta sulla base di due miliardi. In questo modo il Torino reinvestirebbe dalla cifra spesa mentre si attendono notizie per Cravero; la Roma resta l'unica società seriamente interessata all'acquisto, ma sulla base di uno scambio con Rizzitelli, un altro giocatore che non si è ambientato e che quindi è destinato a cambiare aria.

Giorgio Gandolfi

Tutti i movimenti realizzati sul calciomercato

SOCIETA'	AFFARI CONCLUSI	CESSIONI
ASCOLI	—	Pazzagli, Dell'Oglio
ATALANTA	—	Fortunato
BOLOGNA	Iller, Geovani?	De Mol
CESENA	—	—
COMO	Manzari	Simone
FIORENTINA	Faccenda, Kubic	Borgonovo
INTER	Rossini, Di Chi, Klinsmann	Diaz
JUVENTUS	Fortunato, Di Canio Cadregbi, D. Bonetti	Laudrup, Magrin Favero, Mauro, Bodini
LAZIO	Mauro, Bodini	Di Canio
LECCE	—	—
MILAN	Borgonovo, Pazzagli Carobbi, Massaro, Simone	Manzari, Massi
NAPOLI	—	—
PESCARA	—	—
PISA	—	—
ROMA	—	Faccenda, Severeyns
SAMPDORIA	Apolloni, Ganz	—
TORINO	Venturin, Lentini, Fusi	Edu, Skoro
VERONA	Magrin	D. Bonetti, Bortolazzi

ROMA — Tre uomini in piazza Navona. Si arrestano davanti a un portone, al di là del quale rapidamente scompaiono. Sono le nove del mattino: comincia così una delle giornate più lunghe del calcio italiano. I tre signori adesso salgono la scala e si infilano nell'abitazione di Antonio Matarrese, presidente della Federcalcio, bloccato in casa da una violenta pleurite che fa impazzire i termometri, portando la febbre ad oltre 40 gradi.

Matarrese accoglie con un sorriso di speranza i tre visitatori: sono i componenti della delegazione dell'associazione calciatori. La guida l'avvocato Campana, che ha proclamato lo sciopero della serie A per domenica prossima. Il presidente federale è ancora convinto di poterlo convincere a revocare una decisione che, qualora attuata, assumerebbe portata storica: una «prima volta» che getterebbe una macchia [illegible] regolarità del campionato e sui rapporti fra le varie componenti del calcio italiano non escluso il pubblico.

Dello stesso avviso di [illegible] tarrese [illegible] gli uomini che gli tengono compagnia [illegible] questo drammatico testa a [illegible] [illegible] il sindacato in prima [illegible] il segretario [illegible] Federcalcio, Gianni Petrucci, il più ottimista sulla positiva conclusione della vertenza. Lo scoglio dei parametri non è insuperabile. Il problema riguarda i famosi contratti [illegible] dando [illegible] sconto la l'applicazione dei tabellino Uefa agli accordi che società e calciatori stipuleranno in futuro, resta da stabilire la sorte di quei contratti sottoscritti in passato, la cui validità si spiegherà ancora, a seconda dei casi, per uno, due o [illegible] anni. Campana chiede di estendere ad essi la regola generale; la Lega risponde che questo è un ragionare anti-giuridico, perché una norma creata per disciplinare casi futuri non può essere applicata agli atti del passato. Nell'ultima riunione di martedì [illegible] i presidenti hanno offerto [illegible] compromesso: no all'applicazione [illegible] tivi Uefa, sì ad uno sconto del 20% sui parametri. Basterà?

Si comincia a trattare. Il clima è formalmente sereno, punteggiato dalle frequenti battute [illegible] Campana tenta di allentare la tensione che le [illegible] cercano di mascherare. Le precarie condizioni di salute del presidente federale rendono l'atmosfera ancora più triste e malinconica [illegible] fa appello a tutte le sue risorse fisiche, ma la pleurite non sempre lo sta ad [illegible]: ad un certo punto il dolore al petto e talmente forte da costringerlo a ritirarsi in camera da letto, lasciando a Petrucci il compito di fronteggiare la controparte.

Le ore passano. Matarrese sta un [illegible] meglio e si riprenderà al tavolo delle trattative. La mattina è già [illegible] passata da un pezzo, e [illegible] l'intervallo del mezzogiorno. Siamo cascati in mezzo [illegible] pomeriggio, ed è quasi il momento del the quando i duellanti sparano le ultime cartucce. Matarrese rilancia l'offerta dei club: per i contratti in scadenza il 30 giugno 1990 si può arrivare al 30% di sconto. Campana risponde: «45%, o non se ne fa nulla». Non se ne fa nulla.

La trattativa è spezzata. Campana è il primo ad apparire stupito. Adesso dovrà [illegible] alle sue [illegible] organizzando il primo sciopero della storia. Se ne va, regalando a Matarrese l'ultima fiammata [illegible]: «Una volta revocai l'agitazione al[illegible] mezzanotte del venerdì».

Intanto la parola passa ai comunicati. La Lega solidarizza con Matarrese, che a sua volta si augura che l'Aic rinsavisca le sue posizioni, accontentandosi dell'enorme sforzo già compiuto dalle società. Un invito a non stravincere che Campana per ora non raccoglie, limitandosi a ribadire la rottura delle trattative e la proclamazione dello sciopero. La Figc, allora, comincia a cautelarsi. Tre le ipotesi possibili: rinvio della giornata di campionato a lunedì, a mercoledì oppure alla [illegible] domenica dopo lo [illegible] del turno. Oggi per salvare il calcio e la schedina entrano in [illegible] i politici e il presidente del Coni Gattai, raggiunto a fi[illegible]nza da una telefonata in cui Matarrese gli comunicava la fumata [illegible].

Massimo Gramellini

Borsano rivela i piani futuri davanti a 500 tifosi

Quando il Torino fa cinema scompare pure Chiambretti

Nel dibattito il presidente conferma Muller e dà il benservito a Cravero

TORINO — [illegible] Mauro Borsano e il popolo [illegible] storia d'amore e d'anarchia. Se fosse stato davvero un film, il dibattito dell'altro giorno al cinema «Giulietta» tra il presidente e cinquecento cuori Toro, avrebbe avuto un titolo come questo, alla Wertmuller. Non lo era, ma di cinema se n'è visto parecchio. Tifosi in lacrime, passionarie furenti, battute in libertà, promesse, sogni e incubi. A offrire a Borsano un palco e un microfono per continuare il dialogo [illegible] esilio domestico [illegible] megafono, è stata la «Repubblica», rappresentata da Franco Recanatesi. Sul palco accanto a Borsano c'erano Sergio Vatta, che si rivelerà grande «spalla» e il direttore [illegible] Maurizio Ca[illegible]

Ma lo spettacolo vero l'hanno offerto loro, i cinquecento leggendari granata. Gli stessi che puoi incontrare al Filadelfia o al bar, la domenica allo [illegible], le vere vittime di una retrocessione più che annunciata. Si sono raccontati attraverso domande, pianti, risa fischi, applausi e invettive bellissime, lanciate, queste, contro gli assenti, più o meno illustri: i calciatori accusati di alto tradimento, e gli indimenticabili Cerbino e De Finis.

Borsano, sempre più romanticamente pallido e spettinato, ha fatto molte promesse, altre se l'è lasciate strappare, travolto dall'[illegible] di affetto quasi palpabile della assemblea. [illegible] disegnato un futuro che, realisticamente, comincia per B. «Non smobilitteremo, questo è certo. Terremo tutti i campioni e quelli che [illegible] ci rinforzeranno a[illegible] [illegible] E li manderemo in panchina. Verranno buoni per il '90. Sarà un'annata durissima, perché il [illegible] sarà la squadra [illegible] battere. Avremo bisogno di tutti voi. Se anche che se finisce sono stato giudicato per le parole, dal 1° luglio, al via del mercato [illegible] giudicato per i fatti».

Tutti confermati, dunque. Ma con qualche distinguo. Dopo aver ribadito lo slogan dell'investitura («Non sono venuto al Toro perché me l'ha detto Agnelli, né per vendere Cravero»), tra urlogani di applausi, Borsano ha fatto una piccola retromarcia. Nessun dubbio su Muller, molti su Cravero. «Il brasiliano è un fuoriclasse e un ragazzo di cuore» ha detto il presidente. E poi, coprendo il mormorio: «Ve lo cacciano, lo conosco bene. Attorno a lui costruirò il Toro del futuro, nella speranza [illegible] trovargli da subito una spalla per ridarti una [illegible] d'attacco come quella dello scudetto». Su Cravero invece toni freddi, quasi un benservito.

A scaldare i cuori granata è arrivato l'intervento di Sergio Vatta. Bravissimo nel mescolare l'ironia alla passione, i due ingredienti chiave dell'intervento, stordente cocktail granata. Divertente nell'alternare carezze e schiaffoni ai suoi ragazzi quasi-campioni. Conti? «E' un ragazzo sensibile e distinto. E' da undici mi al Toro. All'inizio giocava attaccante. Ha segnato qualche gol bellissimo. Poi hanno cominciato a coccolarlo, a riempirlo. Ha perso il bolide e ne ha trovati tanti altri, troppi di Torino». Cravero? «E' un grande giocatore, ma non un leader. Ha non di dieci, tenuti per conto. Troppi infortuni. Ora e fuori forma. Inghiottito. Gli dico sempre "quando corri sembri una gelosia, hai un sedere come un cruciverba"». Risate. Ma anche urla quando Vatta si è scagliato contro la paura dei pareggi, in campo e fuori: «Ci hanno convinto al ritiro di Asti, lontano dalla gente. Ma io vi giuro che da domani oggi, odri il calcio a tornare al [illegible] della». Morale [illegible] Borsano: «Da ora in poi sceglieremo gli [illegible] prima dei calciatori». A Napoli dicono: se n'è venuto giù il teatro. C'è stato anche un tentativo di eleggere sul campo Vatta ad allenatore a vita. Ma il diretto interessato ha declinato l'invito e Borsano gli ha fatto eco: «Gli allenatori passano, il tecnico delle giovanili per noi è più importante».

E poi ancora Borsano, su tanti progetti. L'azionariato popolare e la quotazione in borsa («già a dicembre»), il nuovo Filadelfia ristrutturato, l'acquisto di due società satelliti: l'Alessandria («Ci], che è della [illegible] al 40 per cento» e il Pinerolo («interregionale»). E altrettante delle, e molte viste che erano [illegible] quelle vere. La più lontana è stata la visita di Pietro Chiambretti. Proprio lui, il battitore libero della Rai, personaggio televisivo dell'anno. E' arrivato a metà dibattito ed è rimasto una mezzoretta in un angolo, le braccia incrociate. Da tifoso tra tifosi. Si è goduto in silenzio lo show della gente granata, certo migliore di quelli offerti dai calciatori. Poi si è avviato all'uscita, e non uno lo ha inseguito per chiedergli l'autografo.

Curzio Maltese

Dopo Napoli-Samp si ripetono le polemiche che seguirono a Inter-Napoli, stavolta [illegible] gli azzurri [illegible] accusa

«Guai se spezzano la gamba a Careca...»

Maradona minaccia: «Se gli faranno del male, il brasiliano [illegible] sarà [illegible] solo a uscire rotto dal campo» - Boskov [illegible] la prende [illegible] l'arbitro, Vierchowod sfizza i partenopei - Gussoni: «E' ora [illegible] darsi [illegible] calmata, tutti quanti: c'è troppa tensione»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — La prima finale di Coppa Italia, [illegible] combattuta e spigolosa sul campo, vinta dal Napoli con un gol di Renica al San Paolo, ha avuto un dopo partita incandescente, con un principio di rissa sedata a fatica di fronte agli spogliatoi napoletani (tra Vierchowod e Careca, con l'intervento di Carnevale e Carannante). E' la conferma dello stato di malessere che [illegible] il nostro calcio.

A San Siro, nella sfida che due domeniche fa [illegible] matematicamente lo scudetto '88-89, [illegible] stato il Napoli, con il presidente Ferlaino e il capitano Maradona, a censurare l'Inter per il comportamento in campo (parole e fatti) di alcuni giocatori nerazzurri e la direzione [illegible] Agnolin. Ora è la Sampdoria a lamentarsi dell'arbitraggio di Luttese («Ci ha negato un rigore per fallo di Corradini su Mancini e il corner, da cui è nato il gol decisivo, non c'era», tuona l'allenatore Boskov) e della durezza dei napoletani [illegible] Careca ha rivelato di essere stato minacciato da Vierchowod.

«Mi ha detto appuntamento per il ritorno. Sapete cosa ha detto? Vuole romperemi una gamba», ha ripetuto il bomber brasiliano. Una brutta storia. Lo stopper [illegible] Sampdoria, che [illegible] mattina a Capodichino prima [illegible] volare con la squadra per Genova ha [illegible] [illegible] vertito con un [illegible] napoletano che difenderà Careca, ha negato che ci sia stata una rissa nei tunnel che conduce agli spogliatoi del San Paolo (infatti è avvenuta altrove). Però, a caldo, [illegible] lanciato un chiaro avvertimento ai partenopei. «Debbono stare attenti. Il ritorno la giochiamo in casa e lo regole saranno le mie».

E [illegible] aveva risposto per le [illegible]: «Se Vierchowod [illegible] detto davvero quelle cose, significa che qualcosa non gli funziona. Certe cose non [illegible] dicono, siamo professionisti. L'avvocato Campana mi telefona spesso, occorre fare una riunione con tutti i giocatori. Così non si può andare avanti. Se poi i genoani vogliono fare gli "sceriffi" allora ci regoleremo. Se spezzano una gamba a Careca, non sarà il solo ad uscire rotto dal campo. Non mi fanno paura». Nel ritorno del 28 giugno, probabilmente a Cremona [illegible] la Samp conta di riempire il piccolo stadio di suoi tifosi, si giocherà in un clima [illegible] western?

Ottavio Bianchi si preoccupa più di poter schierare, [illegible] settimane, [illegible] formazione che delle minacce dortane. Luciano Moggi, invece, invita il procuratore federale ad aprire un'inchiesta e a deferire Vierchowod, e [illegible] Calciatori ad intervenire perché «dopo che c'è stata la morte di un tifoso, il fatto che [illegible] giocatore [illegible] incita alla violenza è gravissimo». Il direttore generale del Napoli ha ricordato [illegible] Maradona venne deferito per [illegible] affermazioni di San [illegible] mentre per Mandorlini ciò non è ancora avvenuto. «Adesso voglio vedere come [illegible] comporteranno».

Sarebbe auspicabile, a questo punto, che l'Aic facesse sentire la propria voce, [illegible] sull'argomento [illegible] non è stato possibile sentire l'opinione del presidente Campana, mentre è interessante riportare quella del dottor Cesare Gussoni, capo-ufficio designatori degli arbitri. «Dall'inizio di stagione abbiamo avuto [illegible] sola domenica... pacifica, l'ultima, perché con il tuttosio evento di San Siro [illegible] si è sentito [illegible] fare le pulci agli arbitri, ma è necessario che tutte ci [illegible] no una calmata i fornei debbono finire», ammonisce Gussoni. E, sulle [illegible] tra giocatori, è ancora più severo. «E'la fotografia [illegible] uno stato di tensione — puntualizza Gussoni — Anche [illegible] in campo gli insulti ci sono sempre stati, quest'anno le espulsioni sono salite a diciassette e non per lesa maestà nei confronti dei direttori di gara. Basta guardare il numero dei cartellini gialli e rossi che sono stati comminati. Gli arbitri sono uomini, fanno il loro dovere fino in fondo ma più di tanto non possono. Abbiamo perso il buon senso e non ci ricordiamo cosa rappresenta il calcio, fenomeno sociale importantissimo».

Bruno Bernardi

Montezemolo sugli hooligans: «Un vero pericolo per i mondiali»

CITTA' DEL MESSICO — [illegible] zemolo, direttore generale del Coi, ha detto di aver chiesto alla federazione inglese di controllare attentamente a chi saranno venduti i biglietti per ridurre la possibilità della presenza di «hooligans» in una lunga intervista data al settimanale messicano «Proceso». Montezemolo, alla domanda se il comitato organizzatore aveva pensato di escludere gli «hooligans», ha risposto: «No, anche perché è una decisione che spetta alla Fifa. Personalmente ho molta ammirazione per il calcio britannico. Purtroppo gli "hooligans" costituiscono un vero pericolo anche se [illegible] storia del mondiale mostra che non c'è violenza. Speriamo che [illegible] regola sia rispettata anche nel '90.

Intanto João Havelange, presidente della Fifa, ha affermato a Roma che a settembre arriverà in Italia una delegazione per stabilire se i mondiali si svolgeranno regolarmente nelle 12 sedi oppure se occorrerà approntare un programma d'emergenza riducendo il numero delle sedi. Secondo Havelange le cose stanno andando in maniera eccellente, esiste qualche preoccupazione soltanto per gli stadi di Roma, Milano e To[illegible] Infine giunge notizia da Berna che la Svizzera intende candidarsi per i mondiali del 1998.

Oggi in tv

13 — Tennis: Parigi, Intern. Francia (Raitre)
14.30 — Tennis: Parigi, Intern. Francia (Raitre)
15 — Tennis: Intern. Francia (Tmc, Capodistria)
15.30 — Ciclismo: 20ª tappa Giro d'Italia (Raiuno, Svizzera)
17 — Nuoto: Trofeo Sette Colli (Raiuno)
20 — Basket: dir. 2ª fin. camp. Nba (Capodistria)
22.45 — Pugilato: Beyu-Chavano, camp. [illegible] Mediomassimi (Raitre)
23.55 — Ciclismo-tennis: sint. tappa Giro e Intern. Francia (Capodistria)
24 — Ciclismo-tennis: sint. tappa Giro e Intern. di Francia (Tmc)
[illegible] — Nuoto: sint. Trofeo 7 Colli (Raitre)
Repliche: [illegible],40 Mongol-Ders (Capodistria), 14 Sport News (Tmc), 15 Oggi sport (Raidue), 16.30 Sportacus (Raidue), 16.45 Derby (Raitre), 20.15 Lo sport (Raidue), Giro Sera (Raitre), 22.40 [illegible]torancetro (Capodistria), 22.20 Mondocalcio (Tmc), 23.30 Grand Prix (Italia 1)

I biancazzurri a Torino cercano punti e presentano l'ultimo acquisto di Boniperti

La Lazio distrarrà la Juve con Di Canio

Supercoppa tra Rai e Canale 5

MILANO — Riunione [illegible] alla Promocalcio tra il presidente della Samp [illegible] e l'amministratore [illegible] to del Milan Galliani, alla presenza di un rappresentante della Lega, per decidere chi tra Canale 5 e la Rai otterrà i diritti televisivi per la Supercoppa di mercoledì tra Milan e Samp. Galliani vorrebbe trasmettere la gara da Canale 5 perché la Lega preferirebbe favorire la Rai che già ha l'esclusiva per il campionato. [illegible] scrutte le offerte Rai, nuovo [illegible] per la decisione definitiva.

Brian Laudrup al Bayer Uerdingen

KREFELD — Brian Laudrup, fratello del biancoverde Michael, ha sottoscritto un contratto triennale con il Bayer Uerdingen. La società [illegible] avrebbe pagato al Broendby di Copenaghen circa [illegible] miliardi di lire.

Il Real Madrid ha battuto 2-0 l'Atletico Madrid (gol di Butragueno e Schuster) in semifinale della Copa del Rey.

La disciplinare esamina oggi i reclami di Fiorentina, Lazio e Roma contro le squalifiche per due turni inflitte a Baggio, Muro e Cerezin e quello del presidente del Pisa Anconetani contro la sospensione fino al 15 luglio.

Totocalcio: continua a gonfie vele la campagna abbonamenti: toccata quota 18 040 tessere per un incasso di 8 miliardi e 676 milioni. La squadra ha ripreso la preparazione senza Ferri, già a riposo per tendinite al ginocchio.

TORINO — La Lazio viene al Comunale per conquistare un punto importante, sperando che la Juve (società, tifosi, e chissà anche i giocatori) si [illegible] per osservare il ventunesimo Paolo Di Canio, torturato destro, che piace molto a Boniperti.

Abbandonata l'operazione riguardante lo stopper Oregucci (il nuovo [illegible] sarà Dario Bonetti, delle cui profonde motivazioni in casa bianconera si è certi), la Lazio ha quindi da offrire ancora Di Canio. La sua prima stagione in serie A è stata ottima per continuità e qualità.

Se la squadra laziale [illegible] altre) ha ancora validi motivi di classifica, bisogna trovare argomenti per giustificare questo finale di stagione di chi è tranquillo. Come la Juve, che non fa neppure più gli stimoli della lotta per la [illegible] garantita sona Uefa.

Sotto il profilo del disinteresse e delle divagazioni (la Juve che va in passerella a Casale, l'Inter che cerca e trova applausi meritati in Sardegna) il momento agonistico sottolinea il fallimento [illegible] del campionato a 18 formazioni, che sta ottenendo un solo risultato: il prolungamento dell'agonia delle squadre di coda ormai chiaramente candidate alla retrocessione.

Assieme alla presentazione (ufficiale?) di Di Canio, domenica, qualche interesse per il rientro di Barros. Il portoghese giocherà almeno un tempo (staffetta con Magrin) e intanto si interroga e interroga gli altri sul suo futuro, non avendo ancora ricevuto [illegible] rassicurazioni dalla società. I tre anni che gli re[illegible] il contratto lo fanno sognare al suo desiderio è restare in bianconero), ma non lo tranquillizzano.

Juventus-Lazio avrebbe un altro motivo per meritare attenzione, a patto che Zavarov (un po' acciaccato, come Mauro e lo stesso Barros) sia nelle migliori condizioni. Il sovietico non è certo da «pe[illegible] sul piano tecnico, che abbia classe è scontato, ma in fatto di carattere ha destato dubbi [illegible] nelle [illegible] vole di Casale. Ha mandato garbatamente a quel paese il diretto avversario Melchiori. Al sovietico non è piaciuta la [illegible] [illegible] mario nella marcatura. Za[illegible] non ha proprio capito (per ora) il nostro calcio: non sa ancora che in amichevole le «piccole» si esaltano sempre davanti alle «grandi».

Ora che se ne va (al Barcellona) continua il buon momento di Laudrup, mercoledì [illegible] i protagonisti a Copenaghen dell'amichevole Danimarca-Inghilterra (1-1, reti di Lineker e Elstrup) organizzata per i cento anni della federazione danese. Michael ha dovuto reggere alla concorrenza del più giovane fratello Brian. Sale di quotazione di giro in giro.

Breuil CERVINIA
L'estate a tempo pieno, non solo sci.
Breuil-Cervinia: il meglio delle vacanze. Lo sci estivo sulle piste più alte d'Europa. Impianti nuovissimi. Niente code. 100 maestri di sci per principianti e aspiranti campioni. 12 alberghi per tutti i gusti e tutte le tasche. E in più, gratis, la "Carta estate '89": la tessera che vi offre sconti e facilitazioni su ski-pass, scuola sci, tennis, piscina, sport, cinema e divertimenti. Breuil-Cervinia: un'estate a tempo pieno, con quote settimanali a partire da L.305.000 (camera+ski-pass).
Per ricevere il materiale informativo rivolgersi a: Azienda Soggiorno - Via Carrel 11021 Breuil-Cervinia (AO) - Tel. 0166/949136

Fignon (a destra) con Skibby

Oggi e domani sugli Appennini ultime sfide a Fignon sempre in maglia rosa

Giupponi e Hampsten, tocca a voi

Ieri a Tortona terza vittoria danese con Skibby che domina uno sprint a quattro - In salita sparata-bluff del leader della classifica

L'Italia dei paesi — di G. P. Ormezzano

Sulle strade del Campionissimo

CASTELLANIA — *Il paese dove Fausto Coppi nacque il 15 settembre 1919 sta su colline che sembrano scelte per sfidare Tortona, la città nella pianura dove lui, di malaria non individuale e curata, si è spento. A Castellania vive Livio, il fratello superstite dei cinque Coppi: Serse morto di incidente in corsa, poi Fausto, le due sorelle di vecchiaia.*

1919 saranno trent'anni e a Castellania arriveranno tanti sbuffi di celebrazioni ufficiali. Molti cercheranno di ricordare come cerimonie ufficiali, e non potrà accadere mai più, una simile adesione di massa al dolore. Fausto aveva superpedalato, per conto di tutti, non solo degli italiani, sui fondali dell'Europa in macerie, per avere un altro come lui ci vorrebbe un'altra guerra, non è il caso.

Livio, del 1910, ha lo stesso volto, lo stesso tratto, anche lo stesso torace da uccello che aveva Fausto. Vive con la moglie in una linda villetta da agricoltori riusciti, cinquanta metri oltre la «casa natale del campione del mondo Fausto Coppi», eretta in lapide sull'edificio ora diabitata. Un'altra lapide reca la poesia di Mario Barbieri, «questa volta hai scalato il cielo».

Castellania, quota 385, ieri fastosamente annunciata sul traguardo di tappa, che è stata l'ha arrivando a un chilometro, in 52 , 110 con le frazioni. La «popolazione» sembra finita, la dolce nota paese viene chiamata «recupero ecologico» e piace ai giovani, che vendono a lavorare a Tortona, a Nizza Ligure come faceva Fausto parzone marcellino.

Dal 1972 le salme di Fausto e di Serse, che non si corsa a Torino nel 1951, piovendo la testa sulle rotaie tram, sono state portate dal cimitero comunale in spazio acquisito municipio. C'è il mento, il ritratto in bianco e nero dei due fratelli corridori. Fausto l'immenso e Serse l'umile, che ci scambiano . E' Ugo Barbola, italiano Francia.

La coppella è appena , alle pareti le maglie conquistate da Fausto, iridata e tricolore, rosa e gialla, le maglie vittoriose offerte da Baldini, Adorni, Rasso, Moser, Saronni, Conti, Bongioni, Turrini, si, Paolini, Bannzchelli, Volpi, e da tanti gruppi sportivi. Fuori la tomba dei due fratelli, le urne con la terra dell'Izoard, del Galibier, dello Stelvio, dell'Abetone, della Bacchetta, una pietra delle Dolomiti. E le tante lapidi per tenere tutte le vittorie di Fausto. Ieri sera a Castellania è salita Fi Siamani l'una mezza Giro.

Castellania di Coppi e tutta annunciata da cartelli gialli turistici. Il sindaco e Pierin Coppi, un cugino, quando corsi stava spazzando la strada, aveva addosso una maglia gialla. In maggione granata Livio, che ci ha stappato allegrissima vino nella stanza buona, i popolari dall'iconografia fausticana, quasi che sembrano tutti ex voto, ogni vittoria grazia figlio mi ha regalato questo maglione , se Fausto questi giorni si vestirebbe di granata per dire il suo gran bene Torino amputato. Fausto però era molto pudico propri sentimenti, quando vinceva la faccia chi chiede scusa per il disturbo, tanto piemontese. Livio e la moglie, fra di loro, parlano sempre il dialetto, molto classico, buono per i salotti buoni di Torino.

DAL NOSTRO INVIATO

TORTONA — Ieri i corridori hanno pedalato pensando alla tappa di oggi: fosse stata centinaia di volte. In 72 Giri d'Italia compreso quello in corso, in 75 Giri di Francia e in tante altre corse che vogliono inviate, anche nella «letteratura», questa due. Però si deve dire che la tappa di oggi si fa proprio interessare intensamente con i suoi cinque traguardi montagna, da scommettere — in un calcolo totale del mal di gambe e delle forze da per tappa di — ai cinque di domani, con il mistero di strade appenniniche sono perfide, perché orograficamente esplicite, di quelle alpine.

Ieri a Tortona ha vinto Jesper Skibby, terza successo al Giro dopo quello Carlsen al Gran Sasso e di Rijs a Gubbio. Volata a quattro a Tortona dedicata veterina a Coppi, sole, buona folla, scandinavo sente, Skibby, Ghirotto e Ugrumov, sovietico ancora in salute dentro ad una squadra dove pure Ivanov ha lasciato, dopo la sparata per il secondo posto di ieri l'altro cronotappa. Ultimo Vona, il primo , a 12 chilometri dalla .

Fignon, ancora rosa secondo taluni anche un po' in rosso, ha portato due da proprio salendo verso la Castellania di Coppi. Giupponi e Hampsten, ancora bene in zona-speranza, gli hanno disposto, insomma, se il francese fosse in salute e in bluff (ci sono due scuole di pensiero).

La poca storia della tappa di ieri, decisa da una fuga, prima Vona poi Ghirotto poi i due stranieri, sempre verso Castellania, in fondo come da copione, dovrebbe schiumare in tante belle storie della tappa di oggi. Ma è possibile anche un rinvio a domani, quando peraltro sarà possibile un rinvio a domenica. Ieri a Tortona, in una splendida sala stampa offertaci dal Centro Mister Del di don Orione, sotto l'immensa statua nera della Madonna della Guardia, in mezzo a vecchietti (reduci e seminaristi) ferventi, c'era il contrasto fra la serenità dei nostri padroni di casa e la rabbia dei Comuni, che con manifestini ricordava i 40 mila bidoni di materiale inquinato, che «palleggiati» dalla burocrazia aspettano da anni la giusta morte chimica.

Il Giro sembra essersi precisato nella classifica di Monte Generoso, ieri l'altro. Fignon in difesa attiva, mobile, atlantica, con scritte come ieri, Giupponi e Hampsten in attacco coalizzato, aiutando in caso di situazione favorevole. Il francese senza squadra, o quasi, gli altri due forse con nuove regioni alleanze. Non male, come ipotesi tecnica ed agonistica, per un bel finale. La grande lunga la tappa ha ripreso a chiedere, a corteggiare il Giro d'Italia. Guai a chi si dirà delusi se Giupponi non vincerà il Giro, ma guai a chi non si permette il lusso di fare l'il-

Delle due giornate appenniniche, quella domani è la più terribile, con salite di cui appena si sa il nome: l'ultima, detta Sanmommè, in salita un'erta capre, e le auto degli innamorati, che la fanno per cercare privacy, vanno marcia indietro, la non sotto la grande provoca esercitazione, nel senso che l troppo minacciate risalgono poi come appiattite da forze psicologiche più potenti di quelle geologiche.

Per finire con ieri si infittisce il verticale coppiamo all'arrivo, con Giulia chini figlia sua e del Campionissimo da Zan, Milano e Carrea i grandi dal che conobbero il loro Fignon faceva l'ultimo per sodall'antidoping, dove diceva: «*Ho voluto provare me stesso, ma anche ai miei nemici, che sto . Sono pronto a tutto, debbo piacere il Giro*» Il detto che prende degli antinfiammatori per una spalla reumatizzata, sperando che il sole se ne vada più se non di .

Gian Ormezzano

Il gruppo a 3'

Ordine d'arrivo: 1. Jesper Skibby (Dan-Tvm) km. 168 in 5h31'36", media km/h 30,940, abb. 10", 2. Ghirotto (Carrera) s.t., abb. 7", 3. ilta-Chateau s.t., abb 3"; 4. Ugrumov (Urss) s.t., 5. Van Poppel a 3"; 6. ; 7. Cimini; 8. Zanatta; 9. Martinello, 10. Hoste, tutti col tempo di Van Poppel. Segue il gruppo.

Classifica: 1. Fignon (Fra-Super 79 ore 44'13", 2. Giupponi (Ita-Malvor) a 1'16"; 3. Hampsten (Usa-Eleven) a 1'21"; 4. Zimmermann a 2'29"; 5. Chiocciolì a 2'43", 6. Roche a 3'09", 7. Breukink a 4'14", 8. Giovannetti a 4'38"; 9. Conti a 5'22", 10. Lejarreta a ", 13. Anderson a 7'41", 14. Pulnikov a 8'20", Argentin a 8'37", 19. Fondriest a 9'04", 20. Skibby a 9'27"

Oggi 20ª tappa Voghera-La Spezia di km 220. Partenza 10,40, arrivo 16,50 circa. Intergiro al km 133,600. Gran premio della Montagna: Passo Penice, m 1149 km 43,500, passo Mercatirillo, m 1058 km 80,400, passo Tomarlo, m 1474 km 112,100, Monte Vaccà, m 805 km 127,700 e passo Cento Croci, m 1055 km 149,500

Il Nuoto a Roma passando agli Europei

ROMA — Da oggi a domenica si disputa a Roma, piscina del Foro Italico, il più importante meeting di nuoto dell'anno, il «Trofeo Sette Colli» giunto alla 21ª edizione. Batterie al mattino, finali dalle 17. Partecipano alla manifestazione nuotatori di 15 Nazioni, fra i quali citiamo in tournée in Europa, assenti dalle piscine ormai da un mese. Il loro rientro a Pechino è previsto subito dopo la conclusione delle gare.

Il nuotatore più noto in gara sarà il britannico Mourhouse, campione olimpico dei 100 rana a Seul. Ci saranno tutti gli italiani, al penultimo banco di prova (l'ultimo sarà quello dei campionati tricolori di luglio) in vista dell'appuntamento chiave della stagione, i campionati europei che si svolgeranno a Bonn dal 13 al 20 agosto. Ed appunto il meeting di Roma dovrà segnalare il grado di forma dei personaggi di punta, da Battistelli a Lamberti, Trevisan, Gleria, Postiglione, Sacchi, Dalla Valle, Melchiorri, e altri ancora.

PALLANUOTO Via ai playoff

Pescara e Recco in buona salute

Vincono anche Canottieri e Florentia

Nessuna grossa nell'andata dei quarti di finale dei playoff di pallanuoto. Disinvolto il della Sisley Pescara favorita per il titolo (13-9 Voltumo), chiara anche se meno quello dell'Erg Recco sul Civitavecchia (12-9), più contrastate le vittorie Canottieri Napoli (7-5 al Posillipo) e Florentia (13-11 sul Savona). Le prime quattro della regular hanno dunque rispettato il pronostico che le voleva vincenti al debutto nella fase, anche per dei fattore-vasca. Se Pescara e Recco avevano davanti squadre provenienti dalla , comodi apparivano gli impegni di Canottieri e Florentia.

Combattutissimo il derby partenopeo, dove il Posillipo impegnato allo spasimo i rivali la squadra del cuoio napoletano sta cercando di difendere con il massimo orgoglio il titolo di campione uscente e anche dopo le partenze del giocoliere Fiorillo Pescara e tecnico De Crescenzo, non nasconde le sue ambizioni.

Era un di maturità per la Florentia il match casalingo col Savona. Quest'ultima grande e bella sorpresa della stagione dopo il profondo rinnovamento voluto dal tecnico Mistrangelo, si è battuto alla morte, ma alla lunga la qualità dell'attacco fiorentino (Tempestini, 4 gol, in evidenza), favorita dalle molte superiorità che, respinto i in partita fino al terzo tempo.

Il Recco, costretto a giocare le gare interne a Camogli (la piscina di S. Anna riaprirà solo la prossima settimana), ha sofferto più del previsto la verve e l'entusiasmo del Civitavecchia, che dopo aver chiuso in parità (5-5) il primo tempo saputo tener testa fino all'ultimo quarto di gara ai blasonati avversari, tra i quali è stato di un altro pianeta il gigantesco bomber jugoslavo Paskvalin.

Accademia pura, invece, per il Pescara. La «miliardaria» compagine abruzzese ha spazzato via ogni dubbio sulla propria condizione (le sconfitte interne con Recco e Ortigia sembravano allarmanti) battendo al di del punteggio il volenteroso ma inferiore Voltumo. Domani a vasche invertite. Il in caso di successi delle battute di ieri, «belle» lunedì, in casa delle meglio piazzate nella prima fase.

Roberto Bagiletto

TENNIS Semifinali a Parigi: Becker-Edberg per gli esteti, ma il clou è un altro

Chang-Chesnokov, ragazzi in carriera

Il diciassettenne cino-americano può riportare dopo 34 anni la bandiera a stelle e strisce sul più pennone Roland Garros - Il ventitreenne sovietico, favorito dal pronostico, è sulle Metreveli, finalista nel '72

DAL NOSTRO INVIATO

— La semifinale Chang-Chesnokov colore, quella Becker-Edberg fa tennis la sfida fra le rivelazioni del . Seconda l'attesa partitissima i leader gioco d'attacco. di a tradizione che il vitello sempre sconfitti sulla rossa parigina, che pure ha il successo di campioni come Adriano Panatta e Yannick Noah i quali, con il loro serve-and-volley alternato a precise amorzate, hanno saputo nel 1976 e nel 1983 spezzare l'egemonia dei della terra rossa.

Becker ed Edberg sono arrivati al vertice della forma dopo un'adeguata preparazione. Il primo cercando di adattare il proprio gioco alla superficie, impegnandosi a sostenere un numero di scambi da fondo campo pur di cercare il punto vincente; il secondo restando fedele al gioco che ha permesso di vincere per la prima volta sull'erba di Wimbledon lo scorso un tennis molto rischioso ma vasta la eccezionale freschezza che gli permette di con efficacia run perso contro i due dei rivali). Becker ed Edberg due dei giocatori più freschi, il primo perché si è preso un paio di mesi di vacanza dopo i successi in fine anno in Coppa Davis e nel Masters, a decidere in Australia, il secondo perché i due dopo le fole alla Open di Melbourne.

All'appuntamento, su terra della finale di Wimbledon, il tedesco e lo svedese arrivano rispettando il ruolo assegnato loro dalle teste di serie, rispettivamente n. 3 e 3. Il 17° di una di accanti duelli, Becker vantaggio 10-8.

All'insegna della novità, ma non certo del bel gioco tradizionale, il Chesnokov, giocatori incontrati in precedenza: il primo, diciassettenne, testa di serie n. 15 e , ventitreenne, autentico outsider, qualificatisi dopo aver spazzato via rispettivamente Lendl e Wilander, numeri 1 e 4 del tabellone. Due ragazzi in carriera. Il sogno di Chang e quello di riuscire a riportare sul più alto pennone del Roland Garros la bandiera a stelle e strisce, assente ormai dal 1955, quando si impose Tony Trabert. Ma sul suo cammino c'è l'immarcabile Wilander. Il sovietico Chesnokov inaugurò un ancora più grande: essere il primo sovietico a vincere un titolo del Grande e Metreveli, finalista nel 1972. Andrei Chesnokov campi del Roland Garros si trova a suo agio come su quelli dello Spartacus di Mosca dove è cresciuto quando la nonna gli ha tolto di mano la canna da pesca (tanto cara anche a Chang) per spingerlo uno più di massimo 5' è arrivato due volte nei quarti e stavolta grazie alla vittoria Wilander, ha messo a specchio il gioco, ha più, ed è il vero favorito della

Un giocatore senza però sulla lingua («*In Urss si fanno macchelle che al massimo potrebbero essere buone per i terminali degli Anni 30, l'unica fabbrica di palline di Leningrado risale ai tempi della rivoluzione, i coperti dell'intero Paese meno quelli di Mosca, hanno*» ha dichiarato tempo fa alla Pravda) ma che continuerà battaglia con il ministero dello sport sovietico per poter ottenere una fetta (lorde dei premi vinti, tanto che figura per essere persino accontentato su di una base che potrebbe essere del 40% al giocatore e del 60% al ministero. Se ma anche sensibilità e pronto ad elargire in beneficenza una buona fetta quanto intascherà per l'exploit parigino, a favore delle vittime dello scoppio dell'oleodotto.

Rino Cacioppo

Soles, 15 anni, ha fatto la regina

PARIGI — Nick Bollettieri, coach americano di origini partenopee, dal suo cappello a cilindro ha fatto uscire un'altro prodigio, l'ultimo della serie Monica Seles, 15 anni e mezzo, m. 1,83 per 46 kg., un bel visino, lunghe chiome bionde strette a codino per non dare fastidio, gambe e braccetta longilinea, eccezionale talento tennistico da non bruciare con un'attività troppo intensa per l'età. Approdò in Florida da Sud, centro della Serbia al confini con l'Ungheria: l'occhio esperto di Nick ne aveva scoperto il talento quando aveva solo 12 anni. Ha abbandonato gli Stati Uniti quest'anno battendo Chris Evert nella finale di Houston; ora in semifinale ha rischiato di far fare a Steffi Graf la stessa fine di Lendl contro Chang. Vinta l'emozione che l'aveva attanagliata nel primo set, con i suoi colpi bimani, sia dritto che rovescio, ha fatto tremare la campionessa mondiale. Se Steffi ha vinto, malgrado i numerosi errori cui è stata costretta, lo deve solo alla superiorità al servizio. Quello di Monica è ancora tutto da inventare.

In finale la tedesca affronterà la spagnola «Arancia» Sanchez, finalista di Roma, superato l'americana di Santo Domingo, Mary Jo Fernandez.

r. c.

Singolare donne, semifinale: Graf-Seles 6-3, 3-6, 6-3; A. Sanchez-M. J. Fernandez 6-2, 6-2.

Juniores donne, quarti. Caverzasio-Sharpe 6-2, 6-4.

Oggi, centrale, ore 12: Chang-Chesnokov a seguire: Becker-Edberg e semifinali doppio femminile.

sportflash

scudetto alle

ROMA — federale ha confermato lo scudetto alla Philips , respingendo dell'Enichem all'omologazione partita di .

Atene, Italia-Olanda

ATENE — Nel dell'Acropoli battuto l'Olanda (42-30). Italia: Grecis 2, Gentile, Magnifico 12, Dell'Agnello 10, Besa 7, Brunamonti 2, Iacopini 12, Binelli 15, Riva 7, Morandotti 7, Costa, D'Antoni, Vescovi 9, Carera 4. Per l'Olanda, 30 Poelgeest.

Ferrari, per le decisioni

MARANELLO — Le attese decisioni per il futuro assetto della Ferrari probabilmente non verranno comunicate prima della prossima settimana. arriverà Barnard per una serie di colloqui, ma è probabile che la posizione del progettista inglese e di Manuelì sarà resa nota nel weekend del G. P. del Canada. Berger da lunedì sarà a Fiorano per allenarsi. Ieri è girato l'Alfa Romeo Fordindy (guidata da Franchi) che debutterà a Detroit il 18 giugno. Test anche per la Ferrari 639 con Berutti.

Trophy, due

LONDRA — Due motociclisti inglesi hanno perso la vita a distanza di 10' in altrettanti incidenti sul tracciato del Tourist Trophy, all'isola di Man. Phil Mellor, tre volte vincitore nel «TT», ha sbandato in curva, sbattendo violentemente a terra. Steve Henshaw si è scontrato con altre due nella parte più tortuosa del tracciato. Salgono a cinque i morti nelle prove per l'edizione del Tourist Trophy che dal 1907 a oggi è costato 151 vite.

● **Pugilato**: a Pomezia l'italo zairese Reya difende stasera il titolo mediomassimi contro Mauro Galvano.

● **Il titolo** mondiale dei pesi mosca versione Ibf cambia padrone sul ring di Londra. Duke McKenzie è stato sconfitto ai punti dal nordirlandese Dave Macauley.

● **Ciclismo**: l'inatteso crollo del sovietico Ottolo, maglia rosa, e dell'argentino Castro quinto in classifica, ha provocato un terremoto nel Giro d'Italia dilettanti, a pochi giorni dalla conclusione. A Tortona ha vinto il marchigiano con su un gruppo comprendente il veneto Furolan che aumenta il nuovo leader con 15" di vantaggio sul compagno di squadra Caital. Il plotoncino dei sovietici e l'argentino Bussi ha tagliato il traguardo a quasi 8'. Oggi Chiavari-La Spezia, tappa tortuosa.

RISERVATO ALLE SPA, SRL, SNC, SAS, ETC.
LEASING MOMENT
FINO AL 30 GIUGNO SPECIALE RIDUZIONE FINO AL 30% SUL COSTO LEASING DI TUTTE LE AUTO E VEICOLI COMMERCIALI FIAT
Buone notizie sul fronte del leasing per tutte le S.p.A., S.r.l., S.n.c., S.a.s., S.A.p.A., Società Cooperative e Enti Riconosciuti. Fiat offre risparmio del costo leasing dalla 126 al Ducato: del 20% per il Multicar e il Full Leasing; del 25% sull'Open Leasing; fino al 30% sul Leasing finanziario. Un esempio? Ad un Ente Società nelle forme di cui sopra, per l'acquisto di una Croma Turbo D i.d. con la formula del Leasing finanziario a 36 mesi bastano: un anticipo di L. 5.054.000 più messa in strada e spese fisse contrattuali, 17 canoni bimestrali da L. 1.505.000, un riscatto finale di L. 506.000 e il risparmio complessivo sarà di L. 1.958.000; tutti gli importi comprensivi IVA. APPROFITTATENE SUBITO!
SAVALEASING L'OFFERTA È VALIDA PER TUTTE LE VETTURE E I VEICOLI COMMERCIALI DISPONIBILI PER PRONTA CONSEGNA E NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO. È VALIDA SINO AL 30 1989 IN BASE AI PREZZI E AI TASSI IN VIGORE AL MOMENTO DELL'ACQUISTO. PER LA ESSERE IN NORMALI REQUISITI DI SOLVIBILITÀ RICHIESTI.
FIAT

Il suo talk show sul banco degli imputati a Fluff

Il mercoledì da leoni di Costanzo pigliatutto

In contemporanea su Canale 5 e Retequattro (con «Elettorando»)

Quella di mercoledì è stata la gran [illegible] di [illegible] in positivo e in negativo (limitiamoci alla cronaca: le cronache informano che nello stesso mercoledì, in Campidoglio, [illegible] tanti auguri).

Lo si è visto anzitutto nella rubrica *Elettorando*, di prima serata su Retequattro, [illegible] ultimo dove ricevere candidati alle elezioni europee e cerca [illegible] loro parlare [illegible] di fuori degli schemi ufficiali e del linguaggio politichese corrente, una cosa [illegible] veloce, che propone per la sua brevità può [illegible] re un test significativo e si [illegible] qualcosa di concreto da comunicare all'elettorato, o si fa irrimediabilmente la figura dei venditori [illegible]. E nel gioco lo garbato ma insidioso Costanzo, già tutto soluto a quell'ora, si trova a suo agio e probabilmente si diverte.

Da Retequattro s'era poi [illegible] scorsa su Canale 5 per il consueto appuntamento [illegible] fluida serata con il *Costanzo show*.

Da tempo ho un'opinione che ribadisco: la trasmissione è importante, ed è — come dire? — irrinunciabile (non ci si potrebbe immaginare il palinsesto televisivo italiano privo di un [illegible] di questo tipo, che il [illegible] poi l'unico vero talk shows). Costanzo ha grandi [illegible] di indagatore e [illegible] e il programma può indubbiamente costituire una gradevole «meditazione» di fine giornata.

[illegible] contro non sono mai stato d'accordo sulla evidenza quotidiana, martellante ed eccessiva, che non permette sempre una giusta selezione di ospiti e che fatalmente, per sovraccarico di lavoro, non dà tempo e [illegible] a Costanzo di concertare e approfondire la conversazione.

Comunque [illegible] di un programma di spicco e di peso, ed è perciò che con interesse mi sono appresstato mercoledì a seguire il numero [illegible] *Fluff*, processo alla *tv* dedicato appunto al talk show; capite Costanzo che intanto contemporaneamente compariva su Canale 5 a pilotare la sua [illegible] nazione).

Purtroppo non gli è stato [illegible] un buon servizio. La puntata [illegible] Fluff si è avviata [illegible] sin dalle prime battute, rapidamente e ruvidamente, sulla china dell'Encomio solenne e dell'Esaltazione incondizionata: sono state illustrate con dovizia le benemerenze di Costanzo in campo televisivo, letterario, cinematografico, teatrale, ed [illegible] — anzi Egli — è stato presentato dagli [illegible] intervenuti, [illegible] coro affettuoso e reverente, quale inventore, innovatore, precursore, arruolo, alfiere ecc., propagatore di cultura attraverso i [illegible] reclamizzati nello show (ma qui — ahi! — è stato accostato, con suo gran corruccio, a Pippo Baudo), e [illegible] e parlato, per certe sue trovate, tout court [illegible] «colpo di genio». Una Glorificazione che — facendo i debiti sconti — pareva voler trapassare nella Celebrazione [illegible] serto d'alloro e, quel ch'è [illegible] nella Commemorazione, e di questo Costanzo, [illegible] qualche sparuto dipinto sul volto, ha dimostrato [illegible] rendersi conto.

Curioso, doveva essere — secondo il titolo di Fluff — un processo e invece il processo [illegible], mancando puranco l'ombra [illegible] un pubblico accusatore, non c'è stato neppure vagamente, e il tutto si è risolto nella solita sagra te del complimento e del salamelecco che mortifica e vanifica anche gli elogi sinceri.

Ugo Ruzzolan

Domani [illegible] un megashow per celebrare un anno prima i Campionati di calcio

E Raiuno fa la festa al Mondiale

Conduttori Massarini e Ciotti, collegamenti con le 12 città che nel '90 ospiteranno le partite - Ospiti in studio e via satellite: Sophia Loren, Pelé, Venditti, [illegible] Piscopo con [illegible] serie [illegible] comici - Il costo della maratona tv è di [illegible] miliardo e mezzo

Sophia Loren da Los Angeles

[illegible] — «Speriamo che il Padreterno ci tenga una mano sul capo». Brando Giordani invoca la protezione celeste mentre i piccoli televisori che ingombrano ogni angolo dello Studio 5 di via Teulada riproducono l'immagine del suo viso, atteggiato ad una smorfia di speranza. A occupare i pensieri del dirigente di Raiuno è l'organizzazione del megashow di domani sera, una sorta di anniversario alla rovescia per i Mondiali di calcio che salperanno dallo stadio Meazza di Milano l'8 giugno del 1990.

Dopo una lunga quaresima, forma lo spettacolo faraonico, capace di rinnovare i fasti dei [illegible] sera alla Pippo Baudo «*Abbiamo notato pochi in scaletta*», scandisce tra l'orgoglioso e l'angosciato Carlo Massarini, la cui faccia un po' pallida incombe da [illegible] schermo collocato alle spalle di Carlo Fuscagni (direttore di Raiuno) e di Montezemolo, presenze reali di una conferenza stampa videocollegata con gli studi milanesi da cui parlano Giordani e Massarini. Toccherà proprio all'ex Mister Fantasy reggere le [illegible] di [illegible] copione interminabile, [illegible] quinte da Paolo Giachello, [illegible] curatore del programma che farà conoscere Massarini al pubblico televisivo.

«*Mondiale! A un anno dal calcio d'inizio*»: il titolo è lungo, ma la trasmissione minaccia [illegible] essere molto di più. Lo spiegamento di forze della tv pubblica è adeguato alla scaletta dell'avvenimento e quindi enorme: solo per [illegible] di Milano [illegible] cui Massarini e Sandro Ciotti guideranno la serata, sono state predisposte ventidue telecamere. Cui vanno aggiunte tutte quelle necessarie a seguire i mille rigagnoli in cui lo show si propaghera: collegamenti con le 12 città sedi del Mondiale e con l'aeroporto della Malpensa, dove sbarcherà Pelé, mentre il suo erede Maradona ci delizierà dal ritiro del Napoli ad Ascoli Piceno. Riflettori accesi anche sulla California: a Los Angeles ci sarà Sophia Loren, mentre altre troupes Rai piantoneranno a Roma, Cagliari e Napoli i concerti di Antonello Venditti, Tullio De Piscopo e Angelo Branduardi, per alcuni squarci della loro esibizioni.

Il costo della maratona televisiva [illegible] è [illegible] e mezzo, ma i dirigenti della Rai smentiscono di aver calpestato la linea aziendale improntata alla più rigorosa austerity. Sembra che l'esercito di ospiti d'onore che sfilerà davanti ai nostri teleschermi non abbia preteso cifre da capogiro. In ogni caso, lo sforzo economico è stato condiviso dal pool di aziende che dietro la sigla di Italia '90 svolgono la parte di sponsor del Mondiale.

Lo show non verrà venduto all'estero, ma alcuni spezzoni potranno essere riutilizzati durante il lungo anno di veglia che ci separa dal fischio d'inizio dei campionati. Ben diversa accoglienza internazionale avrà la trasmissione che farà da cornice al sorteggio dei gironi eliminatori, previsto per il 9 dicembre al Palaeur di Roma: già 60 Paesi hanno chiesto il collegamento in diretta. Una quisquilia rispetto alle 140 nazioni che riceveranno le partite del torneo. Luca di Montezemolo, direttore generale del Comitato Organizzatore, stima che l'audience complessiva del Mondiale italiano supererà l'astronomica cifra di 15 miliardi di teleutenti. Per la prima volta, la Coppa del Mondo sarà seguita in diretta anche negli Stati Uniti: se n'è assicurata i diritti la Cnn di Ted Turner.

Tornando a domani sera, il rischio è che *Mondiale!* si trasformi in uno sbadiglio così goffo di cose da risultare indigesto e superficiale. Giordani carezza il timone augurandosi il trionfo dell'ironia, «così utile per sdrammatizzare il calcio» e garantita dalla mobilitazione di attori [illegible]. Ma c'è un'altra categoria [illegible] cui Montezemolo [illegible] augura, per il futuro, un'analoga ruposta: «*Il Mondiale è* [illegible] vetrina *imperdibile per* [illegible] *l'ambiente dello spettacolo. Per questo vorrei lanciare un appello ai cantanti italiani, affinché organizzino un super concerto. Così* [illegible] *il mondo potrà finalmente conoscere* [illegible] *nostra buona musica*».

Massimo Grumellini

Una lunga notte piena di stelle

ROMA — *Mondiale!* [illegible] presentazione, come uno dei più mastodontici show mai realizzati dalla Rai: novanta [illegible]-punti» in scaletta, [illegible] una [illegible] che si [illegible] a notte inoltrata introdotti da Carlo Massarini, nello [illegible] Tv3 [illegible] Milano alternano Ornella Muti, il comico Joele Dix, [illegible] Minà, Silvio Pisla e Pelé. Collegamenti in diretta con Maradona (da Ascoli) e Sophia Loren [illegible] Los Angeles). La palla passerà alla moda, rappresentata da Armani, Versace, Krizia e Ferre, ognuno dei quali battezzerà un video di quattro minuti, girato per le strade di Milano e animato da decine di modelle.

Degli studi della *Domenica Sportiva*, Ciotti e la Ruta si intratterranno con calciatori e allenatori. Qualche nome: Tardelli, Mazzola, Riva, Sivori, Falcao, Vicini, Beruzzi e Trapattoni.

Massarini introdurrà i collegamenti con le dodici città sedi del Mondiale e i loro illustri «padrini», musicisti e attori comici: Milano (Venditti in concerto a parco Sempione), Roma (Bordi), Torino (Chiambretti), Genova (Villaggio), Verona (Jerry Calà), Firenze (Hendel), Bologna (Bergonzoni), Bari (Banfi), Cagliari (Branduardi in concerto), Palermo (Fiamica), Udine (Pozzetto) e Napoli (Tullio De Piscopo, anche lui in stage).

Si chiama Cesarano: la rete gli ha organizzato la produzione del film «Obbligo di giocare» e poi lo ha convocato

Regista esordiente, «miracolato» di Raitre

ROMA — Storia di un [illegible]colo miracolo cinematografico e di un giovanotto di belle speranze [illegible] prese con la [illegible] straordinaria avventura della [illegible] vita. Del fatto si è parlato l'altro ieri, a Roma, all'interno del [illegible] dei Satiri, ultimo set del film *Obbligo di giocare*, pellicola d'esordio di Daniele Cesarano, il ragazzo miracolato ex aspirante cineasta [illegible] ventisette anni promosso sul campo regista.

A operare il miracolo è stata la geniale talent Raitre e il [illegible] per [illegible] autori della passata stagione con cult-movie, nonostante le centinaia di soggetti ricevuti senza la pratica[illegible] di un «inciatore», ma con la sparata [illegible] della giusta [illegible], e [illegible] proprio questa sparata a segnare il destino di Daniele Cesarano. Angelo Guglielmi, infatti, direttore della Terza rete Rai e grande sostenitore della storia inviata [illegible] al concorso, ha deciso di non arrendersi, ha trovato un alleato in Ugo [illegible], ne ha parlato con il suo dirigente specialista in cinema Stefano Munafo, ha trovato una coppia di produttori, i fratelli Senatore, disposti a finanziare il progetto, ha segnalato la società di distribuzione Academy di Vania Traxler pronta a portarlo [illegible] sale. Infine, e solo in ultimissimo, ha convocato a viale Mazzini l'ignaro e sconosciuto Cesarano per capire se era il caso o meno di affidargli la regia di un [illegible] «*Pecorelle*», — dicevamo ridendo il [illegible] [illegible] da [illegible] non lo sa ancora di sicuro — che in non ne sapeva niente e non capisce perché mai [illegible] *Rai* avrebbe deciso di corteggiarlo. Dunque trovato un miliardo e seicento milioni, ricevuta la sceneggiatura con Pirro e Senatore, [illegible] varato il direttore di fotografia Alessio Orsini, la scenografa Stefania Benelli e il montatore Gianni [illegible] perché tutelassero con la loro professionalità l'inesperienza del giovanotto, il film ha cominciato a prendere forma.

Il primo problema è stato trovare gli attori. *Obbligo di giocare* ovvero *Zugzwang*, che poi sarebbe una mossa degli scacchi, racconta una storia con soli quattro personaggi il protagonista, [illegible] studente che assiste all'omicidio di due ragazze, un co[illegible] l'assassino che stravolge la vita dello studente, la madre e la ragazza che assistono alla sua [illegible]sformazione psicologica senza poter intervenire.

Scarnissimi i dialoghi, tesissima l'atmosfera tutta giocata sull'incastro delle due psicologie, sulla fantasia del doppio [illegible] stesso, sull'impossibilità [illegible] confrontarsi [illegible] e [illegible] di tentare [illegible] via di fuga. Non facile, quindi, trovare gli interpreti di questa storia.

La scelta è caduta [illegible] tre giovani italiani: [illegible] Stuart, diciannove [illegible] e già cinque anni di lavoro in [illegible] tv, Andrea Prodan e Nicoletta Della Corte, più Sonia Petrovana nel ruolo [illegible] to della madre. E tutto è filato liscio nonostante, dichiara Daniele Cesarano, «*forse la prima volta che mi trovo a lavorare con degli attori. Fi*[illegible] *ad oggi avevo fatto solo trenta Super-8/8, ma con quasi di sicuro si impara dove piazzare la macchina da presa, non come dirigere gli interpreti*».

Resta un interrogativo: perché proprio alla sceneggiatura di Daniele Cesarano è toccata la fortuna di diventare un film? Una risposta prova a darla Ugo Pirro: «*Aveva il merito di possedere un'autonomia culturale, una indifferenza morale tipica della sua generazione*». Un'altra la dà Stefano Munafo: «*Era assolutamente cinematografico*». [illegible] terza la fornisce lo stesso regista: «*Lo spunto della storia, e forse il suo fascino, viene da Michelangelo Antonioni. Il cui racconto Quel bowling sul Tevere mi [illegible] ispirato la sceneggiatura*». Allora il soggetto è di Antonioni? «*No. Mi sono mosso in totale autonomia ed è questo, credo, che mi ha premiato*».

Simonetta Robiony

[illegible] Agrigento, Efebo d'oro e Rai e Lelo

AGRIGENTO — [illegible] la protezione di *Mery per sempre* si conclude oggi la rassegna dei [illegible] finalisti lo [illegible] per l'*Efebo* [illegible] '89, [illegible] edizione del premio internazionale [illegible] Agrigento che ogni anno affronta i rapporti fra narrativa e cinema. La premiazione [illegible] alle 23,15 al Tempio della Concordia. La giuria assegnerà l'*Efebo* d'oro a Marco Risi per la regia [illegible] *Mery per sempre* tratto [illegible] romanzo di Grimaldi, maestro nel carcere minorile Malaspina [illegible], interpretato da Michele Placido. All'ex commissario Cattani sarà consegnato l'*Efebo d'argento*.

Statuetta d'oro anche a Marco Lelo regista di *Una donna spezzata*, dal romanzo di Simone de Beauvoir, per il miglior film trasmesso alla tv. *Efebo d'argento* a Massimo e Joseph[illegible]. La serata sarà trasmessa domani da Raiuno alle 23,45. Conduttrici Tiziana Ferrario e Peppi Franzelin, fra gli ospiti Scola, Brass, la Degli Esposti.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Babette, che pranzo squisito

IL PRANZO DI BABETTE (1987 su Raitre alle 20,30, prima visione tv, dur. 102') del regista danese Gabriel Axel che ha tradotto per lo schermo il romanzo del '58 di Karen Blixen. Premiato con l'Oscar nell'88, è [illegible] limpido racconto struggente, ambientato in una comunità luterana di un villaggio della Jutland del Nord, nella Danimarca di fine [illegible], qui Babette, ex cuoca parigina fuggita [illegible] po la repressione del '71 in cui sono morti marito e figli, viene accolta da due sorelle zitelle che hanno soffocato i sogni della giovinezza e [illegible] la comunità. Dopo molti anni, vinta inopinatamente una lotteria, spenderà tutto per offrire ai suoi amici — sbalorditi e titubanti di peccare — una favolosa cena squisitamente parigina.

L'anziano regista Axel, poco noto in Italia e conosciuto solo per qualche commedia di piglio erotico, si è ispirato ai grandi maestri, [illegible] Dreyer a Bergman, aiutato da un folto gruppo [illegible] attori di teatro e [illegible] nordico e [illegible] due interpreti francesi, la protagonista Stéphane Audran che è un'intensa Babette, e Jean-Philippe Lafont che è il sospiroso tenore [illegible] grazia.

IL PISTOLERO (1976 su Rete 4 alle 20,25; dur. 100' e con spot 110') di Don Siegel, ultima interpretazione di John Wayne; qui nei panni [illegible] vecchio pistolero, anacronistico per i [illegible] tempi e malato di [illegible], pure concludere la mitica epopea western e la sua stessa vita con un'emblematico nostalgico regolamento di conti; con lui altri celebri [illegible] come Lauren Bacall, James Stewart, Richard Boone, John [illegible]ne. Il film ha girato in Fran[illegible] [illegible] più appropriato titolo *Le dernier des géants*.

DERBY O'GILL E IL RE DEI FOLLETTI (1959 su Raiuno alle 20,30, dur. 90') produzione Walt Disney, regista Robert Stevenson, favola irlandese con buoni effetti speciali, e tra gli interpreti [illegible] Connery pre[illegible].

2022 - I SOPRAVVISSUTI [illegible] Montecarlo alle 20,30, dur. 97' e con spot 110') [illegible] Richard Fleischer con Charlton Heston, Edward G Robinson, Chuck Connors, Joseph Cotten: esaurita ogni risorsa alimentare, cultura[illegible] e necrologia industrializzate in un orrido mondo di domani.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7.30; 8; 9; 9.30; 10.30; 12; 13.30; 18; 20; 23.05; 24

7.15 **Una mattina** Attualità. Regia di Claudia Caldera. Anteprime sul Festival! [illegible] Due Mondi di Spoleto e servizio sul film «[illegible] e l'Ultima Crociata»

9.40 **Santa Barbara** Telefilm

10 **Ci vediamo alle 10.** Varietà. Regia di Cesare Emilio Gaslini

11 **La spada nera** Telefilm

12.05 **Teulada** [illegible] Varietà. Conduce Loretta Goggi

13.55 **TG1 - Tre minuti di...** Attualità

14 **Tribuna referendum** Attualità

14.10 **Stazione di servizio** Telefilm

14.40 **Favole europee** Cartoni animati

15 — **L'aquilone** Attualità

15.30 [illegible] **d'Italia**

17 — **Nuoto** In [illegible] a Roma: [illegible] **Sette colli**

17.55 **Oggi al Parlamento** Attualità

18.05 **30 anni della nostra storia** Documenti

19.05 **Santa [illegible]bara** Telefilm

19.30 **Il libro, un amico** Attualità

19.40 **Almanacco del giorno dopo - Meteo**

Darby [illegible] e il [illegible] dei folletti Film di R. Stevenson. Con Albert Sharpe, [illegible] Connery

22.15 **Tribuna elettorale europea** Attualità. *Conferenza stampa del Movimento Sociale Italiano-Destra* [illegible]

23.15 **Notte rock.** Musicale

23.45 [illegible] **e dintorni** [illegible]

0.15 **Block** [illegible] Documenti

[illegible] Da [illegible] [illegible] [illegible] **Sette colli** (inglese)

[illegible]

Telegiornale: [illegible]: 14.45; 17; 19.45; 22.15; 23.25

8.25 **Prima edizione.** Attualità

8.30 **Più sani più belli «Mattino»** Attualità

9 — **The Viscount: fuoco alla banca mondiale.** Film di Maurice Cloche (Italia, '67) con Kerwin Mathews, Fernando Rey, Franco Fabrizi, Sylvia Sorente

10.55 **TG2-3T.** Giornale di medicina

11.05 **Inglese e francese per bambini**

11.35 **Aspettando** [illegible] Attualità. **Mezzogiorno e...** Attualità. Conduce Gianfranco Funari. Prima parte

13.15 **Tg2 - Diogene** Attualità. Conduce Mario Pastore

13.30 **Mezzogiorno e...** Attualità. (2ª parte)

14 **Quando ti ama** Telefilm

15 **Argento e oro** Varietà

15.05 [illegible] **i sport** A [illegible] di Guinto [illegible]

16.55 **Dal Parlamento** Attualità

17.05 **Tribuna elettorale europea** Attualità. *Europa flash. Democrazia Proletaria*

17.10 **Il brivido dell'imprevisto** Telefilm

17.35 **Più sani più belli** Attualità. Conduce la professoressa [illegible] Lo spazio [illegible] e [illegible] alle [illegible], nello spazio bellezza, la professoressa [illegible] Scesa consiglia i prodotti per una [illegible] abbronzatura

18.30 **Tg2 - Sportsera**

18.45 **Perry** [illegible] Telefilm

20.15 **Tg2 - Lo sport**

20.30 **Ribalta aperta** Varietà. Conduce Gianfranco Funari. Con Dino Siani in diretta da Milano

22.25 **TG2 - Speciale** Attualità

23.50 **L'infanzia di Ivan.** Film di Andrej Tarkovskij. Con [illegible] Burlaev (guerra, Urss [illegible])

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19.30; 22.40; [illegible]

12 — **Tennis: Torneo Roland** [illegible]

14.00 Da Parigi (Francia) **Tennis: Roland Garros**

18.45 **TG3 - Derby.** Sport/Meteo 3

19.45 **Tribuna** [illegible] **europea circoscrizionale** Attualità

20.15 **Girosera.** Sport

20.30 **Il pranzo di Babette.** Film commedia di [illegible] Axel (Danimarca '87) [illegible] Stéphane Audran, Jean-Philippe Lafont. Premio Oscar 1988 come miglior film straniero. Prima visione tv

22.10 **Schegge-comiche.** Documenti

22.45 **Venerdì pugilato.** Trasmissione in diretta del Campionato italiano pesi mediomassimi: **Beys-Galvano**

23.45 **Blob.** Di tutto di più. Varietà

0.10 **Black and blue.** Varietà

0.40 **20 anni prima.** Documenti

Il critico segnala

RAIDUE (ore 23,50) — Ilene si inserisce nelle rievocazioni belliche del cinquantenario il grande film «L'infanzia di Ivan» [illegible] Andrej Tarkovskij, Leon d'oro a Venezia nel 1962: opera amara e dolente che descrive, in una dimensione per nulla eroica, la tremenda odissea di un ragazzino travolto dalla guerra.

RAITRE [illegible] 23,45) — Umorismo, intelligenza e malizia in «Blob», antologia del meglio e del peggio tv del giorno prima.

RADIOUNO (ore 20,30) — Dall'Auditorium di Torino orchestra Rai diretta [illegible] Yuri Temirkanov, violinista Miriam Fried: in programma musiche di Chausson, Richard Strauss, Ciaikovskij.

Sei sfide da Cecchi Paone

Alessandro Cecchi Paone, su Italia 1 alle 20,30, conduce «Sensi paranormali» in collegamento via satellite con Los Angeles dove contemporaneamente si svolge «Exploring Psychic Powers Show». Sei persone, che affermano di essere dotate di particolari poteri, davanti alle telecamere e controllate da due garanti scientifici, [illegible] provocate e [illegible] da James [illegible] di, l'illusionista [illegible] Uri Geller

ITALIA 1

6.15 **Strega per amore.** telefilm
6.45 **Super Vicky.** telefilm
9.15 **Ralphsupermaxiere.** telefilm
10 — [illegible] **and Mc** [illegible]. telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari.** telefilm
12 — **Tarzan.** telefilm
13 — **Ciao Ciao.** [illegible]
14 — **Cose Keston.** telefilm
14.30 **Baby Sitter.** telefilm
15 — **Smile** show. Conduce Gerry Scotti
16.30 **Deejay Television**
18 — **Bim Bum Bam.** cartoni
18 — **Tre ripidi e un maggiordomo.** telefilm
18.30 **Supercar.** telefilm
19.30 **Happy Days.** telefilm
20 — **D'Artagnan e i moschettieri** [illegible] **in.** cartoni
20.30 **Serata paranormale** Alessandro Cecchi Paone
23 — **Telefilm**
23.30 **Grand Prix.** settimanale dei motori
0.40 **Premiere.** news
0.45 **Taxi.** telefilm «Ritorno a casa»
1.15 **Kung Fu.** telefilm

CANALE 5

8.30 **Una famiglia americana.** telefilm
9.30 **Peyton Place**
10.30 **Cantando Cantando.** gioco a quiz
11.15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis** gioco a quiz
12.35 **Il prezzo è servito**
13.30 **Cari genitori**, gioco a quiz condotto da Enrica Bonaccorti
14.15 **Il gioco** [illegible] **coppie.** [illegible]
15 — **Love Boat.** telefilm
16 — **Webster.** telefilm
16.30 **Il mio amico Ricky.** telefilm
17 — **Doppio Slalom**
17.30 **C'est la vie.** gioco
18 — **OK Il prezzo è giusto**, gioco a quiz
19 — **Il gioco del sove**, condotto da Raimondo Vianello
19.45 **Tra moglie e marito.** gioco
20.30 **Il principe azzurro**, conduce [illegible] Carrà, regia di Sergio Japino
22.35 **Fenem**, conduce Rita Dalla Chiesa
23.15 **Maurizio Costanzo Show Estate**, show
0.45 **Premiere.** news
0.50 **Beretta.** telefilm
1.45 **Manix.** telefilm
2.40 **S.W.A.T.** telefilm

RETEQUATTRO

7.35 **Lou Grant.** telefilm
8.25 [illegible]
9.25 **I predoni del Sahara**, film con George Mikell, Pamela Tudor, regia di James Reed
11.20 **Tacchino** [illegible]. news
11.30 **Petrocelli**, telefilm «Jubilee Jones»
[illegible] **Agenzia Pepper** [illegible]
14.30 **La valle dei pini**
15.20 **Così gira il mondo**
16.15 **Aspettando il domani**
16.45 **Californ[illegible]**, telefilm
17.45 **Febbre d'amore**
18.30 **General Hospital**
19.30 **I Jeffersons**, telefilm
20 — **Dentro la notizia**, news
20.25 **Europeando**, news
20.35 **Il pistolero**, film con John Wayne, Lauren Bacall, regia di Don Siegel
22.25 **La guerra che cambiò il mondo**, di Irving Lerner
22.[illegible] **Europa domanda**, i lavori Europei 1988 conduce Gianni Letta
23.55 **Vegas**, telefilm
0.55 **Missione impossibile**, telefilm «Testimone scomodo»

ODEON TV

[illegible] — **Sugar**, cartoni
14 — **Ritual** [illegible]
14.30 **Maria.** [illegible]
15.30 **Colorina**, telenovela
16.30 **Sugar**, cartoni
18.30 **Beyond 2000** (verso il futuro)
20 — **Biancaneve e** [illegible] **verly Hills**, telefilm
20.30 **Un** [illegible] **woo** [illegible] **terrore**, film [illegible] Fraul, con Brenda Vaccaro
22.30 **Forza Italia**, condotto da Walter Zenga, Roberta Termali
24 — **Questitalia**, rispondendo Berlinguer

RETE A

Telegiornale: 19.30; 22.55
8 — **Teleclub**, rotocalco
15 — **Un'autentica pesta**, telefilm
15.30 **Il tesoro del sapere**, programma
16 — **Il segreto**, telenovela
17 — **Rosa selvaggia**, telenovela
19 — **La tana dei lupi**, telenovela
20.25 **Rosa selvaggia**, telenovela
21.15 **Il segreto**, telenovela
22 — **La tana dei lupi**

MONTECARLO

Telegiornale: 13.30; 20; 23
[illegible] **Clip Clip**
15 — **Parigi: Tennis, Campionati internaz. di Francia**
18 — **Tv donna**
19.15 **Specchio della vita**
20.30 **2002: I sopravvissuti**, film
22.20 **Mondocalcio** [illegible] parte)
23.15 **Mondocalcio** [illegible] conda parte)
24 — **Ciclismo: Giro d'Italia**
0.15 **Parigi: Tennis, Campionati internaz. di Francia**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13.30; [illegible] 18.50; 22.15
10 — **Parigi: Tennis - Campionati internazionali di Francia**
18 — **Campo base**
19.30 **Sportime**
20 — **Juke Box**
20.30 **Parigi: Tennis**
23.25 **Sportime**
23.35 **Sottocenerino**, rotocalco
0.20 **Ciclismo: Giro d'Italia**

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 19.45; 22.10
15.30 **Ciclismo: Giro d'Italia** Voghera-La Spezia
17.50 **Per i bambini**
18.05 **Telefilm**
19 — **Attualità sera**
20.20 **Centro**, settimanale
21.25 **Amore e ghiaccio.** Finalissima di coppia
22.50 **Prossimamente** cinema
23 — **Cujo**, film di Lewis Teague
0.30 **Flash Telesud**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — 6.06-6.30 Ondaverde; 6.40 Cinque minuti insieme; 8.40 Ieri al Parlamento; 7.20 GR Regionali; 7.30 GR1 Lavoro; 7.40 Quotidiano GR1; 8.30 Tribuna elettorale europea; 9 Radio anch'io '89; 10.30 Canzoni nel tempo; 11.10 La valigia di pelle nera; 12.03 Via Asiago Tenda; 13.30 Musica ieri e oggi; 13.40 La diligenza; 14.03 Sotto il segno del sole; 14.47 Sportello verde; 15 72° Giro d'Italia; 17.30 Radio jazz '89; 17.58 Ondaverde commenti; 18.30 Musica sera Musicaestate; 19.15 GR1 Sport - Mondomotori; 19.30 GR1 mercati; 19.35 Audizioni; 20.30 Si racconta una fiaba?; 20.50 Padiglione verde: musica sinfonica.

RADIODUE. Giornale radio: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 10; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30 — 6 I giorni; 7 Bollettino del mare; 7.15 Parole di vita; 8 Tribuna referendum. «Europa domani». 8.15 Radiodue presenta; 8.45 Un racconto al giorno; 9.10 Taglio di terza; 9.34 Tra Dalla e Cander; 10.30 Radiodue 3131; 11.10 GR Regione - Ondaverde regione; 12.45 Vengo anch'io?; 13 «Tre uomini in barca»; 15.45 Il pomeriggio; 18.32 Il lascio dritto della melodia; 20.10 Radiodue sera jazz. 20.30 Fan access; 21.30 Radiodue 3131 note. Pawlerodue; 19-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 6.45; 7.30; 9.45; 13.45; 14.45; 18.45; 20.45; 23.53 — 8 Preludio; 7 Concerto del mattino (1ª p.); 7.30 Prima pagina; 8.30 Concerto del mattino (2ª p.); 10 Il dio di Arianne; 11 Concerto del mattino (3ª parte); 11.48 Tre Rash, succede in Italia; 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale; 14.53 I tesori della cultura; 19 Pomeriggio musicale (1ª p.); 19.40 Orione; 17.30 Sperimentazione didattica per l'inglese nelle scuole medie superiori; 17.50 Pomeriggio musicale (2ª p.); 19 Terza pagina; 19.30 Pomeriggio musicale (3ª p.); 21 I simboli musicali: Claude Debussy; 21.40 Johann Sebastian Bach; 22.05 Concerto jazz. Radiotelevisione 24-6.

Il gruppo inglese stasera al Palasport di Torino

Ecco i Cure Anni 80 piacere di stupirvi

Svelato il nuovo volto nell'album «Disintegration» - Ieri a Milano

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — I Cure sono una delle rock band più interessanti e significative che abbiano aperto (e stiano ora chiudendo) gli Anni Ottanta. In tutto questo tempo, si sono dati molto da fare per disilludere tutte le aspettative che gli appassionati avevano nei confronti della loro musica. Partiti dal nichilismo punk, da cui hanno underground immersa nelle profondità oscure e sepolcrali delle radici dark si sono via via trasformati in un gruppo glamour da hitparade. Ma sarebbe difficile, ora, durante questo loro tour che sta attraversando con grandissimo successo l'Italia, decantarsi dentro l'una o l'altra comice: perché entrambe le anime, quella dark e quella glamour, hanno imparato a convivere con agio, senza confondere le idee, restituendo anzi ai Cure l'immagine più propria e meno scontata, di una band che fa una musica molto riconoscibile ma non monocorde, ricca di sfumature anche imprevedibili, perfino dai risvolti pop.

E' questa misteriosa equidistanza da due mondi, ora pienamente conquistata, la chiave del nuovo volto inglese, che sta portando in tour il nuovo album *Disintegration*: al Palaeur di Roma, al e ta davanti almeno diecimila persone, raccogliendo un vivissimo entusiasmo. Se le svolgitezze facili del pop vengono citate concerto con qualche ironico divertimento, specie nei prologhi dei brani, niente però lasciato all'improvvisazione che faceva il cuore vecchio rock'n'roll. La musica scorre con liquida facilità, ma pare chiudere anche assoli lancinanti e intriganti chitarra del leader Robert Smith, anima indiscussa del gruppo, dentro la gabbia di ferro di uno stile rigoroso e omogeneo. Davvero, una parte pulsante del cuore dei suoni di questi Anni Ottanta.

Un ingrediente non secondario, anzi molto significativo, è l'eleganza della scena. Ci sono tre lunghe scale che attraversano verticalmente lo stage, tagliato poi orizzontalmente da un fronzolo di spot fortemente cadente; però il centro è costituito dal gioco delle luci, che ha assunto nella musica giovane una dignità di spettacolo quasi autonoma: nel concerto dei Cure, però, i colori risultano con prepotente proprietà anche l'immagine della band. Prevalgono le miscele di gialli e blu, o le nere bianche taglienti come

Karajan dirigerà

VIENNA — Karajan tornerà sul podio dell'Opera di Stato di Vienna per dirigere nel e nel 1991 due concerti coi filarmonici viennesi.

Lo hanno annunciato ieri il direttore della oper Claus Helmut Drese e il direttore artistico Claudio Abbado. Il 10 '90 Karajan dirigerà non der Mahler e il 9 giugno '91 un programma dedicato a Mozart e a Strauss.

Annunciata anche la stagione '89-'90 della Staatsoper che comprende opere liriche.

Apertura il Don Carlos di Verdi, Abbado, protagonisti Freni, Bruson, Agnes Baltsa e Raimondi.

inferrata, ma curiosamente emergono molte esplosioni di colori pieni, brillanti, che commentano spesso le immagini che appaiono sullo sfondo, pesci o fiori.

Dopo una prima ora scarna di concerto, numerose sono state le chiamate in scena dei Cure, fino a far due ore buone di musica. La serata è iniziata con tre brani di *Disintegration*: *Plain Song*, *Picture of You* e *Closedown*, ed è poi proseguita, fra gli instancabili salti degli spettatori, con vecchi successi, come *Lullaby*, *Fascination Street*, *Charlotte Sometimes*, *The Walk*, *Forest*. Esaltante *Faith*, lunghissima, dedicata ai ragazzi di Tienanmen.

Ma questo tour dei Cure offre anche altri due ospiti, a dilatare la serata quasi quanto una kermesse: in apertura, gli Shelleyan Orphans, che fanno una musica morbida e romantica. E subito dopo di loro, un'ora di spettacolo professionale, e assai lontano dalle star offerta Marc Almond, un protagonista della scena inglese, già membro dei Soft Cell, che ha scelto privilegiato la propria vena, per lo più romantica, di interprete. Negli ultimi tempi, dopo aver inciso un 45 giri con il vecchio Gene Pitney, si è avventurato nei territori di Brel, Leo Ferré, Greco, e ha messo in musica versi di Rimbaud e Verlaine. La sua performance, di gestualità sopra le righe, preferirebbe il teatro. Almond ha comunque riscosso anche al Palaeur un buon successo personale.

Marinella Venegoni

Il tour dei Cure, Marc Almond e Shelleyan Orphans ha fatto tappa ieri al tardi di . Stasera sarà al Palasport di Torino.

Dopo il trionfo di Broadway è in scena a Londra «M. Butterfly» di Hwang

La cospirazione dell'uomo-farfalla

La commedia ricalca la vicenda reale del diplomatico francese irretito da una giovane cinese che poi si rivelò spia e abile trasformista - Protagonista Hopkins e l'esordiente Goei - Tognazzi e Brachetti porteranno il testo in Italia

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — *M. Butterfly*, autore David Henry Hwang, californiano e poco più che trentenne, è stato il gran successo di Broadway nella stagione passata. Da qualche settimana lo è anche riuscito di varcare l'Atlantico da Ovest a Est: la versione londinese, che ricalca quella americana, ha debuttato sette settimane fa e sembra avviata verso un esito soddisfacente, pur non marciando a teatri esauriti. Vale la pena di darle un'occhiata, anche perché si parla di una edizione nazionale con un cast molto stuzzicante. Ugo Tognazzi e Arturo Brachetti.

Tutti sanno che *M. Butterfly* nasce dalla storia incredibile ma vera di quel diplomatico francese di stanza a Pechino, il quale ebbe per dieci anni in Cina e, dopo, per altri dieci anni in Francia, un'amante cinese poi diventata una quasi moglie, senza accorgersi, primo, che costei era una spia (fatto particolarmente grave ai tempi in cui gli Usa non avevano ambasciatore in Cina e si servivano quindi dei francesi, comunicando loro i piani dei loro interventi in Vietnam), secondo, che non era nemmeno una donna, ma un abile impersonatore femminile.

I temi in ballo sono dunque due. Il primo, che è quello al quale si allude nel titolo (M per Monsieur), riguarda il capovolgimento ironico dell'atteggiamento tradizionale dell'Occidente verso l'Oriente, che è un atteggiamento di tipo sciovinista, con l'Occidente maschio, attivo e aggressivo, e l'Oriente femmina, passiva e manovrata. Questo sfaccettamento, popolarizzato dall'immortale opera di Puccini, qui largamente citata, viene sbeffeggiato all'inizio della commedia, quando Song Liling dice a Gallimard, più o meno, «*prova a immaginare la situazione di Butterfly con i suoi occhi. Che di un'americana da ripugnante di affari giapponese che poi riparte il, mentre lei nella del ritorno rifiuta di sposare un cugino del presidente Kennedy?*». Intimidito donne distinguibile che ha conosciuto, questo viceconsole Gallimard si facilmente conquistare dall'arrendevole grazie una cinese, il cui pudore, che lo eroticamente, attribuisce il buio in cui avvengono i loro incontri, e il fatto di non mai a vederla nuda.

Il secondo tema è quello dell'uomo che credendolo donna, e quando scopre verità deve decidere se nuova situazione o fuggirne inorridito. Nel trattamento Hwang questo occupa all'incirca l'ultimo atto, a partire in cui l'attore C. D. Goei, debuttante di grande talento — esibizioni canore a parte — nella parte di Song Liling, si struccia davanti al pubblico e diventa, o ridiventa, giovane. E' la parte più sensazionale della serata, ma anche quella riuscita peggio, perché la commedia, che fino a questo punto è stata leggera, brillante, quando Song la voce e tenta la carta del melodramma diventa impacciata, e protagonista Anthony Hopkins risulta convincente non quando cade e rotola giù per praticabile Song Liling nudo, e meno ancora nel gran finale, quando si veste e si trucca a sua volta da damina, e commette «sappiamo hanno espiato la differenza).

Si comincia con Gallimard che si rivolge al pubblico in divisa da carcerato, al centro di un palcoscenico avvolto da una passerella che lo attraversa salendo da sinistra a destra contro un fondale rosso acceso, e finge da tetto per gli stanzini dove tre musici suonano strumenti orientali (scenografia, Eico Ishioka). Poi Gallimard indosse altri abiti e comincia anche a rivivere la sua storia. A un party di ambasciata l'attrice (dell'Opera di Pechino) Song Liling attacca i suoi pregiudizi e lo invita a vederla in azione; segue un accettabile numero di danza cinese. Il progressivo coinvolgimento di Hopkins-Gallimard con la donna, che il presuntuoso occidentale è convinto di dominare, è interrotto da spiritosi dialoghetti di diplomatici, sufficienti a rendere l'idea della vacuità di ambasciata e della superficialità con cui quei funzionari affrontano i loro compiti. Gallimard ha poi una breve, delicata avventura con una donna bianca; intanto Song Liling, che sa il fatto suo, chiede e ottiene dai suoi mandanti un permesso, col quale finire di gabbare l'amante. Passano gli anni, Gallimard è rispedito in Francia. Dal canto suo Song Liling, considerato corretto dal contatto con l'Occidente, sconta quattro anni di campo di rieducazione, per quale accetta raggiungere Gallimard a Parigi e di sedurlo di , cosa che puntualmente le riesce. Ma qui la carne al fuoco diventa troppa. Il tono cambia, e comincia il confuso movimento finale di cui ho detto.

Molto adatto dalla regia dell'inglese John Dexter, grande elevatrice, a suo tempo Peter Shaffer, questo *M. Butterfly* incomincia interessa e diverte, e pochino, appena appena, per parte della serata. Alla lunga, man sta la corda; ma come siamo i quattrocentisti. L'importante è partire forte, e poi «morire» il più lentamente possibile.

Masolino d'Amico

Tognazzi sta preparando la versione italiana della commedia

Il Verdi pensa al '90

Già pronto il cartellone del prossimo anno Intanto per luglio si attende «Nabucco»

VERONA — Riccardo Muti dirigerà *Aida*, *Tosca* e *Carmen* le tre opere del cartellone dell'Arena per la stagione estiva 1990. Il consiglio d'amministrazione dell'ente ha voluto un programma di grande richiamo proponendo fra l'altro l'abbinata *Messa da requiem* di Verdi con il ritorno di Luciano Pavarotti. Il calendario è poi completato da un concerto commemorativo di Gigli.

Si comincerà il 5 luglio con *Aida* in una nuova edizione dopo avere eseguito quella di Pietro Zuffi ormai utilizzata da cinque anni con la trasferta di Tokyo.

Il programma comprende 42 serate, si concluderà il 2 settembre. L'ente ha anche completato il cartellone per la Stagione Lirica di Primavera con una novità assoluta per il Teatro Filarmonico con *La vedova allegra* di Franz Lehar, destinata ad aprire una possibile futura stagione dedicata all'opera allegra e brillante. In cartellone anche con Giuseppe Giacomini, *L'amore dei tre re* di Montemezzi, *Il barbiere di Siviglia* di Rossini e *Cirano di Tutino* due spettacoli di balletti.

Il lancio del 1990 coincide con l'avvio della stagione estiva l'1° luglio con *Nabucco*, che sarà anche l'inizio delle prenotazioni. Finora sono già in più di 10 mila e previsti 500 mila spettatori per le 42 serate «Quest'anno — dice il sovrintendente Francesco — avremo comitive giapponesi. C'è grande per la scelta trasferta in Oriente e quanto richiesto sono la conferma del fascino dell'opera lirica».

Partendo da queste considerazioni e da questi bilanci Ernani esprime preoccupazione per il futuro non tanto dell'Arena quanto di quella «minoreculturale» che è la lirica. «*La vita musicale italiana è in ribasso e la situazione sta precipitando malgrado gli sforzi degli operatori. Occorrono provvedimenti dello Stato per riordinare il settore. Questo prima che sia troppo tardi*».

All'Arena in questi giorni si respira soprattutto aria di grande attesa per *Nabucco*, *Aida*, *La forza del destino*, *Cavalleria rusticana* e il balletto Marco Spada, che sono i punti di forza della stagione.

«*Per Carmen* — anticipa ancora Ernani — *la direzione sarà di Gustav Kuhn, con le scene dello scultore spagnolo Berrocal, da anni residente a Verona e la regia di Carpi*».

La grande novità e la grande attesa saranno comunque dedicate alla *Messa da requiem* con due esecuzioni in una edizione speciale patrocinata dall'Onu. Lo spettacolo porterà il nome di Verona unito a Verdi.

La di un'orchestra straniera sarà affidata a Lorin Maazel con solisti, oltre a Pavarotti, Pasta, Burchuladze, Dodoni, Zajick e Susan Dunn i cori saranno selezionati in tutto il mondo.

Francesco Raffo

Esce in Italia il doppio lp «Rainbow Warriors» prodotto da Greenpeace

Rockstar tra i guerrieri verdi

Contiene canzoni di Peter Gabriel, Sting, Simple , Talking Heads, U2, Sade, Dire Straits e dei R. E. M. (tra una settimana in tour italiano) - Tutti gli incassi alla causa ambientalista

MILANO — è in vendita anche in Italia il disco *Rainbow Warriors* (I guerrieri dell'arcobaleno), un doppio album prodotto dall'organizzazione ambientalista Greenpeace e dalla neonata etichetta Kono Records, che investirà il ricavato delle vendite per nuove battaglie in favore di un mondo più pulito dove il rispetto per gli animali, la natura e gli stessi uomini sia qualcosa di concreto e non una mera utopia.

Ieri, al City Square di no per presentare l'operazione c'era anche Squitieri — direttore di Greenpeace — che ha detto: «*Il progetto per la realizzazione di un disco che vedesse impegnati le più importanti rockstar mondiali e il cui incasso servisse alla nostra causa è in cantiere già da tre anni, ma ci sono voluti innumerevoli sforzi perché potessero prendere il La disponibilità dei cantanti, i mille delle case discografiche, sembravano insormontabili*».

Uscito da alcuni mesi in Unione Sovietica dove alcune stime parlano di un di copie vendute, il doppio lp contiene canzoni di altrettanti protagonisti mondo rock come U2, Peter Gabriel, Sting, Simple Minds, Talking Heads, Pretenders, Sade, Dire Straits, Brian e i R.E.M. che dalla prossima settimana saranno in concerto in Italia. Questa band ha già confermato all'organizzazione Greenpeace che durante le loro esibizioni indosseranno le magliette Rainbow Warrior — nome del progetto della prima imbarcazione di Greenpeace affondata il motovedetta del governo durante un'operazione che doveva impedire ad un mercantile scaricare in mare centinaia di barili di rifiuti tossici.

Il disco è disponibile in vinile, e compact disc e sempre Squitieri ha sottolineato come questo sia il primo pubblicato in Paesi come e la Romania. Inoltre, la politica ambientalista, i responsabili dell'organizzazione voluto che la pertina dell'album venisse prodotta con carta riciclata e i colori per la fossero composti da sico «Abbiamo voluto che l'involucro del disco avesse determinate caratteristiche perché i piccole cose che si iniziano a salvare il mondo che ci circonda. Se ognuno dovesse più attenzione piccole cose i problemi della terra diminuirebbero».

Ma il lancio del disco non si della conferenza stampa. Greenpeace infatti prodotto un di in onda tra Rai, sulle Fininvest, Telemontecarlo e Videomusic. Il breve mostra immagini impressionanti come le uccisioni di foche in Antartide, i piccoli gommoni dei volontari di Greenpeace che tagliano la strada superpetroliere che ogni anno scaricano in mare tonnellate di rifiuti di liquami inquinanti e .

Insomma, pare che il lancio del disco e la seguente pubblicità della quale Greenpeace usufruirà per continuare sue lotte giungerà anche chi sino ad ora non si era mai interessato ai problemi di tutela ambientale.

Dandoni

Sainz - Moya - Kankkunen - Biasion - Toivonen - Auriol - Mouton - HF Integrale - Martini Racing

al volante
Miki Biasion
alle ruote
gomme Michelin

Giugno 1989 - La Lancia Delta HF Integrale vince con pneumatici MICHELIN
Congratulazioni al pilota, al navigatore, agli ingegneri,
ai tecnici e meccanici per la vittoriosa collaborazione.

MICHELIN Sicurezza, non solo gomme

Tuttorock

E Prince canterà per Batman

PRINCE CANTA PER BATMAN — E' uscito *Batdance* il primo 45 giri estratto dalla colonna del film *Batman*, annunciato come una delle pellicole più attese stagione. Il disco è stato composto, suonato ed interpretato forti come esplosioni e chitarra elettriche distorte, il pezzo, che più tre minuti, ospita ritornello anche il filmoso muriale che rese famoso il serial televisivo sull'uomo pipistrello.

Secondo i critici Prince avrebbe cercato di far parte della colonna sonora di un film importante come questo per rilanciare le sue azioni piuttosto in ribasso dopo la fredda accoglienza tributata al suo Lp *Lovesexy*.

TORNA ZIGGY MARLEY — «*Questo album è un po' più serio del precedente*» avrebbe Marley ai giornalisti intervenuti alla presentazione in anteprima per la stampa americana del suo nuovo giri. Stranamente l'album non ha ancora un titolo ma è ormai ufficiale è stata affidata ai due membri dei Talking Heads Tyna Weymouth e Chris Frantz.

DALLA RUSSIA CON IL ROCK — Boris è il nome di un rocker russo che sta per sbarcare — grande a un ingente spiegamento di forze da parte della major americana Cbs — sui mercati discografici europei prima, e fra qualche mese nel resto del mondo. Il nuovo Lp dell'artista si intitola *Radio Silence* e la produzione è stata affidata a Dave A. Stewart degli Eurythmics che ha preso molto a cuore il lancio di questo nuovo nel music-business mondiale.

SPRINGSTEEN AL LAVORO — E' ufficiale, Bruce Springsteen è nel suo studio registrazione del New Jersey per cominciare il nuovo Lp del quale si sa solo che sarà dei contenuti spirituali.

BERRY BRUCIATO — Lo studio di registrazione privato di St. Louis del grande chitarrista americano è andato completamente in fumo alcune sere fa per cause misteriose. Tra le fiamme sono andate distrutti i nastri con alcune delle registrazioni più famose e importanti che Berry custodiva come reliquie tridentine al pretesto per circa tredici nuove canzoni che sarebbero state incluse nel nuovo Lp. Intervistato dalla rete americana Abc, Berry ha detto: «*Non so se questo incendio è dovuto a un pazzo a un incidente, un fulmine certo, insieme a quei nastri se ne è andato una mia vita*».

LIVINO DAVANTI AI ROLLING. Dopo settimane di dispute tra manager, promoter, e avvocati coinvolti nella prossima tournée mondiale dei Rolling finalmente uno USU resi noti i nomi dei due gruppi supporters che prima dell'esibizione di Jagger e compagni. Sono stati scelti gli australiani Inxs, e i nuovi idoli dei teen-agers statunitensi Living Colors su Guns'n'Roses e Noise I Living sono diventati famosi il gruppo di colore che musica heavy-metal.

MERCATO IMMOBILIARE

Da alcuni mesi il settore (malgrado fosche previsioni) vive una netta ripresa

Investire nel mattone conviene

Le statistiche non lasciano dubbi: dal '75 il «bene-casa» ha resistito benissimo agli attacchi dell'inflazione

C'è chi si mente soddisfatto ed per aver espresso, in un passato ancora piuttosto recente, ottimistiche previsioni. Pochi ci avrebbero scommesso, molti erano già pronti a giurare che si trattava di una voce ormai da depennare definitivamente dalla gamma dei buoni e proficui investimenti. Ma, a dispetto delle ipotesi più funeree, il re — dopo una purtroppo lunga fase di stallo — sta vivendo da mesi un periodo di netta ripresa.

è potuto avvenire il miracolo? Indubbiamente grazie a molti fattori concomitanti anche se il situazione si deve soprattutto a tre concause fondamentali: da una parte il positivo procedere dell'economia nazionale (che ha favorito e continua a favorire lo sviluppo del movimento domanda-offerta anche in campo immobiliare), dall'altra la realizzazione di soluzioni residenziali davvero innovative, nonché la diffusione di formule d'acquisto dinamiche e funzionali come per esempio quella della multiproprietà o dell'affitto-riscatto, contribuiscono a smuovere le acque proponendo una immagine di settore molto più solida che in passato e, soprattutto, seriamente proiettata nel futuro.

Del resto l'argomento casa non ha mai cessato di occupare un posto rilevante negli interessi degli italiani magari sotto forma di dibattito, di polemica o di critica, tuttavia non passa giorno che il tema casa non riesca a mentarsi il suo spazio in cronaca.

Occorre contestualizzare che, quando si parla del problema-casa, si affronta un grosso discorso che si soltanto importanti risvolti sociali ma anche economici. I due aspetti del problema si fondono in un'unica complessa realtà, cui difficilmente un essere umano può sottrarsi.

Se è infatti inseguibile che nel suo profondo travolto sociale l'acquisto di una abitazione si è ormai trasformato in una urgente necessità pratica, per numerosi nuclei familiari o per chi vive da solo, è però altrettanto vero che la scelta dell'acquisto deve poterai tradurre in una forma di investimento atta a salvaguardare concretamente il valore del capitale investito, garantendo nel contempo anche un miglioramento qualitativo delle condizioni di vita di chi assume l'onere (mai leggero) dell'acquisto.

Ma c'è anche qualcosa di diverso, qualcosa di sapore atavico che agisce favorevolmente sulla ripresa del settore immobiliare. Il cosiddetto «bene-casa», infatti, ha rappresentato, per intere generazioni di italiani, una meta ambita e agognata: era l'obiettivo precipuo di tanti risparmi famigliari, considerato quasi alla stregua di un punto d'arrivo nella scala dell'affermazione personale.

E viene spontaneo chiedersi se, in una società strutturata come quella attuale, abbia ancora senso considerare il risparmio come finalizzato all'acquisto del «bene-casa». Il dubbio va — di pari passo — con un altro interrogativo: valutando l'attuale andamento del mercato immobiliare, questo può essere ancora considerato come un ideale per procedere all'investimento dei propri risparmi, acquistando

Cercare di dare una risposta attendibile a questi due quesiti significa, per prima cosa, trovarsi costretti a riflettere su una considerazione di base: nessuno può negare che il mercato immobiliare abbia registrato momenti che, giusto per limitarsi ad usare un eufemismo, potrebbero definirsi «caldi». Tuttavia è anche vero che oggi, in sintonia con la ripresa economica generale e con il più sensibile (anche se ancora alterno) contenimento dei tassi di inflazione, si avvertono concretamente gli segni di una inversione di tendenza.

A suggerire l'ipotesi che, oggi come ieri, l'investimento immobiliare continui a rappresentare una sicura credenziale di protezione del capitale, magari faticosamente messo insieme in anni di risparmio, vengono poi in soccorso anche le statistiche: non per niente studi recenti affermano che, fra il '75 e l'85, sono stati proprio i capitali investiti nel «bene-casa», quelli che meglio di ogni altro hanno saputo resistere ai duri attacchi dell'inflazione.

Si è già accennato a come, in questa nuova dimensione del mercato immobiliare, giochi la tradizione. Si potrebbe anche aggiungere che l'abitudine degli italiani a ricorrere per raggiungere la sospirata meta del loro acquisto nell'abitazione in cui vivere, ha oggi un significato più pregnante non rispetto al passato. Sono ormai molto rare le opportunità di trovare soddisfacenti proposte abitative in locazione, sognando di far parte di una ristretta schiera di eletti che incapperanno nel rischioso e complicato meccanismo dei contratti a termine, o peggio, delle interminabili per uso foresteria.

E se il risparmio torna dunque a puntare sul «bene-casa», risulta ovvio che assuma sempre maggior importanza il problema di come scegliere la da acquistare. La tentazione di fare tutto da soli è forte, ma è meglio non imbarcarsi in pericolosi affari da autodidatti: conviene sempre sentire il parere di esperti, farsi aiutare e consigliare chi ha fatto del mercato immobiliare la propria specializzazione.

Fino a questo punto, però, si è parlato dell'acquisto immobiliare riferito esclusivamente alla prima casa. La questione si presenta in termini diversi per chi non deve fare i conti con problemi del genere. In questo caso, l'investimento immobiliare può rappresentare un buon affare? Conviene? E quali sono le soluzioni più recenti? La risposta ai primi due quesiti è affermativa, sempre che si affronti l'argomento in un'ottica dinamica ed aperta e che, soprattutto, si sappia scegliere perdere di vista la praticità, che la scelta cada su seconda casa di vacanza sia che si opti per una forma di investimento puro, in costruzione da locare.

Vademecum del «Times» per chi vuole acquistare

Inglesi di casa in Toscana

Per gli inglesi non è più soltanto meta di ricchi alla ricerca di antichi castelli o eccentrici sulle tracce di vecchi casolari rinascimentali. Sta emergendo tra i britannici innamorati del nostro Paese un mercato edilizio medio, in cui le agenzie propongono buone occasioni anche abbordabili.

La caduta delle barriere commerciali nei Paesi dell'Europa comunitaria nel incoraggiando chi tempo temeva di investire soldi all'estero, e molte compagnie inglesi, come la Abbey National, offrono mutui a chi vuole investire in una *seconda casa*.

La Abbey National sta aprendo un ufficio a Milano, sperando alla fine di offrire investimenti in lire inglesi. Questa innovazione faciliterà le cose ai compratori, come ha scritto il *Times* in uno dei suoi ultimi numeri del supplemento «Casa», «per acquistare in Italia bisogna rassegnarsi a lunghi giri e problemi da finire».

Proprio sul supplemento «Casa» del Linda Christmas ha scritto un resoconto sui tentativi di comprare una casa in Italia, dove mette in guardia i britannici dalle tortuosità che secondo lei il nostro mercato immobiliare.

Per la Christmas, il «fai da te» è praticamente impossibile. «Anzitutto bisogna scegliere la giusta. Nella mia prima visita in Toscana individuai un'area a Nord di Lucca e di Monticatini Terme. Tuttavia non trovercte molti cartelli in vendita, non nomi e numeri di telefono, e, soprattutto, se inizia che parliate un buon italiano, è meglio che vi affidiate a quelle agenzie con sede in Inghilterra».

Con stupore la reporter nota che c'è una doppia partita di prezzi quello che chiede il venditore e quello che si dichiara per le tasse. «Pare una cosa sospetta, ma è una pratica comune», nota la Christmas.

E attenti poi a tutti gli ostacoli. «La casa che volete comprare può appartenere a sei persone: cinque non vedono l'ora di vendere, e il sesto tergiversa. Il controllate che le siano pagate. Il venditore scompare senza aver pagato le tasse dovrete farlo voi».

Dunque, secondo la Christmas, il bravo inglese che vuol comprarsi la casa in Toscana deve fare tutto protetto da due angeli custodi, il geometra e il notaio. I consigli per noi un po' scontati del *Times* si concludono con l'invito a scegliere con grande attenzione l'agente immobiliare.

Questi chiedono una commissione che va dal sei al dieci per cento, di solito compresa nel prezzo. «Questa sembra alta, secondo gli standard britannici, ma un simile agente ha bisogno di avere uffici in due Paesi, e il suo ruolo richiede molto più lavoro».

F.R.A.N.A.
Studio Commerc. di RICCARDO NARDI
Corso Palestro 9 - 10122 TORINO
Tel. 51.38.95 - 54.21.01

Dal 1947 specializzato in cessioni e rilievi aziende commerciali ed industriali

GIORNALI TABACCHI zona Grugliasco ottimo avviato L. 55 milioni cedesi 210 milioni forti dilazioni.

TABACCHERIA zona Settimo moderna ampia in forte incremento anticipando L. 120 milioni cedesi.

TABACCHERIA zona Perosa Argentina arredo, levata 7.000.000 forti usi 210 milioni dilazioni cedesi.

TABACCHI S. Paolo levata L. 12 milioni ampi locali moderno tre vetrine utile annuo L. 110 milioni cedesi anticipando L. 250 milioni

AQUACENTRI Piazza Castello Tabelle 14 mq. 30 due vetrine adatto diverse attività anche senza merce cedesi L. 120 milioni

AUTOACCESSORI zona Masseau lone passaggio locali mq. 160 due grandi vetrine ampia tabella L. 60 milioni cedesi.

BAR grano adatto chiusura festiva incasso L. 2 milioni al giorno moderno ampio angolare sette vetrine anticipando L. 300 milioni cedesi.

TABELLE 19 - 11 angolare tre vetrine locali mq. 50 adatto pluriattività zona fortemente commerciale anche vuota dilazionando cedesi

Diverse altre opportunità in ogni zona e ad ogni prezzo sono disponibili presso i nostri uffici

PER VENDERE...
PER AFFITTARE...
LA NOSTRA ESPERIENZA
E' LA VOSTRA SICUREZZA
CENTRO CASA
centro casa s.r.l. - servizi immobiliari integrati
corso vittorio emanuele II n. 94 - 10121 torino
telef. 51.38.31 (5 linee)

Casa standard
l'immobiliare
CHIAREZZA SUBITO.
VIA AVOGADRO 19 - TEL. (011) 547 865 - 546.344 - 541 750

ESIM VENDE
VALUTA • PERMUTA • FINANZIA

CORTAZZONE
Vende casa composta ai negozi vendesi 5 camere cantina portico e terreno mq 7000 terreno a L. 36 000 000 Tel 0141 35 40 76

PORTACOMARO
Villetta libera nuova di salone cucina 2 camere servizio terrazza e mq 5000 frutteto circostante a L. 87 000 000 Tel 0141 35 40 76

LA CASA
E' ANCORA UN AFFARE VANTAGGIOSO

SAN DAMIANO
Bella casa di campagna ristrutturata di 8 camere servizio cantina portico lo terreno annesso L. 120.000.000. Tel. 0141 35.40.76

CASTELNUOVO CALCEA
Vende casa rustica indipendente composta da cucina 3 camere bagno ampio tavolato ripostiglio e portico su otre mq 9000 di terreno L. 50 000 000 Tel 0141 35 40 76

CORTAZZONE
Vende casa ristrutturata abitabile composta di salone cucina 2 camere servizio giardino bellissima a L. Tel 0141 35 40 76

FRINCO
Casa totalmente ristrutturata di 6 camere 2 servizi cantina portico riscaldamento metano L. 75.000.000. Tel 0141 35.40 76

MONTEGROSSO D'ASTI
Bella -decia- panoramica di 4 camere bagno grande terrazza spaziosa garage mq 1300 giardino L. 75.000.000. Tel. 0141 35.40.76

MONALE
Vendesi casetta abitabile centrale composta di 3 camere cucinetta servizio giardino L. 55 milioni Tel 0141 35 40 76

ROCCHETTA TANARO
Casa indipendente abitabile 5 camere cucina cantina portico corte terreno adiacente L. 48 000 000 Tel 0141 35 40 76

GOVONE
Casa abitabile di 5 camere servizio garage stalle fienile cantina mq 1300 circa a L. Tel 0141 35 40 76

VILLAFRANCA
Splendida casa: P.T. grande locale comm.le C/1; 1° p. 6 camere doppi servizi giardino garage L. 190.000.000. Tel. 0141 35.40.76

VALMANERA
Fabbricato padronale 6 camere 2 saloni terreno mq 90 000 L. 450.000 000 Tel. 0141 35 40 76

COSTIGLIOLE
In posizione panoramica vendesi casa abitabile di 4 camere cucina servizio giardino L. 52.000.000 Tel. 0141 35 40 76

MONTEMAGNO
Casa d'epoca in paese 7 vani mq. 150
L. 50.000.000.
Tel 0141 35 40 76

CINAGLIO
Porzione casa ristrutturata 3 camere salone tinello cucinino bagno cantina riscaldamento metano mq 2000 terreno L. 72 000 000 Tel 0141 35 40 76

AGLIANO
Casa abitabile in posizione panoramica composta di 3 camere salone cucina servizio terrazzo vendesi a L. 35.000.000. Tel. 0141 35.40.76

CIT TORINO
Libero in ottimo stabile spazioso 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 56.12.666

CORSO MONTE CUCCO
Libero piano alto stabile 1978 soleggiato 2 camere cucina ampio bagno box giardino condominiale. Tel. 56.12.666

VIA TRIPOLI
Libero presso via Filadelfia ottimo uso ufficio ampio salone 3 camere cucina 2 disimpegni Tel 51.20 12

SE UNA PROFESSIONE GIOVANE E STIMOLANTE TELEFONACI

CORSO SEBASTOPOLI
Libero presso corso Agnelli ampio 3 camere tinello cucinino 2 servizi permuta. Tel. 51.20.12

VIA CAVOUR
Libero in ottima posizione salone studio 3 camere cucina servizi da ristrutturare dilazioni permute. Tel. 56 12.666

VIA NAPIONE
Libero presso corso San Maurizio ristrutturato saloncino 2 camere cucinotta bagno servizi permute Tel 51.20.12

CORSO FRANCIA
Collegno libero su corso Francia panoramico ampio 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel 56.12 666

VIA BAVA
Libero presso piazza Vittorio ampio salone 2 camere tinello cucinino servizi permuta.
Tel 51 20 12

SAN MAURO
Libera indipendente con ampia mansarda giardino box dilazioni permute.
Tel 51 20 12

VIA BAVA
Libera locali commerciali uso ufficio e vani bagni ampia vetrina magazzino.
Tel 56 12 666

PRECOLLINA
Libero in ottima posizione soggiorno 2 camere cucinotta bi-servizi permuta.
Tel. 51.20.12

MONCALIERI
Libero signorile recente ampio soggiorno camera tinello cucinino bagno box
Tel 56 12 666

FORNO CANAVESE
convenientissimo recente soggiorno camere tinello cucinino bagno box
Tel 51 20 12

CORSO AGNELLI
Libero piano panoramico soggiorno 3 camere cameretta cucina bagno permuta.
Tel. 56.12.666

VIA LOMBROSO
Libero presso corso Massimo d'Azeglio ristrutturato soggiorno living angolo cottura 2 camere bagno
Tel 51 20 12

VIA ROASIO
Occupato Parella in ottimo stabile salone 3 camere cucina 2 servizi doppi ingressi
Tel. 56 12 666

PRECOLLINA
Occupato Cimiez su 2 piani con giardino privato salone 5 camere cucina 3 servizi taverneita box permuta Tel 51 20 12

PIAZZA ADRIANO
Libero in stabile prestigioso ampio ingresso soggiorno camera tinello cucinino bagno Tel. 56 12.666

PIAZZA MASSAUA
Libero ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno possibilità doppio servizio.
Tel 51.20 12

CORSO TURATI
Libero locale commerciale mq 250 soppalco carico merci cortile 3 vetrine.
Tel. 51.20.12

SAN REMO
Caposaro panoramissimo piano alto soggiorno camere cucinotta bagno disimpegno Tel. 56.12.666

ALPIGNANO
Vile a schiera recente composta da p in box 2 auto inverniata p t salone living cucina servizi 1° p 3 camere servizi mansarda giardino Tel 963 43 07

AVIGLIANA
In palazzina recente libero soggiorno 2 camere cucina servizi cantina box giardino condominiale
Tel 958 15 25

CARAVINO
A 6 km dal lago di Viverone rustica parzialmente ristrutturato composto da p t cucina, 1° p 2 camere servizi terreno L. 25 milioni Tel 958 54 59

IL NOSTRO CARICO TUTTE LE DI

Adiacente corso Francia in palazzina libero salonino 2 camere cucina servizi cantina
Tel. 958.15.25

SAN SEBASTIANO PO
Quadrifamiliare libera composta da p t box cantina, p 1° salone camera cucina servizi, p mansarda salone 3 camere senza tramezzi Tel 963 43 07

SETTIMO
Libero piano alto soggiorno 3 camere cucina servizi cantina posto auto.
Tel. 958.15.25

AURORA
Libero rifatto a nuovo camera pinello cucinino servizi ripostiglio cantina
Tel 963 43 07

AURORA
Libero 7 mansarde monolocali con possibilità di collegarle tra loro abitabili subito.
Tel 958.15.25

MADONNA DI CAMPAGNA
Libero piano alto camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina
Tel. 963 43 07

IL TUO IMMOBILE LA NS. ESPERIENZA A TUA DISPOSIZIONE

VENARIA
Libero piano alto recente 3 camere cucina servizi mansarda collegata cantina box posto auto.
Tel 958.15.25

Via de p t camera servizi tavernetta cantina box 2 auto 1° p salone 2 camere tinello cucinino servizi mansarda giardino T. 958.15.25

PROPONE
appartamenti varie metrature a Mentone e dintorni.

ESIM RICERCA
Immobili in Riviera di Ponente e Costa Azzurra.
Tel. 011 51.20.12.

ASTI - C.so DANTE
Tel. 0141 35.40.76

TORINO - Via Bertolotti 7
Tel. 51.20.12 - 561.26.66 r.c.

RIVOLI - Piazza Martiri 9
Tel. 958.54.59

Un'immensa banca dati: già duecento agenzie collegate fra loro

L'alloggio lo trova il computer

La telematica facilita le ricerche specie dei «tagli» più richiesti: 150 metri quadrati, stabile recente, zona di pregio - Torna l'ottimismo per il mare e la montagna, ma il miglior investimento rimane sempre l'acquisto di una casa occupata

L'informatica a servizio delle agenzie immobiliari e dei clienti. Era fatale, ed è arrivata. Ora sta muovendo i primi passi nel settore, ma è facile prevedere che sarà indispensabile in un prossimo futuro.

In Italia (soprattutto a Roma e a Milano), sono duecento gli agenti immobiliari collegati tra loro grazie al computer. A Torino, già una ventina. E' una vera e propria banca dati delle offerte immobiliari. Schiacciando un tasto si conosce la disponibilità delle altre agenzie, un altro tasto e si seleziona l'offerta che serve consultare. E sul video compaiono tutti i requisiti dell'alloggio.

All'estero questa procedura — che per noi è avanguardia — è routine. Gli agenti immobiliari italiani sono propensi ad ampliare in fretta il numero di agenzie collegate tra loro. Presto arriverà il 1992, ormai mitico. E con il 1992, l'apertura delle frontiere. In Italia sbarcheranno i colossi dell'intermediazione dei Paesi europei. Importano i loro metodi, tra cui questo. E gli agenti lungimiranti lo sanno, e sanno che, per contrastare l'attacco, è indispensabile mettersi almeno allo stesso passo.

E' una concorrenza che sicuramente va a vantaggio del cliente, che potrà rivolgersi a un'agenzia e ottenere il panorama delle offerte, fare confronti, scegliere potendo consultare un'ampia gamma di proposte.

Trovare un appartamento, [illegible], non è [illegible] come sembra. E i collegamenti [illegible] aiuteranno nella ricerca. Ci [illegible] è vero, molti [illegible] molte [illegible] in vendita, ma un certo tipo di appartamenti, che sono i più richiesti, sono difficili da trovare.

Ecco il modello standard dell'alloggio quasi introvabile: 120-150 metri quadri, in stabile recente (si considerano recenti quelli [illegible] '65 all'80), in una zona centrale, semicentrale o di pregio, come la collina e la [illegible] certa. L'appartamento deve avere anche determinati requisiti: [illegible]ato, con almeno due [illegible] e che lo stabile [illegible] bello e decoroso. Ripetiamo gli [illegible] ai lavori: «Sono in [illegible] [illegible] cambiando status, verso l'alto. E la casa è una delle prime cose che si [illegible] nel miglioramento della propria posizione sociale».

Vanno [illegible] molto le case nella seconda fascia, immerse nel verde. C'è stato il boom, ma ora c'è qualche piccolo ripensamento e anche qualche pentito. [illegible] è semplice [illegible] [illegible] [illegible]: arriva l'inverno, la nebbia, il maltempo.

Ora chi decide di allontanarsi dalla metropoli ha una di queste due motivazioni: o è fissato per il verde, oppure perché non ha i soldi per la casa in città, decisamente più costosa.

Qualche piccolo ripensamento [illegible] anche per la seconda casa, al mare o in montagna. Gli esperti: «Ma c'è un certo ottimismo diffuso. [illegible] anche qui fare delle distinzioni. Ci sono località che non conoscono [illegible] nel settore. Le richieste per case a Courmayeur, a Cortina, a Sanremo o a Portofino non sono in calo, e i prezzi continuano a salire. A Sanremo si va dai 2 milioni ai 2 milioni e 500 mila il metro quadro, in stabili recenti».

Perché i ripensamenti sulla seconda casa? Uno dei fattori è [illegible] [illegible] nelle vacanze. La casa al mare o in montagna vincola la maggior parte delle famiglie a trascorrere i periodi liberi dal lavoro in una determinata località. Oggi, si desidera forse investire meno in beni duraturi e essere liberi di scegliere ogni anno una vacanza diversa.

Già, immobili come investimento. Oggi gli operatori del settore in che cosa consigliano di investire? «Case occupate. Continuano ad essere un ottimo affare. Qualche conto: un appartamento occupato costa il 20-30% in meno rispetto a quello libero. L'affitto, è vero, ripaga soltanto del 2-4% il denaro immobilizzato. Ma quando l'alloggio si libera si recupera immediatamente il 20-30%, oltre alla rivalutazione che intanto ci sarà stata dell'appartamento. Finora, nonostante anni di calma, la rivalutazione non ha mai tradito. Non si deve soltanto voler realizzare subito, o in tempi troppo stretti. Per uno sfratto ci vogliono almeno tre anni. Ma non c'è da dimenticare che, in casi fortunati, l'immobile si libera nel giro di qualche mese. A volte, basta dire all'inquilino di cercare un'altra casa, e l'inquilino se trova un'occasione se ne va».

E gli alloggi da ristrutturare? «Bisogna vedere la zona. Poi se la casa è decorosa, per non avere un alloggio bellissimo, con un ingresso fatiscente. E se i lavori da fare non sono troppi. Altrimenti si rischia di pagare poco l'alloggio, ma andare oltre al valore dell'appartamento con i costi della ristrutturazione. Il rifacimento di un pavimento o di un bagno in una casa di 100 metri quadri costa dai 20 ai 30 milioni, senza però chiedere nulla di eccezionale, altrimenti i costi salgono ancora».

Possono bastare [illegible] milioni per una settimana [illegible] (e per tutta la vita)

Multiproprietà, un'alternativa conveniente

Perché questa formula raggiunga anche in Italia il successo dell'estero, occorre [illegible] legislazione nuova - Non è facile rivendere le quote [illegible] il periodo scelto non è favorevole e la località [illegible] gran classe

[illegible] pubblicità ha «[illegible] do» [illegible] multiproprietà verso una nuova giovinezza. L'offerta è sempre quella del mare o dei monti, ma ora si sta giocando anche moltissimo sulla qualità: con la crisi della casa si cerca di offrire anche un notevole «pacchetto» di servizi. La multiproprietà vuole ridiventare l'alternativa conveniente alla casa tradizionale, alla quale gli italiani si dimostrano ancora molto legati. Ma con il vantaggio di non dover pensare a nulla, salvo godersi il sole.

Vediamo qual è la dimensione del fenomeno. Secondo [illegible] [illegible] multiproprietà), in Italia i multiproprietari sarebbero almeno 80 [illegible]. Più pessimistiche le valutazioni [illegible] Censis: 40 mila. E nel suo rapporto annuale l'istituto di ricerca arriva a definire «sul viale del tramonto» la multiproprietà. Un'analisi, questa, fortemente contestata dai maggiori operatori del settore, anche se i numeri del made in Italy sono ancora molto lontani da quelli del mercato [illegible] (400 [illegible] multiproprietà in Francia, 300 mila in Inghilterra, oltre 2 milioni negli Stati [illegible] e il [illegible] nel mondo).

Il boom [illegible] [illegible] si [illegible] 1982, [illegible] oltre 15 mila [illegible] acquisti. Poi c'è stata una improvvisa [illegible] [illegible] alle [illegible] quote [illegible] 1986. Ora, secondo l'Aim, il mercato dovrebbe avere superato i 150 miliardi. Ancora poco. Ma bisogna tenere conto che solo ora la multiproprietà si sta scrollando di dosso alcune esperienze negative del passato. Cantieri fantasma [illegible] imprenditori disinvolti hanno contribuito a rendere molto diffidenti gli italiani. Che pure alla casa sono legati: basti pensare che il settore abitativo assorbe oltre il 50% del risparmio e rappresenta l'85% della ricchezza.

Ma sono convenienti i prezzi della multiproprietà? Qualche esempio. A Porto Cervo una settimana di un alloggio da 5 posti costa 40 milioni in alta stagione e 40 milioni in bassa, la gestione 823 mila lire in alta e 260 mila in bassa. A Cortina una «settimana in alloggio da 4 posti costa fra 32 e 25 milioni in alta stagione e fra 9 e 14 in bassa, la gestione circa 810 mila lire a settimana. A Calampiso (Trapani) una settimana in alloggio per 5 persone costa 14 milioni in alta e 5 milioni in bassa, la gestione 160 mila lire. A Canazei una settimana in alloggio per 4 persone costa fra 4 e 25 milioni d'inverno e fra 4 e 15 milioni in estate, la gestione costa 200 mila lire. Un esempio estero può [illegible] rappresentato [illegible] Mentone, [illegible] Francia, dove una settim[illegible] in alloggio a 4 posti costa fra 13 e 23 [illegible] in alta stagione e [illegible] 10 e 15 milioni in bassa e la gestione è calcolato fra 200 e 250 mila [illegible].

Ma quali sono i problemi principali della multiproprietà? Innanzitutto l'incertezza normativa, che dovrebbe essere [illegible] [illegible] il [illegible] gno di legge approvato [illegible] Consiglio [illegible] ministri e che [illegible] [illegible] all'esame del Parlamento. Il [illegible]o tipicamente anglosassone del time sharing (suddivisione dei tempi atta ad entrare nelle abitudini degli [illegible]. Il [illegible] [illegible] sapere che nella propria casa poi andrà a viverci qualcun altro, non piace. Anche a causa delle esperienze negative, accumulate in questi anni. Questo «svantaggio» viene però compensato dai costi più bassi, rispetto a quelli offerti nelle [illegible] località [illegible] [illegible]. Gli operatori sostengono che l'investimento si recupera in cinque anni e si parla, sempre più spesso, di «vacanze di proprietà». Una formula che significa vendere [illegible] casa con il divertimento garantito. E' infatti la gestione uno degli elementi della nuova multiproprietà. Un aspetto che può riservare sorprese soprattutto dal lato dei costi. Le maggiori lamentele si riscontrano nella ripartizione [illegible] [illegible]. Attenzione, quindi alle [illegible] [illegible] regolamento di condominio: meglio chiarire le condizioni al [illegible] [illegible] stipula del [illegible]tratto.

Uno dei maggiori problemi è la [illegible] a rivendere le quote. Molto [illegible] se si [illegible]ta di una settimana a Cortina, intorno a Capodanno, ma difficile in tanti altri casi.

Per ora un mercato secondario non esiste, anche se in qualche caso è possibile la locazione a terzi. Qualcuno ha anche pensato ad una soluzione temporanea: per chi è stanco di andare sempre in vacanza nello stesso posto. La proposta si chiama Poi: Resor Condominiis International Inc. La società, che opera anche in Italia, ha resa disponibili 450 mila scambi in 38 paesi, contando su un parco di 1700 villaggi.

In questa specie di borsa, le quotazioni delle azioni italiane sono molto alte. Una settimana a Porto Cervo, ad esempio, due settimane alle Baleari. Proprio per l'interesse che i villaggi trovano sul mercato mondiale, stanno per sbarcare in Italia anche altre [illegible] società di interscambio di appartamenti. [illegible] richiesta Italia è infatti in crescita, ma non tanto per l'offerta italiana quanto per un'aumentata domanda mondiale del settore.

Il mercato it[illegible] dà intanto segni di ripres[illegible], ma anche [illegible] concentrazione, e [illegible] legge potrebbe favorire que[illegible] tendenza. Soprattutto per gli alti costi (pubblicità e per il mantenimento della rete di vendita). Sembrano int[illegible] i costruttori, ma an[illegible] i grandi gruppi fondiari. La speranza è anche quella di ampliare la domanda: finora gli acquirenti sono stati quasi tutti italiani (per di più in genere residenti nei pressi delle località offerte in multiproprietà). Ora qualcuno vuole cambiare: l'esempio è quello spagnolo dove [illegible] dei multiproprietari vive oltre confine (inglesi al primo posto, ma anche un buon numero di italiani). E altri tentano l'operazione inversa: vendere [illegible] Italia località [illegible] niere.

CARASSO IMMOBILIARE
Via Malta 36, int. 11A - 10141 TORINO - Tel. 011/33.26.51

Competenza, assistenza, serietà e cortesia sono le qualità che possiamo offrirvi per vendere, acquistare o affittare il vostro immobile.

Effettuiamo valutazioni e consulenze gratuite.

ADERENTE FIMAA

EDILTORINO
CORSO GALILEO FERRARIS 155 - TORINO
TEL. 80.14.41

[illegible]
Appartamenti liberi Medici, 2-3 camere tutto servizi a partire da lire 80 000 000. Facilitazioni pagamento.

AFFITTA
Vicinanze C.so Trapani appartamento signorile arredato ottimo 2 camere doppi servizi condominiale.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
10121 Torino
Via Cavour, 31
Tel. 011/ 54 81
10126 Torino
C.so D'Azeglio 60
Tel. 011/ 66 311
16121 Genova
Via Cesarea 1/18
Tel. 010/ 565 565 813

TORINO C.so Belgio
Camera, cucina, servizi
Ristrutturato
Arredato
L. 20.000.000 +
L. 30.000.000 mutuo

TORINO Collinare
Soggiorno, camera, cucina, servizi
Portico + 100 mq. giardino
2 posti auto
L. 30.000.000 +
L. 40.000.000 mutuo

TORINO Madonna Campagna
3 vani, servizi
Mansardato
Ristrutturato con ottimi finiture
L. 60.000.000 +
L. 80.000.000 mutuo

FRASSINETTO CANAVESE 1000 mt. slt.
villetta con giardino

Appartamento arredato
Camera
cucina
Terrazzo e giardino
Posto auto
L. 30.000.000 +
L. 26.000.000 mutuo

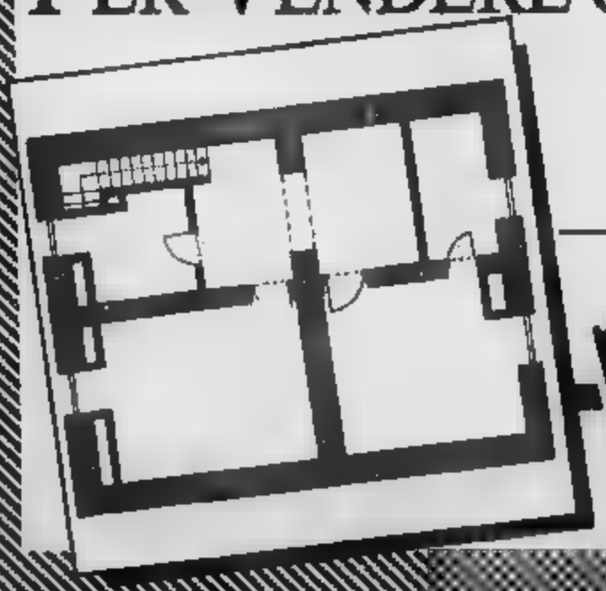
Appartamento arredato
Salone, 2 camere, cucina, servizi
Terrazzo box giardino
L. 80.000.000 +
L. 40.000.000 mutuo

Mutui fondiari
fino a 70% del valore
Finanziamenti massimo
L. 20.000.000
in 3 giorni

FIABC
IMMOBILIARE
BENEDETTO G. & C. S.N.C.
Torino C.so Trapani 98 - Tel. (011) 3834 45 3834 46
3151690

BENEDETTO

PER VENDERE O ACQUISTARE LA VOSTRA CASA IN TORINO
O PRIMA CINTURA
Le migliaia di persone che ci hanno accordato il loro consenso e la loro preferenza sono la dimostrazione che nel mercato immobiliare acquirenti e venditori sanno riconoscere e premiare chi opera con professionalità e correttezza.



FAILLA e BERTINETTO s.r.l.
agenti immobiliari

SEDE: Torino - C.so Tassoni 45 - Tel. (011) 74.128.74
Filiale: Torino - C.so G. Ferraris 146 - Tel. (011) 50.61.80

LA LEGGE n.39/89: Una svolta nella professione di Agente Immobiliare

La nuova legge entrata in vigore il 24 febbraio 1989 introduce alcune novità sostanziali non solo per gli operatori ma soprattutto per gli utenti. La FIMAI ritiene doveroso informare il pubblico sui punti essenziali della nuova legge affinché possa affrontare con chiarezza e sicurezza le proprie eventuali esigenze di natura immobiliare.

La legge 39 rappresenta conquista importante per tutte le categorie interessate. Il merito di molti, non ultimi i nostri più trecento FIMAI di Torino e Provincia (una delle compagini locali di agenti immobiliari più numerosa di il Paese) che con il peso del loro numero e con la loro attenta partecipazione hanno fatto capire all'opinione pubblica alla classe politica la funzione sociale e necessità della nostra professione.
Esaminiamo i punti più qualificanti della nuova legge:

- **Abusivismo:** la legge la fine dell'abusivismo, prescrivendo che devono iscriversi nel ruolo anche coloro che svolgono e intendono svolgere, l'attività di mediazione ***anche se esercitata in modo discontinuo od occasionale*** coloro che svolgono, ***in mandato a titolo*** l'attività per la conclusione affari relativi ad immobili o azienda.
  Quest'ultima prescrizione è molto importante perché impedisce, come avveniva fino ad ora di giustificare un'attività abusiva di mediatore sostenendo di essere mandatario.
  L'art. 6 stabilisce inoltre che ***hanno diritto una provvigione coloro iscritti nei ruoli*** l'art. porta e propria innovazione nella contro la mediazione abusiva: ***la restituzione alle parti delle provvigioni percepite***, oltre alla sanzione amministrativa del pagamento della somma compresa tra lire un milione e lire quattro milioni.
  A coloro che siano incorsi per tre volte nella sanzione predetta, si applicano pene previste dall'art. 348 del codice penale.
- **Accesso alla professione:** è consentito solo – per chi non è possesso del diploma di laurea in materie commerciali o giuridiche – previo superamento di un scritto ed orale.
  L'accesso all'esame, sua volta, è consentito solo chi ha frequentato un apposito corso di e ha svolto due di praticantato presso un'Agenzia immobiliare.
  L'esame per gli agenti immobiliari consisterà in due prove scritte, superate le quali si potrà accedere alle prove orali.
- **Deposito moduli e formulari:** è previsto l'obbligo del deposito presso la Commissione Provinciale della Camera Commercio moduli e formulari predisposti stampa dagli operatori. Questa senz'altro un'altra importante innovazione della legge tendente ad evitare i moduli possano contenere norme particolarmente vessatorie per gli utenti e meccanismi operativi dai quali conseguano possibilità di abusi da parte degli operatori clientela.
- **Controllo:** il controllo sugli iscritti è esercitato dalle Commissioni Provinciali con pesanti sanzioni anche pecuniarie (da un minimo di tre milioni, fino ad un massimo possibile di venti milioni).
- **Periti e ruolo dei periti e degli esperti:** la legge prevede, all'art. 3 che agli agenti immobiliari iscritti possano essere affidati incarichi di perizie e consulenze tecniche da parte di Enti Pubblici e che gli stessi abbiano titolo per essere inclusi nel ruolo dei periti ed esperti tenuto dalla Camera di Commercio, nonché negli elenchi dei consulenti tecnici presso i Tribunali. Questa è un'altra importante di gli operatori sentivano da sempre la necessità, è stato quindi accolto con soddisfazione il riconoscimento della professionalità degli agenti immobiliari implicito in questa norma.
- **Incompatibilità:** la legge sancisce infine l'incompatibilità della professione di mediatore con l'iscrizione in altri albi, ruoli, elenchi e simili. Ciò risponde sia all'esigenza del Cliente di trattare con un professionista qualificato nel suo specifico settore.
  La legge prevede inoltre l'incompatibilità dell'esercizio dell'attività di mediazione con qualsiasi impiego pubblico o privato e con l'esercizio in proprio del commercio relativo alla specie di mediazione che si esercita.
  La FIMAI alla luce di questa nuova legge che "la nascere" l'agente immobiliare della "terza generazione" dopo le discipline del 1913 e del 1958, auspica l'attenta e pronta applicazione delle norme da parte degli Enti ed Organi la legge stessa demanda il controllo e la vigilanza.

ESTRATTO DAL CODICE DI AUTODISCIPLINA dell'Agente Immobiliare FIMAI

1) Esibire, a richiesta dei clienti, i tesserini di iscrizione alla FIMAI e di iscrizione nel Ruoli della Camera di Commercio.
2) Osservare rigorosamente il professionale come previsto dalla legge.
3) Utilizzare esclusivamente forme pubblicità chiare, corrette e veritiere.
4) Fare in modo che le transazioni concluse con il suo intervento siano più precise possibile, con l'esclusione ogni equivoco che in seguito generare controversie.
5) Comunicare alle parti le circostanze che possono influire sulla valutazione e sulla sicurezza dell'affare concludere.
6) Rappresentare alle parti situazione di fatto dell'immobile
7) Dare una valutazione imparziale del bene da ed assistere le parti fino alla conclusione contratto.

FEDERAZIONE ITALIANA MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

10122 Torino - Via XX Settembre, 74
Tel. (011) 566.12.40

VENDERE OD ACQUISTARE UNA CASA O CEDERE O RILEVARE UN'ATTIVITÀ ASSICURATEVI DI TRATTARE CON AGENTI ISCRITTI ALLA FIMAI
tranquillità e la sicurezza un buon contratto meritano questa scelta!

Tutti gli iscritti alla FIMAI sono in possesso del tesserino rilasciato dalla Camera di Commercio che attesta l'iscrizione al Ruolo previsto dalla legge Inoltre possono dimostrare l'iscrizione alla FIMAI mediante un'apposita tessera di riconoscimento. Gli Agenti Immobiliari FIMAI sono molto orgogliosi della loro tessera. Non si tratta certo di distinguere i buoni da una parte ed i cattivi dall'altra, quanto piuttosto di sentirsi parte di una categoria che intende svolgere il proprio lavoro con serietà rispettando importanti regole di comportamento.
Di un Agente Immobiliare FIMAI Vi potete fidare perché si è impegnato a rispettare un codice di autodisciplina. Per questo suo lavoro ha diritto ad una giusta provvigione, dichiarata fin dall'inizio, che non incide mai nella sostanza degli affari e che difende le parti in causa da una quantità di errori e di imprudenze dovute all'inesperienza.

SIGLATA CONVENZIONE TRA BANCA CRT-FONPIEMONTE e

TORINO – La Banca C.R.T. e il Fonpiemonte, Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta, hanno una Convenzione con la FIMAI, l'associazione piemontese che raggruppa oltre agenti immobiliari.
Tale Convenzione prevede un accordo che punta alla valorizzazione sinergie strutturali operative fra i enti in modo agevolare l'accesso al credito per l'acquisto di abitazioni o immobili commerciali consentendo alla clientela di scegliere le soluzioni che meglio soddisfano le proprie esigenze.
Il mutuo caratterizzato rapidità dei tempi erogazioni, dalla possibilità di ottenere prefinanziamenti fino al 90% dell'importo mutuato condizioni di particolare favore, e da una richiesta di documentazione semplificata ed estremamente ridotta.

BANCA CRT — FIMAI — FONPIEMONTE

FIMAI: tanti lustri di attività

La FIMAI (Federazione Italiana Mediatori Agenti Immobiliari) raccoglie proprio oltre trecento agenti immobiliari: taluni operano nell'ambito di grandi Società organizzate decine di filiali in tutta Italia, altri nell'ambito di Agenzie medie che operano sul territorio Provinciale Regionale, altri ancora rappresentano propria piccola ditta individuale: tutti però sono stati accomunati dal desiderio di costituirsi in Federazione al fine di meglio tutelare gli interessi della Clientela e di garantire una buona immagine dell'operatore immobiliare aderente FIMAI.
In tale ottica al fine di aggiornare i propri aderenti sulle nuove, e troppo frequenti, disposizioni legge in materia immobiliare la FIMAI dei ***seminari di studio*** riservati agli iscritti, affinché possano meglio affrontare risolvere le problematiche e le esigenze della clientela, nonché corsi preparazione agli .
Correlativamente la FIMAI, tramite il proprio **"Centro Studi Umberto Negro"**, organizza anche dei momenti di incontro sui problemi legati all'immobile, nella sua accezione più , aperti pubblico particolare a quelle altre Organizzazioni di categoria, Ordini e Sindacati che in qualche maniera sono legati "mattone".
A tali incontri hanno partecipato in diverse occasioni i più qualificati esperti del settore e noti personaggi del mondo politico governativo. Guardando al futuro, affinché nuove generazioni di agenti immobiliari siano preparate professionalmente e deontologicamente alla nuova attività che stanno per intraprendere, la FIMAI dal 1978 ha organizzato più volte all'anno un ***corso studi*** di circa 40 ore destinato soprattutto a coloro che si accingono ad affrontare l'esame per l'iscrizione nel ruolo dei mediatori tenuto dalla Camera di Commercio. La FIMAI ha in questo modo riempito una carenza della legge del '58 che non prevedeva la frequenza obbligatoria ai corsi di preparazione.

Ma il ruolo principale svolto dalla FIMAI in anni di attività sicuramente quello raccogliere diverse legato al mondo dell'immobile e di rendere edotte le varie componenti sociali.
Da un lato pertanto, certamente le esigenze degli operatori, cioè propri iscritti, ma d'altro lato anche e soprattutto quelle della clientela, intesa aspiranti acquirenti ed aspiranti venditori, considerati sia nella loro individualità, sia le diverse Organizzazioni nelle quali possono essersi costituiti. In tale senso la FIMAI ha intessuto una fitta ragnatela di rapporti con altre Associazioni che si concretano in frequenti incontri al fine di facilitare, ad ogni livello, le operazioni di compravendita immobiliare.
La FIMAI infatti rende ben conto che il bene-casa ra, soprattutto nelle grandi città, la primaria aspirazione ogni famiglia e che pertanto il suo acquisto può demandato degli improvvisatori, ma dei esperti edotti di tutte le normative in materia e consci delle esigenze delle parti mediate.
È opportuno inoltre rilevare che la FIMAI ha sempre collaborato gli Enti competenti, alla ***vigilanza sull'attività di mediazione***, affinché la professione fosse riservata solo a coloro iscritti nei Ruoli previsti dalla legge.
Infine non può tralasciare che esperti della FIMAI, in seguito all'approvazione della legge n. 39/89 hanno tenuto dei ***convegni*** in svariate città della Regione per illustrarne i contenuti agli operatori locali ed alle varie componenti sociali interessate alla .
Da ultimo necessario sottolineare che l'organizzazione della FIMAI (grandi medie Agenzie a livello nazionale e piccoli operatori) permette all'utente di poter compiere ***qualsiasi operazione compravendita immobiliare in tutta Italia.***

LA FUNZIONE DELLA FIMAI PER IL PUBBLICO PER L'AGENTE IMMOBILIARE

Oggi chi, per una qualsiasi operazione di compravendita si ad una Agenzia Immobiliare, deve pretendere di trovare degli specialisti altamente qualificati, che operino secondo i più corretti principi di comportamento professionale, permettendo di realizzare le proprie scelte nelle condizioni migliori e la massima sicurezza.

... Per il pubblico

Rivolgersi ad Agente FIMAI significa avere dalla propria parte trent'anni di esperienza specifica intermediazione, con tutte le garanzie legge.
Significa trattare con operatori che si riuniti per darsi uno statuto ed codice di comportamento. Per questo, l'Agente Immobiliare FIMAI opera alla luce del sole, rispettando diritti doveri, accettando tutte regole che tutelano i giusti interessi di chi compra e di chi vende.

... Per l'Agente Immobiliare

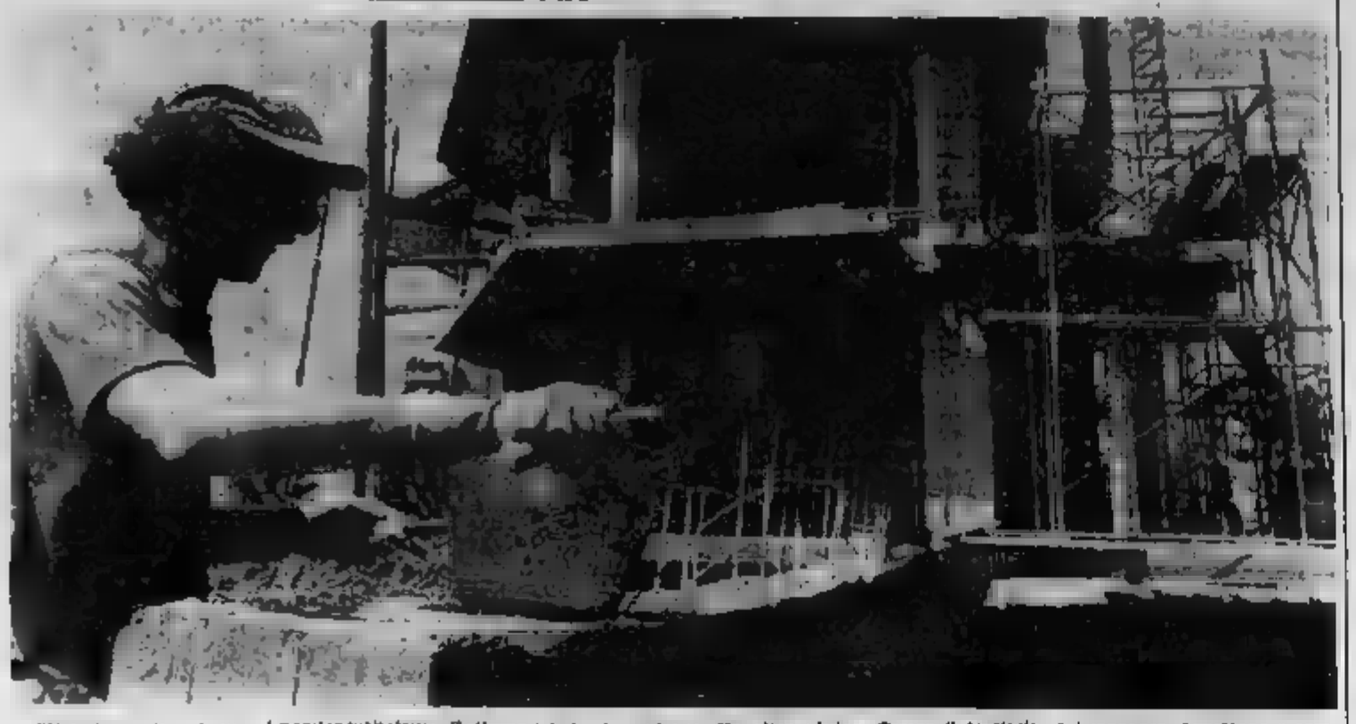
La FIMAI, che annovera tra iscritti Agenti immobiliari singoli, Agenzie immobiliari medie grandi, regola con le leggi vigenti rappresenta il più valido strumento di aggiornamento per gli Agenti immobiliari che vogliono stare al passo con le nuove istanze della realtà socio-economica nazionale, ed assumere, con una precisa posizione operativa e giuridica, un ruolo sociale ben definito.

FIMAI
ADERENTE
FIMAA-CONFCOMMERCIO

Com'è cambiata la situazione dopo la crisi iniziata nel

Solo un ricordo gli anni bui

L'inversione di tendenza nell'87: l'ubriacatura Borsa il «mattone» torna ad un bene-rifugio - Gli esperti prevedono scambi «attivi» sino al 1992



«Più in basso di così» titolava un periodico specializzato nel 1988. Si riferiva al mercato della casa, investito dall'onda lunga di che appariva senza uscite. Dati alla mano, in quel 1988, si notava che la compravendita di immobili era diminuita del 50 per cento in soli due anni. In compenso, i costi per metro quadrato avevano subito una brusca impennata. Fatto base a 100 lire il 1970, il prezzo era salito a 470 nel 1979 e aveva superato il 900 lire nell'81.

Perché una crisi tanto acuta? ci si chiedeva. Le risposte erano molte, tutte valide. La più convincente: la redditività degli appartamenti era precipitata, sembrava molto più conveniente realizzare una certa somma e diversificare l'investimento; ma i prezzi erano tanto alti che non si trovavano compratori e l'accesso alla proprietà diventava di anno in anno più difficile. Così, anche le imprese costruttrici erano costrette a rallentare il lavoro, centinaia, migliaia di addetti subivano cassa integrazione e licenziamenti: una situazione esplosiva, che non lasciava intravedere spiragli positivi a tempi brevi.

Eppure, non si era ancora toccato il fondo. Tre anni dopo, nel 1986, un altro giornale specializzato pubblicava, con ricca documentazione di tabelle, un altro grido di allarme. «*Meno case che mai*» era il titolo. Nel 1985, si desumeva dalle statistiche, il numero di nuove abitazioni ha raggiunto un altro record negativo: 150 mila in tutta Italia, contro le 230 mila di quel 1983 già così difficile. In Piemonte, ad esempio, erano state due nuove case ogni 1000 abitanti; soltanto in Liguria (1,5 case) si era costruito meno. Le cifre, poi, aggiungevano un altro particolare curioso: lo sforzo pubblico continuava ad affievolirsi, addirittura il 74 per cento delle nuove case era stato costruito a totale carico di privati.

Quell'anno è stato l'ultimo della grande crisi. Nell'87, un importante quotidiano economico intitolava: «*Il ritorno del mattone*». che «*nella al rendimento batte Bot e Cct*». A Torino, Milano e Firenze la tendenza del mercato era all'aumento, anche se di pari passo i costi per metro quadrato. Nelle altre città, comunque segnali di ripresa. Motivi? una congiuntura favorevole agli investimenti a breve e termine. Ma l'analisi del tipo di investimento rivelava che privilegiato l'acquisto di piccoli appartamenti, da affittare ad uso forestiera. «*In questo caso — dicevano gli esperti — il rendimento si aggira sul 10 per cento*». era un rendimento competitivo con i titoli Stato, anche se la raccolta finanziaria continuava a fare da sindrome. Un altro dato a conferma della nuova tendenza: in quell'anno 18 famiglie su cento erano acquistato o venduto un immobile.

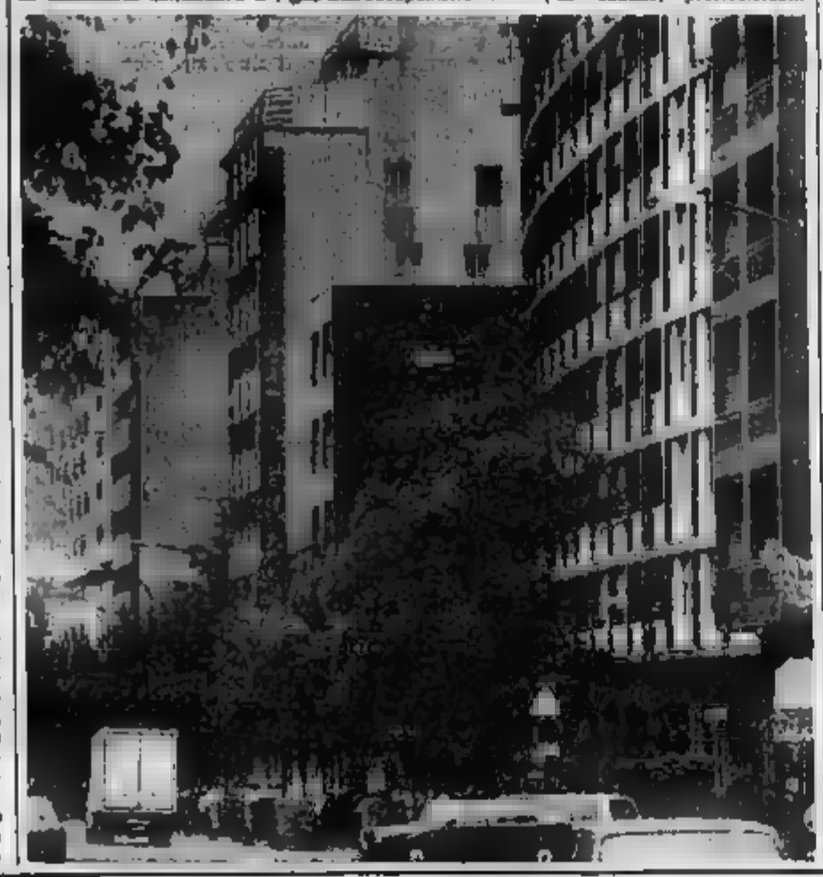
Proprio quel si riverserà l'anno della Anche perché finisce l'ubriacatura Borsa. di Wall e riflessi sui mercati europei, provocano immediatamente una minore competitività dei Fondi e al tempo rilanciano il risparmio il più caratteristico dei beni rifugio. Nel frattempo, l'emergenza si è fatta drammatica. grandi i centri esplodono il peso di decenni incuria la ripresa dell'economia si accompagna a un forte taglio nell'occupazione in fabbrica. Cresce il terziario, e porta con sé il bisogno fisiologico di nuovi spazi. Il problema degli affitti è sempre drammatico: siamo tra gli ultimi in Europa. I proprietari continuano a preferire un appartamento vuoto (e quindi immediatamente più competitivo sul mercato); e, infine, in alcune regioni si assiste al clamoroso fallimento della politica di sostegno varata dal governo: 5000 miliardi per l'edilizia pubblica sovvenzionata restano nel tesoro, gli locali sono «dimenticati». i progetti cessati ottenere il finanziamento.

Il resto è storia recente. I grandi gruppi finanziari investono a tempo pieno in vista Aspettano la calata banche, professionisti, manager. Aspettano e comprano, mantenendo il già robusto grado di effervescenza del mercato; nelle città, la corsa alle zone residenziali non si arresta; ma, intanto, si pensa al futuro: i centri storici tornano di moda, perché si prevedono strumenti urbanistici che consentiranno di rivitalizzarli; i progetti di chiusura al traffico, i piani regolatori in gestazione, contribuiscono a creare attesa sulle zone del domani.

Ma non si tratta di solo denaro. Il fascino dell'antico si fa sentire, la casa to è una scommessa con la storia. I «Vip» la sentono, e intanto pensano alla sicurezza: la villa in collina sarà anche bella, ma è sempre più isolata. E sempre più dal centro a dieci chilometri dalla non si trovano aree edificabili, bisogna andare a venti, trenta chilometri. Sono tanti, se si pensa che nel frattempo l'offerta di servizi pubblici Comuni cresce (pur a in centro a nelle periferie più dotate.

Anche la pubblica, frattempo, si rende conto nuove esigenze. Attenuata la «grande fuga» dalle città (fuga che in parte dipendeva proprio dall'impossibilità di trovare i Comuni si trovano a fare i conti con un patrimonio edilizio precocemente invecchiato. Palazzi di dieci anni sono già allo sfascio, gli istituti che gestiscono le case popolari sono letteralmente assediati da proteste e reclami. Un cocktail esplosivo, al quale contribuisce la tendenza all'aumento delle famiglie no i «single», che compensano largamente il calo in termini assoluti della popolazione residente.

I prossimi anni saranno decisivi. Ma già fin d'ora è facile prevedere che il mercato resterà vivace almeno fino al 1992, che un po' tutti sembrano attendere con ansia. L'anno delle grandi trasformazioni, della scommessa da vincere ad ogni costo. L'Italia, soprattutto delle grandi città, sarà pronta?



Una opportunità oggi offerta a tutti.
A Juan-Les-Pins si possono acquistare Monolocali, Appartamenti, e Ville ad un Prezzo...
Telefonate ed avrete una gradevole sorpresa
Altre iniziative a Port Frejus, Golfe Juan, Antibes.
è una iniziativa FRANCO-HOLLANDAISE
PROPOSTA DA NAZIONALE IMMOBILIARE
10128 Torino C.so Duca degli Abruzzi 8 bis Tel. 011/5612606
20124 MILANO Pzza Lima, 1 02/202005

affaire
SOCIETÀ VENDITE IMMOBILIARI SAS
VIA PONZA 2 - TORINO - TEL. 011/537421
FIMAI
SAN DONATO
Corso Regina Margherita adiacenze Corso P. Giuseppe Luigi in stabile d'epoca con ascensore completamente ristrutturato soggiorno, 3 camere, cucina, ingresso, bagno, mq. 100 circa, cantina e soffitta. Prezzo 20 milioni trattabili.
PARELLA
Via Cantore in ottimo stabile con ascensore 3 ampie camere, cucina abitabile, ingresso, bagno e cantina. L. 4.500.000 contanti più L. 81.000.000 mutuo B. Paolo decennale.
SAN PAOLO
Via Erbacolzo adiacente P.za Robilant in fase di ristrutturazione con giardino privato, soggiorno living con camino, 2 camere, cucina, ampio bagno, cantina, 3 balconi, riscaldamento autonomo a metano. Prezzo interessante.
CRIMEA
Corso Moncalieri adiacente corso Marche libero in stabile d'epoca in perfetto stato di manutenzione completamente ristrutturato soggiorno, 3 camere, libreria, ampio cucinotto, ingresso, bagno e cantina. Mq. 120 ca.
CENTRO
Via Pio adiacente P.za Castello libero in ottimo stabile con portineria e doppio di ascensore e riscaldamento centralizzato grande soggiorno living, 3 camere, doppi servizi, cucinotto, veranda, 4° piano, mq. 210 circa. L. 350 000 000 mano mutuo bancario.
Piazza della Repubblica in ottimo stabile ristrutturato doppio di ascensore e riscaldamento centralizzato, libero subito, 3 camere, soggiorno, cucina, ingresso, bagno, mq. 100 ca. L. 182.000.000 mutuo quindicennale.
P.za Emanuele Filiberto ristrutturato alloggio libero da ristrutturare 1 camera, cameretta, cucina, ingresso, bagno e cantina. Ottimo prezzo.
S.MAURIZIO
Via Stazzano adiacente via Madama Cristina libero in ottimo stato d'epoca completamente ristrutturato dalle parti comuni, piano terzo attico composto ampio soggiorno, 2 camere, cucina, ingresso, bagno. Riscaldamento autonomo a metano. L. 84 000 000 mano mutuo bancario.
Via Xxx Domenica in stabile d'epoca da ristrutturare, 4 camere, cucina, bagno, mq. 100 circa. L. 98.000.000.
BARRIERA MILANO
Via Fabro piano corso Cesare 1 camera, cucina, servizio, cantina 7° anno L. 16 000 000 completamente deducibile.
BORGO VITTORIA
Via Randaccio adiacente via Chiese della Salute. Libero 1 camera, studio, ampio soffitto, ingresso, bagno. Ottimo stabile. Prezzo interessante.
Via Pomaro adiacente via Cigna libero 1 camera, cucina, ingresso, bagno L. 33 500 000 completamente deducibile.
MADONNA DI CAMPAGNA
Via Lanzi angolo corso Potenza in stabile moderno dotato di ascensore e riscaldamento centralizzato: 3 camere, soggiorno, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo panoramico. Disponibile con contratto di locazione garantito a marzo 1990. Prezzo interessante.
CHITARRA TORINO
Settimo Torinese - Via Alessandria presso via Regio Parco libero in casa recente dotata di 1° no cortile e ascensore 7° piano soggiorno, 2 camere cucina ingresso, bagno, posto auto e cantina. L. 117 000 000 mano mutuo garantito.
Settimo Torinese - Via Ferrari - adiacente via Regio Parco, libero in palazzina con giardino condominiale rivestito villaggio completamente ristrutturato composto di ampio soggiorno con angolo cottura, 2 camere, ingresso, bagno, box auto e cantina. Terzo intervento a metano. L. 115.000.000 mano L. 20.000.000 mutuo bancario.
Settimo (centralissimo - Via Cavour vendiamo celebre su due piani libero e completamente ristrutturato più locale magazzino garage di mq. 65 circa oltre a locale caldaia 1° piano salone, 2 camere, cucina, ingresso, bagno, box auto e cantina. Terzo intervento a metano. L. 115.000.000 mano L. 20.000.000 mutuo bancario.
Settimo - Via Cavour vendiamo celebre su due piani libero e completamente ristrutturato più locale magazzino garage di mq. 65 circa oltre a locale caldaia 1° piano salone, 2 camere, cucina, ingresso, bagno, box auto e cantina. Terzo intervento a metano. L. 115.000.000 mano L. 20.000.000 mutuo bancario.
Chieri - Via Grandi (privata) Strada per Andezeno) libero (non locabile, in corso notarile) dotato di terreno circostante e predisposizione 6 camere, cucina, ingresso, bagno. L. 95.000.000 mano L. 15.000.000 mutuo bancario.

centralfin
Torino - C.so Francia, 46
Tel. 011/45.37.22
MUTUI FONDIARI AGEVOLATI E CASA
Fisso in lire
50.000.000
15 anni mensile
L. 542.092
dell'immobile
8,20% in
50.000.000
10 anni
L.
importi minori/maggiori
dell'immobile
13% Tasso variabile
50.000.000
anni mensile
L. 638.150
75%
d'importi
PREVENTIVI GRATUITI - RITIRO DOCUMENTAZIONE A DOMICILIO
VOLENDO MUTUI TOTALI CONVENIENTISSIMI APPROVAZIONE IN 24 ORE

STRADA MONGRENO 73
PERSONALIZZA SUL POSTO orario 15-
AI PIEDI DELLA COLLINA IN ZONA SASSI
IN PRESTIGIOSA PALAZZINA
ULTIMI LUSSUOSI APPARTAMENTI
consegna dicembre '89
salone, 2-3 camere, cucina, 2-3 bagni; giardino o mansarda. Ampi box auto

TOMMASI IMMOBILI
C.so G. Ferraris 88 - Tel. 585.985-5

ALPIGNANO
(al confine con Pianezza)
a pochi minuti d'auto da Torino.
L'impresa che inizierà tra breve la costruzione di un signorile complesso di schiera, inserite in un ampio giardino, raccoglie direttamente le prenotazioni.
Sono previste finiture di ottimo livello che con la prenotazione possono essere personalizzate al massimo.
Sono previsti spazi verdi privati.
Per informazioni su appuntamento telefonare 011/50.52.90.

RESIDENZIALI
COMMERCIALI
INDUSTRIALI
lisa
FIMAI
GRUPPO L'ISTITUTO IMMOBILIARE
RABCI
L'ISTITUTO IMMOBILIARE SERVIZIO AZIENDE 10121 TORINO VIA SAN QUINTINO, 44 - TEL. 011 [illegible]

Sintomi di ripresa: il 30% degli italiani ha un contratto di locazione

Affitti, qualcosa si muove

I canoni del nostro Paese sono i più bassi d'Europa - Molte agenzie vogliono trattare questo settore: troppe le richieste «strane», le buone entrate e buonuscite per aggirare l'equo canone

Più degli italiani vive in una casa con un contratto di affitto. Il mercato delle locazioni, in fatto casa fino a qualche anno fa, è in lenta ripresa. C'è chi si è stancato di tenere le case vuote, in attesa di venderle o aspettando alla finestra tempi migliori, e le affitta. E c'è chi cerca di far fruttare la casa di proprietà l'imbuto dell'equo grande città continua ad essere molto difficile trovare alloggi decorosi, a canoni accessibili. Anche se la situazione è migliorata. Va molto meglio in cintura.

Il problema dei senzatetto, delle coabitazioni, degli sfratti, è ancora grande. C'è ancora chi vive in abitazioni fatiscenti, chi trova riparo in auto, chi abita in palestre dismesse e in garage. Ma la situazione è meno esplosiva di qualche anno fa.

Ricordiamo poi che il cittadino italiano è un privilegiato rispetto a chi abita in tutti gli altri Paesi europei. Una recente ricerca ha messo, infatti, in luce dati curiosi: chi è in possesso di un contratto d'affitto in media il canone più basso d'Europa e, altro vantaggio, dalla casa potrà essere mandato via solo in casi particolari, e dopo lunga procedura burocratica, che lascia il tempo di trovare alternative. Pare che, dati alla mano, l'italiano paghi in media per l'alloggio soltanto il 10% del reddito.

Buona parte delle agenzie non si vogliono occupare di questo Spiegano alcuni agenti: «E' un campo minato quello degli affitti. I proprietari che arrivano alle agenzie non vogliono contratti ad equo canone. Perchè altrimenti non dovrebbero rivolgersi a noi: farebbero la fila. E allora chiedono cose strane: buona entrata, buone uscite. C'è, ad esempio chi dà la casa a equo canone, ma facendosi dare prima 5-10 milioni. In modo da non potere essere sfrattato dall'inquilino con il tempo, e incassare prima la fetta oltre il dovuto». C'è chi chiede la partita Iva, chi vuole il contratto per seconda foresteria, ufficio, anche se i mobili sono quattro in tutto, e anche brutti, oltre che drasticamente irremovibili). Il consiglio di chi è dentro il settore, è quello di comprare, magari con lunghi mutui.

Ciò nonostante la riscoperta dell'affitto è tangibile attraverso la comparazione delle «comunicazioni di locazione» alla polizia, previste dalla legge. Si tratta di un dato credibile, anche perché viene solitamente compiuto da tutti ha, per il proprietario, alcun «effetto»). Bene, nel corso del 1987 (ultimo dato attendibile) sono stati perfezionati circa 510 mila contratti di locazione. Un numero superiore del 30-35% al numero dei contratti di vendita degli appartamenti. Sembra ingiustificato, a questo punto, parlare di blocco totale del mercato delle locazioni, a tutto vantaggio di quello delle compravendite. Al contrario le indagini del Censis evidenziano come la curva discendente del fenomeno sfratti, unito al forte incremento di nuovi contratti di locazione, lasci supporre una tendenza al ridimensionamento di alcuni dei punti di crisi del problema casa.

Muoversi sul mercato è comunque difficile. Il padrone di casa punta di solito ad ottenere, dall'inquilino, una robusta «buona entrata», ma corre grossi rischi quando non compie una scelta ponderata. L'inquilino «che non dà grane» è decisamente raro: per trovarlo è meglio rivolgersi allo stretto giro delle amicizie o delle parentele. Oppure puntare ad una determinata categoria professionale (di solito tutti i professionisti; od a dipendenti presentati e garantiti da determinate aziende.

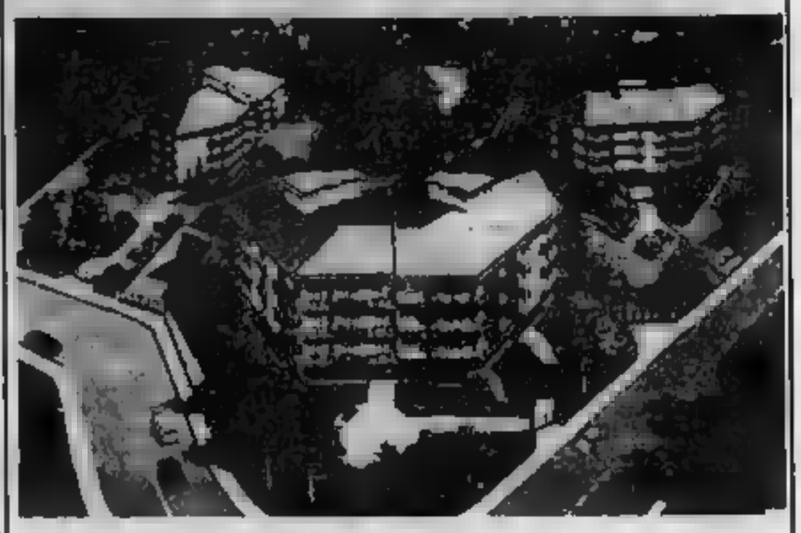
Chi cerca un alloggio in affitto preferisce, di solito, contattare i privati. Il contratto «diretto» rappresenta infatti un grosso risparmio: l'agenzia, il più delle volte, richiede un'intermediazione pari a 2-3 volte il costo di una pigione. E non dà, a chi affitta, nessun vantaggio concreto. Non sempre comunque, negli annunci economici, è chiaramente specificato lo status di chi offre. Sarà dunque bene controllare questo particolare, tenendo presente che dietro ad una richiesta di scrivere una casella postale, quasi sempre un privato che non ha a disposizione una segreteria.

RESIDENZA "QUADRIFOGLIO"

AI CONFINI CON PINO TORINESE IN CHIERI - STRADA ROASCHIA

...UN MODO PRESTIGIOSO PER VIVERE NEL VERDE

IMPRESA VENDE
ALLOGGI SIGNORILI METRATURE
IVA AGEVOLATA - POSSIBILITÀ DI MUTUO



PER INFORMAZIONI TELEFONARE 011-946.98.53 e 011-946.91.49

BORGO S. PAOLO
VENDE DIRETTAMENTE
SIGNORILI
Mq. 100-125-140-160. Consegna ottobre 90
Mutuo - Dilazioni - Permute
Tel. 533.593 -

PK publikompass

Finita l'era dei mediatori occasionali che, il più delle volte, hanno creato guai

Una legge per colpire gli abusivi

Per diventare agente oggi almeno due anni di praticantato presso un'agenzia, oppure corsi di 80/100 ore alla Camera di Commercio - Previste sanzioni civili e penali

Una nuova legge, purtroppo ancora non molto conosciuta, è entrata in vigore a salvaguardia della categoria professionale degli agenti immobiliari e affini, di riflesso della serietà del servizio offerto. Non è una novità: il settore è infatti da un abusivismo dilagante, e chi ne fa le spese sono i clienti (truffati) e i veri professionisti che ci si mettono in credibilità.

La nuova legge è entrata in vigore il 24 febbraio, ed è la numero 39. Spiega il presidente della Fimai di Torino e provincia «Federazione italiana mediatori e agenti immobiliari», Piero Bertinetto: «E' una normativa che mi sembra molto [illegible] L'attesa era di 50 e non era più rinviabile alla [illegible] anno».

Vediamo gli obiettivi e i punti qualificanti di questa legge che mancava però ancora del regolamento di attuazione. Tramontata la necessità di una nuova professionalità dell'agente immobiliare. Piero Bertinetto: «Prima chi voleva intraprendere questo mestiere doveva sottostare ad un esame all'acqua di rose alla Camera di Commercio. Si trattava di un esame orale con poche prove. Ora, invece, si può accedere alla prova definitiva soltanto dopo due anni di praticantato presso un'agenzia immobiliare. Oppure dopo aver frequentato un corso di 80-100 ore alla Camera di Commercio, oppure presso le associazioni di categoria». Questo significa che gli agenti del futuro saranno persone qualificate e preparate.

Fino a febbraio di quest'anno, chiunque poteva fare il mediatore occasionale. Cioè si poteva chiedere provvigioni, ad esempio, al collega, al quale si trovava un appartamento. E anche a chi lo vendeva. Ora, anche il mediatore occasionale deve essere iscritto nel ruolo della Camera di Commercio.

La novità assoluta, se si scopre che il mediatore è un abusivo, è poi chiedere la restituzione delle provvigioni. Non basta: sono previste anche altre sanzioni civili e penali. Commenta Piero Bertinetto: «E' una grossa innovazione, che servirà a riqualificare il settore. Quasi sempre l'abusivo ha creato guai all'utenza».

Altro punto qualificante: la legge prevede il deposito dei moduli e dei formulari. Chi va in un'agenzia immobiliare, trova modelli di contratto di vendita oppure di proposte d'acquisto. Spesso contengono clausole vessatorie nei confronti del cliente, a volte vere e proprie abusi. La legge ora obbliga al deposito di questi moduli presso un'apposita commissione della Camera di Commercio, che deve vagliarne la validità. Un'altra garanzia per la clientela.

Un ultimo punto importante della normativa: l'incompatibilità della professione di agente immobiliare con qualsiasi altra attività. Non è più consentito la doppia qualifica, il doppio lavoro. Il provvedimento incide all'osso, per fare un esempio tra i più comuni, se è nel settore immobiliare, deve scegliere tra uno e l'altro mestiere. La legge è esplicita: l'iscrizione a ruolo dell'agente immobiliare è incompatibile con l'esercizio in altri «albi, ruoli, elenchi o simili». E chi svolge quest'attività non può avere altro «impiego pubblico o privato».

La Fimai conta trecento iscritti in Torino e provincia. Alla Federazione bastano i requisiti di legge, e detta regole esplicite. Spiega Bertinetto: «L'agente immobiliare deve avere [illegible] commerciale e morale. Quindi, non deve avere alle spalle fallimenti, assegni a vuoto, protesti, condanne penali contro il patrimonio. Abbiamo poi il nostro regolamento interno per salvaguardare la correttezza dell'operato degli agenti. Ad esempio, una delle regole è che la pubblicità deve essere veritiera».

E' molto facile ingannare il pubblico: «A volte si legge la promessa di immediato acquisto dell'alloggio. In pochi casi è vero. E' realtà quando si presenta il cliente, convinto di avere i soldi in mano in poco tempo, si ingegnerà, magari dicendo "l'alloggio non ci interessa". Lo scopo è quello di far firmare un incarico di vendita. Verrà quindi un prezzo, e il tempo concesso all'agente per vendere l'appartamento. I concorrenti sono allontanati, almeno per qualche mese. E se non si riesce a vendere, pazienza. Ricordiamo che noi non dobbiamo fare commercio, ma mediazione».

Una regola fondamentale per il serio agente immobiliare è quella di dire tutto al cliente sull'alloggio da vendere. Anzi, andare oltre. Venire a conoscenza personalmente, e con i mezzi a disposizione, facendo delle vere e proprie mini-indagini, di notizie che possano interessare l'acquirente: ipoteche, vincoli, ecc.

I consigli di Piero Bertinetto a chi si rivolge a un agente immobiliare, e ha qualche «E' bene chiedere sempre il patentino, che garantisce l'iscrizione a ruolo. Quando non lo si vuole chiedere direttamente, per timore di insinuare malumori, ma si desidera avere notizie in merito, ci si può rivolgere alla Camera di Commercio, o alla Fimai. E' bene sempre farsi dare una copia dei moduli, esaminarne con calma, e Devono essere guardati con attenzione i moduli molto pieni, con molte clausole».

E ancora: «Diffidare dalle impossibili: l'acquisto diretto, di cui ho accennato prima, e la supervalutazione dell'appartamento. Spesso viene promessa una valutazione superiore a quella reale dell'alloggio. E' un altro trucco per attirare clienti, e mettere fuori gioco i colleghi concorrenti».

I miracoli, anche in questo settore, non li fa nessuno.

PER IL VERDE SI CAMBIA

la proposta DEDA per vivere nel verde cedendo in permuta la casa di città

a pochi minuti dal centro di Torino, a due passi dalla tangenziale, nel centro residenziale di Rivoli: ville con diverse soluzioni abitative, giardino privato e area verde comune.

Ufficio vendite in cantiere

Via M. Vittoria 54 Tel. 950.2681

Via Susa/ero 63 Tel. 950.2681

TECNO PALACE

TORINO
VIA F. MILLIO 41

Vendesi ultimi locali uffici, magazzini, show room, box e posti auto portineria, riscaldamento e condizionamento computerizzati.

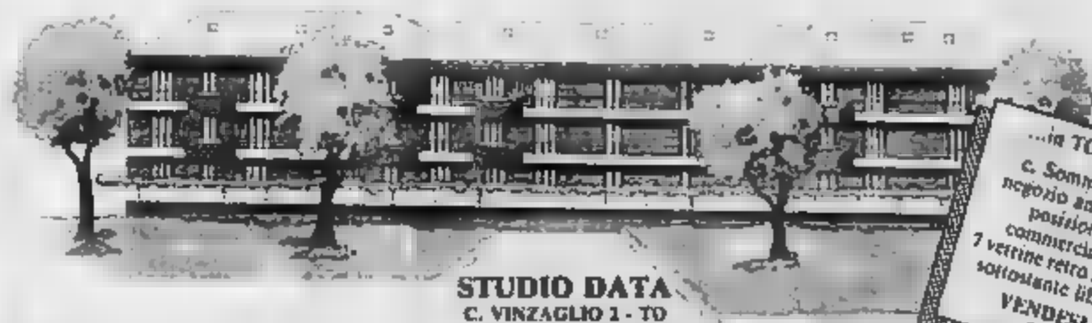
RESIDENCE BELVEDERE

TRANA
LOCALITA' SAN BERNARDINO

Vendesi: appartamenti signorili varie metrature, box, posti auto, piscina coperta, palestra, saune, parco condominiale.

STUDIO TECNICO IMMOBILIARE TORTA S.N.C.
CORSO MONTEVECCHIO 62 — TORINO — TEL. 011-561.2077

A DUE PASSI DALLA CITTÀ



...in TORINO
C. Sommeiller negozio angolare posizione commerciale, 7 vetrine retro locale sottostante libero
VENDESI

...in TORINO
a m. 50 da P. Solferino, in stabile d'epoca signorile con portineria, 3 camere, cucina, servizi adatto anche ufficio
VENDESI

... in TORINO
Collinare Strada Moncreno villa bifamiliare splendida vista giardino e piscina
VENDESI

in Alpignano, complesso con ascensore, giardino circostante, riscaldamento autonomo, vetri doppi, finiture di pregio.
Varie possibilità di abbinamenti - PERMUTE

ALPIGNANO
VIA CERVINO 20

STUDIO DATA
C. VINZAGLIO 1 - TO
TEL. 519057

Alpignano: si iniziano le prenotazioni del 2° complesso

Un progetto presentato in questi giorni prevede soluzioni avveniristiche

Torino, un sogno da 6000 miliardi

E' un immenso centro [illegible] prevede [illegible] l'altro [illegible] torri-grattacielo alte 240 metri (80 in più della Mole) [illegible] parco [illegible] 275 mila metri - Ma la città [illegible] pronta per il grande salto?

I grandi gruppi immobiliari sono concordi: il futuro [illegible] passa attraverso un adeguamento del patrimonio immobiliare alle nuove esigenze economiche. Tradotto in termini pratici, [illegible] significa che l'offerta di locali per uffici è fortemente [illegible] alla domanda. C'è [illegible] un [illegible] che, [illegible] solo, fornisce il quadro [illegible] situazione: soltanto il 2% per cento [illegible] uffici trova posto in palazzi co- [illegible] -su [illegible]. Gli altri sono ritagliati in appartamenti, sottratti dunque [illegible] di case che non accenna a placarsi.

Non è un caso che proprio in questi giorni un grande gruppo immobiliare [illegible] lanciato la proposta-provocazione [illegible] reinventare un intero [illegible] quartiere [illegible] Vanchiglia), per rispondere [illegible] crescente [illegible] che viene [illegible]. Di fronte a [illegible] notevole lievitazione dei prezzi [illegible] centro [illegible] attorno ai 9 milioni [illegible] quadrato, soltanto Milano [illegible] peggio) c'è il rischio che la città [illegible] affrontare grosse occasioni.

[illegible] sua [illegible] recente, del resto, [illegible] Torino sta vivendo un [illegible] tecnologico impressionante. In [illegible] anni, la sua [illegible] zione è avanzata [illegible] imprevedibili fino a poco tempo fa: la presenza di piccole [illegible] aziende [illegible] è quasi [illegible] doppiata, la crescita [illegible] servizi informatici è [illegible] del 140 per cento in un quadriennio. E [illegible] a dismisura il numero di manager, dirigenti e tecnici del settore.

A fronte di tutto ciò, la risposta è [illegible]. Torino resta la vecchia [illegible] a vocazione prettamente indu- [illegible] e artigiana. Interi quartieri ne portano i segni evidenti, tetri in cinquanta, cent'anni di storia. E, intanto, il 1993 si avvicina. Ma urbanisti e operatori del settore guardano già più avanti, al 1995, al 2000. Le previsioni sono univoche: la Torino del nuovo secolo sarà una città più piccola, più vecchia. Deve decidere, adesso, se essere ancora capitale, se imperiale cioè nel gruppo delle medie metropoli europee.

La scelta è facile soltanto in teoria. Creare grandi centri direzionali, armonizzarli con il patrimonio edilizio esistente, non è facile. Anche perché, tutti concordiano, non si può pensare di trovare le aree a venti o trenta chilometri dal centro. «Gli uffici — sostengono gli operatori — *devono essere inseriti nel cuore della città. In caso contrario si* [illegible] *l'economicità di qualsiasi* [illegible]». Dove allora? Il progetto di cui discorriamo prende in esame una zona ai margini del centro, a due passi dalla Mole, dal Citrdini Reali, da piazza Castello. Una zona già oggi ben servita dal mezzo pubblico, attraversata da grandi strade. Vi abitano 15 mila persone, 1800 famiglie. Poche, in termini assoluti. Molte, se si pensa che tutte dovrebbero ottenere validi incentivi per lasciare le loro case.

Il progetto prevede scelte avveniristiche. Tra queste, quattro torri-grattacielo: 240 metri di altezza, ottanta più della Mole; 80 piani da 1100 metri quadrati l'uno. Un intervento choc, anche se la fantasia degli architetti lo ha già pensato in armonia con l'ambiente e in sintonia con la storia della città. Per ricostruire il borgo (si considerino i costi di indennizzo e di demolizione) occorrerebbero circa 6000 miliardi. Una cifra enorme, il triplo della liquidità attribuita alla più grande industria italiana.

Ma, spiegano i responsabili del progetto, i soldi sono il problema [illegible]: il, tra il Po e la Dora, la valutazione media di un appartamento è oggi di un milione al metro quadrato; dopo, i prezzi salirebbero vertiginosamente. L'affare è sicuro, il capitale privato (e, perché no?, pubblico) non si lascerebbe scappare l'occasione. I problemi, semmai, sono altri. Innanzi [illegible] l'impatto ambientale, ed anche la previsione di un immenso parco [illegible] mila metri), il recupero ad «attività fisiche» delle sponde della Dora, le caratteristiche architettoniche dei nuovi edifici, che richiamerebbero i luoghi portici del centro.

Ma c'è anche un problema normativo, l'inserimento di un simile progetto (o di altri ancora) all'interno degli strumenti urbanistici; e, infine, non può essere dimenticato l'aspetto politico dell'operazione, in una città che si pari di altre non brilla per decisionismo.

I progettisti l'hanno chiamata «Torino possibile», pur riconoscendo l'improbabilità dell'operazione. Ma hanno riconosciuto che il problema non è demolire e ricostruire borgo Vanchiglia. Il problema, semmai, è pensare alla città del Duemila. In termini concreti, tenendo presente che la scadenza è [illegible] e che qualsiasi operazione ad ampio respiro comporterà almeno otto-dieci anni per [illegible] completata. [illegible] soprattutto, richiederà una massiccia mobilitazione di capitali, investimenti condizionati a [illegible] effettiva presenza [illegible]. [illegible] contrario, la scelta cadrà su altre «capitali» europee del business.

La GEDIM, come organizzazione di professionisti immobiliari da anni operanti nel settore, non si limita a fornire al Cliente una approfondita conoscenza del mercato ma lo aiuta ad affrontare e risolvere ogni tipo di operazione immobiliare. Infatti, il suo obiettivo fondamentale è di migliorare sensibilmente le capacità di analizzare globalmente tutti i problemi, che non sono né pochi né facili, del mercato immobiliare. Soprattutto è in grado di adottare per il Cliente fiscali e documentazione, specie nel caso impreviste. Sia che il Cliente desideri vendere in blocco sia che preferisca un frazionamento, Un incarico di vendita esige una profonda conoscenza delle tecniche e della capacità di utilizzarle al meglio. In particolare, noi offriamo ai nostri Clienti un servizio di acquisizione, anche di interi stabili, in Torino e Riviera. Per testimoniare quanto sopra è sufficiente una telefonata.

GEDIM

GENERALE DIFFUSIONE IMMOBILIARE

FIMAI

Torino - Via Viotti 4 - Tel. (011) 517.566
Milano - Via [illegible] - [illegible] (02) 805.0356

PER VENDERE O ACQUISTARE
IMMOBILI DI QUALITA'
IN TORINO

L'ISTITUTO IMMOBILIARE
10121 TORINO - VIA SAN QUINTINO, 44 - TEL. (011) 517591 r.a.

ADERENTE FIMAI
ADERENTE FIABCI

...FRA GENTILUOMINI TRANQUILLAMENTE!

La spirale dei prezzi in continua [illegible] rischia di vanificare le speranze di chi vuol acquistare

L'«effetto-Tokyo», pericolo alle porte

Nella metropoli giapponese la proprietà è riservata soltanto [illegible] super-ricchi, [illegible] anche [illegible] Italia i mutui (un milione 300 mila al mese per avere 100 milioni) [illegible] ben oltre [illegible] capacità [illegible] delle famiglie

[illegible] fronte alla dilagante [illegible] gia di case, come si comportano le controparti [illegible] cittadino-compratore, cioè il governo e [illegible] grande proprietà edilizia? In pratica non fanno nulla, salvo contribuire a rendere le case sempre più care. Nessun grande gruppo si è seriamente impegnato [illegible] recupero dei quartieri [illegible] grandi città (come è accaduto a New York, a Londra, a Parigi) anche se esiste qualche progetto [illegible] embrionale, che meriterebbe [illegible] giore attenzione.

Quanto al governo, continua a lamentarsi che non esiste il [illegible], consentendo una colossale evasione fiscale, forse la maggiore [illegible] se. Quindi [illegible] interventi radicali a favore del mercato, eccezione fatta che nel [illegible] cooperativo ed in quello della casa popolare [illegible] bassa qualità.

Il caso in cui versa il catasto delle grandi città, unito a coefficienti di valutazione largamente inferiori al [illegible] reale, rende impossibile avere un quadro certo [illegible] patrimonio immobiliare. Nell'ultima [illegible] sul risparmio delle famiglie, [illegible] la Banca d'Italia [illegible] in 68 milioni il valore medio [illegible] le [illegible]. Alcuni esempi: 169 [illegible] per le [illegible] signorili, 101 per quelle di civile abitazione, 67 milioni per le economiche. Una casa situata fra periferia e centro costa mediamente 66 milioni, 90 se in centro, 212 per le [illegible] di particolare pregio. In base allo status dei proprietari il valore [illegible] ascella [illegible] i 72 [illegible] dei capifamiglia operai ed i 137 dei dirigenti. Pur considerando che [illegible] parlando di statistiche medie, la sottovalutazione appare nettissima.

Nell'87 il Cresme, un centro di ricerca [illegible] ha utilizzato i danti Banklitalia, ha tentato di identificare quotazioni più realistiche per tre tipi di abitazione relativi a tre situazioni di [illegible]: case [illegible] pregio [illegible] metri quadrati [illegible] zone centro reddito di oltre [illegible] milioni l'anno), case medie (100 [illegible] qualificate [illegible] cinquantina di milioni), [illegible] che [illegible] metri quadrati [illegible] le famiglie operaie). Le relative [illegible] 4.100 rispettivamente 350, 170 e [illegible] milioni. Dati [illegible] appaiono ancora distanti [illegible] realtà.

Per la verità il maggiore contributo nel complicare [illegible] a chi cerca [illegible] il governo lo [illegible] dando [illegible] altro fronte quello del costo [illegible]. Come tutti i tassi, [illegible] [illegible] [illegible] mutui immobiliari hanno da tempo ripreso a [illegible]. [illegible] anche se la [illegible] è tutt'[illegible] rispetto a tre o quattro anni fa, il momento d'oro è ormai alle spalle. Un calcolo empirico rivela che, per acquistare [illegible] un appartamento [illegible] metri quadrati in [illegible] quartiere medio di una grande città, [illegible] normalmente 300 milioni. Un [illegible] di cento milioni costa intorno al milione e [illegible] mila lire mensili, la metà di [illegible] stipendio o di un reddito [illegible] dio-alto. Ed occorre [illegible] mente disporre in contanti degli altri 200 milioni, ottenuti [illegible] [illegible] la vendita [illegible] un appartamento [illegible] piccolo. Cifre al limite [illegible] forse [illegible] di sopra) [illegible] capacità [illegible] so, quale ce lo descrivono le statistiche ufficiali [illegible].

[illegible] detta [illegible] esperti, gli scenari prevedibili sono due. Primo: il nuovo amore per la [illegible], sbocciato l'anno scorso, [illegible] trasforma in affetto duraturo, la richiesta stabile riesce a sbloccare il mercato, [illegible] grazie alle [illegible] dei grandi enti [illegible] e [illegible] un po' di [illegible] nei [illegible] mutui. E' [illegible] situazione possibile, forse la più logica [illegible] l'attuale momento economico [illegible] che sta [illegible] anche una certa ripresa dell'attività edilizia. Secondo, ci si [illegible] verso il cosiddetto effetto-Tokyo, [illegible] dove il costo degli appartamenti è cinque volte e mezzo quello [illegible] Milano, dove si chiedono 300 milioni a metro quadro, dove il boom immobiliare ha spaccato il Paese in due. Da una [illegible] chi [illegible] ha [illegible] destinato a [illegible] sempre più ricco; dall'altra chi non ce l'ha e non potrà mai comprarsene una. Per fortuna questa ipotesi [illegible] resta [illegible] un Paese [illegible] il nostro che mostri ancora [illegible] vivacità di [illegible].

FATO OIKOS s.a.s.
AGENTI IMMOBILIARI
FIMAI

Vendiamo i [illegible] immobili [illegible] onestà e professionalità
consulenza gratuita
via Villarbasse 22 - **Torino**
tel. 335.8394 - 335.8875

VENDITE RAPIDE - MUTUI AGEVOLATI
VALUTAZIONI GRATUITE
PERMUTE - FINANZIAMENTI

IMMOBILIARE TRE-VI s.n.c.
di Marina Novarino [illegible] C.
[illegible] Morgari 17 - 10126 Torino - Tel. 6690104-07

[illegible] CAIROLI
ang. c.so Vittorio, affittasi [illegible] angolare completamente ristrutturato ingresso 4 camere e [illegible] in [illegible] d'epoca disponibile [illegible]

[illegible] (adiacenze) affittasi in palazzina appartamento unico al piano rialzato adatto ad ufficio di rappresentanza: ingresso 8 vani doppi servizi più seminterrato luminoso con [illegible] mq. 400 [illegible] disponibile [illegible].

RICERCHIAMO
appartamenti o [illegible] in affitto uso foresteria per dirigenti in trasferta, [illegible] 120/150/180 [illegible] o parzialmente [illegible].

C.SO G. [illegible]
vendesi panoramico ultimo piano in stabile recente con ascensore e riscaldamento centralizzato 1 camera tinello cucinotta e [illegible]. Libero subito.

[illegible]
vendesi in [illegible] completamente ristrutturato nelle parti comuni 2 appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino e bagno. [illegible]

[illegible]
in acquisto con pagamento in contanti appartamenti di salone 2/3 camere cucina e servizi in zona S. Salvario, S. Rita, precollina e Lingotto.

Intermediazione [illegible]
[illegible] *e/o finanziamenti*
locazioni commerciali
e/o [illegible]

ADERENTE FIMAI

Vignelli e Buonadonna
IMMOBILIARE
IL NOSTRO SPAZIO
SU MISURA
PER IL VOSTRO IMMOBILE
ADERENTE FIMAI
aderenti FIAP

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano V. Carducci, 29 Tel. (02) 89.891
Torino C.so M. d'Azeglio, 60 Tel. (011) 65.21.1
Bologna V. Indipendenza, 24 Tel. (051) 22.66.25
Firenze V.le Matteotti, 54 Tel. (055) 59.11.92
Roma V. Quattro Fontane, 16 Tel. (06) 47.56.501
Napoli V. Manzoni, 141/c Tel. (081) 66.90.71
PK publikompass spa

utie
SERVIZI IMMOBILIARI FIDUCIARI s.r.l.
TORINO - Corso Re Umberto, 6
telefono (011) 5[illegible]28 - 51.89.86

LUNGO DORA LIGURIA - TORINO
In stabile come nuovo vendiamo LIBERI:
A) GRANDIOSI [illegible] di ingresso, [illegible] camere, cucina, bagno, ripostiglio. Prezzi a partire [illegible] L. [illegible]
[illegible] UFFICI 2-3 locali e servizi.
C) LOCALE MAGAZZINO al piano terreno di circa 600 Mq. a L. 342.000.000
D) LOCALE MAGAZZINO al piano cortile di circa Mq. 1150 a L. 610.000.000
POSSIBILITÀ ABBINAMENTI
EVENTUALI PERMUTE

BANCO DI SAN PAOLO DI TORINO
SANPAOLO
FINO AL 75%
(DURATA 10-15 ANNI)
CON PROCEDURA SEMPLIFICATA A CONDIZIONI DI SPESE PREFERENZIALI SE PRIMA CASA

DOMANI A 105 UNA GRANDE ANTEPRIMA.

Artwork - Bologna

ZUCCHERO SUGAR FORNACIARI

ORO INCENSO & BIRRA

IL NUOVO DISCO
IN TUTTI I NEGOZI DAL
13/6/1989

PolyGram

NETWORK 105 the Radio

105 NETWORK. ASCOLTA E VEDRAI.

105 NETWORK È IN FM IN TUTTA ITALIA. ASCOLTALA SU QUESTE FREQUENZE:

VALLE D'AOSTA - Aosta: 88.000 95.300 93.800 - Verres, Pont St. Martin: 95.700 95.200 - Chatillon, St. Vincent: 89.500 95.700 88.000 - Mt Thuile, Courmayeur: 93.100 91.800 - Cervinia: [illegible] - Gressoney: 88.200
[illegible] - Torino [illegible] 97.100 - Borgone Susa: 102.850 - Susa: 88.900 99.000 - [illegible] 88.900 [illegible] 104.000 - Sestriere: [illegible] 97.000 - [illegible]: 99.000 - Novara: [illegible] - Biella: 99.800 97.000 - Alessandria: [illegible] - [illegible]: 106.850 - Cuneo: [illegible] - Ivrea: [illegible] - Vercelli: 89.300 - Tortona, Voghera, Novi Ligure: 102.000 - Alba: 98.000 - Casale: 91.650 - Bra: [illegible] - Ovada: 99.200.
[illegible] - Milano: [illegible] - Monza: [illegible] - Brianza: 95.050 [illegible] 99.250 [illegible] - Lago Maggiore: 94.600 94.800 - Como: 99.100 - Lecco: 99.000 105.350 - Mandello: 88.800 - Sebino, Gravedona: 88.550 - Sondrio: [illegible] 94.550 98.900 - Bergamo: 99.000 98.500 - Lago di Garda: 94.200 101.100 104.250 104.050 - Lago [illegible]: 87.800 - Cremona, Pavia: 98.850 - Mantova: 98.650 98.850.
LIGURIA - Genova: 97.900 99.500 - Savona 97.700 - Albenga: 99.750 - Imperia: 99.000 99.400 - Arma di Taggia: 100.600 - S [illegible] 99.150 92.400 - Ventimiglia: [illegible] - Rapallo, S. Margherita: [illegible] Chiavari, Sestri [illegible]: 104.250 106.250 - La Spezia: 104.400 89.300 - Portofino: 99.000 99.850 106.250
VENETO - Padova: 103.250 95.400 - Mestre: 103.100 - Vicenza, Treviso: 98.400 - Verona: [illegible] 101.100 - [illegible] 103.150 103.500 - Venezia: 89.100 96.400 - Belluno, Feltre: 105.250 - Cortina d'Ampezzo: [illegible] - Pieve di Cadore, S. Vito di Cadore: 105.300 - Alleghe: 101.800 - Canonicghe: 104.200 - Agordo: [illegible] - Passo: [illegible]
FRIULI VENEZIA GIULIA - Udine: [illegible] - Forni di Sopra: 96.300 - Pordenone, Portogruaro: [illegible] [illegible]: 99.250 - Trieste: 99.300 99.600 - Lignano 88.200.
TRENTINO ALTO ADIGE - Bolzano: 104.450 99.300 - Merano: 99.300 87.900 - Trento: 95.800 93.450 - Rovereto: [illegible] - S. Martino di Castrozza, Fiera di Primiero, Predazzo: [illegible]
EMILIA ROMAGNA - Bologna: 103.500 103.700 - Piacenza: 96.650 - Parma: 99.200 99.450 - Reggio Emilia: 88.250 89.300 - [illegible]: 89.300 94.200 - Ferrara: 92.700 101.200 101.500 - Lidi Ferraresi: [illegible] 99.000 - Imola: 103.700 - Faenza, Forlì: 88.250 90.100 - Cesena: 88.250 - Ravenna: 90.100 94.450 - Rimini, Riviera Adriatica: 88.450 - San Marino: [illegible]
TOSCANA - Firenze: 103.850 - [illegible]: 99.000 - Prato, Pistoia: 105.300 103.850 - Lucca: 97.400 105.200 - Versilia, Viareggio: 88.300 98.850 - Massa Carrara: 88.300 - Pisa, Livorno: [illegible] 97.400 105.200 - Cecina: 97.400 105.200 - Siena: 98.800 100.900 105.750 - Poggibonsi: 98.500 - Arezzo: 99.000 105.750 - Grosseto: 105.750 97.400 - Argentario: 97.400 - Elba: 97.400 105.200 105.750 - Jesi, Portremoli: [illegible]
LAZIO - Roma, Città del Vaticano: 96.050 96.550 - Rieti: 95.750 - Frosinone: 102.000 - Viterbo: 97.400 105.750 - Latina: 95.150 - Anagni: 89.500.
MARCHE - Ancona: 104.900 96.750 98.850 - Pesaro, Fano: 88.700 - Iesi: 104.200 - Fabriano: 104.200 100.200 102.200 - S. [illegible] 95.900 - Ascoli: 89.300 104.500 - Macerata, Tolentino: 88.300 104.800.
UMBRIA - Perugia: 104.900 105.750 - Assisi, Gualdo Tadino: 100.200 105.750 - Gubbio: [illegible] - Terni: 105.900
ABRUZZO - Pescara: 94.000 - Teramo: 104.000 - Chieti, Ortona, Lanciano: 93.300 - Alessa Giusi: 94.800 - Vasto: 91.000 94.600.
PUGLIA - Bari, Molfetta: 87.900 - Gargano: 94.600 [illegible] - Taranto, Francavilla, Manduria, Brindisi: 88.050 - Albero Bello, Martina Franca: 90.400 - Foggia, San Severo: 106.500 - Gallipoli: 99.800 - Lecce: 91.900 98.850 101.000 - Fasano, Monopoli: 107.100.
CAMPANIA - Napoli: 99.750 88.250 - Castellammare, Torre Annunziata, Sorrento, Pozzuoli, Pompei, Capri, Ischia: 88.250 - Caserta, Capua, Aversa: 88.350 89.750 - Salerno, Agro Nocerino, Avellino: 104.950
SARDEGNA - Oristano, Macomer, Ghilarza, Terralba, Bosa: 99.300 - Cagliari, Sinnai, Decimumannu, Iglesias: 93.000 - Olbia, S. Teresa, I. Maddalena, Castelsardo, Tempio Pausania, I. Caprera, Golfo Aranci: 99.000 - Porto Cervo: 98.700.
SICILIA - Palermo: 105.100.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 16 Via Pietro Micca 16
C.so Stati Uniti 6 C.so D[illegible]

BOIDI
LE PIU' BELLE PROFUMERIE D'ITALIA

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Venerdì 9 Giugno [illegible]

via Marenco 32, telefono 65.681

Guardie e detenuti insieme ai funerali

Il dolore del carcere per le dieci vittime

Commosso omaggio al sacrificio delle due vigilatrici

Ieri mattina, nella chiesa di Gesù Nazareno, si sono svolti i funerali di Rosetta Sisca, [illegible] anni, e Grazia [illegible]za, 37 anni, le due vigilatrici delle Vallette morte nell'incendio del carcere. Parenti e colleghi si sono stretti attorno alle bare coperte dal tricolore; alla cerimonia erano presenti il direttore degli istituti di pena italiani, Nicolò Amato, il direttore delle Vallette, Giuseppe Buracci, autorità cittadine e molti detenuti — in permesso o semilibertà — per testimoniare la riconoscenza verso chi, nel [illegible] aprire le celle, ha perso la vita. Per questo gesto è stata proposta l'assegnazione a Rosetta Sisca e Maria [illegible]lia Cimarra della medaglia d'oro al valor civile.

Entro questa sera si svolgeranno i funerali delle altre otto vittime, in forma privata per volere dei congiunti. Intanto continua l'inchiesta della magistratura: perché [illegible] erano chiusi sotto il braccio ferroviario? Amato dice che [illegible] sono stati rispettati i regolamenti e le disposizioni». I detenuti annunciano [illegible] «sciopero della fame in segno di protesta».

SERVIZIO A PAG. 2

La disperazione della madre della vigilatrice Rosetta [illegible]

Nei primi scrutini c'è aria di stangata

Scuola, brutti presagi

Rimandati e bocciati superano spesso il 50% - Una delegazione dell'istituto Moro guidata dal vicepreside ha chiesto al provveditore che siano riaperti i giudizi

All'istituto tecnico per ragionieri e periti commerciali Aldo Moro i 1280 ragazzi hanno concluso l'anno scolastico con una protesta al provveditorato: una delegazione accompagnata dal vice preside Guido Liso e da alcuni genitori ha esposto ai funzionari i problemi che travagliano quella scuola, risultati da risultati disastrosi, sia pure parziali. Su 734 studenti finora giudicati si contano 165 respinti (22,47%) e 223 rimandati (30,54%). I ritirati sono 13. Il prof. Liso, che è anche rappresentante della Cgil, e che nei mesi scorsi aveva presentato un esposto sulla crisi dell'istituto Moro (a maggio c'è stata una ispezione), ha chiesto che vengano riaperti gli scrutini della sezione A ragionieri, dove su 97 ragazzi i bocciati sono 21 e i rimandati 39.

I rimandati nell'83
(dati di giugno)

Scuola	Rimandati %	Respinti %
Licei classici	21	10
Licei scientifici	30	9
Licei artistici	40	21
Istituti magistrali	30	25
Istituti per ragionieri	29	23
Istituti per geometri	21	32
Istituti tec. industriali	27	26
Istituti professionali	31	29
Medie inferiori *	—	16

* Nelle medie inferiori non c'è appello a settembre: o promossi o respinti.

Spiega Liso: «*Nel primo documento denunciammo il disagio dei ragazzi costretti a fare i conti con docenti poco preparati sul piano psicologico e pedagogico, che di conseguenza hanno fatto appello all'autoritarismo ed all'arroganza. Sottolineavo il mancato rispetto nei confronti dei minori, che alla scuola chiedono di essere* [illegible] che, nel dell'anno, soltanto 10 professori su [illegible] di fare corsi di recupero, [illegible] meno 500-600 domande di ragazzi sono [illegible] respinte. «*Il problema è tanto* [illegible] *se si pensa* [illegible] *maggioranza dei nostri allievi proviene da Porta Palazzo e Falchera; dei pentiti ha* [illegible] *licenza media, molti dei capi famiglia operai. Molti hanno situazioni difficili in casa*».

Le difficoltà del Moro derivano [illegible] da [illegible] ne edilizia [illegible]: la sede di corso Giulio Cesare è stata chiusa 7 anni fa perché pericolante, e forse non verrà riaperta nel '90 come era stato promesso. I ragazzi vivono a lezione in via Marinuzzi e in via Paisiello; si parla di una succursale alla Falchera (embrione di un futuro, nuovo istituto autonomo) [illegible] vuole. [illegible] docenti, stanchi di tanta incertezza, se ne sono andati. Molti dei rimasti meditano di seguire l'esempio dei colleghi che hanno rinunciato.

Ma c'è chi non s'arrende: il 15 ci sarà l'assemblea dei rimandati. Afferma Liso: «*Cercheremo di organizzare corsi di recupero estivi o di fusione i ragazzi ai corsi del Centro di Solidarietà organizzato dalla Lega studenti medi*».

Che dice la preside? Chiara Bertani, incaricata dallo scorso settembre, guarda con spirito sereno all'interno della sua scuola: «*Più o meno i casi difficili ci sono sempre stati. Ma i ragazzi e i professori che vogliono lavorare seriamente possono farlo. Non è andata tanto male, i tagli sono stati soprattutto nella prima classe, come di consueto*».

La consolazione è magra, ma i ragazzi del Moro sono in folta [illegible]: i primi risultati parziali [illegible] preannunciare un andamento peggiore del passato. Negli scientifici, su 663 alberi finora giudicati, i bocciati sono il 9,95% e i rimandati il 25,33%; nei professionali, su 748 scrutini, le percentuali passano a 27,81% e 32,75%; negli industriali, su 1216, a 24,17% e 33,55%; nei tecnici commerciali per ragionieri e periti, su 1280, si registra il 18,99% di respinti e il 30,23% di rimandati.

Vediamo in particolare i singoli istituti. Negli scientifici Cattaneo 100 promossi, 5 rimandati e 20 respinti; Copernico 279, 113, 40. Nei tecnici per ragionieri: Sommeiller 340, 200, 85; Moro 347, 222, 165. Negli istituti industriali: Grassi 223, [59], 123; Ottavo istituto 291, 340, 171. Nei professionali: Colli 10, 13, 20; Bosto Ipsia 53, 88, 53; Vigliardi Paravia 67, 80, 32; Zerboni 165, 64, 44; Lagrange 230, 168, 119, Bosso 52, 50, 27.

Un segnale positivo, invece, arriva dalle medie inferiori. Finora sono 1835 i ragazzi che conoscono la propria sorte. Di questi 185 — pari al 10,13% — dovranno ripetere la classe (nelle inferiori non c'è possibilità di riparare a settembre). Sono circa 6 punti percentuali di miglioramento rispetto all'83. Anche in questo settore non mancano, però, le indicazioni del malessere. Alla Righi i bocciati superano la percentuale media, con 33 ragazzi su 239 che dovranno ripetere; così alla Croce, con 18 su 131, alla Mariano con 23 su 169, alla Gandhi con 27 su 194.

Gli scrutini, secondo le indicazioni ministeriali, dovrebbero terminare entro domani [illegible] i [illegible] travagliati [illegible] esposti lunedì. Una attesa per molti snervante, viste le premesse.

Maria Valabrega

Titolare una cava di La Loggia «condannato» dalla Regione per un mega-scavo lungo il Po

Oltraggio al parco, due miliardi di multa

Estratti abusivamente [illegible] metri cubi di [illegible] in area protetta - La [illegible] (importo minimo) ogni 10 metri cubi - Il cavatore si difende: «Ho solo spianato il terreno di un amico»

«*Ma no, c'è uno* [illegible]. *Una* [illegible] *di multarmi e* [illegible] *milioni! Deve esserci un errore*». Massiccio, sanguigno, un sorriso [illegible] Angelo Monticone, titolare di una cava alla periferia di La Loggia [illegible] è certo il tipo che si [illegible] facilmente. «*Ho fatto la Resistenza, ho combattuto. Vuole che mi preoccupi di queste cose*».

Ma cosa ha combinato di così grave per beccarsi quella [illegible]? L'accusa è precisa: Angelo Monticone [illegible] to, senza autorizzazione, [illegible] zona Barandina, ai confini [illegible] Moncalieri e [illegible] Loggia, [illegible] metri [illegible] di ghiaia in [illegible] preparco del [illegible]. Una legge regionale prevede una multa da 2 a 5 milioni per ogni 10 [illegible]. Una semplice moltiplicazione e il risultato è: 1800 milioni.

Allora, signor Monticone? Il cavatore racconta: «*Ho fatto una* [illegible] *fondiaria, ho spianato il* [illegible] *un mio amico. Era un appezzamento con tante buche e avvallamenti. Come faceva a* [illegible]*varlo? Ora è tutto in piano. Vogliono fare il parco? Bene, se lo trovano già spianato*».

La storia [illegible] nell'agosto scorso. I vigili [illegible]no la grossa buca nel campo a un centinaio di metri dal Po e contestano al Monticone una prima multa di 2 milioni: [illegible] uno [illegible] eccessivo l'autorizzazione e [illegible] non ce l'ha. Spiegano i vigili: «*Inviammo il rapporto alla Regione, l'ente che riscuote la sanzione. Qualche giorno dopo, dall'assessorato ai parchi ci arrivò una lettera: "Il signor Monticone ha [illegible] legge regionale n. 45 dell'aprile '85 che istituisce i parchi e le riserve* [illegible]*. Per questo la multa va da 3 a 5* [illegible] *per ogni* [illegible] *estratti". Abbiamo contestato al Monticone quella violazione* [illegible] *a parlare tranquillo: «Dalla Regione non mi è arrivato ancora nulla. E comunque farò ricorso». La storia ha già sollevato polemiche a La Loggia. Di Monticone si occuperà certamente in Consiglio comunale, dove come assessore ai lavori pubblici c'è anche Valerio* [illegible] *del proprietario* [illegible] *sotto accusa.*

Angelo Monticone ha una cava all'uscita [illegible] *state* per la Loggia. «*Sono vent'anni che* [illegible] *sto zona, non ho mai* [illegible] *problemi. Guardi quella discarica abusiva sotto il ponte della tangenziale. Fino a qualche tempo fa io* [illegible] *gliavo tutto il materiale e lo* [illegible]*vo. Lì era sempre pulito. Ma hanno minacciato* [illegible] *multarmi. Così da pazzi.* [illegible] *perché mantengo pulita la zona*».

E la massicciata? «*Nel '56 il Po ha rotto gli argini e ha scaricato nel terreno del mio amico Giovanni Assaldi una marea di ghiaia e sabbia. Su quel materiale si è depositato anno dopo anno un po' di terra,* [illegible] *con quelle pietre non produceva* [illegible]. *Allora Assaldi, proprietario di tutti i terreni qui intorno, ha deciso di bonificarlo e io l'ho aiutato. Abbiamo aperto una buca solo in 2 mila dei 40 mila metri quadrati di terreno. Tolta la ghiaia abbiamo riempito il fosso con terra di scavo e poi livellato. Guardi come è bello ora*».

Ma dicono che ha riempito la buca con detriti? «*Ma no, sono tutte storie*».

Ma perché non ha chiesto il permesso? «*Io ho solo aiutato il mio amico Assaldi. Non ho venduto la ghiaia. L'abbiamo trasportata alla mia cava, ma appartiene sempre ad Assaldi. E' il solo in deposito, quando vuole viene a prenderla. Lui ha tante strade interpoderali ed ha bisogno di molta ghiaia*».

Secondo i vigili ha fatto uno scavo di 70 metri per 30, profondo 3 metri. Una bella buca. Monticone si passa la grossa mano impolverata sul viso: «*Non era così grande. Non esageriamo. Un miliardo e 800 milioni. Mica ho demolito il castello di Stupinigi*».

Nino Pistropinto

Angelo Monticone davanti al terreno «bonificato» sul Po

Ventiquattr'ore

Mario Soldati per Torino

Mario Soldati

Mario Soldati, regista e scrittore, è a Torino per girare un filmato di otto minuti che dovrebbe attirare i turisti in vista dei Mondiali del '90.

Rivista la città con lo sguardo attento dell'innamorato e ne rivela il segreto: «*Le sue bellezze sono nascoste e non sono una, ma cento, mille. Devo giocare sul contrasto: seguire la traccia del "nascosto" per farlo scoprire anche ai forestieri*».

Perciò percorre le strade cercando Gozzano.

SERVIZIO A PAG. 2

Sindacalisti anti-droga

Si è concluso mercoledì a Murisengo, presso l'Università della strada del Gruppo Abele, un seminario sulle tossicodipendenze cui hanno partecipato una ventina di funzionari sindacali dei metalmeccanici. Hanno contribuito all'organizzazione l'assessorato alla Sanità e le segreterie regionali di Fim, Fiom e Uilm.

L'iniziativa si è proposta di informare e sensibilizzare i sindacalisti al problema, perché, secondo l'esperienza del Gruppo Abele, nell'ambiente di lavoro si forma in notevole parte l'identità individuale, e si possono creare situazioni di disagio che conducono alla droga, o impediscono di liberarsene. Da qui la necessità di una particolare attenzione, da parte di chi opera nei luoghi di lavoro, al miglioramento dei rapporti inter-individuali.

Il seminario è stato istituito in via sperimentale, per il solo settore metalmeccanico, ma si pensa già di ripetere l'esperienza fra qualche mese, se possibile allargandola anche ad altri settori.

Massimo Mila

Un Settembre tutto musica

Presentata ieri al «Massimo» la 12ª edizione di Settembre Musica, dedicata a Massimo Mila. Il festival, accolto nell'Association Européenne des Festivals de Musique di Ginevra, ruota attorno al nome del compositore Elliott Carter e alla Rivoluzione Francese. Grandi orchestre, 27 concerti a pagamento all'Auditorium, 22 pomeridiani a ingresso [illegible]. Il film [illegible] di Lingotto; 3 spettacoli [illegible] teatro musicale e l'incontro con Elliott Carter.

SERVIZIO A PAG. [illegible]

Ascensori, troppe siringhe

Il problema si pone una [illegible] che costruisce ascensori con una denuncia inviata alla polizia, all'Inail e all'Ufficio d'igiene: per i tecnici, da qualche tempo, è diventato impossibile svolgere [illegible] di manutenzione. Motivo: troppe siringhe nella fossa di fine corsa dei montacarichi. «*Non sappiamo più cosa fare, i casseggiati periferia, ma anche del centro,* [illegible] *pieni*», dice Felice [illegible], il [illegible] [illegible] denuncia.

[illegible] i dipendenti delle [illegible] ditte che [illegible] a Torino, [illegible] si è diffuso dopo che un operaio, Marcello Magliano, si è punto con una [illegible] [illegible] l'ascensore [illegible] un palazzo [illegible] piazza della Repubblica 17. Panico e preoccupazione, [illegible] i risultati [illegible] [illegible] di laboratorio hanno escluso il [illegible] di malattie infettive. «*La scorsa settimana* [illegible] *ingegneri ha trovato, oltre* [illegible] *siringhe, bilancino e cucchiaio*», continua Felice [illegible]. E conclude: «*Molte società sono state costrette ad appaltare la manutenzione a* [illegible] *esterne*».

Torino è il terzo capoluogo di provincia per numero di rappresentazioni. Lo precedono, ma di molto, soltanto Milano e Roma. All'ultimo posto si trova Catanzaro. (fonte: Siae)

E' nata un'associazione per [illegible] il cittadino

Per favore? No, per diritto

[illegible] nervose, tempi eterni, gerghi [illegible] tonnellate [illegible] pratiche. L'incontro-scontro con [illegible] burocrazia [illegible] un male oscuro che [illegible] [illegible] vita [illegible] cittadino qualunque, quello [illegible] si avventura alla grande macchina [illegible] Stato armato solo di infinita pazienza, [illegible] [illegible] [illegible] coraggio dei propri diritti. Per [illegible]endere e tutelare il cittadino e far crescere la cultura dei diritti è nata l'associazione «*Umberto Terracini*» che vuole introdurre nella storia di ordinario rapporto cittadino-burocrazia l'efficace slogan «*Non per favore, ma per diritto*».

L'associazione, di cui è presidente il professor Carlo Federico Grosso (conta tra i fondatori intellettuali, docenti universitari, avvocati, lavoratori dipendenti, commercialisti), ha avuto il battesimo del fuoco con la tragicomica vicenda dell'autocertificazione. Ogni anno i vari enti pubblici richiedono ai torinesi 130 mila certificati di nascita, 900 mila di residenza, 30 mila di cittadinanza, 600 mila stati di famiglia, 10 mila di godimento dei diritti politici, 30 mila di stato civile, una montagna di carta che costa tempo, denaro, fatica del tutto inutili dal momento che può essere sostituita dall'autocertificazione che inoltre — sottolineano i dirigenti della associazione — rappresenta un riconoscimento della dignità del dichiarante.

Molti altri sono i momenti in cui il rapporto con lo Stato rischia di rendere inutilmente difficile la vita di chi vi si rivolge. Un esempio echeggiante è quello dei cosiddetti «*corpi pendenti*», quell'annotazione cioè che viene inserita negli schedari del casellario giudiziario e dovrebbe rimanervi fino alla fine del processo penale. In realtà a distanza di anni dalla fine del procedimento il cittadino si ritrova ancora nella condizione di imputato e lo scopre nel [illegible] del rinnovo del [illegible]porto. Per ottenere l'esercizio di un suo [illegible] diritti l'ex [illegible] deve esibire la copia autentica della sentenza passata in giudicato, uno scherzetto che comporta ore di code, pagamento di diritti oppure l'intervento di un avvocato che per il disturbo, ovviamente, esige una non indifferente parcella.

Su questi temi, sui diritti dell'infanzia, sulla parità uomo-donna nel lavoro (gli annunci di ricerca del personale sono redatti al maschile in violazione della legge), sui diritti degli immigrati, sugli infortuni sul lavoro, l'«Associazione Terracini» promuoverà appositi comitati e campagne di informazione. Presso la sede di piazza della Repubblica 6 i cittadini si potranno rivolgere per sottoporre casi specifici di violazione dei diritti.

Marina Cassi

La Consulta e il piano regolatore

La Torino del futuro sarà al centro dei [illegible] si svolgerà domani, ore 9, nella [illegible] del [illegible] industriale, via [illegible] 17. L'argomento è: «*Malessere, riflessioni, attese di fronte al nuovo piano regolatore*». [illegible] ore i rappresentanti [illegible] di categorie professionali aderenti alla «Consulta» si confronteranno con [illegible] del [illegible] con gli [illegible] e i consiglieri [illegible] comunali.

Non si tratterà di semplice speculazione [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]. Con [illegible] [illegible] domande sui tempi e gli strumenti di con[illegible] [illegible] delle [illegible] programmatiche; e ha già annunciato la presentazione di un nuovo modello operativo, basato sulla concertazione degli interventi tra poteri pubblici e forse produttivi: una sorta di «*patto per lo sviluppo*» che nelle intenzioni dovrebbe disegnare il volto della Torino del domani.

Operazione "13"
ACQUISTA LA TUA AUTO D'OCCASIONE E PUOI FARE 13
In omaggio agli acquirenti [illegible] una vettura [illegible] ([illegible] un valore superiore [illegible] 1 milione) un sistema TOTOCALCIO DI 128 colonne.
[illegible] all' AUTOSTADIO, [illegible] 1° al 30 Giugno

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO
AUTOSTADIO
DIVISIONE USATO
CORSO [illegible] 22 - TEL. 32.62.32

Polemiche nella maggioranza dopo il «no» al piano hotel

Ora i socialisti accusano «Dc e pci bloccano tutto»

Stadio: soddisfazione del Coi per le delibere approvate, ma passeranno a Sala Rossa?

«Un passo importante. Naturalmente, prima di esultare, aspettiamo la ratifica del Consiglio Comunale». Luca Montezemolo, direttore generale del Coi non nasconde la sua soddisfazione (condivisa dal presidente del Coi-Torino, avv. Chiusano) per la decisione della giunta che ha approvato le richieste del Comitato «Italia '90»: interventi per oltre 13 miliardi sullo stadio della Continassa.

Aggiunge Montezemolo. «Ma la ratifica del Consiglio deve avvenire in tempi brevi, perché i margini operativi sono strettissimi. Nell'attesa, [illegible] segna la [illegible] della giunta: arriva proprio mentre parte il conto alla rovescia dell'ultimo anno prima del Mondiale. Trovo simpatico che ci sia un destino tempismo al lavori per lo stadio torinese proprio in coincidenza con questa scadenza. Speriamo di [illegible] recuperato Torino a Italia [illegible]

Ecco l'elenco [illegible] opere approvate: potenziamento dell'illuminazione (3,2 miliardi); allacciamenti [illegible] reti elettrica, [illegible] e [illegible] fognature (1,5 miliardi); allestimenti tribune stampa e postazioni tv (883 milioni); arredi [illegible] tribune per [illegible] fotografi, tecnici (784 milioni); aula stampa (circa 1 miliardi); servizi telelnformatici (1,9 miliardi).

[illegible] di [illegible] non stimina, però, [illegible] ampio margine d'incertezza qual è la [illegible] lifica [illegible] in un Consiglio comunale che spesso [illegible] questo era stato approvato da sindaco ed assessori.

L'attenzione della [illegible] vanza che governa il [illegible] ne. [illegible], è tuttavia puntata più sul Coreco che [illegible] annullò la delibera per gli alberghi e sulle polemiche sollevate dal pci per gli investimenti Sitaf (circa 400 miliardi di lavori per la nuova autostrada del Frejus affidati a trattativa privata). Ieri, al [illegible] dell'esecutivo [illegible] psi, il segretario socialista, Daniele Cantore, non ha avuto dubbi: «Sugli alberghi è prevalsa la logica di coloro che vogliono Torino perdente, bloccata nell'immobilismo [illegible] la più volte dal corbellare rapporto tra dc e pci, contro [illegible] e qualsiasi ipotesi di sviluppo della città. Risultato: 22 alberghi a Milano, zero a Torino» [illegible]

Lorenzo Matteoli: «Con un danno per l'economia cittadina valutabile in circa 40 miliardi l'anno».

Anche per psdi e liberali la «bocciatura» degli alberghi è «harpata de-pois». Il segretario psdi Raffaele Giangrande: «Siamo di fronte a un compromesso storico strisciante e diventa difficile continuare a collaborare con chi (la dc) è sempre meno attento ai necessari processi di modernizzazione della città e sempre più disponibile al compromesso». Riccardo Formica, segretario, e Giuseppe Dondona, assessore (pli): «Vogliono ridurre Torino al ruolo di città provinciale. [illegible] le [illegible] sugli [illegible] occultismo [illegible] in Lombardia, [illegible] illegittimo!».

«I nostri assessori — risponde il capogruppo dc Picarelli —, su indicazioni del partito, in giunta hanno approvato gli alberghi, convinti che se ci fossero stati problemi di illegittimità sarebbero stati accertati dal Coreco. E se la delibera è stata annullata non si vede perché se ne debbano addossare la responsabilità [illegible] dc». Il pci risponde attaccando. «La legge regionale e la delibera comunale sugli alberghi — afferma Carpanini — sono state annullate, per...sé illegittime, da organi e funzionari governativi certo non ostili a questa maggioranza. Le giunte che hanno preso queste decisioni sbagliate dovrebbero chiedere scusa: il loro incapacità ha fatto perdere a Torino un'altra occasione. [illegible] almeno il pudore di [illegible]».

Socialisti, psdi, ma anche pli e pri [illegible] accolgono l'invito comunista. Esprimono a tutte lettere un malumore [illegible] e allungo [illegible] dopo [illegible] quando «si rifaranno i [illegible] nel pentapartito». E in questi «conti» mettono anche l'autostrada per il Frejus, dove a giudizio dei psi, «le patrimoniali [illegible] dal [illegible] segnale dell'apertura che regna nel [illegible] tutti vogliono quell'autostrada, tutti protestano perché il governo non ne finanzia il completamento, [illegible] quando l'amministratore delegato della Sitaf, Preto, riesce [illegible] i fondi dei Mondiali il pci polemizza e la dc è perplessa. Non vogliono l'autostrada, lo dicano».

Giuseppe Bangiorgio

L'Atm aggiorna le tariffe caro-bus anche in [illegible]

Nuovi [illegible] per i [illegible] di tram e autobus. La Commissione amministratrice dell'Atm li ha presi in esame alla luce di una delibera regionale che fissa gli aumenti minimi per l'89. La parola, adesso, spetterà al Consiglio comunale: ma l'approvazione è scontata. Il biglietto della corsa semplice resta fermo alle 1000 lire già annunciate. In città c'è una sola variazione, in ribasso: la tessera settimanale per tre linee passerà da 4500 a 4500 lire, e non a 7000 come proposto in un primo tempo dall'Atm.

La nuova [illegible] coprirà gli abitanti della cintura. Ecco le variazioni. Corsa semplice per il tratto suburbano-urbano: 1500 lire [illegible] 1000); abbonamento mensile per la sola rete suburbana: 27.000 (15.000); tessera mensile per una linea suburbana più tre urbane: 38.000 (29.000); [illegible] mensile per studenti: [illegible] (25.000).

Gli aumenti, secondo l'Atm, dovrebbero [illegible] 1° luglio, con un mese di ritardo rispetto alle previsioni [illegible]. Le nuove maggiorazioni, però, consentirebbero di recuperare i cinque miliardi persi a giugno. Un calcolo già eseguito dagli uffici prevede che, nel complesso, i rincari dovrebbero portare nelle casse delle aziende 12 miliardi all'anno. Il bilancio, che prevede investimenti per 167 miliardi e continua nel documento finanziario del Comune, è passato con il solo voto contrario del rappresentante [illegible]

Il regista realizza lo spot che reclamizzerà la città nel mondo

Ciak, Soldati gira Torino

Un filmato di otto minuti per attirare i turisti ai Mondiali di calcio del '90 - Da San Lorenzo [illegible] Consolata, dai portici ai [illegible] alle sponde del [illegible] «Scoprire ciò che è nascosto»

Torino ha un segreto che scopre soltanto chi la ama. E Mario Soldati, regista e scrittore, che ama moltissimo la sua città natale, si picca di conoscerlo: «Le sue bellezze sono tutte nascoste e non sono uno, ma cento, mille». Lui è qui per rivisitarle, con il suo sguardo attento e malinconico attraverso l'occhio freddo della telecamera: è uno dei dodici registi italiani (da Fellini a Bertolucci, da Antonioni a Zeffirelli) incaricati dal Coi di realizzare un breve filmato [illegible] ognuna delle città che ospiteranno i Mondiali di calcio, uno spot da diffondere nel mondo per allettare i turisti al viaggio.

Il suo amore, in questo momento, è anche la sua preoccupazione: «Devo fare stare in 8 minuti tutto quello che c'è da dire». Scuote il capo bianco, agita la mano destra sul pomo [illegible] bastone che ha poggiato a lato della sedia nella hall del Turin Palace Hotel. Si concede una pausa ad effetto. Chi è miglior regista di un regista?

«Le bellezze di Torino sono [illegible]. E' proprio il contrasto di quello che vuole la pubblicità. Perciò mi [illegible] sul gioco [illegible] contrasto: seguire [illegible] traccia [illegible] nascosto per scoprirlo con gli altri e farlo scoprire», sbotta d'un [illegible]

Primadonna [illegible] Torino, ma primo [illegible] neppur soltanto in qualche [illegible] lo [illegible] cornice [illegible] centro storico e della collina, presenti via via soltanto alcune [illegible] parse. Ma dì dove parte questo breve viaggio?

Subito [illegible] schermisce: «Se lo dicessi, rivelerei tutto, ottengo di girarlo. No, no». [illegible] dirugare: «L'altro giorno ho lavorato da mattino a sera, un [illegible] con biscottino per pranzo, la sera mi sono [illegible] sceneggiatura (faccio anche questo), alle 23 sono andato a cena in un ristorante del centro dove ho trovato [illegible] artisti; [illegible] giocato a scopone. [illegible] alle [illegible] di notte. Giocare a scopone mi libera la mente. Anche se dormo poco sto bene». E si mescola sulla sedia, che ha voluto ri[illegible] con alta spalliera e bracciali; si [illegible] con un bastone del golf verde sotto l'abito beige.

Così, [illegible] a suo agio, può lasciarsi sfuggire di bocca qualche segreto: da quasi una settimana gira per la città; è andato a San Lorenzo («Bellissima»), poi alla Consolata («Come effetto cinematografico è senza dubbio migliore»); ha ripercorso i portici («Quella fuga dopo via Montevecchio è affascinante») e i viali «che sono come portici naturali di alberi»; è stato ancora una volta catturato dal Po.

Mario Soldati a passeggio sotto i portici di via Sacchi: «La bellezza di [illegible] il nascosto»

All'improvviso aggressivo, mette alla prova l'interlocutore con un nome e una domanda: «Cai è? Non lo sa? L'unico al mondo che [illegible] i neri grissini, ogni pallottoliino [illegible] pasta tirata a mano, un negozio in una delle [illegible] del centro storico che è quasi un carruggio genovese, dove un'auto passa a stento e due no, sullo sfondo dei cortili». Soggiunge soddisfatto: «Ma questo non lo metto nel filmato... forse».

Certo, la città è cambiata da quando Mario Soldati, ventunenne, se ne andò giovane nel mondo, di successo in successo, per approdare ormai da qualche tempo sul mare a Tellaro. Molti denunciano la Torino decaduta, il degrado. Ma lui si ribella, accende il tono della voce come l'innamorato mai deluso dal suo primo amore: «La città non cambia, cambia la gente. Ma la città si impone anche agli immigrati, con una mentalità, una cadenza dialettale che è musica, discreta, rassicurante, qualche volta secca. Qui ho passato 21 anni, quelli che marchiano un uomo. Qui ho girato alcune scene del mio film migliore "Piccolo mondo antico". Qui, sulla collina, verrei ad abitare volentieri». Pratico, corregge il tiro: «Se mi offrissero di cambiare la mia casa sul mare con una di pari dimensioni».

Tutto gli piace, con lo stesso entusiasmo dei giovani non [illegible] dai suoi [illegible] anni, dal Monte dei Cappuccini a piazza Statuto, e si rammarica [illegible] a [illegible] memoria Gozzano: «...sognano le tue navi, i tigli neri / le dritte vie corrusche. Gli rotaie...». Il citlà favorevole ai pioceri».

A brevi, incerti passi, sorretto [illegible] bastone, le spalle curve di chi non cede all'età, si avvia sotto i portici [illegible] via Sacchi. «Così, ci fermi pure, lì va bene» gli dice il fotografo [illegible] il regista sa il fatto suo. Guarda le arcate, un lato e poi l'altro, scarta l'angolo dove [illegible] lavori in corso, mormora «Non sono questi i più belli», si volta d'improvviso con agilità imprevedibile, dà il comando: «Ecco, adesso!».

Simonetta Conti

Anche quaranta detenuti in permesso ai funerali delle due vigilatrici [illegible] nel rogo delle Vallette

I fiori di Rebibbia: «Per il vostro coraggio»

Nella chiesa di Gesù Nazareno, i dieci nomi delle vittime scanditi tra preghiere e denunce - Don Ciotti invita tutti a «non mettere da parte le riforme» - Oggi, in forma privata, le altre esequie

Il «giallo» dei mozziconi

Tra i tanti, un interrogativo: perché [illegible] erano [illegible] sotto il [illegible] femminile? [illegible], responsabile dei penitenziari, ripete: «Se fossero stati applicati i regolamenti, questo triste fatto non sarebbe successo». [illegible] alle Vallette molti ribadiscono che i [illegible] rini non ci sono: «Utilizziamo i [illegible], vietatissimi, la stessa cosa morlacchi e un deposito». Nei prossimi giorni i periti visiteranno il carcere. [illegible]ficio è a 3 piani, di notte c'è una vigilatrice per piano. Ieri si è saputo che [illegible] Sisca, aperte le celle di sua competenza, è [illegible] al primo, dove la situazione era ormai disperata. E lì ha trovato [illegible]

Nella chiesa di Gesù Nazareno gli occhi di tutti [illegible] quelle [illegible] bare, coperte dal tricolore, ai piedi dell'altare Altorio, parenti, amici, [illegible] tonia. Padre Ruggero, cappellano [illegible] Vallette, recita i nomi di [illegible] donne e ragazze morte sabato notte: «Edilia, Ivana, Lidia, Loretta, Maria Grazia, Manuela, Paola, Rosa[illegible], Rosetta». E' un m[illegible] di grande tensione [illegible] stanno celebrando [illegible] esequie di Rosetta Sisca e Maria Grazia Casazza, le vigilatrici morte [illegible] di salvare le detenute, ricordare tutti quei nomi [illegible] un abbraccio a [illegible] non ha più persone care.

Don Luigi Ciotti, animatore del Gruppo Abele, [illegible] che «non bisogna perdere la forza, la grinta, la voglia di guardare in faccia i problemi questa sciagura [illegible] sia pretesto [illegible] mettere [illegible] parte progetti e riforme». Per questo, «preghiamo il Signore che ci dia [illegible] della pedata [illegible] avanti». E' un richiamo [illegible] vita, all'impegno [illegible] non essere [illegible] accanto a chi, ogni giorno, [illegible] vivere.

C'è profonda commozione tra il folto gruppo dei detenuti; [illegible] una [illegible] chi [illegible] permesso speciale [illegible] le esequie e chi, fruendo [illegible] semilibertà, ha [illegible] essere presente; ci sono anche Liviana Toni e Sonia Benedetti, [illegible] «politiche». [illegible] segnalato qualcuno aveva consegnato un comunicato dei detenuti sezione maschile delle Vallette: [illegible] una denuncia [illegible] ritardi e difficoltà nei soccorsi» e la notizia di «uno sciopero della fame, in segno [illegible] protesta per la tragedia».

Accanto alle due bare il gonfalone [illegible] città, il basco di lutto. Monsignor Peradotto, vicario generale, porta il cordoglio di tutta la comunità cristiana torinese e [illegible] vescovi piemontesi che, riuniti in questi giorni nell'Alessandrino, «hanno condiviso [illegible] nel dolore e nella preghiera le [illegible] sofferenze del momento presente, dal sanguinoso massacro di migliaia [illegible] giovani in Cina alla grave disgrazia delle Vallette». [illegible] tra i parenti, [illegible] che «non [illegible] lasciati soli», [illegible] tutti [illegible] vicini a questa famiglia che piangono»; li abbraccia: «Avete il diritto di essere amati [illegible] che avete [illegible] una parte [illegible] affetti». [illegible] piangono.

Le 11,30. Le due bare, portate a spalle da agenti e vigilatrici carcerarie, escono sul sagrato. Molti fiori, una corona dei detenuti di Rebibbia: «Per il vostro coraggio». Tra la folla, in strada, una ex detenuta: «Conoscevo Rosetta Sisca, so è stata accanto in momenti difficili». Frattanto a Medicina legale si chiudono le bare delle altre vittime. Nel pomeriggio è partita la salma di Ivana Buzzegoli; [illegible] gli [illegible] funerali, tutti privati. Dopo [illegible] dell'ultimo abbraccio a quelle [illegible] morte dietro le sbarre, è stato dato nel silenzio della chiesa di Gesù Nazareno, ricordando i loro nomi.

Commozione alle esequie delle due vigilatrici morte sabato notte nell'incendio alle Vallette

Il rettore ordina la chiusura

Da Mineralogia sfratto per crepe

Si farà una perizia in via S. Massimo

«A seguito aggravarsi fessurazioni disporrei [illegible] sospensione ogni attività e accesso personale». Firmato: [illegible] Umberto [illegible] dell'Università.

Il telegramma, [illegible] 7 giugno, sbarra l'ingresso alla sede della sezione di mineralogia [illegible] dipartimento di Scienza della Terra, in via San [illegible] 34 nel palazzo dell'ospedale [illegible] Giovanni [illegible]. Il [illegible] firmato il provvedimento di «temporanea chiusura» dopo che la [illegible] settimana una crepa profonda è venuta alla luce in una stanza del secondo piano. L'ufficio tecnico dell'Università [illegible] sopralluogo e ordinato una perizia al professor Cesare Castiglia. In attesa dei risultati, docenti, ricercatori, laureandi e personale amministrativo sono senza sede.

L'Università avrebbe già trovato una soluzione transitoria: la proposta è di trasferire i laboratori in un [illegible] terraneo dell'istituto Gian[illegible]leo Ferraris e [illegible] in un'ala dell'ex dipartimento di Informatica, in via Valperga Caluso. Ma i «nuovi» locali devono [illegible] essere sgomberati e [illegible] l'agibilità dei vigili [illegible] fuoco. E, d'altra parte, traslocare [illegible] via San Massimo è impossibile: strumentazione e biblioteca non si possono [illegible] perché c'è il pericolo teorico di crolli.

Sarà [illegible] perizia del professor Castiglia a spiegare [illegible] provocato [illegible] crepa [illegible] San Giovanni Vecchio e a [illegible] per quanto tempo la [illegible] di mineralogia dovrà [illegible] chiusa. I docenti di Geologia ricordano che nei sotterranei dell'edificio, privo [illegible] fondamenta, lavorano da anni gli operai della ditta «Zoppoli e Pulcher»: devono scavare in profondità per creare spazio sufficiente per nuove salette e per il museo di storia naturale. [illegible] pensa che la crepa sia il risultato di una serie di assestamenti in seguito agli interventi delle ruspe. g. a. p.

bollettino meteo

ore [illegible], [illegible] giugno

PREVISIONI [illegible] nuvolosità variabile e Valle d'Aosta, poco nuvolose con addensamenti sulle Alpi e Appennini, precipitazioni di tipo temporalesco. Visibilità: buona. Temperature: in lieve au[illegible]

TEMPERATURE:	MASSIMA	MINIMA	[illegible]
	24,9	10,9	17,6

RECORD DEL MESE NELLA STAZIONE [illegible] DI ANNI

	MASSIMA	MINIMA
[illegible]	24,6 30 giugno 1950	
[illegible]	4,7 3 giugno 1953	
[illegible]	21,8	8,6

PRESSIONE	UMIDITA'
1015 hPa	60 per cento

PRECIPITAZIONI

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	20,2 mm
Normale in questo mese:	93,2 mm
Totale in questo anno:	372,9 mm

sole, luna, pianeti a cura di W. Ferrari dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 5 e 43 minuti; tramonta alle ore 21 e 15 minuti. La Luna [illegible] ore 11 e 36 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 1 e [illegible] minuti.

3 GIUGNO	11 GIUGNO	19 GIUGNO	26 GIUGNO
ore 22	ore 9	ore 9	ore 11
Luna nuova	Prima quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio percepibile con difficoltà nel crepuscolo serale [illegible] a giallo-arancione. Venere: è a 243 milioni di [illegible] dalla Terra, distanza in diminuzione [illegible] nel Cancro. Giove si sposta di 1/3 grado al giorno da Ovest verso Est. Giove: la sua distanza dalla Terra aumenta ancora, ma ora «solo» di 80 mila km al giorno. Saturno: sorge intorno alle ore 22 e 40 minuti in direzione Est-Sud-Est. Il fenomeno: alle ore 11 il pianeta Giove è in congiunzione col Sole. Questa circostanza corrisponde con il periodo di totale invisibilità per i pianeti esterni.

Specchio dei tempi

L'insegnante ha [illegible] insostituibile a terapeutica - Nessuno sconto alla vedova che deve anticipare i [illegible] allo [illegible] - «I nostri genitori sono morti per un tumore, tutti ci chiudono la porta in faccia» - La stangata per la raccolta rifiuti - [illegible] dal Pian della Mussa

Una lettrice ci scrive:

«Il riferimento al problema sollevato da [illegible] lettore, corre[illegible] far riflettere [illegible] quanto importante [illegible] il ruolo dell'insegnante sia nell'evoluzione [illegible] personalità, oltre [illegible] nella formazione culturale generale e nell'istruzione specifica.

«L'insegnante funge da modello di identificazione secondario e come tale il suo atteggiamento pedagogico può essere formante in positivo o pregiudicante in [illegible] anche irreversibile la fisiologica strutturazione della personalità [illegible] una età nella quale la scoraggiamento, ut[illegible] come mezzo di [illegible] trollo, [illegible] a sfiducia, compromette la crescita dell'autostima e [illegible] immagine di sé adeguata.

«L'insegnante può quindi svolgere una funzione [illegible] addirittura terapeutica [illegible] confronti [illegible] [illegible] familiari o viceversa contribuire a [illegible] rischio di nevrotizzazione che si ripercuoterà pesantemente sul futuro del ragaz[illegible].

«Sgomentano infatti [illegible] la severità che, [illegible] applicata con giustizia e [illegible] può tradursi in una spinta evolutiva, ma l'arbitrarietà dei giudizi, la parzialità e l'incoerenza. Vengono trasmessi sentimenti [illegible] turicurezza e delusione tanto più pericolosi ad un'età e in una società dove le occasioni di scelte devianti non mancano. Oltre che centro compromesso gravemente il [illegible] [illegible] un anno, in quanto gli sforzi vani per risultare finalmente con [illegible] negativi [illegible] sul [illegible] globale, espongono pericoli per la [illegible] salute mentale, e su quelli vorrei richiamare l'attenzione di chi [illegible] scuola ha responsabilità e pertanto il preciso dovere di trovare una modalità di intervento immediato».

Chiara Mattini

Una lettrice ci scrive:

«Sono vedova e percepisco [illegible] pensione di [illegible] lidi; ho tre figli di cui il minore [illegible] è studente, per questo sono costretta a lavorare per arrotondare il mio magro bilancio. Per svolgere il mio lavoro [illegible] di scuola me[illegible]e) sono costretta a viaggiare tutti i santi giorni con una spesa di 200.000 lire mensili [illegible] la [illegible] caso d'affitto, mantengo il figlio maggiore [illegible] collegio, eppure [illegible] gli anni [illegible] costretta a lasciare una bella fetta [illegible] che guadagno alla [illegible] dichiarando compilare il mio 740. [illegible] sono rivolta ripetutamente all'Inps chiedendo che non mi fossero più le detrazioni sulla pensione ma non [illegible] ricevuto risposta, così anno dopo anno mi vedo costretta a [illegible] allo Stato, in una volta sola, ciò che a me viene dato mese per mese. Quest'anno, come dei colmi, per non incorrere in sanzioni: ho dovuto pagare l'Irpef entro il 31/3 ma siamo già al 3 giugno e di mio magro stipendio se lo sta godendo lo Stato che incamera gli interessi [illegible] nostri soldi. [illegible] [illegible] non ci [illegible] commenti [illegible] fare».

Segue la firma

Tre sorelle ci scrivono:

«Siamo tre ragazze rimaste sole, perché i nostri genitori sono mancati l'anno scorso, di tumore. Sola la più grande di [illegible] e percepisce uno stipendio di 900.000 lire, con il quale noi viviamo, molto... ma dobbiamo vivere. Per cui andando a chiedere a destra e a sinistra, compilando un mucchio di domande, per un posto di lavoro non siamo ancora riuscite a trovare nulla.

«[illegible] lavoriochiala per brevi tempi, pagate poco e senza libretti. Siamo andate all'ufficio di collocamento per vedere se ci spettava di essere iscritte nella lista speciale, ma ci hanno risposto di no, perché i nostri genitori non sono morti sul lavoro o [illegible] invalidi di guerra sono morti [illegible] morte naturale, così l'hanno chiamata loro). Siamo andate all'assistenza sociale ma anche lì non possono fare nulla, lo Stato non prevede un aiuto in questi casi. Insomma, [illegible] rale, arrangiatevi... ravanatelo [illegible] sole... Se poi non abbiamo [illegible] di che vivere, di che pagare [illegible] non importa».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Ho ricevuto in questi giorni la cartella esattoriale, relativa allo smaltimento rifiuti [illegible] per il [illegible] in [illegible] risulta che debbo corrispondere [illegible] somma di L. 134.000, mentre per [illegible] scorso ho pagato L. [illegible]

«E tutto questo, come ho letto su La Stampa in una dichiarazione del "Verde" Barcucci, proprio quando il livello di pulizia della città è [illegible] sceso a livelli minimi...».

Giuseppe Narciso

Una lettrice [illegible]:

«Quale titolare di [illegible] esercizio pubblico al Pian della Mussa-Balme in alta [illegible] da oltre [illegible] anni, sono a fare presente la [illegible] lezza della [illegible] [illegible] spolverio al Piano, cosa [illegible] avvenuta nei tempi passati. [illegible] strada è sempre stata tenuta nel migliore [illegible] modi e le riparazioni sono sempre state eseguite con tempestività. Ora, invece, la trascuratezza [illegible] preludere sull'efficienza trascorsa.

«Un muretto a secco è franato nell'inverno, e [illegible] nel [illegible] giugno nulla è stato fatto, [illegible] che la strada è [illegible] frequentata dal turi[illegible] e non solo dal turismo locale.

«Perdurando questo stato di cose, nel giro [illegible] un inverno o due la strada sarà cancellata dalle frane, perché in [illegible] altri punti critici i muretti a secco sono pericolanti.

«Inutilmente si fanno tanti bei propositi [illegible] incrementare [illegible] turismo nelle valli, se poi [illegible] fa nulla per facilitarne la viabilità».

[illegible] Castagneri

«Droga legale»

In Europa c'è la lista della rosa

Due candidati torinesi: Manfredi e Rovasio

Il 18 giugno sulla scheda per il Parlamento di Strasburgo ci sarà anche la lista antiproibizionista «sulla droga contro le criminalità comune e politica». Avrà come simbolo la rosa radicale, «ma senza il caratteristico pugno», ha detto, ieri, il capolista Marco Taradasch, giornalista di Radio radicale e del periodico «Prima comunicazione» presentando i candidati al Murazzi, in uno dei punti della città dove lo spaccio «avviene sotto gli occhi di tutti».

Aggiunge Taradasch: «Ci proponiamo di combattere la diffusione e il mercato clandestino degli stupefacenti con la legalizzazione. Porteremo questa battaglia in Europa, al Parlamento di Strasburgo. Ma ciò significa "droga libera", droga trollata dallo Stato, in modo da far scomparire i traffici clandestini».

Due i candidati torinesi: Giulio Manfredi e Sergio Rovasio, entrambi «Lia», la Lega internazionale antiproibizionista che, assieme a Taradasch, no con il direttore del cere delle Vallette per dei reclusi tossicodipen- «Fra le detenute morte nell'incendio di sabato — osserva Taradasch — cinque avevano commesso reati ad atti di violenza per comperare la droga».

Colpo di scena al processo per l'omicidio del procuratore capo

«Uccise Caccia, ho la prova»

Il pentito Gamberale accusa un uomo della 'ndrangheta e rivela un particolare inedito: «Mi confidò che 10 minuti prima del delitto stava per rinunciare perché aveva visto un'auto dei carabinieri» - La vedova del magistrato si alza: «E' vero: un militare mi raccontò d'essere passato sotto casa nostra prima dell'agguato»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il pentito Antonio Gamberale cita in aula un nome sconosciuto, precisa che è quello del killer del procuratore capo di Torino, Bruno Caccia, e puntella il racconto ricordando una confidenza del presunto assassino fu quando accadde pochi minuti prima del delitto. Si tratta di un episodio inedito: che, a cercazione, è confermato dalla vedova dell'alto magistrato ucciso dalla mafia sotto casa la sera del 26 giugno di sei anni fa.

E' stato l'ultimo colpo di scena del processo che la corte d'assise di Milano celebra contro Domenico Belfiore e Placido Barresi, supposti mandanti dell'omicidio.

Ex vigile urbano di Portici (Napoli), ex picchiatore dell'estrema destra, in prigione per traffico di eroina, Antonio Gamberale è stato considerato pentito di provata fede dalla corte d'assise che ha inflitto il carcere a vita ai boss della mafia, Pippo Calò, e della camorra, Giuseppe Misso, per la strage sul rapido 904 della vigilia di . Sempre questo l'ex vigile parlato dell'ex deputato missino napoletano Abbatangelo. Il quale, ieri, è rinviato a giudizio per nell'eccidio di 16 viaggiatori del rapido.

e ordinato, questo pentito a Milano: «A lungo, nella prigione di Bellizzi Irpino, diviso la cella con Salvatore Venturi, boss della 'ndrangheta di S. Luca (il paese dell'Aspromonte in cui sono stati nascosti numerosi). l'aveva con il magistrato che lo teneva in galera, spesso ripeteva: "Prima o poi farò la fine di Caccia. Il giudice di Torino è stato fatto fuori per via delle sue indagini su un sequestro compiuto dai calabresi". Un giorno mi confidò che suo fratello Bruno era uno dei killer del procuratore capo di Torino».

Ancora il suo racconto: «Bruno Venturi ha confermato tutto. Signor presidente, una volta uscito di galera mi misi in affari di droga con lo cugino dei Venturi. Per una questione di soldi spariti fui sequestrato da questo clan e tenuto in ostaggio sull'Aspromonte. Bruno era il mio carceriere: sicuro che i suoi compari mi avrebbero ucciso, confidò di aver fatto fuori Caccia assieme ad un tale di nome Antonio. E raccontò un particolare».

In un silenzio tom il pentito l'ha riferito in questo modo: «Bruno spiegò che, proprio in extremis, dieci minuti prima di entrare in azione, fu lì lì per rinunciare al delitto perché sotto casa di Caccia era passata una dei carabinieri. Aggiunse: "Temevano fosse scattato ic Ma, poiché la pattuglia non si fece rivedere, decidemmo di portare a termine la nostra impresa. Così ho che si chiamava Bruno"».

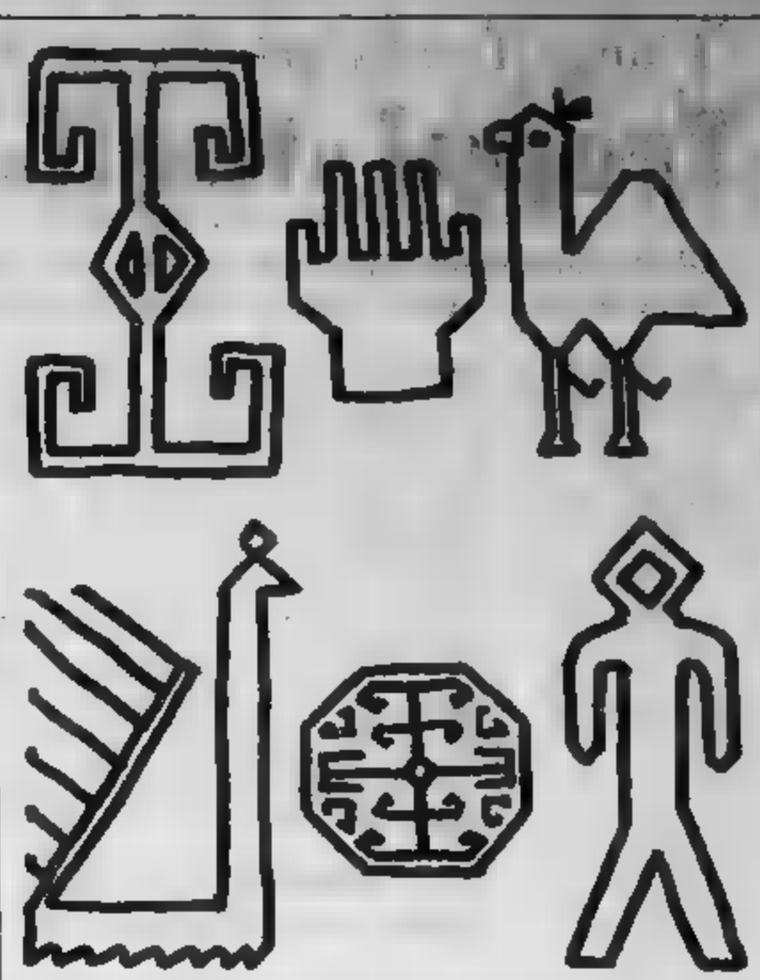
A questa punta, il colpo di scena. La vedova di Carla, s'è stata, ha ottenuto dal presidente il permesso di raccontare: «Quasi quattro anni dopo l'assassinio di mio marito ebbi un incidente d'auto a Venaria. Chiesi soccorso ai carabinieri, fui ospitata locale compagnia. Mentre aspettavo s'avvicinò un giovane militare, si presentò e mi disse: "Penso, signora, nel 1983 prestavo servizio a Torino. La sera dell'agguato al procuratore capo, dieci minuti prima del delitto, passai auto sotto casa vostra"».

Dinanzi alla deposizione di Gamberale, il Carnevali e avvocati Dean e Dominioni, difensori degli imputati, avrebbero potuto chiedere la sospensione del processo. Hanno taciuto tutti. Nella convinzione. I legali, che le parole del pentito giovino ai loro assistiti; nella certezza, l'accusatore, che la testimonianza non possa influire sul giudizio perché riguarda, semmai, i sicari, e non i mandanti dell'omicidio. Così il arringhe dello Stato, Salvemini, e dell'difensori Badellino, Guaraldo e Bana, patroni famiglia Caccia. Hanno chiesto: «Belfiore è responsabile del crimine e va punito». non hanno invocato anche la condanna di Placido «Vogliamo giustizia e non vendetta — ha detto l'avvocato Badellino — e, questo ripetilo, non possiamo concludere sulla colpevolezza Barresi perché crediamo non sia prove sufficienti». Oggi, requisitoria del pm.

Claudio Giacchino

SULLA IN VETTA AL LINGOTTO

Sulla pista sopraelevata del Lingotto che per oltre 58 anni ne visto sfrecciare le auto in prova della dati battaglia biciclev dilettanti impegnati nel cronoprologo della Tre giorni ciclistica piemontese. A , i 140 corridori hanno imboccato la rampa che porta al cielo, tra gli applausi della folla



C.I.T.O. parla persiano

Qum, Nain, Mir, boteh, herati, abrash, Senneh. C.I.T.O parla il linguaggio puro e autentico dei tappeti orientali grazie ad passati studiarlo con amore dedizione. C.I.T.O. parla in modo ed originale anche il turco, il cinese, l'indiano, i dialetti caucasici e afghani. Vi più di 10.000 forme nel suo prezioso vocabolario, che si arricchisce continuamente senza perdere il valore di parole antiche come serietà ed esperienza. Andate a trovarlo. Scoprirete che capire il persiano è molto più facile quanto sembri.

TORINO via Lagrange ang. via Giolitti — CITO — MILANO viale Tunisia ang. via Senato

Una legge regionale respinge i bidoni ospedalieri prodotti «fuori»

Piemonte, stop ai rifiuti degli altri

a quando non operante il «piano discariche» - A Palazzo Lascaris lungo anche sulla nube Orbassano: presentate firme di cittadini che chiedono Servizi Industriali

Il ministro sollecita i progetti idrici

Il ministro per l'ambiente Ruffolo lamenta che cinque Regioni, tra cui il Piemonte, non hanno ancora presentato i piani per l'approvvigionamento idrico alternativo.

I progetti sono stati sollecitati per risolvere i problemi emersi con l'emergenza-neve (lo scarso innevamento ha impoverito le sorgenti) e grave situazione dovuta all'impiego dei diserbanti nelle colture agricole.

Il ministro Ruffolo afferma che le richieste inviate nei mesi scorsi sono rimaste inevase: per questo ha direttamente richiamato i presidenti delle cinque Regioni ricordando «che la situazione presenta elementi di particolare gravità in quanto ben quattro mesi sono trascorsi senza neanche aprire l'esame progetti».

Stupore del presidente della giunta : «Abbiamo provveduto tempo più che utile. Non capisco che lamenta Ruffolo». L'assessore all'Ambiente Carnetti: «Alla prima interministeriale ho consegnato personalmente progetti e indicazione di spesa per ognuno». Aggiunge: «Abbiamo fatto un buon lavoro, per restare nei tempi indicati dal ministro. Ci sono stati suggeriti alcuni dettagli e abbiamo provveduto. Si tratta della escavazione di una trentina di pozzi nelle zone più a rischio, di impianti di depurazione di alcuni acquedotti e di interventi di maggior consistenza in altre l'obiettivo finale di un approvvigionamento non servirci della attualmente inquinate. Le cifre: per affrontare l'emergenza 1700 a progetto ultimato. Noi siamo in attesa finanziamenti».

Ricco la nube di Orbassano, dibattito in Consiglio regionale ieri sul fenomeno che ha causato chiusure ziomi nei giorni scorsi e messo sotto accusa la «Servizi Industriali». Una questione aperta, spinosa come tutte quelle, ormai, che riguardano l'ambiente, l'inquinamento. Tant'è che nella ta e anche approvata (con l'astensione del pci e un voto contrario) una legge che limi l'entrata Piemonte rifiuti ospedalieri.

Cosa ti è detto della alla Sanità. Maccari, fornito i relativi alla consistenza dell'intossicazione che non inteso in patologico nelle ne coinvolte fenomeno. relazione emerge i laboratori e le Usl correttamente il loro compito. E' stato nell'ammettere «una presenza di sostanze estranee composizione naturale dell'aria non tuttavia presenti in concentrazioni tossiche».

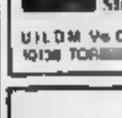
L'assessore Cornetti afferma di aver predisposto l'acquisto mentazione a tenere sotto controllo continuo interessata e tutte le abi cui insediate aziende simili alla «Servizi Industriali». Queste aziende costituiscono un pericolo? Le si portino lontano dai ti abitati. E' la pci, dp e verdi. Il comunista Adduci presentato una petizione con di abitanti Orbassano: chiedono che «Servizi Industriali» non operi più a 500 metri dal luogo abitato.

Si può fare? E come? Basta rinnovare l'autorizzazione che scade ogni sei Quella dell'azienda di Orbassano scade il 1° vicenda in a anche se materialmente decidere la Provincia (delegata in , dalla Regione): è tarà di nuovo scontro.

La Regione ha votato come scritto all'inizio, il blocco all'accumulo dei rifiuti ospedalieri provenienti . E' una sicurezza fronte ad un problema diventando ingovernabile anche stop imposto Piano delle discariche e degli impianti di smaltimento approvato dal Consiglio. decreto legge di è guente all'annullamento del Piano, poiché la legge nazionale «i Comuni ed i consorzi dei Comuni quali unici soggetti titolari dello smaltimento, oltre le Usl».

Un emendamento chiarisce che il «blocco» diventa operante a scadenza delle autorizzazioni in corso. provvedimento ha ovviamente durata provvisoria: vale finò a quando la normativa regionale si sarà adeguata a quella nazionale, fino a quando cioè non diventerà operante un piano nazionale e delle di stoccaggio e di smaltimento. Non si vuole che nel tempo il Piemonte diventi una pattumiera: il principio che deve provvedere ad eliminare i rifiuti che produce.

Tutti i martedì su STAMPASERA la rubrica cine foto-video

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Calosio 70 10139 TORINO - 447 64 64

UMANESIMO liberale per L'EUROPA dei cittadini
con Alfredo BIONDI
Nella lotta burocrazia assenteista, improduttiva, incontrollata, non ho tanti politici.
Chiedo appoggio agli elettori!
Raffaele COSTA
4 PLI 8
Leggete "Il Domani", periodico liberal-democratico, Via delle Stelline 23, 00186 Roma, tel. 06/6872344.

Ieri poco dopo l'una Moncalieri, mentre tornava al lavoro dopo il pranzo

Diciott'anni un giorno, muore in moto

L'altro ieri aveva compiuto diciotto anni. Ieri, cinque minuti prima dell'una, ha perso la vita in un incidente stradale, finendo con la sua moto contro un'autogru, all'angolo fra via Bruno Buozzi e via Vittime di Bologna a Moncalieri, mentre stava tornando al lavoro dopo aver pranzato coi suoi.

Roberto Marcello era nato il 7 giugno del '61 e abitava con i genitori in strada Genova 59 a Moncalieri; aveva due sorelle più grandi. lavorava in una ditta di marmi, già da due anni e mezzo, perché — dicono i suoi — la scuola non gli era mai piaciuta troppo, e appena gli era capitata l'occasione aveva cominciato a guadagnarsi da vivere. Il cognato, che lavorava nella stessa ditta, lo ricorda come *bravissimo ragazzo, pieno di gioia di vivere, e un grande lavoratore».*

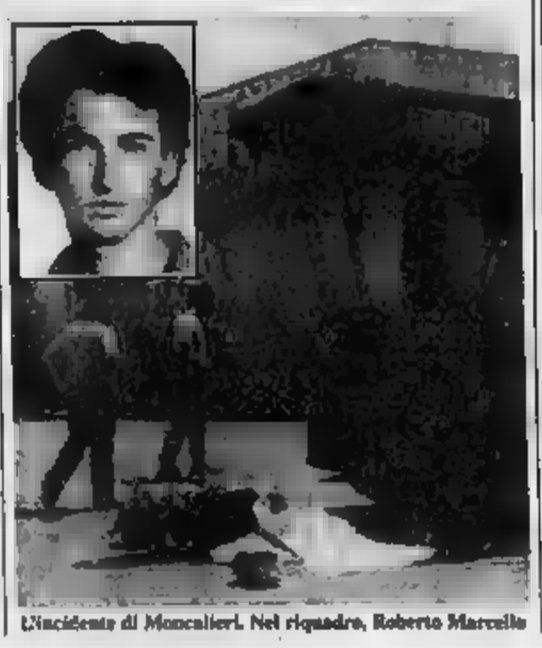
L'incidente si è all'incrocio due strade ampie, con poco traffico e buona visibilità da tutti i lati. Così è stato ricostruito dai carabinieri: la moto di Roberto, un'Honda 125, e l'autogru della ditta Arduino trasporti, guidata da Giuseppe Deanzin, anni, percorrono in opposto Buozzi. All'incrocio con Vie Vittime di Bologna l'autogru si porta al centro della strada per svoltare a sinistra, verso l'ingresso della ditta no.

In quel momento sopraggiunge la moto, che frena per l'altro mezzo. Sull'asfalto resterà, evidente, la traccia dell'accaduto: l'Honda allarga la traiettoria ma in questo bordo della un po' di ghiaia le fa perdere aderenza. La moto scivola e Roberto a . Prima lui, la sua Honda vanno a contro l'altro veicolo.

Anche l'autogru tenta di frenare, ma il mezzo è così pesante che nonostante la velocità non elevata percorre ancora ein due-sei metri dopo l'urto. Restano per terra segni di trascinamento del corpo di Roberto, non finisce sotto l'autogru a causa di una grossa barra verticale di metallo, lunga quasi fino al suolo, che si trova sul frontale del .

Intervengono i carabinieri e un'ambulanza, ma è tutto inutile: Roberto è morto sul colpo. Arrivano anche i genitori. Davanti al corpo coperto, la madre sembra non capire, poi di colpo appare rendersi conto, invoca il nome figlio, svenuta sul marciapiede e non riesce più a muoversi. Fra i presenti ci anche dei coetanei di Roberto. Una ragazza appena arrivata chiede «Ho sentito, ma è proprio lui?»; le rispondono di sì, e lei in lacrime.

Intanto il corpo è stato portato via; per ultima viene caricata la moto, che i suoi gli avevano regalato qualche mese fa.



L'incidente di Moncalieri. Nel riquadro, Roberto Marcello

LA NUOVA VOGLIA DI LEGGERE.

CENTRO SISTEMI ANTIFURTO
ERSAK non solo un antifurto ma...
PROTEZIONE TOTALE
unici ad offrire «Polizza a provvedi dal furto, da accesso e incendio»
in convenzione con
Levante Assicurazioni - Gruppo La
10141 Torino - C.so Trapani, 106 - Tel. 011/3161667 - 3182987

"A milano fuori a pranzo"
Per molti la gioia di una serata diversa, per alcuni, spesso un impegno in più. E uno dei luoghi, fatti, dove mai sembra di avere un impegno in più
Lodovico Passerin d'Entrèves
Ristorante Bonfanti Telefono 011/822 2089

011/5767
il numero ...s il tuo appartamento.
Ti garantiamo quarant'anni di serietà e professionalità.
Dabelli
La tua casa vale di più

Piange il piatto del bilancio di previsione del Comune per l'89

Troppi «tagli», città al verde

Gli investimenti precipitati da 1700 a 700 - La parola d'ordine degli assessori: «Bisogna risparmiare» - Nessun aiuto turismo congressuale, pochi soldi per sport, ecologia spettacolo

«I conti non tornano. E' l'ora di risparmiare». Parole da sempre destinate a suscitare panico. Tra le mura domestiche come alle uscite delle società sportive o ai consigli di amministrazione delle grandi fabbriche. Figuriamoci in Comune, la seconda azienda di Torino. Eppure, l'assessore al Bilancio, il Pier Giorgio Re, ha dovuto pronunciarle davanti ai colleghi di giunta.

S'è accaduto un paio di mesi fa. Da allora, e capì ripartissimo hanno iniziato a lavorare di fantasia, a qua, a ridurre la, a studiare il modo per fronteggiare il perreddibile malcontento di questa o quella parte di cittadini, cioè di elettori. E c'è perfino pensato di ricorrere agli sponsor. Il risultato è il bilancio preventivo del redatto dal capo della ragio- Lo giunta lo già approvato. Il lo discuterà il 23 giugno.

Investimenti. Il portafoglio del Comune è gonfio dell'anno scorso. Le spese correnti restano più o meno quelle (1400 miliardi precipitati a «soli» mille miliardi, contro i dell'88. Eppure, sono proprio le spese a preoccupare di più. Perché è da quel che ogni assessore «pesca» i soldi per funzionare il , ad esempio, se Torino ad ottiene il «turismo congressuale» è perché l'assessore Matteoli ha dovuto eliminare 500 milioni programmati. città andrà avanti anche senza agevolare il turismo, senza promuovere sport, l'ecologia, spettacolo. Ma sarà certamente un po' meno ricca, un po' grigia.

Senza contare si anche opere pubbliche: *«Gli effetti si sentiranno il prossimo anno, a quello dopo»* commenta l'assessore Porcellana (dc). Da sempre, in voce «investimenti» il bilancio comprende l'elenco dei bisogni di una città, quello le opposizioni qualsiasi colore, chiamano regolarmente *«il libro dei sogni»*. L'assessore Re, però, questi anno tutti quanti hanno dovuto segnare in bianco e nero: *«Per ogni opera prevista si dovrà predisporre un piano finanziario»*. Significa che se si pensa di costruire un si deve spiegare come far fronte alle spese di gestione.

Ma, intanto, dal fronte della Cassa depositi e prestiti, che eroga buona parte dei mutui contratti dagli enti pubblici, giungono brutte *«Fino all'anno scorso si riceveva una bolla mese; adesso si parla di quattro rivisteni all'anno»*, commenta Re. Meno mutui uguale meno quindi, altri problemi.

investimenti per comunque improprio: 350 (quelli per la cittadella giudiziaria) a carico dello Stato. Ne restano, insomma, circa 700.

Trasporti. La scelta prioritaria sembra settore trasporti Dandona: *«I 167 miliardi previsti per il piano Atm non sono teoria. Abbiamo delibere, finanziamenti in parte garantiti. Arriveranno nuovi autobus, nuovi tram, rifaremo la rete aerea. Certo rinvieremo l'acquisto un maggiore di mezzi»*.

E Porcellana aggiunge: *«Il grosso problema è appaltare già impostati, già progettati e ancora in attesa del finanziamento. Qualche esempio? Gli uffici giudiziari, anche se non dipendono dalle nostre casse, sono al primo posto. Poi c'è un progetto per l'area ex Lancia di corso Peschiera, dove dovrebbero sorgere di quartiere. Per non dire manutenzione degli»*. Secondo Re, poi, le previsioni conto degli anni a *«Costruire molto significa sostenere ammortamento di progetti che si protraggono a lungo. E se poi altri tagli si abbattono sulla spesa corrente? Sitamo risparmiando in tutto, dagli straordinari dei dipendenti ai telefoni interni, all'acqua. Anche noi facciamo i conti con le tariffe»*.

Le tariffe. Di fronte al «taglio» (51 miliardi) del contributo statale, alle spese aggiuntive per il personale (45 miliardi), ai 30 miliardi che non arriveranno dal Fondo nazionale trasporti, il Comune ha picchiato duro: Tuscap al massimo, raccolta rifiuti e biglietto del tram più cari. Ma non basterà: a settembre si attaccheranno le riserve (55 miliardi).

E, intanto, gli assessori piangono sui soldi perduti. Aldo Ravaioli, repubblicano, responsabile dell'Urbanistica, ricorda che *«abbiamo perso almeno due miliardi e mezzo indispensabili per la redazione del piano regolatore»*. Come fare? *«Sto pensando di ricorrere a sponsor privati»*. La necessità aguzza l'ingegno. Lo riconosce anche Mariano Marzano (psdi): *«Sto facendo il mercante, fitto fitto prezzi per portare comunque un po' di musica, un po' di spettacolo in questa città. Settembre Musica è salvo; ma Sere d'estate, Torino jazz, Martedì scienza subiranno ridimensionamenti»*.

Verde pubblico. Marzano è anche responsabile del verde pubblico: *«Un mezzo disastro, gli sponsor aumentano e i soldi non ci sono più»*. A proposito di verde, l'assessore Lodi (pri) ricorda che gravissimi problemi manutenzione alberi e prati dei cimiteri, se di mezzo decoro luoghi tanto importanti».

Ecologia. Perderà un centinaio milioni l'assessore Guassone (Ecologia) che già è al lumicino; le associazioni sportive vedranno tributo comunale, entreranno in crisi anche piccoli, ma importanti servizi: ad esempio, i pomeriggi danzanti per gli anziani o i corsi di nuoto per bambini delle elementari. E Lodi prevede guai anche per i servizi demografici: *«Saranno meno efficienti e molte le attività promozionali andranno a farsi altrove»*. che il servizio è uno dei pochi attivo incasserà di e ne potrà spendere soltanto Insomma, lo stesso rapporto che c'è tra calcio e concerto prossimi? Lodi prova a scherzare: *«Più o meno. Ma questo non è un gioco»*.

Giampiero Paviolo

Per l'assessore Re (pli) «Non c'era altra soluzione»

Pierglorgio Re (pli)

Tuscap al massimo e raccolta più. Assessore Re, risponde alle proteste dei cittadini? *«Innanzitutto desidero precisare che le tariffe per la raccolta rifiuti e i biglietti tram e autobus sono soggetti a scelte politiche. Dipendono leggi dello Stato e da direttive della Regione. A noi non resta che applicarle»*. Sulla Tuscap, però, un margine di discrezionale: *«Vero, ma limitato in teoria. Abbiamo comunque grattato il fondo del barile, c'era scelta. Piuttosto, ci hanno accusati di essere il solo Comune del triangolo industriale ad aver deciso per l'applicazione al massimo livello. E' falso proprio oggi ho parlato con il mio collega Genova. Lì è rincarata la stessa e riescono comunque a far quadrare i conti»*.

Quale futuro immagina? *«A tinte fosche. I segnali che da Roma non sono certo positivi. Basti pensare che la Cassa depositi e prestiti, l'ente preposto alla concessione dei mutui, ha fortemente ridotto le sue riunioni. I sacrifici saranno molti, e non indolori»*.

Passoni (pci): «Servizi inadeguati e più cari»

Luigi (pci)

assessore Passoni è l'esperto che il partito comunista al lavoro sul . subito giudizio dettagliato *«è oggi impossibile, la ragioneria non ancora recepito il documento»*. una prima valutazione è stata all'interno del partito di opposizione. Ed è di segno negativo: *«Non facciamo certo le responsabilità che vanno attribuite governo. intanto, non possiamo dimenticare che effetti peseranno direttamente sui cittadini, con l'applicazione massimo livello della Tuscap e l'aumento delle tariffe. E tutto a fronte di servizi inadeguati e sempre più onerosi»*.

Passoni, però, punta anche sugli «sprechi» a cui stiamo . Dice: *«Sono emblematiche dello stadio o l'esplosione dei deficit del Regio»*. A proposito di sprechi, i comunisti anche altri fronti: *«Da chiari rigorosi nella spesa corrente, e intanto le spese di rappresentanza sono arrivate a 1 miliardo e 238 milioni. Nell'88 erano di »*.

Sarà rivista la convenzione tra Regione e Aci

Nuovo schieramento per le eliambulanze

Un velivolo forse ad Alessandria - A bordo solo un infermiere?

Novità in vista per le eliambulanze della Regione Piemonte: è probabile una riduzione del personale medico e paramedico, possibile un nuovo dislocamento dei mezzi. Dopo 16 mesi di attività, si sta andando verso il rinnovo della convenzione fra Regione Piemonte ed Aci-118, che verrà probabilmente definito già nei prossimi giorni. I risultati positivi dell'iniziativa sono sotto gli occhi di tutti: le quattro eliambulanze (con base a Torino, Novara, Savigliano e Borgosesia) hanno compiuto 1233 soccorsi (703 «primari», cioè in seguito ad incidenti o ad emergenze, e 450 «secondari», cioè trasferimenti da ospedale a ospedale).

Sono previsti alcuni «aggiustamenti» per rendere più razionale la copertura del territorio regionale, sfruttando meglio anche le potenzialità dei mezzi dei carabinieri e dei vigili del fuoco.

La parte Sud-Est della regione appare oggi la più penalizzata: gli elicotteri la coprono già, ma occorre un certo numero di minuti in più. C'è dunque chi pensa a dislocare un elicottero anche ad Alessandria. Le strade possibili sono due: l'adozione di un quinto velivolo o lo spostamento di uno di quelli che esistono. La prima ipotesi è proibitiva, per via dei costi. La seconda meno campata in aria: l'Agusta A 109 con base a Novara potrebbe essere trasferito ad Alessandria, mentre a si sposterebbe l'Alouette III che è attualmente a Borgosesia.

verrebbe all'Aeroclub, che è a poche centinaia di metri dall'ospedale. Quanto trasferimento Borgosesia a Novara, l'Aci suggerisce una soluzione stagionale: *«E' auspicabile d'estate —* l'ingegner Umberto Minniti — d'inverno *sarebbe meglio mantenere l'Alouette fuori nebbia, a Borgosesia. Resterebbe così operativo anche quando gli elicotteri pianura bloccati»*.

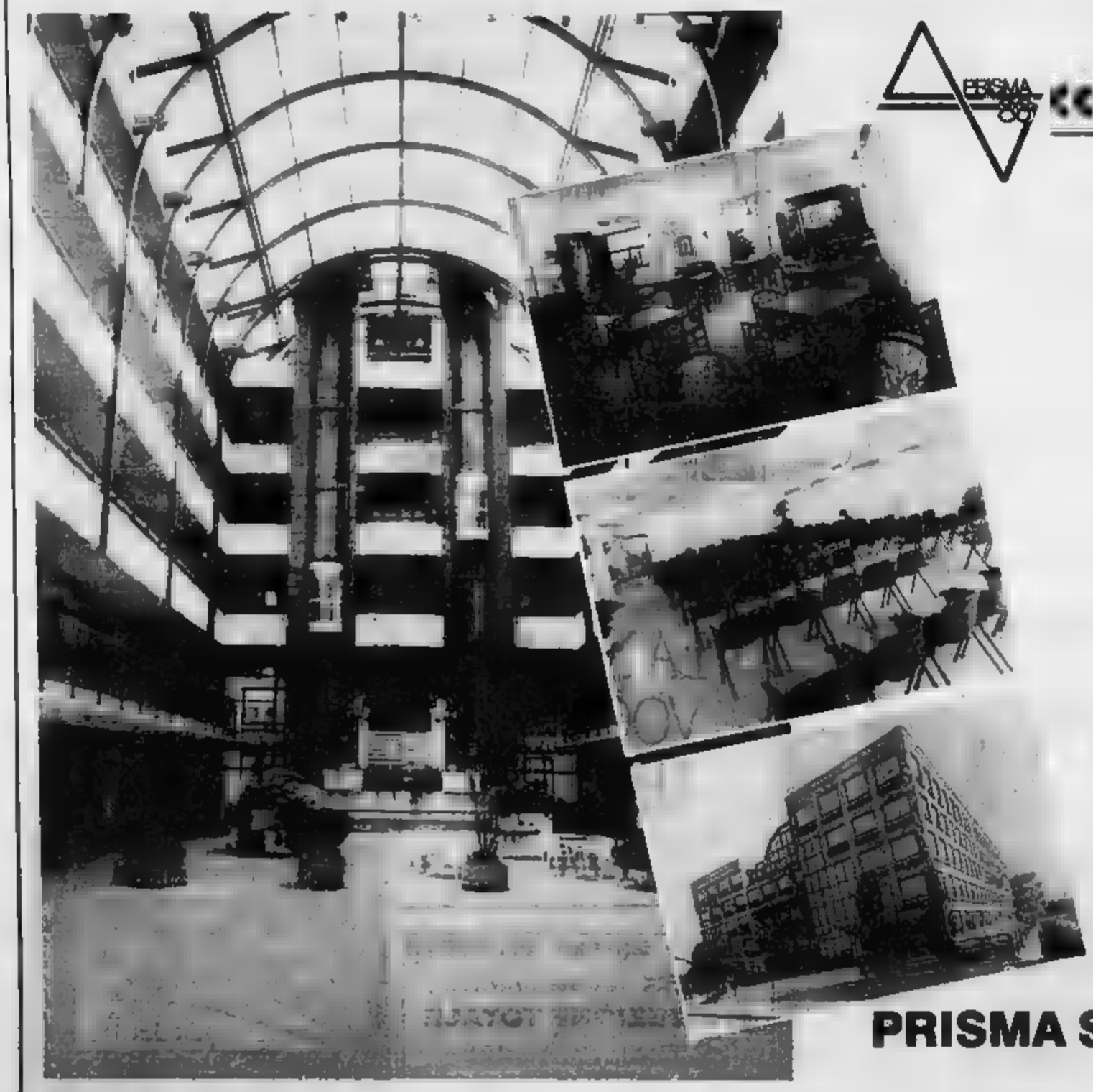
Fra i presupposti questo rischieramento c'è anche il ritorno all'impiego del velivoli dell'Arma in talune operazioni di soccorso in montagna: *«Lo spostamento del baricentro servizio Sud — continua Minniti — renderà necessaria un più stretto coordinamento i velivoli militari dell'Elinucleo di Volpiano, tra l'altro dotati di mezzi particolarmente idonei ad intervenire in alta quota»*.

polemiche stanno destando oltre due varianti all'assetto del servizio: la soppressione della medica nella Centrale del 118 e la riduzione (da 3 a 1) del numero degli infe fessionali imbarcati (con il rianimatore) su ogni elicottero. L'adozione di questi provvedimenti dovrebbe portare al risparmio di circa mezzo miliardo, e il costo complessivo del servizio potrebbe quindi scendere a circa 7 miliardi l'anno (più iva), anche se sono in agguato maggiori costi aeronautici. Queste misure non hanno, però, trovato il unanimismo dei rianimatori, che difendono l'utilità della presenza di collega in centrale, almeno 8 ore diurne. Perplessità anche per l'abolizione di un infermiere, considerato soprattutto quando si interviene su più feriti contemporaneamente, evento molto frequente negli incidenti stradali.

L'assessore Maccari, che ieri ha incontrato due sindacati della Regione, la fondazione di soccorso svizzera (12 basi), elicotteri e jet), ha fatto notare che «anche nella più collaudata organizzazione soccorso sanitario non esiste la figura medico in Centrale e sugli un solo infermiere».

Angelo Conti

Una simulazione di soccorso con elicottero al C.to di Torino



«PRISMA 88»
RIVOLI

OGGI 9 giugno *inaugurazione* del
RISTORANTE PRISMA
SALONE PANORAMICO - 4° PIANO
PARCHEGGIO SOTTERRANEO

PER L'OCCASIONE SARA' APERTO IL NUOVO CENTRO CONGRESSI MULTISALE

PRISMA SERVICE: C.so Susa 242 - Rivoli - Tel. 958.4100

Eppure la Regione ha approvato da due anni la legge

Centro-fiere, un miraggio

I partiti sono divisi sul ruolo che devono avere gli enti pubblici e i privati, e intanto la città perde occasioni importanti - La proposta, citre al Lingotto, di una struttura a metà strada con Milano

L'Auto al Lingotto: con il Salone del Libro [illegible] dei pochi appuntamenti di prestigio per [illegible]

Cominciamo con [illegible] zione [illegible] mesi fa, gli operatori che si [illegible] pano di robotica e affini dovettero decidere dove riunire in una sola importante fiera le [illegible] esposizioni sull'auto[illegible]ne. Se non sbagliamo, Torino qualcosa conta in questo settore e giustamente era [illegible] delle città candidate, con Milano, Genova e [illegible] gria.

Però la [illegible] città è stata subito scartata per mancanza di spazi idonei: [illegible] mila metri quadrati contro [illegible] mila occorrenti. E' stata scelta Genova. E' l'ennesima conferma di un ritardo colpevole: mancano [illegible] strutture, mancano [illegible] strumenti di gestione, manca [illegible] concreta [illegible] una [illegible] che ha sul territorio forti rientri economici e di immagine.

Il problema è in [illegible] Regione che, due anni fa, ha varato [illegible] una [illegible] istituzionali dei [illegible] fieristici, ma [illegible] l'attuazione [illegible] medesima stavano palesando e divergenze di fondo tra i partiti di maggioranza. Il quesito su cui ci si rimpalla è: quale ruolo, o peso che dir si voglia, devono avere i privati e gli enti pubblici? A gestire la questione è [illegible] al commercio Sergio Marchini. Promette: «Tra un paio di giorni invierò ai colleghi [illegible] che tiene conto delle varie posizioni. Mi [illegible] che la soluzione sociale [illegible] sia [illegible] coinvolte in questa importante scommessa che dovrebbe portare Torino in primo piano sullo scenario fieristico nazionale».

Tre le ipotesi: costituire un [illegible] gestione con forte presenza pubblica, ma con gli operatori privati in maggioranza; oppure un centro unico pubblico (ma i privati non ci stanno); terzo: come [illegible] strutture parallele, un [illegible] e [illegible] pubblica [illegible] il compito [illegible] alla programmazione e [illegible] gestionale con prevalenza di capitale privato. Quest'ultima è la tesi prevalsa [illegible] in incontro dei [illegible] sabili politici e dei capigruppo del pentapartito. Perché? Spiegano Carletto [illegible] e Ferr[illegible] (pri): «Perché [illegible] sono ma di decidere in sede locale. Da questo trarpare, infatti, lo Stato finanzierà strutture pubbliche che sono proiettate degli spazi espositivi e questo non è il caso del [illegible]. Infine, lo [illegible] in quali giorni è foriero di confusione, interferenze e conflittualità. I tempi degli [illegible]ti o della programmazione esecutiva [illegible] una manifestazione sono ben diversi, basta per fare un esempio».

Claresio, [illegible] regio[illegible] del [illegible], «Non dimentichiamoci che i privati a Torino, se [illegible] toglie il salone dell'Auto, hanno [illegible] prova [illegible] scarsa capacità. [illegible] In tutte le parti cresce il numero delle manifestazioni e l'importanza delle medesime [illegible] Torino perde colpi a [illegible] iniziative già collaudate. Dobbiamo anche chiederci se ci sono coinvolgimenti [illegible] certe manifestazioni. Basta, ad esempio, il Lingotto? E questo è un interrogativo che dovrebbe sciogliere a priori le istituzioni pubbliche. Sappiamo che Milano non è più in grado di sostenere il peso fieristico, perché [illegible] ipotizzare un collegamento con [illegible] e magari creare, [illegible] il Lingotto, una struttura a metà strada tra i due poli?».

[illegible] Paolo [illegible]

competenza della Regione, dei Comuni e della Provincia che non possono essere delegate. Inoltre, siamo [illegible] attesa [illegible] legge-quadro nazionale [illegible] che prevede finanziamenti dai quali [illegible] esclusi i privati». Tutti d'accordo sulla opportunità di affi[illegible] la gestione [illegible] [illegible] manageriale [illegible]ta. Ma i privati ribattono: «Intanto sarebbe bene aspettare la normativa nazionale pri-

Accuse di [illegible] consigliere verde

Ma il verbale va in Procura

In Provincia, ha attaccato i magistrati

«Anche la magistratura è lottizzata dai partiti, in parte, [illegible] tutto, per fortuna. Mettetelo pure a verbale!». E ancora: «Il nominale [illegible] i magistrati. Al Consiglio superiore della magistratura il nominale voi, non sono stati mister quelli!».

Queste frasi, pronunciate nella seduta del 29 maggio dal consigliere provinciale della lista verde Franco Berrino, 50 anni, chierese, ex sindaco [illegible] Mombello, [illegible] sono finite sul verbale, peraltro nel testo confermato dallo stesso Berrino, [illegible] proseguito per la Procura [illegible] Repubblica, accompagnate da una lettera della presidente, Nicoletta [illegible]ghi, [illegible] verso [illegible] «pubblico ufficiale». «Per eventuali ipotesi di reato contro le istituzioni», come recita la formula di rito. [illegible] lo stesso verbale, per [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] prefetto, dottor Sparano, perché i suoi inviti a nominare il rappresentante della Provincia alla Cassa di Risparmio sono [illegible] mai interpretati [illegible] consigliere verde.

«Sulla sollecitazione del prefetto — disse [illegible] — [illegible] proprio [illegible] più [illegible] un anno fa ho presentato una candidatura che voi avete [illegible] perché non facevo parte della lottizzazione partitocratica. Logico, no? Quindi, evitiamo di dire queste "cavolate", scusi il termine».

Il più avanti: «Mi stupisce il fatto che il prefetto non abbia proceduto alla nomina d'ufficio, come sarebbe suo dovere: probabilmente è stato lottizzato anche lui dal pentapartito e questo mi preoccupa».

Berrino non è nuovo ad attacchi alla partitocrazia e spesso annuncia invii di esposti alla magistratura: suo è quello che ha fatto partire l'inchiesta del giudice Pasalo sul presunto uso improprio di auto blu e telefoni della Provincia. Proprio giovedì scorso è stato interrogato, come testimone, il responsabile del servizio, Croce.

Ma un altro verbale, quello della seduta del 6 giugno, rischia per prendere la strada della Procura, questa volta per iniziativa del partito socialista e della democrazia cristiana. Berrino, pur richiamato dalla presidente Castoghi, se l'è presa infatti con il psi e con la dc, giudicati partiti «di mafiosi» e accusati di impedire «di fatto ogni possibile alternativa nel nostro Paese» e con l'onorevole La Ganga, di cui ha ricordato [illegible] condanna [illegible] [illegible] a mezzo per concussione».

g. b.

Inviate a «Specchio dei tempi»

Le offerte dei lettori

Per sostenere la ricerca contro il cancro

G.A. e A.P. oggi, sempre 3.000.000; la banda musicale Alta Valle Susa in memoria del maestro Bertolotti Giovanni 1.050.000; per ricordare Marcone Giuseppe nel 2° anniversario, la moglie 1.000.000.

In memoria di Sodia Maria in Delvecchio 900.000; nel ricordo di Sergio Bossi, gli amici del club 800.000; gli amici in ricordo del carissimo Ramno Moretti 631.000; in memoria di Ruggiero Fiorenza, i condomini di via Sciabola e colleghi di lavoro del marito 750.000.

La 5ª tessile del '48 in memoria di Mario 650.000; in memoria di D'Ambrosi Federico, i colleghi della S.E.I. a.p.a. di Marina 520.000; i condomini di via Bibiana 8 in memoria di Corrazza Valerio 520.000; in memoria di Valeria, R.C.V. e dipendenti 500.000; gli amici del Centro anziani Leumann in memoria dei frequentatori defunti 500.000; la scuola Carlo Levi di Grugliasco, amici del bar e condomini di viale Rodich 31/a-b in memoria di Sergio Fedre 500.000.

In memoria della mamma Tina e Germana 500.000; nel ricordo di Antonio Colombano dal suo amico Bruno 500.000; L.D. 500.000; i colleghi di Prola Pier Luigi in memoria della mamma 494.000; [illegible] amici di Nicola in ricordo della mamma Liliana Fusc[illegible] i [illegible] di [illegible] Galluppi 5-7 in memoria del [illegible] 420.000; in memoria [illegible] Giovanni, i colleghi della Toro Assicurazioni [illegible] [illegible] gela 410.000;

I colleghi di lavoro in me[illegible] di Remo Moretti 400.000, in memoria di Maria Dominici ved. Borrione, la Soc. Costruzioni generali Olardi a.p.a. 400.000; i colleghi Fiat Auto energia ed ecologia in memoria della mamma di Bouriot Roberto 390.000; i colleghi di Cesare Ravigione in memoria d[illegible] mamma Adriana 383.000.

Colleghi e amici della scuola media Don Milani di Venaria in memoria di Dino Passafiti 350.000; in memoria di Alasia Giuseppe, il condominio di corso Adriatico 14 350.000; i colleghi dell'Astanteria Martini sede [illegible] via [illegible] gna in memoria di Marchetti [illegible] 350.000; in ricordo di Renata Oeria Murina, gli amici del mare 330.000

In [illegible] [illegible] Sandrin Giovanni [illegible]; [illegible] memoria di Portello [illegible] 325.000; [illegible] ricordo di Guido Bouvet 320.000; amici e colleghi di Emanuele II., memoria della mamma Rosa Rana 304.000; i coscritti del 1927 di Borgofranco d'Ivrea in [illegible] do [illegible] Canetto [illegible] e Chiolino [illegible]via Remo [illegible].000; in memoria di De Giorgis Maria [illegible] Menegrezzo, condomini e inquilini [illegible] via Bospelo 133 275.000.

Operatori e insegnanti della scuola elbilla Alaramo in memoria di Cirillo Giovanni marito della collega Mingolo 270.000; condomini e inquilini dalla scala 42 alla scala 72 di corso Racconigi 64/68 in memoria di Ferrero Eleonora 265.000; in memoria di Buscemi Vincenzo, la moglie 260.000.

In memoria di Neville Vamuda e Ferrero Aldo da Ernesto e Felicina 100.000; nel ricordo di Mario Torre Luciana, Emma, Lida e zia Primina 100.000, gli inquilini di corso Lecce 33 scala 31 in memoria di Dellavalle Vincenzo 100.000.

Emilio in memoria dell'amico Mario Torre 100.000; scuola elementari Martiri della Libertà in memoria di Zini Vanda 100.000; in memoria di A.E.I condomini di Lgo Re Umberto 116 100.000.

In memoria di Amalfio 100.000; V.P. 100.000; V.M. 100.000; in memoria del coscritto Piero Siletto 100.000; la classe III I del liceo scientifico Marie Curie in memoria del papa di Paola 95.000; in memoria di Ugo 90.000; gli inquilini di via M. Vittori 18 in ricordo di Regaldo Teresa 80.000, condominio S. Matteo Moncalieri 80.000.

In memoria di Silvana Gandini ved Zinelli, gli inquilini di via Carisio n. 3 70.000, in memoria di Roberto Lattore, i condomini di via [illegible] Loggia 55 65.000, in [illegible] moria del socio Mario Forzatti, il centro sociale di Moncalieri 63.000; in memoria del signor Gualandria, i condomini di via Giordano Bruno 52 60.000; in memoria di Sandrone Rodolfo, le figlie 50.000; Maria Adelaide Cacioppo 50.000; M.P. 50.000.

In memoria di Mario Torre la cugina Elsa Torre Grosso 50.000; ricordando l'amico Dog Musso Secondo Settime (At) 50.000; Pugliano Michelangelo 50.000; La Placa Salvatore 50.000; in memoria di Pierpaolo Andrea Lisci [illegible] Gianni e [illegible] 50.000; C.F. in memoria di Giorgio 50.000.

Zanini Giorgio 50.000; in memoria di Forzani Giovanna ved. Alonzi, famiglia Carlin 50.000; in memoria di Mario Ferrero e Covolan 50.000; R.G. 50.000; in memoria di Bonino Giuseppe le insegnanti e [illegible] operatori della scuola di via Ventimiglia 128 40.000.

[illegible] [illegible]: in ricordo [illegible] signora [illegible] i colleghi [illegible] figlio Fiorenzo 30.000; B.M. e C.E. 30.000; in memoria di Giordano Ornati 30.000; a ricordo di Gino B. [illegible].L. 20.000; in [illegible] ria [illegible] Gina 20.000; per [illegible] due mamme 15.000.

In memoria di Pentenero Margherita [illegible]; M.B. 5.000; E.M. 5.000.

(continua)

bianca [illegible]

[illegible] Due ponti illuminati

I due storici ponti sul Po, quello di piazza Vittorio Veneto verso la Gran Madre di Vittorio Emanuele II, e l'Umberto I di corso Vittorio saranno [illegible]. Salvo imprevisti, forse già stasera, la loro architettura [illegible] agli occhi sul fiume [illegible] notturno della città. Un'impresa [illegible] portando a termine l'installazione di un centinaio di fari, [illegible] lampade al sodio ad alta pressione, che coloreranno [illegible] [illegible] le poderose strutture [illegible] granito.

[illegible] Referendum sul [illegible]

Questa sera, ore 21, hotel Jolly Ambasciatori di [illegible] Vittorio Emanuele 104, il pri torinese organizza un incontro per il «sì» al referendum sulla chiusura del centro al traffico privato. Partecipano gli assessori alla Vivibilità di Milano e Bologna, Castagna [illegible].

[illegible] Lui nudo sul [illegible]

Luciano Cegile, 40 anni, di Rivalta, non è il proprietario della tabaccheria rapinata la settimana scorsa [illegible] via Asti. [illegible] soltanto un cliente, a cui sono state sottratte [illegible] mila lire.

[illegible] I verdi dell'Est

«All'Est qualcosa [illegible] nuovo», è il titolo del convegno della Lista verde che si tiene oggi, ore 21, nella sala Bent di via Bertola 34. Partecipano: Leszek Konarski, del partito verde polacco, Andrej Clemens, del coordinamento verdi sloveni, padre Ermes Segatti, teologo, e Giovanni Savant, direttore istituto Italo-cinese di Torino.

[illegible] «No, grazie»

Dopo l'assemblea generale di ieri, gli studenti di Ingegneria confermano «l'orientamento negativo» all'ipotesi di aumento delle [illegible] tasse e chiedono [illegible] rettore di «sopprassedere ad ogni decisione» fino al ripresa dei [illegible] autunnali, «quando [illegible] possibile riavviare un dibattito [illegible] e esauriente», [illegible] un documento, l'assemblea [illegible] anche «chiunque dall'esterno a nome degli studenti politici diverse da quelle [illegible] dalle dell'assemblea».

[illegible] Arrestati per droga

Due [illegible] sono [illegible] arrestati dai carabinieri per detenzione e spaccio di droga. Sono Paolo Giordano, 28 anni, e Paola Corrias, 36 anni. Nell'abitazione dei giovane sono stati sequestrati 15 grammi di eroina, 10 di hashish e un bilancino.

[illegible] Orchestra Rai in piazza

Venerdì 16 giugno l'orchestra sinfonica della Rai eseguirà un concerto in piazza. E' stato deciso da Cgil, Cisl, Uil e dallo Snater (sindacato tecnici Rai). «Lo scopo — ha detto l'[illegible] alla Cultura, [illegible] — è di coinvolgere la cittadinanza nella [illegible] guardia e nel potenziamento dell'orchestra, [illegible] anni fiore all'occhiello della Torino culturale». Sulla manifestazione, il Consiglio comunale ha votato un ordine del giorno [illegible] sostegno. «E' la prima volta — ha [illegible] [illegible] — che l'amministrazione fa sua un'iniziativa dei sindacati. Per l'occasione tutti i partiti hanno rinunciato alla piazza centrale della città [illegible] stante [illegible] l'ultimo giorno [illegible] elettorale per le europee».

Reclami, ricorsi, ritiri ed espulsioni nel torneo riservato

Calcio, forze dell'ordine in tilt

Guardia [illegible] Finanza e Agenti [illegible] custodia [illegible] hanno disputato la partita del 3° e 4° posto per protesta - Una guerra senza esclusione di colpi, carabinieri [illegible] poliziotti

[illegible], [illegible], squalifiche, multe ed espulsioni. Le Forze dell'Ordine nel torneo di calcio loro riservato (concluso ieri sera al Comunale con la finalissima fra Polizia di Stato ed Aeronautica) non hanno certo meritato la Coppa Disciplina.

Ieri [illegible] è [illegible] neppure disputata la finale per il 3° e 4° posto (in programma alle 16,30 [illegible] Parco Ruffini): [illegible] la [illegible] di [illegible] sia gli Agenti di Custodia si sono ritirati in segno [illegible] protesta. [illegible] le squadre [illegible] convinte [illegible] essere state estromesse in [illegible] irregolare [illegible] finalissima.

E' [illegible] una guerra senza esclusione di colpi, a monte della finale, una valanga di reclami. [illegible] per il regola[illegible] non sono mancate irregolarità e colpi bassi. Il primo ricorso è stato presentato dalla Polizia Postale, contro la Celere. Accusa: i giocatori sono tesserati come amatori e non sono di-

lettanti.

Secondo [illegible] [illegible] militare), [illegible] proverrebbero [illegible] giocatori dell'Aeronautica [illegible] Caselle, [illegible] cui erano [illegible] sconfitti: [illegible] [illegible] venire i migliori da altre regioni (persino dalla Campania). Ricorso respinto, e la Diramitea viene multata di 20 mila lire: c'è stato comportamento scorretto in campo [illegible] ingiurie alla terna arbitrale e [illegible] minizzatore.

Anche i fedeli carabinieri un ricorso [illegible] l'abbiano presentato dopo la sconfitta con i poliziotti: l'illuminazione del campo non era adeguata.

La Guardia [illegible] Finanza aveva già presentato un primo reclamo, dopo un pareggio ottenuto con i vigili urbani: i vigili avevano due giocatori con lo stesso tesserino. Ricorso accolto. La partita veniva aggiudicata a tavolino 2-0 alle Fiamme Gialle.

Al successivo incontro con i carabinieri, i vigili non [illegible] presentano. Motivo: la partita è stata anticipata di un'ora, e alle 18 tutti i vigili sono [illegible] impegnati nella [illegible] stribuzione dei certificati elettorali. [illegible] questo [illegible] mento i vigili urbani scompaiono dal torneo.

Penultimo ricorso è quello [illegible] vigili [illegible]: contestano il sorteggio dell'abbinamento delle squadre negli ultimi due giorni. Ultimi, quello della Guardia di Finanza e degli Agenti di [illegible]. Respinti. [illegible] la decisione del plateale ritiro collettivo, proprio [illegible] [illegible] cominciavano a suonare [illegible] e fanfare [illegible] celebrare la [illegible] lissima.

g. mon.

[illegible] Uil a congresso pensando all'Europa

Con una relazione del segretario regionale Amedeo Croce si sono iniziati, ieri pomeriggio all'hotel Atlantic di Borgaro, i lavori [illegible] 4° congresso regionale e del 10° con[illegible] della Ca[illegible] sindacale territoriale Uil di Torino che [illegible] per tema «Il [illegible] dei cittadini per l'Europa dei popoli».

Il congresso, che chiude la stagione congressuale periferica (negli ultimi mesi si [illegible] svolti oltre 200 congressi di categoria e di organismi territoriali in tutta la regione) in attesa delle assise nazionali di Venezia previste per ottobre, prosegue oggi [illegible] interventi [illegible] quadri, delegati, dirigenti delle altre organizzazioni [illegible] e del [illegible]do imprenditoriale. Al termine del dibattito [illegible] eletti i [illegible] organismi dirigenti. Per domani, alle 10,30, al teatro Alfieri, è prevista la manifestazione conclusiva nel corso della quale parlerà il segretario generale Uil Giorgio Benvenuto

SUBITO E BENE
WOLMERSOLE
CONVIENE.
TENDE DA SOLE IN FACILE KIT DI MONTAGGIO
A BRACCI SNODABILI in alluminio
Larghezza da cm 250 a cm 410
Tessuto in più colori
PREZZI A PARTIRE da L. 375.000
A CAPOTTINA completamente retraibile
Larghezza da cm 170 a cm 350
Tessuto in più colori
PREZZI A PARTIRE da L. 332.000
GARANTITE 5 ANNI
Nuova Sede
EXPOWOLMER Via [illegible] 25-To
tra C.so Vercelli e C.so G. Cesare

ACON
2° CORSO DI PUBBLICHE RELAZIONI
GESTITO ESCLUSIVAMENTE DA PROFESSIONISTI DEL SETTORE
- L'ufficio Stampa
- I Mass Media
- L'immagine e la pubblicità
- La comunicazione
- Le sponsorizzazioni
- Uso e gestione [illegible] manifestazioni promozionali
- Gestione e utilizzo di archivi video, [illegible] e foto
- Gestione e redazione di pubblicazioni e riviste aziendali
ISCRIZIONI A NUMERO CHIUSO
PREVENTIVA SELEZIONE ATTITUDINALE
Per ulteriori informazioni.
Piazza Castello, 29 - Tel. 011/54.31.64 - 54.60.43 - TORINO

FILO DIRETTO

I lettori possono chiamare «La Stampa» per segnalare problemi o parlare con i cronisti dalle ore 13 alle 18 su questi temi:

MARTEDI' SANITA' UNIVERSITA'
VENERDI' SCUOLA

Un fiume di regali alle maestre

Una signora, più infuriata che indignata, telefona a *Filo diretto* per segnalare quello che giudica «un pero sconcio». Il problema è ancora il regalo alle maestre, argomento che la rubrica aveva ampiamente trattato qualche tempo fa suscitando calorose polemiche. Ora la nuova denuncia. «*Ho due figli alla elementare Rayneri. Già in passato ho rifiutato di dare la mia quota per fare i regali alle insegnanti del figlio maggiore. Ora la più piccola fa prima e la storia si ripete. La classe ha 18 alunni, ci chiedono 10 mila lire a testa per il regalo di fine anno. Ho detto no come al solito, fra tutte le altre mamme. Mi risulta che questo malcostume è proibito dalle norme e dai direttori, eppure dilaga. Ho visto una sola insegnante rifiutare il dono, ma le altre si prendono alla che arriva a Natale, a Pasqua, a fine e in qualsiasi altra si presenti*».

Un padre risponde ai presidi

Il professor Manuelli presidente dell'Associazione provinciale presidi aveva risposto al padre (lamentava che la 3ª media, era non scuola in occasione dello sciopero del 15 maggio) affermando che i capi d'istituto, sovente, sono , proprio perché non possano fare una preventiva, e far prima del previsto, avvisando però le famiglie. Quel padre ribatte: «*La media dell'obbligo garantire non soltanto l'istruzione, ma anche la sicurezza degli alunni, che sono minorenni, durante il tempo delle lezioni. Pur rispettando il diritto di sciopero, sono pronto a denunciare i responsabili se l'episodio dovesse ripetersi. Perché i sindacati, come avviene per alcuni servizi pubblici, non dispensano dallo sciopero alcuni per garantire la sicurezza?*».

E' necessario l'impegno degli studenti

Una mamma contesta: studenti lamentano dei professori, chiedono corsi di recupero, dicono che la scuola non fa abbastanza. Ebbene, voglio dire mia: quando lavorano e quando si impegnano i docenti dell'istituto tecnico Oscar Romero Ivrea: «*Si fanno anche corsi di recupero. Al contrario vedo come non si impegnano gli studenti, sempre pronti a scioperare e a protestare. Ci rimettono anche coloro che desiderano prepararsi seriamente*».

Si lavora per il giardino via Barletta

Lucci risponde al padre che lamentava non ta di costruire giardino per la scuola materna via Barletta 39. «*Sono lieto di comunicare che sistemazione esterna è in fase di esecuzione. Sarà prolungata la strada di accesso da corso Sebastopoli fino nuovo edificio e protetti accessi con idonei cancelli. Verrà recintata un'area verde a disposizione della materna e ripulito completamente l'area da detriti e immondizie*».

Un incarico all'Alfieri

«*Ho la protesta dei che fanno il prescuola e ricevono i soldi. elementare Alfieri, si fa prescuola alle 8.30, "intervuola" 12.30 alle 14 e "post scuola" alle . Quegli incarichi insegnanti di ruolo, ma più spesso alla vicaria del direttore (che vengono pagati oltre stipendio) figlie di quest'ultima. In segreteria giacciono le richieste di giovani senza lavoro che attendono quell'incarico per guadagnare qualche soldo. Telefonano, si presentano, ma per loro quasi mai c'è una risposta positiva. Chi può intervenire?*».

Un telefono per le ditè

I lettori dimostrano di gradire «Filo diretto», questo spazio aperto alle loro voci, alle proteste o alle ranze, e, perché no, anche lodi.

L'iniziativa rinsalda i legami che i lettori hanno sempre avuto con *La Stampa* in un dialogo stimolante e reciproco interesse.

Al «*Filo diretto*» sono riservati due numeri di telefono 650 29 83 e 650 28 74. Si può parlare con i giornalisti, dalle ore 13 alle 18, nei seguenti giorni: per la Sanità; giovedì per l'Università; venerdì per la Scuola.

E' scattata nei ragazzi l'«ansia di prestazione» per l'esame

Incubi sul banco della maturità

Pochi parlano di «paura», ma molti trascorrono notti agitate - Il sogno di un foglio bianco - Un candidato su cinque affronta livelli di ansia superiori ai limiti di guardia - Alcuni consigli pratici dello psicologo e degli insegnanti

«*Aiuto, ho paura*». La voce dello studente che arriva attraverso il «*Filo diretto*» tenta il tono scanzonato, ma sotto la finta allegria si intuisce che quell'S.O.S ha un fondamento serio. Giovanni Garzoni racconta che, da qualche tempo, sogna di trovarsi sul banco della maturità, di fronte ad un foglio bianco che non riesce a riempire. «*Il guaio è che l'esame di maturità devo affrontarlo davvero, fra un paio di mesi. Cosa potrò fare se quel sogno si avvererà?*». Giovanni aggiunge: «*Se mi trovo oggi nei guai, dopo cinque anni di liceo scientifico, come vivrò i futuri che anche impegnativi, visto che mi iscriverò a Medicina? Forse ho sbagliato tutto. chiedo se saprò affrontare i problemi della vita, senza vivere continuamente nell'angoscia come, purtroppo, oggi avviene*».

Se può consolarsi diciamo a Giovanni che è in buona compagnia. Il panico da esame ritorna a tormentare i sonni di quanti hanno già affrontato, tanto da essere oggetto di studi particolari. Una indagine abbastanza recente sui sogni degli americani mette all'ottavo posto di il tormento di doversi preparare un'altra volta per l'esame di maturità.

Questo tipo , che può al panico, ha evidentemente delle spiegazioni logiche e si può combattere. Dice il presidente di Anthropos (Associazione per la ricerca sulla salute e lo sviluppo della cultura psicologica), Luciano Petrone: «*L'ultimo anno di scuola superiore costituisce lo studente un momento particolare impegno e coinvolgimento. Di conseguenza, è anche momento di grande importanza psicologica, in quanto il giovane è bravo a dover dimostrare agli insegnanti, ai genitori, a se stesso di maturo sia sotto il profilo del rendimento, sia sotto il profilo della crescita come persona. Gli ultimi frenetici giorni trascorsi in uno stato di agitazione, le notti insonni a ripassare pagine su pagine, la situazione di chiara tensione anche in famiglia, la parola "paura" ricorrentemente pensata, ma mai nominata per scaramanzia, fanno quel repertorio di sintomi va a costituire la nota "sindrome da esame di maturità"*».

Aggiunge Luciano Petrone, che è psicologo e psicoterapeuta: «*La paura collegata a tale esame possiede pertanto un notevole fondamento. L'individuo deve fornire una duplice prestazione, da un lato quella intellettuale (capacità di ragionamento, memorizzazione, ecc.) e dall'altro quella di uomo-sociale. Se si questo scoglio è un po' come dire "Sono rimasto un bambino", perché non si è degni di accedere agli studi universitari oppure al mondo del lavoro, di entrare a far parte del mondo degli adulti*». In sostanza, nello studente, obbligato a forcella, scatta l'«ansia di prestazione».

Ma attenzione: non si tratta sempre di uno stato negativo: fin che l'ansia e lo stress restano entro limiti controllati possono rappresentare anche uno stimolo. Soltanto quando superano una determinata soglia arriva lo «stato patologico».

Può accadere che i ragazzi non sempre sappiano vivere con il giusto livello di ansia l'esame di maturità. Lo scorso anno, una indagine campione di Anthropos nelle scuole torinesi ha messo in evidenza che un candidato su 5 stava affrontando momenti di ansia ben oltre il livello di guardia.

Afferma Luciano Petrone: «*La paura dell'esame viene spesso esageratamente amplificata, al punto da compromettere il rendimento dell'allievo. In realtà si tratta di saper assumere il giusto atteggiamento, sforzandosi di raggiungere una profonda calma interiore e di rilassamento immaginativo per sgombrare la mente da emozioni negative*».

Ma come? I consigli pratici arrivano dagli insegnanti che da anni sono abituati a vedere soffrire i ragazzi. «*Un aiuto per darsi sicurezza può venire dallo spendere bene il tempo a disposizione per i ripassi e dal metodo di studio adottato*».

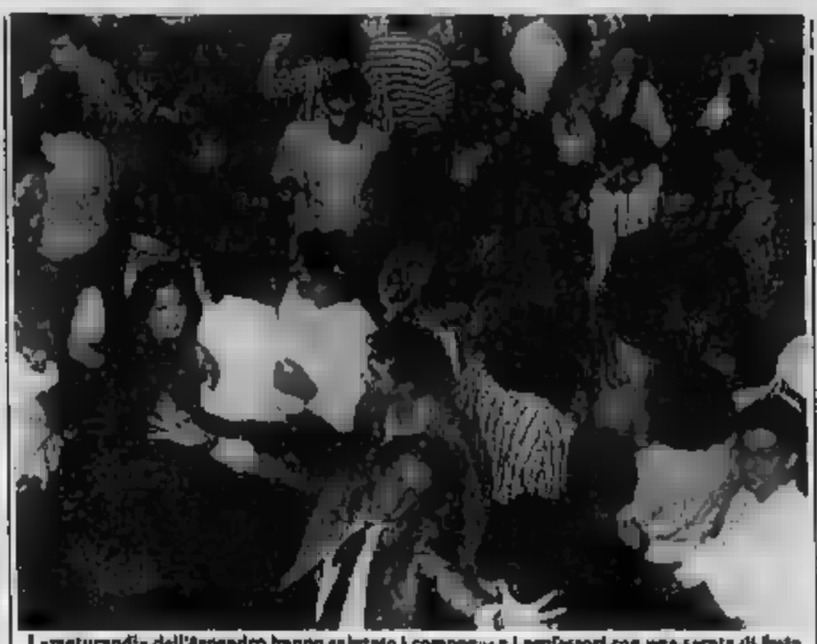
Il tempo: è sbagliato voler fare tutto, si finisce col fare niente. «*E' bene, invece, programmare alla mano, cercare gli argomenti principali delle singole materie, per raccogliere in una scheda riassuntiva le notizie utili*».

Il metodo di studio: «*L'impegno lungo e continuato può essere dannoso, anche se, a volte, può servire a mettere a posto la coscienza di chi è stato sregolato nel corso dell'anno. E' senz'altro meglio un dosaggio di energie più oculato, distribuendo le pause quando l'affaticamento comincia ad annebbiare la mente. Ma attenzione a non cadere nell'errore opposto facendo un break eccessivo. Una pausa massima di un quarto d'ora è più che sufficiente per dare respiro al cervello. Occorre fare qualcosa di piacevole: una telefonata, una sigaretta, ascoltare musica. Questa non va mai lasciata di sottofondo perché impone uno sforzo in più di concentrazione*».

Che fare se, anche con la coscienza serena per la buona preparazione, l'ansia non se ne va? I docenti anziani consigliano di provare «a vivere la maturità, immaginando di essere di fronte all'esaminatore». Magari tentando di immaginare anche il Upo di paura che in quel momento si proverà. Una sorta di «esorcismo» che può aiutare a superarla nel momento di fronte al foglio o in quanto quindi conosciuto, di conseguenza meno «pauroso».

Ecco che arriva il giorno con la prova di Italiano per tutti. Un nodo in gola, le mani sudate, una finta calma che nasconde la tempesta dentro. «Niente paura — rassicurano i docenti —, una decina di minuti per scegliere l'argomento, un quarto d'ora per organizzare lo svolgimento, e poi via verso il traguardo che, più o meno bene, tutti hanno superato».

Maria Valsuberga



I «maturandi» dell'Avogadro hanno salutato i compagni e i professori con una serata di festa

I presidi e i «rami secchi»

C'è polemica sul piano di razionalizzazione scuola, che prevede la soppressione delle direzioni e delle presidenze in un primo tempo e in un secondo anche degli istituti stessi, nei quali la popolazione scende al di sotto dei livelli stabiliti dal ministero.

questo argomento già stato «*Filo diretto*», scorse settimane: segnalato e denunciato il disagio e i timori dei docenti e delle famiglie.

Il professor Marco Manuelli, presidente dell'Anp, l'Associazione presidi interviene per spiegare che la razionalizzazione in atto non è il risultato di un accordo fra capi d'istituto.

Precisa: «*I presidi sono stati interpellati dal provveditore e gli hanno presentato le previsioni circa il numero delle classi che si potranno formare nel triennio '89-92; successivamente, si sono svolte riunioni dei distretti in cui sono state comunicate ai presidi le proposte dei distretti stessi*». Sono questi i primi passi una lunga operazione per il taglio dei detti «rami secchi della scuola».

Il professor Manuelli: «*Purtroppo si deve rilevare pressioni politiche di varia genere, alle quali i capi istituto sono estranei, potranno essere da freno e da ostacolo ad una efficace e reale razionalizzazione socialmente adeguata*».

gotta

IL CONCESSIONARIO CHE PAGA LO STRAORDINARIO.

ENTRA DA GOTTA, RICEVI L'ASSEGNO

800.000 LIRE

Sì, avete letto bene. Fino al 30 Luglio, un assegno di ottocentomila lire è pronto per voi al Concessionario Gotta.
Ottocentomila lire che potrete spendere una delle auto usate contrassegnate da punto
Vi sorprenderà la scelta e la qualità delle auto offerte: dalla Panda alla Thema, il meglio dell'usato Gotta, supercontrollato, supergarantito, vi aspetta ad un prezzo già sbalorditivo, ulteriormente ridotto da questa offerta fuori dall'ordinario.
Ritirate il vostro assegno e puntatelo sul rosso. Verificherete che il "Concessionario che paga lo straordinario" non una trovata pubblicitaria.

O.T. N. 2644 del 2-6-1989

FIAT SAVA concessionaria FIAT

gotta
CORSO VALDOCCO 15
19 ANG. CORSO REGINA
TEL. 5211453-4
VIA CHIESA
DELLA SALUTE 48
TEL. 215821 - TORINO

Ciriè. Confronto tra volontari

Il samaritano diventa tecnico

«La solidarietà dev'essere organizzata»

CIRIE' — Volontariato come [redacted] organizzato per [redacted] vita a una [redacted] solidarietà che [redacted] è più paternalistica «carità», ma attività concreta per superare l'emarginazione: questo il messaggio emerso dalla prima Giornata del volontariato organizzata nei giorni [redacted] dai sedici gruppi che operano sul territorio dell'Usl 37.

Le associazioni [redacted] stiche offrono alla collettività un servizio spesso sottovalu[redacted], perciò i [redacted] socialisti ciriacesi e dei paesi vicini hanno voluto con questa manifestazione stabilire [redacted] in più diretto con il pubblico per farsi conoscere meglio e per cercare nuove adesioni. Le finalità [redacted] questi [redacted] sono [redacted]: dall'assistenza ospedaliera (Avo e Avulss) [redacted] donazione di organi e sangue (Aido, Avis e Fidas), dagli interventi di emergenza (Croce Verde, [redacted] Vigili del fuoco, Protezione Civile) all'aiuto agli emarginati e ai più deboli (Cooperativa Dalla Stessa Parte, Gruppo inserimento [redacted] cappelli, Società San Vincenzo, Volontariato Vincenziano, Caritas, Amici [redacted] Angelo, Associazione per lo Sviluppo nell'età evolutiva).

«Il volontariato deve essere prima di tutto, organizzato e ben formato tecnicamente — dice il senatore Cuneo, presidente dell'Ordine Mauriziano e primario di chirurgia alle Molinette — *perché spontaneismo selvaggio non è mai servito a nessuno, i singoli volontari recatisi sul luogo di grandi calamità naturali sono stati, talora, anche d'intralcio alle operazioni di soccorso».*

«Troppo spesso [redacted] veste il volontariato di retorica, [redacted] ecclesialità [redacted] di politica — aggiunge padre Luigi Marchesi dei Fatebenefratelli — *[redacted] queste attività costituiscono molte volte il completamento del processo terapeutico svolto dalle strutture ospedaliere. E' molto importante, nell'ambito del volontariato, evitare contrapposizioni e puntare soprattutto sulla centralità dell'uomo».*

«Il superamento di causa e responsabilità dell'emarginazione deve essere il principale obiettivo delle associazioni volontaristiche che, talora, sembrano, invece, operare solo per rendere più sopportabili le situazioni di disagio — rileva Mario Alberti dell'Associazione Famiglie affidatarie e adottive — *si interviene massicciamente [redacted] in ospedali e istituti che diventano quasi apposite strutture per relegarvi gli emarginati, e non si pensa di portare l'assistenza direttamente nelle famiglie».*

e. cal.

Claviere. Cade la barriera doganale in centro

E così il paese ritornò sotto una sola bandiera

Dal 23 giugno funzionerà il posto di confine unificato

CLAVIERE — Entro il 23 giugno Claviere tornerà ad essere interamente italiana. Il provveditorato ai Lavori Pubblici ha infatti consegnato a Guardia di Finanza, Dogana e Carabinieri il nuovo fabbricato unificato di frontiera che, alcuni mesi fa, aveva sollevato polemiche nel Comune di confine per la mancata utilizzazione. Le scorse settimane, per protesta, i residenti avevano anche minacciato di non recarsi alle urne per le europee.

«Era dal 1947 che a Claviere si attendeva lo spostamento della transenna di controllo doganale sistemata in centro al paese — afferma il sindaco Antonio Ponzero — *anche il rifiuto del voto è quindi rientrato e speriamo fin dal prossimo mese di vivere una [redacted] libertà viaria».*

Prima dell'ultima guerra la frontiera [redacted] fra Italia e Francia [redacted] era [redacted] cima del colle del Monginevro, dove attualmente esiste il [redacted] della Gendarmeria. Con il trattato di pace del 1947, però, i controlli di frontiera vennero spostati di due chilometri verso l'Italia in prossimità del lito Secco, che praticamente divide [redacted] l'abitato. Il cartello di «stop» con relativa transenna ha, quindi, da oltre 40 anni diviso [redacted] nella [redacted] commerciale di maggior transito. Nel 1971 i ministeri degli Esteri italiano e francese decisero, poi, che il confine [redacted] spostato ed unificato, ma il fabbricato è stato costruito ed ultimato solo lo scorso anno. *«Ad un anno dalla sua ultimazione non veniva, però, consegnato a Finanza, Carabinieri e Dogana* — precisa il sindaco —. *Ora il progetto ha finalmente sbloccato [redacted] situazione».*

In questi giorni una ditta sta ultimando alcuni ulteriori lavori richiesti dalle forze di polizia: un guard rail alla garitta per evitare che i Tir possano urtarla salvando sul ghiaccio ed [redacted] finestre del piano terra. *«La ditta deve ultimare i lavori entro il 23 giugno* — affermano alla Compagnia Carabinieri di Susa — *quindi prenderemo servizio nel nuovo fabbricato».*

f. ma.

Orbassano. Un esposto di dp contro [redacted] Servizi Industriali

«Ha interrato rifiuti tossici»

ORBASSANO — Ci sarebbe una bomba chimica sotto la Servizi Industriali, l'azienda di smaltimento di Orbassano sospettata di avere prodotto le «nubi tossiche» che [redacted]50 provocato malori ad [redacted] 150 persone. La «voce» è alimentata [redacted] un esposto presentato da rappresentanti di [redacted] proletaria [redacted] pretore Ronchetta: [redacted] «numero imprecisato» [redacted] fusti contenenti rifiuti, probabil[redacted] sarebbe stato [redacted] ad una profondità di 5-6 metri mentre — al di sotto ancora (la stima è 20-25 metri) — [redacted] smaltiti rifiuti vari (oli, [redacted] ci, nilon) [redacted] ricoperti [redacted] Kenfix (cemento più resina). Le accuse alla Servizi Indu[redacted] [redacted] [redacted] tutte [redacted] punte dall'uso del [redacted] nale) sono anche più pesanti. *«Una parte dei bidoni della Zanobia sarebbe stata portata in discarica a Savonera* senza subire alcun trattamento che ne diminuisse la nocività. I bidoni sarebbero stati semplicemente mescolati». E ancora: *«Sembrerebbe che venga periodicamente stoccato cemento all'interno della ditta (senza la necessaria autorizzazione) e, quindi, inviato alla discarica di Savonera (Collegno)».*

C'è anche uno strano giallo: *«Pare che continuino ad arrivare bidoni simili a quelli provenienti dalla Zanobia. Anche l'autocarro addetto al trasporto, targato La Spezia, è lo stesso che svolge i trasporti ufficiali dei bidoni».* I rifiuti rinchiusi in quei contenitori subirebbero una parziale lavorazione prima di essere inviati in una discarica a Napoli.

Bono, inoltre, [redacted] possibili [redacted] irregolari a Torrazza Piemonte, immissioni abusive di liquidi inquinanti nel [redacted] del Consorzio Po-Sangone, l'assenza [redacted] adeguate guaine protettive al di sotto delle vasche, patologie a carico dei dipendenti dell'azienda e dei camionisti che guidano i Tir carichi di rifiuti.

Toccherà al pretore far luce su questi sospetti cercando di verificare l'esistenza di quelle prove che non vengono fornite nell'esposto.

[redacted] Sant'Ambrogio, timori per l'acqua

La presenza di coliformi fecali, sia pure in quantità minime, nell'acquedotto comunale di Sant'Ambrogio [redacted] vale dall'analisi periodica dell'Usl, ha indotto il sindaco a ad emettere un'ordinanza in cui consiglia la popolazione di far bollire l'acqua prima di berla. Intanto ufficio tecnico comunale e ufficiale sanitario stanno eseguendo una serie di controlli per scoprire la fonte dell'inquinamento: per ora si è potuto escludere che sia avvenuto in serbatoio dove convergono le acque di sorgenti e pozzi per poi proseguire alla rete di distribuzione. [redacted] è accertato, invece, che l'inquinamento ha origine dal pozzo che pompa l'acqua da una falda a circa 60 metri di profondità. In attesa di scoprire all'origine le cause, la giunta ha deciso di adottare la clorazione minima e mirata proposta da una ditta specializzata in tali interventi. Finora a Sant'Ambrogio l'acqua era immessa in rete allo stato «puro» senza alcuna additivazione, ma curando periodicamente e scrupolosamente la pulizia del serbatoio.

Città di Torino
QUATTRORUOTE
2° GRAN PREMIO 4e
Competizione per auto elettriche e solari
SABATO E DOMENICA
DIRETTA TV SU GIP

4eeee
TORINO
10-11 [redacted]
CIRCUITO VALENTINO
DOMENICA
ORE 14,00
AgipPetroli KLIPPAN SKF SKF Industrie S.p.A. MICHELIN

DA DOMANI
Borel baby
[redacted] Lagrange 16/a - TORINO
SI RINNOVA!!!
ABBIGLIAMENTO [redacted]
LE MIGLIORI MARCHE
con SCONTI dal 30% all'80%
VENDITA CURATA DALLA INTERCOMM - TEL. 011-74.07.20 - 75.57.42

Chieri. Erano [redacted] ventina in una sala giochi, [redacted] sono [redacted] arrestati

Gli amici del giovane evaso hanno aggredito gli agenti

Le due guardie carcerarie [redacted] il tossicodipendente fuggito l'altro giorno [redacted] di Savoia

CHIERI — Due guardie carcerarie che [redacted] il pregiudicato [redacted] Oliva, 26 [redacted], [redacted] due giorni in quell'Amedeo di [redacted] di Torino dove era stato portato dalle Vallette per fare alcuni esami, sono state aggredite la scorsa notte [redacted] alcuni suoi amici nella [redacted] giochi Vilty dietro piazza [redacted].

Il pregiudicato, residente a Chieri in via S. Giorgio 29, è riuscito a scappare l'altro ieri dal bagno del padiglione Umberto I dell'ospedale.

Ammanettato, [redacted] approfittato di un momento [redacted] di[redacted] delle guardie ed è saltato nel cortile facendo poi perdere le tracce. Carabinieri e polizia lo stanno ora cercando, ma [redacted] ad adesso il giovane eroinomane, [redacted] in [redacted] pochi [redacted] fa dopo una disperata rapina compiuta con la moglie Anna Andriano in [redacted] [redacted] di corso Casale, non è stato trovato.

L'altra sera due guardie carcerarie, Ciro Longo, 26 anni, e Giuseppe Iannone, 29 anni, sono venuti a cercarlo a [redacted]. Accompagnati da una pattuglia [redacted] carabinieri [redacted] no andati nella sala-giochi dove l'Oliva era solito [redacted] con alcuni amici.

I due agenti di custodia entrano nel locale, [redacted] i[redacted] li aspettano lì in strada. Interrogano i ragazzi presenti, chiedono se hanno notizie [redacted] [redacted] amico. [redacted] questi reagiscono violentemente e incominciano ad insultare e a picchiare [redacted] agenti che, per non essere sopraffatti, sparano due colpi di pistola in aria.

Intervengono i carabinieri che trascinano in caserma le venti persone presenti in quel momento all'interno della sala-giochi.

Vengono [redacted] per tutta la notte e [redacted] per [redacted] di loro scatta l'arresto per rissa, lesioni e resistenza a pubblico [redacted]. [redacted] del chierese Marco [redacted] anni, [redacted] della Resistenza 8; A.A., 17 anni, [redacted] 4; Marco Graneris, 25 [redacted] via Resistenza 12; Vincenzo Franconeri, 42 anni, strada Cambiano 245, e i due figli Franco, [redacted] e Ubaldo, 20 [redacted].

I due agenti di custodia sono stati medicati all'ospedale di Chieri per ecchimosi al viso: guariranno in [redacted] giorni. Le ricerche del pregiudicato, intanto, continuano. L'abitazione [redacted] Chieri è [redacted] mente sotto controllo, così come altri due [redacted] tre luoghi dove il [redacted] potrebbe [redacted] nire sorpreso.

Roberto Oliva ha abbandonato in una stanza dell'ospedale il suo bambino nato 8 giorni fa. [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] S. Anna perché [redacted] sotto peso. Il piccolo è anche senza madre, perché Anna Andriano, [redacted] dimessa, ha seguito il [redacted] [redacted] folle avventura della rapina e poi della [redacted] ra.

a. to.

[redacted] Casino a Palestina

«Devolvete il gettone di presenza [redacted] Consiglio per l'adozione a distanza di bambini palestinesi». L'invito agli amministratori di [redacted] giunge dal circolo [redacted] rich», che ha già raccolto per l'iniziativa la somma di 3 milioni e mezzo. Sindaco e consiglieri stanno prendendo in esame la proposta.

SOLO CON THORN EMI PUOI TENERE
IL PIEDE IN DUE SCARPE

PUOI NOLEGGIARE
In un negozio THORN EMI puoi noleggiare l'apparecchio televisivo o di videoregistrazione [redacted] tro [redacted] ultimi arrivi [redacted] ragion[redacted]. Il noleggio ti dà diritto al servizio [redacted] assistenza completa e gratuita, alla possibilità [redacted] sostituire l'apparecchio e [redacted] usufruire degli sconti e facilitazioni riservati ai clienti THORN EMI.
PUOI ACQUISTARLO
Da oggi THORN EMI ti propone anche l'esclusiva formula di acquisto dilazionato con possibilità di restituzione: [redacted] scegli un apparecchio nuovo e lasci il prezzo d'acquisto; [redacted] per due anni o più paghi un [redacted] che comprende il [redacted] di assistenza totale e la possibilità di cambiare modello. [redacted] poi, dopo un periodo prefissato, puoi confermare l'acquisto saldando l'importo rimanente, oppure restituire l'apparecchio senza pagare.
Le proposte dei negozi THORN EMI hanno già conquistato milioni di persone nel mondo. Adesso che sono in Italia, approfittane anche tu! a TORINO Via XX Settembre, 71/b Tel. 5575176.
THORN EMI
telerent
LA PIU' GRANDE [redacted] DEL [redacted]
(più di 2.900 negozi in 19 Paesi)
Noleggiamo negozi con:
AKAI
GRUNDIG
HITACHI
ITT NOKIA
SCHNEIDER
SCHAUB LORENZ
SELECO ecc.

Bussoleno. Si vuole evitare l'arrivo del commissario prefettizio

Dalla crisi esce la stessa giunta

BUSSOLENO — [redacted] sce stasera il Consiglio co[redacted] [redacted] Bussoleno per l'elezione del sindaco e della giunta. Come noto [redacted] settimane fa la maggioranza (pci, psi, pri, lista ambiente lavoro) [redacted] [redacted] le [redacted] ni prima di iniziare la discussione sull'approvazione del bilancio [redacted].

Una crisi [redacted] sembra si [redacted] risolta in tempi [redacted]. In particolare pare che i partiti della passata maggioranza nei giorni scorsi abbiano trovato un accordo per la formazione di una giunta di emergenza che eviti l'arrivo a Bussoleno [redacted] commissario prefettizio.

«Il partito repubblicano si è impegnato a permettere la formazione della passata maggioranza per poter [redacted] provare il bilancio e quindi scongiurare [redacted] commissariamento [redacted] Comune», ha affermato [redacted] Enzo Sorrentino, [redacted] gretario del pri [redacted] praticamente aperto la [redacted] [redacted] le dimissioni dell'assessore [redacted] allo Sport e al Commercio Carlutti.

Negli ultimi mesi [redacted] na[redacted] degli scontri del repubblicano Carlutti, del socialista Solaro e del comunista Portigliatti con l'assessore Nicoletta Doglio, rappresentante [redacted] lista Ambiente e lavoro, [redacted] dei colleghi di maggi[redacted] di essere, forse, troppo ferma sulle sue posizioni.

«Tutte le decisioni non possono sempre essere condizionate dalla Doglio — precisa Sorrentino —. *A Bussoleno è possibile governare anche in dieci (psi, pri, pci). E' inutile, infatti, essere in undici sulla carta mentre sulla realtà locali si è sempre e solo cinque-sei in otto».*

I consiglieri [redacted] si riuniranno poi [redacted] le stesse persone della passata maggioranza. Anche il sindaco, il comunista Bruno Alpe, dovrebbe venire riconfermato.

Negli incontri [redacted] giorni scorsi i partiti della [redacted] maggioranza hanno concordato l'approvazione di alcuni punti prioritari del bilancio (variante piano regolatore, acquedotto, fognature, ca[redacted] [redacted] del [redacted] che dovrà essere discusso il prossimo 20 giugno.

f. ma.

[redacted] Cirié, muore a 31 anni: overdose?

Mercoledì verso le 19,1[redacted] carabinieri di Cirié, su segnalazione d'un passante che aveva notato una Ritmo diesel rossa con un uomo a bordo che sostava [redacted] oltre mezz'ora [redacted] piazzuola lungo via Montebello, hanno rinvenuto cadavere Jean-Louis Martinelli, operaio, celibe, 31 anni, nato in Francia a Briey, con residenza a Druglasco in via Scolfone 12/A. Il decesso è probabilmente avvenuto in seguito a overdose. La salma [redacted] stata portata all'ospedale di Cirié per accertamenti. La [redacted] Montebello è nel centro storico di Cirié, fra vecchie case, per altro tutte [redacted] e non fatiscenti e vicino ad un moderno condominio di più piani. [redacted] qualche tempo, [redacted] sono, [redacted] abitanti avevano notato un via-vai sospetto di giovani e la scorsa settimana un ragazzo, trovato evanito per strada, era stato portato appena in tempo all'ospedale.

Rivoli. Completato il trasferimento dei reparti

Addio, vecchio ospedale

L'ultima [redacted] andarsene, ieri, è [redacted] psichiatria - Nel nuovo edificio, che ospiterà complessivamente 480 letti, [redacted] ha, però, trovato posto la [redacted]

RIVOLI — Il trasferimento del vecchio Ospedale degli Infermi è stato completato. Il reparto di psichiatria, l'ultimo rimasto in via Balegno, ha da ieri un'altra sede, con 11 posti letto, al piano terreno del nuovo nosocomio di via Rivalta. E' stata, quindi, rispettata l'ordinanza del sindaco che prevedeva il trasloco completo (eccetto la dialisi) entro il 10 giugno.

Per quest'ultima specialità non c'è posto nel nuovo nosocomio, «ma cercheremo di trovarlo in tempi brevissimi — si affretta a precisare Renato Veltri, presidente dell'Usl 25 — appena saranno terminati alcuni lavori».

Proprio con il completamento di un nuovo lotto entro un anno i posti letto dovrebbero passare da 208 a 350, con il raddoppio delle camere operatorie, da 3 a 6.

Spiega Veltri: «Abbiamo già affidato l'incarico all'ingegner Ciardiello per progettare il completamento di un'altra parte dell'ospedale. Il costo dei lavori dovrebbe aggirarsi sul miliardo».

Oltre all'aumento dei letti è previsto anche l'ampliamento del reparto di medicina generale, con 27 posti, e la separazione di ostetricia da ginecologia. Intanto è stato avviato alla Regione il progetto per istituire i reparti di urologia, con 15 posti, e cardiologia. «Attualmente non [redacted] questi servizi — dice Veltri — e la gente è costretta a recarsi a Torino, aspettando da sei mesi a un anno. Speriamo [redacted] aprire [redacted] fretta Urologia, quanto a Cardiologia abbiamo già fatto [redacted] concorso per assumere medici e [redacted]».

[redacted] completamento [redacted] nuovo ospedale, [redacted] anni fa, nessuno, pens[redacted] azzardò: «Nel progetto è previsto un totale [redacted] posti letto, già suddivisi nei vari reparti, ma quando [redacted] terminati i lavori dovremmo valutare attentamente [redacted] necessità», spiega Veltri.

Sull'utilizzazione dell'ospedale di via Balegno, invece, si stanno accavallando i progetti: sembra confermata la destinazione della parte più antica a sede di alcune associazioni. La parte edificata dopo la guerra, invece, era stata ipotizzata come casa protetta per anziani non autosufficienti. «L'amministrazione, però, ha già previsto una struttura simile in via Quarto, con 70 posti e 4 miliardi e 700 milioni di spesa — osserva Veltri —. Forse sarebbe opportuno utilizzare il nuovo ospizio anche per i non autosufficienti, poiché sarà disponibile in tempi piuttosto brevi, e destinare parte del vecchio ospedale agli uffici dell'Usl».

l. po.

[redacted]tico Ospedale degli Infermi non era più adatto alle esigenze dei [redacted]-immigrazione

Rivoli. Scoperto un traffico di animali destinati all'imbalsamazione

Pitoni e barbagianni in freezer

RIVOLI — I carabinieri [redacted] delle radiotrasmittenti rubate, ma [redacted] trovato pitoni, pelli di leopardo ed animali rari, scoprendo così un commercio di animali protetti. Due dei serpenti, lunghi oltre 4 metri, erano in [redacted] freezer [redacted] altri esemplari. Il proprietario è stato denunciato: si sospetta che [redacted] un imbalsamatore abusivo, [redacted] coinvolto in [redacted] furti.

Tutto è cominciato con il furto [redacted] [redacted] radio ricetrasmittente, che [redacted] portato i militari [redacted] di Mauro Cavigioli, 30 anni, elettricista, via Massimi 3, Cocconato [redacted] (Asti). Durante la perquisizione, [redacted] un frigorifero, sono stati trovati i due serpenti, morti, una pelle di giovane leopardo e altre specie tutelate: in tutto trenta esemplari.

Le indagini dei [redacted] di [redacted] [redacted] scattate [redacted] di scomparsa di una radio dalla Rai Uno, in corso [redacted] 242. Un dipendente ha [redacted] in un apparecchio dell'azienda — che effettua [redacted] per riparazioni [redacted] ed elettriche — in un garage vi[redacted]. Individuato il possessore lo ha denunciato ai carabinieri. Ma suc[redacted] è stato scoperto il furto di altre cinque ricetrasmittenti. Seguendo una precisa pista, i [redacted] hanno effettuato [redacted] perquisizione [redacted] laboratorio di Marco Cavigioli.

[redacted] radio non [redacted] ri[redacted], ma dal congelatore è emersa la sorpresa: oltre ai due pitoni, sono saltati fuori pelli di cucciolo di leopardo, [redacted] protetto [redacted] Convenzione di Washington, due merli, quattro barbagianni, due allocchi e singoli esemplari [redacted] di [redacted] capinera, picchio [redacted] e civetta. [redacted] anche [redacted] lepri e [redacted] pronti per essere [redacted] e venduti ai cacciatori.

Mauro [redacted] [redacted] cercato di giustificarsi: «Li ho trovati per strada». E i due pitoni? «Li ho acquistati da un tizio, non ricordo più il nome». Ma nel suo appartamento è stata [redacted] una [redacted] con il [redacted] di precisione, forse usata dagli [redacted] cacciatori [redacted] frodo e, in della mostra, il trofeo di un cinghiale.

La refurtiva è stata consegnata in custodia giudiziaria alla Protezione animali di Torino. Cavigioli verrà denunciato per ricettazione e furto ai danni dello Stato, perché la selvaggina è un bene indisponibile.

«Ciò dimostra che il traffico di animali protetti è quanto mai fiorente — ha detto Silvano Trinci, presidente dell'Enpa (Protezione animali) di Torino —: evidentemente c'erano [redacted] [redacted] in collegate con il Cavigioli».

[redacted] Ivrea, sentito per l'omicidio

Nuovo interrogatorio a Ivrea, per Fabrizio Cotto, 25 anni, accusato [redacted] omicidio nell'omicidio del panettiere di Strambino Carmelo Rizzo. Il giovane, difeso dall'avv. Ferrero, avrebbe ripetuto di essere estraneo alla vicenda fornendo anche un alibi per la sera dell'uccisione. Martedì a Torino, davanti ai giudici d'appello, compaiono Giuseppe [redacted] e Antonello Deriu, condannati in primo grado a 11 e 10 anni per aver as[redacted] il panettiere. I due hanno sempre ripetuto che con loro, la sera del delitto, non c'erano altre persone.

dalla provincia

■ CHIVASSO: albergatori per l'Europa

Per l'Europa senza frontiere gli albergatori diventano manager. Su questo tema, si discute oggi alle 14,30 all'hotel Ibis per iniziativa dell'associazione albergatori di Torino e provincia. Durante il convegno sarà presentato il Consorzio Azzurro, il nuovo braccio operativo dell'Adei.

■ IVREA: assolto per incidente

Bruno Avandero, 21 anni, San Giusto, è stato assolto per insufficienza di prove dal giudice del Tribunale dall'accusa di omicidio colposo. Nel luglio di due anni fa, sulla sua Ford «Fiesta», si scontrò con la «Peugeot» guidata da Ciaccono Antonino, 55 anni, Agliè che morì durante il trasporto in [redacted]

■ IVREA: prodotti biologici

Piazza Ottinetti ospita oggi e domani «La mesa», l'ormai tradizionale mostra-mercato dei prodotti dell'agricoltura biologica giunta alla sua quinta edizione. Stasera, alle 21 nella sala Santa Marta, si svolge un incontro-dibattito sul rapporto uomo-ambiente-alimentazione.

■ IVREA: caccia al tesoro

Si svolge domani sera una caccia al tesoro automobilistica notturna, organizzata dalla sezione eporediese del Rotaract. Iscrizioni presso la libreria Garda, via Palestro. Ritrovo, viale Monte Stella, ore 20. Il ricavato della manifestazione sarà destinato al «Telefono Azzurro».

■ AZEGLIO: il futuro del lago

Si parla di prospettive del lago di Azeglio nell'incontro di stasera, ore 21 nella sala della conferenza del Comune. Interverranno il docente universitario Gilberto Forneris, l'assessore provinciale Emilio Trovati ed il pretore di Ivrea Christillin.

■ PECCO: una piazza per Gianni Oberto

E' stata intitolata una piazza all'avvocato Gianni Oberto, primo presidente della Regione Piemonte, originario di questo piccolo centro della Val Chiusella.

■ [redacted] cariche nel Lions

Il professor Pietro Rastel Bogin è il nuovo presidente del Lions Club Alto Canavese. Suoi «vice» sono stati designati Antonino Basso Cordero e Antonio Gully. Segretario Giovanni Rossi; tesoriere Lumeno De Judicibus.

■ MONTANARO: iscrizione centri estivi

Scade oggi il termine per le iscrizioni ai centri estivi organizzati dall'amministrazione comunale per i ragazzi delle scuole elementari, che si terranno presso la scuola materna «W. Filiak». Sede per la presentazione delle domande l'ufficio scuola di Cà Mascarlin.

■ CHIANOCCO: tentata rapina alla Sella

Tentata rapina ieri alla Banca Sella. Due individui a viso scoperto sono rimasti bloccati dal congegno che segnala la presenza di metalli. Presumibilmente armati di pistola, i due hanno fatto dietrofront dandosi alla fuga. Recentemente nella stessa banca tre banditi avevano rapinato sessanta milioni.

■ CIRIE': handicap e territorio

Oggi e domani convegno di studio su «Handicap e territorio» promosso dalla Usl 27 in collaborazione con altre nove Unità sanitarie locali della provincia di Torino e con gli [redacted] e sanità della Regione e della Provincia. Sono previsti per due giorni interventi di tecnici ed amministratori, dibattiti, lavori di gruppo. Condurrà il giornalista Mario Tortello.

■ SAN MAURO: serata di ballo liscio

Nell'ambito della festa dell'amicizia si tiene questa sera alle ore 21 in piazza Machino una serata di liscio. Alle ore 23 esibizione del gruppo «Libertas Panda» di Pinerolo, con balli latino-americani. Funzionano gli stand gastronomici.

■ MONTANARO: richiesta mutui

Consiglio comunale stasera per discutere una serie di importanti mutui. Verranno chiesti alla Cassa depositi e prestiti 78 milioni per i lavori di ristrutturazione della casa albergo per anziani, 432 milioni per la costruzione del secondo lotto di fognature e 145 milioni per la pavimentazione delle vie Postiani, Pellico, Trieste e Loreto.

■ PINEROLO: diapositive sull'ambiente

Proiezione di diapositive questa sera alle ore 20,45 presso l'Auditorium su temi naturalistici ed ecologici, organizzata dal Wwf.

■ MACELLO: prevenzione dei tumori

Questa sera alle 21, nella sala convegni del Castello si terrà un incontro sul tema: «L'importanza della prevenzione nella lotta contro i tumori». Moderatore il professor Leonardo Caldarola, direttore dell'Istituto di Oncologia di Torino. Il convegno è stato organizzato dall'associazione per la Prevenzione e Cura dei Tumori in Piemonte con la collaborazione dell'associazione nazionale Carabinieri sezione «Dalla Chiesa» di Vigone.

■ PEROSA: fitofarmaci e agricoltura

[redacted]ed agricoltura» è il tema dell'incontro che si svolgerà questa sera alle 21 nel salone del Centro Aperto per anziani. Relatore il dottor Moreno Soster, agronomo. Il convegno fa parte della serie di conferenze su temi di attualità organizzate dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso di Perosa Argentina e di Roure.

■ [redacted] nuovo consigliere [redacted]

[redacted] 43 anni, operaio, eletto nelle liste del psi, ha sostituito nei banchi del Consiglio comunale, Nello [redacted] deceduto un mese fa.

■ [redacted] coltello proibito

Dovrà scontare [redacted] [redacted] reclusione Pasquale Gelli, 30 anni, via Ex Internati 9, trovato in possesso di un coltello più lungo del consentito. A scoprirlo erano stati i carabinieri che avevano fermato Gelli per un normale controllo trovando il coltello proibito nel cruscotto del suo furgone.

■ IVREA: ampliamento del «Ghiglieno»

Il Consiglio comunale ha approvato l'assunzione di un mutuo di 95 milioni con l'Istituto San Paolo per finanziare i costi derivanti dall'aumento d'[redacted] dei lavori per l'ampliamento del Centro per le tecnologie informatiche «[redacted] Ghiglieno».

■ [redacted]: 5 miliardi per il ponte

Il presidente della commissione Lavori pubblici della Ca[redacted] Giuseppe Botta (dc), ha comunicato al sindaco di Castiglione Torinese Lauteri che [redacted] la disponibilità di 5 miliardi e 236 milioni per i lavori [redacted] passerella sul Po in ponte.

Studio 3
CORSO TRAIANO 103 - TEL. (011) 612.174 - 619.17.59

CENTRO CUCINE
VIA [redacted] 3 (a 10 metri da Piazza Vittorio) - TEL. (011) 877.671

COMUNICATO IMPORTANTE

A DISTANZA DI 1 ANNO L'OFFERTA CONTINUA AGLI STESSI PREZZI!! VALIDA SINO AL 30 GIUGNO, IN QUANTO IMPOSSIBILITATI A RINNOVARE I CONTRATTI CON LA CONCERIA IN PREVISIONE DI GROSSI AUMENTI.

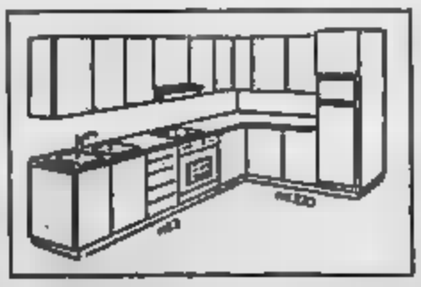
QUESTA CUCINA [redacted] LEGNO ROVERE E PIANI IN GRANITO

QUESTO SALOTTO IN VERA PELLE

[redacted] VI OFFRIAMO UN GRANDE ASSORTIMENTO IN PRONTA CONSEGNA

200 SALOTTI IN VERA PELLE A L. 1.900.000 CAD.

200 CUCINE CON PIANI IN GRANITO
(come da disegno)



COMPOSTA DA:
FRIGO/FREEZER lt 230 2T 60
BASE 90 + PENSILE 90
BASE ANGOLO 105x60 +
PENSILE 60x60 + PENSILE 45
FORNO + PIANO COTTURA INOX 3
+ 1 CAPPA 60
LAVELLO 90 2 VS INOX + COLAPIATTI 90
[redacted] 45 +
PENS. VETRI 45
a L. 3.480.000 + IVA

200 DIVANI TRASFORMABILI A LETTO MATRIMONIALE CON RETE ORTOPEDICA A L. 610.000

200 DIVANI - 2 POSTI LETTO A L. 450.000

200 DIVANI LETTO SINGOLO CON PIUMONE A L. 320.000

GRANDE OFFERTA MATERASSI ORTOPEDICI A LIRE 158.000

La staffetta 4x100 della Ceat Cavi

Sprint da record

Abbassato di 41 centesimi il primato nazionale allievi - Autori dell'exploit Gianfranco Fiume, Daniele Rovelli, Enrico Tesio e Carlo Occhiena, vincitori anche del titolo tricolore

I ragazzi-record: Occhiena, [illegible]

Titolo tricolore e record italiano polverizzato. Questa la duplice impresa siglata domenica a Viareggio dalla 4x100 allievi della Ceat Cavi Pont Donnaz nel corso dei campionati Italiani giovanili di staffette. Protagonisti del 42"10 che ha abbassato di 41 centesimi il primato detenuto dall'85 dalla Fratellanza Modena e ha migliorato anche il 42"85 manuale siglato nel '74 dall'Ivreo Torino, sono tre diciassettenni torinesi ed uno di Manta (Cuneo) curati da Massimo Sereno, giovane tecnico torinese fra i più preparati delle nuove leve.

Il primo frazionista è Gianfranco Fiume, il più piccolo dei quattro con il suo metro e 62 di altezza, grande agonista, dotato di partenza esplosiva. C'è poi Daniele Rovelli, velocista molto elastico con [illegible] di miglioramento. La seconda curva la percorre Enrico Tesio, giunto quest'anno al Pont Donnaz proveniente dall'Atletica Moretta, destinato ad un brillante futuro sui 400 ostacoli. Quarto ed ultimo componente della staffetta tricolore è Carlo Occhiena, vero gioiello della società valligiana, eclettico protagonista di 100, 200 e 400, già convocato per la nazionale juniores e seguito con grande attenzione dai tecnici federali e da quelli delle grandi società.

La grintosa partenza di Fiume, tre cambi quasi perfetti ed il perentorio sprint finale di Occhiena, hanno confezionato un primato che ripaga un anno intero di lavoro e di sacrifici e che Sereno aveva già previsto alla vigilia della gara.

«*Il record era nell'aria* — afferma il tecnico —. *In allenamento vedevo viaggiare i* [illegible] *a 41", decisi a migliorare il 42" e 4 decimi manuale ottenuto ad aprile sulla fase regionale.* [illegible] *di partire per Viareggio avevo pronosticato un 42" e 14. Abbiamo fatto meglio, il merito è tutto dei loro cuori e della splendida tecnica dimostrata in una prova tanto delicata*».

[illegible] fine della stagione il quartetto [illegible] del Pont [illegible] ancora la possibilità di ritoccare il proprio limite. [illegible] so. «*Questa è una* [illegible] *che, nei prossimi anni, potrà fare grandi cose anche fra i juniores*».

r. co.

Kermesse giovanile allo stadio prima di Juve-Lazio

«Il calcio è una festa» E giocheranno in 300

In campo una selezione dei 1839 bambini partecipanti ai corsi Figc

Stanno: a mettere in discussione che in un campo di calcio si debba giocare soltanto a pallone, in modo agonistico, e che si debba farlo soltanto se vestiti-da sono gli stessi animatori della Federazione Italiana Gioco Calcio. Per volontà del comitato dilettanti Piemonte-Valle d'Aosta, domenica, prima della partita Juventus-Lazio, si avrà modo di vedere come trecento bambini possono utilizzare l'impianto, pressoché contemporaneamente, per fare dello sport, stare insieme e giocare.

Il presidente del comitato, Salvatore Fusco, e i suoi dirigenti-collaboratori hanno ideato questa manifestazione a mo' di esempio, sperando che alla vigilia dei mondiali di calcio il mondo dilettantistico ricordi le sue vere finalità: «*Che non sono* — spiega Fusco — *quelle di co-* [illegible] *che,*

di avvicinare i ragazzi allo sport, aggregare, insegnare le sane discipline, fare attività sociale».

Domenica allo stadio, alla presenza dei presidenti nazionali Figc giovanile, Fierro, dei dilettanti, Giulivi, della Lega professionisti, Nizzola, si vivrà la giornata conclusiva di un'iniziativa che si è sviluppata in 14 appuntamenti tenutisi in 145 «scuole calcio» piemontesi e valdostane. Vi hanno partecipato 1839 bambini tra gli 8 e i 10 anni.

Quella di domenica sarà un'esibizione «esemplare», sperando di invogliare dirigenti di società, ma anche papà e figli presenti tra il pubblico a un rapporto più proficuo con il calcio, visto come occasione di gioco e non solo come partita, come competizione agonistica.

Ventiquattro dei 145 centri saranno presenti ciascuno con 12 ragazzi. Il campo è diviso a metà, per lungo. Otto gruppi per volta occuperanno il terreno di gioco che sarà suddiviso appunto in 8 spazi. Nel rettangolo i bambini percorreranno un circuito, quindi faranno un gioco con il pallone, effettueranno dei tiri in piccole porte e infine daranno vita a un mini-incontro di calcio.

«C'è bisogno di recuperare i valori del ruolo di educatore *nelle società di calcio* — osserva il presidente Fusco — *e la nostra spinta verso le società dilettantistiche va e andrà in questa direzione. Con l'appuntamento dei Mondiali, il prossimo anno, contiamo di dar vita a una manifestazione giovanile internazionale del tipo di quella che vedremo domenica. Ma, nel contempo, serve anche maggior impegno da parte* [illegible] *di quegli enti pubblici che possono aiutare il mondo dilettantistico dotandolo delle necessarie strutture*».

L. bar.

Stamani la manifestazione conclusiva dei [illegible] nuoto Aics

Un premio in fondo alla piscina

A «Giocando nell'acqua» hanno aderito 350 alunni di sette scuole elementari

Per quattro mesi, da febbraio a maggio, 350 alunni del secondo ciclo delle scuole elementari hanno partecipato al progetto «Giocando nell'acqua», varato dal comitato provinciale dell'Aics e patrocinato dagli [illegible] Sport e all'Istruzione del Comune di Torino.

L'iniziativa [illegible], alla quale hanno aderito in questa prima edizione sperimentale le scuole cittadine Alfieri, Castello di Mirafiori, Collodi, Coppino, Manzoni, Bobbio e Bardonecchia di Santhorà, ha affiancato i corsi di nuoto che da anni il Comune al mattino per le classi terze e quarte delle elementari, con un progetto finalizzato al momento ludico che ha favorito un diverso avvicinamento alla pratica sportiva.

Nell'impianto del Cerisdo della società Rari Nantes, gli istruttori dell'Aics hanno pertanto proposto la piscina non soltanto come luogo di apprendimento delle tecniche natatorie, ma soprattutto come spazio alternativo per giochi e divertimenti. «Giocando nell'acqua» ha così ricevuto un'accoglienza entusiastica tanto dai bambini direttamente coinvolti, quanto dai direttori didattici e dagli insegnanti.

A coronamento di questa iniziativa che verrà senz'altro ripresa e ampliata nei prossimi anni, stamani si svolgerà dalle ore 9,30 alle 12,30 presso la piscina Treaste (via Alexandria) una festa finale nella quale i giovanissimi protagonisti di [illegible] «Giocando nell'acqua», divisi in squadre di quaranta elementi ciascuna, si divertiranno con i giochi appresi durante il corso.

Al termine delle gare (staffette, percorsi subacquei, raccolta di oggetti sul fondo della piscina, lanci di palloni) verranno distribuiti premi ai bambini e ai [illegible] delle scuole.

Al Bocasse ingaggiati e spagnoli

Oggi, al Centro sportivo Edilacuola di via Facelli 72, si inizia la 3ª edizione del torneo giovanile calcistico «Vito Rossano» promosso dall'Ente scuola edile in collaborazione con la Scuola calcio Gabetto e con il patrocinio dell'assessorato alla [illegible].

L'ingegner Diotti e il geometra Vera, presidente e vicepresidente dell'Ente promotore, e il dottor Gabetto, daranno il benvenuto alle delegazioni sportive jugoslava, spagnola e italiana che si cimenteranno in 60 gare, a partire dai pulcini fino all'under 18. Il torneo, occasione d'incontro per ragazzi di diversa cultura, rappresenta anche un modo giovane per far conoscere le strutture che la categoria edile ha realizzato in provincia di Torino.

A [illegible] fine è stata organizzata una visita agli enti partecipanti (gestiti congiuntamente da rappresentanze imprenditoriali e sindacali) che operano nel complesso Edilscuola: il Centro istruzione professionale edile, il Comitato paritetico per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e la P.Q.R.S. che si occupa di prove e ricerche su materiale per l'edilizia.

Il civich alla Giraglia

E' Alfredo Catona, velista in erba - Numerosi gli equipaggi torinesi alla regata di Imperia

In due da Imperia alla Giraglia. E' la sfida sul mare che per il secondo anno consecutivo lanciano la Lega Navale di Imperia, e le fratelli Garcia.

E' una gara per velisti; più breve della ben nota Giraglia (che si svolge a luglio e vanta una partecipazione internazionale di assoluta eccellenza), rappresenta un buon allenamento per chi è abituato alle gare ma è abbastanza impegnativa per i dilettanti. Il regolamento ammette soltanto due persone in equipaggio.

Il colpo di cannone per il via sarà dato oggi alle 16 da Imperia; l'arrivo degli scafi più veloci è previsto per domenica mattina. In palio il trofeo Pinot (il Pinot per il primo arrivato in tempo reale e coppe d'argento. In più premi a sorteggio: un buono di due milioni per l'acquisto di vele Zacfi, un viaggio a Parigi della Sailor, un alaggio e varo del cantiere Massabò e occhiali Silhouette.

L'anno scorso avevano partecipato alla gara 17 barche: avevano vinto Nini Santa e Giovanni Soldini su «Cinzia» davanti a Enzo Fontana e Mauro Pelaschier su «Pitonessa». Quest'anno con Enzo Fontana e avrà [illegible] diretta la sua compagna, Ida Schiavi, che corre con Maurizio Sommariva su «Cinzi - Lanterna Blu».

Fra gli altri torinesi partecipanti segnaliamo Ulderico Caparco su «Cuia», De Abate su «Milady» e Danilo Grinvetto; inoltre Michel De Joi con Cristina Borgogna su uno scafo di diciassette metri in alluminio che avrebbe dovuto partecipare alla prossima edizione del Giro del mondo a vela.

Correrà la Giraglia per due anche Silvano Rossi con Manuela Cena su «Rydre»; e ancora Gian Luigi Bruno e Massimo Vigna su «Tarkeer», Renato Boggetti e Marco Fiaschi su «Bellatrix», Aurelio Cocconi e Bruno Dutto su «Sprint».

Infine un nuovo protagonista delle regate, il simpatico virgle Alfredo Catona, velista in erba pieno di grinta e voglia di emergere. Con grande determinazione spera di aggiudicarsi una delle coppe [illegible] di pallo.

[illegible]

DOMENICA 11 GIUGNO 1989
PIAZZA S. CARLO ORE 8,45
13ª STRATORINO
ORGANIZZATA DA
LA STAMPA
A FAVORE DI
Specchio dei tempi per la
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
IN COLLABORAZIONE CON
CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI TORINO
SANPAOLO
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PRESSO I SEGUENTI PUNTI:
CENTRO (ZONA OVEST)
Concessionaria FIAT GOTTA corso Valdocco 99
Joyful Sport - c.so Siccardi 4
CENTRO (ZONA EST)
Lettore La Stampa - via Roma 80
[illegible]
Concessionaria FIAT SPA via Madama Cristina 52
Concessionaria FIAT O.R.A.
via Nizza 187 - Via Genova 18
[illegible] SECONDO
S. TERESINA
CONTI - c.so Rosselli 29
Mirabel Sport - c.so De Gasperi 18
S. PAOLO
CONTI - c.so Agnelli 26
CONTI - via Mongrenevo 61
CENISIA - CIT TURIN
CONTI - via Cesana 78
CAMPIDOGLIO - S. DONATO
Concessionaria FIAT CRECCHIA e SCAVIOA
corso Lecce 52/56
CONTI - via S. Donato 11
VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA
Concessionaria FIAT TORINO AUTO corso Regio 108
Concessionaria FIAT O.R.A. c.so R. Margherita 21
CONTI - c.so Cadore 43
LINGOTTO-MERC. GENERALI
Succursale FIAT Vendita e Assistenza
C.so Bramante 31
Concessionaria FIAT TORINO AUTO c.so U. Saverio 185
SUPERCONTI - c.so Romania 15 ang. c.so Lazio
CONTI via A. da Brescia 365
S. RITA
Concessionaria FIAT PANERO AUTO c.so Tazzoli 4
Concessionaria FIAT REPAUTO via Gorizia 144
c.so [illegible] 178
CONTI - via Barletta 182
PORTA NUOVA
Concessionaria FIAT AUTOFRANCIA
corso Francia 341 - corso Tassoni 116
Concessionaria FIAT SACAUTO corso Peschiera 245
corso Racconigi 141
Marchesa Sport - c.so Peschiera 274
LE VALLETTE - LUCENTO
Concessionaria FIAT SPA via Borgaro 80
[illegible] COAM [illegible] no Pisacane 91
CONTI - via Bona 129/23
BORGATA VITTORIA
Concessionaria FIAT GOTTA
via Chivasso dello Sabaudo 48
CONTI - via Chivasso dello Sabaudo 182
[illegible]
Concessionaria FIAT AUTOCASMO
corso Vercelli 169
FALCHERA - REBAUDENGO - VILLARETTO
CONTI - c.so G. Cesare 214 ang. p.zza Derna
BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO
CONTI - via Cigna 6
MIRAFIORI NORD
Gruppo Sport - c.so Siracusa 196
BORGO [illegible]
Concessionaria [illegible] VIA CAR
via Lanzo 42 - [illegible]
CONTI - Via Lanzo 120
CHIVASSO
SUPERCONTI - strada Torino 46
CIRIÈ
[illegible] TI - Sp. Nuova di Settimo 6
COLLEGNO
Concessionaria FIAT UNIT c.so Francia 347
LEINÌ
[illegible] FIAT [illegible]
MONCALIERI
Sunny Sport - via Cossa 5
MONCALIERI
Concessionaria FIAT MOLINO
via Torino 75
GRUGLIASCO
SUPERCONTI - via Allende 19
RIVOLI
Concessionaria FIAT UNIT - c.so Susa 22
RIVOLI - CASCINE VICA
Concessionaria FIAT AUTOMOP. TORINO
c.so Francia 117
VENARIA
Concessionaria FIAT MOLINARI [illegible]
Super Conti 99 - mezzi mobili allestiti all'interno del Parco, a cura Ente Parco di Torino - Esposizione (orario 10-24)
SUPER CONTI

Campionati nazionali foursomes alla Mandria

Golf per 26 coppie

Ventisei coppie di giocatori dilettanti, diciotto maschili e otto femminili, daranno vita da oggi ai campionati italiani foursomes di golf: terreno di gara il percorso del Circolo Golf [illegible] Torino, che torna ad ospitare per la seconda volta, dopo dieci anni [illegible] la competizione.

Rita [illegible] Costa, campionessa in carica, [illegible] vrà confermare sul campo di casa le qualità che [illegible] valso il titolo: [illegible] quarte al [illegible] della qualifica — a 14 [illegible] dalle prime classificate — il [illegible] neti con un finale in crescendo superavano poi le coppie Tagliabue-Guglielmone, Busnelli-Valli, per imporsi nella fase conclusiva su Monica Pagani e Anna Nistri. Quest'anno le due giocatrici del Circolo Golf Torino dovranno fare i conti con la forma e la buona vena di alcune concorrenti, a [illegible] proprio dalla Pagani e la Nistri (inserita in squadra per gli Europei) o dalla Calogero e la Valli o dalla Salvi e la Binaghi, campionesse nell'87.

In campo maschile, [illegible] coppia detentrice il titolo — [illegible] Rossi ed Enrico Nistri, [illegible] protagonisti [illegible] campo di Appiano Gentile — sarà in gara solo Nistri, insieme per l'occasione a Nicolò Valmarana; tra [illegible] iscritti spiccano i nomi di [illegible] (fresco di vittoria [illegible] ai campionati italiani di [illegible] disputati a Varese e vincitore [illegible] titolo foursome [illegible] in coppia con Figari) che [illegible] a fianco [illegible] Aragnetti, di Mario Catella e Lorenzo [illegible] e [illegible] Santi che giocherà [illegible] Fiorioli.

p. l. g.

Gara podistica di Valdellatorre

Aeritalia vola

[illegible] vincitore [illegible] «miglio» di via Roma (con un ottimo 4'10"00), il ventitreenne Antonio Franca, ha colto il suo secondo successo stagionale a Valdellatorre, nel Trofeo Autolinee Cavouresi, al quale hanno partecipato 500 podisti. Il portacolori dell'Atap Sangano ha vinto in 36'19", grazie anche al fratello gemello Salvatore, che ha ricoperto il ruolo di lepre per circa [illegible] gara [illegible] totale [illegible] chilometro e mezzo).

Anche in campo femminile un bis: quello di Cinzia [illegible] che ha ripetuto il [illegible] as in solitudine di Rivoli — 42'10" il suo tempo — davanti [illegible] quarantenni Valiri e Ri- [illegible] le società l'Aeritalia ha preso il volo, vincendo in [illegible].

[illegible]. [illegible] 1. Antonio Franca (Atp Sangano) 35'19"; 2. Franca S.; 3. Ramondetti; 4. Toffanello; 5. [illegible]. AM30: 1. Mario Tiso (Aeritalia) 37'07"; 2. [illegible] gnale; 3. Allosatti; 4. Giordano; 5. Mastrototaro. AM35: 1. Luigi Pilloni (Atp Sangano) 36'27"; 2. Catarinella; 3. Demo; 4. Barella; 5. Locante. [illegible]: 1. Guido Azzarà (Jofrida) 38'11"; 2. Pacifico; 3. Giuliano; 4. Principe; 5. Donatelli. AM45: 1. [illegible] Ottaviani (Atp Sangano); 2. Condello; 3. Bocchino; 4. Centorame; 5. Barzolo. AM50: 1. Angelo Farinelli (Giordana Lombardi); 2. Ramondetti; 3. Pilloni; 4. Donetti; 5. Rao B. AM55: 1. Dino Nadalin (T.T.); 2. Lesana; 3. Pirero; 4. Poppa; 5. Ferrante. AM60: 1. Ilmo Roberto (Tito); 2. Gavioli; 3. Zanoni; 4. Ferlin; 5. Tarulli. AW30: 1. Cinzia Allasia (Atp Sangano) 42'10"; 2. Genna; 3. Caon; 4. Martello; 5. Fiori. AW50: 1. Franca Giacomelli (Edil); 2. Montrucchio. AW40: 1. Silvana Valiri (Lanzo); 2. Riga T.; 3. Bellanova; 4. Mammoco; 5. Martini.

[illegible] adulti: 1. Aeritalia; [illegible] Atp [illegible] 3. Jofrida; [illegible] [illegible] Lombardi; 5. Michelin; [illegible] Blu; 7. Edil; 8. T.T.; 9. Reba; 10. Pro Collegno.

Vincitori categorie giovanili: [illegible]. [illegible] [illegible] Bertero. Ragazze: [illegible] Orsolani; Laura Centorame. Cadetti: Alessandro Matera; [illegible] [illegible] Cioi. Allieve: Ornero Fabbri; Monica Calabrese.

Società giovanili: 1. Atp Sangano; 2. Punto Blu; 3. Bridneser; 4. Michelin; 5. Edil.

sport flash

Dal Forno [illegible] in serie A

Debutta in serie A l'arbitro sparadrese Giancarlo Dal Forno. Domenica dirigerà sul [illegible] di Firenze Sampdoria-Verona. Da parecchio tempo si parlava della promozione di Dal Forno ad arbitrare le gare della massima serie. La giacchetta nera canavesana — è originario dei Friuli ma da anni si è trasferito a Ivrea — porta così a due il numero degli arbitri piemontesi in [illegible]. Prima di lui è arrivato Luigi Pairetto, arbitro internazionale di Nichelino.

Allenatori in campo a [illegible]

Scende in campo stasera, ore 21,30 sul campo di Grugliasco, la rappresentativa degli allenatori delle squadre canavesane che dopo essere stata accolta dai colleghi di Torino-Nord per 1 a 0, cercherà di ribaltare a spese degli allenatori di Torino Sud.

Memorial Gadaldi di volley

Dedicato alla memoria di Davide Gadaldi, giovane pallavolista grugliascese prematuramente scom[illegible] si disputa domani e domenica sul campo all'aperto dell'Oratorio di Cassino, un torneo maschile a sei squadre organizzato dalla locale Libertas.

Basket a [illegible] e Bussoleno

Si conclude domenica con le premiazioni [illegible] campo gioco di strada Saiga a Caselle, il 7° torneo internazionale di basket «Claudio Armando». Stamani, accolta [illegible] sindaco Agliano, arriva la squadra spagnola Club Basquet [illegible], che parteciperà al quadrangolare Cadritti con Michelin Torino, Polisportiva Chivasso e Ciao Caselle. A Bussoleno si svolge il decimo torneo di pallacanestro «Oscar Spalla». Domani nella palestra di via Tonelli giocano Sisa Sport-B.C. Collegno e O.S. Bussoleno-Polisportiva River Monzo.

[illegible] [illegible] a [illegible] gol

La squadra Ragazzi dell'Ipfim si è qualificata per le finali nazionali della categoria, in programma a Viterbo dal 5 all'8 [illegible]. I quattordicenni cestisti (ormeni hanno vinto il con- [illegible] di semifinale disputato a [illegible] (Ver- [illegible] dove [illegible] preceduto Vimaro Cinzù (battuta per 84-82 nell'incontro decisivo), Dogliani e Serravalle Scrivia.

Finalisti nel nuoto sincronizzato

Nove atlete torinesi sono state ammesse alle [illegible] nali dei Giochi della Gioventù nel nuoto sincronizzato: il trietta di Francesca Migliorini (Libertas Ciriè), Laura De [illegible] (Libertas Chieri), Alessandra [illegible] e [illegible] [illegible] (Rari Nantes Torino) nella categoria B (nate nel 1977 e 1978) e di Roberta Beato [illegible] Nantes Torino), Erika Bettelli (Libertas Ciriè) e Gabriella [illegible] Lucerna) [illegible] categoria [illegible] (nate nel 1975 e [illegible].

Motocross, Verzè vince a Valfrè

Pochi concorrenti, solo una cinquantina, [illegible] gara di motocross disputatasi sulla pista di Valfrè vicino ad Ivrea. Le classifiche — Classe mayer, trofeo Avventura: 1. [illegible] Verzè (Moto Club Tiger-Para); 2. Franco Di Stefano (Moto Club Pinerolo); 3. Bruno Chiesa (Moto Club Brunengo); 4. Massimo Laiolo (Moto Club Caselle); 5. Giovanni Orlietti (Moto Club Regina di Torino); Classe 500, trofeo Avventura: 1. Nelvio Abello (Moto Club Caraglio); 2. Francesco (Moto Club Cervasca); 3. Alessandro Gallo (Moto Club Pontona); 4. Roberto Cesano (Moto Club Koala); 5. Giovanni Tarrie (Moto Club Cossa).

estate da:
BACCHETTA
DA APRILE A FINE LUGLIO
prendi 1 avrai 2
per un paio scarpe adulti omaggio un paio pianelle
per un paio scarpe ragazzi omaggio borsone sportivo
con spesa minima L. 100.000 (su tutti gli articoli esposti)
TORINO - P.DELLA REPUBBLICA 3 - PORTA PALAZZO

LE NOSTRE [illegible] LE TUE [illegible]
090-364044 [illegible]
CENTRI PRENOTAZIONE
Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Ansio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
[illegible] Eolie
Napoli-I[illegible]
Messina-Reggio [illegible] Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie
ALISCAFI SNAV

[illegible] inviti dal SALONE [illegible]
Ristorante Mina
[illegible] PIEMONTESE - VASTO [illegible]
Aria condizionata
Carte di credito: tutte gradite le prenotazioni
Via [illegible] 36 - [illegible]
Tel. (011) 660.36.00-696.57.46

se scegli Alfa
AUTOTURATI
TORINO [illegible] TURATI 63 [illegible]

Una personale del regista alla [illegible] Massimo

Cronenberg, [illegible] nel [illegible] canadese

Alle 20,25 «Il demone sotto la pelle», tra gli altri «La mosca»

Una scena di «La zona morta», dell'83, film di horror metaffisico firmato da [illegible] Cronenberg

Con *Il demone sotto la pelle*, realizzato nel 1975, si apre questa sera alle 20,[illegible] il [illegible]seo del Cinema una personale del regista canadese David Cronenberg.

Nato a Toronto nel '43 da un padre musicista e da una madre scrittrice, Cronenberg ha iniziato a occuparsi di letteratura, cinema, musica e [illegible] fin da[illegible]: ha anche cercato, intorno ai vent'anni, di pubblicare dei racconti di fantascienza che [illegible] sono [illegible] puntualmente rifiutati.

A ventitre anni, ha realizzato il primo cortometraggio *Transfer* e da allora si è dedicato esclusivamente all'attività cinematografica e televisiva (per la [illegible] Broadcasting Corporation).

Al centro dei [illegible] film c'è una sorta di ossessione per le mutazioni cui il corpo umano può essere oggi sottoposto.

Il [illegible]cinema della rassegna prevede oggi e domani il *demone sotto la pelle*, in cui a devastare il corpo è [illegible] sconosciuta malattia venerea. Domenica e martedì sarà la volta di *Rabid*, sete di sangue [illegible] '76, [illegible] l'attrice Marilyn Chambers diventa [illegible] vampira che *contamina* un'intera città.

[illegible] [illegible] [illegible], del [illegible] con Oliver Reed il [illegible] [illegible] cartellone il 16 e il 17 [illegible]: una sorta di tumore porta [illegible] donna a [illegible] in serie piccoli [illegible].

Domenica 18 e martedì [illegible] Scanners, dell'80 propone mutanti [illegible] un [illegible] [illegible] tipo talidomide. [illegible] Videodrome, dell'82, in programma il 24 e il 25, è il video [illegible] una concrezione [illegible] [illegible] umano.

Il 30 giugno e il primo luglio [illegible] vedrà *La mosca* [illegible], con Jeff Goldblum e Geena Davis, dove è uno scienziato a[illegible] (e[illegible]).

L'horror metaphysics di *La zona morta*, dell'83, sarà proposto il 2 e il 4 luglio. Chiuderà la rassegna il recente *Inseparabili*: ne è protagonista la gemelle e cupa discesa nella follia di due gemelli, entrambi ginecologi.

La personale di David Cronenberg [illegible] [illegible] corollario di *Passo alla* [illegible] *Canadà. Film indipendenti degli Anni 80*, che [illegible] preso il via [illegible] [illegible]. Realizzata dall'Agenzia Biograph in collaborazione [illegible] l'Ambasciata del Canada offre una panoramica di quanto di nuovo si muove tra i cineasti underground di quel Paese.

La rassegna proporrà, fino al 29 giugno, 16 lungometraggi e altrettanti cortometraggi.

F. BOL.

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso:
ERRI, via Ticino 1 - Torino

La tiratura di «Torino Cronaca» di giovedì 8 giugno 1989 è stata [illegible] 100 copie

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 61.88.83
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Polizia stradale 88.891
Vigili urbani 39091
Polizia stradale 53.38.83
pronto intervento [illegible]
Corpo Forestale
Incendi boschivi 61.21.51.
Autolettomo 57.47
24 ore su 24, gratuito
Ambulanze
Pubblica Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica, Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Chiese rosse Italiane, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.81
Cesare Verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54.28.78
54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 53.78.37
Presso ospedale Maria Vittoria, Molinette, c. Bramante 88, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica (ginecologica, S. Anna, 63981, Maria Vittoria, 38.421 Mauriziano 50.801
Aids, Centro informazioni (Assessorato Sanità): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso stradale 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Bianca 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce Rossa 329.01.99
[illegible]
Astido 54.04.69
Avir 800.813.31
Ial 819.18.20
Algiscare 63.01.56
Astido 33.13.01
Assistenza infermi 839.75.25
Aserdoc (per trasfusi cittadini 88.78.08
Aidel (associazione infermiere diplomate) 50.20.86-54.38.48-54.74.24
Associazione Internazionale Volontariato 220.42.22
Croce Bianca 83.19.02
Piccole suore dei malati poveri 83.62.67-800.82.71

OSPEDALI

Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.361
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 56.421
Antonietta Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.301
Regina Margherita 66.271
Maria Adelaide 29.151
Maria Vittoria 56.421
Martini 70.33.30
San Giovanni Bosco 23.021
Gradenigo 57.541
Sant'Anna 83.961
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.92.71/54.12.71
v. Nizza 95 650.02.59
p. Massaua 1 75.33.06

MUNICIPIO

Informazioni 57961
Informazioni (da lunedì a venerdì 8-16) 570.55.00
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.92.
Informazioni su certificazione e documenti d'identità: 5788.5104-5788.5105.
Gabinetti feriali e festivi 8.30-16.30. Chiusi a lunedì

BABY SITTER

Presidio baby 46.75.62

SOLIDARIETA'

[illegible] medico e centro crisi 561.21.21
centro accoglienza Crocetta, v. Pietro T. 53.38.82.
Spiritosissimo & C. via Bacchi 3 bis 83.46.54
Soroptimist
p.ta Borgo Dora 61 561.37.70
[illegible] [illegible]
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.60.80
Interreggy 61.83.66
Assistenza internazionale, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 539.54.42
Assistenza (assistenza psicologica e crisi gravi) 588.03.82.

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.05.55
51.27.80
Autovetture (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 60, 382.382; v. Bianchi 72, 78.10.00; v. Reiss Romoli 203, 320.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vittorio 94, 26.80.00; v. Colombo 108, 200.000
Parcometrabilità stradale 134
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.[illegible]; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.80
Segnaletica auto rimpiaz. c. Brescia 103 35.13.19, strada Druento 40 21.80.12
Utilizzo guasti servizionor 62.69
TAXI Centrali taxi 57.44; Pronto taxi 57.37, Radio taxi 57.30; Radiotaxi 57.48.

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 6.30-12, [illegible] 7.45)
54.87.1/54.22.704/3.13.27
Satti Porta Susa 83.50.48
[illegible]
Oggetti rinvenuti, v. Cigliano 18, (in vari 6.30-12.30 655.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Riservations, 57.78.372
Yamanal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 57.75.61
Porta Susa (Alpetunnel 53.80.13

GIUDICI

[illegible]
Religioni, cui diritti: 88.53.24
centralino 22.05.1
Società mutualistiche, cui industriali: 30.44.16.

ELETTRICITA'

Enel: 57.75
Acea 741.21.21
Elettr. pubbliche 741.21.21
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.92

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 14-19.30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vittorio 39, 335.84.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Cigna 137, 859.02.08; v. Bruino 1, 447.08.39; v. Foglizzo 23, 73.10.30; v. Monterosa 63, 85.70.30; v. Genova 113, 83.46.41

RECAPITI VELOCI

Delomitini, v. S. Teresa 19, 35.401; Jet services, v. Ascoli 9, 473.11.21; Moto-jet, v. Legnano 9, 661.19.10; Moto-taxi, v. Bologna 200, 2602; Moto-Ass. v. Susa 16, 78.76.75; Pony Express, v. Da Pesaro 15, 6811; Rent, v. Pigafetta 32, 58.78.62; Torino Express, via Magenta 51, 561.28.28

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 382.12.18
Protezione animali, 54.71.32, canile, 382.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 382.08.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 79, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 83.36.90
Ippo, v. [illegible] 15, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, [illegible]

TASSISTI

Di sera
Porta Nuova, c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 10; p. Rivoli 11; p. Sabotini [illegible] v. [illegible] 23; c. Ferrucci [illegible] v. [illegible]

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.56.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.80.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele de Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220; Ip, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40; Ip, c. Cesare 292; Ip, c. G. Cesare-v. Botticelli; Agip, c. Vercelli-porta Stura, Q8 c. G. Cesare 276. Mercatteri c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 18

le tv private

Videogruppo

14,30 Storia di vita, telefilm
16 — Sessione, telefilm
17 — Gad Mara, Oxford criminal
17,55 Videomobile
18 — Variazioni il volto dell'amore, telenovela
19 — Videomobile
19,30 Un uomo due donne
20,30 Mister d'amore, film di M. Corsia con Ively Consoli, Tina Gotti
22,30 Videomobile
22,50 Transmissioni
23,30 Videomobile
24 — Gol d'inverno, di M. Bernardi. O. Pastorini
0,30 Dottori con le ali, telefilm

Videouno

18,00 Supermassaltino Show
18,45 Videomac notizie
19,55 Il cavaliere di Pennsilla
19 — Telefilm, rubrica
20,30 Videomac notizie
20,40 Cuccioli Days, soap opera
21,10 Sladow, rubrica
21,40 Telenotte, rubrica
22,05 Videomac notizie
23,15 Maria Antonietta, film di Woodbridge Van Dyke, con Norma Shearer, Tyrone Power
0,45 Short giapponesi, telefilm
1,30 Videomac notizie

Telestudio

10 — Signore e padrone, novela
11,30 Le avventure di Hook Finn
19 — I protagonisti della vita piemontese, programma
1 — La sfida, telefilm

PrimAntenna

19 — Pomeriggio con cinquetta
17,30 Bambini, cartoni animati
18 — Kaleidos, telefilm
18,30 Trasmissioni reali
19,15 TG6 Flash Giorgio Gioanni
20,30 Gilda, film di Charles Vidor con Rita Hayworth, Glenn Ford
22 — Videoclassico Serenissima con Bandiera
22,30 Beverly Hillbillies

Telecupole

12,40 TG4
17 — Mondo Kids, cartoni
17,30 Hanna e Barbera, cartoni
18 — Sfilando Stregatti
18,30 Donne da Rosa, telenovela
19,30 TG4
20 — Cimarda da Parigi, telenovela
20,30 Segreto di famiglia, sceneggiato
22 — TV4IT, attualità
22,30 TG4
22,40 Mister Nova, rubrica
23,10 Motori non stop, rubrica
23,40 Il sono Paradiso, film di A. Hitchcock con Gregory Peck, Alida Valli

Erreuno tv

18,30 Cialfonna, Cino d'Italia
17 — Spaziali
18,05 Anni meravigliosi, telefilm
19 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,30 Cuore
21,25 Amore e gelosia, telefilm
22,15 Tg Sera
23 — Retedue
0,30 Retetre

G.R.P.

18,30 Per bella Pace del Trentasei, telefilm
17,00 Cartoni animati
18,30 Sceneggiato
19 — G.R.P. musical, notiziario
19,30 Rita Hayworth, film di Charles Vidor con Glenn Ford
20 — I carabinieri d'oro, telefilm
20,30 Babelonissimi, telefilm
21,30 I grandi detective, telefilm
22,30 La storia straordinaria di Edgard Allan Poe, telefilm
23,00 G.R.P. musical, notiziario
24 — Agente federale XX, film

Rete 7 Piemonte

16,30 Spazio, telefilm
17 — Sfilarsi tra galoppo, telefilm
17,30 Cartoni Disney, super parade
18,30 Programmi per ragazzi
19 — Informo 7, notiziario
19,30 Gioco per gioco, telefilm
20,30 Commissariato di notturno, film
22,30 Parole in gioco, rubrica
23,15 Videofilmati, notiziario nazionale
23,45 Informo 7, notiziario
0,15 Rapsodia di baci, film di Giorgio Bandini con Belinda Lee, Walter Chiari

Quinta Rete

10 — Wagon and Master, telefilm
10,30 Marlene il diritto di nascere, novela
11,30 Settebaia, telefilm
12 — La fattoria dei mostri
13 — Marlene il diritto di nascere, novela
17 — La Zanzibar d'Oro, spettacolo per ragazzi
18,30 Bellissima, telefilm
19 — Telegiornale
20,30 Cuore
21,25 Amore e gelosia, telefilm
22,15 Tg Sera
23 — Retedue
0,30 Retetre

6ª Rete

15 — La 13ª vergine, film
16 — Gnagiera, telefilm
17 — Speed Buggy, cartoni animati
18,30 Marlene il diritto di nascere, novela
19 — Informo 7, notiziario
19,30 Gioco per gioco, telefilm
20,30 Commissariato di notturno, film
22,30 Parole in gioco, rubrica
23,15 Videofilmati, notiziario nazionale
23,45 Informo 7, notiziario
0,15 Rapsodia di baci, film di Giorgio Bandini con Belinda Lee, Walter Chiari

Rete 3 Manila

18,30 Mostly Blue
18,55 La bella di Hitler, telefilm
20,30 Colette Inez
21,25 Serenity Jones, telefilm
22,00 Natura selvaggia, documentario
23,45 La bella di Hitler, telefilm
0,30 Cotton Mouth

Telestar

18,30 L'allegro mondo di Yogby, cartoni
17 — Mary Tyler Moore show, telefilm
17,45 Il mondo di Berle, telenovela
18,10 Piano solleggiato, telenovela
18,30 Mad Squad, telefilm
20,30 Maniaco a Baltimora, film
22,30 Telesbrand
23,45 Controcorrente, rubrica
24 — Derby Bettino, telefilm

Telecity

16 — Timothy, telenovela
17 — M.A.S.H., telefilm
17,30 Super 7, cartoni
20 — Gli anni di Hogan, telefilm
20,30 L'Italia s'è rotta, film di Steno con Enrico Montesano, Delia Di Lazzaro
22,20 Cobra grezzo, gioco
23,15 La donna nuda uccide 2 volte, film di E. Morgan con Barbara Bouchet, Ugo Pagliai
1,05 M.A.S.H., telefilm

Telesubalpina

16 — Polizia News, telefilm
17 — Avventure e vendetta, sceneggiato
18,30 L'Universale dello, cartoni animati
19 — Il ragionale, notiziario
19,30 Cartoni animati
20 — Il ragionale, notiziario
20,30 La bionda, telefilm

Teletime

20,27 Donald days, telenovela
21 — Ultimatum, telefilm
21,30 Prezzo a bella, film
23 — Questo passo vicende dello sport
23,30 Telenews
23,50 Stasera cronache
0,30 Almanacco notizie

Quartarete

16 — Avventure in fondo al mare, telefilm
17 — Bonanza e Ben, telefilm
17,30 Charlene, cartoni
18 — Il grigio è sempre verde
19 — TG6
19,30 Videos, telenovela
20 — Super-classifica show
21 — Retrospettiva, attualità
22 — Mister non stop, rubrica
0,30 TG4
0,45 Stasera di sera
1,30 Storia di mostri, film di B. Baldini con O. Abbatini

Rete Canavese

17 — Telegiornale
17,45 Monty Mush, telefilm
18,30 Hurricane Polmar, cartoni
19,30 Telegiornale
20,15 Calcio base, rubrica
21,30 Telegiornale
0,30 Telegiornale
0,45 Monty Mush, telefilm

Videomusic

16,30 Da tito gli
16,30 Popolis
19 — Goldrac and Oldies
22,30 Stay Night
23,30 Jeff Healy speciale
24 — La lunga notte rock

Torino Futura

16,15 Gioco mostro
18,00 Cadillac brook
18,30 La bella di Hitler, telefilm
20,00 Cycle sport e spettacolo
23,35 La bella di Hitler, telefilm
1,05 Quei pericolosi di Jalando a..., film

Tv Settimo

17 — Sceneday il mutant del colore, film
18,00 Cartoni animati
19,30 Videonews in concerti
20,30 Hollywood
21 — Inquirer stabbando
22 — Cobra base
23,30 La morte negli occhi del gatto

● Eventuali errori e omissioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

CORRI, CORRI IN TUTTA FRETTA,
C'E' UNA 'TIPO' CHE TI ASPETTA

FIAT TIPO

CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA

2 SEDI: CORSO FRANCIA 341 e CORSO TRAPANI 115

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

gli appuntamenti

INCONTRI

SUONI E LUCI — Domani e domenica, alle 21,30, in piazza Castello, spettacolo di parole, musiche e luci, per raccontare la storia di Torino (regia del professor Martinotti). L'iniziativa è del Lions e del Rotary a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. L'spettacolo della Sai, con prelazione di Allegra Agnelli, verrà venduto a 5 mila lire, l'incasso sarà destinato alla ricerca.

LETTERATURA — Alle 18, alla libreria La Montagna, via Sacchi 24 bis, Mirella Tenderini presenta la nuova collana «I cristalli di Alp». Intervengono Enrico Camanni e Alfonso Vinci.

LOTTA CONTRO I TUMORI — Sala incontri Castello del Maschio, ore 21. «Serata d'informazione» sul tema «L'importanza della prevenzione nella lotta contro i tumori»; moderatore il professor Leonardo Calderola.

UNIONE INDUSTRIALE — «Aprti Sesamo». Il progetto di un sistema computerizzato di comando a voce per l'autonomia di disabili motori sarà presentato oggi, ore 16,30, in via Fanti 17.

ALLA SALA VALDESE — In via Pio V 15, ore 20,45, Bruno Corsani, docente alla Facoltà Valdese di Teologia a Roma, e Tullio Citrini, docente al Seminario Arcivescovile di Milano, parlano su «Il canone e l'autorità della Scrittura: Bibbia, chiesa, tradizione».

CAMMINO DI PREGHIERA — E' il titolo del libro edito dalla Sei di Michel Quoist, preti operai, che viene presentato alle 21, al Centro Incontri Crt, corso Stati Uniti 23. Presenta mons. Franco Peradotto.

CONVEGNI

SPOR-COM — S'inizia alle 9, a Torino Esposizioni, il meeting europeo degli approvvigionatori, nell'ambito della Rassegna della subfornitura e della committenza.

MOSTRE

ARTEINCONTRO — La mostra in corso presso la galleria di via Vanchiglia 11/c «Contrasti: antiquariato e arte moderna» sarà prorogata fino al 24 giugno.

TEATRI

MIMO — Alle 21, spettacolo degli allievi di terza della Baretti, via Garibaldi 78: «Non solo braccia ma persone».

CONCERTI

UN RAGGIO — Nella chiesa in piazza S. Maria a Castiglione Torinese, alle 21, [illegible] di [illegible] anno degli allievi della «Scuola [illegible] musica di Castiglione». Due classi di pianoforte, una di chitarra e una di flauto propongono musiche di Bach, Villa-Lobos, Brahms, Vivaldi, Debussy.

ALL'AGNELLI, AL FREGOLI E AL VALDOCCO

In scena il teatro amatoriale

S'inaugura, questa sera, la prima Rassegna di Teatro Amatoriale, organizzata dagli assessorati comunali allo Sport, Turismo e Tempo Libero e alla Gioventù con il concorso dell'associazione Culturale Museum. I trentadue spettacoli in cartellone vengono messi in scena in tre teatri: Agnelli, via Paolo Sarpi 117; Fregoli, piazza Santa Giulia 2/bis; Piccolo Valdocco, via Palermo 12. Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire.

Tre le compagnie che aprono la rassegna: il Gruppo Margutte Teatro presenta all'Agnelli «*Danton*». Lo spettacolo, ispirato al testo di Buchner, descrive gli avvenimenti francesi del marzo 1794 relativi alla morte di Danton e agli albori del cosiddetto periodo del «grande terrore». Interpreti: Andrea Arcà, Olivia Manescalchi, Angelo Scremin. La regia è di Carlo Curato.

Tre [illegible] spettacoli in cartellone [illegible] Rinascimento

La compagnia «Io non fumo... E tu?» propone al Piccolo Valdocco «*Regista cercasi*». La trama, scritta da Rita Franco e Gian Guarenti, s'incentra sui problemi gr[illegible] le manie di direttori degli attori e delle attrici e i momenti difficili che generalmente precedono la messa in scena di un'opera di teatro.

Al Fregoli è in programma la rielaborazione dello spettacolo «Cercando cerchi e...», una show di sketch che mostra situazioni di vita quotidiana. A proposito è il gruppo torinese Ehmenne.

Due gli spettacoli previsti per sabato 10. All'Agnelli la compagnia La Botola presenta «*Estreno*». E' la storia fantastica di due giovani attori che cercano di generare una magica pianta, con il potere di creare una barriera contro il male. Interpreti: Giancarlo Boggio, Geraldine Spirano, Patrizia Chirè.

«*I pazzerelli della Maiesta contro la terribile Sterminatrice*» è il titolo del «monster da camera» in due tempi messo in [illegible] al Fregoli [illegible] The Greenwich Village Theatre, [illegible] da Claudio Trapani.

Domenica 11, l'Agnelli e il Fregoli ospitano [illegible] mentre il collage di poesie e musica «[illegible] per un'ipotesi» del La[illegible] Teatro e la rappresen[illegible] con colonna sonora e scene moderne, a cura del gruppo Logos, dalla celebre fiaba «*Biancaneve e i sette nani*». La rassegna prosegue fino al 25 giugno.

(Daniele Cassella)

stasera **audiomo** a cura di Enrico Lubrano

TEATRO
Shakespeare con l'Arca

Scritta nel [illegible] una Shakespeare trentaduesima *Il sogno di una notte di mezza estate* è una deliziosa fiaba poetica in cui complessa struttura mostra come l'autore avesse ormai raggiunto la piena padronanza dei ferri del mestiere di drammaturgo.

Le marachelle di Oberon, re delle fate e del folletto Puck, ai danni di quattro giovani innamorati vengono riproposte questa sera, alle 21, al Valdocco, dalla compagnia del Teatro dell'Arca di Forlì.

«L'allestimento — spiega la compagnia — di una delle più note e prestigiose commedie scespiriane, segna per il Teatro dell'Arca, giunto al suo undicesimo anno di attività, una meta preparata dal lavoro degli ultimi anni sul teatro elisabettiano e i suoi linguaggi».

CARTOON
Gli alberi di Topolino

Topolino cumpie Mickey Mouse ha celebrato l'anno scorso i sessant'anni di vita. A crearlo con il nome di Mortimer Mouse fu nel '28 il caricaturista Ub Iwerks, collaboratore di Walt Disney.

Nel '28 fu ribattezzato Mickey Mouse e arrivò al successo: il topo divenne infatti l'emblema di un certo tipo di americano medio.

A chi voglia ripercorrere gli albori di Topolino e scoprire gli altri personaggi che la fantasia di Iwerks e Disney sfornò negli Anni 30, questa sera alle 20,15 e alle 22,15, il Museo del Cinema propone *Le origini di Walt Disney*, una compilation di cartoni animali d'epoca.

Si potranno rivedere le avventure del Coniglio Osvaldo (*Oswald the Lucky Rabbit*), e le prime goriche imprese di Topolino (da *Plane Crazy* a *Steamboat Willie* a *The Rainmakin Kid*).

GIALLO
Eddie Murphy a Beverly Hills

Si apre questa sera alla Palazzina il ricco cartellone cinematografico di *Aree d'ombra*. In programma, alle 21, per il ciclo Volti nella folla: i nostri fratelli Eddy e Arnold e *Beverly Hills Cop* di Martin Brest, con Eddie Murphy.

Realizzato nell'84, vede nella filmografia dell'ormai popolarissimo attore nero, dopo *48 ore* di Walter Hill e *Uno poliziotto per due* di John Landis.

Murphy è un poliziotto dalla rivista provocante e dai modi spicci con cui mette a posto, non senza aver combinato un mare di guai, la sotta banda di malfattori. La regia è di Martin Brest.

Il successo del film porta nell'87 a realizzare un *Beverly Hills Cop 2*, affidato alla regia di Tony [illegible] Ben in programma domani sera.

L'ingresso costa 5 [illegible] lire.

club [illegible]

Letteratura neoellenica

Alle 17,30, alla libreria Comunardi in via [illegible] il dibattito su «Letteratura neoellenica in Italia», a [illegible] Piemonte-Grecia. Prosegue [illegible] nella [illegible] sede, [illegible] dedicata a libri di autori greci.

Vigneti [illegible] enologico

[illegible] 17, all'Unione Culturale Franco Antonicelli in via Cesare [illegible] 4 B, per [illegible] Arti Vitivi Proposte, s'inaugura [illegible] mostra [illegible] di Maria Luigia Vigani. Sino al 29 giugno, orario 15-19.

Sulla terapia familiare

Stasera, ore 21, in via Maria Vittoria [illegible] il Centro Pannunzio organizza un dibattito [illegible] tema: «Terapia di famiglia». Intervengono Anna Farneti, psicologa, e Ugo Zamburru, psichiatra.

Concerto Amnesty

S'inizia lunedì, ore 19, alla sede di Amnesty International, [illegible] Piemonte-Valle d'Aosta, in via Valgioie 10, una serie di incontri informativi sulle attività dell'associazione. Verranno affrontati i temi della liberazione dei detenuti per motivi d'opinione e della lotta contro l'uso della tortura e della pena di morte. Per chiarimenti e iscrizioni, telefono: 74.18.768.

Un recital di [illegible]

Stasera, alle 20,30, al Teatro Divina Provvidenza, in via Asinari 34, il movimento giovanile «Piazzale Speranza» presenta il recital «Una piccola lattera sul [illegible] blu». L'associazione, diretta da don Innocenzo Ricci, opera nel settore della prevenzione contro il disagio giovanile e ha sede presso il liceo «Cattaneo», in via Asinari 10, [illegible]

Il rock a [illegible]

Prosegue l'iniziativa «Rockin' school» della Cooperativa Animazione Valdocco in [illegible] con l'assessorato alla Gioventù: i gruppi musicali che intendono organizzare all'interno della propria scuola concerti e rassegne, possono usufruire di un servizio gratuito che comprende mixer, impianto voci e ogni altra attrezzatura necessaria. Per [illegible] e prenotazioni rivolgersi in via Bognanco 6, tel. 46.94.80.

Centro del balletto

Tempo di esami di fine anno alla scuola di danza di Grazia Negro, in corso Casale 187. L'appuntamento è per domani e domenica 11, in sede. Fanno parte della giuria esaminatrice per il classico, fra gli altri, Loredana Furno e Ileana Iliescu, per il moderno Adriana Cava e don Meneghina. La scuola, aperta nei anni 50, tiene anche corsi di jazz.

Escursione per salvare il Po malato

Una gita fuori programma per ricordare l'urgenza del Parco del Po. L'idea è degli «Amici del fiume», corso Moncalieri 14, che hanno organizzato, per domenica, una «passeggiata» sulle acque del Po, nel tratto che va da Villafranca a Casalgrasso. Le iscrizioni sono aperte anche ai principianti: per l'occasione saranno infatti usate canoe pluripasto condotte da istruttori.

L'escursione è allargata a chi vuole navigare il «grande fiume» per conoscerlo meglio. Il percorso è particolarmente piacevole: le sponde non sono state, fino ad ora, deturpate da massicciate o altre strutture che poco si conciliano con l'habitat fluviale.

Ritrovo per la partenza, ore 8 di domenica, presso la sede del Circolo Nautico.

Per informazioni, rivolgersi, subito dalle 9,30 alle 12,30, al [illegible] (g. pa.)

notte **giovane** a cura di Gabriele Ferraris

JAZZ

Il sassofonista Alfredo Ponissi e il suo quartetto sono stasera allo «Yolanda» di via Pallice 4 (ore 23) per un concerto dedicato a Thelonious Monk.

Al Circolo dipendenti comunali di corso Sicilia 12 (ore 21) saranno di scena due contrabbassisti jazz, Furio Di Castri e Mario Michelk: un'insolita formazione per un concerto intitolato «Il contrabbasso e il suo doppio».

Jazz anche a Bignola, in Val di Susa: il «Faggio di Coppe» [illegible] 76, ore 22) presenta il [illegible] [illegible] Roggero (voce) e Emanuele Ruffinengo (tastiere).

Rock democratico, invece, [illegible] dell'Unità [illegible] luso, [illegible] 21 al [illegible] sono Perriane Jones & la Tapparelle [illegible]

TORINO FIRAS

La big band di Gian Franco Firas, che per tutto l'inverno ha fatto ballare il pubblico del «Big Club», va in trasferta da stasera e per tutta l'estate, Firas e i suoi musicisti si esibiranno ogni sabato in un parco — ribattezzato «Graffiti» — ad Anzasco di Vinovo. Un appuntamento imperdibile per chi vuole danzare «sotto le stelle del jazz».

Dal ballo jazz alla «dinner» stasera al «Patio» di corso Moncalieri 346 (ore 22) si esibisce il duo funambulo Lorilleri in un repertorio di disco-music. Ospite della serata è Vali Cache.

Concerti rock invece al «Da Ciau» (str. Castello di Mirafiori 348, ore 22) con il Supergruppo e alla Festa della Birra (Torino Esposizioni, via Petrarca, ore 21) con gli Albena.

PERCUSSIONI

Sei percussionisti in concerto: è il «quinto musicale» che si fa chiamare Lalo Komotiva e che stasera dà spettacolo al «Doctor Sax» (murazzi di Borgo Cadorna 4, ore 23). Tra i sei comp[illegible] c'è anche Beat Kardinal, il «diggei con le mutande che suonano», instancabile animatore delle notti del «Doctor Sax».

Fuori città, invece, alla «Locanda Chiarella» di Vidracco, stasera (ore 22) c'è il ritorno di un gruppo «storico» del rock locanese, gli Zauber, con nuove idee e nuovi stimoli. Da seguire.

Sempre fuori città, a Cocconato d'Asti, segnaliamo una birreria, «Il Gatto Rosso», che da qualche tempo ospita concerti dal vivo: stasera alle 23 c'è un gruppo funky rock, la Cocco Band.

mangiar **bene** a cura di Edoardo Salone

La cucina al femminile
nei locali delle donne

Il post-femminismo riporta la donna ai fornelli. Come [illegible] e come [illegible] di ristoranti. E con l'orgoglio di essere «casalinga», anche se di lusso, intraprendenti. Vi raccontiamo di quattro locali e sette signore che stanno «femminilizzando» la cucina torinese.

Subito il nome dei locali meno qui è caso senza ordine [illegible] o d'importanza (le donne, si [illegible] sono un po' permalose). [illegible] mo dal più recente, aperto [illegible] pochi giorni. Si [illegible] in via Cumerana 6 ed è gestito da due «streghe» come amano definirsi. Sono [illegible] ra Bertolazzi e Matilde Miota. Ondeggiano tra piatti [illegible] e nouvelle cuisine [illegible] davvero raffinato, esclusivo. Si chiama Witches Club (appunto della strega).

Più tradizionale nelle [illegible] cette [illegible] proposta di [illegible] pasti estivi e l'imbarco Pe[illegible] sul [illegible] e carico di atmosfera, è gestito [illegible] qualche anno da Ornella Perosino, figlia di Anna che per lustri ha affittato barche sul fiume. A poca distanza dalla Perosino c'è la caratteristica silhouette de L'Idrovolante, che sta lì come fosse il punto di partenza per gite acquatiche del vicino signorotto del Borgo [illegible] in [illegible] Raffaella Ratcliff e [illegible] fornelli Lucia [illegible] (anche i [illegible] pasoni «turrili»). [illegible] lonno e lasagnette [illegible] loro specialità.

Lasciamo il Po e andiamo [illegible] via Cuneo altre due donne. Sono Agnese Orro e Nina Gasparini. Il [illegible] sforna agnolotti, [illegible] gliolini e risotti e altre schiette vini. Il tocco bianco dello chef decisamente si sta tingendo di rosa.

Sulla terrazza con il paliotto
piemontese vicino al Po

E' arrivata l'apertura della terrazza in un simpatico e tradizionale punto d'incontro in corso Moncalieri 393, nella vicinanze del Po. Così, nelle serate di calura, sarà ancora più gradevole cenare alla piemontese in questo locale forte dove c'erano centinaia di alberi, tanti e tanti anni fa. Prezzo sulle 35-40 mila, vini compresi. Chiuso martedì. Tel. 011/696.32.56.

Da circa trent'anni gli Alberesi sono il regno di Francesco e Giovanna Cignetti, razza di cuoca piemontese: quella solida, carica di sapori senza troppe concessioni alla levità o (se c'è) il clima caldo. Neve o sole, pioggia o refoli di vento, qui si mangiano [illegible] finanziera e brasato, galletto al barbera, riso al barolo e via dicendo.

E se tramonta il tempo [illegible] superati, [illegible] [illegible] consumatori.

Due cogliol bianchi la [illegible]
vini sudtirolesi e friulani

Due vini stanno conquistando i ristoratori che li ordinano e i [illegible] clienti che li bevono. Sono entrambi bianchi e non piemontesi. Il loro successo è collegato al boom del pesce che sta avvenendo nella ristorazione torinese e all'avvento del [illegible] che richiede, si sa, bevute più leggere.

Südtiroler Chardonnay e Ribolla Gialla dei Colli Orientali. Ecco i due nomi di cui daremo brevi notizie, tanto per farne [illegible] Sono [illegible] di annata [illegible] e tutti e due ben si legano [illegible] antipasti di mare (meglio il primo) e ai delicati piatti di pesce (il [illegible] bene anche sulle salsine).

Il *Südtiroler* (lo dice la parola stessa come altri[illegible] un personaggio (vi) arriva dal Sud Tirolo, dunque dalle radici austriache [illegible] corretta tecnica di realizzazione a prezzo contenuto. La bottiglia costa 6500 lire (Cantina Sociale di Terlano, in provincia di Bolzano). E' quello che i più definiscono vino di battaglia, senza volere offendere alcuno. [illegible] ha un più gradevole [illegible] sentori [illegible] Renagione di montagna e sapori [illegible] (ma attenzione, non perdonerà alla lettera. E' solo una nostra sensazione).

Il *Giulia dei Colli* [illegible] di Rosazzo a Manzano presso Udine) parla friulano e di questa terra ha una certa spigolosità che però non diventa mai rudezza. Ci piac[illegible] definirlo «gentiluomo corposo». D'altra parte, il nome del produttore non crea imbarazzi poiché da anni tira fuori etichette di prestigio a un prezzo di 10 mila che resta nei binari dell'onestà.

AVIGLIANA, TRE STAGES ALLA SCUOLA DI MUSICA

La storia della chitarra

Tre stage per proporre un'indagine sulla ricerca timbrica e sulle possibilità acustiche della chitarra: a partire dal suo antenato, il liuto, sino ad arrivare alla sua versione più avveniristica, la midi guitar. Raccolti in un'unica iniziativa — la seconda edizione di «Corde e stili» — i seminari sono organizzati dall'associazione Contrattempo e dalla Scuola Comunale di Musica di Avigliana.

Vediamoli in dettaglio. [illegible] loro successione percorre a ritroso la storia dello strumento. S'inizia il 16, 17 e 18 giugno con un corso dedicato alla punta più [illegible] ricerca elettronica, la midi guitar o guitar synth, appunto, «cuore elettrico» della musica moderna. In cattedra nei [illegible] di maestro ma soprattutto di «guru» del panorama musicale torinese rock e jazz, Gigi Venegoni: tratteremi le caratteristiche [illegible] e [illegible] di questo strumento dell'ultima generazione. L'incontro di una discografia, alcune prove sull'utilizzo «live» del guitar synth e la preparazione di un concerto completeranno la tre giorni musicale.

Il [illegible] appuntamento è per il 25, 26 e 27 giugno: sarà in scena la chitarra classica vista nelle sue possibilità espressive e sonore legate al panorama concertistico. Le lezioni saranno tenute da [illegible] Grondona, [illegible] osservatorio di Novara.

L'ultima tappa di «Corde e stili», il 30 giugno, l'1 e il 2 luglio, riserva un tuffo nel passato: a Jakob Lindberg del Royal College of Music di Londra, il compito di percorrere la storia del liuto dall'accordatura rinascimentale a quella barocca. I seminari, riservati a musicisti, si terranno a partire dalle 10 alla Scuola di Musica di Avigliana, in piazza Conte Rosso 20. Le lezioni saranno aperte anche a uditori. Per iscriversi (lire 80 mila per «midi guitar», 100 mila per i restanti corsi, 40 mila gli uditori) rivolgersi all'associazione Contrattempo, corso Agnelli 52, tel. 39.32.38 - 34.22.60.

Dal liuto alle midi guitar, nell'ambito di «Tastar de corda»

«Corde e stili» non è un progetto isolato, in parte della rassegna internazionale di concerti «Tastar de corda», iniziatasi a maggio, e che ancora questo mese vedrà coinvolti i comuni di Avigliana e Buttigliera Alta. Sarà il trio «Venegoni & Co.» a concludere la rassegna il 18, nella chiesa di S. Maria Maggiore in Borgo Vecchio ad Avigliana.

(Claudia Ferrero)

Aroma di menta e grandi concerti

La grande musica riaprode, qualche volta, anche in provincia. E' il caso di Cirié e di Pancalieri, teatri, oggi, di spettacoli importanti.

A Cirié, nel Centro Socio-Culturale di corso Nazioni Unite 32, alle 21 suona il duo pianistico formato da Bruno Canino e Antonio Ballista. E' il degno coronamento di una serie di concerti che hanno preso il via a metà febbraio ed è un omaggio tributato al Civico Istituto Musicale «F. A. Cuneo», che celebra i vent'anni di attività.

Canino e Ballista hanno predisposto un programma davvero piacevole. Cominceranno con la Sonata in do maggiore K. 19 D di un Mozart giovanissimo. Seguiranno i colori e i ritmi brillanti di *Cinque danze ungheresi* di Brahms. La conclusione è all'insegna del virtuosismo e del suono come materia primordiale: questo è infatti *Le sacre della primavera* nella versione che Strawinsky [illegible] pianistico dall'originale per orchestra.

A Pancalieri, capitale della menta, la musica risuona nella chiesa parrocchiale di San Nicolao. Sono di scena, alle 21, alcuni strumentisti a fiato della Scuola di alto perfezionamento di Saluzzo. Si tratta di interpreti giovani ma di straordinaria bravura. Sono, infatti, questi i presupposti per essere ammessi alla scuola saluzzese, che si avvale di insegnanti prestigiosi come il direttore d'orchestra Sergiu Celibidache (non si dimentichi che, di recente, l'orchestra formata da questi giovani fiati è stata diretta a Torino da Carlo Maria Giulini). Il complesso a fiati proporrà l'Ottetto op. 103 per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti di Beethoven e la Serenata n. 12 KV 388 per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti (Nachl-Musik) [illegible]

(Leonardo Osella)

Festa del patrono (e dell'ospitalità)

«La Cicogna», associazione che riunisce i originari residenti a Torino, organizza anche quest'anno i festeggiamenti di Santa Maria di Ripalta, patrona di Carignola e degli emigrati in Piemonte. Quattro giorni di appuntamenti (fino all'11 giugno), che raggiungono il clou domani e domenica in barriera Milano. «Grazie anche al patrocinio di Comune, Provincia e Regione — spiega il presidente Francesco Morso — intendiamo rinsaldare i vincoli di amicizia con la città che ci ospita, mantenendo vive le nostre tradizioni».

Dopo il quadrangolare di calcio, disputatosi mercoledì sera, si entra nel vivo della festa con un concerto corale-strumentale di musiche sacre in programma oggi alle 20,30 nella chiesa della Pace, corso Giulio Cesare 80. Domani, alle 11,30, nella sala Rossa del Comune, ricevimento delle delegazioni di Carignola e dell'associazione stessa. Alla sera, ore 20, nella sala delle Colonne della cascina Marchesa, corso Vercelli 147, il sindaco della cittadina pugliese Vincenzo Valentino consegnerà il premio «Città di Carignola» alla presenza dell'Associazione Piemontese «Compagnia città di Torino per le tradizioni piemontesi».

Domenica, conclusione [illegible] un nutrito programma. [illegible] finale [illegible] quadrangolare di calcio al [illegible] «Città di Bagnolo» in [illegible] Cimarosa e premiazione dei [illegible] Dalle 9.30 sfilata di majorettes con [illegible] Gruppi della Circoscrizione 6. Esibizione e sfilata dei gruppi folcloristici di Grugliasco, La Loggia e Chiamberto, del gruppo siciliano di Lecina, di quello abruzzese-molisano e degli sbandieratori di [illegible] Processione, nel [illegible] e concerto in piazza Carignola alle 20. Infine, fuochi artificiali al Murazzi. Informazioni allo 011-33.19.79.

(Silvana Mola)

NUOVA COLLANA ESPOSTA ALLA STAMPERIA DEL BORGO

Sei incisioni e [illegible] cornice

Sei incisioni in «folio» (formato 50 centimetri di base x 17,5) impresse in 30+X esemplari, opera di altrettanti artisti — Nino Aimone, Giglola Carretti, Franco Fanelli, Gino Gorza, Guido Navaretti, Alma Zoppegni — costituiscono la bella collana ideata ed esposta da Franco Masoero alla Stamperia del Borgo Po (piazza Gran Madre di Dio 14, ferie a tutto giugno) dove è offerta in sottoscrizione (a, praticamente, con una sorta di comoda rateizzazione).

Fur scandite dalla piegha del foglio — ciò che in dell'insieme una serie preziosa di libretti (cm 14,5 x22) — le immagini hanno una loro continuità compositiva, che potrà apprezzarsi quando, a rotazione, le sei stampe possono trovar posto nella semplice cassetta espositiva (offerta in omaggio ai sottoscrittori). Ciascuna ben connessa con la visione espressiva degli autori accompagnati non più che dal loro amore creativo per questo tipo di tecniche, fin dal concepimento del motivo cui quasi elettivamente corrispondono le tecniche scelte. Non è specificamente casuale. Infatti, che i sei lavori si diversifichino anche sotto questo profilo.

Un particolare di «Sofferte onde serene» di Guido Navaretti

In Appellativo, Aimone si è servito dell'acquaforte con interventi dovuti all'uso di abrasivi al carborundum, per raggiungere l'effetto di un'indecisione spaziale misteriosa per l'ovvio dalla modulata continuità del fluire, mentre in *Analitico* Giglola Carretti ha impiegato l'acquatinta associata alla puntasecca, così da raggiungere fino in fondo l'intrico segnico di quelle specie di dorsi figurati che isolano il vellutato fondo nero dei campi interstiziali dove spiccano corti ricordi maculati come cristallini intrusioni. Una espressionistica serie segnica dovuta all'acquatinta allo zucchero e, con *Arcanto VII*, ai e ai mondo di Gorza.

Alla complessità concettuale di *Poiché l'immortalità* è soltanto l'obliquità nel tempo inviso da Pitelli, corrisponde puntualmente l'assemblaggio degli elementi più propriamente segnici con la tradizionale espressività della vernice molle, mentre ancora una volta Guido Navaretti ha affidato al ferro intagliato che bulino le colonne tematiche grafiche di *Sofferte onde serene*. In *Materiale Aimo* [illegible] gni con il concerto di [illegible] Argentina, blocco su tavola.

(Avigdor Dragone)

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ARENA (ex corso Giulio Cesare 67, tel. 846.321): La leggenda di Michael Jackson (Moj) Mess. Christian Pezet, Caesar, Mary vet. Or 14,30 17,15 19, 20,45, 22,30 Ingr 5000, rid. 4000.

ARENA (ex corso Giulio Cesare 67, tel. 846.321): Nuovo Cinema Paradiso (Gran Premio Giuria Cannes 89) di Giuseppe Tornatore con Philippe Noiret. Colori Non Vist. Or 15,30; 17,40; 20,10; 22,30) Ingr 6000, rid. 5000.

ARISTON (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): Ha ripreso servizio, un film di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Ken Basinger. Colori, Dolby stereo. Or 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso 6000.

ARISTON PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): In fuga per tre, un film di Francis Veber, con Nick Nolte, Martin Short. Colori, Dolby stereo. Or: 13,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible] 6000

[illegible] (corso Sommeiller 22, tel. 587 190): La vedova non vuole dimenticare, con Holly Hunter, Gary Sinise, Mary Regan, Jon Hall. Col. Non vist Or. 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 605): Il libro della giungla. Adattato un documentario Walt Disney. Or 15,40; 17,20; 19, 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel. 542 110): Marty per sempre, di Marty Rey, con Michele Placido, Claudia Amendola e i ragazzi del Carcere Minorile di Palermo. Non vist. Colori. Dolby stereo. Or - 14,30; 16,30; 20,30; 22,30 [illegible] rid 5000

CHARLIE (via Gaetano Sacchi 3/bis, tel. 545.240): Una donna in carriera, di Mike Nichols, con Melanie Griffith, Sigourney Weaver, Harrison Ford (ult. 113). Or 15; 15,15; 20,30; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gaetano Sacchi 3/bis, tel. 545.240): Una donna in carriera, di Mike Nichols, con Melanie Griffith, Sigourney Weaver, Harrison Ford (ult. 113). Or 15; 15,15; 20,30; 22,45.

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650 7100): Io, Gilda, con Pamela Prati, Gerardo Amato, Grace Vernon, Valentina Demy. Colori Vist 18 Or 14; 17,30; 19,10; 20,45; 22,30. Ingresso 4000 rid 3000.

DORIA (via Cherasco 9, tel. 542.422): New York Stories, di Martin Scorsese, Francis Coppola e Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Nolte. Non vist. Or 15,40; 17,45; 20; 22,30 Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5341): Un gatto nella neve, di Fred Kinoshita, con Meryl Streep (Palma d'oro Cannes 89) e Sam Neill. Col. Non vist. Dolby stereo Or 15,30; 17,40; 20,10; 22,30 Ingresso 6000, rid 5000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5341): Romeo e Juliette, di Carlo Sanesi, con Daniel Auteuil, Fermine Richard. Colori Non vist Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 6000, rid. 5000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5341): Night spirits, fantasmi da ridere, di Axel Jorden, con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah. Colori Vist. 14 Or 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 6000, rid 4000

FIAMMA (corso Trapani 87, tel. 315.203?) chiuso per lavori di miglioramento.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 839.769) chiuso

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.421?): Cocaina, con James Woods, Sean Young. Colori. Non vist. Or.: 13,50; 17,35; 18,40; 20,45; 22,30. Ingr. 6000, rid. 5000

KING KONG CASTELLO (via Po 21, tel. 835.760?): L'ombra americana, di Wim Wenders con Bruno Ganz, Dennis Hopper Or 15,30; 17,30; 20,15; 22,35 Ingr 6000, rid 5000

KING KONG CASTELLO (piazza Bodoni Sedes, Moncalieri, tel. 641.208): Turista per caso, di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner Or 20,30; 22,30 Ingr 7000, rid 5000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 Ba, tel. 837.109): Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con Jon Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Or : 15, 16,15; 20,20; 22,30 Ingr 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.302): Misunderstood, di Zelo Beam, con Rob Lowe, Meg Tilly. Vist. Lit Or 15,40 17,30 19,05, 20,45; 22,30. Ingresso 6000

MAJESTIC 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173): Assalto di mezzanotte, di Fred Dekker con Stacy Shaw Colori, Mon vet, Dolby stereo. Or : 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 Ingresso 6000, rid 5000

MAJESTIC 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173): Una strega chiamata Vivia, di James Signorelli con Chris e Daniel Greene. Colori. Non vist Or : 15, [illegible] 16,40; 18,30; 22,30 Ingresso 6000, rid [illegible]

OLIMPIA 1 [illegible] Arsenale 31, tel. 332.448): Il ritorno del Forester in alta Jeals, [illegible] con Paul Jula, Richard Dreyfuss, Boris Brega Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30 Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 332.448): Soldati di New York, di Jo Ann Ivory con Samantha Fenon, Chris Sarandon, Mary Beth Hart, Melissa Potter. Or : 15,30; 17,30, 20,30; 22,30 Ingresso 6000.

REPOM (via XX Settembre 15, tel. 321.400): Nato libero, Premio dalla giungla, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino Or 15; 17,20; 20; 22,30 Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Mezzanotte Express, di [illegible] Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Patrizio Sandalo. Colori Non vist Ap 15,15 Iter 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.621): [illegible] con Carmen Maura, J. Serrano C. S. Pasquel, colori, vist. 18 Ap 17 Fer. 17,15; 19, 20,45; 22,30; Ingr 6000, rid 5000.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.788): Una poliziotta spaziale, di D. Zucker con Leslie Nielsen, Priscilla Presley Non vist Or 15,40; 17,20; 19,00, 20,45, 22,30 Ingresso 6000

ZETA BIRRAI (via Cotoscca 12, tel. 749.2507): La trappola di Venerdì, di R. Van Ackeren con M. Rousset, H. G. Maria Lassenascol. Vist. 18 Or 20,40; 22,30. Ingresso 7000, rid [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

MASSIMO (ANCH: Omaggio a Sergio Leone ore 16,45 Il bandito, Il bandito, Il soldato con Clint Eastwood. Ore 18 e 22 C'era una volta il West con Henry Fonda, Charles Bronson. Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

MASSIMO (ANCH: Cancellato), cinema d'animazione americano: ore 14,15, 16,15; 20,15; 22,15. Programma Le origini di Walt Disney. Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

MASSIMO TRE: Cinema indipendente Canadese ore 17 Chest comico una palla d'neve (v.o. con 4 di Subtitrs Gur Ore 18,30 La creatura scorpione (v.o. sott. it.) di Jean Serge Gagne. Omaggio a David Cronenberg ore 20,45 e 22,30 Il cassetto sotto la pelle (v. it.) con Barbara Steele. Ingresso 3000 pomeridiani, 5000 serali.

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 17, tel. 257.197): Oggi teatro.

CINEMA TEATRO FRASCOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2217): Oggi teatro.

CUORE (via Nizza 88, tel. 597.888): Prossimamente un film di Liliana Cavani con Mickey Rourke. Or 18,15 27.

FARO (via Po 30, tel. 832.314): La polizia ringrazia, di Stephen Frears con Gwen Clark, Michele Pfeiffer, John Malcovich. (Commedia) Dol. Vist. 14 Ap 20,15. Fer 20,20, 22,30 a grande richiesta.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 436.340): [illegible] con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito, regia di Ivan Reitman. Or 20,30, 22,30.

NUOVO ODEON (via Verolino 8, tel. 749.2367): Taggia spaventosa un film scritto e diretto da Robert Towne con Mel Gibson, Michelle Pfeiffer, Kurt Russell. Ven 11/6 Ap 20 ult. 22,50.

SOLFERINO CINEMA (corso Siccardi 63, tel. 874.171): Una vita sola tutta di Claude Lelouch con Jean-Paul Belmondo, Richard Anconina, Marie Sophie L. Up Or 20, 22,30 Ingr. 6000, rid. 4000

SECONDE VISIONI

LANTERN (corso Giulio Cesare 60 tel. 284.134): Oggi chiuso. Domani **Compagni di scuola.**

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.287): Segretarioli convenil, Ali Moore, Annette Haven (Un american production 1988) col. Vist. 18 Or. [illegible] 15,25, 16,45, 18,10, 19,30, 21; 22,30.

ARCO PURGATAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.871): Yessirl ma dieri (Dipintodiblu stirpati), Marina Hive, Valerie Roby Col Vist. 18 Ap 15 UR 22,30

CINE[illegible] (Via Trasone [illegible] Dalle 14,30 alle 23. Novità assolute. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 531[illegible] Sesso pleading - Tr[illegible], Option Vist 18 No [illegible] 2 (UR, ore 24)

MAJESTIC (via Principe T[illegible] n. tel. 834.334): Stazione sperimentazioni di sesso in estasi. 1° visione, Brooke Fields, Jenny Butler. Colori. Vist. 18 Ap. 14,30, ult 22,30.

MAJOR (corso G. Cesare 106, tel. 267.874): Il vizio proibito di alta moglie Lilli Carati Colori Vist. 18 Ap 15 UR 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650 6470): Karin la bestia in gonna, con Karin Schubert. Col Vist. 18 Ap 14,30, UR 22,30.

MILANO - SEX KINO (via Milano 8, tel. 599 1025): 1° Festival di 5 supersuccessi per 4 super films [illegible] number one - Mieses [illegible] giorno - Sulla stessa [illegible] vent - [illegible] special stars. Colori Vist. 18 No stop [illegible] (ult 1 p.a. 23,30)

PRINCIPE (via Principe di Acaja 48, tel. 743.085): Fellinissimo in colore, Samantha Fox, Colleen Anderson Colori Vist 18 Ap 15 Ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 830.884): Erotico e blasfemo, Danielle, Carol Cross - AAA... Desiree bellissime stereosex, Gabriel Pontello. Colori Vist. 18 Ap ore 10. Ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.766): Taboo americano style - parte 3° (Perversioni in famiglia), Gloria Leonard, Tara Rae, Richard Bolla. Col Vist 18 Ap 15. Ult. 22,30 Ingresso 4000

SUPERGA (via Nizza 170, tel. 656.2817): Quell'antenato di mio marito in trasferta Color Vist. 18 Ap 15 Ult 22,30

TORINO (via Sacchi 8, tel. 839.263): Il piacere delle depravazioni. Serena, Chris Lelght, James Gillis. Colori. Vist. 18 Ap. ore 13 Ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671.842): Fiamme calde in orgasmo - [illegible] Inserer. Colori. Vist 18 No stop ore 14 alle 24.

PUORI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Fantasmi da legare.

CHIERI

SPLENDOR: Un pesce di nome Wanda.

CHIVASSO

POLITEAMA: Saggi di danza classica.

[illegible]

PRINCIPE: Un sposino un'altra...

REGINA: Nuova cinema Paradi[illegible]

STAZIONE: Chiamami di notte.

STUDIO LUCE: Il Rosa della [illegible]

CUORGNE'

[illegible] Il Rosa della giungla.

La Sala Bella.

GRUGLIASCO

ROMA: Sesti divorzio.

VENEA

POLITEAMA: Un [illegible] di nome Wanda.

MONTANARO

VITTORIA: Desiderio di Carla. V. 18

ORBASSANO

MODERNO: Il libro della giungla.

PINEROLO

HOLLYWOOD: New York Stories.

ITALIA: Le relazioni pericolose.

RITZ: Un mondo a parte.

RIVOLI

GIOIELLO: Una strega chiamata Elvira.

Scelti per voi

Per chi ha nostalgia del cinema

NUOVO CINEMA PARADISO di G. Tornatore. Il bravo regista torna al paesello della Sicilia per i funerali [illegible] proiezionista. E tutta una vita, attraverso i film della gioventù, gli torna alla memoria.

Per chi vuol ridere intelligente

UN PESCE DI NOME [illegible] di C. Crichton. Un esperto di [illegible] e filosofia convinto che Aristotele sia belga, un [illegible] balbuziente, un avvocato [illegible] ultra- [illegible] danno [illegible] parodia delle ricostruzioni cinematografiche di sensazionali rapine.

Per chi desidera una grande prova d'attore

RAIN MAN di B. Levinson. Viaggio attraverso l'America di un malato autistico e del fratello sano (e indebitato). Hoffman così bravo, da confermare alcuni sospetti [illegible]

Per chi va volentieri l'inespresso

TURISTA PER CASO [illegible] L. Kasdan. Un Oblomov dei sentimenti tra due donne e [illegible] ricordi. [illegible] l'interprete Hurt.

Gallerie e musei

ARTE ANTICA (L'7 (v. Volta 9 - tel 515.634): Stampe antiche, [illegible] 11.

ARTE CLUB (Mc della Rocca [illegible] 536.331): E. Varenga Mendia.

ARTE 1971 (v. Nizza 191): Mesiani '900 900 L. Amante, V. Avondo, F. C. Beaquet, V. Bussolino, L. Fait, V. Cabianca, M. Calderini, L. Chialva, V. Camillen, V. D'Angelo, L. Delleani, E. [illegible], F. Lojacono, A. Lupo, A. Pasini, C. Pizzenna, A. Pratella, E. Reycend, G. Sobrilo, F. Vallari, O. Vitali, V. Zolla.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9). Franco Garelli scultore Sino al 11 giugno. Orario 10-12.30; 15-19 (festivi chiusi)

CITTADELLA 3 (via Bertola, 31): Per lonesi Paolo Aggio ore 18-19.30

FRIE ART (via dei Mille, 42 tel. 839.8000): Warhol, Pistoletto, Schifano, Angeli, Festa, Boetti, Clemente, Cecchobelli Kolar, Mastroianni

GALLERIA ARTE OGGI (Settimo Torinese - via Torino 11, tel. 801.4080): Disegni a Ernesto Treccani. Dal 3 al 18 giugno. Orario (feriali e festivi) 10-12.30, 18.30-21.30

GALLERIA LA ROCCA - GLI ARMADAMURI (via M. Vitone ang. via della Rocca, tel. 874.644): Mandelli, grafica, multipli e opere inedite in grandi formati

GALLERIA PRINCIPE EUGENIO-ARTE E ANTIQUARIATO 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.358). Orario: lunedì-venerdì 15.30-18.30; sabato 10-12.30, 15.30-18.30.

LA FINESTRELLA - Cavalli pel 0141 831.167) S. Damiano

LA LANTERNA di Mercatofteri (v. S. Croce 7/b tel. 840.8284): Personale di Livio Pertzoff

LO SCORPIONE (C.so Piacenza 177 bis tel. 357.133): Gruppo 5 Torino Giancarlo Cazzaniga, Sergio Manfredi, Franco Pier, Guido Sesia della Martia, Raul Vigliano. Mostra collettiva. Orario 10-12, 15.30-19

MARCO POLO ART GALLERY (Mercato Polo 28, tel. 506.697): Mostre del 900

MARION DETEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, tel. 539.144)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORA-[illegible] CASTELLO DI RIVOLI: Mostra James Lee Byars, «The Palace of Good Luck», fino all'11 giugno 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel 956 1341.

PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE - SALA DELLE ESPOSIZIONI: Mostra di Giovanni Bosco, fino al 10-6-89. 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero

P. N. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 818.0886): olii di Burnni, Jervolino, Cavallo, Lobetto, Fusco, Mercolera, Porcino, V. Grandi, Ruggeri, Bellardino

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 264): con la Regione Piemonte mostra di Alfredo Cattabeni. Or fer 15.30-19.30; fest. 10-12.30, 14-18.30.

SALAMON & C (via Cavour 8 - tel. 650.9123): presenta la mostra di Enzo Gazzaudo. «A proposito di carte», fino al 23 giugno. Orario 10-12.30, 15-19.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diane Trentalance Arte di Corte nel Piemonte del 600. 27 maggio-24 settembre. Orario [illegible]-19. Festivi: 10-13, 14-18. Apertura serale giovedì 20-22.30 (lunedì chiuso).

STAMPERIA BORGO (Via Libro d'oro 14)

ASSOCIAZIONE PROMOTRICE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Lido Settimi

ARTENCORNICI (v. Vanchiglia 11): Contrasti: Antiquariato e arte moderna

BERSAN (Giuseppe Nemarin 1839-1883 [illegible] Asiani.

CAVOUR - Boncellan L. Baruffi.

DAVICO: Maria Luigia Vigani, Inaugurazione ore 18.

GALLERIA BIANCHETTI (v. Juvarra, 18): Armano, Brindisi, Guidi, Galliano, Cascinari, Mariotti, Menzio, Peluccl, Sanna, Soldenden, Sostegno, Tessore

IL PRISMA-TORINO (via Cavour, 17/a tel. 011 514 648) Galleria Principe Eugenio. Mostra personale Claudio Berta

LA SUSSOLA (via Po 9) Mostra-mercato opere recenti.

LE IMMAGINI: Roberto Melli. Opere 1932-1958.

MICRO' (v. Vittorio, 10): pere Mirella Rosso Cappellini

PIERA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 62, tel. 543.283): Pittori italiani e francesi

TUTTAGRAFICA: Ex libris inediti.

GIOLE ANTONELLIANA: Opere Mostra 1905-1972, 8 aprile-30 luglio 1989. Orario 9-19 feriali; 10-13, 14-18 festivi, lunedì chiuso.

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali: (V. Ericheno 9. Orario del mercoli al sabato 13.30-18.30 la domenica dalle 9 alle 12.30, lunedì chiuso, tel 84.18.57.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), orario tutti i giorni compreso i festivi (chiuso lunedì) 9-12.30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: Storia dell'automobile attraverso le tecnologie del tipografo Negri. Due mondi a confronto in quasi due secoli di storia attraverso più di cento stampe originali d'epoca di uno degli artisti più importanti di Europa. Prorogata fino al 21 giugno. Stesso orario del Museo.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza [illegible]: chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura è permanentemente esposta nella Galleria Subalpina.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario: sabato [illegible] e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15. Sala Mostre Terre di ghiaccio arte e civiltà dell'Islanda, via e tradizione dell'isola artica in una rassegna con manoscritti, acquerelli, [illegible] e documenti etnologici-grafici dal 19 aprile al 19 giugno 1989, stesso orario del museo. Sala Video. Videoantologie tra, programmazione a ciclo continuo. Perché non in treno? Dal 30 maggio all'11 giugno 1989 Portrait al ghiaccio (Islanda). Dal 30 maggio all'11 giugno 1989, stesso orario del Museo.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: E' in corso presso la biglietteria del Teatro Regio fino al 10 giugno il rinnovo dei biglietti e delle quote di abbonamento del Turno A relative alle recite de La forza del destino del 26 maggio annullata per sciopero

TEATRO ROSSINI ore 20.30 Turno Arancioni I. Tesca di Giacomo Puccini Direttore Marcello Viotti

ABB. CONTRATTEMPO-TASTAR DE CONDA: lunedì 12 giugno ore 21.30, Avigliana, chiesa di S. Maria Maggiore in Borgovecchio, **Ensemble Barocco**, strumenti originali ed arii Musiche della tradizione partenopea nei nei modi Desfidi e Cellahan. Ingresso delle ore 21 Inf. tel 011/280.238-342.800

AUDITORIUM RAI: I concerti di Torino. Stagione sinfonica. Primavera 1989 al concerto, questa sera ore 21 Direttore Yuri Temirkanov, Solista Don Giovanni, potente sinfonico op. 20 Chaikovsky Poema op. 25 per violino e orchestra, solista Mariem Fried Calatrava, Lo Schiaccianoci, 2ª sez dal balletto op. 71. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai

PARCO RIGNON - «SENZASPARIRE» (Corso Orbassano 200): Ridere per il bene di essere. Lunedì 12 giugno Ennesima in Cercando scorpioni e... Martedì 13 giugno Teatrocantautore in Storia di un viaggio. Promotion Assessorato per la Cultura, Circoscrizione 7 organizzazione E Gioia tel Cas. 2 tel 308 1444

PARCO RIGNON - «SENZASPARIRE» (corso Orbassano 200): venerdì 9 giugno ore 21,30 la Compagnia Gobidi Ossan in Bosco nella brughiera. Regia di G. Casi. Ingr. L. 6000, rid. 4000

TEATRO ARALDO (via Chivasso, 3/a): ore 21.30 Fantasma presenta Kitsira scritto e diretto da Raimondo Cena. Ultima sera. Pren. tel 334.058 Biglietti L. 15.000

TEATRO JUVARRA N. GRANNER-RAGLIO presenta, dal 9 al 25 ore 21 [illegible] di Herbert Achternbusch con Walter Matzel, [illegible] di Reza Fermani. Per inf. e pren. ore 18-19 al 513.705.

TEATRO MASSAIA BORGNERINI (v. C. Massaia 104, tel. 257.811): dal 12 giugno ore 21 Recital di [illegible] De [illegible]

SCUOLE DI PALCOSCENICO 89 / STABILE LUDUS. Classes George Bodmershaw (2/91, Joseph [illegible] (10/16), Jasna Jurin Lonngvist (3/9), Don Mersereau (10/16), Alles Kaina Cenero (9/11). Inf. e iscr. Compagnia di Danza Teatro di Torino. Tel. 011 / 473.0189

CENTRO DANZA SAN CARLO - Stage di danza contemporanea con Richard Cealis dal 12/6 al 24/6; stage di danza classica con il maître de ballet Pertel Vinogradov dal 12/6 al 24/6. Inf tel. 546.173.

FUTURA - Centro Educazione Fisica (v. Chiesa della Salute 168/A, Torino, Tel. 220.2683) scuola ore 21 presso il Teatro Ambra Saggio di danza moderna-jazz.

GINGER: 25-30 giugno Seminario residenziale per l'aggiornamento di danza, stage diretto da Sara Dalessandro. Informazioni tel. 011 / 607.360.

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. 651.1196): Stasera discoteca: Sala blu: musica Anni 60 Ingr. e cons. L. 10.000

AMERICA MUSIC (via Frejus, 27): ore 21 La Troupe

CHARLET (via Valentino (viale Virgilio 20 tel. 660.8749) ore 21 Ricky Dazir.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: ore 15,30 danza per Over 35 e non. Ore 21 fantastico venerdì con Rommy per gli amanti del ballo.

OGGI AL CRISTALLO

Quello che avete immaginato, ora lo potete vedere!!!

UNION FILM 1ª

PAMELA PRATI

GERARDO AMATO ... GRACE VERNON - ALEX BERGER

GINO BONCARI ... VALENTINE DEMY

... PASQUALE PARETTI

... STEFANO QUATTI, PAOLO RUSTICHELLI ... BORDEN VERDERONE

... ANDREW WHITE

OGGI ALL' OLIMPIA 1

Divertirsi è difficile, ma ridere così è raro

OGGI ALL' OLIMPIA 2

Dopo «CAMERA [illegible] VISTA» il «MAURICE»
il nuovo film di JAMES IVORY

se questa sera vai al cinema, scegli

eliseo blu

DOPO "TRE UOMINI E UNA CULLA"
IL NUOVO FILM [illegible] COLINE SERREAU

«...la commedia venuta da Parigi è quanto di più simpatico ci abbia [illegible] finora la stagione: una bella rimpiva del talento spiritoso di Coline Serreau, popolarissima dall'85 per *Tre uomini e una culla*».

IL MESSAGGERO

DANIEL AUTEUIL - FIRMINE RICHARD

A FUROR DI POPOLO
A SUON DI RISATE
A FORZA DI BRIVIDI
[illegible] 3ª [illegible]

DUE NAZIONALE

[illegible] film è davvero divertente, nuovo, e riuscito...
Il Corriere della Sera

HORROR - SEXY
COMMEDIA - FANTASY

OGGI ALL'ARLECCHINO

[illegible] PERICOLOSA — [illegible] DAI [illegible] DESIDERI

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

LA VEDOVA NON VESTE DI NERO

diretto da CRAIG LAHIFF

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

VIVI UN'EMOZIONE
[illegible]
VADA AL CINEMA

Vivi Miss è il sesso e la ragazzina, la civiltà e il regno, la perversione e l'innocenza.
Bill Mandel

FATTO = INVIDIA
Tutte le sere ore 22
Sabato e Domenica ore 15

EDEN
Via Rattazzi 10 Tel. 839.03.91
Ore 21 grande successo
orch. EDO PUMA

Presentato il festival di Torino: grandi orchestre e grandi interpreti

Settembre nel nome di Carter

La dodicesima edizione dedicata a Massimo Mila - La rassegna ruota attorno a due temi: la produzione del compositore americano e la Rivoluzione - Si apre il 31 agosto con l'Orchestra Nazionale di Francia diretta da Lorin Maazel - Il film «Cabiria» di Pastrone con accompagnamento dal vivo

TORINO — Ventisette concerti serali (di cui a pagamento all'Auditorium Rai, 5 a ingresso gratuito, di cui 4 per una grande festa in contemporanea nei cortili di Palazzo Carpano, Palazzo Cisterna, Seminario Metropolitano e Università ed uno nella chiesa di San Filippo. La proiezione di *Cabiria* di Pastrone con musiche live al Lingotto; 22 concerti pomeridiani nelle chiese di Torino, 3 spettacoli di teatro musicale nella Caserma Cernaia e al Nuovo: è questa l'estrema sintesi della dodicesima edizione di *Settembre Musica* (31 agosto-26 settembre), da quest'anno accolto ad unanimità nell'Association Européenne des Festivals de Musique di Ginevra.

Il *Settembre Musica*, che quest'anno è stato dedicato a Massimo Mila, ricordato con commosse parole da Roman Vlad, ha un napile eccezionale: l'ottantunenne compositore statunitense Elliott Carter, a cui Enzo Restagno ha dedicato un libro-intervista a cura della Edt: 23 bobine registrate in una decina di giorni trascorsi insieme a New York, che saranno impegnate a giorni. Un amore a prima vista per il critico, che nel cartellone del *Settembre* ha inserito un *Incontro con Elliott Carter* (domenica 17, ore 10,30 nell'Aula Magna dell'Università) a cui prenderanno parte Mario Messinis, Goffredo Petrassi, Enzo Restagno, Charles Rosen, Gianfranco Vinay e Roman Vlad.

Novità assoluta di questa dodicesima edizione, è il Premio *Settembre Musica* dedicato quest'anno al violoncello. E' un'idea cara [illegible] re Mariano, tendente a scoprire nuovi [illegible] musicali.

Lorin Maazel

L'inaugurazione del festival è affidata all'*Orchestre National de France* diretta da Lorin Maazel, che il 31 agosto nell'Auditorium eseguirà *Prélude à l'après-midi d'un faune* e *La mer* di Debussy; *Petrushka* di Stravinski.

E dal momento che si parla di grandi orchestre segnaliamo la *Française des Jeunes*, l'*Orchestra Sinfonica di Torino della Rai*, la *National d'Ile de France*, la *Sinfonica di Stato di Mosca*, la *Bamberger Simphoniker*, quella dell'*Emilia Romagna Arturo Toscanini*. Appuntamenti, quasi superfluo sottolinearlo, che garantiscono con direttori del calibro di Maazel, Krivine, Prêtre, Boudart, Inbal, Rozdestvenskij. Livelli esecutivi altisticamente riproposti.

Il *Settembre* ruota attorno al nome di Carter, ma anche ai compositori che influenzarono o furono influenzati dalla Rivoluzione Francese. Per Carter si tornano quattro concerti (la *Sonata per pianoforte* che sarà eseguita il 17 all'Università; il *Doppio Concerto per clavicembalo, pianoforte e due orchestre*, con la Sinfonica di Torino diretta da Farhad Mechkat; *Quartetto n. 1* e *Quartetto n. 2*, con il *Quartetto Arditti*, il 20 al Circolo Ufficiali e *Quartetto n. 3* e *Quartetto n. 5* sempre con l'*Arditti*, il 21 al Circolo Ufficiali.

«Sono tutti avvenimenti musicali — ha precisato Restagno — scaturiti da rapporti personali con i musicisti, mai per la mediazione della agenzia. Il che significa volontà di scoprire temi nuovi, esecuzioni specialistiche e, cosa non secondaria, una forte riduzione dei costi».

A proposito di costi, l'assessore Marzano ha tenuto a sottolineare che pur fra le difficoltà in cui si trova il bilancio comunale e le prospettive non certo rosee, «la priorità assoluta del Comune è naturalmente del suo assessorato è riservata al *Settembre Musica*».

E nel quadro endemico delle difficoltà finanziarie, Marzano non poteva non far cenno al concerto di protesta che Orchestre e Coro della Rai di Torino effettueranno il 16 giugno alle ore 21 in Piazza San Carlo «per la salvaguardia e il potenziamento dei complessi sinfonici Rai, in favore della cultura musicale», voluto dalle organizzazioni sindacali e il «patrocinio morale politico della Città di Torino».

Contenuti i prezzi dei biglietti: 15 mila i posti numerati; 8 mila gli ingressi. Un carnet di 22 tagliandi, costa trentacinque 430 mila lire.

Armando Carmo

M'incantò Stravinski

[illegible] «Fui affascinato dalla Sagra»

ROMA — Dopo i festeggiamenti che l'anno hanno celebrato i [illegible] anni, Elliot Carter accoglie con gioia l'omaggio a lui dedicato da Settembre Musica. L'invito di Torino rinsalda dei legami affettivi con il nostro Paese e con i suoi molti amici italiani: un nome fra tutti, Goffredo Petrassi.

Il compositore americano vive oggi tra Manhattan, dove è nato, e una casa nella campagna dello Stato di New York. La musica è stata per lui una passione esplosa in modo improvviso e incontenibile. «A sedici anni — dice — ho ascoltato la *Sagra della Primavera* di Stravinski e ho deciso di diventare musicista».

La sua formazione?

«Sono stati decisivi gli Anni Trenta a Parigi, con Nadia Boulanger. E' stata lei a farmi «creare Bach e Beethoven, a farmi comprendere che passato e presente potevano camminare insieme. Studiavo Schoenberg e scrivevo delle fughe».

Altre rivelazioni?

«Ho conosciuto Bartók e i suoi studi [illegible] musica folk[illegible] Ma in [illegible] straordinari, ero a Parigi anche Edgar Varèse, come Poulenc, Milhaud, Honegger».

Come è maturato il suo stile?

«Attraverso una delusione. Mio padre era un convinto pacifista che voleva la fratellanza tra gli uomini. Così, all'inizio ho pensato di scrivere una musica che potesse piacere a tutta la mia gente, anche alle persone più semplici. Ma dovetti accorgermi che la classe media e il popolo americano preferivano il jazz o, peggio, la musica di consumo. Così, sono via via rientrato in me stesso».

In questo percorso, ci sono episodi più significativi?

«Alla fine della guerra ho scritto un'ouverture per la liberazione di Parigi, Holiday Ouverture, nella quale sono ancora presenti dei modi di jazz e popolari. Poi, la mia musica è cambiata rapidamente, ma è una considerazione che posso fare ora, guardando in retrospettiva».

Nel 1948 lei compone un'importante Sonata per violoncello e pianoforte...

«Fine la prima opera nella mia lunga sviluppo con particolare attenzione la ricerca sull'individualità degli strumenti. Percorrendo questa strada, sono giunto alla politimia, a essere definito atonale, anche se non mi ero mai proposto di diventarlo».

Da allora sono trascorsi quarant'anni...

«Ho continuato sempre a comporre, senza che si esaurisse la mia ispirazione, ma possedendo la più la tecnica e la consapevolezza di uno stile».

Sandro Cappelletto

RAI

STASERA 20.30:
PRIMA VISIONE TV

IL PRANZO DI BABETTE

LO SQUISITO FILM DI GABRIEL AXEL.
OSCAR 1988.

CENTRO MAURICE MESSEGUÉ
GRAND HOTEL SAN MARINO
47031 Repubblica di San Marino
Propone il Metodo
MAURICE MESSEGUÉ
Per ritrovare il benessere e l'armonia del corpo e della mente.

Utilizzando il METODO di MAURICE MESSEGUÉ con le sue erbe e gellule di garantita purezza potrete contrastrare lo stress, rilassarvi, dimagrire e disintossicarvi.

I prodotti di bellezza di MAURICE MESSEGUÉ ridaranno al vostro viso ed al vostro corpo la freschezza dei momenti migliori.

AL CENTRO MAURICE MESSEGUÉ

Il soggiorno ideale è di una o preferibilmente di due settimane.

AL CENTRO MAURICE MESSEGUÉ
GRAND HOTEL SAN MARINO

tutti i trattamenti vengono [illegible] la [illegible] presenza di medici specialisti.

Per informazioni: ☎ 0549/992274

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Il Sabato

DI QUESTA

MORIRE DI COMUNISMO: DOSSIER CINA

IN REGALO

AMBIENTE: ECOLOGIA IL FUTURO POSSIBILE

[illegible] AL SABATO C'E' MOVIMENTO

Prime film: «Scuola di mostri» [illegible]

Quel Frankenstein ha un cuore d'oro

[illegible] di ragazzi appassionati di horror

SCUOLA DI MOSTRI di Fred Dekker, con Stan Shaw e i mostri di Stan Winston. Usa. Commedia horror. Cinema Nazionale di Torino, Adriano e Atlantic di Roma.

Il titolo originale suona *Squadra distruttori* e meglio rende l'idea dell'atmosfera del film: una strizzata d'occhio ad acchiappafantasmi e ammazzavampiri, un omaggio ai nuovi maestri del brivido (la maglietta del protagonista [illegible] cita Stephen King), un riassunto dell'horror [illegible] (dal [illegible] rumenda, [illegible], il lupo mannaro e perfino il mostro della Laguna nera).

Alcuni ragazzi (e ai ragazzi il film si rivolge) appassionati di storie orrifiche («Papà, per favore, posso andare a vedere *Venerdì 13 numero 17*?») hanno fondato un club che ha sede in una capanna su un albero. La teoria imparata grazie ai fumetti si rivela presto molto utile dall'Europa, via aerea, arrivano Dracula e soci per imporre l'impero del male, sfruttando particolari condizioni che si ripropongono ogni secolo, in una notte di luna piena. Grazie a un antico diario di un cacciatore di vampiri della Transilvania, tradotto da un tedesco che ha conosciuto i mostri veri, nei campi di concentramento, i bambini possono arginare l'invasione delle creature della notte. Devono trovare un antico amuleto e far pronunciare la formula di rito a una vergine.

I mostri, a dir la verità, non [illegible] tanto malvagi: il [illegible] mannaro tutte le volte che ritrasforma uomo telefona alla polizia chiedendo di essere arrestato, Frankenstein si affeziona a una piccina di 5 anni, la mummia perde le bende per [illegible] sarebbe poi [illegible] difficile [illegible] e [illegible] scarabocchiano le ve[illegible]o male che ci sono [illegible] in età prescolare.

a. pic.

[illegible] Richi Ferrero e la sua [illegible]

TORINO — Il *Grand-Guignol* presenta stasera al Teatro [illegible] *Elia* di Herbert Achternbusch con l'interpretazione di Valter Malosti e la regia di Richi Ferrero. Sentimenti aspri per questo teatro «nero».

Pollice-Toselli per Francesco

TORINO — Attori bilingui interpreteranno *Francesco da Rimini* di Silvio Pellico e *La Cichina 'd Moncalé* in pigna di Giovanni Toselli. E' un'idea del regista Ad[illegible] Maria [illegible]co. La prima stasera ore 21,30 in piazza Vittorio a Moncalieri. L'incasso a favore della ricerca sul cancro.

Lo [illegible] deciso il consiglio [illegible] amministrazione

Regio, soldi congelati

Comune e Provincia offrono «solidarietà» ma non deliberano finanziamenti - Confermata la ministagione [illegible] 5 opere

TORINO — Si alla parte normativa del contratto integrativo; congelamento invece per tutto quel [illegible] riguarda nuovi [illegible] finanziari; mandato al direttore artistico per fare i contratti per il balletto; conferma della stagione 1989-90, con tre opere nella [illegible] alternativa (il palatenda ai Giardini reali) e due nel teatro ri[illegible], compresa un'*Aida* [illegible] per il periodo dei Mondiali di calcio.

Queste, in sintesi, le decisioni del consiglio d'amministrazione del Regio, ancora costr[illegible] a convivere con un deficit pregresso '88 ed uno sicuro '89 che non trovano ancora concreti sbocchi positivi, ne tanto meno uno sponsor disposto ad accollarseli.

Il Comune «assicura», ma non ha ancora deliberato tutt[illegible] quanto [illegible] proposto, la Provincia offre «solidarietà» ma è restia a dare «disponibilità finanziaria», la Regione è ferma ad un contributo che viene [illegible]to insufficiente. E il personale del [illegible] — 600 fra artisti e tecnici — vede un futuro incerto, mentre si fanno strada spinte sindacali talvolta pilotate soltanto da motivazioni politiche, [illegible] rate a mettere in difficoltà la maggioranza del consiglio e il sovrintendente.

Fra gli amministratori, almeno a parole non favorevoli al commissariamento del[illegible], ci [illegible] la strada l'ipotesi di [illegible] a settembre alcuni elementi della gestione del «sistema Regio». Decisioni che sicuramente hanno contribuito, a partire dal 1981, a imboccare la strada di un deficit oggi insostenibile, se non saranno modificati i valori dell'intervento statale. Un invito ad una gestione più [illegible] è venuto dal liberale Umberto Heta, critico verso i vertici pur facendo parte della maggioranza.

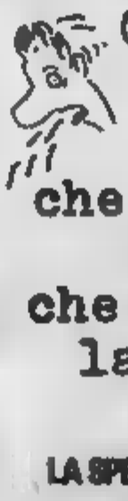
Ed è chiaro, a questo punto, che occorrerà [illegible] [illegible] portato ad [illegible] di spese non compensata [illegible] un adeguato incasso in termini di bo[illegible]. I guai grossi, se si guarda alla stabilità finanziaria del Regio, sono incominciati con il periodo 1984-85, quando si volle [illegible] un salto di qualità [illegible] della direzione [illegible]ca. E quanto venne programmato allora si paga ancora [illegible], [illegible] più [illegible] tornare indietro, a una gestione più ancorata alle disponibilità, è difficile per chiunque non sia in grado di affrontare l'impopolarità della politica dei tagli.

A monte, come spiegano il vicepresidente, Provvidero, e il sovrintendente, Zelleri, c'è la situazione assurda del Regio: al terzo posto (dopo Scala e Massimo di Palermo) per produzione, al secondo per numero di spettatori (superato dallo «stadio lirico» di Verona), ma solo all'ottavo per contributi [illegible] [illegible] a quel 1973 in cui il Regio (non ancora [illegible]ristrutturato) era relegato nei locali angusti e inadatti del Nuovo. Firenze con 56 spettacoli ricevo dallo Stato 37 miliardi, Torino, con 90 recite, ne ha solo 24.

Che cosa c'è oggi di positivo, in una situazione così difficile? Provvidero e Zelleri dicono che si sono trovati i 14 miliardi per l'impianto di aerazione, le garanzie per coprire, con un mutuo, i 10 mi[illegible] [illegible] deficit '88 [illegible] [illegible] buone notizie per il [illegible] tende: «I progetti sono pronti, la sovrintendenza ha dato parere favorevole per l'utilizzo dei Giardini reali [illegible] l'Archivio di Stato». Potranno [illegible] [illegible] posti: la sostanza meno ricca con più pubblico per risparmiare.

Resta comunque l'incertezza per il domani, anche se si spera che per il '90, quando si festeggeranno i 250 anni del Regio, lo Stato possa allargare la borsa, come aveva fatto con il San Carlo di Napoli nell'87. Ma nel frattempo, per sopravvivere, occorre badare alla lira: «Se non ci sarà la copertura finanziaria — minaccia Provvidero — non si approveranno delibere. E non basteranno le promesse. Altrimenti dovremo scegliere [illegible] in serie B, uscendo [illegible] circuiti nazionali». Ma di capire che questa decisione la prenderà, se vi si arriverà, solo un commissario. L'ultima spiaggia.

Gianni Rizzo



Cara Europa, basta coi pesticidi che avvelenano il cibo che avvelena la gente.

LISTA VERDE:
LA SPERANZA PER L'EUROPA.

Torino-Firenze: 1 ora; Torino-Lione: 1 ora.
Sono comodi collegamenti della rete Aliblu.

Torino-Firenze
Volo: BO 136
Partenza: part. 9.55 arr. 10.55
Frequenza: dal lunedì al venerdì

Torino-Lione
Volo: [illegible]
[illegible]: part. 13.00 arr. 14.00
Frequenza: [illegible] lunedì al venerdì

Torino-Firenze e Torino-Lione sono due delle tante linee Aliblu che collegano [illegible] città in Italia e in Europa con voli comodi, rapidi e convenienti.

Studiando rotte, orari e tariffe che sanno rispondere alle esigenze di chi viaggia per affari, Aliblu semplifica il viaggiare.

Informazioni e prenotazioni presso il Vostro Agente di viaggio o Alitalia.

Aliblu vola con Jetstream 31.

Aliblu
Aliblu airways S.p.A.

Come orientarsi nella babele dei prezzi e delle opzioni tecnologiche quando si scelgono gli elettrodomestici

Se il frigo ha quattro stelle

Contenitori sempre più grandi per ospitare i surgelati - Ma attenzione a non sbagliare modello
E' boom anche per le lavastoviglie, che un'ampia gamma di programmi

Come acquistare sul mercato degli elettrodomestici? Come orientarsi nella babele dei prezzi, a volte inspiegabilmente diversi a fronte di prodotti in apparenza molto simili?

Non è facile. Sul mercato ci sono infatti apparecchi che presentano sensibili differenze di prezzo. Buona norma è fare la prima scelta sulla base di criteri di sicurezza: occorre quindi verificare subito la presenza del marchio Imq, che certifica il rispetto delle norme elaborate dalla Commissione Elettrotecnica Internazionale. L'assenza di questo marchio deve provocare il rifiuto di un eventuale acquisto: l'elettrodomestico in questione potrebbe non essere in regola e risultare quindi pericoloso.

Le differenze di prezzo possono avere molte spiegazioni. La più frequente sta nell'acquisto di un prodotto con marchio di fabbrica più noto e reclamizzato nei confronti di un prodotto dal marchio meno noto. I «nomi» più illustri offrono generalmente — come nelle lavatrici o nelle lavastoviglie — programmi differenziati e specialmente programmi economici, anche se il consumatore deve considerare quanto tempo ci vorrà per recuperare il maggior costo dell'elettrodomestico. Occorre cioè saper valutare se tutte le soluzioni tecnologiche offerte giustificano il maggior esborso. Inoltre, in caso di guasto «fuori garanzia», i pezzi di ricambio degli apparecchi più costosi, costano anch'essi generalmente di più. Ma anche in questo settore, in molti casi, vale il detto «chi più spende, meno spende». L'affidabilità delle grandi marche è infatti superiore e conviene sempre diffidare di chi cerca di venderci un apparecchio dal nome sconosciuto assicurando che si tratta di «una sottomarca di...». Attenzione: molto spesso si tratta di una bugia bella e buona.

Vediamo ora qualche consiglio per l'acquisto dei singoli elettrodomestici. Il frigorifero è (anche per il prezzo) l'acquisto più importante. Innanzitutto occorre avere le idee chiare ed evitare di scegliere un apparecchio troppo piccolo o troppo grande. Nel primo caso saremo presto costretti a cambiarlo, nel secondo finiremo con il produrre freddo inutile, energia elettrica in più.

Se prevedete di conservare i cibi solo per qualche giorno è sufficiente un semplice frigorifero, ma se si consumano surgelati (il 78% delle famiglie italiane) occorre un frigorifero a due porte. E' importante — in questo caso — valutare l'indicazione sull'intensità del freddo: un *tre stelle* è sufficiente nella maggioranza dei casi, tra un *quattro stelle* consente periodi di conservazione molto lunghi (anche molti mesi).

Il congelatore è veramente utile quando si ha la possibilità di immagazzinarvi prodotti nella stagione giusta (ad esempio frutta e legumi del proprio orto, animali del proprio allevamento). E' invece antieconomico comprare carne «fresca» pagandola per tale e mangiare poi, a distanza di tempo, carne congelata. Il costo preso è notevolmente inferiore. Ma la possibilità di avere, sempre e comunque, il necessario per fronteggiare qualsiasi evenienza culinaria è un vantaggio decisamente notevole.

Per quanto riguarda la lavabiancheria, tutti i modelli prevedono un «ciclo» economico, ad esempio, per metà carico (anche in questo caso è comunque meglio non usarla mezza vuota): tuttavia è sempre prevista una gamma di temperature da 30 a 90 gradi e a freddo. La temperatura va regolata a seconda della qualità dei tessuti. Le fibre tessili moderne permettono quasi sempre un lavaggio a 60°. I detersivi attuali, del resto, permettono anche soddisfacenti lavaggi a basse temperature.

E' bene far funzionare sempre a pieno carico anche la lavastoviglie. Esperienza ed attenzione mostrano che l'apparecchio ha una capacità superiore a quella giudicata a prima vista. Oltre alla pulizia dei filtri di uscita e di entrata, occorre controllare la pulizia dei fori d'irrigazione e pulire regolarmente la guarnizione di gomma all'interno dello sportello. Va inoltre ricordato che la lavastoviglie paiace più di altri elettrodomestici l'inattività. Anche una pausa di un paio di mesi può risultare fatale a tubi e guarnizioni, che potrebbero cominciare a perdere.

Le cucine elettriche vanno infine acquistate tenendo presenti precisi criteri di sicurezza. Sono utilissimi i dispositivi che accendono automaticamente la fiamma e soprattutto quelli che bloccano la fuoriuscita del gas in assenza di combustione.

Si tratta di soluzioni molto diffuse, ma non ancora presenti sulla totalità dei prezzi immessi sul mercato. Quanto ai forni (a gas od elettrici), meglio accertarsi che siano dotati di diffusori di calore multipli, capaci di garantire le cotture migliori.

Il detto «chi più spende meno spende» s'addice spesso anche agli elettrodomestici. Meglio anche l'idarsi delle grandi marche

Con il forno a microonde cucina veloce e sempre gustose

Il nuovo sistema di cottura, usato da 50 famiglie giapponesi su 100, si diffondendosi anche nel nostro Paese

Il forno velocista funziona a microonde

C'è stata la crisi, ma anche per gli elettrodomestici sono tornati i tempi d'oro. Il mercato italiano di frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, è in uno stato di grazia. La domanda tira dappertutto, e gli acquisti sono cresciuti del 9-10% dall'87 all'88. Se la ripresa c'è stata è grazie al tenore di vita cresciuto, ma anche ai consigli dei produttori, ai loro proporre sempre nuovi modelli tecnologicamente avanzati.

La lavastoviglie, ad esempio, fino a poco tempo fa quasi sconosciuta presso la maggioranza delle famiglie, sta trovando un angolino in tutte le case. Siamo ancora molto indietro rispetto alla Francia, dove in più del 70% delle case c'è questo elettrodomestico, ma stiamo facendo dei passi avanti. Ora anche i nuclei familiari più piccoli, più restii a questa spesa, hanno intuito l'utilità della lavastoviglie. Qualche dato. E' stato calcolato che in una famiglia di quattro persone è necessario lavare in media 50 mila stoviglie l'anno, ciò richiede 350 ore di lavoro manuale. Con il lavaggio automatico il tempo è ridotto al solo carico e scarico della macchina. E si può risparmiare un'ora di lavoro al giorno.

Altro vantaggio, la macchina può lavare a temperatura molto più alta di quella che sopporterebbero le nostre mani. E, quindi, è assicurata una maggior pulizia. Sempre per quanto riguarda l'igiene. Un sacrospanto, dopo essere stato usato tre volte, contiene 9 mila germi per centimetro quadro. L'asciugatura automatica elimina l'inconveniente.

In quasi tutte le case è arrivato anche l'aspirapolvere. Lo-gorobrante, spesso rumoroso, ma indispensabile in casa. Si può regolare l'aspirazione: minima per le stoffe leggere come quella delle tende, media o massima, per altre esigenze.

Sulle boccheffa poi si possono montare una serie di accessori, come la spatola che può essere inserita tra un elemento e l'altro del termosifone, che serve per staccare la polvere che può essere così facilmente aspirata. O come il pennello per i mobili, la bocchetta concentrata, lo spazzolone per la pulizia del pavimento e della moquette, la lancia per le fessure. L'aspirapolvere deve poter arrivare dappertutto. E gli accessori servono a questo. Si possono poi utilizzare due tubi metallici, collegabili tra loro, per ottenere una prolunga rigida.

Imparentata con l'aspirapolvere è la scopa elettrica. C'è un modello recente senza fili, comodissimo. Ha l'aspetto molto simile a quello di una scopa normale. Al posto della spazzola ha un piccolo contenitore, che nasconde l'aspirazione. Dopo averla tenuta al riparo per un apposito gancio, che è collegato alla corrente elettrica. La scopa elettrica si ricarica ed è sempre pronta all'uso. Il prezzo è sulle 130 mila lire.

C'è però un piccolo inconveniente: il sacchetto che deve contenere la polvere è piccolo e deve essere svuotato spesso. E' meglio non usarla per grandi pulizie. E' molto comoda per togliere piche briciole, per pulizie veloci di locali non molto sporchi.

Altro elettrodomestico di grande aiuto e di recente introduzione sul mercato è il forno a microonde. Molti pregi e qualche difetto, come la quasi impossibilità di cuocere lasciando una crosta croccante. Fino a pochi anni fa gli unici modi di cottura che si conoscevano erano la trasmissione del calore o per contatto diretto con l'alimento (piastra, ad esempio) o per irradiazione (acqua o vapore). Il microonde ha aggiunto un nuovo modo di cuocere i cibi, non più dall'esterno, ma dall'interno.

Facciamo l'esempio del pane. Nella cottura tradizionale quando l'interno raggiunge i 90 gradi, la superficie è a 200 gradi. Il risultato è la crosticina dorata. Nel forno a microonde sono annullate queste differenze di temperatura. E per ottenere la crosticina occorre usare alcuni accessori. Come funziona? Nel forno è posto un magnetron che genera onde elettromagnetiche, in cui le polarità si invertono con altissima frequenza. Ecco le microonde. Le molecole d'acqua, che si trovano in ogni alimento, hanno da magneti. E ogni molecola d'acqua oscilla 10-20 milioni di volte al secondo generando calore per attrito.

Rivoluzione in cucina, insomma. Peccato che questo forno in Italia sia stato accolto con diffidenza: in Giappone, ad esempio, è usato dal 50% delle famiglie.

Miele BOSCH
RIVENDITORE AUTORIZZATO
STIRATRICI - LAVASTOVIGLIE
3 ANNI GARANZIA NUOVA TIRSA
TORINO - Corso Racconigi 101 - Tel. (011) 315.12.39

QUANTO COSTA UN'IMMAGINE PERFETTA?

TELEFUNKEN
TECNOLOGIA TOTALE

È UN'OFFERTA DI:
NEGOZI ARTE

associazione rivenditori televisori elettrodomestici
A.R.T.E. cooperativa s.r.l.

BECCAFARRI GIUSEPPE - Via Monastir, 4 - Torino - Tel. 6064864
CONVERTINO ELETTRODOMESTICI - Via Gazzera, 20 - Ciriè (TO) - Tel. 9205722
CRUA MARIO - Via Nizza, 207 - Torino - Tel. 6963446
CURINO ANDREA - Via della Regina, 3 - Torino - Tel. 8122106
CURINO PIETRO e C. - Str. Genova, 45 - Moncalieri (TO) - Tel. 64348
LAGO - Via Cossolo, 62 - Villastellone (TO) - Tel. 9610867
ELETTROCENTRO DI MANERO - Via Cossolo, 31 - Villastellone (TO) - Tel. 9610712
EREDI FELLONI R. - Via Rosselli, - Settimo Torinese - Tel. 8001622
FELTRIN SERGIO e C. - Via G. D'annunzio, 27 - Venaria (TO) - Tel.
GALLARATE G.PAOLO - Via Valobra, 31 - Carmagnola (TO) - Tel. 9770419
DINO - P.za Cavour, 2 - La Loggia (TO) - tel. 9658152
MONDIAL EL. DI RIGGI e F. - L.go Brescia, 4a - Torino - Tel. 287844
NUOVA TIRSA DI MENDOLICCHIO - C.so Racconigi, 101 - Torino - Tel. 3351239
ROLLE E BERTOLA - Via Torino, 172 - Nichelino (TO) - Tel. 620024
TORIZZANO PIERO - Str. C. Nigra, 17 - Castellamonte (TO) - Tel. 0124/582161
VASCHETTI s.n.c. - C.so Roma, 57 - Moncalieri (TO) - Tel. 6068942
HI-FI DI BOSCHETTO - C.so Cadore, 21/D - Torino - Tel.
FRANCO - Via F.lli Piol, 57 - Rivoli (TO) - Tel. 9586440

Abusi edilizi all'ex Borsalino, bloccata parte dei cantieri

Quei palazzi un po' illegali

La costruzione non rispetterebbe le concessioni [illegible] Comune - All'«Agorà» sparisce un portico; più alto del previsto l'edificio dall'altra parte del corso - I verbali di sospensione dei lavori dopo un sopral[illegible] [illegible] tecnici dell'Ufficio [illegible] - Una delibera rinviata

ALESSANDRIA — Il futuro urbanistico della città continua ad essere al centro di polemiche, e in particolare la sistemazione delle due aree, al di qua e al di là di corso Borsalino, sulle quali si trovava la vecchia sede del celebre cappellificio. Tra corso Borsalino e via Cavour, dov'è già stato edificato il supermarket «Esselunga», sta sorgendo il complesso «Agorà» (banche, uffici, negozi e abitazioni) realizzato dalla «I.Fin srl»; dall'altra parte, a fianco di viale XX Settembre, l'immobiliare Pedrotta sta invece costruendo due edifici residenziali.

In questi giorni, dopo un sopralluogo dei tecnici dell'Ufficio urbanistica, sono stati redatti verbali di sospensione di parte dei lavori nei due complessi in costruzione, in quanto è stato accertato che i fabbricati non sono conformi a quanto autorizzato dalle concessioni edilizie rilasciate dal Comune. Un provvedimento che ha già dato adito ad illazioni non del tutto disinteressate a conferma delle difficoltà con cui procede la colossale operazione immobiliare, «sponsorizzata» dall'amministrazione comunale che negli scorsi anni aveva concesso la variazione d'uso delle due aree industriali per consentire alla «Borsalino» di recuperare i mezzi finanziari necessari alla costruzione del nuovo stabilimento, nella zona industriale di Spinetta Marengo.

Nel progetto approvato per il complesso «Agorà» era prevista la costruzione di un porticato ad uso pubblico. Il sopralluogo avrebbe accertato che i portici sono destinati a scomparire per lasciare spazio a locali destinati ad uffici e ditte commerciali. La variante al progetto sarebbe già stata presentata, ma non c'è ancora il parere della commissione edilizia e tanto meno è stata rilasciata dal Consiglio comunale la nuova concessione. Di qui il verbale stilato dai funzionari dell'Ufficio urbanistica, che ordina la sospensione dei lavori.

Meno consistenti le modifiche del progetto al complesso residenziale realizzato dalla Immobiliare Pedrotta accertate durante il sopralluogo. Appare evidente che gli edifici hanno una lunghezza diversa rispetto ai piani, inoltre in un tratto sarebbe stata aumentata l'altezza del fabbricato, che rimane comunque nei 25 metri previsti come limite massimo dal piano regolatore. Il progetto originario era stato redatto dall'architetto Gardella per conto della Borsalino, acquisito il terreno dall'immobiliare, la nuova progettazione era stata [illegible] all'architetto Portoghesi.

Dopo la concessione della licenza edilizia è stata presentata una variante, la stessa che prevede le difformità accertate dai tecnici dell'Ufficio urbanistica. La commissione edilizia avrebbe già espresso il parere favorevole, manca però l'approvazione [illegible] Consiglio comunale: quindi sospensione anche per questi lavori, ritenuti «difformi» dal progetto iniziale. Non è però stata bloccata l'attività dei due cantieri, in quanto i verbali si riferiscono soltanto ad alcune parti in costruzione.

Se le «varianti» presentate [illegible] approvate, il Comune dovrà [illegible] eventuali sanzioni per quei lavori [illegible] prima dell'approvazione. Resta il fatto che i costruttori attendono da mesi la [illegible] delle modifiche richieste. Un ritardo che è da imputare [illegible] comunale? Questa politica dei tempi nasconde divergenze [illegible] gli amministratori?

C'è chi vede [illegible] conferma indiretta dei contrasti in quello che sta [illegible] nell'iter di [illegible] dalla immobiliare Pede[illegible] e relativa al complesso residenziale, in parte sfruttabile anche come uffici, che sorge sull'area tra corso Borsalino e viale XX Settembre. Doveva essere un edifi[illegible] a forma [illegible] «U», con il lato di base lungo corso [illegible]. L'immobiliare ha [illegible] di poter costruire i due lati lunghi destinandoli ad abitazioni e di ridurre l'ala più corta, sul corso, ai soli uffici, staccandola dal [illegible] complesso. Questo anche nell'ipotesi [illegible] utilizzare quest'ultimo edificio [illegible] palazzo di giustizia.

[illegible] relativa [illegible] è stata adottata con procedura d'urgenza dalla giunta (e [illegible] passata al vaglio del Co re[illegible] presentata nei giorni scorsi in Consiglio, ha [illegible] l'opposizione e le critiche della minoranza (dc e psi-dn); il sindaco Mirabelli ha pertanto deciso di rinviare la [illegible] «per vederci chiaro» [illegible] pare quanto meno strano che si voglia fare [illegible]za su una delibera che la giunta aveva già approvato, [illegible] procedura d'urgenza.

Franco Marchiaro

Alessandria. Alcuni dei palazzi in costruzione sull'area del vecchio stabilimento Borsalino (Foto Bini)

I progetti Atm per migliorare i trasporti e recuperare passeggeri

Il centro sarà servito da minibus anti-ingorgo

Corse più razionali nelle zone periferiche - Nei prossimi mesi biglietto a 700 lire

ALESSANDRIA — Agli alessandrini non piace andare in autobus. E' una constatazione facilmente deducibile dai dati elaborati dall'Azienda municipale dei trasporti e dall'assessorato competente. Tra il 1985 e il 1988, periodo in cui il prezzo del biglietto subì due rincari passando dalle 300 alle attuali 500 lire, si registrò un calo dell'utenza del 16,8 per cento, un dato bevemente più basso negli ultimi anni, [illegible] per merito di [illegible] parziale ristrutt[illegible] delle linee urbane. In [illegible] si è riscontrato un recupero nel numero degli abbonamenti ed un calo nella vendita dei biglietti singoli.

Ed un'altra diminuzione è prevista per i prossimi mesi, quando verrà applicata la nuova tariffa urbana che porterà il prezzo a 700 lire. Ma quali sono i motivi di questo fenomeno? Il presidente dell'azienda dei trasporti Carlo Pagella e l'assessore alle municipalizzate Gianni Ferrari concordano su alcuni punti, principali «imputati» del calo di utenza. «Sino a quando persisterà questo ingovernabile traffico di auto in città, per gli autobus sarà difficile circolare agevolmente, rispettando gli orari previsti», spiega l'assessore. Quella dei ritardi è infatti una nota dolente nella gestione dei mezzi pubblici alessandrini, spesso costretti a soste impreviste o ad alcune prolungate, aspettando che qualche automobilista indisciplinato torni a riprendersi l'auto che ostacola il passaggio.

Esiste poi un problema che riguarda alcune zone della città, dove il servizio di trasporto pubblico non è ancora del tutto efficiente. «In Alessandria una parte dei cittadini non è ancora in grado di servirsi adeguatamente degli autobus: ad esempio chi si reca nelle scuole e negli uffici di spalto Borgoglio — spiega l'assessore —; ma nei nostri programmi futuri c'è la ristrutturazione di tutte le linee, per arrivare ad un miglioramento reale del servizio».

In questo piano di ristrutturazione si inseriscono anche il progetto [illegible] di mini[illegible]bus, più adatti ad un'utenza piuttosto scarsa, come risulta essere quella di Alessandria. «In molte ore di punta gli autobus di grandi dimensioni sono indispensabili, spesso con rinforzi, è anche vero che nelle altre fasce orarie potremmo [illegible] di mezzi più piccoli, che hanno una capienza di trenta persone — dice Carlo Pagella, presidente dell'Atm —. Ne basterebbero cinque per far fronte alle nostre esigenze, ma tutto dipenderà dal Comune, che dovrebbe finanziarne l'acquisto». E a Palazzo Rosso sembra siano favo[illegible] all'iniziativa. «Sono convinto di trovare disponibilità e collaborazione da parte dei colleghi e ritengo inoltre che si parta con notevole ritardo», spiega l'assessore Ferrari.

Ma i problemi non finiscono qui. All'Atm ci si pone altri interrogativi sul futuro della viabilità, sui tragitti che gli autobus potranno compiere, alla luce di quanto sta avvenendo in numerose strade del centro. «Ora che si sta curando la parcheggiazione e l'arredo del centro urbano, noi non vorremmo essere accusati di danneggiare enormemente le strade cittadine. Il Comune non ci ha ancora fornito spiegazioni sufficienti su quanto avverrà in futuro», commenta Carlo Pagella. Una soluzione, che trova d'accordo [illegible] Ferrari, viene comunque indicata [illegible] si do[illegible]ne degli autobus grandi agli spalti periferici, dove verranno individuati alcuni punti particolarmente frequentati — scuole, stazione, ospedali — da cui partiranno i minibus diretti al [illegible] utilizzando un solo biglietto. «Dovrà in ogni caso intervenire sull'uso dei mezzi privati — precisa Pagella — per non [illegible] ai soliti disguidi causati dagli ingorghi. L'ideale sarebbe [illegible] una grande isola pedonale chiusa agli spalti, lasciando agli automobilisti grandi parcheggi all'entrata in città e incentivando così l'uso del mezzo pubblico».

Nei progetti dell'assessore Ferrari rientra anche la [illegible] [illegible] autobus a metano, [illegible] la difficoltà per la mancanza di una normativa ministeriale.

Roberta Barba

■ Incentivare domattina corteo dei no

ALESSANDRIA — Il «Comitato per il no all'inceneritore», che raccoglie amministratori e abitanti di alcuni centri dell'Alessandrino, prepara la grande manifestazione di domani mattina contro il progetto dell'impianto di smaltimento dei rifiuti industriali tossico-nocivi che il Comune intende costruire in sobborgo San Michele. Il raduno è per le 9,30 al ponte Tanaro, poi corteo per le vie cittadine sino al Comune.

Intanto poi e pal hanno ribadito il «sì» a questa «piattaforma».

Durante una conferenza stampa i due segretari provinciali, Alberto Pasicolo e Eugenio Ferrero, presenti Enzo Querci (pci) e Michele Cartoiano (psi), hanno infatti sostenuto la validità dell'impianto, per affrontare il grave problema dello smaltimento dei rifiuti industriali nel quadro di una concreta politica di difesa dell'ambiente.

«E' tecnicamente sicuro, quel «sì» deve [illegible] costruito, [illegible] pure con tutte le [illegible] del caso» hanno detto.

In Consiglio provinciale, invece, la maggioranza (dc, psi, psdi, pli e pri) si è spaccata sul progetto. E' stato votato da psi, pli e psdi (era assente il pri) e dal pci, che è all'opposizione, l'ordine del giorno presentato dal presidente socialista Franzo che garantisce il massimo sostegno all'iniziativa del Comune di Alessandria, [illegible] di esprimere il parere sulla localizzazione non appena in possesso della necessaria documentazione. E favore anche l'psdi mentre si è astenuto l'msi-dn.

La dc, da sola, hà invece votato un documento più prudente, con alcuni «distinguo» specialmente [illegible] dimensioni dell'impianto e sulla localizzazione. (*f. m.*)

Diminuite del dieci per cento le infrazioni registrate dai vigili negli ultimi giorni

Là dove arrivano le supermulte

[illegible] — Le nuove supermulte hanno fatto [illegible] sugli alessandrini. Non sono scomparsi i casi di «sosta selvaggia», ma [illegible] automobilisti [illegible] sembrano pre[illegible] [illegible] attenzione [illegible] prescrizioni del Codice [illegible] strada. E' un'attenzione, evidentemente, motivata dallo spauracchio delle [illegible] trasgressioni.

Dal numero delle multe elevate dai vigili di Alessandria ad una settimana dall'entrata in vigore [illegible] delle nuove tariffe, risulta infatti un calo delle infrazioni, anche se contenuto, [illegible] il dieci per cento.

I vigili sono, però, pessimisti sui risultati a lungo termine delle nuove tariffe: «In pe[illegible] non è [illegible] la gente è pigra, non rinuncia facilmente all'auto. Preferisce rischiare e poi, come accade [illegible] quando [illegible] il foglietto giallo della multa, protesta con [illegible] accesi sperando nella clemenza».

Quasi a conferma di questa tesi, giunge trafelato [illegible] mando vigili un automobilista [illegible] in pochi [illegible] due [illegible] per [illegible] di [illegible]. Deino Mazzuri, presidente dell'Azienda teatrale alessandrina. Proprio questa sua mansione [illegible] essere la causa [illegible] [illegible] guai di [illegible] mobilista. «Purtroppo sono sempre di fretta, non ho tempo [illegible] per [illegible] un posto per l'auto e [illegible] quindi davanti al teatro, [illegible] mi capita. So di aver torto ed infatti non protesto, faccio il mio dovere, pagando», spiega.

Maggiore attenzione è stata rivolta dagli automobilisti [illegible] nei riguardi delle infrazioni [illegible] le quali sono previste [illegible] molto elevate, dalle cinquanta alle settantacinquemila lire, ad esempio la sosta in curva o negli incroci e l'intralcio grave.

Ma ci sono anche dei disinformati. Dicono infatti i vigili a questo proposito. «Qualcuno addirittura [illegible] sapeva nulla delle supermulte ed altri pensavano di dover pagare centocinquemila lire per qualsiasi tipo di infrazione».

La situazione alessandrina non sembra molto diversa [illegible] quella di altre [illegible] [illegible] Piemonte: [illegible] conferma Remo Benzi, presidente [illegible] del Corpi di polizia [illegible] Osserva Benzi, giustamente «Purtroppo è [illegible] mentalità che bisognerebbe cambiare, non basta aumentare gli importi delle [illegible]. Occorrerebbe educare i cittadini ad utilizzare le biciclette, ad andare a piedi quando è possibile. Ma forse è già troppo tardi per far cambiare le abitudini».

Aggiunge Benzi: «Inoltre bisogna sottolineare che la sosta selvaggia danneggia anche i pedoni, i quali spesso non hanno lo spazio sufficiente [illegible] [illegible] marciapiedi. Eppure esiste [illegible] articolo di legge che impone alle auto il rispetto [illegible] distanza di un [illegible] e [illegible] dal muro [illegible] stradali. E' una norma che in certe vie non viene per nulla rispettata, benché i vigili intervengano con solerzia».

r. ba.

■ Valenza, in [illegible] l'orafo arrestato

VALENZA — E' [illegible] in libertà l'orafo Giovanni Balduzzi, 54 anni, abitante in viale Repubblica, 5/D, arrestato [illegible] mesi fa nell'ambito dell'inchiesta sul riciclaggio di [illegible] proveniente dà furti compiuti da zingari. L'11 maggio, agenti della questura di Milano avevano trovato nell'abitazione di Balduzzi e nella sua ditta, l'«Orfa», gioielli sospetti. E' [illegible] era stato accusato di associazione per delinquere e ricettazione di ori e preziosi. (*r. c.*)

■ Ovadese a giudizio per evasione fiscale

ALESSANDRIA — Il giudice istruttore ha incriminato per [illegible] fiscale il commerciante [illegible] Repetto, [illegible] anni, [illegible] (via Cappelletta), titolare del negozio di abbigliamento «Il pozzo di S. Patrizio». Deve rispondere [illegible] aver omesso di registrare una bolla [illegible] accompagnamento per 8 milioni e mezzo. (*r. c.*)

■ Non rientrò in carcere, condannato

ALESSANDRIA — Valter Bernardi, 38 anni, l'alessandrino che sta [illegible]rando 28 anni per concorso nell'omicidio [illegible] Antonio Montanaro, è stato condanna[illegible] dal pretore Mario Dell'Aquila a sette mesi di reclusione per evasione. Il 7 gennaio 1988 non rientrò in carcere dopo un permesso di due giorni. Fu arrestato mesi dopo a Noli. (*r. c.*)

■ Urta un'auto e fugge: arrestato

ALESSANDRIA — Un camionista albese è stato arrestato ieri pomeriggio dalla polizia stradale con l'accusa di aver urtato un'auto [illegible]lla Torino-Piacenza e di essere poi fuggito. L'arrestato è Nazario Gravina, 39 anni. Alla guida di un autoarticolato, mentre si dirigeva verso Alessandria, ha urtato una «Opel» guidata da Mario Soltero, 30 anni, anche lui di Alba, e si è allontanato senza fermarsi. Soltero ha informato una pattuglia della polstrada, che ha inseguito il camionista, bloccandolo a San Michele. (*r. c.*)

■ Casale, l'appalto per il Palasport

CASALE MONFERRATO — Sarà costruito entro il 1991 il palazzetto dello sport: sorgerà accanto alla Cittadella. La [illegible] comunale ha approvato lo [illegible] il bando per l'appalto dei lavori, che saranno assegnati [illegible] pochi mesi. L'ha annunciato l'assessore allo sport, Paolo Ferraris. La costruzione richiederà 17 mesi. (*l. f.*)

Le ville del Novese nel mirino dei ladri

ARQUATA SCRIVIA — [illegible] e quadri sono stati rubati dalla [illegible] di [illegible]pagna delle sorelle Nunzietta e Clelia [illegible] rispettivamente di 47 e 53 anni. Autrice del [illegible] probabilmente la stessa «banda delle ville[illegible]che, negli anni scorsi, aveva messo a segno numerosi colpi in tutto il Novese.

Da Villa Poggi, una residenza cinquecentesca in frazione Rigoroso che le sorelle Dilenni frequentano per brevi periodi in estate e in autunno [illegible] abitano a Roma, l'altra a Milano), i ladri hanno rubato alcuni quadri e due [illegible] [illegible] perché [illegible] [illegible] pattuglia di [illegible] [illegible] invece abbandonato nell'ingresso altri oggetti in rame.

L'ammontare de[illegible] è difficilmente quantificabile, poiché sono state rubate opere di antiquariato.

«Per noi avevano un grande valore affettivo e per questo offriamo una ricompensa a chi ci permetterà di recuperarle», dicono Nunzietta e Clelia Dilenni.

Negli anni scorsi furono svaligiate le ville del pittore Eugenio Carmi, a Gavi, della famiglia Cauvin, a Vignole Borbera, ed altre residenze signorili del Novese e dell'Ovadese, con un bottino ammontante a diverse decine di milioni.

Per i carabinieri la «[illegible] delle vil[illegible] composta da ladri esp[illegible]perti in mobili ed oggetti di antiquariato: forse sono specialisti genovesi, che preparano i colpi con grande meticolosità, scegliendo le ville momentaneamente disabitate. (*ne. gi.*)

Comune e ambulanti hanno rinviato la firma dell'accordo

Casale, non si trova l'intesa per cambiar sede al mercato

Era previsto uno spostamento di [illegible] metri - Le divergenze si risolveranno nei prossimi giorni?

CASALE MONFERRATO — Lo spostamento del mercato verso il castello non piace agli ambulanti, anche se è probabile che firmeranno, forse già [illegible] prossima, l'accordo proposto dal Comune [illegible] il [illegible] «Proponiamo un semplice spostamento di cinquanta metri e [illegible] impegniamo a mantenere il mercato in piazza [illegible], non dovrebbero esserci problemi», commenta il sindaco Ettore Coppo.

[illegible] I centottantacinque ambulanti che ogni martedì e venerdì portano le [illegible] ban[illegible] a Casale non sono [illegible] Spiega Mauro Prinsca: «Il mercato si è organizzato nella sua forma [illegible] tuale in molti anni. [illegible] si può spostarlo così. La clientela impiega tempo per imparare a conoscere la posizione dei banchi. Qualche operatore potrebbe ricavarne benefici, ma la maggioranza avrà ripercussioni negative».

La questione è stata discussa in alcuni incontri che una delegazione di commercianti ha avuto con il sindaco e con gli assessori Carlo Mina, per il Commercio, e Riccardo Coppo, per la Viabilità. Stamane gli amministratori compiranno un sopralluogo al mercato.

L'esigenza di far slittare le bancarelle verso il castello si inserisce nel piano di rilancio del sistema di circolazione nel centro storico. Tra i primi interventi, che il Comune vorrebbe varare entro luglio, è prevista l'eliminazione della sosta per le auto in piazza Mazzini, in via Balbi e in piazza Santo Stefano. Di qui l'esigenza di recuperare alcune centinaia di posti auto nella vicina piazza Castello, nell'area compresa tra la chiesa di Santa Caterina e il teatro Municipale. E' una sistemazione che si intende mantenere tutti i giorni della settimana, comprese le due mattinate di mercato.

«E' una soluzione che ci sembra — commenta l'ambulante Vittorio Boldi —. In passato ci [illegible] già battuti per evitare un'altra ipotesi [illegible] spostamento [illegible] mercato in piazza Stazioni». Aggiunge: «Oltre ai problemi legati alla nuova dislocazione dei banchi, ne [illegible] temer [illegible] della stagione invernale. Più di [illegible] avvolgerà al Po, più [illegible] rimarrà immersi nella nebbia. In inverno è un vero disagio».

Sindaco e [illegible] hanno sottoposto [illegible] delegazione degli ambulanti un documen[illegible] [illegible] spostamento delle bancarelle verso il mercato Pavia, in base a criteri che saranno gli [illegible] operatori commerciali a decidere.

La delegazione degli ambulanti, che rappresenta le due [illegible] di categoria, [illegible] e Unione commercianti, ha chiesto tempo per decidere. «Purtroppo — lamenta Vittorio Boldi — tutti manifestano la scontento, ma poi, quando convochiamo [illegible] assemblee per discutere questi problemi, pochi partecipano».

E' probabile che, [illegible] non troppo convinti, [illegible] ambulanti firmeranno l'accordo, [illegible] nei prossimi [illegible].

Il sindaco [illegible] Coppo è fiducioso in [illegible] soluzione positiva [illegible] [illegible]. E se gli ambulanti non volessero firmare? «Mi auguro che si arrivi ad un accordo», risponde.

Silvana Mossano

■ Ovadese a giudizio per evasione fiscale

ALESSANDRIA — Il giudice istruttore ha incriminato per [illegible] fiscale il commerciante [illegible] Repetto, [illegible] anni, [illegible] (via Cappelletta), titolare del negozio di abbigliamento «Il pozzo di S. Patrizio». Deve rispondere [illegible] aver omesso di registrare una bolla [illegible] accompagnamento per 8 milioni e mezzo. (*r. c.*)

■ Non rientrò in carcere, condannato

ALESSANDRIA — Valter Bernardi, 38 anni, l'alessandrino che sta [illegible]rando 28 anni per concorso nell'omicidio [illegible] Antonio Montanaro, è stato condanna[illegible] dal pretore Mario Dell'Aquila a sette mesi di reclusione per evasione. Il 7 gennaio 1988 non rientrò in carcere dopo un permesso di due giorni. Fu arrestato mesi dopo a Noli. (*r. c.*)

■ Urta un'auto e fugge: arrestato

ALESSANDRIA — Un camionista albese è stato arrestato ieri pomeriggio dalla polizia stradale con l'accusa di aver urtato un'auto [illegible]lla Torino-Piacenza e di essere poi fuggito. L'arrestato è Nazario Gravina, 39 anni. Alla guida di un autoarticolato, mentre si dirigeva verso Alessandria, ha urtato una «Opel» guidata da Mario Soltero, 30 anni, anche lui di Alba, e si è allontanato senza fermarsi. Soltero ha informato una pattuglia della polstrada, che ha inseguito il camionista, bloccandolo a San Michele. (*r. c.*)

■ Casale, l'appalto per il Palasport

CASALE MONFERRATO — Sarà costruito entro il 1991 il palazzetto dello sport: sorgerà accanto alla Cittadella. La [illegible] comunale ha approvato lo [illegible] il bando per l'appalto dei lavori, che saranno assegnati [illegible] pochi mesi. L'ha annunciato l'assessore allo sport, Paolo Ferraris. La costruzione richiederà 17 mesi. (*l. f.*)

Gruppo leader di mercato in forte espansione, nell'ambito di un piano di potenziamento delle proprie strutture, ricerca

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

Il candidato [illegible] coordinare le attività produttive dell'intero impianto funzionante [illegible] più turni, con particolare riferimento agli aspetti qualitativi ed alla gestione operativa ed organizzativa della funzione.
Si richiedono esperienza professionale [illegible] specifica, attitudine e capacità nella [illegible] personale, conoscenza delle problematiche tipiche [illegible] impianti a ciclo continuo.
La sede di lavoro è situata in prossimità del capoluogo alessandrino.
Gli [illegible] potranno inviare [illegible] indirizzando a: [illegible] - [illegible] - Casale Monferrato (AL).

[illegible] leader operante nella produzione [illegible] oggetti per la casa [illegible] un

ANALISTA/PROGRAMMATORE

max [illegible] anni conoscenza RPG [illegible] che alle dipendenze [illegible] direzione [illegible] con la software [illegible] nella ristrutturazione del sistema informativo aziendale.
La retribuzione sarà adeguata alle effettive capacità e conoscenze.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza delle ACG e/o [illegible]
Sede [illegible] lavoro Vercelli.

Inviare curriculum dettagliato corredato [illegible] recapito telefonico a:
[illegible] - VERCELLI

Nota Azienda Alimentare ricerca
AGENTE [illegible] E PROVINCIA
Si richiede serietà, introduzione settoriale.
Si offre inquadramento Enasarco, ottimo trattamento, incentivi, possibilità auto aziendale.
Scrivere: Studio De Monte - Via Correggio, 11 20149 MILANO

[illegible] MI 48 ORE
da 1 a 25.000.000
[illegible]
ALESSANDRIA
Tel. [illegible]

DISCOTECA
POP ESTATE
[illegible] - Tel. [illegible] - 8170
[illegible] 9 [illegible]
[illegible] 10 GIUGNO
DOMENICA [illegible] GIUGNO
INAUGURAZIONE LOCALE ESTIVO
LA MIGLIORE MUSICA
PANINOTECA - [illegible]

BRONCHENOLO - CRUSKEN - SIFCAMINA
AKUEL - [illegible] - LACTACYD - POLLINGEL
MIDY S.p.A.
Gruppo SANOFI
[illegible]
AGENTE IN FARMACIA
La DIVISIONE PRODOTTI DA BANCO della MIDY S.p.A., negli ultimi anni ha moltiplicato più volte il suo fatturato; posizionando molti prodotti del listino come marchi leaders. Il suo continuo sviluppo richiede l'inserimento nell'organico di vendita di un agente per la [illegible]
ALESSANDRIA - ASTI
La ricerca è orientata verso:
GIOVANI NEODIPLOMATI dotati di volontà e dinamismo, con notevole disposizione ai rapporti interpersonali, desiderosi di intraprendere una carriera ricca di interessi e opportunità, immediatamente remunerativa.
GIOVANI NON OLTRE 28 ANNI con cultura a livello di scuola media superiore, con significativa esperienza anche in canali di vendita diversi dalla farmacia.
Si offre: elevato monte provvigionale, portafoglio clienti acquisito, rapporto monomandatario con inquadramento Enasarco, concrete opportunità di sviluppo professionale.
Gli interessati, residenti tassativamente in zona ed in possesso dell'iscrizione alla Camera di Commercio e con titolo idoneo ad ottenere l'iscrizione, sono pregati di inviare con urgenza un dettagliato curriculum (riportante anche il recapito telefonico), a:
sanofi MIDY
MIDY S.p.A.
Direzione Personale e Organizzazione
Casella Postale n. 13087 - 20100 Milano

Già dieci Comuni hanno chiesto alla Provincia di abbatterli

Piccioni sotto tiro

I sindaci si sono rivolti al Servizio caccia e pesca, che solo da poche settimane è autorizzato a intervenire - «I colombi danneggiano i raccolti e le

Il Club del cinghiale con i cacciatori ecologisti

ALESSANDRIA — «*Intendiamo contribuire alla diffusione e alla conoscenza pratica della caccia al cinghiale; favorire la partecipazione degli appassionati a manifestazioni e competizioni legate a questo animale, tutelare la salvaguardia della specie; sostenere le giuste rivendicazioni degli agricoltori, le cui colture vengono realmente danneggiate da quegli animali selvatici*».

Così elenca Silvano Pirotti, di Castellazzo Bormida, analista fluvio e fondatore di Spinetta Marengo, ca da 32 anni, che ha fondato con un gruppo di amici e colleghi il «Club cinghiale alessandrino». Iscritti già circa . Complessivamente millequattrocento coloro che solitamente si dedicano a questa attività venatoria e potrebbero aumentare.

Questa sera alle 21, il gruppo si riunisce nella sala consiliare di Palazzo Ghilini, ad Alessandria: saranno assegnati i vari incarichi sociali, quindi la nascita del Club verrà ufficializzata davanti ad un notaio.

Ma si può essere cacciatori e, nello stesso tempo, preoccuparsi di salvaguardare gli animali che poi si cercherà di abbattere? Silvano Pirotti non ha dubbi e difende a spada tratta gli uni e gli altri. Sostiene che sull'Appennino Ligure-Piemontese il numero dei cinghiali è senza dubbio inferiore a quanto si vuol far credere e che minori, ma pur sempre notevoli, sono i danni arrecati alle colture.

E' comunque indispensabile, aggiunge, abbattere ogni anno un certo numero di capi ed impedirne la caccia quando nevica, per non estinguere una razza che è indispensabile all'equilibrio naturale.

«*Senza i cinghiali avremmo, tanto per fare un esempio, troppe vipere*», osserva Silvano Pirotti e aggiunge: «*Da oltre trent'anni caccio tradizionalmente cinghiali, ma mi ritengo un protezionista della specie*».

I cinghiali nell'Alessandrino? «*A parte il fatto che sarebbe indispensabile un censimento, quest'anno erano almeno il quaranta per cento meno rispetto al passato. Saranno probabilmente duemila e 800 di essi "devono" rimanere sul territorio*».

L'analista-cacciatore-protezionista aggiunge che il cinghiale in una notte per procurarsi il cibo percorre anche quindici chilometri, «*Sul terreno si notano tante tracce e si è portati ad attribuirle a molti capi, ma questo è un errore*».

Il cinghiale alessandrino ha altri scopi: polemizzare l'informazione venatoria, organizzare convegni, specializzate, fare cineforum di categoria, combattere il bracconaggio, «*con mezzi più preventivi che repressivi*».

e. c.

ALESSANDRIA — Sono già dieci i Comuni che sino ad oggi hanno richiesto alla Provincia l'invio dei vigili del Servizio caccia e pesca per l'abbattimento dei colombi torraioli, che invadono, con gravi danni, centri abitati e campagne. Una delibera, adottata nelle scorse settimane dalla giunta provinciale, infatti «autorizza i vigili provinciali a procedere all'abbattimento, con le armi in dotazione, dei torraioli ove il numero eccessivo di tali volatili risulti dannoso».

Dice Ercuni Caprioglio, responsabile del Servizio provinciale caccia e pesca: «*I Comuni interessati sono Borgoratto, Cuorgnè, Pomaro, Alfiano Natta, Castelletto Monferrato, Felizzano, Cuccaro, e Rosignano. Provvederemo ad inviare un'apposita squadra che, addetti dei Comuni, interverrà dove più massiccia è la presenza dei volatili*».

Capriolio: «*L'intervento è più complicato: non si tratta soltanto di abbattere i colombi, ma anche di spaventarli, costringendo ad allontanarsi. Non si interviene nei centri abitati, dove è proibito sparare*».

L'ultima richiesta, giunta proprio in questi giorni, è di Alice Bel Colle, Comune agricolo (in particolare è noto per la viticoltura) dell'Acquese. «*I piccioni continuano ad aumentare, una vera invasione, anche perché vengono scaricati nelle nostre zone da camion od elicotteri provenienti anche da città lontane, dove li catturano per poi trasferirli nelle campagne* — dice il sindaco, Giuseppe Rolfredo —. *E' un comportamento che non possiamo accettare. La è seria: a parte i danni ai raccolti, c'è il pericolo di malattie. I torraioli sono portatori di virus che possono provocare malattie mali ed anche Di qui la nostra richiesta d'intervento alla Provincia*».

Sono in molti a sottolineare il fenomeno dei trasferimento di colombi. Dice il sindaco di Alice Bel Colle: «*Pochi giorni prima della vendemmia in un vigneto di dolcetto a di Cassine, i piccioni scaricati poco prima nella con un elicottero hanno in poche ore "vendemmiato" tutta l'uva, con un danno per questo diciamo che si deve porre fine a questa situazione. I volatili, senza bio, provocheranno disagi nelle città, non è però assolutamente giusto che vengano portati nelle campagne, danneggiando gli agricoltori*».

Le stesse motivazioni che hanno indotto gli amministratori di Alice Bel Colle a richiedere di usare i fucili dei vigili provinciali del Servizio caccia e pesca per combattere i sono alla base delle delibere adottate dalle altre giunte comunali.

«*Ci sono zone del nostro territorio dove l'invasione di colombi è veramente massiccia* — dicono in Comune a Felizzano —, *molti agricoltori hanno protestato con noi, perché i raccolti, specialmente di soia, vengono totalmente distrutti*».

A Felizzano l'invasione interessa anche parte dell'abitato, con grosse preoccupazioni: «*Ad esempio nei sottotetti delle case popolari ci sono moltissimi torraioli morti, uccisi da un'implacabile muffa, che ci preoccupa. Purtroppo nel centro abitato non si può provvedere all'abbattimento con i fucili*».

Identiche lamentele arrivano da Ottiglio, dove vengono segnalati raccolti (cereali e vigneti). E' stato richiesto, pertanto, l'uso delle «doppiette». Aggiungono in Comune: «*La chiesa di San Germano, alla periferia del letteralmente distrutta dalla presenza dei colombi, è necessario intervenire, non possiamo a convivere con questo flagello*».

f. m.

La giunta ha deciso di non farli più in piazza Matteotti

Acqui trasloca i pullman

La piazza da decenni era diventata la «stazione delle corriere», ospiterà un parcheggio per auto - Dovranno trasferirsi anche le vicine rimesse dell'Arfea

ACQUI TERME — Via il parcheggio degli autobus da piazza Matteotti, da decenni trasformata in «stazione delle corriere»: lo ha deciso la giunta che vuole anche «sfrattare» l'Arfea, l'azienda di autolinee, dall'attuale sede acquese, nei capannoni fi dalle Ferrovie sotto le arcate del cavalcavia dei Bagni, vicino alla piazza, perché questi provvedimenti, che anticipano il piano del traffico (si attende ancora l'elaborazione studio preliminare)? Il Comune piazza Matteotti diventerà un parcheggio per auto, quindi fermi lì per ore ingombrano. Resterà eventualmente piazza, considerando la posizione vicina centro, solo il capolinea qualche corsa. I rendere possibile la parcheggio autovetture con sola partenza auto- sarebbe l'istituzione in piazza Matteotti di un rotatorio, dalla confluenza di via Salvo D'Acquisto verso via Trucco e piazza Ariston.

In merito alla della sede Arfea, le intenzioni del Comune sono già emerse quando la Regione ha chiesto un parere sul rinnovo della concessione per l'impianto di distribuzione carburanti dell'azienda: l'amministrazione acquese ha risposto «no, deve essere trasferito per motivi di sicurezza». Ma è la sede stessa che deve perché, a detta del Comune, le manovre di accesso dei pullman alle linee creano intralcio alla viabilità in un punto di grande traffico, proprio in centro; inoltre inquinano l'aria e di abita nella zona.

Quale sede offre in cambio il Comune all'Arfea? Le possibilità sono ben sei, come spiega il sindaco Balza: un'area di Rognia di agli delle vetrerie "Borma", sistemazione zona artigianale, un pannone alla circonvallazione, piazza Allenda, l'area attrezzata che sorgerà sulla circonvallazione, o infine l'ex caserma Rossi, ma solo per un anno o poco più in quanto una parte verrà poi occupata da un ampliamento del circolo «La Boccia».

E' proprio su quest'ultima soluzione che sarebbe orientata l'Arfea, «ma — dicono i responsabili del centro zona acquese dell'azienda — come avevamo facendo un incontro con la giunta, sarebbe indispensabile un contratto pluriennale».

Immediata la replica Comune: «L'"Arfea" — dicono funzionari — desidera abbinare la biglietteria deposito automezzi, ma è molto difficile individuare un'area che permetta questa soluzione. Certo l'ex caserma farebbe al caso, ma la sua eventuale utilizzazione deve essere decisa dagli organismi istituzionali della città e il Comune intende darsi una diversa a questa struttura».

g. l. p.

Rubano rame per quasi 150 milioni

QUARONENTO — Ingente furto, nella notte tra mercoledì e giovedì, nella ditta «Sgm» con sede lungo provinciale Alessandria-Moncalvo e che produce canali e laminati metallici. E' stata asportata merce per un valore di circa 150 milioni.

I malviventi hanno forzato una finestra e sono entrati nel capannone; hanno caricato su un camion numerosi rotoli di rame e acciaio, poi se ne sono andati indisturbati.

Il titolare dello stabilimento, Rosario Spatuzza, 52 anni, di Alessandria (via Monteverdi 9), ha denunciato il furto ai carabinieri che hanno avviato le indagini. (s. c.)

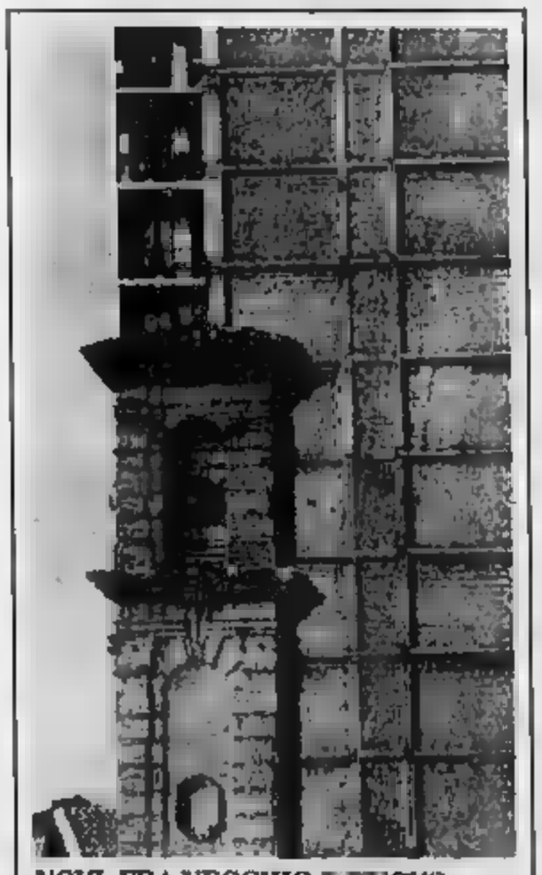
PRESENZA & SVILUPPO

Un altro passo importante: l'apertura della filiale di Ovada.

Dal 29 Maggio.
In Via Torino,10
Tel. 823.318

La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, la più diffusa banca ligure, apre una filiale ad Ovada. Sarà un tramite fra la Liguria, con la quale il Monferrato ha da sempre fitti contatti, e la realtà piemontese.
Questa nuova filiale segue quelle di Torino, Milano e Piacenza, prime tappe di una più vasta presenza oltre Appennino.
Una banca in forte sviluppo incontra, anche ad Ovada,una realtà concreta e dinamica.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia



NOVI, FRA VECCHIO E NUOVO

Novi Ligure. C'è un contrasto tra l'antico chiostro della e il vicino grattacielo «Castillo», il più alto condominio di Novi. La presenza di edifici come questo nel centro storico risale agli Anni Sessanta, prima dell'introduzione dei piani regolatori. Oggi il Comune adotta una diversa politica a salvaguardia della zona più antica della città, cercando di favorire la ristrutturazione ed il recupero degli edifici esistenti (Foto La Stampa - Giovanni Giovannini)

Sorgerà sempre sul Lesima, sarà più piccolo

Il radar dimezzato

VARZI — L'impianto radar che il Selenia-Elsag ha intenzione di costruire sulla vetta del Lesima, la più alta montagna della Valle Staffora (già in provincia di Piacenza ma a ridosso di Lombardia, Piemonte e Liguria), sarà molto più piccolo rispetto al progetto originario che aveva suscitato proteste non solamente negli ambienti dei «verdi» ma anche fra gli amministratori pubblici della zona.

A seguito alle della Province di Piacenza e di Pavia, alla presa di posizione Comunità dell'Oltrepò e accese contestazioni degli ambientalisti, il ministro dei Trasporti Santuz ha disposto un ridimensionamento pur mantenendo ferme le funzioni che il radar del Lesima dovrà assolvere in relazione alle sempre crescenti esigenze del traffico aereo sulla Valle Padana, che corre il rischio di diventare esotico l'anno venturo in occasione dei campionati mondiali di calcio.

Il nuovo progetto è stato illustrato dai tecnici della Selenia durante un affollato incontro promosso a Varzi dall'Amministrazione provinciale di Pavia e dalla Comunità montana. L'ingegner Filippo Tomasello, dirigente sviluppo e ricerche dell'azienda, ha subito chiarito che il radar del Lesima non avrà nulla a che fare con l'aeroporto di San Damiano nei pressi di Piacenza, dove stanno per arrivare i caccia «Tornado».

«*Il impianto prenderà in consegna gli aerei provenienti dal Sud* — ha spiegato — *e li guiderà verso gli aeroporti di Linate, Malpensa, Orio al Serio (Bergamo) e Caselle (Torino). Sul Lesima si farà più lo spianata di 2000 metri quadrati che prevedeva l'abbassamento della vetta dagli attuali 1724 metri a poco più di 1700. Gran parte dell'opera verrà nascosta nel sottosuolo della montagna. Dal terreno sorgerà solamente una cupola dal diametro di 16 metri ed circa venti*».

«*La strada di collegamento prevista sul versante del fiume Trebbia verrà invece realizzata parte opposta, quella che si affaccia valle Staffora, partirà vicinanze del Passo del Giovà e sarà ridotte dimensioni. Attorno al radar che controllato dal centro operativo Linate verranno vincolati a metri quadrati di terreno quali* — ha aggiunto — *potrà sopravvivere e moltiplicarsi la rara piantina dell'astragalo, minacciata di estinzione*».

Le spiegazioni fornite dall'ingegner Tomasello e dai tecnici della Selenia, Antonio Luigini e Torsani, hanno soddisfatto il presidente della Provincia di Piacenza Franco Benaglia, quello Comunità montana Elio Bergonzo ed in parte l' all'Ecologia Provincia di Pavia Piergiovanni Bavone. Tutti e tre hanno però chiesto maggiori garanzie sui danni che l'impianto radar potrebbe recare all'ambiente ed anche alla salute degli abitanti dei paesi non molto distanti dalla vetta del Lesima: Zerba (in provincia di Piacenza), Corbesseno Barcatro e Cencerali (nel Pavese).

affatto soddisfatti si sono invece dichiarati i rappresentanti «Verdi» e quelli Lega ambiente. Carlo Muzio, Romeri, Sergio Musanni, tutti di Voghera, ed il consigliere provinciale verde Angelo Zerboli hanno annunciato per il 2 luglio una marcia di protesta che partendo quattro regioni raggiungerà vetta del Lesima.

Hanno dichiarato la loro opposizione al radar anche Banzato, capogruppo comunista Comunità montana dell'Oltrepò Pavese, e Giampietro Scabini per il gruppo socialista. I lavori del convegno sono diretti dal consigliere provinciale Gianluigi Bedini.

Franco Draghi

10° TOUR GASTRONOMICO DELLE VALLI
CURONE - GRUE - OSSONA

CAMPING VAL CURONE Morigliassi di Fabbrica Curone

Domenica 11 giugno, ore 13

Per una giornata tutti campeggiatori!!!!

Bruschetta
Peperoni, pomodoro e melanzane alla brace
Origliata mista
Frutta fresca
Biscotti di melega
Crostata
Vini rossi della casa

L. 15.000
Prenotare al 0131/790157

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO A CARATTERE ASMATICO

Il Dr. CARLO BURATTI riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.815

MASTER

S.S. - Novi Ligure - Bosco (AL). Tel. (0131) -

VENERDI' E
I liscio con
PAOLO CELLA
al MASTER con The sound of New Era

10
DISCOTECA
con The Sound of New Era

DOMENICA 11 GIUGNO
1 liscio
SERGIO FRANCHI
al con The sound of New Era

GIOVEDI' GIUGNO
DISCOTECA
con The Sound of New Era

DAL GIUGNO SI BALLA IL LISCIO ANCHE IL SABATO!!!

DISCO SHOW MIX BY: U.

ECONOMICI

CASAMERCATO

Stamane, davanti al municipio, ■ Cantapiazza

Piazza della Libertà e i giovani cantastorie

«Da Barbarossa a Mirabelli» secondo gli alunni della Vochieri

■ [illegible]

un'asta per l'Unicef

CASALE — Un'asta di [illegible] d'antiquariato e ■ dipinti ■ svolge questo [illegible] e domani, [illegible] 21,30, nella [illegible] sacrata della Misericordia, in piazza San Domenico. L'iniziativa, organizzata [illegible] Leonardi in galleria d'arte di Casale, si propone la raccolta [illegible] di destinare [illegible] del Terzo [illegible].

Promotore dell'asta è, infatti, il comitato casalese dell'Unicef, insediatosi [illegible] scorsi, presieduto dal vicesindaco Paolo Ferraris.

La mostra, aperta fino all'11 giugno, il mattino [illegible] 9,30 alle 13, al pomeriggio [illegible] 15,30 alle 23, rappresenta la prima iniziativa benefica dell'Unicef casalese.

«Ne seguiranno altre — anticipa il presidente — per sensibilizzare i cittadini sui problemi dei bambini e per raccogliere denaro da destinare alla soluzione di gravi problemi. In particolare saranno finanziati [illegible] per migliorare le condizioni sanitarie, ambientali, sociali e relative all'istruzione dei Paesi in via di sviluppo».

Con la presentazione ufficiale dell'Unicef a Casale si è colta l'occasione per inaugurare la chiesa [illegible] della Misericordia, che il Comune ha [illegible] ristrutturato e destinato a sede di mostre e manifestazioni artistiche di vario genere.

Nel nuovo «contenitore culturale» cittadino sono ora esposti dipinti dell'Ottocento e del Novecento di noti autori, [illegible] italiani, francesi e [illegible] del [illegible] scorso, gioielli e monili liberty e [illegible], orologi in [illegible], argento e smalti, sculture in bronzo, vetri [illegible], [illegible] e gruppetti, tappeti orientali, mobiletti pregiati inglesi e francesi.

(s. m.)

ALESSANDRIA — Ve li ricordate i [illegible] Passavano di paese in paese, [illegible] fermandosi nelle piazze e narrando favole. Il spesso i loro racconti alludevano, con sottile [illegible] a realtà ben precise.

Ai cantastorie si sono ispirati [illegible] studenti [illegible] classi seconda A e seconda G della scuola media alessandrina «Vochieri», [illegible] dalle insegnanti [illegible] e [illegible] Avella.

Infatti, per presentare i risultati [illegible] dettagliata ricerca su un tema di [illegible] l'uso di piazza della Libertà), hanno realizzato, [illegible] tanto impegno e avvalendosi [illegible] della consulenza tecnica di Ombretta Zaglio e di Claudio Passeri, il «Cantapiazza» ovvero quella che [illegible] «lacrimevole storia della piazza centrale [illegible] di Alessandria, [illegible] tempi del Barbarossa a quelli [illegible] Mirabelli».

[illegible], [illegible] 10,30, rappresentano la loro «Cantapiazza» proprio [illegible] fronte al municipio.

E', spiegano gli autori, [illegible] «azione canora-mimica-pestuale-corporea-architettonica-archivistica-folkloristica». In parole povere, è un [illegible] insolita e [illegible] creativo di intervenire nel dibattito aperto da mesi [illegible] città sull'utilizzo di piazza della Libertà.

Il testo, tutto in [illegible], talvolta sono un po' [illegible] canti, ripercorre la storia de[illegible] *platea maior*, dividendola in quattro periodi: dalle origini [illegible] Settecento; l'Ottocento, il Novecento; i giorni nostri.

E qui viene il bello: se, infatti, verso il passato i novelli cantastorie si mostrano abbastanza indulgenti, indirizzando solo frecciate quasi di rito ai vari potenti (si va da Galeazzo [illegible] a [illegible]poleone, a Mussolini), agli amministratori contemporanei gli allievi della «Vochieri» non ne perdonano [illegible].

Il trasferimento del mercato in piazza Garibaldi e la realizzazione del parcheggio sotterraneo (per il momento scongiurata), sono gli obiettivi [illegible] *protesta* in versi degli studenti alessandrini.

«I Signori del Comune ne hanno fatto un'altra grossa! con edilio hanno speculato la tradizione del mercato», scrivono sugli [illegible] fogli colorati che stamattina, seguendo l'antica tradizione popolare, saranno distribuiti agli spettatori durante la singolare manifestazione.

«Ora — continua il testo — *nella piazza marmi e sol muto trovan dimora ma per la* [illegible] *più vicini della pasa piazza d'allora*».

Il messaggio è ribadito dai disegni e cartelloni [illegible] di ragazzi. Loro infatti [illegible] «*una piazza con lampioni con panchine ed alberelli* ■ *passeggiano i pedoni giovani, vecchi,* [illegible] *e belli*».

Sullo stesso argomento è [illegible] stata allestita, nell'atrio [illegible] scuola «Vochieri», [illegible] mostra, che illustra i risultati [illegible] compiuta.

Servirà a qualche cosa tutto questo? «*Al primo cittadino* [illegible] *ci rivolgiamo sindaco Mirabelli dacci anche tu una mano*», concludono i «trovatori».

Il messaggio degli studenti è chiaro.

Carla Rescdia

Domani e domenica si corre la Coppa Alto Monferrato per auto storiche

Acqui, tornano le regine dei rally

Sono iscritte 93 vetture, [illegible] furono protagoniste nelle corse degli Anni Sessanta ■ Settanta - [illegible] anche uno degli unici tre esemplari [illegible] di [illegible] 8V Zagato - [illegible] circuito cittadino

Acqui Terme. Un'immagine dei rally d'auto storiche che si era tenuto lo scorso anno nell'Acquese

ACQUI TERME — Da oggi pomeriggio a domenica la città termale rivivrà l'atmosfera ed il clima di gara del rally degli Anni Sessanta, con la seconda edizione della manifestazione di regolarità per auto storiche «Coppa Alto Monferrato» e «Trofeo Pool della Rosa». Saranno in strada le auto regine dei rally degli anni d'oro dell'automobilismo.

«*La manifestazione, [illegible] per il* [illegible] *italiano* [illegible] rio, *è fra le più impegnative ed affascinanti della stagione*», spiegano [illegible] e Ferruccio Garbero del «Club [illegible], un gruppo di appassionati che ha reso la [illegible] rally [illegible] un appuntamento importante nel panorama delle iniziative automobilistiche [illegible] e che ha contribuito a rivalorizzare e far conoscere le auto protagoniste dei rally corsi dall'immediato dopoguerra ai primi [illegible] Settanta.

La «Coppa Alto Monferrato», che quest'anno è unita al «Sanremorally» per il «Trofeo fiori e vini», si svolgerà in due tappe sui saliscendi delle colline monferrine, per un totale di 208 chilometri, dei quali 55 saranno percorsi in 14 prove speciali di precisione, a cronometro, su strade chiuse al traffico.

Per prima, alle 15,30 di domani, partirà dalla pedana allestita in corso Italia l'equipaggio formato da Roberto Berti e Massimo Ivaldi su «Alpine Renault A110 1600». Seguiranno, ad intervalli di un minuto, tutti gli altri concorrenti. Le auto percorreranno la quasi totalità del territorio dell'Alto Monferrato, passando da Melazzo, Spigno, Roboaro, nella Valle Erro, per toccare poi Ponzone, Cartosio e Orsomarso e ritornare ad Acqui.

La partenza della seconda tappa avverrà domenica mattina, alle 8,10, dal piazzale dell'Iper Alpa. Le vetture raggiungeranno Castelnuovo Bormida, Cassine, Cassinasco, Bubbio e Bistagno per ritornare poi ad Acqui per la conclusione della manifestazione.

Il momento più spettacolare della [illegible] è previsto dopo [illegible] con una prova speciale [illegible] che si svolgerà [illegible] di [illegible] metri. Le auto partiranno da piazza Italia, percorreranno in [illegible] Viganò, [illegible] imboccheranno via Monteverde, quindi corso [illegible] per [illegible] mente in piazza [illegible].

Al via della «Coppa Alto [illegible] ci saranno 93 auto, con equipaggi [illegible] da ogni parte d'Italia. [illegible] le [illegible] maggior interesse: una «AC Bristol» costruita in Inghilterra nel 1968, [illegible] esemplare in Italia; [illegible] «Morgan Plus 4», [illegible] del, unico esemplare; una [illegible] Zagato», di cui esistono solo [illegible] esemplari [illegible] mondo; una «[illegible] 33 volante», dell'equipaggio femminile [illegible] Grazia Mitrovich e Ornella Piana; poi una «Fulvia HF 1300» pilotata da Claudio Maglioli, [illegible] derato uno dei padri dell'automobilismo sportivo italiano.

Carlo Ricci

Appuntamenti

CON[illegible] BENEFICO. Alle 21 di questa sera, nella sala [illegible] di via [illegible], Paolo e Ovada si svolge un concerto a favore dei bambini trichechi.

DIAPOSITIVE. Alle 21 di [illegible], nell'aula magna delle elementari «Carducci» di [illegible] sandria, il Cai propone diapositive sul giro del Monte [illegible]co. Alla Biblioteca «Migliora» di Rivarolo vengono invece proiettate diapositive sulla [illegible] spagna presentate da Gianfranco Grandi. Diapositive su montagna e alpinismo sono proiettate anche al Centro comunale di Cultura di Valenza dal Cai.

CONCERTI. Al Coro di Cuneo di Valenza questa sera al [illegible] il [illegible] annuale intrattenimento musicale. Secondo [illegible], oggi, di «Messaggio musica» al centro sportivo [illegible] via Bonardi ad [illegible] suonano i «S.P.Q.M.», i «Riservato» e i «Karati» [illegible] la Kappa». [illegible] Club di Alessandria e di scena la «Level Blues Band», mentre il Caffè della Pesa di Vignale Monferrato ospita i «Dulcamara».

ESTATE IN LIBRO. [illegible] aperta fino al [illegible] giugno alla Biblioteca civica di Casale [illegible] La [illegible] «Estate in libro».

BURATTINI. [illegible] *ed è subito fiaba* è lo spettacolo che viene presentato oggi, alle 18, alle [illegible] «Martiri» di Casale dalla IV B.

CONFERENZE. Al teatro Comunale di S. Salvatore Monferrato si tiene questa sera una conferenza su «Il fenomeno Ufo, mito e realtà». Intervengono Gian Paolo Cresciani e Paolo Toselli, del Centro studi ufologici, e [illegible] dimani [illegible] Marcelletti. [illegible] Alle 21 [illegible] salone del [illegible] di [illegible] in programma un [illegible] «Destino futuro della scuola alla luce [illegible] recenti norme riguardanti la media». Al Centro giovani di Casale Monferrato, oggi, [illegible], Cristina Pighese parla su «Ma l'Africa è così vicina?». [illegible] di Cerrina, sempre [illegible] 21, [illegible] Scaglotti parla su «Europa: al centro la persona». Per la [illegible] di S. Antonio, a Valenza, questa sera don Capra tiene una relazione sull'[illegible] di [illegible] in città un «telefono [illegible]

INCONTRI MUSICALI. [illegible] le [illegible] venerdì allievi dell'istituto «Sobrero» si presentano al pubblico nel saggio musicale di fine anno.

SAGRA CIPOLLE. Inizia questa sera a Brema Lomellina la settima sagra [illegible] cipolla e la [illegible] festa [illegible] sport. Tutte le [illegible] sera cena con menù dove primeggia la cipolla. [illegible] questa sera si parla in un convegno. [illegible] tre al [illegible] piano bar con Gianni Gastaldo.

MARENGO [illegible] tour enogastronomico [illegible] Camera di Commercio fa tappa questa sera al ristorante [illegible]rotti» di Valmadonna.

«NATURA USATA E ARTE». [illegible] è il titolo di una mostra di attività pittorico-plastiche realizzata nelle proprie scuole da alunni delle elementari «Bovio» e «Caduti per la Libertà» di Alessandria.

FESTA STUDENTI. Il Mayerling di Castellar Guidobono ospita questa sera la festa di fine anno degli studenti della «Dante» di Tortona.

c. c.

■ Valenza, «Tutti al circo» con la danza

VALENZA — «Tutti al circo», il titolo dello spettacolo di [illegible] in cui le allieve dei corsi di danza classica e moderna [illegible] Centro-[illegible] Valenza presentano questa sera, alle 21,30, al teatro [illegible]. L'iniziativa è patrocinata dal Centro [illegible].

Il saggio è diviso in due parti. Nella prima le allieve balleranno su musiche di celebri film (*Chorus line, Arancia meccanica, Love story* e *Furyo*) e proporranno un *Notturno* tratto dal balletto *Le Silfidi*. Nella seconda parte le ballerine si esibiranno in «Tutti al [illegible]», lo spettacolo che dà il nome all'intera serata.

Le coreografie della serata sono di Ornella Zanirato, che è anche la direttrice e l'insegnante del Centro danza Valenza.

(r. co.)

Cinema e taccuino

[illegible]

ALESSA[illegible]
Express.
COMUNALE: Fronte.
CORSO: Ho sposato un'aliena.
CRIST[illegible] sexy
[illegible]
colore.
MODERNO: Holiraiser 3, [illegible]
ri[illegible]

ACQUI TERME
ARISTON: film sexy.
CRISTALLO: [illegible]

CASALE MONFERRATO
MODERNO: New York Story.
VITTORIA: pomeriggio. Il libro della giungla ore 8. Jac[illegible].

GAVI LIGURE
IL FORTE: Una pallottola spuntata.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
TRIS: Le sirene.
MODERNO: Ho sposato un'aliena.

OVADA
[illegible] connection.
[illegible] Due figli di...

SERRAVALLE SCRIVIA
LARIA: I gemelli.

TORTONA
MODERNO: In fuga per tre.
SOCIALE: Un grido nella notte.

VALENZA
SOCIALE: Saggio di danza.

VOGHERA
ARLECCHINO: Ho sposato un'aliena.
GALVANI: High [illegible], fantasmi da [illegible]
ROMA: Jackalle.

FARMACIE
Alessa[illegible] Santo Si[illegible], via Milano (dome), Darovel, [illegible] culturale).
Acqui: Cabiana, corso Bagni; Cassine Frecchi, via Roma.
Novi: Bernardi, via Gravanago.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Gandini, via Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per l'intervallo notturni: Alessandria 42.261, Acqui 57.772; Casale 33.41; Novi Ligure 77 71; Ovada 81 777; Tortona 86.51; Valenza 952 601; Voghera 41 520 (ambulatorio 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Dapedale ovada: 80 89 (305 + numero interno)

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Militare e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni [illegible] dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

[illegible]

Piazza Libertà: 53 031
Stazione Ferroviaria: 51 632

CIMITERO
Orario dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17

[illegible]

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Acqui, via Marenco 156, tel. via G. [illegible] 1, Ovada, via G. Bruno (dott. [illegible]); Cherasco, a Acqui

[illegible]

Alessandria
Ufficio [illegible] dria, via Cavour 9, tel. (0131) 66.303, 443.247. Corrispondenti Casale (0142) 54.782, Tortona (0131) 872.361, Valenza (0131) 237.144, Acqui Terme (0144) 52.526, 54.297, Novi [illegible] (0143) 76.788, Ovada (0143) [illegible], Serravalle Scrivia (0143) [illegible]

PUBLIKOMPASS
Alessandria: via Parma 18, tel. (0131) 442.643/44. Orario: dal lunedì al venerdì 9-12,30 e 14,30-18,30
Casale: via Palestro 36, tel. (0142) 54.494, sportello [illegible], via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01-21.54

GIRO D'ITALIA - In città si è festeggiato l'arrivo della 19ª tappa

Tortona, una giornata rosa

Una gran folla di appassionati al traguardo, in corso Don Orione, e lungo il circuito collinare dedicato a Coppi

Tortona. Tre immagini della tappa del Giro [illegible] arrivata ieri in corso Don Orione: i tortonesi in attesa dei corridori; il gruppo [illegible] difficile salita di [illegible] dopo [illegible] (Foto [illegible]reo Busi)

TORTONA — Nati all'inizio già alle dieci del mattino per seguire gli spostamenti degli [illegible] Rai [illegible] il [illegible] tiere San Bernardino, dove ieri pomeriggio, in corso Don Orione, è arrivata la 19ª fra[illegible] [illegible] ciclistico d'Italia, la Moda-Tortona di 196 chilometri.

Dice Giampiero Ferrari Cuniolo, componente del comitato di tappa: «*Non hanno torto i corridori, quando si lamentano per il gran barocco provocato dagli elicotteri, anche se è limitato agli ultimi chilometri, quando [illegible] le riprese televisive. Pedalando si fatica ed il rumore può innervosire*».

In corso Don Orione c'è un [illegible] buon ora, con gli addetti all'organizzazione impegnati negli ultimi preparativi. Dopo mezzogiorno tutto è in ordine: già qualcuno si apposta in attesa dei corridori: prima arriveranno i dilettanti, poi i professionisti.

Verso le 16, Alessio Bracciarini (Marche) sfreccia in solitudine al traguardo: si aggiudica [illegible] tappa [illegible] dilettanti, precedendo di un centinaio di metri Stefano Casagrande.

All'arrivo la maglia bianco-rossa per il leader della classifica finisce sulle spalle del veneto Ivo Parolin: per i protagonisti, il bacio di miss Tortona, Tina Vecchione, [illegible] tre qualcuno tra il pubblico crede di [illegible] già assistito all'arrivo dei professionisti e che la festa sia finita.

Un'ora dopo, [illegible] arrivano i «big»: gli applausi sottolineano la vittoria in volata [illegible] danese Stibby, mentre la medaglia d'oro «Memorial Fausto Coppi» per il corridore che per primo è transitato da [illegible] è consegnata dal figlio del «campionissimo», Faustino Angelo, e dalla «dama bianca» Giulia Occhini, al corridore Vona [illegible] Chateau d'Ax.

Prima dell'arrivo del Giro, si è svolta la premiazione del concorso la «vetrina in rosa».

«*Hanno aderito [illegible] nostro invito* — dice il presidente del comitato di tappa, Gianni Diamante — [illegible] *commercianti [illegible] le vetrine, ispirandosi al "[illegible] il ciclismo della magia-leader del Giro*».

Ha vinto la vetrina del bar [illegible] in via Matteo Bandello, nella vecchia Tortona, esponendo una Gazzetta dello Sport del 1947, con un titolo a tutta pagina per il successo di tappa sulle Dolomiti conquistato da Fausto Coppi. La titolare del bar Primavera, Rina Angela Ratti, sale così sul palco delle premiazioni per ricevere la targa d'argento, offerta dalla Gazzetta dello Sport.

Corso Don [illegible] è «in-corniciato» per ore da due ali di folla festante. Molta gente anche lungo il circuito dei colli tortonesi, dedicato a Fausto Coppi: 30 impegnativi chilometri finali da Tor[illegible] Viguzzolo, Sarezzano, Cerreto Grue, [illegible] Celli, Costa Vescovado, Castellania, [illegible] Spineto Scrivia, Carbonara Scrivia, con ritorno a Torto[illegible]

«*Migliaia [illegible] appassionati — dice Aldo Baldizzi, presidente del Velo Club Tortonese — hanno atteso i corridori. Ricordando le imprese del campionissimo*».

In corso Don Orione, comunque, l'attenzione degli sportivi non è catturata solo [illegible] Giro, [illegible] anche [illegible] di [illegible] realizzate per l'occasione. [illegible] Galli, 65 anni, tortonese, grande amico di Serse Coppi (fratello del campionissimo), con cui aveva [illegible] episodi di [illegible] sul fronte russo, [illegible] bancino un quadro di tre metri e mezzo per due metri e trenta.

«*L'ho disegnato — dice — in poche sere. Sarà esposto allo mostro sulla bicicletta di Carbonara Scrivia e poi conservato a [illegible] accanto alla tomba di Fausto e Serse*».

Dietro le quinte, in corso Don Orione, la macchina organizzativa ha funzionato bene. Dice Gino Ballo, responsabile delle linee telefoniche: «*Abbiamo lavorato a tempo di record, allestendo 33 linee sul palco del traguardo. Sono stati caricati i collegamenti Rai e con le emittenti televisive europee e d'oltre Oceano*».

Enrico Regaldi

COMETA
DISCOTHEQUE
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.105

APERTURA ESTIVO.

DISCOTECA
SABATO 10 GIUGNO solo sera
DOMENICA 11 GIUGNO solo sera
D.J. MARCO FERRETTI
GIOVEDI' 15 GIUGNO
C.D.
Le super classifiche dei più ballati in versione compact disc

BALLO LISCIO
VENERDI' 9 GIUGNO sera
CAMILLO SANTAMARIA
SABATO 10 GIUGNO
DANIELA
DOMENICA 11 GIUGNO
BORGHETTI

IN DUE GIORNI
PRESTITI
FINO A 100 MILIONI
[illegible] SU AUTO - CASA
[illegible] PAGA - ATTI
[illegible] FINANZIARIO
[illegible] EUROPEO
[illegible] - Tel. 0131 [illegible]
[illegible] - Tel. 0383 [illegible]

[illegible] L'EUROPA UN VOTO
[illegible] CANDIDATO LIBERALE
DELL'ALLEANZA LAICA
8
COSTA

Confermato mister Melani, è previsto l'arrivo dal Torino di giocatori emergenti

L'Alessandria si colora di granata

La fiduciaria, [illegible] presidente [illegible] Mauro Borsano, [illegible] «vecchia» dirigenza garantisce [illegible] squadra [illegible] grado di lottare per la B - Un [illegible] Amisano presidente

ALESSANDRIA — Ore decisive per il nuovo assetto societario dei grigi, mentre è stato riconfermato (con un contratto per un anno) l'allenatore Renzo Melani.

Si attende il comunicato ufficiale sull'accordo tra la «vecchia» dirigenza e il gruppo piemontese collegato al presidente del Torino Gian Mauro Borsano.

La fiduciaria piemontese ha acquistato il 42 per cento delle [illegible] dell'A[illegible] consentendo [illegible] all'attuale dirigenza di impostare un programma [illegible] della squadra, in vista del duro campionato di C1.

L'accordo non comporterà (come invece qualcuno teme) una suddivisanza dei grigi nei confronti del club granata.

Dice l'addetto stampa, Roberto Zaino: «*L'Alessandria nel prossimo triennio di presidenza Amisano percorrerà la strada del recupero dei valori sulla scena calcistica nazionale, puntando con decisione alla serie B*».

Sull'argomento Amisano è

Renzo Melani

collaboratori [illegible] non parlare, rimandando ai prossimi giorni l'ufficializzazione dell'accordo.

Aggiunge Zaino: «*Gli sportivi non devono preoccuparsi per l'ingresso di nuove persone in società. Il Torino girerà all'Alessandria giocatori affermati, che si sono segnalati in serie B e in C1. Altri calciatori arriveranno da club diversi, rispettando le indicazioni del mister.*

«*E' del tutto fuori luogo il vit[illegible]. [illegible] riconferma per i prossimi tre anni di Amisano come presidente costituisce una garanzia sulla volontà dei dirigenti, vecchi e nuovi, di allestire una compagine [illegible] per un nuovo campionato di alta classifica*».

Questo [illegible] tra Torino ed Alessandria, dunque, permetterà di guardare al futuro con ottimismo, cercando di centrare l'obiettivo della serie B.

Tra i tifosi non si parla d'altro e, in attesa di notizie ufficiali, si ha l'impressione che la Fiduciaria piemontese, affiancandosi ad Amisano e soci, intenda lavorare bene e presentare ai tifosi una squadra al[illegible]

«*La campagna acquisti la[illegible] tutti a bocca aperta*», hanno dichiarato alcuni dirigenti durante i festeggiamenti per la promozione in C1, [illegible] per il momento non trapela nulla di più.

[illegible] durante la [illegible] organizzata alla discoteca «La Cometa» di Sale, il presidente Gino Amisano ha annunciato che l'allenatore Renzo Melani guiderà l'Alessandria anche nel prossimo campionato di serie C1. Tutti d'accordo sulla riconferma del mister, che conosce bene la realtà della serie C in generale.

Sono state così smentite le voci relative [illegible] di Claudio Sala alla guida tecnica dei grigi o di Nello Santin, trainer del Parma nel campionato di C2 appena concluso.

Domenica sera l'Alessandria, grazie all'interessamento dell'addetto stampa, Roberto Zaino, sarà ospite al gran completo della «Domenica sportiva».

Roberto [illegible]

TORNEI - Al Trofeo Moccagatta

Tra i grigi e Casale sarà una minisfida

[illegible] Esordienti - [illegible] altre competizioni

ALESSANDRIA — Mini sfida tra [illegible] e Casale domenica pomeriggio nella finale del primo Trofeo Giuseppe Moccagatta per Esordienti. In semifinale i grigi hanno sconfitto per 4 a 3 (3 Pavia dopo i calci di rigore (0-0 al termine dei tempi regolamentari), mentre i nerostellati si sono imposti sempre ai rigori per 3 a 2 contro la Pro Vercelli.

Tra gli Allievi la competizione per il primo Trofeo Orso Grigio, domani alle 17,30 si disputa la finalissima tra Piacenza (1-0, in semifinale contro l'Alessandria) e il Pavia, che [illegible] (5-1) il Derthona.

Per il primo Trofeo Città di Alessandria, riservato ai Giovanissimi si sono qualificate alle [illegible]finali [illegible] Torino, l'Atalanta, la Pegliese e l'Alessandria.

Domani e domenica sul campo Don Bosco di corso Acqui 398, fase finale di due tornei giovanili. Per il Memorial Luigi Grassano riservato alla categoria Pulcini, in semifinale la Don Bosco A incontrerà domenica alle 9,30 l'Aurora Alessandria ed un'ora più tardi scenderanno in gara La Milanese e la Don Bosco B. Tra gli Esordienti del Trofeo Benigno Cerra, l'Alessandria nei quarti si confronterà con l'Asti Sport domani alle 15, mentre alle 16 giocheranno Orione Voghera e Don Bosco B. Domenica pomeriggio le due vincenti affronteranno in semifinale Atalanta e Genoa.

Infine nel Memorial Francesco Torriani per Giovanissimi in svolgimento al campo «Coda» di Lobbi, oggi e domani sera si disputano i quarti di finale con i seguenti accoppiamenti: oggi alle 20,15, Aurora Alessandria-Audax Orione; alle 21,30, Casale Vercelli-Nuova Spinetese; domani, Alessandria-Derthona e Orti Alessandria-Ovadamobili.

r. p.

All'Oltrepò mister Bollier

[illegible] — Paolo Bollier, 41 anni, ex giocatore-centrocampista del Perugia, è il nuovo allenatore dell'Oltrepò. Bollier, al suo debutto come mister tra i professionisti, ha guidato quest'anno [illegible] campionato Interregionale il Bellinzago. Il nuovo trainer, affiancato dallo staff tecnico verdeazzurro e dal direttivo della società, è [illegible] impegnato nella realizzazione del programma acquisti-cessioni dei giocatori. E' [illegible] che l'Oltrepò modifichi completamente la «rosa» dei calciatori, molti sono stati richiesti da società di categoria superiore, mentre altri (per fine-prestito) ritorneranno ai rispettivi Club. Intanto Gianfranco Motta, che ha guidato quest'anno l'Oltrepò, ha firmato per la Pro Sesto, squadra che milita nel girone B di C2.

(r. g.)

[illegible] al Pernigotti

NOVI — Inter e Genoa si contendono la vittoria nella quarta edizione del «Memorial Paolo e Lorenzo Pernigotti», il torneo di calcio per la categoria Giovanissimi, organizzato dalla Novi calcio. La finale si disputa questa sera (alle 21,30) allo stadio [illegible]. [illegible] semifinali Inter e Genoa hanno sconfitto rispettivamente il Vignarese (3-0), e la Sammargheritese (1-0). La finale per il terzo posto è in programma alle 20,30.

(f. m.)

Rugby, al [illegible] DH s'impone il Bergamo

ALESSANDRIA — Il Oeta Bergamo si è aggiudicato la seconda edizione del «Trofeo Canarin», quadrangolare di rugby disputato sul campo di viale Brigata Ravenna. Alla competizione hanno partecipato il Dlf Alessandria, il Cus Genova e il Toulone (Francia). Agli alessandrini è sfuggito per un soffio il successo: si sono classificati al secondo posto, perdendo il match decisivo (3-6) contro il Bergamo. Un confronto equilibrato. Nel secondo tempo il Dlf ha sfiorato in un paio di occasioni la meta vincente.

Il Toulone, squadra della massima divisione francese, ha schierato una formazione composta soprattutto da giovani che, pur dimostrando un'ottima preparazione, non dispongono ancora di sufficiente esperienza.

Il successo della manifestazione è stato assicurato dal buon livello tecnico delle squadre partecipanti e dalla spettacolarità consentita dalla formula del torneo (con gare disputate in due tempi di 15 minuti ciascuno). Il Dl[illegible]dria (serie C1) non aveva il favore del pronostico, ma ha giocato con molto agonismo.

Dice il coach alessandrino, Ezio Zucconi: «*Abbiamo ottenuto più di quanto ci aspettavamo, imponendoci contro avversari di levatura tecnica superiore. Con un pizzico di fortuna, avremmo anche potuto conquistare il trofeo*». Il posto d'onore conseguito in questo torneo, il Dlf concluderà ufficialmente la stagione 1988-'89.

m. p.

Dopo l'amichevole con la Juve è ufficiale: il mister resta

Baveni, «bis» in nerostellato

Casale. Un'immagine dell'amichevole vinta dalla Juventus (3-0) al «Natal Palli» (Foto Busi)

CASALE — La notizia è ufficiale: l'allenatore Bruno Baveni è stato riconfermato alla guida del Casale, che disputerà il prossimo campionato in serie C1.

L'accordo con la società di via Treviglio, presieduta da Sergio Bocci, era atteso dal tifosi: il mister ha sollecitato nuovi entusiasmi in città, guidando la squadra ad un salto di categoria, che non rientrava nei programmi di precampionato.

Intanto, circa 2000 spettatori hanno assistito all'ultimo impegno agonistico dei nerostellati in questa triangolare stagionale.

Il Casale è stato superato martedì in amichevole al «Natal Palli» dalla Juventus (3-0), con gol di Brio al 10', di Magrin al 45' e di Altobelli al 78'. Mannoo e Coi hanno impegnato Tacconi in due difficili salvataggi a terra, mentre è stato annullato per fuorigioco un bel gol rasoterra di Casanova.

g. d.

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
Nella nuova sala del lago
[illegible]
3 VERSIONI: IL MULINO DEL PO
[illegible] RICHI RENNA
DOMENICA: FRANCO [illegible]
NEL GIARDINO ESTIVO
E NELLA SECONDA SALA
DISCOTECA CON D.J.
[illegible] FABI e MASSIMO

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
«CIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

IN EUROPA. A SINISTRA,
CON IL NUOVO PCI
P.C.I.

I ricorsi presentati per ineleggibilità nel Consiglio regionale

Torna il caso Bich-Vésan

La Corte Costituzionale ha rimandato l'esame della vertenza alla corte d'appello di Torino per mancanza di motivazioni sufficienti ■ una sentenza - Le possibili decisioni dei giudici

AOSTA — La Corte Costituzionale ha dichiarato con un'ordinanza «la manifesta inammissibilità di legittimità costituzionale» presentata il 31 settembre dello scorso anno dai giudici della Corte d'Appello di Torino nella causa sulla ineleggibilità dell'attuale presidente del Consiglio regionale Edoardo Bich e del consigliere regionale Silvano Vésan.

I giudici della Consulta, i magistrati di Torino hanno fornito motivi sufficienti perché si giungere a decisione. Nell'ordinanza, la Corte Costituzionale fa riferimento a una propria sentenza del 1963 quando su analogo per l'inammissibilità del ricorso presentato dalla Corte d'Appello perché era risultato incomprensibile il motivo dell'ipotetica incostituzionalità.

Ogni decisione sulla vicenda ritorna ai giudici di Torino, ai quali Gianni Torrione, socialista, primo escluso nelle elezioni regionali di giugno nella lista del suo partito, aveva presentato ricorso contro l'elezione di Bich, anch'egli socialista. Il motivo era riferito all'imputazione di Bich nel processo amministrativo sul casinò conclusosi il 10 maggio del 1988.

Secondo Torrione, Bich (allora sindaco di Aosta, ma con incarico di lavoro al casinò) era ineleggibile perché era in lite, come altri impiegati nella casa da gioco, con la Regione. In realtà, il presidente del Consiglio era stato assolto dalla Corte dei Conti prima delle elezioni regionali di giugno, anche se la sentenza era stata depositata più tardi, a fine settembre. Secondo gli avvocati di Bich questa considerazione doveva (e deve) essere sufficiente a dimostrare l'infondatezza del ricorso, ma i legali di Torrione sostennero che valeva (e vale) la data di deposito della sentenza in segreteria della Corte dei Conti, non quella della decisione dei giudici.

Il ricorso contro Silvano Vésan (democristiano) ha una motivazione diversa e venne presentato dal primo della dc, Raffaele Ricco, consigliere regionale (e anche dal consigliere del mai Alotti. Vésan quando si presentò candidato era ancora presidente della Finaosta, la finanziaria regionale, società per azione, ma controllata dall'amministrazione pubblica.

La legge elettorale contempla tra i motivi di ineleggibilità anche il caso in cui il candidato sia amministratore di società o enti controllati dalla Regione. Poiché le dimissioni di Vésan risultarono posteriori alla sua elezione in Consiglio regionale, Ricco presentò ricorso.

La Corte d'Appello demandò la questione alla Corte Costituzionale, facendo riferimento specifico alla legge elettorale della Valle d'Aosta. I giudici della Consulta hanno dichiarato l'inammissibilità del rinvio al loro esame, rinviando la «vexata quaestio» ai magistrati piemontesi. Che accadrà ora?

La Corte d'Appello di Torino ha due strade possibili da percorrere:

1. Rimandare alla Corte Costituzionale l'eccezione sulla legittimità della legge sulle in modo da decidere sulle eleggibilità o non di Bich e .

2. Entrare nel della questione e decidere non sulla regionale, ma sul presentato contro elezioni di Bich e Vésan, chiarandoli eleggibili o non.

A parere di Vésan e del suo avvocato, la Corte d'Appello (è un'ipotesi) ripresenterà l'eccezione illegittimità, formulandola in un altro modo o dola con argomenti diversi. Se questa previsione si avverasse, i tempi del «processo» della vicenda si allungherebbero molto. Qualora invece la Corte d'Appello stabilisse nel merito della vicenda la sentenza potrebbe pronunciarsi entro l'estate.

p. cer.

La prima visita scolastica negli uffici della questura

Polizia senza «segreti» per gli studenti di Aosta

I futuri geometri hanno visto come si svolge l'attività dei diversi reparti

Aosta. Gli studenti con il questore Vito nella sala della polizia scientifica (Cerise)

AOSTA — La classe prima B dell'Istituto per geometri di Aosta ha visitato ieri mattina gli uffici della Questura e ricevuto informazioni sull'organizzazione e il funzionamento dei vari settori operativi, compresi la polizia stradale e di frontiera.

Per due ore l'attenzione dei venti studenti, accompagnati dall'insegnante Pia Barney, si è incentrata sulle spiegazioni per le procedure di intervento, sulle apparecchiature in dotazione, sulle dei che precede, e qualità di ricerca e indagine.

A interessare maggiormente alunni e alunne sono stati il laboratorio di polizia scientifica («Considerato che Aosta è una città piccola non credevo ce ne fosse uno anche qui», ha detto Roberta Amedei), e il parco macchine.

Dice il questore, Vito Fusa: «Questo incontro rientra nel quadro delle iniziative per far conoscere la nostra attività affinché, soprattutto i giovani, ci seguano con stima e simpatia comprendendo il nostro lavoro e conoscendo i nostri problemi. Mi sembra che lo scopo sia stato raggiunto. Questi ragazzi credo abbiano capito che il nostro impegno è teso non soltanto a reprimere, ma, e soprattutto, a prevenire qualsiasi reato e garantire la sicurezza del cittadino».

La richiesta di interessare e coinvolgere gli studenti, ma anche le altre categorie economiche e sociali, sulla realtà della polizia in Valle era stata espressa dal sindacato Siulp. La risposta del questore era stata l'invito, e presentanti degli studenti e delle associazioni economiche presenti in Valle, a partecipare alla festa della polizia celebrata lo scorso 1 maggio.

A rappresentare gli studenti era stata mandata una delegazione dell'Istituto per geometri di Aosta, accompagnata dal preside, Oddone Bongiovanni.

«È proprio in quell'occasione — e Gentile, del Siulp — che i futuri geometri ci hanno chiesto di organizzare una visita ai vari uffici. Siamo convinti sia un bene che i giovani si rendano conto che la Questura è dei cittadini e che, come tali, essi hanno il diritto di conoscerne il funzionamento. Per questo pensiamo che l'esperienza possa essere ripetuta con altre classi».

Perché si è cominciato con la prima B dei geometri? «Lo abbiamo chiesto noi — spiega Erik Fernioco — dopo aver letto un articolo sulla formazione. Un nostro compagno di classe, Sandro Liberti, è figlio di un poliziotto e ha detto che sul di padre. Ci siamo interessati all'argomento tanto da volerne sapere di più, ed eccoci qui».

I commenti a visita conclusa sono entusiastici. La maggior parte dei ragazzi alla domanda: «Pensi di poliziotto?» risponde convinta: «Sì». «Magari aver fatto l'università», qualcuno.

«La maggior parte della gente non immagina — dicono, concordi, Andrea Arunini e Myriam Fiorio — quanto sia complessa l'organizzazione su base il lavoro di polizia e quale preparazione necessaria per svolgerlo. Noi ne siamo resi conto dall'illustrazione».

Beatrice Mosca

■ Spettacolo degli studenti a Pont

PONT-SAINT-MARTIN — Nel nuovo palazzetto dello sport, i ragazzi della seconda A e B della scuola media Carlo Viola presentano oggi uno spettacolo di espressione corporea e musica, preparato durante il tempo prolungato. Si tratta di un'interpretazione del celebre libro dello scrittore Lewis Carroll «Alice nel paese delle meraviglie». Alle 10 lo spettacolo sarà rappresentato per tutti gli studenti e alle 21 sarà replicato per il pubblico con entrata libera.

Domani alle 9, la banda musicale Pont-Saint-Martin terrà, sempre per i ragazzi della scuola media, un concerto-lezione. Il professore di musica Ennio Fortin spiegherà i brani eseguiti dalla banda, analizzandone il contenuto. Alle 10, invece, alcuni ragazzi delle classi terze si esibiranno nel loro saggio musicale. Quindi saranno presentati i depliants turistici realizzati dagli studenti. Alla manifestazione assisteranno le figlie di Carlo Viola, cui è intitolata la scuola, grazie alle quali è stato possibile acquistare strumenti per le lezioni di musica. Nella sala polivalente dei palazzetto è allestita una mostra dei lavori realizzati dai ragazzi nell'anno scolastico.

(l. c.)

Il concorso «camionista dell'anno» all'autoporto di Pollein

La gara per guidatori dei Tir

A — All'autoporto di si svolgerà domani alle 8,30 la prova di selezione per il concorso che dovrà designare «il della strada dell'anno». La partecipazione è gratuita per tutti coloro che dispongono della patente C-E o D-E.

Verranno iscritti alla gara i primi cento che si presenteranno. Il test consiste nel risolvere quiz sul codice della strada e in prove di abilità su «trattori» tirco.

La manifestazione dell'anno» è cominciata il 7 maggio a Si- e Arzano ed è giunta ormai alla sedicesima di (in ma- vantiquattro).

La finale si disputerà il 16 e 17 settembre all'autodromo Santamonica di Misano Adriatico (Forlì). Saranno ammessi i primi tre classificati (più due riserve) di ogni selezione. L'ultima prova, che consentirà di designare il camionista dell'anno, consisterà in quiz, tempi di risposta, prove di abilità su autoarticolati tirco.

In concomitanza con la finale un'incontro-dibattito su un tema di tra esponenti politici e aventi di trasporti, camionisti, rappresentanti delle associazioni di categoria.

Le prove in pista, pur conservando le caratteristiche generali di quelle delle passate edizioni, presenteranno tecniche per migliorarne la spettacolarità. I test teorici consisteranno nella compilazione dei riflessi e nei quiz sul codice stradale.

Sempre nel giorno della finale verranno allestiti stands gastronomici con prodotti tipici locali, uno spettacolo con orchestra, funchi d'artificio.

I partecipanti manifestazione quest'anno «per dimostrare — dicono gli organizzatori — all'opinione pubblica che il settore dell'autotrasporto è realmente sensibile e interessato al tema della sicurezza. come camionisti e aziende si impegnano per ridurre al minimo le cause di incidenti: i primi migliorando costanza loro professionalità, le e i prodotti sempre più tecnologicamente avanzati e sicuri».

il duplice : tare le contro i Tir, facendo conoscere a tutti l'impegno e la preparazione di chi guida mezzi pesanti; premiare i conducenti che maggiormente si adoperano per migliorare la propria professionalità. Sia domani ad Aosta, sia alla finale a Misano vi saranno regali per .

■ Congresso regionale della Cisl

AOSTA — Nella sala consiliare del Comune di Nus si apre stamane alle 9,15 l'undicesimo Congresso regionale della Cisl con tema «L'iniziativa collettiva e solidale del sindacato a tutela dell'ambiente e per la promozione del lavoro».

Alle 10 il segretario generale Guido Dondeynaz presenterà la relazione, nel pomeriggio si svolgerà il dibattito.

Domani interverrà il segretario confederale Franco Bentivogli e il Congresso si concluderà con l'elezione del Consiglio generale e dei delegati al Congresso nazionale.

■ Conferenza sulla droga a Excenex

AOSTA — Nella sala della biblioteca di Excenex stasera ore 21 si svolge una conferenza sul tema: «Prevenzione delle tossicodipendenze: prestare attenzione ai disagi della crescita». responsabili l'Unità operativa assistenza tossicodipendenti Pellerey, assistente sociale, e Antonella Puddinu, sociologa. La conferenza è organizzata biblioteca Excenex il supporto alla Istruzione Comune .

■ Courmayeur, scolari

COURMAYEUR — Una mo patrocinata dal Comune di Courmayeur, raccoglie nei locali delle scuole elementari centinaia di disegni e di oggetti novantaquattro alunni delle classi terza, quarta e quinta delle scuole elementari della località. Le «operepresentate un corso, svolto dalla professoressa dell'Istituto d'arte Della, in quindici lezioni durante quali gli alunni hanno appreso, divertendosi, tecniche di pittura e di modellaggio.

I lavori, che sono stati sia individualmente sia in gruppo, hanno contraddistinguono la creatività adolescenti: colore, , umorismo scevro di malizia.

■ Saggio degli musica

— Il 16 giugno alle ore 21, nel cinema Edelweiss di Courmayeur, si svolgerà il terzo saggio degli allievi del di per strumenti a fiato. Al termine dell'esibizione anche di Courmayeur-La Salle organizzatrice, biblioteca di Courmayeur, della manifestazione.

(g. m.)

Spettacoli e taccuino della Valle

Cinema

AOSTA

CORSO chiuso per

EDEN: **Il libro della giungla**, cartoni animati di Walt Disney (ore 16)

storiee, regia di Martin Coppola Woody con N Arquette G . W (Usa 1988). *Tre* con di Federico Fellini ambientato a New York, protagonisti un artista in crisi di mezz'età, una bambina ricca e sola, un impiegato fornaretto della figura materna

Film a luce

Televisioni

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
19,30 Tg della Valle d'Aosta
20 — Tribuna elettorale europea

RADIOUNO

7,20 La Voce de la

RADIODUE

12,10 La Voce de la Valle
14,15 Tribuna elettorale
14,30 Vita religiosa in Valle di T. Orlazzoli
17 — La Voce del la Valle, edizione flash

ANTENNE 2

14 — Tennis
20 — Edition de 20h
20,35 Palace, comédie
23,25 Tennis, résumé

TV SUISSE ROMANDE

18,35 Top models
19 — Le journal romand
T.J.soir
Tell quel
20,35 Inspecteur cher
23,40 La prisonnière de John Ford

TELE ALPI

Mod squad.
19,00 Alpi time, notiziario
19,50 Flore selvaggia.
20,30 Elezione e
22,30 Tre cuori in affitto.

RETE ST-VINCENT

12,45, 19,30, 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

TELE VALLE D'AOSTA

18 — Gli alpini
19,10 T.V.A. Magazine
20 — Rallye
21,30 e le

TELECUPOLE

19,30 Tg6 notiziario
20 — Cirenda de pedra, telenovela
20,30 Segreto di famiglia, sceneggiato
23,10 Motori non stop, rubrica
23,40 Il caso Paradine, film

RADIO CLUB

10 — Annunci gratuiti
10,15 Dischi a richiesta
11,15 Rubrica
12 — Disco club
14,15
14,30 Classica club
15 — Classifica Usa
16,30 Dischi a richiesta
18 — Annunci gratuiti
17 — Rock club

AOSTA

Aosta: Comunale 2 in viale Conte Crotti (A porte aperte dalle 12,30 alle e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi parzialmente nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. +11; ore 12. +20. Umidità 40%. Vento: debole da Ovest (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

«LA STAMPA» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pier- tel. (0165) 45.845
Pubblicità: Monumen, Amérique 55, (0165)

SUPERMERCATO CRAI

SUPERMERCATO CRAI

ACQUA LEVISSIMA GASSATA bott. per lt. 1,5 1 pezzo L. 980 3x2 3 pezzi L. 1180
CROSTINI CIAOF mignon gr. 45 4 cereali 1 pezzo L. 1750 3x2 L. 3500
AVA BOCCATO A MANO lit 0,5 gr. 445 1 pezzo L. 1680 3x2 3 pezzi L. 3360
CARAMELLE DUPOUR conf. g 200 gusti vari zuccheri scontato L. 1120
CRAI fiocchi di cocco gr. 80 1 pezzo L. 2260 3x2 L. 4500
SCIROPPI BUSS bott. gr. 1000 (lit. 1,1) gusti vari 1 pezzo L. 3980 3x2 L. 7180
ACQUA BRILLANTE RECOARO Conf. cl. 12x6 ostuno scontato L. 1980
PASTA DEA gr. 500 formati lunghi 1 conf. L. 980 3x2 L. 1760
RACHU SCHIUMA NEUTRO MANTOVANI ml 250 1 pezzo L. 3850 3x2 L. 7300
GELATO ALGIDA CARTE D'OR gr. 250 gusti vari 1 conf. L. 2400 3 confezioni L. 4800
SAN PELLEGRINO aranciata, cedrata o amara bott. per lt. 1,5 cadauno L. 1090
BOCCONI FIDO dei cani gr. 405 gusti vari 1 pezzo L. 950 3x2 3 pezzi L. 1900
BISCOTTI BRACCOLUSSI Colussi gr. 250 1 conf. L. 1380 3 confezioni L. 2180
BURSTEL BURGEYALA conf. gr. 250 1 conf. L. 3280 3x2 2 confezioni L. 4500
OLIO DI SEMI DI MAIS CRAI lt. 1 1 pezzo L. 3980 3x2 L. 4180
MONTASOLLA DEL BORGO di puro suino al taglio con lo sconto del 33% al chilogrammo 347 L. 740
FRIGORIFERO CRAI vitello gr. 350 1 pezzo L. 2980 3x2 3 pezzi L. 5900
CRAI CARTA PANSANA 3 veli di colori 1 conf. L. 3280 3x2 L. 6580

SPESAGROSS
l'elefante del risparmio
SCEGLI QUELLO PIÙ VICINO A CASA TUA
Quart (AO) - Centro Commerciale l'Amérique
Ivrea - V.le Liberazione, 1
Borgofranco - Via Aosta,
Ivrea - Via Gobetti, 19 - quart. La Secca

Molly Club
Questa sera la Grande Orchestra di
MARCO FINOTTO
Domani sera orchestra
GIORGIO e AZZURRI
Domenica sera orchestra
DON COSTA
VIA CHAMBERY 66 - 11100 AOSTA - TEL.

CERVIM
Centro di ricerche per la viticoltura di montagna con sede a Mont Fleury - Aosta
RICERCA
laureato in agrarie
da proprio organico.
Si richiede: età inferiore ai 35 anni, conoscenza lingue francese ed inglese, predisposizione alla sperimentazione scientifica, dinamismo.
Gli interessati devono inviare curriculum vitae dettagliato a: CERVIM, Via Piccolo San Bernardo - Mont Fleury - 11100 Aosta - Tel.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

SUBARU
4X4 UN MONDO DI TECNOLOGIA
VENDITA E ASSISTENZA PRESSO: ZOSO - UNICA CONCESSIONARIA SUBARU PER LA VALLE D'AOSTA
QUART (AO) - TEL.

E' la più antica sul territorio di Courmayeur

La chiesa nel bosco

Terminati i lavori di restauro alla cappella dell'Ermitage, che oggi verrà benedetta dal parroco - Storia e leggenda si confondono

COURMAYEUR — Sono stati necessari quasi due anni per restaurare la cappella dell'Ermitage, la più antica esistente sul territorio di Courmayeur, e oggi alle 19 il parroco della cittadina, don Cirillo Perron festeggerà la fine dei lavori, benedicendola e celebrandovi Messa.

La storia della cappella, intitolata a Notre Dame de la Pitié e a Sainte-Barbe, si confonde con la leggenda e le credenze popolari così come si mescolano il sacro ed il profano.

Si narra, infatti, che l'Ermitage, una radura e qualche casa nel bosco alle spalle di Courmayeur sopra Plangorret, debba il suo nome ad un eremita che vi visse in epoca medievale. La tradizione vuole che la gente, residente a fondo valle, si recasse da lui per chiedere la benedizione o per pregare.

La chiesetta venne costruita agli inizi del XVII secolo e inaugurata, stando ad uno scritto vergato a mano nel 1819 dall'allora curato di Courmayeur, «*Martedì, 30 aprile 1683 alla presenza di monsignor il Vescovo*».

Nel documento, rilegato in pergamena, si legge anche che «*nella cappella si va a cantare le laudi e a dire Messa dal primo venerdì di giugno fino a Natale*» e che essa «*appartiene per così dire a tutta la parrocchia*».

Altri episodi, purtroppo frammentari e tramandati in buona parte a voce, indicano che la cappella venne incendiata dai francesi nel 1691 e che fu più volte alterata dalla valanga del monte. La Buche senza mai danneggiata.

Durante la seconda guerra mondiale l'intercapedine del suo soffitto fu anche un sicuro nascondiglio per molti partigiani ricercati dai nazifascisti.

«*Un tempo non c'era il santuario di Notre Dame de Guérison* — dice don — *per cui la devozione mariana di tutta la popolazione era rivolta alla chiesetta dell'Ermitage, dove i fedeli chiedevano particolari grazie*».

Nonostante restauri nel 1689 e nel 1934 (le sono dipinte sulla facciata condizioni del tempietto non buone. «*Come in tutte le vecchie cappelle* — spiega il parroco — *vi sono fondamenta, per cui è stato necessario fare un'intercapedine a rafforzamento a fianco dei muri; ciò mi sono reso che pareti stavano per aprirsi e che il tetto rifatto era pericolosamente incurvato. L'intervento è stato affidato all'ingegnere Enrico Giamminuti e al geometra Fernanda Derriard, dello studio Inari, i quali hanno individuato i lavori necessari per riparare i danni*».

Gli interventi decisi dai due tecnici a causa del degrado si sono rivelati di una certa consistenza. «*La cappella presentava lesioni statiche forse a causa del tetto rifatto decina di anni fa* — spiega Derriard — *mentre il trave centrale, che ha inciso la data del 1637, presentava una "pancia" di circa 50 centimetri, poiché non aveva rotture e considerata antichità, abbiamo di non sostituirlo: poggia su due pilastri e un "cinetto" centrale*».

«*Altri interventi, stabiliti dalla Sovrintendenza alle Belle Arti, hanno riguardato la parte in legno della cantoria, che è stata rifatta e la sull'altare, consolle con una piccola scletta, rete in ferro e tiranti che distribuiscono lo sforzo verticalmente; sono effettuati inoltre lavori di pulitura, verniciatura e tinteggiatura, ed è stata linea elettrica*».

che non configurazione originale di tutto l'edificio comunque è una documentazione fotografica prima dei lavori che forse servirà per redigere un volumetto storico-esplicativo.

La cappella è ai margini di un ampio prato e dal minuscolo sagrato, ricoperto d'erba, si intravede Bianco i pini.

Giorgio Macchiavello

Courmayeur. La cappella dell'Ermitage, restaurata dopo due anni di accurati lavori

Domani e domenica ad Aosta

Un convegno di psichiatri

Si parlerà anche di assistenza in Valle

AOSTA — Nei saloni delle manifestazioni del palazzo regionale si svolgerà domani e domenica un convegno su «Igiene mentale e nuova cronicità», sui problemi socio-assistenziali, familiari e terapeutici, dei malati psichici.

L'incontro, a cui partecipano relatori e medici di tutta Italia, è organizzato dal servizio di psichiatria dell'Usl della Valle d'Aosta, dalla Regione e dalla sezione valdostana della Lega italiana di igiene mentale. Il convegno si prefigge di riunire, accanto a psichiatri e psico-igienisti, operatori psico-sanitari, politici, amministratori e famiglie dei malati per un confronto sui problemi connessi alla cronicità psichiatrica.

«*In particolare* — dice Nadir Vietti, primario dell'Unità di psichiatria dell'ospedale di Aosta — *intendiamo verificare quali è la realtà del fenomeno e sentire le famiglie per conoscere necessità, disagi, richieste e proposte riferite al malato. La cronicità malato mentale rappresenta un fenomeno coinvolge l'intero e assume dimensioni sempre maggiori e difficili da affrontare. L'entrata in vigore della legge 180 del 1978 e l'immissione dei cronici psichiatrici tra gli "altri" ha attirato l'attenzione su un problema che esisteva da tempo, ma emerso perché celato tra le mura del manicomio. Una parte di questi malati si è inserita in strutture alternative, ma la dovuta essere accolta famiglie, spesso impreparate e prive di supporti esterni.*

Qual è la situazione in Valle d'Aosta e che cosa si può e si deve ancora fare nel campo della psichiatria? Risponde Nadir Vietti: «*A oltre un decennio dalla legge 180 l'interesse politico per la psichiatria si deve ancora configurare come impegno di progettazione sia tecnico-amministrativa sia socio-sanitaria. La nostra regione può offrire una realtà ideale per attuare programmi complessi particolare riferimento all'igiene e alla salute mentale. Infatti in Valle è priva di ospedali psichiatrici e di altre strutture assimilate*».

«*Dal 1978* — continua Vietti — *l'ospedale regionale dispone di un servizio psichiatrico che gradualmente consente di ridurre il ricorso a strutture fuori Valle, almeno per ciò che attiene la patologia mentale acuta. Due commissioni dell'Usl hanno inoltre elaborato progetti articolati di intervento riabilitativo la previsione di strutture diurne e residenziali, ateliers di lavoro e comunità, all'esame dell'assessorato regionale Sanità*».

A livello nazionale è prevista di una «rete» di strutture territoriali psichiatriche, residenziali e semi-residenziali. «*Tali strutture* — dice ancora Nadir Vietti — *sono ancora sulla carta anche in Valle. L'assenza è totale nel settore pubblico. Sono state attuate convenzioni con alcuni privati e con cooperative, che pur alleviando in alcuni casi la situazione precedente non possono considerarsi "rete" di servizi*».

«*Sono ancora troppi* — conclude Vietti — *i pazienti costretti a lasciare Valle per servizi di lungodegenza e non hanno possibilità di rientro quelli ancora ospiti in ex-ospedali psichiatrici Piemonte. quindi importante maggiore del servizio pubblico per affiancare, con riabilitative e residenziali a lungo termine, le strutture ospedaliere e territoriali esistenti*». b. m.

Costa solo 15.860.000 lire.
Sono escluse IVA
e messa in strada.
Ma è compresa
la qualità Volkswagen.

Transporter Centro.
CONCESSIONARIA LA VALLE D'AOSTA
Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
I Volks
Capaci tutto.

DISCOTECA
LES TROMPEURS
COGNE
RIAPRE IL GIORNO
17
GIUGNO

Immobiliare
AOSTA s.r.l.
Via Di 1/A
Tel.0165-
VIA TROTTECHIEN
In ristrutturazione vendesi alloggio composto da soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, cantina.

ALLE DONNE
PRESTITI IMMEDIATI
1 A TRE ANNI
FIRMA SINGOLA
RISERVATEZZA
S.A.F.I.VA.
Via Festaz, 74 - 11100 AOSTA
Tel.

AOSTA
VIA MONTE GRIVOLA
VENDESI
INTERMEDIARI
NEGOZIO
mq. 58 comunicante con sottostante magazzino.
OTTIMO
Telefonare
Aosta 0165/31256
Ivrea 0125/57245

AGENZIA
NARBONNE
P.zza Narbonne - AOSTA
Tel. 0165/44495
CEDE
IN AOSTA
- ALIMENTARE: rivendita giocattoli
- Attività di macelleria
- Rivendita alimentari

REGIONE AUTONOMA
DELLA VALLE D'AOSTA
Assessorato all'Agricoltura, Foreste ed Ambiente Naturale
Prot. n. 3794/Vol

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta con deliberazione di Giunta n. 3230 in data 31 marzo 1989 ha approvato l'appalto a licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione di un impianto irrigazione a pioggia compartimentato in loc. Usselet del Comune di Châtillon. L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 895.000.000.
L'aggiudicazione dei lavori avverrà con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria 10 a) di cui al D.M. 25.2.1982 per un importo minimo di L. 750.000.000.
Le imprese che intendono concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17.00 del giorno 23 giugno 1989 all'Assessorato all'Agricoltura, Foreste ed Ambiente Naturale dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta - piazza A. Deffeyes, 1 - 11100 Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE
G. C. Perrin

REGIONE AUTONOMA
DELLA VALLE D'AOSTA
Assessorato all'Agricoltura, Foreste ed Ambiente Naturale
Prot. n.

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta con deliberazione di Giunta n. 3230 in data 31 marzo 1989 ha approvato l'appalto a licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione del 1° lotto dell'impianto irrigazione a pioggia compartimentato nel Comune di Chevrerod
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 998.995.455.
L'aggiudicazione dei lavori avverrà con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria 10 a) di cui al D.M. 25.2.1982 per un importo minimo di L. 1.500.000.000.
Le imprese che intendono concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17.00 del giorno 23 giugno 1989 all'Assessorato all'Agricoltura, Foreste ed Ambiente Naturale dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta - piazza A. Deffeyes, 1 - 11100 Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE
G. C. Perrin

CALCIO - Il torneo si avvia alla conclusione

Buona tecnica e agonismo nelle partite del «Borney»

Domani e gli incontri decisivi nelle diverse categorie

GRESSAN — Si avvia alla conclusione il «Trofeo Romano Borney» di calcio giovanile riservato alle categorie pulcini, esordienti, ed

Con disputa incontri semifinale sono infatti determinati accoppiamenti per le partite decisive che domani e ca alle compagini vincenti di iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione.

«*Le sedici partite finora disputate* — no gli organizzatori — *hanno messo in risalto la qualità tecniche di molti ragazzi che già fatti apprezzare durante il campionato. Tutte le squadre hanno dimostrato di possedere organici di rispetto a conferma crescita del settore giovanile no. Fare pronostici per le finali è problematico perché non ci sono favoriti nessuna teoria e proprio il precedibile equilibrio dovrà dare ulteriore risalto alla manifestazione*».

Pulsat. Lo scontro decisivo metterà di fronte domenica alle 16 il Gressan e il Barre In semifinale il Gressan non ha trovato eccessive difficoltà ad imporsi sul Morgex. Il 4 a 0 a favore dei gialloneri testimonia a sufficienza la differenza di valori emersa in campo con Addario, Tropiano, Navarro e Zambon, che sono riusciti a rendere concreta la supremazia territoriale fatta registrare dal Gressan.

Più equilibrato il confronto tra il Barre Chesallet e il Montjovet, risoltosi a favore dei castellani (2 a 1) al termine di una partita estremamente interessante. Protagonista dell'incontro è una doppietta, il gol del Montjovet è stato siglato Péaquin.

Esordienti. Si preannuncia una finale assai combattuta domani alle 18 tra l'Aosta e il Quart, che si sono sbarazzati abbastanza agevolmente del Gressan e dell'Aymavilles. I rossoneri si sono imposti per 3 a 0 mentre i viola hanno superato i castellani per 8 a 1. Il Gressan non ha potuto opporre una valida resistenza all'Aosta, che è andata a segno con e con Mantione (autore di una doppietta).

Anche il Quart ha staccato il biglietto per la senza dover spendere molte energie. I la partita Demd, Morcinelli e una doppietta di Pi ni, piegando resistenza dell'Aymavilles, che ha risentito oltre misura dell'assenza di Millet. bandiera per i castellani porta la «firma» .

Giovanissimi. La finale in programma domani alle 19 metterà di fronte il Quart e il Saint-Christophe. I hanno sconfitto il Courmayeur per 3 a 1 (reti di Lunardi, Voyat e Zanardi per il Quart e di Mascardi per la formazione dell'alta Valle) mentre i granata hanno l'Aosta imponendosi per 5 a 0 grazie alle doppiette di Trento di Bergi e a un autorete. Grande attesa per lo scontro decisivo che dovrebbe risultare estremamente interessante sotto il profilo tecnico.

facile vittoria del Corrado Cex (9 a 5 contro il Gressan) ha fatto riscontro la vittoria misura del Saint-Christophe (1 a 0). I neo-campioni del Corrado Cex hanno confermato di essere compagine di tutto rispetto concedendo alcune *chances* ai gialloneri. Protagonista della partita è stato Veronesi che è andato a segno quattro volte mentre Tacchella (3 reti) e Bethaz (doppietta) hanno completato il bottino.

Avvincente l'incontro tra il Saint-Christophe e il Fénisnua, risoltosi a favore del granata grazie al gol di Ghiaué al termine di una partita vibrante, che ha entusiasmato il numeroso pubblico presente a Gressan. Entrambe le sono espresse su livelli ottimali con continui cambiamenti che hanno sempre tenuto in apprensione le difese. La finale tra il Corrado Cex e il Saint-Christophe è il calendario domenica alle 17.

Sigfrido Beneyton

PALLET - Terza giornata del campionato a coppie

I «big» già al comando

Personettaz e Piero Covolo, di Châtillon, sembrano per ora imbattibili - La situazione nelle diverse categorie

AOSTA — I due campioni del 1988 di palet, Carlo Personettaz e Piero Covolo, entrambi di Châtillon, hanno già preso saldamente il comando della classifica anche del «campionato a cobble» 1989.

Hanno vinto la prima gara a Moron di St-Vincent e nella seconda giornata a Issogne sono giunti in finale superati poi dalla coppia locale Silvano Pinet-Bruno Pinet. Ora 14 punti e quattro lunghezze altri «issogneis», Ugo e Marcello Pinet, secondi alla prima e «dem 4» (con altri di Issogne, Brunetto Vaser e Benjamino Dubiane) domenica scorsa.

Carlo

In graduatoria a quota 8 i di Issogne; seguono 7 punti Théodule (l'esercito per St-Vincent e Perino di Châtillon, giunti in prima con Italo e Diego Collin, padre e di Pontey, sezione che ha subito la defezione di nenti, e società compresi.

Sin dalle prime giornate si delinea dunque in questa stagione la supremazia due forti giocatori di Châtillon, abituati normalmente ad da metà campionato in poi.

Piero è stato in forma per tutto quest'anno tanche nella finale ha dovuto farsi sostituire nella seconda parte della gara Lino Blanchod), ma nel palet sembra non problemi. Personettaz, gran specialista, appare molto preparato. Non si vede possa inciampare i due campioni.

I colori Issogne primeggiano nella categoria B, dove sono al comando «a piazzamenti» Gianni Borettaz e Diego Borettaz, con l'altra coppia «issogneise» Marino Pinet-Marco Cassina.

I due Borettaz visto a Petit Fénis di Nus (superando in finale proprio Cassina e Pinet), si piazzati dietro le 8 all'Arnad, dove i due avversari diretti sono entrambi in semifinale nella vinta da Enrico Lettry e Marco Neyroz su Grato Bonjean e Farys, tutti tesserati per la di Pontey.

Altri piazzamenti «dem le 4» nelle due il rimediati Italo Farrot, (Morgex), Aldo Séria, (St-Vincent) e i Fratel per Torgnon, Silvio e Agostino Chenille.

In categoria come consuetudine c'è grande avvicendamento posti e le posizioni di testa sono affollate. Sono al comando per ora le due coppie che hanno vinto le gare disputate: de Pinet e Virginio Campagnano (Issogne) ad Arnad e Togni-Luciano Chenal a Chatelard di La Salle.

In quest'ultima , a al secondo posto è coppia Blanchod no Oard (St-Vincent), mentre ad Arnad sono giunti in finale in Flavio Jachi e Flavio Dubiane.

A conferma del fatto che ad ogni gara piazzano coppie , soltanto il duo di Arnad Laurent-Ivana Laurent (una delle poche donne a partecipare alle gare! i primi quattro e i primo otto a Salle.

Per la terza giornata si ritornerà a giocare di domenica (le precedenti gare al disputate di sabato). Gli appuntamenti sono ancora a La Arnad stavolta «big» della A; il campo sportivo di Montjovet e S; a Petit Fénis per la categoria C. c. r0.

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 99 - Tel. 40222

ESTRAZIONE DEL MESE DI MAGGIO
Gran Concorso Gros Cidac

1° Premio	2° Premio
Y10 FIRE	Ciao Piaggio
Y-21606	L-10217
Ris. T-19289	Ris. T-09245

La Bomboniera
Almanda
Una Bomboniera
per ogni genere post delle
TRATTE MEDIUM E PRIME DI PRIME CANONI DI TRUSSARDI
Per informazioni tel. 011-319.04.99
Via Montevideo 6 10134 Torino

1° MESSAGGIO
STAI PER ACQUISTARE LA TUA NUOVA AUTO?
CORRI DAI CONCESSIONARI FIAT DELLA VALLE D'AOSTA...
HANNO PER TE LA PIU' BELLA SORPRESA DELL'ANNO
Alpi motor
AutoAlpina
SICAV

Chiamati al voto 177 mila elettori di Asti e della provincia

Europee, l'ultima settimana di una campagna senza pathos

Scarsi i manifesti e i comizi, prevalgono gli incontri al ristorante - Tre astigiani candidati

ASTI — La campagna elettorale per le elezioni europee si chiude tra otto giorni. Dopo il tradizionale sabato di pausa si andrà alle urne domenica 18 giugno. Rispetto alle precedenti elezioni sono diminuiti i comizi, i manifesti murali, la propaganda in genere attraverso la carta stampata. Molti candidati hanno scelto di apparire attraverso le reti private delle tv, e la spedizione a mezzo posta, di lettere e inviti direttamente nelle abitazioni degli elettori. Qualcuno organizza pranzi e feste.

Nella circoscrizione Nord-Ovest sono 13 le liste (10 nelle precedenti Europee del 1984) che si presentano sulla scheda nel seguente ordine: pci, dp, verdi (arcobalenoi, pensionati, leghe lombarda, federalismo, msi, psi, verdi (lista verde), antiproibizionisti sulla droga, psdi, pli-pri, dc.

I candidati astigiani sono tre: Giovanni Goria (dc) ex presidente del Consiglio, Giampiero Vigna (psdi) assessore comunale e Armando Rapuzzi (dp).

Accanto al simbolo prescelto si possono esprimere fino a tre preferenze. L'elettore avrà anche un'altra scheda: è quella riguardante il referendum: «sì» o «no» alla domanda se la Comunità europea diventi più politicamente unita e avere un governo.

Sono 176.996 in tutta la provincia gli aventi diritto al voto (93.680 donne e 84.298 maschi). I nuovi elettori sono circa un migliaio. Nel capoluogo sono 63.198 (33.510 femmine, 29.796 maschi). Gli astigiani che sono all'estero (nei Paesi della Comunità) e che potranno prendere parte al voto direttamente nei luoghi di residenza sono 740.

Le sezioni elettorali sono aumentate di quattro unità, 3 in città e 3 in provincia per un totale di 352.

Per queste elezioni le maggioranze degli scrutatori sono state indicate dai partiti: sarà l'ultima volta. Infatti per le amministrative del 1990 saranno prescelti d'ufficio dai servizi demografici comunali in base alla nuova legge.

Per le Europee i seggi resteranno aperti solo domenica 18: dalle 7 alle 22 ininterrottamente. Subito dopo inizierà lo spoglio delle schede. I risultati ufficiali si conosceranno nella notte tra domenica e lunedì attraverso l'ufficio elettorale della prefettura dove giungeranno via telefono. Tutti i dati saranno raccolti da ogni singolo Comune e ritrasmessi in prefettura. Qui verranno computerizzati e inviati a Roma al ministero degli Interni.

Come voteranno questa volta gli astigiani? Nelle elezioni del 1984 la percentuale di affluenza era stata dell'80,5 per cento (inferiore di otto punti rispetto alle elezioni del 1979).

Ecco i risultati ottenuti nel 1984 da ogni singola lista, tra parentesi la percentuale: pci 27.306 voti (36,96); dp 2180 (1,58); partito radicale 5806 (4,21); msi 5044 (3,65); psi 11.782 (8,52); pli-pri 11.543 (8,36); Unione Valdostana 273 (0,20); Liga Veneta 370 (0,27), psdi 3502 (2,15); dc 55.348 (40,10). Le schede bianche erano state 5234, le nulle 6443.

Vittorio Marchisio

Gli appuntamenti elettorali

DC: questa sera alle 21 a Calamandrana in piazza Dante, «grigliata dell'Amicizia» a cui seguirà uno spettacolo con l'orchestra «Rubacuori» e con il cabarettista Alessandro d'Alessandro, seguirà un dibattito.

PCI: Alle 21 alla discoteca «Rose dei Venti» di Valfenera dibattito su: «L'agricoltura europea e il suo futuro»; interverranno Bruno Ferraris, segretario provinciale del pci e il consigliere della Sinistra indipendente Giovanni Saraceo. Domani, alle 18, nel salone della Cassa di risparmio di Canelli parleranno Arturo Vogliino, candidato al parlamento europeo e Mario Amerio, consigliere regionale. Domenica 11 alle 9,30 a Calamandrana (sala bar Roma) interventi di Oddino Bo e Amelia Andreasi.

PSI: questa sera alle 21, a Canelli nel salone della Cassa di risparmio dibattito sul tema europeo. Domani alle 21 ad Agliano, nella sala del ristorante «Dellavalle» [illegible] dei socialisti della Val Tiglione. Domenica 11 [illegible] a Calliano (Clabot dei Grignolino) ore 10; Castello d'Annone (salone comunale), ore 21.

PSDI-PRI: Questa sera alle 18 nella sala consiliare di palazzo civico ad Asti parleranno Renato Altissimo, segretario nazionale liberale, Jas Gawronski, europarlamentare pri e il sindaco di Genova, Cesare Campart.

MSI: Alle 18,30 ad Asti, piazza San Secondo, comizio del deputato Ugo Martinat. Presenta Antonio Baudo, segretario provinciale msi. Lo stesso Martinat parlerà a Canelli alle 21 con il c[illegible] provinciale Cortese

Pensionati in fila agli sportelli per chiedere l'esenzione

Ticket, la coda continua

Il nuovo decreto ha allargato la fascia degli aventi diritto (nell'88 ad Asti erano 5 mila) - Una cooperativa per rafforzare gli uffici comunali - In sette giorni oltre 1300 domande

«ASSEDIO» PER IL TESSERINO

Asti. La scrivania dove l'impiegata rilascia il tesserino per l'esenzione dal ticket è «assediata» da numerose persone, anziani soprattutto, sin dal primo mattino. L'ufficio si trova al piano terra di palazzo Ottolenghi, in corso Alfieri 350 ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30. I moduli per la richiesta di esenzione si possono ritirare anche all'Ufficio Informazioni del Comune in piazza San Secondo

ASTI — Quando gli impiegati dell'Ufficio servizi sociali del Comune si mettono al lavoro, davanti alla porta al piano terra nell'androne di palazzo Ottolenghi, da circa una settimana trovano una piccola folla ad a[illegible] Sono [illegible]uto pensionati che devono presentare la [illegible] per l'esenzione dal pagamento dei ticket sanitari. Ogni giorno sono oltre duecento coloro che richiedono i moduli per non pagare il ticket.

L'ultimo decreto legge ha ampliato la fascia degli aventi diritto a questo beneficio: così, mentre un mese fa (aventi agli sportelli dell'Usl per le prenotazioni delle visite specialistiche, si formavano lunghe code di pazienti che dovevano pagare i nuovi ticket sulle prestazioni, ora si fa la [illegible] per [illegible] esentati dal pagamento. Ad Asti, la protesta contro il decreto era stata particolarmente vivace: ci fu uno sciopero spontaneo e una petizione raccolse quasi 20 mila firme.

Secondo la nuova normativa, esentati dal pagamento del ticket sono tutti i titolari di pensione di vecchiaia (purché non superino i 22 milioni di reddito lordo se hanno la moglie a carico o 16 se soli), sociale e gli «indigenti», cioè coloro che, a seconda della loro composizione, non superino determinati tetti di reddito (4 milioni 863 mila lire se da solo fino a 20 milioni se la famiglia è composta da sette persone). «Fino ad ora, gli aventi diritto in città erano circa 5 mila — affermano all'Ufficio servizi sociali — tra una settimana abbiamo ricevuto 1300 domande: per la stragrande maggioranza si tratta di nuove richieste. Prevediamo che l'afflusso aumenterà nei prossimi giorni, quando arriveranno anche coloro che devono rinnovare i tesserini in scadenza il 30 giugno».

Per far fronte alla situazione, il servizio è stato rinforzato con tre impiegate esterne, assunte in seguito ad un accordo con una cooperativa, la Consapi. In tutto sono sei gli addetti alle procedure per il rilascio del tesserino, all'ingresso, due impiegate «filtrano» la coda, fornendo informazioni. Qualcuno scopre di non essere tra gli aventi diritto e protesta: «Io sono un'operaia, e pago; altri invece hanno le ville al mare e ottengono l'esenzione».

E' stata anche richiesta la distribuzione degli uffici telefonici: «Abbiamo razionalizzato gli orari — spiega il caposervizio Viviano Chiis — creando un'entrata e un'uscita separati, in modo che non si creino confusione». Ma i pensionati, in coda, non sembrano lamentarsi più di tanto: «Ci stiamo abituati, e poi si possono fare qualche chiacchiera con chi sta vicino», commenta con filosofia un anziano signore

f. la.

A Canelli 3 mila esclusi

CANELLI — Sono oltre tremila, (su una popolazione di 10 mila) i canellesi che potranno usufruire dall'esenzione dal pagamento dei ticket sanitari per il 1989: lo si ricava da una stima dell'Ufficio per i servizi sociali del Comune. Gli uffici municipali, in questi giorni, sono stati presi «d'assalto» da cittadini che in coda, hanno atteso pazientemente il turno per consegnare la domanda di esenzione. «In dieci giorni — dicono gli impiegati allo sportello — sono pervenute circa mille richieste e si prevede che aumentino notevolmente». Il superlavoro ha costretto gli uffici comunali al prolungamento dell'orario di apertura.

(pi. v.)

Dovevano essere imbalsamati

Teneva nel frigo animali protetti

[illegible] un [illegible] di Cocconato

COCCONATO — Un traffico di animali protetti uccisi e destinati a finire imbalsamati è stato stroncato dai carabinieri. Tra i denunciati anche un elettricista di Cocconato: Mauro Cavigioli, 30 anni, trasferitosi due anni fa in paese. L'accusa è detenzione di specie protette a scopo di imbalsamazione.

«L'operazione è partita dai carabinieri di Rivoli i quali avrebbero sorpreso Cavigioli con alcuni animali morti già parzialmente «lavorati». In seguito alla segnalazione i militari di Cocconato hanno perquisito l'alloggio di via Mazzini.

In un grosso frigorifero, che [illegible] acre [illegible], sono stati trovati i cadaveri di uccelli di diverse specie e una pelle di leopardo. In particolare c'erano: due merli, una fiana, alcune capinere, un picchio verde [illegible] esemplare nell'Astigiano), rivette, barbagianni, e due gufi. Sono animali protetti e che in caso di ritrovamento [illegible] essere [illegible] alle autorità venatorie. Cavigioli avrebbe dichiarato ai carabinieri di averli ritrovati casualmente in campagna e ha anche [illegible] di svolgere abusivamente l'attività di imbalsamatore o di volerli imbalsamare per sé.

Sarà comunque chiamato davanti al pretore per rispondere di detenzione abusiva di animali protetti, in [illegible] sulla caccia. Rischia anche di essere incriminato per furto in danni dello Stato.

I cadaveri degli [illegible] carabinieri e trasportati all'Enpa di Torino. Il [illegible] è stato oggetto di discussione [illegible] mattina in Provincia, all'ufficio di vi[illegible] guardiacaccia, secondo i quali gli appassionati di animali imbalsamati sono numerosi e disposti a pagare cifre considerevoli per avere qualche raro esemplare. Saranno [illegible] le indagini a stabilire la provenienza [illegible] animali [illegible] esatti contorni della vicenda.

p. p. g.

[illegible] contro la droga

ASTI — [illegible] alunni della [illegible] media della [illegible] «Pavese» di [illegible] della comunità di recupero [illegible] tossicodipendenti di Valfenera, un milione e 300 mila lire. La somma è il ricavato delle offerte ricevute dagli studenti [illegible] nei mesi scorsi [illegible] redatto e stampato in classe un giornalino intitolato «Droga».

(f. b.)

[illegible] a Nizza

NIZZA — Insolita forma di protesta contro la «Giostra» che si correrà domeni[illegible] buche [illegible] sono [illegible] la[illegible] volantini sottoscritti da un comitato denominato [illegible] contro», che contestano la manifestazione equestre. La polemica riguarda [illegible] decisione [illegible] giunta di [illegible] tre alberi in [illegible] per lasciare più spazio [illegible] «Giostra», le [illegible] ritenute eccessive per la [illegible] organizzazione e il fatto che la corsa si svolga [illegible] le finestre dell'ospedale.

(s. ce.)

Rifiuti e polemiche

[illegible] — C'è ancora polemica sull'aumento della tassa sui [illegible] per [illegible] ambulanti. Dopo un incontro con [illegible] Pia, la [illegible] smentisce che [illegible] raggiunto un [illegible] un documento si precisa che l'[illegible] «tornerà a discutere con l'amministrazione dopo aver sentito il parere degli ambulanti».

[illegible] al ristorante

ASTI — Un televisore con videoregistratore e [illegible] mila lire in contanti sono stati rubati, mercoledì notte, nel ristorante di Angelo Cacciatore, in corso Savona 2. Un altro furto, di oggetti d'oro, è stato compiuto nell'alloggio di Adele Penasso, 65 anni, [illegible] Terracini 8.

(f. b.)

[illegible] la farmacia

GRAZZANO — Furto, la scorsa notte, nella farmacia di piazza Cotti 10, di cui è titolare Giuliana Gottero. I ladri hanno messo a soqquadro i locali, rubando 35 mila lire in contanti.

(f. b.)

Ufficio collocamento

VILLANOVA — Il [illegible] trasferito nuovamente l'ufficio di collocamento. Lo ha deciso il Consiglio regionale. La notizia è [illegible] comunicata alla giunta dall'assessore regionale, Giuseppe Cerchio. La sede del collocamento di Villanova era stata soppressa un anno fa: la sua chiusura fu causa di polemiche.

(p. p. g.)

Le pensioni in banca

ASTI — Iniziative della Cassa di Risparmio di Asti per chi accredita la pensione su conto corrente della banca. Si tratta di accredito automatico sul conto, pagamento gratuito delle bollette di luce, telefono, gas, tasse privilegiati e [illegible] con bonifici furti e borseggi al momento del deposito e del prelievo.

Mostra a Costigliole

COSTIGLIOLE — Oggi, alle 16, si inaugura in Biblioteca una mostra di pittura su ceramica. I lavori, realizzati dagli allievi della scuola media, saranno esposti fino al 17 giugno.

(r. a.)

Canelli, il Centro dell'Usl 69 segue oltre venti drogati della Valle Belbo

Un servizio per i tossicodipendenti ma soltanto sei ore alla [illegible]

[illegible] a Nizza continuano le indagini [illegible] per overdose di Roberto [illegible]

NIZZA — Dopo la commozione e lo sgomento per la morte di Roberto [illegible] sarà, 22 anni, per overdose di eroina, la città ora si interroga sulla tragedia. Una grande folla ha seguito i funerali del giovane che si sono svolti mercoledì pomeriggio partendo dall'ospedale in piazza Garibaldi, già pronta per l'atmosfera gioiosa della Giostra di domenica: dietro il feretro i genitori e, straziata dal dolore, la giovane che Roberto [illegible] sposare [illegible] meno di un [illegible]se. In una città piccola, dove tutti si [illegible] colpisce il fatto [illegible] un [illegible], che conduceva una [illegible] all'apparenza «normale», potesse nascondere problemi [illegible]

Proseguono [illegible] le indagini. Gli attendono i risultati della perizia [illegible] polvere [illegible] trovata nell'alloggio di [illegible] Martino, che Roberto [illegible] arredando insieme alla fidanzata e dove, lunedì [illegible] si è iniettato la «dose» mortale. Il timore è quello che la [illegible] tagliata con il [illegible] sintetica comparsa da qualche tempo anche sul mercato italiano. Le indagini [illegible] condotte dal pretore [illegible] Perrua, in accordo con il procuratore [illegible] pubblica [illegible] Acqui. Sulla provenienza dell'eroina poco si sa. Il giovane potrebbe averla comprata ad Asti o [illegible] Acqui. [illegible] avanzano però [illegible] ipotesi sullo spaccio di stupefacenti a [illegible] in [illegible] circolano [illegible] tradizionale sulla dimensione del [illegible] locale della droga. [illegible] che di recente ci sia stato un aumento dello spaccio. Stando ai [illegible] però pochissimi casi sono finora [illegible]: [illegible] diamente in pretura si avvolgono solo un paio di [illegible] per detenzione [illegible] eroina [illegible] piccola [illegible] tità.

s. ce.

CANELLI — Al primo piano della vecchia pasanina, in un corridoio reso ancor più angusto da una fila di sedie rosse, stazionano alcuni giovani, i piedi appoggiati al muro e la sigaretta accesa tra le dita. E' l'anticamera della speranza, l'ultima spiaggia per chi, nella vita, non ha più nulla a cui aggrapparsi. In quattro stanze, dietro porte a vetri illuminate dall'asettica luce del neon, una psicologa, un medico ed un'assistente sociale (l'equipe è stata rinnovata da pochi giorni ed è ora guidata dal dottor Alberto Cirone) curano il Servizio Tossicodipen[illegible] dì, in via dei Partigiani.

Unica [illegible] pubblica per i tossicodipendenti della Valle Belbo e Nizza esiste solo un ambulatorio), al è trasformata, nel corso degli anni, in un polo di assistenza per una vasta gamma di bisogni: si trattano affidamenti di minori, reinserimenti nella scuola di ragazzi a rischio, problemi di [illegible] di [illegible] emarginati. Ma l'impegno maggiore è rivolto a 24 [illegible]ci», venti dei quali in cura con il metadone e quattro già inseriti in [illegible] terapeutiche specialistiche. Dicono al Servi[illegible] «Inizialmente questi [illegible] vengono per avere il metadone. La grossa scommessa è passare alla fase [illegible] recupero dei valori personali e di gruppo, fase che culmina con l'inserimento, in molti casi, in strutture per la disintossicazione».

[illegible] sempre, però, tutto è così facile come sembra: sovente, mesi di lavoro e di costante attenzione sono vanificati da un «buco» alletante ed assassino. Secondo una stima, i venti giovani seguiti dal Centro sono forse il 5-10% dei tossicodipendenti in valle Belbo. Il fenomeno sarebbe in aumento, ma la risposta che la struttura pubblica riesce a dare è limitata: il centro tossicodipendenti di Canelli, infatti, è aperto solo due mattine la settimana: il lunedì e il venerdì dalle 10 alle 13.

gi. v.

Gli spettacoli della settimana

Teatro popolare e jazz irlandese

[illegible] incontri del «Verdi» — Continuano [illegible] «Incontri Musicali» di fine anno [illegible] l'Istituto di musica «G. [illegible] Stazzera, alle 20,30, a palazzo Ottolenghi, premiazione [illegible] vincitori del [illegible] interno. Mercoledì 14, alle 16,30, all'Istituto, sarà protagonista la classe di musica da camera del prof. Renzo Turnia. Ingresso libero.

Musica [illegible] oltre Borbore — [illegible] simpatica proposta vie[illegible] dal neonato gruppo dei Musicanti d'oltre Borbore, che suoneranno domani, alle 21,30, al recinto S. Quirico, per l'inaugurazione del centro [illegible] La loro è musica fatta per divertire, riprendendo classici come Modugno, [illegible], Buscaglione. Ingresso libero.

[illegible] e [illegible] Domani [illegible] 21,15, al Teatro Comunale di Villanova, [illegible] Aldo, attore e regista del Teatro Piemonte, proporrà una replica del suo «Recital».

Commedia per ragazzi — Domani, [illegible] 21, il teatro dell'Istituto «N. S. della Purificazione», piazza Lugano, il gruppo N.E.A. (Nuovi Educatori Animatori) presenterà la commedia per ragazzi «Chi di spada colpisce, di spada finisce», di Federica Fuccaro, insegnante di scuola materna ed animatrice della Piccola Acropoli dalmatina. L'incasso della serata sarà devoluto all'Unicef.

[illegible] in concerto. Domenica 10, alle 17,30, in [illegible] San Secondo, Daniele Dal Colle proporrà il suo repertorio di canzoni accompagnandosi con [illegible]. Il concerto è organizzato dalla Figci e l'ingresso è libero.

Teatro contro. [illegible] E' giunta alla quinta regica la commedia «L'avvocat del cause perse» di Alberto Rostri proposto dalla compagnia teatrale nicese l'Erca. Verrà riproposta lunedì 12, alle 21, al Teatro Sociale di Nizza, a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. L'ingresso [illegible] 5 mila lire.

Clarinetto e pianoforte. Si conclude mercoledì [illegible] la ras[illegible] Internazionali» organizzata dalla Società dei Concerti di Asti in collaborazione con l'Istituto di musica «G. Verdi». Alle 21,10, a palazzo Ottolenghi concerto del clarinettista Stefano Ricci, vincitore del concorso di Tradate, con la pianista Roberta De Nicola. Ingresso 5 mila lire (3 mila i ridotti).

Jazz a Canelli — Mercoledì 14 alle 21,15, nel cortile del circolo «G. B. Giuliani» in via Roma, nell'ambito della rassegna proposta dal Comune, si terrà il concerto (organizzato in collaborazione con Castel Rurio Arte) del chitarrista irlandese Christy Doran, con il suo jazz elettronico. Biglietto: 7 mila lire.

F. G.

SEMILAMPO IN PIAZZA

Asti. Insolito torneo di scacchi all'aperto in piazza San Martino, organizzato dal «Bunny Pub» e dal Circolo scacchistico astigiano. Settanta giocatori si sono affrontati secondo le regole della semilampo internazionale (15 minuti a testa a disposizione per partita per pensare le mosse). Dopo gli otto turni di gioco sono rimasti primi ex quinetta di maestri internazionali jugoslavi e italiani. Tra gli astigiani il migliore è stato Marco Venturino finito sesto a pari merito. Piero Spanier si è piazzato al decimo posto. Tra le donne è emersa [illegible] giovane [illegible] Virginia Traverso (Foto Mozzi)

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Cassetta di H. Becker, con J. Woods, S. Young (drammatico).
POLITEAMA: chiuso.
RITZ: Un pesce di nome Wanda di C. Crichton, con J. Cleese, J. Lee Curtis (comico).
NUOVO SPLENDOR: Aquile d'inverno di S. Y. Furie con L. Gossett (avventura).

NIZZA

AURORA: Follia supersonica (Ultra Saloon Bombay di M. Nor, con S. Syed, H. Vithal (drammatico).
SOCIALE: Film erotico.
VERDI: High spirits - Fantasmi da ridere con P. O Toole, D. Hannah (commedia)

[illegible] DI TURNO

[illegible] Burnd [illegible] Bussola, corso Cillario 160; notturne San Domenico, corso Volta 29.
Canelli: Sacco, via Alba 16.
Monastero: Tarello, piazza Garibaldi.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani, 19.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.588; Nizza 7821; Canelli 832.525; Monastero Bormida 66.048; Rocca d'Arazzo 604.100; Calliano 908.444; Montechiaro 686.788; San Damiano 575.910; Costigliole 961.414; Villafranca 933.644; Cocconato 907.500; Montemagno 62.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 84.556.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 33.345; Nizza 720.360; Costigliole Lotta 878.348; Mondovì-soli 666.333; Croce Rossa (autombulanze): Asti 217.882, Canelli 834.222, Canelli d'Annone 803.638, Castelnuovo Don Bosco 6878.466, Cocconato 907.500; Costigliole 966.779; Monastero 61.281; Montegrosso 663.175, San Damiano 575.810; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 948.114. (Guasto 13.30); [illegible] 565 (dalle 13.30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 115; Vigili urbani Asti 53.421; Telefono stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605, Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni Aci Asti 34.807, Telefono [illegible] 36.54.48 (dalle [illegible] alle 24).

[illegible] ST[illegible]

[illegible] di [illegible] via [illegible] sport 2, tel. 33.852; 50.224.
Ufficio pubblicità Asti, via A. Zecca 3; Publikompass 32.222.

TATI

[illegible] Andrea Celeste, telefilm
10,50 Selvaggio West, telefilm
11,30 Il pianta, condotto da Ottavio Collano
14,30 Andrea Celeste, telefilm
15,30 Dik Van Dike, telefilm
16 — La saga dei pionieri, film
18 — Cartoni animati
16,30 Arrivano le spose, telefilm
18,30 La legge di Burke, telefilm
20,30 Tal nellale
21 — Wanted, telefilm
21,30 Obiettivo sport
22,30 Tal nellale
24 — Arrivano le spose, telefilm

G.R.P.

24 — Agenda telerale 23, film

RETE 7 PIEMONTE

20,30 Commissario di notturna, film di G. Leon con Rosanna Schiaffino, Gastone Moschin (1973)
0,15 Indirizzo di Tarzana - Femmine di lusso, film di G. Bianchi con Belinda Lee, Walter Chiari (1960)

RETE CANAVESE

20,15 Calcio fans, rubrica sportiva

VIDEOGRUPPO

20,30 Mister d'amore, film di M. Costa con Nelly Corradi, Tino Scotti (1947)

DISCOTECA
POP ESTATE
BUBBIO (At) - Tel. [illegible] - [illegible]
VENERDI' 9 GIUGNO
[illegible] D 10 [illegible]
[illegible] 11 GIUGNO
INAUGURAZIONE LOCALE [illegible]TIVO
LA MIGLIORE MUSICA
PANINOTECA - [illegible]

PER L'EUROPA UN VOTO AL CANDIDATO LIBERALE DELL'ALLEANZA LAICA

8 COSTA

ECONOMICI

CASAMERCATO ricerca partners cui affidare la gestione del proprio mercato immobiliare nei settori commerciale. Si offre un grande supporto per lo sviluppo di un elevato e redditizio giro d'affari. Impegnarsi ad economizzare la ricerca immobiliare, adeguata disponibilità finanziaria. Zona: Asti. Scrivere a Intermarket corso Matteotti 22 - 10121 Torino. Tel. 011 650 2630.

[illegible] in 48 ore
da 1 a 25.000.000
[illegible] - [illegible]
[illegible] - [illegible]
[illegible] - [illegible]
[illegible] - [illegible]
[illegible] - [illegible]
Tel. 011/544875 - 543366

Società leader ricerca un/due
AGENTI
residenti provincia ASTI automuniti, immediata disponibilità.
Offre training, concorso spese, accordi provvigionali mensili, premi mensili, incentivi annuali, zona esclusiva.
Non indispensabili precedenti esperienze di vendita.
Telefonare (02) 66983681.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Il problema dello smaltimento dei rifiuti in provincia

Consorzi per le discariche molti paesi sono in ritardo

Nel Saluzzese è ancora da individuare una zona idonea - Fermo il piano regionale

CUNEO — A quattordici anni dalla legge regionale, nella «Granda» soltanto due Consorzi pubblici sono funzionanti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani: quello di Cuneo e quello della Comunità montana Alta Langa che servono rispettivamente 54 e 48 Comuni. Gli altri 148 Comuni continuano infatti ad essere serviti da aziende private.

Quando il problema dei rifiuti cominciava a farsi preoccupante, la Regione aveva affidato ai comprensori il compito di consorziare i Comuni per coordinare la raccolta nelle rispettive aree.

Cuneo aveva profittato del contributo del 90 per cento per le discariche e gli impianti di smaltimento; poi si era aggiunta la Comunità montana Alta Langa mentre nelle altre zone gli amministratori non avevano valutato l'importanza, anche finanziaria, dell'offerta regionale.

La Regione è tornata alla carica all'inizio dell'anno con il piano che rende obbligatoria la costituzione dei consorzi, ma l'iniziativa è stata bocciata dal Tar. Ora sull'argomento dovrà pronunciarsi il Consiglio di Stato, davanti al quale è ricorsa la giunta regionale. Anche gli ex comprensori inadempienti cercano di rottarsi la regola.

Il Consorzio del mondovisese (42 Comuni) è stato costituito, ed è stata anche individuata l'area per la futura discarica. Per Alba e Bra (41 Comuni) il consorzio è legalmente insediato, anche la discarica è autorizzata e l'attività di entrambi i consorzi potrà quindi partire non appena diventerà operante il piano regionale.

Per il Saluzzese (36 Comuni) l'atto costitutivo è stato firmato dalle amministrazioni locali, ma sussistono ancora perplessità sul luogo dove raccogliere e smaltire i rifiuti solidi.

Verranno Comuni rimangono tuttora fuori dai cinque consorzi, ma poiché la legge regionale prevede che l'adesione sia obbligatoria, dovranno al più presto mettersi in regola.

Adesso le mini-discariche in provincia sono quattro: due pubbliche (Borgo San Dalmazzo e Murazzano) e altrettante private (Bene Vagienna, gestita dalla società Lipa e Saimour della ditta Aimeri). La quinta, quella del Saluzzese, non è stata ancora individuata.

Spiega Chiaromo Patrì, assessore provinciale all'Ambiente: «Non appena il piano regionale sarà finalmente, i rifiuti solidi urbani potranno essere smaltiti soltanto nel territorio interessato dalla raccolta. Cesserà così l'arrivo di carichi di immondizia da altre province e anche dalla Liguria, e per i cuneesi lo [redacted] meno preoccupante, considerato che la Granda ha poco più di mezzo milione di abitanti».

La Provincia ha però allo studio progetti ambiziosi sia per il riciclaggio dei rifiuti (gli esperti ritengono infatti che il 40 per cento del materiale possa essere recuperato producendo composti per l'agricoltura e combustibile alternativo) sia con gli inceneritori dai quali ricavare energia elettrica da utilizzare sul territorio.

Aggiungono all'assessorato all'Ambiente: «Stiamo esaminando le esperienze europee dove il problema è stato affrontato e risolto. A Lione e a Lecanno, per citare gli esempi più riusciti, il 65 per cento dell'energia elettrica viene fornita dagli inceneritori dei rifiuti solidi urbani. Certo, i progetti sono costosi e a non breve scadenza, ma è opportuno cominciare a discutere».

In tutti i paesi si producono rifiuti, ma nessuno vorrebbe ospitare la discarica. Ogni qual volta trapela il nome di una località è automatica una levata di scudi.

Per premiare i Comuni «di buona volontà» da tre anni una norma regionale concede due lire per ogni chilogrammo di rifiuti solidi urbani portati alla discarica. A fine anno è un bel gruzzolo che i Comuni possono destinare a realizzare opere pubbliche.

Gianni De Matteis

(1 - continua)

Domenica monsignor Poletto lascia Fossano per Asti

«Avrete il nuovo vescovo»

Nove anni alla guida della diocesi - Il presule fuga i timori per il futuro: «Sono convinto che il Papa nominerà presto un successore» - Conserva l'incarico di amministratore apostolico

Mons. Severino Poletto

FOSSANO — Dopo nove anni di ministero episcopale, il vescovo fossanese Poletto, 68 anni, domenica farà il suo ingresso nella diocesi di Asti. Manterrà comunque l'incarico di «amministratore apostolico» in attesa di un successore, anche se non è da escludere l'ipotesi della soppressione della diocesi.

Domenica scorsa monsignor Poletto ha celebrato l'ultima messa, quella d'addio, nella cattedrale fossanese, gremita di fedeli e amministratori pubblici. Si non sono mancati momenti d'intensa commozione.

La partenza del vescovo, stimato per la sua opera pastorale, si inserisce nel clima di incertezza e preoccupazione che attraversa la città per le notizie che annunciano la chiusura di alcune istituzioni (quale sarà per esempio il futuro del 23° battaglione di fanteria Pinerolo?).

La diocesi di Fossano, sorta nel 1592 (fra tre anni si celebrerà il quarto centenario della fondazione) comprende una trentina di parrocchie, distribuite su un raggio di poco più di venti chilometri e proprio l'estensione del territorio sarebbe alla base della sua eventuale soppressione.

La giovane età di Severino Poletto aveva fatto sperare che il problema fosse ormai superato. Improvvisa, invece, è giunta la notizia del trasferimento che smentisce una tradizione consolidata in base alla quale il vescovo lascia la diocesi soltanto per raggiunti limiti di età. Gli ultimi presuli sono infatti spolti nel santuario di Cussanio.

Monsignor Poletto esclude che il suo passaggio alla diocesi di Asti prelude all'accorpamento di quella di Fossano. Dice: «La territorialità andrà sicuramente rivista, in esecuzione delle disposizioni del Concilio che prevedono la diminuzione del numero delle diocesi. In Piemonte sono diciassette, ma quelle di Torino e Novara da sole sono numericamente pari a tutte le altre. I tempi per la realizzazione del progetto di riorganizzazione non saranno comunque brevi; per il momento il Santo Padre ha accolto le nostre istanze e sono convinto che nominerà presto un successore».

Monsignor Poletto precisa comunque che, dal punto di vista ecclesiale, la città non è dimenticata ed è sede di importanti iniziative inter-diocesane come lo studio teologico, quello superiore delle cinque diocesi e la scuola d'impegno sociale e politico.

r. s.

Arriva il primario

Saluzzo: al reparto di medicina - Ancora vacanti chirurgia, psichiatria e ostetricia

SALUZZO — Il dottor Livio Perotti, 48 anni, di Verzuolo, ha vinto il concorso per l'incarico di primario del reparto di medicina generale dell'ospedale: mercoledì sera il comitato di gestione dell'Usl ha deliberato la nomina. Perotti, medico molto noto nel Saluzzese, è attualmente aiuto nel reparto di medicina del «Santa Croce» di Cuneo dopo aver ricoperto lo stesso incarico, dal 1972 al 1979, proprio nell'ospedale di Saluzzo: al concorso di primario hanno preso parte sette candidati.

La nomina è un altro passo verso il rinnovamento dell'organigramma dei primari dopo che, nei mesi scorsi, tutti i responsabili dei sette reparti avevano lasciato, per anzianità o per trasferimento, l'ospedale saluzzese. Un'operazione che aveva suscitato un vivace dibattito in consiglio comunale.

Dei sette posti vacanti ne sono stati affidati, per concorso, quattro: pediatria (Giovanni Ghiretto), ortopedia (Mario Pugliese), laboratorio analisi (Martino Macchiolo) e ora medicina con Perotti che dovrebbe entrare in servizio il 1 agosto.

Restano senza primario i reparti di psichiatria e chirurgia i cui concorsi sono previsti in autunno; per ostetricia si attende l'autorizzazione della Regione.

Il comitato dell'Usl ha bandito un concorso per l'affidamento dell'incarico di direttore sanitario dell'ospedale (240 posti letto) che, secondo i progetti della Regione, [redacted] forte sviluppo nei prossimi [redacted]. «Siamo una struttura in crescita rio per i servizi offerti, sia per la qualità dell'assistenza diffusa dentro e fuori l'ospedale», conclude il presidente dell'Usl Enrico Cornaglia.

s. ga.

Festa nell'azienda di Cuneo (320 dipendenti)

Pennitalia, 25 anni

CUNEO — Lo stabilimento della Vernante Pennitalia, che fa parte del gruppo americano Ppg e produce vetro piano «float» chiaro e colorato e parabrezza per autoveicoli compie venticinque anni. L'anniversario sarà celebrato stasera, alle 20,30, con un concerto del gruppo corale «La Baita» che si terrà nello stabilimento. Domani si aprirà nuovamente le porte della fabbrica: alle 14,30 ci sarà la riaccensione dimostrativa del forno «float» di fusione a cui seguirà la visita guidata agli impianti.

In una conferenza stampa, nella sede dell'Unione industriale, alla quale hanno preso parte il direttore dello stabilimento Giuseppe Artia Grande, Pietro Pennacino, della direzione marketing Ppg Vernante Pennitalia e Claudio Clemente dell'immagine e promozione, è stata ripercorsa la storia dello stabilimento.

Hanno detto i tre dirigenti: «Sorta nel 1963 per iniziativa di industriali locali, nel 1976, l'azienda è entrata a far parte del gruppo Ppg, che ha sede a Pittsburgh (Stati Uniti). L'impianto produce circa cinquecento tonnellate [redacted] giorno [redacted] vetro. Non [redacted]. La fabbrica è [redacted] specializzata [redacted] realizzazione dei parabrezza, 850 mila [redacted].

I prodotti venduti rappresentano [redacted] 45 per [redacted] Vernante Pennitalia (globalmente [redacted] miliardi), che ha anche stabilimenti a Salerno e Roccapiesca (Caserta). I dipendenti sono [redacted] con [redacted] coinvolge 300 imprese.

[redacted] i [redacted] dirigenti: «Lo [redacted] per il ventesimo quinto anniversario coincidono con la riaccensione del forno che era stato spento nella scorsa estate per la ristrutturazione. Il secondo forno di fusione ha lavorato per oltre [redacted] anni e in maniera molto positiva».

Nei prossimi giorni sarà anche avviato il nuovo impianto per la produzione di vetro argentato che sarà il secondo [redacted] per capacità produttiva e uno dei più avanzati per tecnologia e innovazione.

Nel periodo di fermata del forno, l'azienda ha provveduto alla conversione energetica, passando dall'olio combustibile al metano ed è stato installato un impianto di depurazione [redacted] acque e dei liquidi residui. Artia Grande ha precisato che sono stati spesi negli ultimi tre anni oltre dieci miliardi per la sicurezza in azienda. Insomma, i problemi di impatto ambientale, nel recente passato al centro di polemiche e proteste, dovrebbero essere sensibilmente diminuiti.

Gilberto Ferrando

Grande blues a Treiso [redacted]

Stasera al «Tornavento» si esibisce il sassofonista Heckstall Smith, ex leader dei Colosseum - Il suo capolavoro resta Valentyne Suite

TREISO D'ALBA — Dick Heckstall Smith: un nome che certo risveglierà antichi ricordi in chi ha passato i trent'anni. Il sassofonista inglese che stasera si esibisce nel locale «Tornavento» di Treiso alle 21,30 è quel che si dice un mito vivente: in tre decenni di attività ha avuto momenti di gloria assoluta, e anche oggi resta un personaggio stimato e seguito nei circuiti blues britannici.

La grande fama di Heckstall Smith è legata al successo dei Colosseum, il gruppo che a cavallo fra gli Anni Sessanta e i Settanta conquistò i pubblici di tutto il mondo con dischi che sposavano sapientemente il jazz e il blues al rock. Il capolavoro assoluto di quella band, che oltre a Heckstall Smith radunava altri fuoriclasse quali Dave Greenslade, Chris Farlowe, Jon Hiseman, resta *Valentyne Suite*; un'opera che i Colosseum eseguirono dal vivo anche in Italia in occasione di una tournée ancora oggi memorabile.

Dick Heckstall Smith è, o le mente del Colosseum, e aveva le carte in regola per esserlo. Aveva cioè i primi passi nel '63 alla corte di Alexis Korner, il grande «padre bianco» del blues inglese. Poi era passato alla Graham Bond Organization, una formazione che all'epoca, fra il '63 e il '67, riuniva talenti destinati a passare alla storia, gente del calibro di un Jack Bruce e di un Ginger Baker. Il bassista e il batterista che poi si sarebbero ritrovati con Eric Clapton nel Cream.

Nel '67 la svolta decisiva per Heckstall Smith: entra nei Blues Breakers di John Mayall, e in quella che venne giustamente definita «l'università del british blues» raggiunge la maturità creativa necessaria a fondare il «progetto Colosseum». Dal '68 al '71 il gruppo raggiunge le massime vette di popolarità; poi Dick Heckstall Smith lascia e affronta una carriera solista proseguita, fra alti e bassi, fino a oggi.

In Italia lo avevamo quasi dimenticato. Ma qualche mese fa un musicista torinese, Dino Pellissero, lo incontra a Londra, e fra i due nasce un'amicizia. Di qui la decisione di organizzare un tour italiano con il quartetto di Pellissero che vede alla chitarra Pino Russo, al contrabbasso Dino Contenti e alla batteria Davide Graziano. Hanno esordito a Roma con due applauditi concerti, il 3 e 4 giugno, al «Classico». L'altra sera erano a Torino, ieri a Novara, oggi a Treiso. Dapperlutto Heckstall Smith richiama gran pubblico: sono passati vent'anni, ma la classe non è acqua. Riascoltarlo è un piacere per vecchi e nuovi fan.

Gabriele Ferraris

Il psi e la crisi

CUNEO — Nonostante la presa di posizione dell'esecutivo provinciale, il gruppo consiliare del psi non ha cambiato idea su piazza Boves: durante la riunione della seconda commissione, mercoledì pomeriggio, i due rappresentanti [redacted] garofano, Giancarlo Bonelli e Alessandro Vertamy hanno ribadito l'opposizione a un'ulteriore modifica della convenzione tra il Comune e l'impresa che realizza il parcheggio sotterraneo.

«Aprire nel primo pianto interrato un centro commerciale — dice Giancarlo Bonelli — [redacted] dire intasare di [redacted] il traffico nella zona. In città ha bisogno, invece, di nuovi parcheggi: si finiscano, dunque, i lavori, senza altri rinvii». Ieri pomeriggio, durante la riunione di giunta, il sindaco Elvio Viano ha invitato l'assessore Vertamy a dimettersi; in caso contrario gli sarebbe stata ritirata la delega.

Iniziative per la Cina

BORGO SAN DALMAZZO — Il Comune ha organizzato per stasera, alle 20,30, un «corteo silenzioso» da largo Argentera a piazza Liberazione per ricordare gli [redacted] uccisi [redacted] l'esercito.

Due ore e mezzo prima, alle 18, a Cuneo, nella chiesa della Confraternita di Santa Croce, promosso dal Coordinamento pastorale, si terrà «una sosta di silenzio, riflessione e preghiera in segno di lutto per le vite e gli ideali di libertà stroncati» in Cina.

Serata su un libro

SALUZZO — «Per Pagos Vicosque. Torino romana fra Orco e Sture» è il titolo [redacted] del libro [redacted] [redacted] Marrone [redacted] presentato stasera (ore 21) nella biblioteca civica.

Incontro a Ceva

CEVA — «Il problema dei [redacted] urbani» sarà affrontato stasera nel salone della Comunità [redacted] Alla Via Tanaro durante un dibattito organizzato dal Circolo Tre [redacted] Lega ambiente. Si inizia alle 20,30.

Arriva il [redacted] Urss

CUNEO — Stamani un console sovietico, accompagnato da un giornalista dell'agenzia Tass, farà visita [redacted] scuola elementare della frazione S. Pietro del Gallo, gemellata con un istituto di Mosca. L'incontro è alle 11.

Urta un'auto e [redacted]

[redacted] — Sull'autostrada Torino-Piacenza, Nazario Gravina, 36 anni, di Alba, via Pertinace, alla guida di un autocarro, ha urtato una «Opel Kadett», in fase di sorpasso, guidata da Mario Sottero, 31 anni, anch'egli di Alba, piazza Marconi, senza fermarsi. E' stato bloccato pochi chilometri dopo, vicino a Felizzano, da una pattuglia della Polstrada. «Non mi sono accorto di aver tamponato l'auto» così si è giustificato il camionista.

Discorso illegale?

CANALE — Stamani in pretura sarà processato Beniamino Lazzari, 76 anni, legale rappresentante della società «Spalc Bar» di Asti, che aprì una discarica in località Carotto di Monteu Roero, poi fatta chiudere dalla Regione. Al Lazzari si contesta di non aver osservato le disposizioni per il ripristino [redacted].

La «festa della rosa»

SERRALUNGA D'ALBA — Per la «Festa della rosa» alle Cantine Fontanafredda, [redacted] alle 19, nella rotonda [redacted] con il cantautore Paolo Conte. Domattina ci sarà un convegno su: «Vino e società. Testimonianze di civiltà e tradizioni» con l'intervento dei senatori Bartolomei e Desana, [redacted] scrittori Papo e Varese, dello psicologo Spaltro, del giornalista Guglielmo Zucconi e del prof. Oddero.

Conoscete tutti i vantaggi di Salmoiraghi Viganò?

Salmoiraghi Viganò: un'esperienza di oltre 100 anni nell'ottica, 80 centri in Italia. Oltre [redacted] specialisti a vostra disposizione. 2500 modelli di occhiali vista-sole. Ecco perché [redacted] più di 1.000.000 di persone si rivolgono a noi. Entrare da Salmoiraghi Viganò vuol dire fruire di prodotti e [redacted] per tutta la famiglia, con reali vantaggi, anche d'ordine economico.

Lenti a contatto. Da noi sono garantite.

Quando si parla di lenti a contatto, è [redacted] scegliere il meglio. Salmoiraghi Viganò propone la nuova lente a contatto a curva base sferica rigida, semirigida e [redacted]. Grazie [redacted] sua geometria, simile alla topografia corneale, le lacrime sensibilmente aumentano la tollerabilità. Da Salmoiraghi Viganò, inoltre, trovereste Contatto Service Card: la garanzia valida un anno, contro i rischi di rottura, danneggiamento, furto e smarrimento.

Centro di formazione professionale.

Salmoiraghi Viganò ha creato un [redacted] Centro [redacted] ha più funzioni: realizzare corsi pratici di aggiornamento per il personale.
Tenere aggiornati i suoi specialisti sulle novità nel campo dell'ottica e dell'optometria.
Sperimentare i nuovi prodotti prima di autorizzarne la commercializzazione.
Risultato: più qualità nei prodotti e nei servizi offerti ai clienti.

Assicurazione occhiali bimbi.

Un'altra interessante iniziativa prevede un'assicurazione per [redacted] occhiali [redacted] bambini. Al momento dell'acquisto viene consegnata una Tessera di Garanzia Totale della durata di un anno, che dà diritto, in caso di rottura della montatura o delle lenti, alla loro [redacted] gratuita. Una delicata attenzione di Salmoiraghi Viganò riserva ai suoi piccoli Clienti.

Lenti Antiriflesso. per vedere meglio.

Sono lenti realizzate con tecniche particolari che [redacted] di vedere meglio.
Infatti, eliminando i riflessi, dalle [redacted] può [redacted] una [redacted] quantità di luce.
In ufficio o quando guidiamo, dovunque sia necessario concentrarsi su ciò che stiamo facendo, quando non vogliamo perderne i particolari.

Il Signor Vittoriano Mancini O.D. Responsabile del negozio, è a [redacted] disposizione per illustrarvi, nel dettagli, il vantaggio di servirsi da Salmoiraghi Viganò.
ALBA - Via Vittorio Emanuele, [redacted] - Tel. [redacted]

OTTICI SALMOIRAGHI VIGANÒ
80 CENTRI IN TUTTA ITALIA

ECONOMICI

CASAMERCATO Agenzia autorizzata cura affidamenti gestione del proprio magazzino edile. Per informazioni non esitate immediatamente. Il offre un grande supporto per lo sviluppo di un attività di notevole gratificazioni professionali ed economiche. Se richiesta, immediatamente, adeguati disponendo di numerosi. Zona Cuneo. Scrivere a casella postale a Fossano - [redacted] corso Matteotti 2/ Appaio [redacted] Torino. Tel. 011 650 2035.

ACQUISTIAMO macchine utensili di occasione e officine complete. Pagamento per contanti. Telefonare 0173/791 341.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purchè commerciabili. Presentarsi con vetture e relativi documenti privati concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Astenersi perditempo.

ACQUISTIAMO vendiamo permutiamo auto usate di tutte le marche purchè commerciabili (astenersi rottamatori) concessionaria alla Fiorina. Rivolgersi corso Piave 148 Alba.

DITTA nel Braidese cerca agenzia/rice anche part-time per acquisizione in zona/città, paghe fisse su cassaforte. Telefonare ore ufficio 0172/420 342.

OFFICINA meccanica cerca operai qualificati conoscenza stampi materie plastiche, attrezzisti a domicilio. Telefonare 01 73/61 531.

DITTA nel Braidese cerca perito e apprendista elettrotecnico meglio se con esperienza per inserimento settore PLC/Autocad, disponibilità a sedi varie. Telefonare 0172/48 33 45.

SPECIALI
[redacted]
NEGOZIO
alimentazione naturale
dietetica prima infanzia
Per informazioni rivolgersi
AGENZIA IMMOBILIARI
Piazza Schiaparelli 32
SAVIGLIANO
TEL. (0172) 22 621 - 38.12.72

Ditta C.M.C. Sas - Lorenzè (To) Tel. 0125 769.113 (600 prodotti tra cui: guanti da lavoro, detergenti, lavamani, carta industriale, ecc.)
CERCA [redacted]
automunito, disponibile a tempo pieno per la provincia di CUNEO
Offresi: 1.000.000 fisso mensile, più provvigioni, [redacted] premi, inquadramento Enasarco

Agenzia di Cuneo ricerca
PERSONALE DI COLLABORAZIONE
per ampliamento rete commerciale ufficio/vendita.
Offresi lavoro di piena autonomia. Per appuntamento telefonare 0171/55.868

DONNA
SE HAI BISOGNO DI UN FINANZIAMENTO
TELEFONAMI
IO POSSO AIUTARTI
IN BREVISSIMO TEMPO
ALBA - TEL. 0173/33139

COMUNICATO

La Due Ponti di Dronero sta preparando i tappeti che saranno presentati alla prossima Fiera di Cuneo (Stand 109 p.v.) e sarà ovvio per Voi interessarvi in ANTEPRIMA se vorrete visitare lo SHOW-ROOM di Dronero.

DUE PONTI
v. XXIV Maggio n. 128 - 12025 DRONERO - Tel. 0171/91.578
Aperti anche il sabato 9-12 - 15-18,30

L'ALTRO MONDO
ALBA CLUB

QUESTA SERA
VENERDI'
TUTTO
SHOCKING!
Una strabiliante notte!!
...con FRANK DIAMOND
Il fachiro *Ribel, Maghe* e *Trampolieri* che vi regalano un'infinità d'emozioni!

TRIBUNALE DI ALBA
Esecut. imm. n. 62/88 Unione Vinicola... n. Cerrato 18/1/33 e Bergese Francesca n. Cervere 23/12/1938, entrambi res. Roddi.
Si avvisa che il giorno 20 giugno 1989 ore 9 presso [redacted] P. Italia, si procederà alla
VENDITA CON INCANTO
del seguente bene in Cherasco (CN) geo.f. Diocesi Vincolare, part. 12148 fg. 14, n. 27 n. 46-148 di bil. are 73.40 Prezzo Bergese Francesca, part. n. 11273 f. n. 27 n. 45-63-64-66 di bil are 189.00. Superficie complessiva (mq. 27.348 per il giornale part. n. 7.19
Prezzo base L. 32.000.000. Aumento minimo L. 1.000.000.
Domanda di partecipazione in bollo da L. 1.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante [redacted] assegni [redacted] per il Tribunale di Alba, 13.30 del giorno precedente [redacted]
Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro giorni trenta dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Esecutiva del Tribunale, Alba il 30 maggio 1989.
IL CANCELLIERE
Bill. C. BARETTI

LE CUPOLE
Per chi porta i pantaloni Le CUPOLE!!!
Per chi porta la gonna Le CUPOLE!!!
Le Cupole per tutti coloro che sanno cosa vuol dire passare un'ottima serata con buona musica e sana allegria.
Questa sera
TUTTOFERRAGNANE
un'ottima orchestra
I CAPRICES e VOI!!!

Aquile di diamante, oro e argento ai negozianti più anziani

Bra, la «Granda» premia i maestri del commercio

Festa domenica alla «Cascata» di Pollenzo - «La gratitudine di tutta la categoria»

BRA — «Agli anziani del commercio [illegible] soltanto una generica gratitudine. E' infatti grazie al loro impegno e ai loro sacrifici che la nostra categoria è riuscita a crescere consentendo lo sviluppo dell'intera società cuneese». Così il presidente dell'Unione provinciale Ferruccio Dardanello presenta la festa dei «maestri del commercio» che si terrà domenica prossima al ristorante «La cascata» della frazione Pollenzo di Bra.

Saranno consegnate cinquantadue «aquile» di diamante, d'oro e d'argento ai negozianti della «Granda» che hanno raggiunto rispettivamente i cinquanta, quaranta e venticinque anni di attività.

L'iniziativa parte dalla Fe[illegible] (Federazione nazionale anziani del commercio e del turismo), dall'Enasco (Ente nazionale di assistenza sociale per il commercio), in collaborazione con l'Unione commercianti e esercenti della «Granda».

Alla manifestazione, che [illegible] sempre è uno degli appuntamenti più attesi e sentiti dai commercianti, interverranno, con Ferruccio Dardanello, i presidenti della Regione Vittorio Beltrami, della Provincia Giovanni Quaglia, della Camera di Commercio e della Cassa di risparmio di Cuneo Giacomo Oddero e il sottosegretario al Lavoro [illegible] Carlotto.

«La Fenacom — [illegible] il presidente provinciale Giuseppe Marengo, [illegible] secolo [illegible] a Bra il segretario nazionale Paolo Bartoli — [illegible] per la tutela politico-sindacale degli anziani del commercio, [illegible] in [illegible] per conservare [illegible] di sentirsi parte viva [illegible] della, anche come pensionati. [illegible] che l'anziano negoziante possa contribuire con la propria esperienza e con il patrimonio di professionalità acquisito negli anni alla valorizzazione del [illegible]».

La cerimonia di premiazione comincerà alle 9,15 e proseguirà con il pranzo sociale.

Ecco l'elenco dei commercianti che domenica riceveranno [illegible] riconoscimento.

Aquile di diamante (per oltre cinquant'anni di attività commerciale): Alice Colombal (Acceglio), Domenico Damiano (Fossano), Giulio Giuliano (Mondovì), Vincenzo Mamone (Cuneo), Giuseppe Mandrile (Cuneo), Emilia Rosso (Bra), Sandrina Scarrone (Cuneo), Adriano Zocca (Saluzzo), Giuseppe Gallo (Ceva).

Aquile d'oro (per quarant'anni di [illegible] nel [illegible] merciale): Margherita Barroero (Bra), Bernardo Bertola (Mondovì), Angela Cinquini (Cuneo), Mario Dutto (Cuneo), Angela Fagnola (Bra), Franco Gallizio (Bra), Francesco Giolitti (Bra), Mario Labriola (Cuneo), Gaetano Odasso (Garessio), Luigi Perrone (Boves), Giovanni Reinero (Celle di Macra), Cesare Sorasio (Villafalletto), Luigi Scavino (Bra), Giacomo Sbuttoni (Bra), Vittoria Cavallo (Canale), Sergio Grosso (Cuneo), Giovanni Valfrotti (Saluzzo), Giovanni Destefania (Cuneo).

Aquile d'argento (per venticinque anni di attività commerciale): Piero Barucco (Limone Piemonte), Giuseppe Operti (Cuneo), Giuseppe [illegible] (Mondovì), Giovanna Giordana (Bra), Mario Mollo (Bra), Olga Leone (Bra), Giovanni Garnero (Bra), Caterina Tibaldi (Bra), Giuseppe Novarino (Dronero), G. Battista Lanteri (Bra), Giovanni Borri (Bra), Giuseppe Agnelli (Bra), Rocco Ferri (Borgo San Dalmazzo), Antonio Fenoglio (Villanova), Margherita Dutto (Boves), Giacomo Barroero (Bene Vagienna), Maria Dutto (Boves), Maddalena Chiapello (Cuneo), Marina Ghibaudo (Cuneo), Modesto Meinero (Cuneo), Maria Ferrero (Cuneo), Vittoria Chiavarino (Cuneo), Franca Manna (Vernuolo), Anna Fagini (Garessio), Giuseppe Marabotto (Cuneo).

E. P.

Domani [illegible] domenica l'ottava rassegna internazionale di canto

Dall'Europa a Savigliano

Insieme [illegible] «Milanollo» si esibiranno complessi russi, inglesi, spagnoli, ungheresi e turchi - I concerti nella Collegiata di Sant'Andrea - Altri appuntamenti

SAVIGLIANO — Domani e domenica la città capiterà l'ottava rassegna internazionale di canto corale, un appuntamento ormai classico del panorama della vita culturale di questa cittadina. «Abbiamo incominciato in silenzio — dice il maestro Sergio Chiario — ora ne parlano tutti». Sergio Chiario, insegnante di musica alle medie, nel 1970 fonda una corale femminile e la chiama «Milanollo» nel ricordo delle due celebri violiniste saviglianesi del secolo scorso, le sorelle Maria e Teresa Milanollo. Le prime uscite del gruppo in provincia, poi il grande salto oltre i confini nazionali: ora dopo nemmeno quindici anni di vita, la Milanollo è un complesso con 40 elementi e tanti premi conquistati in tutta Europa.

[illegible] Il stesso [illegible] Chiario che nel 1981 con la sua corale trova [illegible] di allestire la prima rassegna internazionale. Il successo cresce di anno in anno, aumentano i partecipanti e con essi i problemi organizzativi.

«A un certo punto abbiamo dovuto chiedere aiuto — ricorda il maestro Chiario —, le spese erano troppo forti, da soli non potevamo farcela. Il Comune ha subito raccolto il nostro appello e si è occupato della preparazione di quest'ultime tre edizioni, lasciando alla Milanollo la parte artistica. La collaborazione con l'assessorato alla Cultura è perfetta».

A questa ultima rassegna non competitiva, oltre alla corale saviglianese, partecipano complessi della Russia, della Turchia, della Spagna, dell'Inghilterra e dell'Ungheria: centocinquanta giovani con i loro accompagnatori che saranno ospitati in alberghi di Savigliano e Saluzzo: il programma prevede un primo concerto di musica sacra domani sera nella Collegiata di Sant'Andrea; domenica mattina messa cantata e la sera concerto di addio con canti folcloristici.

La rassegna corale aprirà una fase di manifestazioni dense di impegni in estate e in autunno che avrà il suo momento più emozionante e sentito in novembre con la riapertura del Teatro Milanollo. «E' un passo pieno per Savigliano [illegible] alla Cultura e al Turismo Caterina Ugliengo —, cui le associazioni sono interessate e il Comune favorirà ogni iniziativa teso a valorizzare la tradizione culturale della città».

Rientra in questo piano anche il convegno che si terrà il 3 luglio a Palazzo Taffini D'Acceglio su «Turismo dei centri minori»: un incontro tra sindaci e assessori delle cittadine piemontesi che studieranno testimonianze di arte e di storia. Vi parteciperanno 88 Comuni tra i quali Varallo, Casale, Bra, Fossano, Cherasco, Chieri, Biella e Ivrea.

Nel secondo sabato di settembre Savigliano sarà sede di un'altra manifestazione internazionale: il premio di poesia Massimiliano Kolbe organizzato da una associazione tra genitori che hanno perso un figlio.

Sempre in settembre si trasferirà a Savigliano la compagnia della Stabile di Torino con il suo direttore Luca Ronconi per iniziare le prove dello spettacolo che inaugurerà la stagione al Milanollo.

«E' un avvenimento che attendiamo da quattro anni — sottolinea l'assessore Ugliengo —, da quando il teatro è stato chiuso per eseguire i lavori di ristrutturazione. Il teatro è sempre stato al centro della vita culturale di Savigliano: recuperare questa struttura per noi significa trovare nuovo entusiasmo».

Bruno Marchisio

Sabato [illegible] domenica si corre nel Cuneese l'ottava edizione del rally di Carmagnola

Tornano i bolidi sulle strade del Roero

DAL NOSTRO INVIATO

DIANO D'ALBA — I commissari hanno dovuto usare il machete e «tagliare» gli iscritti da 207 a 180. Il massimo consentito [illegible] regolamento. Così con il «passo» di equipaggi il Rally di Carmagnola e dei Roeri si presenta ad un pubblico che ha ambizione d'assistere (finalmente) ad una gara spettacolare, [illegible] ricca di colpi di [illegible]. I presupposti ci sono, anche se alla carovana [illegible] colore mancherà il «mostacchiere» valsusino Piero [illegible].

Il rally, [illegible] cinque, si correrà nella notte tra sabato e domenica e vedrà al via [illegible] sequenza di [illegible] Della integrale rossa soltanto dalla Opel Kadett [illegible] valvole di Griotti e Cameron, dalle Ford Sierra Cosworth di Bovero, Beltrame e [illegible] [illegible] 323 di [illegible] dalla Renault 5 Gt turbo di Vauthier e dalla Peugeot 205 di [illegible]. Le berline campione del mondo [illegible] sono dalla [illegible] di partenza con al volante dei [illegible] molto affidabili come [illegible] Zucchetti, Rovei, Burzio, Cherio, Rostagni e Vedelago. Ancora d'obbligo il sotto Gruppo A con la 16 valvole della Opel può tentare di fare fuoco all'integrale di Casa Lancia.

[illegible] Integrale, sicura protagonista anche nel Roero

Ma la novità più interessante riguarda la denominazione della corsa: con l'ottava edizione il rally si chiama di Carmagnola e dei Roeri, in omaggio alle suggestive zone in cui si corre. Trecentocinquanta chilometri tra i saliscendi di un percorso caro agli appassionati [illegible] quattro ruote, con sei speciali da ripetersi due volte, per un totale di 130 chilometri di pro[illegible] [illegible] corsa attraverserà 25 comuni e toccherà tre province: Torino, Cuneo e Asti, anche se lo [illegible] de[illegible] to è di [illegible] quattro [illegible] tri. [illegible] prova speciale più spettacolare, una [illegible] del [illegible] provincia Granda, è sicuramente quella [illegible] Diano d'Alba Valle Talloria: una [illegible] dieci tornanti concentrati e il «passo forte», l'ormai famoso dosso di Diano.

Il Rally [illegible] Carmagnola e dei Roeri presenterà anche una novità assoluta: la passerella delle auto che hanno reso famosa questa disciplina sportiva. Lancia Fulvia Fanalone, Fiat 124 spider Abarth, Fiat 131 Abarth, Lancia Stratos, Simca Rally, Fiat 127 gruppo 2 preparata Lavazza, Opel Kadett, Alpine Renault, e Ascona 400. Le veterane del rally di tutto il mon[illegible] percorreranno la [illegible] speciale [illegible] quattro, quella di Carmagnola, ripercorendo le sfide che hanno fatto [illegible] la storia di questo sport. [illegible] [illegible] la prima auto partirà da Carmagnola (piazza Italia) alle 21,31 di sabato e tornerà in pedana, dopo due giri del percorso, [illegible] 8,34 di domenica. Le ve[illegible] saranno a[illegible] già alle 21,32.

Fiorenza Penero

Cinema e taccuino

[illegible] Gli incontri della serie B di «calcio»

CUNEO — Con la capolista Bogliansee ferma per riposo, si gioca, fra domani e domenica, la settima del torneo di serie B di calcio. Domani, a Cuneo, i fratelli Bellanti ricevono la Villanovese di Bigu e Rapallino: chi vince aggancia la Bogliansee. Domenica poi, ad Andora, contro Poggio e Divisa, la Magliansee di Tealdi e Silvano cercherà di conquistare il secondo punto, dopo l'insperato successo su Bellanti, a Caraglio. Il Bridel Ovest di Paietta e Pettavino riceverà la Bormidese di Molinari e Moreno, mentre ad Imperia la Juventus di Belforella e Pellegrini ospiterà il Bardino di Orsolé e Deria.

CUNEO

CORSO: L'ambasciata [illegible] del peccato, di P. Almodóvar con J. Serrano, C. Maura.
PIANIVA: Scuola di mostri, con S. Shaw (vietato).
ITALIA: Vizi [illegible] della signora.
NAZIONALE: Un detective particolare.

ALBA

ESPERIA: Mamma ho perso la bella di giorno.

BARGE

COMUNALE: Innocenza e malizia.

BRA

IMPERO: Tequila connection.
VITTORIA: Un grido nella notte.

FOSSANO

POLITEAMA: La chiesa, di Dario Argento.

SALUZZO

CIVICO: La fiera bionda.
ITALIA: Turista per caso.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 2, via Bongioanni n. 42.
Alba: Moreno, corso Langhe 1.
Bra: San Rocco, via Principi 9.
Fossano: Avagnina, via Cesare Battisti 7.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Vittorio Veneto 30.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Previsioni del tempo: (011) 6711[illegible].
Ospedale Cuneo [illegible] 444 2123, Alba 362 744; Borgo S. Dalmazzo 760 013; Bra 42 01; [illegible] 635 655; Carraglo 618 102; Ceva 718 66; Fossano 614 21, 636 111; [illegible] Mondovì 442 44; Mulla [illegible] 795 117; Peveragno [illegible].
Servizi antincendi boschivi (campagna operativa per il Piemonte): (011) 813 151.
Pronto [illegible] Cuneo [illegible] 692 333; Alba 39 61; Bra 42 01; Ceva 722 222; Fossano 614 21; Mondovì 48 41; Racconigi 891 81; Saluzzo 40 21; Savigliano 338 01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 692 481; Usl 59 Dronero, 917 870; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 769 832, 760 013. Usl 61 Savigliano 338 01, Racconigi 891 81; Usl 62 Fossano, 636 511; Usl 63 Saluzzo, 40 21; Usl 64 Bra, 42 02 73; Usl 65 Alba, 36 52 11; Usl 66 Mondovì, 48 41; Usl 67 Ceva, 72 22 22.
La Stampa - Redazione di Cuneo: via XX Settembre 28, tel. 0171 [illegible]; Pubblicom[illegible] 0171 [illegible].

UN KILOMETRO DI VETRINE
INGROSSO ABBIGLIAMENTO E TESSILE

CITTÀ
COMMERCIALE
PIEMONTE

IL PIÙ IMPORTANTE CENTRO ALL'INGROSSO AD USO ESCLUSIVO DEI RIVENDITORI AL DETTAGLIO

PRONTO MODA
UOMO-DONNA-BIMBO
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO
ARREDAMENTI VETRINE MANICHINI
ARREDO TESSILE CASA
ARTICOLI [illegible]
BIANCHERIA [illegible] LA CASA
[illegible] • PELLETTERIA
CARTOLERIA • GIOCATTOLI
PELLE • PELLICCERIE

CENTRO INGROSSO
TESSILE ABBIGLIAMENTO

via Torino, 118 - 10036 Settimo Torinese (TO) telefono (011) 8007907 - [illegible]

A due chilometri dallo svincolo autostradale Torino-Milano.
Uscita corso Giulio Cesare.

Servizio Bar e Ristorante.

orario continuato
dalle [illegible] 8,30 [illegible] 18,30
dal Lunedì al V[illegible]dì

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 11 GIUGNO

La Regione smentisce la notizia diffusa ieri a Genova

«Corniglіano non chiude»

I lavoratori delle acciaierie hanno occupato per protesta la sala di via Fieschi Magnani - «Prima di prendere una decisione valuteremo ogni possibile soluzione»

GENOVA — *La Acciaieria* di Cornigliano (ex Italsider, ex Cogne) non chiuderanno immediatamente, né forse nei prossimi giorni: ma l'ipotesi di chiusura e, forse, di ritiro dell'attuale gestione, cioè dal Gruppo Riva di Milano che pure meno di un anno fa aveva portato in attivo un bilancio in passivo ventennale, prende sempre più piede.

Ci sono, è chiaro, precisi interessi politici e di speculazione sull'area (100 ettari di fronte al mare) e questi appetiti passano trasversalmente per quasi tutti i partiti. Comunque, quella che sembrava una decisione già presa e annunciata (dal capogruppo della dc, Giacomo Gualco, due giorni fa) è stata per ora sospesa. La giornata di ieri ha avuto risvolti drammatici e una cronaca fitta di colpi di scena.

E'è cominciato ieri mattina con uno sciopero immediato dei dipendenti dello stabilimento (1475, con un indotto di tremila posti di lavoro) e una marcia sulla Regione. Gli operai, guidati da esponenti del consiglio di fabbrica e da sindacalisti dc (le tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil), hanno occupato, sia pure con molta dignità e compostezza, la tribuna riservata al pubblico della «sala verde» del Consiglio regionale. Rinaldo Magnani e alcuni assessori, che erano ancora alla Fiera internazionale per l'inaugurazione del «Riabitat», hanno fatto precipitoso ritorno in sede. All'interno del governo regionale la temperatura s'è alzata: Gualco non c'è fatto mentre Magnani, evidentemente replicava a giornalisti nei corridoi: «*Mandate gli operai a discutere con chi ha dato il notifica della chiusura. è uno che decide*».

Gli assessori dc prendevano atteggiamenti diversi. Nervoso Ugo Signorini, un altro factory della siderurgia

dello stabilimento. «*Io non c'entro* — ha detto la Bollardi — *c'è chi fa i pasticci e poi nasconde la mano*». Più pacato l'assessore all'Ambiente Acerbi: «*Sono dei padri di famiglia — ripeteva a Magnani e Signorini — gente perbene. Hanno diritto di parlare, di dire le loro ragioni. Dobbiamo scendere in Consiglio. E' corretto*».

Così, Magnani, con Josi, Monti, la Bollardi e Acerbi è sceso nella sala. I sindacalisti, con il megafono alla bocca, hanno spiegato le loro ragioni e quelle dei lavoratori: «*Noi abbiamo appreso dai giornali che la fabbrica oggi poteva essere chiusa dalla Regione. Non è possibile agire così, senza ascoltare i sindacati e i lavoratori. Non si scatena un conflitto tra poveri, stando chi difende il suo posto di lavoro contro i cavalieri ecologici e di difesa dell'ambiente che pure difendono principi sacrosanti. Vorremmo difendere l'ambiente e al tempo stesso lavorare*».

Magnani s'è fatto passare il megafono e ha precisato che nell'ordine del giorno della riunione di giunta che si sarebbe tenuta di lì a poco era prevista una illustrazione dell'assessore Acerbi sulle condizioni ambientali di Cornigliano. Poi ha proseguito: «*Non è prevista la chiusura unilaterale dello stabilimento. Mi impegno personalmente a nome di tutta la Regione che, se emergeranno dati preoccupanti sulle condizioni d'inquinamento della zona e dei quartieri circostanti la Acciaieria, si affronteranno tutti gli incontri, si svolgeranno le riunioni tecniche e politiche con i sindacati e la proprietà prima di giungere a qualunque decisione*».

Preso atto delle dichiarazioni ferme di Magnani, gli operai si sono ritirati. Subito è cominciata la riunione di giunta che s'è protratta in un clima di sempre crescente tensione, sino alle 19 circa. Poi è stato emesso un laconico comunicato con il quale si annunciano una serie di incontri a partire dalla prossima settimana. Il 20 giugno la giunta affronterà il problema per prendere eventuali decisioni radicali.

Paola Lingua

Giovanni Battista Acerbi

Spiegati i motivi dello sciopero di lunedì e martedì prossimi

I processi alla Perry Mason ritardi e disagi in Liguria

La nuova procedura entrerà in funzione il 24 ottobre ma sono tanti i problemi da superare

GENOVA — L'amministrazione della giustizia nel distretto giudiziario di Genova, alla vigilia dell'entrata in vigore della nuova procedura, fissata per il 24 ottobre prossimo. A che punto siamo? Su questo argomento (e sulle finalità dello sciopero indetto da magistrati, avvocati e personale ausiliario per il 12 e 13 giugno) gli esponenti dei diversi settori hanno tenuto ieri una conferenza stampa, denunciando ritardi, disagi, mancanza di una programmazione per affrontare il cosiddetto processo all'americana, da decidere in aula, venendo eliminata la tradizionale fase istruttoria.

Le udienze alla Perry Mason sono dietro l'angolo, considerando la paura delle ferie estive. I giudici non sanno più come fissare i processi ultimati: col sistema storico, se ci dovesse essere un rinvio, o con le nuove norme? Negli ultimi anni la giustizia è cresciuta, ma si trova ora di fronte a una «rivoluzione» molto tecnica e moderna nei propositi ma, per quanto riguarda le strutture, in piena confusione per la mancanza delle apparecchiature necessarie e di un personale qualificato per affrontare le esigenze proposte dal ribaltamento del metodo.

Alla conferenza stampa di ieri erano presenti il pretore capo Francesco Lalla, presidente regionale dell'Associazione nazionale magistrati, l'avv. Enrico Franchini della Camera penale, Angelo Freda per il sindacato avvocati, Claudio Rendini per il gruppo dei giovani avvocati, e i rappresentanti del personale amministrativo e ausiliario di è parlato di uno «sciopero in punta di piedi» deciso in linea con le associazioni nazionali, in modo da non recare eccessivo danno agli utenti. Saranno celebrati i processi con imputati detenuti, funzionerà no i servizi di cancelleria.

«Quello che chiediamo — ha detto il giudice Lalla — *riguarda modifiche e potenziamenti già inseriti nel programma del governo De Mita. Il nostro sciopero non è da mettere in relazione con la crisi a Palazzo Chigi. è sofferto, nasce da lontano, e non vuole essere assolutamente una critica al ministro Vas-*

salli. La nostra è soprattutto una protesta morale di fronte alle inadempienze del sistema, a fronte di una nuova procedura alla quale è stata data una festa, ma non ancora le gambe per camminare».

Non solo. Anche felici soluzioni, già adottate per legge, vengono disattese: era stato previsto un conglobamento a Genova di tutte le preture del distretto giudiziario (sola eccezione, quella di Recco) ma un successivo decreto ha praticamente azzerato l'iniziativa. La Liguria è comunque un'isola giudiziaria abbastanza felice nel panorama italiano, specie per quanto riguarda l'edilizia. Vi sono problemi a La Spezia, sono insufficienti gli organici dei magistrati a Savona e a Sanremo. Ma niente di irreparabile. Quel che pare invece irraggiungibile, almeno entro il 24 ottobre, è un'organizzazione che faccia fronte a quanto imposto dalla nuova procedura.

Sono previste verbalizzazioni integrali dei processi con la stenotipia, macchinelle usate celebri dai telefilm americani. Ma queste macchine non sono state comprate, nemmeno in misura minima per esperimento. Le udienze dovranno essere registrate o filmate dalle telecamere, dovranno essere attuate «interrelazioni ambientali», quelle che in gergo vengono chiamate «cimici». Non c'è niente di tutto questo, né si sa chi dovrà registrare e tradurre le interrelazioni.

Le magistrati e avvocati non hanno alcuna certezza sul futuro dei processi, poggia ancora sta il personale ausiliario e amministrativo. Le udienze si svolgeranno mattino e pomeriggio. Il personale non ha un organico sufficiente per affrontare i turni raddoppiati. «Nessuno — hanno detto i rappresentanti degli amministrativi — ci ha ancora precisato se dovremo *fronteggiare 'quando' dopo* [illegible] *ore di straordinario*».

Guido Coppola

comprensorio di Chiavari migliaia studenti stanno per iniziare le

Scuola, nel Tigullio i problemi restano

CHIAVARI — L'appuntamento elettorale del 18 giu[illegible] quest'anno le [illegible]: gli esami di maturità cominceranno il 21 giugno anziché il 21, mentre l'inizio degli esami di licenza media sarà anticipato al 13 giugno, con le prove scritte; le prove orali si terranno invece, molto probabilmente, dopo l'intermezzo elettorale. Domani dovrebbero concludersi gli scrutini.

Nei due distretti scolastici del Levante sono oltre un centinaio le scuole elementari e medie e superiori dove domani l'ultimo giorno di lezione. Comunque, complessivamente gli [illegible] delle 21 scuole medie e dei 23 istituti superiori del Levante assommano a oltre 8300 ai quali vanno aggiunti i circa studenti di terza media e i millecinquecento che frequentano l'ultimo superiori per questi studenti sta per cominciare il «tour de force» degli esami di licenza e di maturità, che si la di giugno e quella di luglio.

Quasi undicimila studenti medi, più alcune migliaia di scolari delle elementari e delle materne, su una popolazione del Levante di circa 180 vera e propria «esercito», costretto anno a fare i conti con molti problemi: dagli edifici e l'allucinante valser professori, alle minacce di accorpamenti delle scuole, con nuovi disagi e precarietà.

«*Effettivamente quest'anno non siamo stati molto tranquilli non ci sono state le agitazioni dei docenti ma in compenso, fino all'ultimo, le voci sugli accorpamenti dei licei e le soppressioni (dei posti disponibili ci hanno tenuto sulla corda*» conferma Giuseppe Checco, preside del «Virgilio» di Nervi e presidente del distretto scolastico n. 18, che ha competenza da Sori a Zoagli.

«*Il provveditorato ha deciso di rinviare la fusione del liceo scientifico di Recco con un'altra scuola Levante, normalizzando una situazione che stava parecchio tesa ancora non sappiamo, però, se il Recco arriverà un preside nuova nomina o se trasferimento. Fino all'autunno del 1991 non dovrebbero essere modifiche nell'assetto degli istituti superiori e questo dovrebbe tranquillizzare anche studenti e insegnanti dei licei Chiavari e Rapallo, chiamati in causa in questa vicenda*» continua Checco.

Meno tranquilla la situazione nelle elementari del distretto Rocco di Recco, via Betti, S. Campo, S. Michele a Rapallo) prossimo non ci sarà più la prima elementare. verrà accorpata con quella del capoluogo, e ogni anno queste scuole perderanno una classe fino ad arrivare completa

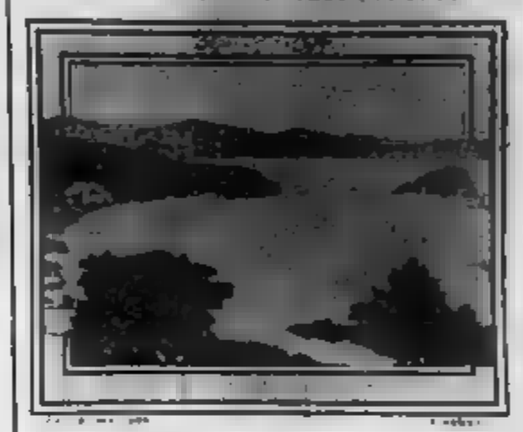
Checco: «*Siamo costretti a questa imposizione, che priva i quartieri periferici delle cittadine del Levante di pochi punti di aggregazione rimasti, rischiando di trasformarli ancora di più in "quartieri dormitorio"*».

Nel Tigullio orientale (distretto scolastico 19), i problemi sono stati minori che in passato, ma potrebbero tornare a riesplodere l'anno prossimo. Conferma il presidente del distretto, Paola Ciuffarella (preside del «Cabrino» di Chiavari): «*La questione degli edifici scolastici è sempre il primo piano: la stessa sede del distretto è ridotta a poco più una stanza con sedia e una scrivania, mentre ci sono scuole, il "Cabrino", smembrate in due succursali, con la sede al quarto piano, senza uscite di sicurezza né ascensore*».

Problemi in vista anche per l'istituto tecnico «Dei Marsi per la Patria»: lunedì sera a Genova il Consiglio provinciale non il transito, mancando la maggioranza, ad approvare i due mutui (di e 1715 milioni) necessari per l'acquisto e la ristrutturazione della «Casa Chiappe» di via Castagnola, destinata a diventare la sede staccata della scuola chiavarese.

Le delibere saranno ripresentate, ma il tempo stringe: la nuova succursale, che il Tecnico aziende conta di tre anni, prevista per l'anno scolastico '89-'90?

Enrico Raiteri



SPOTORNO SUI FRANCOBOLLI

Spotorno. Quattro giorni di manifestazioni da oggi a lunedì a Spotorno in concomitanza con la presentazione del francobollo (nella foto) dedicato alla cittadina dall'Azienda postale e filatelica della Stato. E' la prima volta che un francobollo, della serie turistica, riproduce uno scorcio di una località della Riviera di Ponente. Con il titolo «Filatelia e folclore» sono in programma numerose iniziative: concerti, esibizioni di gruppi folcloristici, convegni, premiazioni, sfilate di gruppi. Le manifestazioni sono promosse dal Circolo filatelico, dal Comune, con il patrocinio della Regione

Si apre oggi all'Azienda di Chiavari una mostra «cartoons»

Così nasce un fumetto

In vetrina le opere realizzate da una trentina di allievi della scuola del Tigullio Tra gli insegnanti anche Aurelio Galleppini, il creatore di Tex - Le tecniche

CHIAVARI — oggi a Chiavari, locali dell'Azienda di soggiorno in piazza Mazzini 1, la mostra di fine corso della «Scuola chiavarese del fumetto». Un'esperienza del tutto nuova, quella allestita da un gruppo di «cartoonist» della folta «colonia» residente nel Tigullio (Renzo Calegari, Aurelio Galleppini, Marcello Canale, Enrico Bertozzi) ad volenterosi e preparati, a confezionare un fumetto partendo dalla sceneggiatura e passando per le varie tecniche grafico-pittoriche.

Anatomia, tecnica del re, tecnica e nero, drappeggio, espressione e gestualità, sceneggiature erano appunto i temi del corso, che si è aperto il novembre scorso e al quale hanno partecipato una allievi, provenienti non solo Tigullio ma anche Genova e la Spezia. I lavori esposti da oggi al 18 giugno a Palazzo Torriglia documentano i vari «passaggi» del mestiere dall'ideazione di alla con- di «tavole» pronte da riprodotte e stampate.

Commenta Enrico Bertozzi, uno dei curatori del corso: «*La maggior parte degli allievi proviene dall'istituto d'Arte di Chiavari o dai licei artistici Genova e Spezia. Sono tutti molto bravi, anzi tra di loro ci sono tre o quattro persone in gradi, già oggi, realizzare una storia a fumetti di ottima qualità artistica e anche commerciale*». Proprio per questo alla mostra interverranno, oggi e nei prossimi giorni, non solo i cartoonist del Tigullio, molti quali, come Aurelio Galleppini, il «papà» di Tex, sono ormai nell'«Olimpo» dei fumetti, ma anche editori e responsabili di riviste del settore.

Da Milano, ad esempio, arriveranno l'editore Sergio Bonelli (Tex, Zagor, Martin Mystere), con il suo art director Decio Canzio e Oreste D'Antonio, responsabile del settore fumetti delle Edizioni Paoline Giornalino)

EL. F.

Levante, è pronta la

LEVANTO — Un'estate all'insegna del mare pulito? Le premesse ci sono, nonostante l'allarme delle scorse settimane per il divieto nel tratto antistante lo stabilimento dell'ex casinò. Si sono infatti iniziati infatti i lavori di ripristino dello scarico fognario a mare nella zona Valle Santa-Piaggette, nel golfo di Levanto.

La condotta che convoglia al largo i liquami, forse divelta alla fine della scorsa estate reti a strascico di pescherecci, sostituita con nuovi tubi che raggiungeranno la distanza un chilometro dalla costa e scaricheranno a circa 35 metri di profondità. I tubi, della lunghezza di 18 metri ciascuno, sono fino a formare una lunga condotta che, chiusa alle due estremità e ancorata con blocchi di cemento, è stata già calata fino al punto in cui sarà calata in mare. I lavori, per risolvere definitivamente i rischi di inquinamento, dovrebbero concludersi metà del mese

PRETURA DI VENTIMIGLIA

[illegible]

Il Cancelliere
dott. G. Scaglia

PRETURA DI VENTIMIGLIA

[illegible]

Il Cancelliere
dott. G. Scaglia

Azienda con sede in Savona ricerca

AGENTI MONO-PLURI MANDATARI

per vendita ampio programma macchine e prodotti a clientela diversificata. Si offre trattamento di sicuro interesse

Scrivere Pubblicompass 14
16121 Genova

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3 - Tel. [illegible]

Chiesto un rinvio per evitare la concomitanza con le elezioni europee

Chiavari, forse salta il Consiglio Appello del pci per le dimissioni

All'ordine del giorno la rielezione dell'esecutivo - Assolti in istruttoria quattro assessori

CHIAVARI — Incertezza sulla del Consiglio comunale che dovrà sciogliere le riserve dei partiti sulla crisi che mesi paralizza il Comune di per il 16 giugno, con all'ordine del giorno l'approvazione bilancio consuntivo, le dimissioni e della giunta e la rielezione degli amministratori, il Consiglio viene giudicato «troppo vicino» alla consultazione elettorale europea del 18 giugno e ne viene quindi, da più parti, proposto un breve rinvio, due o tre giorni al massimo.

Contro questa ipotesi si sono pronunciati apertamente i consiglieri comunisti, che ieri mattina hanno anche lanciato una nuova, ennesima proposta. «*E' possibile che, con accordi più o meno ufficiali, la dc riesca ad eleggere, anche in con maggioranza ristretta, un sindaco. Sarebbe un fatto per Chiavari, che dopo dieci anni di governo instabile, frutto di una maggioranza divisa. Molto meglio, a questo punto, che siano gli stessi consiglieri a bocciare, nell'assenza di autoscioglimento del Consiglio*», ha spiegato il segretario cittadino del pci, Leonardo Bergamino. Per infatti, se i due terzi consiglieri comunali rassegnano le dimissioni, scioglie e commissaria.

Il se i quarti dei consiglieri comunali accoglieranno la proposta del pci? «*Se non sarà possibile l'autoscioglimento del Consiglio comunale chiederemo l'intervento del prefetto. Chiavari è da tre mesi priva di un governo ufficiale, non si può continuare in questo modo*», ha concluso Bergamino.

Da parte democristiana, intanto, nessuna reazione: voci ufficiose confermano la dc è intenzionata ad arrivare alla scadenza prossimo Consiglio con una maggioranza di almeno ventun consiglieri. Anche volendo contare tutti e diciotto i democristiani (che, in punto, hanno dato prova di essere tutt'altro che monolitici), per a quota ventuno occorre che almeno qualcuno dei «laici» (psdi, pri, pli, l'indipendente pci Sanguineti) accetti di «tradire». Il castello laico-socialista firmando un armistizio con la dc. Il un'ipotesi poco realistica. Si preannuncia, in ogni caso, una riunione molto con colpi di scena.

Sulla convulsa scena politica chiavarese non ha molto scalpore, ieri, la notizia dell'assoluzione in istruttoria quattro assessori (i dc Renzo Repetto Emilio Cervini, i socialisti Tino Chella e Antonio Gozzi e di un «ex», il socialista Luciano Chiavaccini), inquisiti procura generale di Genova per la della decon cui la giunta, nell'85, stornò un mutuo di destinato all'illuminazione di corso Milite per lavori a Ri Alto.

I cinque sono stati assolti «*per non il fatto*»; sulla posizione degli altri inquisiti per quella vicenda, invece, il sindaco Marco De Pietro, l'ex re Levaggi, l'ingegnere Comune Giancarlo Traverso, il titolare dell'impresa edile «Podestà» di Carasco), la magistratura deve pronunciarsi.

m. r.

Levante, problemi di ambientalisti domani al parco Entella

CHIAVARI — Una manifestazione ecologica, intitolata «Lungo un filo d'acqua», si svolgerà domani pomeriggio nel parco del Lungo Entella.

Giovani provenienti da varie località della Liguria discuteranno di ecologia e salvaguardia

Maria Laura Panarello

GENOVA — Laura Panarello, 32 anni, sposata e madre di tre figli, una degli ultimi esponenti della celebre dinastia di industriali dolciari di Genova, è morta per un incidente sull'autostrada Brescia-Verona.

Nello scontro è rimasta ferita anche Mi- Panarello, 44 anni, della

Tar e Pretura

GENOVA — Il Tar della Liguria e la Pretura di Genova hanno respinto il ricorso presentato dalla Cultav contro il decreto Prandini con il quale si introducevano limitazioni alla riserva di lavoro.

Martedì Prandini a Genova per una fitta serie di incontri. Il ministro ha annullare conferenza stampa prediposta in un primo momento Cap.

I problemi di Cavi

LAVAGNA — Mozioni e interpellanze in Consiglio comunale. Sono stati tati: la situazione barriere architettoniche, il contenzioso con la Cala dei Genovesi e i numerosi problemi della frazione (marciapiedi, scuole elementari e toponomastica, i più importanti).

La nonnina di Recco

RECCO — Festa grande a Recco, alla casa di riposo Caterina» di via Romagnano, il compleanno d'eccezione di un'ospite. Elena Mangini vedova Cattavara, originaria di Torriglia, ha infatti varcato proprio ieri la soglia cent'anni, essendo nata l'8 giugno 1889.

Grazie ai

RECCO — Dopo diciotto anni, il maresciallo maggiore Mario Castaldi ha lasciato il comando stazione Recco, che preso in il 29 luglio del 1971. Domani alle 11 il sindaco Luciano Pori consegnerà a Castaldi una medaglia ricordo e una pergamena.

Genova: la Berio le strutture comunali in pessime condizioni

Biblioteche «proibite» agli studenti

GENOVA — denti genovesi sono cominciati i «giorni passione». Si avvicinano a passi gli esami di maturità mentre nelle sedi universitarie s'è aperta la sessione estiva degli esami. Ed è proprio in questo delicato periodo dell'anno scolastico e accademico che emerge evidenza in una città strutture, salvo rare eccezioni, un'ormai cronica inadeguatezza.

non può trascorrere le necessarie ore di studio in casa propria, chi fa il pendolare per frequentare l'università, chi ha bisogno di consultare libri che non potrebbe acquistare o reperire altrove, negli Ottanta in una città come Genova, che è sede di grandi e prestigiose facoltà universitarie, incontra ogni giorno difficoltà quasi insormontabili o comunque per anche le migliori intenzioni.

Il caso delle due principali biblioteche, la comunale Berio e la universitaria, è emblematico. La biblioteca universitaria, che dipende dal ministero dei Beni Culturali, ha sede in via Balbi in un palazzo pregevoli qualità architettoniche, ma completamente inadeguato alle esigenze di una moderna struttura per la conservazione e la consultazione di

Com'è noto, a crollo parte intonaci, la terza custoditi 22 mila volumi inagibile e lo sarà ancora per diverso tempo. L'opera di restauro, già cominciata, ha quindi reso impossibile la consultazione dei libri e ha obbligato il personale che prima lavorava nella sala a dividendo con i dipendenti spazio della biblioteca.

«*La situazione è molto grave, ci stanchiamo di ripeterlo* — dice la dottoressa Dall'Orso, direttrice della biblioteca — *Si è parlato di ipotesi riferimento nella zona dell'ex portuale. Il ministero si sta interessando del problema, ma non sappiamo quali saranno i tempi di realizzazione. Certamente non può più aspettare*».

Per limitare studenti e studiosi e garantire a tutti la possibilità di consultare i libri, molti dei quali preziosi, della teca, la direzione s'è vista costretta ad adottare una nuova regola. «*Siamo stati obbligati a impedire l'accesso nelle sale con libri propri* — spiega la dottoressa Dall'Orso — capisco che per molti di fatto non poter venire a studiare tranquillamente biblioteca comporta disagio. abbia dovuto riservare i 180 posti la di lettura della biblioteca in primo luogo a chi ha bisogno consultare libri che e che non è possibile acquistare. *Siamo però sempre disposti a fornire un permesso speciale a chi ha necessità di fare dei confronti tra i propri testi e quelli della biblioteca*».

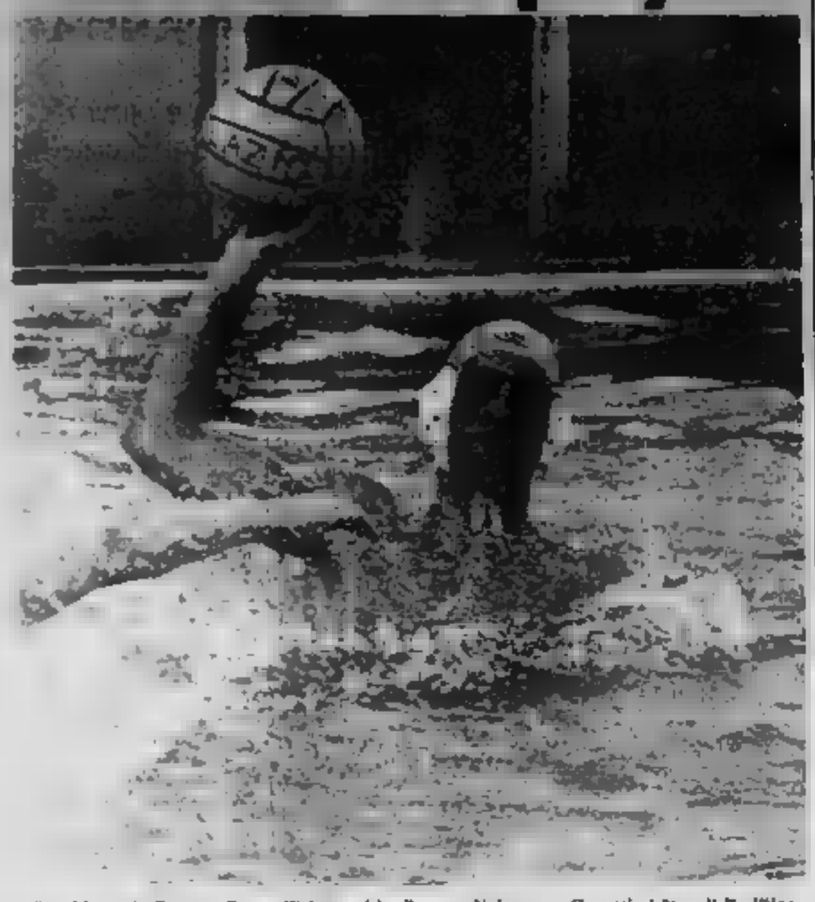
Non meno disastrosa appare la situazione della biblioteca Berio, troppo piccola per ospitare gli studenti e per custodire il suo patrimonio librario. Tutti i sistemi della principale biblioteca civica della città sono vecchi: il sistema di catain primo luogo (nell'era dei computer si deve cercare ancora manualmente sulle tradizionali schede battute a macchina il libro per autore e argomento).

In questi giorni sono stati invece i giovani frequentatori della biblioteca a far la loro per protestare un provvedimento, forse inevitabile, assunto dalla direzione per garantire l'accesso alle sale in primo luogo a chi ha necessità consultare i della Berio il divieto di introdurre libri propri.

misura, come visto trovi senza gravi traumi visti i fondati motivi che la sorreggono, tra gli studenti della Berio ha scatenato un putiferio. Dice Emanuela, 21 anni, studentessa di lettere: «*E' stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso di una gestione burocratica e assurda della biblioteca*».

Daniela Grendene

Pallanuoto, ieri sera l'esordio nei playoff



Con Florentia-Savona, Recco-Civitavecchia, Pescara-Volturno e Canottieri Napoli-Posillipo sono scattati ieri sera i playoff '89. Le partite di ritorno saranno giocate domani sera, con inizio alle 21, a Savona, Roma, S. Maria Capua Vetere e Napoli. In [illegible] un [illegible] (a due pareggi). Il «bello» [illegible] programma lunedì [illegible] nelle vasche delle squadre meglio piazzate nella regular [illegible] Nella [illegible] La Cava, attuale capocannoniere e punta di forza della [illegible] Savona. Il servizio [illegible] partite di ieri [illegible] nelle pagine dello sport nazionale

La visita ■ Sestri Levante dell'olimpionico di grecoromana

Maenza vince anche in simpatia

Un modello da imitare per i campioncini della Chiavari Ring - «Il nostro è uno sport che dà soddisfazioni soltanto se si ha costanza» - La premiazione nella sede del Panathlon Club del Tigullio - Adesso il prossimo traguardo è Barcellona

SESTRI LEVANTE — Osservare da vicino e poter parlare con Vincenzo Maenza, 27 anni, bicampione olimpico di lotta greco-romana, permette di sbarazzarsi di tanti luoghi comuni sulla purezza, la fragilità e l'ingenuità degli atleti degli sport considerati minori.

Come hanno constatato martedì sera i soci del Panathlon Club Chiavari Tigullio (organizzatore dell'incontro), presenti, assieme alle giovani leve della Chiavari Ring di Adriano Ottonari, all'hotel Miramare di Sestri Levante, Vincenzo Maenza è sì piccolo come taglia fisica (ha vinto le medaglie nella 48 kg, ora è sui 56-57) ma grande nella lucidità e nell'orgoglio con cui parla di sé e del suo sport. Altro che «Pollicino», paragone con cui i giornalisti di tutto il mondo lo hanno battezzato all'indomani dei suoi trionfi.

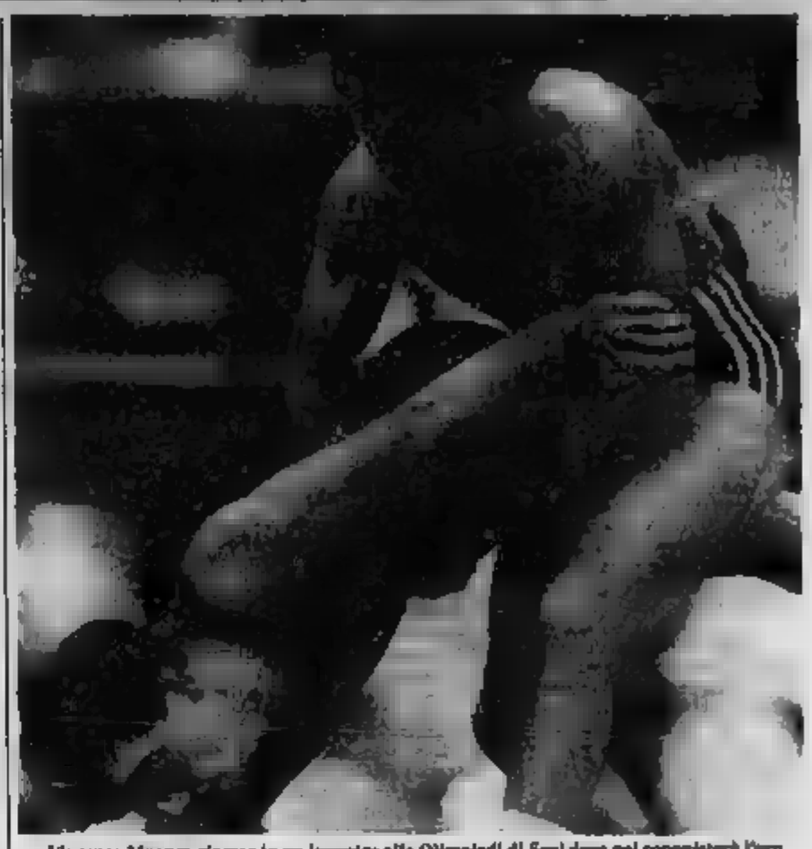
«I sacrifici che debbo fare per rimanere nei 48 kg sono forti — ha puntualizzato — *ma non penso a scapito del dinamismo e della agilità».* E Maenza ha tenuto banco ricordando che per lui la lotta è ormai un professione ed una missione, perché gira l'Italia instancabilmente, a propagandare questo sport. E' arrivato a Sestri Levante dalla [illegible] Parma, accompagnato [illegible] tecnici della società (C.A. Parma) e da Garibaldo Niccola (nume tutelare della lotta ligure), gentilissimo e disponibile, ha protestato un filmato sulle sue imprese in terra corsara, ha ricevuto medaglie da Ottonari e da Carlo Parpaglione, presidente del Panathlon Club, ha atteso che venissero premiati anche il ragazzo Dario Salata, nominato membro d'onore della Federazione Italiana Vela, e i giovani lotta della Chiavari Ring, ha risposto alle domande dei presenti e poi se ne è ritornato a casa perché *«non posso perdere neppure un giorno se voglio prepararmi adeguatamente ai mondiali del '90».*

Il senso vero della serata sta proprio in questo modello da imitare per Ivan e Stefano Brachi, Luigi Lauricella, Thomas Coppola e Andrea Ottonari: i 5 lottatori della Chiavari Ring che sta scalando i vertici nazionali.

Brachi e Coppola sono costantemente tra i migliori nelle loro categorie dopo aver vinto i Giochi della gioventù, Lauricella è campione italiano Speranze, il figlio del presidente della Chiavari Ring e del comitato regionale lotta è entrato in nazionale, a Palermo, nel torneo internazionale Milone e si è piazzato quinto nella categoria 57 kg, combattendo con il Gotha della lotta libera mondiale. Andrea Ottonari è considerato una sicurezza e la sua presenza in azzurro non dovrebbe essere episodica. Il ragazzo, 19 anni, è ormai maturo per grandi traguardi: l'allenatore Claudio Ballico lo sorregge e lo consiglia; timido e modesto, Adriano pare ispirarsi proprio al campionissimo.

Maenza non ha spaventato lui e gli altri giovani quando gli ha dato dei suggerimenti: *«L'unico cosa da fare è... continuare. Il resto è uno sport che dà soddisfazioni se si ha costanza. Quest'anno, per esempio, ho voluto tentare fortuna nella categoria superiore (da 47 a 55 kg), ma mi è andata male, agli Europei sono uscito nelle eliminatorie. Faremo il punto con i tecnici e il dt azzurro Romanacci e poi decideremo qual è la strategia più giusta per arrivare alle Olimpiadi di Barcellona».* Questo è Maenza: dopo la sorpresa di Los Angeles, la conferma a Seul, deve ha risposto con i fatti a chi lo accusava di non essere superiore agli atleti dell'Est, non presenti nell'84, ed essere diventato il più forte lottatore italiano di tutti i tempi, vuole il terzo trionfo e diventare il più forte di ogni epoca e di ogni Paese.

Danilo Sanguinati



Vincenzo Maenza ripreso in un incontro alle Olimpiadi di Seul dove poi conquistò l'oro

NUOTO - Domenica anche gli ungheresi nel trofeo giovanile della Nuotatori Savonesi

In cinquecento al Città di Savona

Oltre [illegible] Szeged [illegible] Budapest, in corso Colombo piemontesi, lombardi, toscani e i migliori liguri Si disputa anche la Coppa dei Quartieri per staffette - Il programma e i sicuri protagonisti

SAVONA — Domenica alla piscina olimpica di corso Colombo a Savona [illegible] appuntamento per gli appassionati di nuoto con la quinta edizione [illegible] «Trofeo Città di Savona» e la «Coppa dei quartieri» [illegible] di una [illegible] a carattere internazionale, vista la partecipazione della squadra ungherese dello Sporting Club di Szeged, mentre [illegible] riguarda i partecipanti di [illegible] nostra zona presente una [illegible] società provenienti [illegible] Toscana, Lombardia, Piemonte e [illegible]. In totale saranno impegnati più di 450 atleti. L'organizzazione viene curata dalla società Nuotatori Savonesi.

Sarà [illegible] di sport, che precederà di una settimana un altro atteso appuntamento, il «Gran Premio Cristoforo Colombo», che scatterà nel prossimo weekend. Le gare inizieranno alle 9 con i 100 delfino, dorso e rana del «Città di Savona» e proseguiranno alle 15 con i 100 stile libero e per tutta la [illegible] con la «Coppa [illegible] Quartieri» a cui [illegible] la premiazione degli atleti e delle società e l'assegnazione del trofeo.

Il «Città di Savona», momento principale della giornata [illegible] atleti [illegible]. Fin e appartenenti [illegible] categorie [illegible] A, Ragazzi e [illegible], [illegible] e femminili in base ai tempi d'iscrizione gli atleti prenderanno parte alle batterie per categoria. [illegible] previste finali. Vincerà [illegible] avrà ottenuto il miglior tempo assoluto. Ogni [illegible] potrà prendere parte [illegible] due gare.

Al termine si svolgerà la Coppa dei quartieri, in quale non sarà valida ai fini dell'assegnazione del [illegible] si tratta in pratica di 4 staffette 4 x 50 suddivise per categorie. Per [illegible] riguarda i partecipanti [illegible] trofeo «Città [illegible] Savona», occorre spendere qualche parola su Marco Spini, classe 1976 [illegible] Pontedera, che vanta un primato personale ragguardevole sui 100 s.l. con 57" netti e sui 100 dorso con 1'09". Tra gli altri, i riflettori [illegible] puntati sull'ungherese Silvia Szalai, classe 1975, che sui 100 dorso vanta un ottimo 1'09" e parte [illegible] le favorite anche nei 100 delfino.

[illegible] ai rappresentanti [illegible] e dell'Amatori Nuoto [illegible] andranno seguiti con attenzione [illegible] Ohilli dell'Imperia e [illegible] della Rotor [illegible] Fides, entrambi [illegible] ragguardevole 1'04" sui [illegible] dorso. Alessio [illegible] anch'egli portacolori dell'Imperia, che si presenta con 1'13" [illegible] 100 rana. In campo femminile, c'è [illegible] per le prestazioni [illegible] Vacchetta, classe 75, tesserata per il Casale, forte di un 1'14"5 sui 100 rana e [illegible] Cinzia Gagliardini [illegible] anche lei [illegible] un promettente tempo di [illegible] stile [illegible].

[illegible] Pasquino

■ I dai «regionali» tanti protagonisti

Nella prima giornata dei campionati regionali primaverili riservati agli esordienti A, protagonista Alessio Canevaro: 3 vittorie per il portacolori del Rapallo (200 e 400 stile libero, 200 misti). La combinata Chiavari-Savona (le due piscine hanno infatti ospitato la manifestazione in due settori) ha visto primeggiare altri atleti del levante e in particolare Fabrizio Civardi del Lavagna (2 successi, 100 farfalla e 200 rana) e Daniele Parvis del Chiavari (un successo sui 100 rana).

Questi i vincitori assoluti in campo maschile: Luca Baldini (Sturla) nei 100 e 1500 s.l.; Flavio Briano (Imperia) nei 100 dorso; Alessandro Martinucci (Amatori Nuoto Savona) nei 100 rana; Angiolo Angiolillari (Multedo) nei 400 misti; Paolo Ghiglione (Arenzano) nei 200 dorso; Alex Baruzzi (La Crocera) nei 200 farfalla. In campo femminile nessun successo per nuotatrici del levante e solo alcuni piazzamenti per Michela Cecchini del Lavagna (3ª ne) 200 s.l. e 200 farfalla, 3ª nei 400 s.l.), Francesca Arginati del Rapallo (3ª negli 800 s.l.), Valentina Del Bene del Rapallo (3ª negli 800 s.l.), Michela Mosto del Lavagna (3ª nei 100 s.l.).

Queste le vincitrici assolute: Valentina Cingi (Multedo, 800 s.l.); Simona Novello (Alassio, 100 s.l. e 100 dorso); Tamara Ostel (Valpolcevera, 800 s.l.); Arianna Arcangeli (Sanremo, 400 s.l.); Sabrina Floria (Sanremo, 200 dorso e 400 misti); Francesca Biancardi (R.N. Spezia, 100 rana); Silvia Schiaffino (Loano, 200 rana); Raffaella Spotorno (Albissola, 100 farfalla); Marta Abbondanza (Doria, 200 farfalla); Anna Carbone (Doria, 200 misti).

BOCCE - La serie A gioca a Stazzano, B e C in campo ad Albenga

E' scattata l'ora della Coppa Italia Bobanchese ancora protagonista?

Per la massima serie due giorni di gare - Grande lotta tra i cadetti per l'ingresso in finale

Dopo la parentesi dedicata al campionato di tiro di precisione (per la Liguria un primo posto con il giovane Ottonello della 3ª Perrando, un quarto del savonese Pezzano nella B e un altro quarto del rapallese Ballabene, che però difende i colori de La Boccia Acqui, nella A), per i bocciofili fine settimana dedicato alla Coppa [illegible] categorie A, B e C.

Sabato inizia la A con la seconda [illegible] qualificazione [illegible] Bocciofila [illegible] 14,30 [illegible] la disputa [illegible] sedicesimi] di finale [illegible] torneo a quadrette. Nel bocciodromo del comune alessandrino (che per l'occasione ha messo in palio eccezionali premi in oro) si gareggia a tempo fisso (2 ore e 45 minuti) e [illegible] sarà ai 13 punti [illegible] eliminazione diretta.

Con i quattro punti conquistati [illegible] giorni fa [illegible] Alessandria, [illegible] Bolsanetese si è del tutto rimessa in corsa per la qualificazione alla finali di Coppa; è risalita dal modo classifica al quarto posto, ma non deve assolutamente riposare sugli allori per non correre rischi. Al comando c'è la Bialaga, con 16 punti, società che con Pirotto [illegible] conquistato la [illegible] maglia tricolore del 1989 nella [illegible] prova [illegible] tiro di precisione; i [illegible] hanno quattro lunghezze su [illegible] e soci, tre [illegible] (nelle [illegible] fila [illegible] i genovesi Repetto e Timossi) e [illegible] sui torinesi [illegible] Valeriano. Alle finali [illegible] Rivo Trigoso del 25 e 26 novembre accederanno soltanto [illegible] primi [illegible].

Tutti i Comitati [illegible] della Liguria (Albenga, Chiavari, Genova, Imperia, La Spezia e Savona) e uno della Toscana (Massa e Carrara) si ritroveranno domenica al Palasport di Albenga. Gara è in programma la doppia qualificazione regionale di Coppa Italia, per la B e per la C. Quattro i posti a disposizione per i cadetti per le finali di Ivrea del 23 e 24 settembre; tre per la C (compreso quello di diritto al Comitato organizzatore di Savona) per le finali del 16 e 17 settembre.

Mediante il [illegible] saranno composti due raggruppamenti e ogni Comitato dovrà disputare in contemporanea una partita individuale, una a coppie e una a quadrette (a terne per la C); supererà il turno il vincitore di due incontri su tre. Nella B passeranno le prime due di ciascun gruppo; nella C una per ogni raggruppamento. Gli gareggia a tempo fisso e ogni partita non potrà superare le 2 ore e 30 minuti.

Da segnalare infine che domenica si disputerà alla Bocciofila Onegliese il «3° Trofeo Città di Imperia» gara nazionale individuale femminile, cui parteciperanno giocatrici provenienti da ogni parte d'Italia; sono previste partite agli 11 punti, a eliminazione diretta, con durata massima di un'ora e 45 minuti.

Guido Tolaro

■ Pallavolo Il «provinco» per under 16

Si è chiuso domenica con l'ultima tappa al palasport di Spotorno il Trofeo delle Province, manifestazione under 16 maschile e femminile [illegible] rappresentative, organizzata dal comitato ligure della Fipav. I risultati [illegible] delle ultime gare hanno attribuito il successo di tappa a La Spezia (maschile) e Imperia (femminile), ma [illegible] finale e trofeo sono andati rispettivamente a [illegible] e [illegible] classifiche. [illegible] Savona p. 17 (quoziente punti 1,24); La Spezia 17 (quoziente punti 1,21); [illegible] Femminile [illegible] 16; Savona 14; Imperia 13; La Spezia 5.

BASKET - Prossima fusione fra Autorighi e i giovani del Csi

Chiavari unisce le forze

■ Ciclismo, il Giro dilettanti a Chiavari

CHIAVARI — Nibali [illegible] Pignon, Giupponi, Hampsten e gli altri assi dei professionisti, ma per gli appassionati di ciclismo del Levante vale lo stesso la pena di trovare un'ora di [illegible] per fare il tifo da [illegible] alla partenza da Chiavari della nona tappa [illegible] Giro d'Italia riservato ai dilettanti.

L'appuntamento è in Piazza Milano alle 12, anche se gli atleti si radunerranno alle 11 per effettuare tutte le operazioni necessarie alla partenza. I «girini» balzeranno in sella a mezzogiorno: un giro del Porto Turistico, il lungomare di Levante e poi il via «volante» (assai con il gruppo lanciato) in viale Kasman, quando si affronta il primo dei 140 km verso La Spezia. In mezzo un continuo saliscendi per l'Appennino ligure con due gran premi della montagna, il Passo del Bocco (m. 956) e il Passo di Cento Croci (m. 1055).

La carovana del Giro d'Italia dilettanti è giunta a Chiavari ieri sera proveniente da Tortona, dove si è conclusa l'ottava tappa, la Meda-Tortona di km. 198 (anche se le tappe realmente disputate sono in realtà [illegible] perché è stata annullata per maltempo quella di lunedì). Ne restano ancora tre comprese l'odierna ed è ancora incertissima la lotta tra i nostri migliori dilettanti e lo squadrone sovietico, che ha Dainis Ozols in maglia rossa, ma Ivan Perotin (Veneto B) secondo a "47, Stefano Cattai (Veneto A) a 1'02" e Alberto Orandini (Lombardia C) a 1'08" hanno giurato di rendere dura la vita ai russo da qui alla conclusione di Firenze. [illegible] daranno battaglia sui due passi liguri: le salite non sono lunghissime e per di più abbastanza pedalabili, ma la stanchezza potrebbe giocare un brutto scherzo a qualcuno dei favoriti. E gli italiani devono staccare Ozols oggi o domani (Pietrasanta-Prato con la [illegible] e il [illegible] perché domenica c'è la cronometro conclusiva Prato-Firenze (km. 39) e il sovietico è uno specialista delle gare contro il tempo.

A Chiavari e nel Tigullio si spera che questo partenza di tappa del Giro dilettanti sia solo un assaggio concesso dall'organizzazione, in attesa di qualcosa di più sostanzioso come l'arrivo di una tappa del Giro «vero». Ma per centrare un simile traguardo occorrerebbe un lavoro di squadra dei politici della zona, mentre tutti vogliono vincere e nessuno «tirare».

CHIAVARI — Il basket di Chiavari non può proprio vivere un'estate tranquilla. [illegible] spareggi a tre per [illegible] alla serie C, [illegible] il passaggio nella categoria superiore del [illegible] a causa [illegible] «ripicche» [illegible] Autorighi Chiavari e [illegible] Lavagna; quest'anno le dimissioni [illegible] Roberto Costa [illegible] [illegible] a cui faranno seguito, [illegible] prossimi giorni, quelle del presidente della società Angelo Revello.

«La decisione l'ho già presa a [illegible] prossimo consiglio [illegible] ufficialmente le mie dimissioni. Credo che il passare la [illegible] dopo [illegible] società, non sia poi un fatto traumatico anche perché i programmi per il futuro del basket chiavarese sono alquanto interessanti, indipendentemente o meno dalla presenza del sottoscritto», afferma Revello.

L'ex presidente non vuole entrare in polemica ma molto probabilmente, come per Roberto Costa, una certa «influenza» sulla decisione finale è venuta dall'assenza di «veri» dirigenti nella società e dalla non completa riuscita dell'operazione Chiavari-Rapallo.

Prosegue Revello: *«I casi sono due: o si passa ad una sorta di professionismo con dirigenti a disposizione della squadra per 24 ore al giorno (ipotesi non realizzabile) o si prosegue su questa falsariga con pochi dirigenti, solo part-time a contatto con la squadra. Per quanto concerne il rapporto con Rapallo credo che sia giusto che venga portato avanti. I programmi non erano solo annuali ma nel lungo periodo».*

E a questo proposito si collega la seconda novità per il basket chiavarese: non si parla solo di «collaborazione» con Rapallo, ma di vera e propria fusione tra l'Autorighi ed il Csi Chiavari, fusione che verrà ratificata entro breve [illegible] nella prossima riunione collegiale dei due direttivi delle società.

«Il Csi è formato da un gruppo di ragazzi molto volonterosi e capaci, profondi conoscitori del basket e desiderosi di ben figurare, inoltre hanno un gran entusiasmo e mi sembra doveroso aiutarli in questa loro iniziativa», conclude l'ex presidente.

Il problema primario, a questo punto, potrebbe sorgere con il nome da dare al neonato club: unire le due denominazioni attuali (Csi e Autorighi) o piuttosto ricorrere alla storia del basket chiavarese con il ripescaggio del glorioso Aicione?

Su questo argomento sarà «battaglia» anche se la seconda soluzione, allo stato attuale delle cose, appare come la più probabile: fra alcuni giorni la decisione definitiva.

Giancarlo Scartozzoni

◊ SUPERCINQUE.
DA NOI SI SVELANO I VANTAGGI.

Nelle concessionarie Renault della Riviera di Ponente c'è il [illegible] forza 5. Gira la chiave, orma la vela, ingrana la prima, tesa la scotta, lascia dolcemente la frizione e plana sulla cresta dell'onda: [illegible] acquisterai [illegible] nuova Supercinque Tigà, avrai un velocissimo windsurf Tigà compreso nel prezzo.

Da noi fino al 30 Giugno

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOFRANCIA
Via Bartoli, 17 - Savona

AUTOVARIO
Via Dante, [illegible] - Finale Ligure

BIGHINATI
Via Patrioti - Albenga

FOGLIARINI
Corso Cavallotti, 268 - San Remo

G.E.T.
Via Giannetti, 18 - Imperia

TURBOCAR
Via Nizza, 8 - Savona

Cinema in Liguria

GENOVA

TRATTI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 35, tel. 589 328). Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Concerti L. 30.000 (1.000 Gradinata). Posto libero della mostra nuova. Ore 21

SALA SINFONICA DUSE (via Bacciagaluppi 1 teatro di Genova - società di restauro. Ingresso libero ore 20.30) Per la scuola un capriccio di J. Nestroy

SALA GARIBALDI (via Bacciagaluppi 19) Ingresso libero Orazione a favore dell'associazione contro la malattia del cervello «Andrea Cappelli». Domani ore 20.45 L'«allegra veglia» commenta Orlando in tv ed al Nazi Cinema. Compagnia giovani nuovissima avanguardia Autori

SANT'AGOSTINO (p.zza Negri, tel. 298.720) ore 21 Compagnia Teatro Danza «Diana» coreografia di Jonas Marquez

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cantore 47/r) Riposo

ARISTON UNO (via S. Vincenzo 14/r) Riposo

ARISTON DUE (via S. Vincenzo 14/r) Riposo per sempre.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 2, tel. 580 810) Un detective particolare.

CORALLO 1 (piazza Carpaneto) Riposo

CORALLO 2 (piazza Carpaneto) Riposo

CRISTALLO (via Malapaga, tel. 10) Riposo

DIAMANTE (via Cecchi 6, tel. 601.018) Riposo

EDEN (via Ippolito Nievo 4, tel. 601.033) Riposo

GARIBALDI (via Bacciagaluppi 19) Riposo

GENOVA (via XX Settembre) Riposo

MIGNON (corso Buenos Aires) Riposo

OLIMPIA (via XX Settembre) In fuga per tre

QUATTRO COLLI (via XX Settembre) Riposo

SAMPIERDARENA (via Cantore) Riposo

SECONDE VISIONI

ARENA (via Vernazza) Riposo

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

ASTORIA (via Cecchi) Riposo

CHIAMATA (piazza Rossetti) Riposo

CLUB ARCI DEL CAVALLO (via Bobbio, 2)

CINE CLUB LUMIERE (Campo Pisano 3)

SECONDE VISIONI

ASTRO (via Fereggiano 2) Riposo

CAMPOMORONE (via Fereggiano 2) Riposo

TERZE PROIETTI

VERDI (via Cantore) Riposo

MOLINEY (via Cantore) Riposo

SAMPIERDARENA

ARCO (via Cantore) Riposo

ELDORADO (via Cantore) Riposo

CAMPOMORONE

ARENA (via Fereggiano 2) Riposo

MARINA (via Cantore) Riposo

S. SIRO (via Cantore) Riposo

CHIAVARI

ASTOR (via Cantore) Riposo

CASTORO (via Cantore) Riposo

NUOVO (via Cantore) Riposo

CORSOLETO

VOLTRI (via Cantore) Riposo

PERA

GIARDINI (via Cantore) Riposo

DIANA

MODERNISSIMA (via Cantore) Riposo

S. MARGHERITA

CENTRALE (via Cantore) Riposo

SAVONA

CINEMA

ASTORI (via Aosta) Riposo

ELDORADO (via Aosta) Riposo

JOLLY (via Aosta) Riposo

PLINIUS (via Aosta) Riposo

ALASSIO

COLOMBO (via Aosta) Riposo

RITZ (via Aosta) Riposo

ALBENGA

AMBRA (via Aosta) Riposo

ASTOR (via Aosta) Riposo

CRISTALLO (via Aosta) Riposo

CAIRO MONTENOTTE

AMBRA (via Aosta) Riposo

FINALE LIGURE

CHIARI (via Aosta) Riposo

LOANO

PIERA (via Aosta) Riposo

PIETRA LIGURE

COLOMBO (via Aosta) Riposo

IMPERIA

CINEMA

CRISTALLO (via Aosta) Riposo

DANTE (via Aosta) Riposo

ARENA DI TAGGIA

CAPITOL (via Aosta) Riposo

CENTRALE (via Aosta) Riposo

SANREMO

OLIMPIA (via Aosta) Riposo

SOLARIUM

CRISTALLO (via Aosta) Riposo

ARISTON (via Aosta) Riposo

CENTRALE (via Aosta) Riposo

PALARIO (via Aosta) Riposo

VERDI (via Aosta) Riposo

L'attrice Rossana Arquette in «New York Stories» al Verdi

Saggio della Scuola di Recitazione dello Stabile di Genova

Scappatella da commesso

In scena «Per togliersi un capriccio», pochade dell'austriaco Johan Nestroy - Bravi, vitali e simpatici gli allievi del III e II anno che hanno interpretato un testo ormai datato

GENOVA — La prova degli allievi della scuola di recitazione dello Stabile di Genova ha suggellato, come vuole ormai una consolidata tradizione, la stagione di prosa. Anna Laura Messeri direttrice «tecnica» della scuola, che ha come supervisore Carlo Repetti, ha messo in scena *Per togliersi un capriccio* dell'austriaco Johan Nestroy, un testo anticipatore della pochade francese rappresentata per la prima volta a Vienna nel 1843.

La Messeri ha fatto calcare il palcoscenico agli allievi del Terzo anno (i diplomandi) e del Secondo, cercando di scatenare, insistendo sulla ripetizione e sul ritmo, i giovanissimi aspiranti attori.

Nel contesto, in attesa di prove più impegnative, si sono mossi con vitale energia e carica di simpatia: Sergio Albelli, Roberto Serpi, Nicola Scorza, Nicola Pannelli, Lazzaro Calcagno, Nicoletta Robello, Alessandra Paloschi, Anna Dego, Barbara Corradini, Elena Carioni, Giovanni Franzoni, Simona Caparrini, Ilisa Bossi, Rosita Volani, Andrea Panziel, Cristina Cevalli.

La direttrice è stata coadiuvata dalla felicissima scenografia di Valeria Manari, che si è divertita, con un gusto svagato a riprodurre siparietti, fondalini, paraventi, recuperando forme, colori e segni della metà dell'Ottocento, cari all'Austria Felix.

La vicenda del Capriccio è come del resto la scrittura, si ruota attorno alla innocentissima *scappatella* di un d'emporio, coopitato socio del facoltoso proprietario, che con un amico (la classica spalla), sotto falso sembiante e talvolta sostituendosi al principale, si concede una scorribanda in città, nella speranza di emozioni e forse di avventure.

Ci sono, a questo punto, tutte le situazioni tipiche, scambi di persone, grotteschi travestimenti, equivoci e perfino un tentativo di furto notturno con scasso. Alla fine, in un clima divertito e volutamente assurdo, si concludono ben tre matrimoni, all'insegna dell'amore e del ragionato interesse.

I giovani della Scuola, sotto l'occhio affettuoso di parenti, amici e insegnanti pronti all'applauso e alla risata, si sono impegnati al massimo, talvolta rivelando buone qualità individuali e anche una discreta tenuta d'insieme. Qualche riserva, come s'è già accennato, riguarda il testo (qui riproposto in una nuova e più regolare traduzione di Italo Alighiero Chiusano) che mostra largamente gli anni e appare, per un gusto moderno, a tratti confuso e di scarsa tensione. I personaggi non sono scavati, né approfonditi e i sentimenti che esprimono sono troppo di maniera: non siamo ancora ai perfidi e implacabili, robot da scena di Feydeau.

In passato, la Scuola genovese, che ha una tradizione ecc., ha per la edizione [illegible] scritti, aveva composto scelte, per il saggio finale, più interessanti e provocatorie. Tutto sommato, sarebbe stato interessante proporre un testo con dei «veri» personaggi per cogliere meglio le sfumature dei diplomandi.

Lo spettacolo dei giovani si replica sino a domenica al Teatro Duse.

Paolo Lingua

La piccola ladra per un'estate d'essai

Due mesi di film d'autore con nove prime visioni nel cartellone cinematografico di Savona - Oggi la pellicola tratta dalla sceneggiatura di Truffaut - Poi «Sotto accusa» e un «Pesce di nome Wanda»

— Due mesi e mezzo di film d'autore, ben nove prime visioni e cinque film italiani. E' il nuovo programma che Mirko Bottero, presidente del Filmstudio di Savona, ha preparato per questo inizio d'estate.

Dice Bottero: «*Nonostante l'arrivo dell'estate comporti ogni anno una sensibile perdita delle presenze il Filmstudio resterà sempre aperto cercando di portare a Savona il meglio del film d'autore e, come sempre, il maggior numero di prime visioni*». E anche in quest'occasione il programma è ricco di buoni film, alcuni addirittura da non perdere.

Si [illegible] *Rebus*, *Salaam Bombay!* e con *Talk Radio*, l'ennesimo atto [illegible] accusa di Oliver Stone (regista di Platoon) all'A[illegible] Poi *Un'altra donna* di Woody Allen con Gena Hackman e Mia Farrow. [illegible] oggi [illegible] sullo schermo ci sarà *La piccola ladra*, film tratto dall'ultima sceneggiatura di François Truffaut per l'interpretazione dell'interessante e giovanissima [illegible] Galnsbourg. Il film [illegible] lunedì. [illegible] ora il programma si occupa *Mississippi Burning*.

Gene Hackman in «Un'altra donna» al Filmstudio

Le radici dell'odio che potrà essere visto mercoledì 21 e giovedì 22, *La trappola di Venere*, prima visione a Savona di questo film tedesco (da venerdì 23 a lunedì 26) e una serie di tre proiezioni dedicate al cinema di casa nostra con *I ragazzi di via Panisperna*, *Mortacci* con Ostenso e Aldo Giuffrè e *O Re*.

A metà luglio arriva il cinema nordamericano con *Sex fantasies*, *Sotto accusa* e *Black comedy* mentre da venerdì 21 luglio a lunedì 24 sarà proiettato il divertente *Un pesce di nome Wanda*, rivelazione di inizio d'anno. Per gli amanti della musica l'appuntamento da non perdere è quello del 26 e 27 luglio con *Rattle and Hum*, il film-concerto degli U2, girato nel corso dell'ultima tournée del gruppo negli Stati Uniti. Il weekend di fine luglio sarà dedicato al film trionfatore nella notte degli oscar: *Rain man*, il film dedicato al dramma dell'autismo interpretato da Dustin Hoffman e Tom Cruise, a cui seguiranno, in un finale di programma in crescendo, *Una donna in carriera*, *Inseparabili* e *Relazioni pericolose*.

p. p.

All'Auditorium di Monturbano

Mozart e Bach vanno a scuola

Saggio degli allievi del Liceo Musicale

SAVONA — Un dieci meglio chiude questa sera alle 20.45 all'Auditorium di Monturbano l'anno degli allievi del Liceo musicale Francesco Cilea. Un appuntamento molto atteso nel quale i rappresentanti delle otto sezioni (dal canto al pianoforte, agli strumenti a corda e fiato) offrono al pubblico un programma vario e di qualità.

Nella prima parte, la scuola di chitarra diretta da Fabrizio Finco propone tre studenti: Sandro Magliotto aprirà con lo *Studio n. 63* di Sagreras e un Valzer di Carulli. Stesso brano con l'aggiunta dello *Studio n. 13* di Giuliani per Tiziana Tramonaco. Chiuderà la sezione Roberto Pozzi con lo *Studio n. 1* di Giuliani e i *Preludi* n. 4 e 10 di Carulli.

Sarà poi la volta del corso di flauto e oboe/ono, con opere di Bertiguier, Mozart (*Allegro e Minuetto* per flauto e pianoforte) e Salviati, eseguite da Marina Garibaldi, Carla Barison e Emiliano Sgarlata, preparati da Francesco Prizzi. Per il corso di pianoforte diretto dal prof. Cerutti, Alessandra Nato e Francesca Pugliese si esibiranno in due brani di Martucci (*Improvviso* op. 11) e Debussy (n. 5 e 1 di *Children's corner*). Chiuderà la prima parte del saggio Massimiliano Patetta (allievo di Lorenzo Marchetti), al violino, su composizione di Bach (*Preludio e Gavotta* dalla terza Partita in mi maggiore).

La seconda parte sarà aperta dal canto con quattro soprani e un basso su musiche di Scarlatti, Halevy, Mozart (in programma un'aria tratta dal *Don Giovanni*) e Cilea (*Io sono l'umile ancella* da Adriana Lecouvreur). Preparati da Paola Silva, canteranno Irene Bassoli, Nadia Ravera, Ofù Alessandrino e Adolfo Macchioli. Un secondo coro di chitarre, quello diretto da Fabio [illegible] Lagasio, proporrà Deux [illegible] simples di Brouwer per l'esecuzione di Luigi Primo.

Bruno Giordano, nel Concertino op. 26 di Weber e in [illegible] Emiliano Sgarlata e Clara Barison, in due brani di Salviati. [illegible] una ripresa del saggio della scuola per Clarinetto e sassofono. A chiudere l'intenso programma sarà Alessandro Martellacci con *Sourire fantasque* di Chabrier per il corso di pianoforte diretto da Marie Silvia Foico.

p. p.

Consigli otto cori per musicisti

GENOVA — Dal 15 al 31 luglio compariranno i Cori internazionali musicali di Camogli organizzati dalla Società Jupiter diretta dal flautista Sandro Dominutti.

Le lezioni si terranno all'istituto «Barabini» di Camogli.

Sono previsti otto cori: violino (docente Mauro Loguercio), violoncello (Marco Guidarini), flauto (Sandro Dominutti), clarinetto (Giacomo Soave), pianoforte (Luciano Lanfranchi), chitarra (Guido Margaria), quartetto d'archi e musica da camera (Massimo Marin), analisi musicale (Carlo Mosso).

Televisioni private

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — [illegible] Novela. 9.50 Gli eroi di Hogan, telefilm. 11.20 Il perduto amore, telefilm. 12.30 M.A.S.H., telefilm. 13 Cancol. 14 Una vita da vivere sceneggiato. 15 Cuori nella tempesta, telenovela. 16.50 Persuasione, telefilm. 17.15 M.A.S.H., telefilm. 17.45 Collegamento Italia 7; Non Stop

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, [illegible] — Ore 7 Mod Squad, [illegible] 30 L'allegra banda di Yogi, cartoni. 8.15 Ulysse 31, cartoni. 8.45 Il diario di Sara, serial «Maggio 1933». Nel bene e nel male. 9.30 Le sperimentazioni, film commedia Usa. [illegible]4. 17.10 Maria, telenovela. 13.10 Fiore selvaggio, telenovela. 14.50 Mod Squad, telefilm. 15.45 Il diario di Sara, serial - «Aprile [illegible]. I fatti della vita. 16.40 Magic story, cartoni. 17.10 Star Maker, cartoni. 17.30 Mary Tyler Moore, telefilm. 18 Mod Squad, telefilm. 19 Gli eroi giustizieri, telefilm. 19.30 Fiore selvaggio, telenovela. 20.30 Elezione a Baltimora, film commedia britanno Usa. 1974. 22.15 Tatadomani, attualità. 22.45 L'uomo di Shetland, telefilm. 23.55 Crostara di lusso per un matto, film commedia. 1.30 Pratic proibita, sceneggiato Non Stop.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12.30 Fai un affare con Canale 7; 13 Novela; 15.05 Fai un affare con Canale 7; 17 Novela. 18 Viaggio nel tempo, film, 19.30 Novela. 20.50 Tentazioni di un omicidio, film giallo, 1987; 22.05 Uscite e nazioni. 23 Primo mercato.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 46, 52, 56 — Ore 12.30 Luisona sola, novela; 13 Avventure in fondo al mare, telefilm; 14.40 L'eroismo d'oro, 15.45 Rotaniensole, 17.10 Telefilm; 19.20 Notizie sindacali, 19.40 Il periodo è il mio mestiere, talkm, 20.30 Santord and Son, telefilm; 21.20 Calcio fans; 22.15 [illegible] and Son, telefilm; 23.50 Notizie sindacali

TELETRIS

UHF 23, 37, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 8.30 Lezione con il mondo dell'economia, 11 Videoclips, programma musicale. 13 Rubrica; 14 Religione oggi, rubrica religiosa, 18 Rubrica, 18 Cartoni. 19 Oroscopo; 20.30 Magia continentale, rubrica; 22 Videoclips.

FAN TV

UHF 58 — Ore 7.30 Cartoni, 8 Superproposta, 16 Heroe & Barbara, cartoni, 16.45 Natura selvaggia, 17.15 Shopping con noi, 19 Nido di serpenti, novela, 20.15 La palestina nuova, rubrica sportiva, 20.45 The invaders, telefilm, 21.45 Calcio fans, rubrica sportiva; 22.30 Le grandi proposte; 2 Non stop.

PRIMOCANALE TELEBANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 8 Charlotte, cartone, 9 Dr. John, telefilm. 10 Le spie, telefilm. 11 Multimarket. 13 Charlotte, cartoni, 13.30 Videogiornale, rotocalco, 14 Sanford & Son, telefilm. 14.30 Parlobello Road; 15 Vendite; 16.30 Vetta globetrotter. 18 Lotteria mia telenovela. 19 Punto sera, informazione, 19.30 Crescendo Liguria, rotocalco. 20 Wayne and Shuster, stanton comedy; 20.30 Gli eroi del doppio gioco, film commedia, Italia, 1980. 22.30 Punto sera, informazione. 23 Crescendo Liguria; 23.30 Controcalcio, trasmissione di sport e varia attualità. I Vendite non stop.

TELEUROPA

Ore 13 Cronache italiane, 13.30 Gli eroi di mezzogiorno, telefilm; 15.30 Cronaca da Pedra, novela. 17 Cartoni. 18 Michele Strogoff, sceneggiato. 18.30 Dona de Rosa, novela; 20 Cronaca da Pedra, novela, 20.30 Segreto di famiglia, sceneggiato; 22.40 Motori non stop; 23.40 Il caso Perpetuo, film.

TELECITTA'

Ore 6.30 Obiettivo Liguria, videoquotidiano. 7 Dall'Italia e dal mondo, le prime notizie del mattino. 7.40 Obiettivo Liguria, videoquotidiano; 8.10 L'edicola, le prime pagine dei principali quotidiani, 9.40 Dall'Italia e dal mondo. 9.10 L'edicola, 9.40 Giorno per giorno, telefilm. 10.10 Impatto, telefilm. 11.15 La [illegible]; 12.20 Leggiamoli insieme, rassegna stampa. 12.55 Notizie flash, notiziario regionale; 13.10 L'informatore artigiano. 13.45 Notizie flash. 14 Consultazioni costituzionali; 14.30 Notizie flash; 15.30 Notizie flash; 16.30 Notizie flash; 17.50 Notizie flash; 18 Cinema, teatro... e altro ancora, rubrica di cultura e spettacolo. 18.30 La sala della settimana, rubrica; 19.10 Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale; 19.50, Senator Days, telenovela. 20.30 La sala della settimana le novità della casa, dai saloni internazionali, I brutti e le occasioni; 21 Calcio fans, rubrica sportiva sulle squadre dei campionati di serie A e B. 21.45 Il parlo e la città, a cura della Cultra; 22.50 Prossimi momenti

TV FRANCESI

A 2

11.55 Flash d'informations et Météo; 12 Jeu: Les mardis de l'A2. 12.30 Jeu: L'école d'or; 13 Journal; 13.30 Météo; 13.55 Compagne orientale par les directions européennes; 15.55 Sport: Tennis. 20 Journal; 20.30 Météo. 20.35 Série: Palace; 21.35 Apostrophes; 23 Journal; 23.15 Météo. 23.25 Bolivarie nocturne. 23.25 Sport: Tennis; 0.05 Cinéma: Sur les allées de la danse, film américain (1988).

Margherita di Genova, direttore [illegible] Caridis

Arriva un Ciaikovski mai ascoltato prima

In programma l'opera giovanile «Fatum», [illegible] a ricostruita

GENOVA — [illegible] questa sera al Margherita la stagione [illegible] a Ciaikovski e organizzata [illegible] Comunale dell'Opera. Il quinto [illegible] con l'illustre musicista russo si preannuncia particolarmente [illegible] e articolato. Sul [illegible] ci sarà [illegible] Caridis, di [illegible] greco-tedesca, [illegible] artisticamente [illegible] Atene e a Vienna, direttore [illegible] passato dell'Opera di Graz, di Colo[illegible] e [illegible].

Caridis aprirà il [illegible] con il poema sinfonico *Fatum*, opera giovanile che Ciaikovski distrusse e che dopo la sua morte venne ri[illegible]. In [illegible] questa [illegible] aveva ragione il compositore a voler l'eliminazione della par[illegible] e [illegible] avevano giudicato meglio il rifiutarsi nel riesumare l'antico [illegible] Altra opera distrutta e successivamente ricreata è la [illegible] Voyvoda, ispirata a un testo del polacco [illegible] Michiewicz, per [illegible] prima volta proposta nella nostra [illegible]

[illegible] per Genova il poi il [illegible] per pianoforte e orchestra strutturato [illegible] unico, lungo movimento. Ne [illegible] interprete [illegible]rilli, pianista e [illegible] sitore genovese che il pubblic[illegible] Dominale e della G.O.G. ha già avuto occasio[illegible] di applaudire e di apprezzare per il suo talento tecnico e la sua notevole intelligenza interpretativa.

Il programma prevede [illegible] cora due pagine. Sarà esegui[illegible] l'*Ouverture 1812*, [illegible] tra i più [illegible] di Ciaikovski qui tuttavia presentato [illegible] in [illegible] più rara appendice co[illegible] e [illegible] tanto di [illegible] cannoni. Infine, la Cantata scritta per l'inaugurazione del [illegible] di Mosca nel bicentenario [illegible] di Il Grande, per tenore, [illegible] e orchestra. Soliste sarà [illegible] soprano genovese [illegible] Lemenle ottenuto brillanti [illegible] in [illegible] Teatri italiani. Il Coro [illegible] da [illegible] Rossi Replica [illegible] mènica alle ore 18.

Lo Spazio Musica di Genova

A lezione di jazz

— Cominceranno il 3 luglio i [illegible] stivi [illegible] nizzati dall'Associazione Spazio-Musica diretta dal soprano Gabriella [illegible]. La manifestazione, giunta alla sua undicesima edizione, [illegible] tre [illegible] capitala e Bordighera e nel tempo [illegible] ampliato il suo orizzonte allargando il [illegible] ro dei corsi e coinvolgendo una massa [illegible] maggiore.

[illegible] Dall'11 luglio s'inizieranno le lezioni di jazz tenute da [illegible] Waldron e Steve Lacy.

Il 10 prenderà invece il via lo stage di pianoforte che si concluderà il 19 e avrà come docente Alexander Lonquich.

Dal 12 al 21 sono fissati i corsi di danza: classica con Jacqueline De Min, Roberto [illegible] e [illegible] Urbain; moderna e tip tap con Silvain Coutu.

Nello stesso periodo Gabriella Ravazzi terrà uno [illegible] tecnica vocale nella recitazione.

L'ultima parte di luglio (dal 22 al 31) [illegible] dedicata ai fiati [illegible]. Quello [illegible] terrà lezioni di corno, Giuseppe Della Valle di flauto.

Come [illegible] sono previsti concerti degli allievi che si inseriranno nella stagione [illegible] «Spazio Musica» che toccherà [illegible] Albisola, Boiceda, Loano [illegible] un appuntamento [illegible] di Tolrano [illegible] sfondo suggestivo, la [illegible] stagione, [illegible] un appuntamento [illegible] letto. Per informazioni questi sono i numeri telefonici: 010/3858831 e 010/317192.

r. l.

A Genova domani i concerti organizzati da psi e pci

Ruggeri e Jannacci «europei»

A Calata Mandraccio, oltre al cantautore milanese che celebra i 30 [illegible] attività, anche Siusy Blady, Deborah Kooperman e il gruppo teatrale dell'Archivolto

GENOVA — [illegible] elettori europei a riportare a [illegible] canzone d'[illegible] Ruggeri [illegible] Jan[illegible] saranno i protagonisti [illegible] di due appuntamenti [illegible] organizzati — rispettivamente — dal psi e dal pci. Ruggeri terrà un [illegible]concerto[illegible] alle 21, al parco del Acquasola dove si sta [illegible] la festa «Avanti, Europa». Il musicista milanese punterà sui brani del suo ultimo lp *Contatti*, dedicato, com'è noto, a molti suoi amici cantautori. Fra le [illegible] che Ruggeri presenterà all'Acquasola figurano *Alice* di [illegible] Gregori, *Lo capo la riva al mare* di Lucio Dalla, *Canzone per te* di Sergio [illegible], *Panama* di Ivano Fossati, *L'incontro* di Francesco Guccini e *Anche per te* di Mogol e Lucio Battisti. Un concerto che sarà in realtà un viaggio dentro il periodo più felice della canzone italiana d'autore, senza per questo essere in [illegible] di revival, grazie agli arrangiamenti e alla particolare rivisitazione di Ruggeri che regala a tanti «pilastri» del repertorio musicale e [illegible] di «quegli [illegible] la» nuova freschezza e nuove [illegible]à.

Domani ulteriore sfida di rivisitazioni anche a Calata Mandraccio, in porto, nell'area che ospiterà l'esposizione specializzata «La nave ed il mare» nel 1992, in occasione delle celebrazioni colombiane.

Ad allietare lo sbarco in porto di Achille Occhetto, gli organizzatori hanno chiamato [illegible] ospiti, fra cui Enzo Jannacci («*Ma non perché* [illegible] gia l'*Armando*, *Consulto sicuro* e *Vincenzina*», hanno per [illegible] scherzosamente alcuni attributi. Acuto ed intelligente osservatore di quanto si muove attorno al mercato della musica [illegible] nella società, Enzo [illegible] che in questi giorni compie trent'anni di vita artistica ha accettato la sfida dei suoi amici che non vogliono far passare inosservata questa circostanza. Anche perché Jannacci non [illegible] sente affatto un pensionato, previsto di andare ancora sui palchi a rotelle, e di essere in grado — come chirurgo — di togliere un appendice con il polso fermo, di cantare a Sanremo e dal vivo senza dimenticare le parole.

Genova. Il cantautore [illegible] Enrico Ruggeri in concerto domani al Parco dell'Acquasola

La celebrazione vera e propria dei trent'anni di «cantautorato» di Jannacci avverrà a Milano, dal 26 al 30 giugno, al Castello Sforzesco. Saranno 5 giorni di musica e di canzoni [illegible] accanto gli amici di sempre: [illegible] Fo, Milva, Renato Pozzetto, Giorgio Gaber, [illegible], Ornella Vanoni, [illegible] e altri. Ma è probabile che [illegible] genovese [illegible] del [illegible] e [illegible] Jannacci tiri un concerto a metà fra la musica, il cabaret e la sua antologia di vecchi successi [illegible] a presta a mettere tutti insieme in [illegible].

Jannacci canterà [illegible] 21.30, a conclusione di una [illegible] [illegible] inizio alle [illegible] con il spettacolo *Pinocchio*, *Pulmodifado* e *Tetadilegno*, allestito dalla compagnia dell'Archivolto. Alle 18.30 salirà sul palco la [illegible] Club [illegible] Prima di Jannacci intratterranno la festa nel porto storico Siusy Blady ed un concerto della cantautrice [illegible] cana Deborah Kooperman. Ieri era circolata la voce di [illegible] presunta partecipazione di Beppe Grillo, autore fra l'altro [illegible] ma storiellina sul segretario del pci («*Appena è arrivato in America dalla Wall* [illegible] *hanno chiamato subito Bush per sapere chi fosse questo comunista italiano che portava il nome di* [illegible] personaggio»), ma è risultata priva di fondamento.

Mauro Boccaccio

Appuntamenti flash

[illegible] in prima degli Amici di Genova

CAIRO M. — In occasione [illegible] dieci anni di attività la [illegible] terà [illegible] *Uno sguardo dal palcoscenico* presenterà [illegible] al [illegible] Rosa, in prima nazionale, un [illegible] Si tratta della commedia [illegible] *frutti*, [illegible] voci di [illegible] nardi. Lo spettacolo replicherà domani sera e domenica.

RAPALLO — Concerto di Nini Rosso, stasera al Victory. Il nuovo café-chantant del porticciolo turistico di Rapallo. Il locale ospiterà anche Catrocce e Bruno Martino.

[illegible] — Al Fo[illegible] genovese, [illegible] alle 21, saggio finale di [illegible] classica e moderna degli [illegible] del centro [illegible] popolare Valpolcevera. Coreografie [illegible] Bianchera.

GENOVA — Festa al Borgo Incrociati [illegible] alle 21, orga[illegible] [illegible] consiglio di quartiere di [illegible]. [illegible] gli appuntamenti in cartellone anche uno spettacolo teatrale dialettale all'aperto.

SANTA MARGHERITA LIGURE — Si è costituita l'associazione musicale *Il delfino*. [illegible] i componenti del comitato [illegible] dell'associazione figurano il direttore del conservatorio Giuseppe [illegible] di Milano Marcello Abbado, il compositore Luciano Berio, [illegible] Riccardo Brengola [illegible] il direttore del conservatorio romano di Santa [illegible] Giorgio Cam[illegible].

GENOVA — [illegible] questa sera al cineclub Fritz Lang la rassegna Ciò che [illegible] sono, sono i miei film dedicata al regista Werner Herzog con la proiezione del film alle 21,15 *L'enigma* [illegible] *Kaspar Hauser*.

IMPERIA — Festa di fine anno scolastico, oggi alla Discoteca *Quartiere latino* di via Litardi, a Porto Maurizio. L'inizio della serata, intitolata *Un Ciao per la*, è previsto per le 22.

[illegible] — Il club Amici del Cinema di Sampierdarena presenta alle 21 il film «*Afrikander*» di Schmitz, prima visione per Genova.

GENOVA — [illegible] è inaugurata nel chiostro del museo di Sant'Agostino la mostra di pittura, pittura-scultura e scultura-video *Aspre pizzurre, dolci pelle*.

A Sanremo 5ª edizione del Premio Beato Angelico

Danza: la carica dei 500

SANREMO — Oltre cinquecento giovani, provenienti da Liguria, Lombardia, Lazio, Puglia, Toscana e Francia, parteciperanno domani alla quinta edizione del Premio internazionale «Beato Angelico» per la danza. La manifestazione, organizzata da Patrizia Storelli, insegnante-coreografa e direttrice del «Central ballet show» di Imperia, si terrà al Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo (inizio: ore 20) e sarà patrocinata dalla Regione.

Sono 42 le coreografie presentate, alcune ispirate a brani classici (dalla *Carmen* di Bizet a Ciaikovsky a flash), altre a canzoni moderne (*Like a Prayer* di Madonna, *Exalto* di Francesco Salvi, *New York New York* di Liza Minnelli). La giuria è composta da Jean Claude Clm[illegible] étoile del balletto di N[illegible], Penelope Greenwood, solista del Vienna Festival Ballet, e Hatene Baltut, étoile del Ballet Nazionale di Marsiglia di Roland Petit.

Il concorso avrà un seguito domenica (ore 20,30) con *Raymonda*, balletto in tre atti, di tradizione russa, eseguito dalla Central Ballet School di Imperia. Accanto agli allievi, nei ruoli principali, danzeranno la stessa Storelli e Bahiri, Raymonda sarà preceduta da alcuni quadri ispirati a brani di Michael Jackson [illegible] o Tracy Chapman.

s. d.

Domani in Comune a Savona i nuovi Servizi demografici

Dal tavolo al computer

**Domina l'elettronica tra gli sportelli, inseriti in un ambiente molto confortevole
Più facile ottenere certificati e documenti - Il via ai lavori in piazza del Popolo**

SAVONA — S'inaugura la ripresa a nuovo del palazzo comunale: tra una settimana circa prenderanno il via (finalmente) i lavori di rifacimento dei giardini di piazza del Popolo e quelli per il rifacimento di strade e marciapiedi del centro e della periferia. A Savona, dopo le immancabili pause, si riprende a lavorare.

I servizi demografici. Alle 11,30 di domani saranno inaugurati i nuovi uffici, lato via Manzoni, dei servizi demografici. Quest'ala del palazzo comunale è stata rimessa completamente a nuovo, con una spesa che si aggira sui 2 miliardi. La soluzione adottata è rivoluzionaria e il progetto, che ha ricevuto unanimi riconoscimenti, è «casalingo» essendo stato elaborato dall'Ufficio tecnico comunale.

Da via Manzoni, attraverso porte [redacted] scorrevoli [redacted] si entra in una piazzetta, non tanto [redacted] panchine, pubblici e illuminazione a lampioni, [redacted] e accanto [redacted] quale si affacciano [redacted] uffici comunali. Non esistono [redacted] le [redacted] esistenti [redacted] abolite [redacted] un accorgimento.

«E' finita l'epoca [redacted] impiegati costretti a sollevare, a forza di braccia, i faldoni dello Stato civile, pesanti quasi 10 chili ciascuno. Adesso disponiamo — spiega [redacted] Costantino, [redacted] dei servizi demografici — di dispositivi che utilizzano braccia meccaniche operanti in tempo reale attraverso [redacted] digitazione di apposite tastiere un servizio comodo per l'operatore e [redacted] più rapido per gli utenti».

Non è stato trascurato nulla in tema di cartelli indicatori, di [redacted] per il pubblico, e anche di eleganza. «Siamo convinti che l'ambiente favorirà un rapporto ancora più cordiale tra il pubblico e gli addetti all'ufficio», dicono il vice sindaco Franco Cervi e l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Fasolino. I nuovi uffici saranno aperti lunedì mattina. Domani, per le necessità più urgenti, sarà possibile utilizzare gli appositi sportelli in funzione nelle sedi delle Circoscrizioni.

La politica amministrativa. [redacted] sarà [redacted] nuovi locali di via Manzoni. E' un ritorno all'antico, dopo la lunga «trasferta» in via Nazionale dal [redacted]. La polizia amministrativa (per i Vigili urbani è pronto il progetto di trasferimento nella ex sede della Pretura) si occupa tra l'altro di licenze commerciali, certificati di buona condotta, venditori ambulanti.

I giardini di piazza del Popolo. E' arrivato anche il loro [redacted]. Dopo promesse, polemiche e interruzioni, i lavori sono stati finalmente appaltati. Se li è aggiudicati l'impresa savonese Frecero e il cantiere sarà aperto nel giro di un paio di settimane al massimo. «Qualcuno sostiene che stiamo per spendere troppo, 1 miliardo e 700 milioni, ma trattandosi di una zona centralissima siamo convinti di aver preso una decisione giusta», commenta l'assessore Pastorino.

Ma come saranno spesi questi soldi? Cento milioni in demolizioni (l'ex palazzina dell'Ept, ad esempio), quasi 400 nelle pavimentazioni in granito e porfido dei viali, 250 per gli impianti di illuminazione, quasi 120 per recinzioni e cancellate, 80 milioni, infine, per le panchine, considerato che ne saranno installate almeno 130. Nella primavera dell'anno prossimo i giardini di piazza del Popolo saranno il «salotto» di Savona.

Strade e marciapiedi rimessi a nuovo. Sono stati appaltati lavori per 2 miliardi e 300 milioni e l'impresa aprirà i cantieri nel giro di un paio di settimane. «Saranno rifatti completamente 10 chilometri circa di marciapiedi e rifasfaltati 43 strade cittadine per complessivi 33 mila metri quadrati», spiega l'assessore ai Lavori pubblici. Saranno presi accordi per [redacted] di disagio [redacted] e qualche temporanea chiusura delle [redacted] interessate ai lavori.

Ivo Pastorino

Emilio Costantino

Primo bilancio nel comprensorio di Albenga dopo le [redacted] norme

Scattano le supermulte Il traffico meno caotico

Diminuiti i casi di parcheggi «selvaggi» - Automobilisti più disciplinati ad Alassio

ALBENGA — E' bastata una settimana dall'entrata in vigore delle «supermulte» per cambiare le abitudini degli automobilisti savonesi. Da Andora a Ceriale, infatti, il numero di contravvenzioni per divieto di sosta è diminuito e c'è più ordine nel traffico rittadino. Questo, almeno, è quanto emerge dalle dichiarazioni dei Vigili urbani delle cittadine, da sempre alle prese con i problemi di parcheggi.

Eugenia Lertora, comandante dei Vigili urbani di Albenga, afferma: «Con l'entrata in vigore delle "supermulte" la situazione è ricuramente migliorata. I cittadini temono le 25 o le 50 mila lire di multa e cercano di lasciare le auto in zone consentite. I primi giorni erano veramente poche le auto da multare, ora invece sembra aversi un'altra sorta di "rifiuto" per sitio. La gente, insomma, sembra aversi abituata all'idea delle supermulte e preferisce rischiare di essere verbalizzata anziché cercare un posteggio».

Ogni giorno i Vigili urbani di Albenga multano una sessantina di automobilisti. Dice ancora Lertora: «Le zone con il più alto indice di multe sono quelle del centro. E' necessario, però, una maggiore educazione stradale da parte dei cittadini. Parcheggi, fuori dalle mura del centro storico, ce ne sono, basta imparare a fare quattro passi. Si risparmierebbe meno in città e si risparmierebbe».

La situazione sembra essere leggermente migliore ad Alassio. Afferma il comandante dei Vigili urbani Teodoro Tarantio: «Applichiamo, per quanto è possibile, le disposizioni sulle supermulte. Siamo in ottima dei varchi per le zone di traffico controllato. Quello della segnaletica non ancora pronta è uno dei problemi da risolvere se si vuole applicare in pieno la legge».

Gli automobilisti di Alassio stanno, in ogni caso, dimostrando di essere disciplinati e impauriti dalle supermulte. A lamentarsi delle contravvenzioni sono, per lo più, i rappresentanti di commercio che, per lavoro, sono abituati a lasciare la macchina in sosta vietata per tempi abbastanza brevi. Dice ancora Tarantio: «I cittadini si sono adeguati alle "supermulte". Le pene pecuniarie si sono dimostrate un deterrente al "parcheggio selvaggio" ed ora la città è, sotto questo punto di vista, più ordinata. In via Dante, nelle zone di carico e scarico, non succede più come nel passato di trovare auto posteggiate abusivamente».

A differenza del passato anche nei parcheggi regolati dalla zona-disco si trovano ora posti liberi.

Anche nelle altre città nel Ponente le supermulte vengono applicate con rigore. Gli automobilisti di Andora, Laigueglia e Ceriale si stanno comportando, però, come i loro colleghi di Albenga e Alassio. Recordo quindi registrare meno multe. Il problema, però, diventerà critico nelle prossime settimane con l'arrivo dei turisti.

Dicono i vigili di Laigueglia: «La città oggi riesce a contenere nei parcheggi le auto dei residenti e il caso di trasfrontalieri è visibile. Purtroppo quando arriveranno le macchine dei turisti la situazione diventerà caotica. Come tutte le città costiere, infatti, il problema non è risolvibile solo con le multe. Sono necessari altri posti da destinare a parcheggio».

Una preoccupazione comune anche in altre città. Afferma ancora Lertora: «Oggi i problemi maggiori per Albenga riguardano il centro. Fra poche settimane, però, il baricentro si sposterà nella zona [redacted] dove è più difficile [redacted] un posto. E' anche arduo, però, riuscire a realizzare [redacted] parcheggi nelle zone litoranee. L'ideale sarebbe che cittadini e turisti si [redacted] all'idea [redacted] l'auto [redacted] usarla e si muovessero a piedi per le nostre cittadine. Tutto sommato [redacted] fra parcheggi e spiaggia sono eccessive».

Stefano Perdisi

Presentato il bilancio di previsione, per la minoranza è «un libro dei sogni»

Finale investe 27 miliardi in tre anni

FINALE L. — Investimenti in [redacted] pubbliche e servizi per [redacted] 27 miliardi di lire nei prossimi tre anni. Questo il dato [redacted] bilancio di previsione di [redacted] Ligure presentato ieri sera in Consiglio comunale dall'assessore Renato Simonetti.

[redacted] la [redacted] è un'altra: il Comune [redacted] Finale Ligure è uno dei pochi a chiudere il bilancio in pareggio [redacted] [redacted] che [redacted] bilancio [redacted] residui passivi. Anzi c'è chi sostiene (Mario Marvella, gruppo Verde) che a Finale Ligure «ci [redacted] crediti [redacted] e non si spende tutto quello che si potrebbe e dovrebbe».

[redacted] quanto [redacted] i progetti, anche se [redacted] gran parte legati al finanziamenti che il Comune riceverà nei prossimi mesi («E' il solito libro dei sogni», sostengono [redacted] minoranza) emerge comunque quelli che sono [redacted] obiettivi della giunta [redacted].

Si legge nella relazione: «Il programma di investimenti è il più poderoso che sia mai [redacted] presentato [redacted] [redacted] succedutesi alla guida del Comune di Finale. Il nostro è [redacted] programma di opere sicuramente realizzabili parte della quali, per importi elevati, sono già in corso».

Tre le «strade» di finanziamento previste. Con mezzi finanziari finalizzati (2107 milioni, nonché con oneri di [redacted] (370 [redacted] e l'[redacted] di amministrazione (83) [redacted]. Il Comune intende realizzare fra l'altro potenziamento [redacted] impianti sportivi [redacted] Brunenghi [redacted] milioni), acquisizione di aree per realizzare case economico popolari (1160 milioni) e interventi [redacted] industriale di [redacted] Calice [redacted] milioni).

Con contributi regionali (11 miliardi e mezzo) la giunta ha invece programmato: realizzazione della prima tranche del piano per la ristrutturazione e il recupero di S. Caterina a Finalborgo (2800 milioni), ristrutturazione e potenziamento dell'acquedotto (1800 milioni), costruzione della nuova rete fognaria a Varigotti (3 miliardi), utilizzo [redacted] aree ex ferroviarie [redacted] sempre a Varigotti, [redacted] parcheggi e verde attrezzato [redacted] milioni) e il completamento [redacted] porto (1900 milioni).

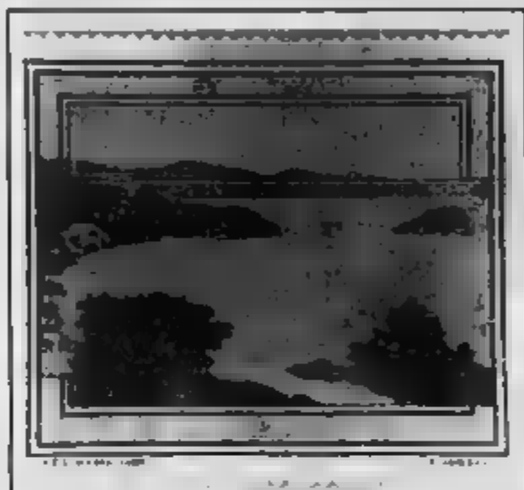
A parte il piano per Finalborgo, Finale non ha però molte speranze [redacted] ricevere finanziamenti regionali. Nella [redacted] relazione [redacted] legge: «Si confida che la Regione, contrariamente [redacted] quando avvenuto nei passati esercizi, si decida finalmente a tenere nella debita considerazione le istanze del nostro Comune, tenendo conto che il suo intervento nell'ultimo triennio è stato pressochè [redacted]».

Molte di queste opere pubbliche sono già progettate e finanziate, anche se la cifra astronomica di 27 miliardi resta quasi irraggiungibile viste le attuali ristrettezze economiche in cui tutta la Scuola pubblica versa.

Finale Ligure è però uno dei pochi Comuni che ha un avanzo di amministrazione e non ha nessun debito, questo grazie ad un'oculata gestione della cosa pubblica portata avanti dal Comune, ma anche per altri motivi.

Commenta infatti [redacted] del gruppo Verde: «Ci troviamo di fronte al paradosso di chi, pur avendone la disponibilità, non vuole e non [redacted] spendere i [redacted]. Ivo a questa cifra [redacted] ieri rischia di restare un arido elenco».

Augusto Bombolo



SPOTORNO SUI FRANCOBOLLI

Spotorno. Quattro giorni di manifestazioni da oggi a lunedì a Spotorno in concomitanza con la presentazione del francobollo (nella foto) dedicato alla cittadina dall'Istituto poligrafico e zecca dello Stato. E' la prima volta che un francobollo, della serie turistica, riproduce uno scorcio di una località della Riviera di Ponente. Con il titolo «Filatelia e folclore» sono in programma numerose iniziative: concerti, esibizioni di gruppi folcloristici, convegni, premiazioni, sfilate di gruppi. Le manifestazioni sono promosse dal Circolo filatelico, dal Comune, con il patrocinio della Regione.

Rievocata in tribunale [redacted] Sanremo [redacted] fatale overdose di una giovane donna

Sposina morì [redacted] Tagyla, condannato

**Giuseppe Savorana dovrà scontare tre anni di reclusione: fornì a Vincenza Sai una dose di eroina
L'episodio avvenne il 22 marzo scorso - «Era una mia amica, l'avevo avvertita del grave pericolo»**

SANREMO — Giuseppe Savorana, il giovane di [redacted] anni abitante a Cipressa in [redacted] Piani, accusato [redacted] aver venduto a Vincenza Sai una dose mortale di [redacted], è stato condannato ieri dal tribunale di Sanremo a 3 anni di reclusione e 700 mila lire di multa, pena piuttosto lieve [redacted] è la prima volta che [redacted] applicata una simile normativa per violazione dell'art. 586 c.p. [redacted] come conseguenza di altro reato», un'aggravante dell'omicidio colposo.

La vicenda risale al 22 marzo scorso. Il corpo senza vita di Vincenza, [redacted] anni, residente a Taggia [redacted] via Pasquale Anfossi 7, era stato scoperto nel [redacted] letto dal marito, [redacted] Luigi, 30 anni, muratore e dal suocero.

I due uomini avevano trovato la giovane donna [redacted] sul divano. Ogni tentativo di soccorso era [redacted] vano. Era intervenuto anche un volontario della Croce Verde, poi i carabinieri. [redacted] c'era stato [redacted] [redacted].

Nella gamba destra della vittima ben visibile il segno [redacted] del «buco» mortale. Vicino al [redacted] gli [redacted] avevano trovato la carta stagnola dove era stata [redacted] conservata la droga. La donna aveva il viso sporco di [redacted] per un taglio [redacted] labbro. Probabilmente dopo [redacted] iniettata l'eroina era stata colta da malore e si era ferita cadendo.

Secondo la diagnosi del medico legale Sandro Piazza, il [redacted] sarebbe [redacted] morto molte [redacted] prima della [redacted] del cadavere, probabilmente nella [redacted].

Vincenza Sai si era sposata [redacted] Domenico Ligato solo sei mesi prima. Al marito, dopo esperienze di droga, aveva promesso di smettere definitivamente, di aver «tagliato con il passato». Nulla aveva mai fatto sospettare alla famiglia Ligato che la donna potesse ricadere nella spirale dell'«eroina». Purtroppo però un destino avverso era in agguato.

Dopo il decesso i carabinieri avevano setacciato il mondo degli spacciatori e ben presto erano [redacted] a Giuseppe Savorana. Alla identificazione aveva [redacted] buito anche il [redacted] della vittima, Cosimo Sai, tossicodipendente. Proprio il giorno prima [redacted] morte [redacted] Vincenza aveva infatti acquistato una [redacted] di droga da [redacted]na. Cosimo inoltre aveva qualche sospetto sulla sorella, temeva che non ce l'avesse [redacted] uscire completamente dal [redacted] dell'eroina e che se la procurasse dal [redacted] stesso fornitore.

Giuseppe Savorana

Vincenza Sai

Interrogato dai carabinieri Giuseppe Savorana aveva finito con l'ammettere ogni responsabilità. «E' vero — ha raccontato al giudici l'imputato — sono stato io a vendere una dose alla [redacted] Vincenza. La droga l'avevo avuta da [redacted] Pino. Una parte l'avevo data a Cosimo Sai informandolo che si trattava di eroina quasi pura, quindi pericolosissima, e che prima di iniettarla bisognava tagliarla. Il giorno dopo ne avevo venduto una [redacted] a sua sorella Vincenza. Avevo avvertito anche lei della pericolosità e del rischio che correva. Con Vincenza [redacted] vamo molto amici».

Il dibattimento ieri è stato molto lungo. Il marito della vittima si è costituito parte civile assistito dall'avvocato Antonio Biasiotti. Patrocinata dall'avvocato Bruno [redacted] si è costituita anche la madre della giovane, Alba Biddau. Giuseppe [redacted] vorana era difeso [redacted] cato [redacted] Erbì. Il collegio giudicante, presieduto da Ugo Genesio, dopo aver ascoltato testimoni, avvocati [redacted] Il pubblico [redacted] Francesco Nanni, [redacted] riconosciuto colpevole l'imputato.

Vincenza Sai è stata [redacted] delle [redacted] vittime dell'eroina [redacted] dell'anno nel solo comprensorio sanremese. Un [redacted] pesante, [redacted] non da stupefacente «tagliato» con [redacted] letali, ma da [redacted] inesplicabilmente pura, [redacted] ha effetti devastanti sull'organismo [redacted] dei tossicomani.

P. G.

Gli episodi [redacted] Legino, [redacted] periferia [redacted] Savona

Aggredite quattro giovani [redacted] ritorna l'incubo in città

Presentata [redacted] denuncia [redacted] genitori - Le indagini [redacted] polizia

[redacted] — E' di nuovo in azione il [redacted] che, [redacted] ieri [redacted], [redacted] aggredito alcune giovani in diversi quartieri di Savona? L'altra [redacted] prima [redacted] 19, la polizia [redacted] ricevuto [redacted] un'aggressione avvenuta nel [redacted] di Legino che da via Stalingrado porta a [redacted] Piazza, all'[redacted] cantieri navali ex Solimano.

Sembra che prima dell'ultimo episodio ne siano avvenuti, [redacted] volgere di poche [redacted] altri tre [redacted] [redacted]. Dopo la denuncia [redacted] genitori, sono scattate le [redacted] della questura, che sembrano già a buon punto.

Le testimonianze [redacted] quattro adolescenti [redacted] danno. [redacted] avvicinate [redacted] un [redacted] di [redacted] pistola. [redacted] nascoste e poi costrette a [redacted] di libidine. Infine avrebbe [redacted] minato loro di non [redacted] a nessuno quanto era accaduto.

Il [redacted] (sembrava in [redacted] confusionale, comunque alterato), [redacted] una maglietta a un [redacted] di pantaloni bianchi e, secondo le prime indicazioni, [redacted] elementi [redacted] sua descrizione corrisponderebbero fedelmente al maniaco che ha «colpito» [redacted] passato nella [redacted] [redacted] [redacted] e in [redacted] Tardy e Benech.

La polizia, come si è detto, è intervenuta dopo [redacted] denuncia dei genitori dell'ultima [redacted] quattordicenne, che avrebbe subito le «attenzioni» del maniaco. E' intervenuta nella zona una pattuglia della volante che ha compiuto un lungo giro di perlustrazione [redacted] [redacted] nell'immediato entroterra [redacted] quartiere. [redacted] l'uomo è riuscito a far perdere le tracce. Le indagini continuano in [redacted] città e in periferia.

[redacted] inquirenti [redacted] appello [redacted] delle aggressioni per identificare una volta per tutte il pericoloso [redacted] [redacted] ci [redacted] alcune indicazioni utili, basterebbe che le [redacted] guardassero le foto segnaletiche di un gruppo di pregiudicati savonesi. [redacted] il maniaco è [redacted] loro, anche se [redacted] qualche tempo aveva cessato le sue imprese.

Non si sa, ovviamente, se la pistola [redacted] dall'uomo [redacted] stata vera o semplicemente un'arma-giocattolo. Resta però preoccupante l'[redacted] di questi episodi che non sono più un fatto isolato e circoscritto a un solo quartiere. La tecnica [redacted] per le [redacted] sembra almeno alle precedenti, anche se la precedenza non erano state [redacted] usate armi.

p. p.

PRETURA DI VENTIMIGLIA

Il Pretore di Ventimiglia [redacted] dato 13.5.1989 ha emesso il seguente dispositivo nonno ADAMI ADOLFRAZIA, nato a Bari [redacted] Mercatini [redacted] 1.100 dom.to a Cantoira via [redacted] Bernardo 17

[redacted] di [redacted] di cui all'art. 474 c.p. per avere detenuto per vendere oggetti con marchio di fabbrica contraffatto [redacted] agente in [redacted] 1 comma 2 maggiore [redacted] n. 2 maggiore [redacted] maggiore [redacted] Ventimiglia, il 16.5.87 [redacted] dei reati di cui all'art. 648 c.p. per avere acquistato, al fine di procurarsi [redacted] un profitto, [redacted] oggetti con marchio di fabbrica contraffatto [redacted] di cui al punto

CHIEDE

[redacted] l'irrogazione [redacted] pena [redacted] dei reati accertati nonché [redacted] [redacted] confisca [redacted] [redacted] cui [redacted] di giorni 20 di reclusione e lire 150.000 di multa oltre [redacted] pagamento delle spese [redacted] Pena richiesta: Ordina [redacted] [redacted] con [redacted] [redacted] Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto a spese [redacted] [redacted] Manda [redacted]

Ventimiglia, li 20 maggio 1989

Il Cancelliere
Dott. G. Bagliolo

PRETURA DI VENTIMIGLIA

Il Pretore di Ventimiglia [redacted] dato 13.5.1989 ha emesso il seguente dispositivo nonno [redacted] ADOLFRAZIA, nato a [redacted] Mercatini [redacted] 1.100 dom.to a Cantoira via [redacted] Bernardo 17

[redacted] di [redacted] di cui all'art. 474 c.p. per avere detenuto per vendere oggetti con marchio di fabbrica contraffatto [redacted] agente in [redacted] 1 comma 2 maggiore [redacted] n. 2 maggiore [redacted] maggiore [redacted] Ventimiglia, il 16.5.87 [redacted] dei reati di cui all'art. 648 c.p. per avere acquistato, al fine di procurarsi [redacted] un profitto, [redacted] oggetti con marchio di fabbrica contraffatto [redacted] di cui al punto

CHIEDE

[redacted] l'irrogazione [redacted] pena [redacted] dei reati accertati nonché [redacted] [redacted] confisca [redacted] [redacted] cui [redacted] di giorni 20 di reclusione e lire 150.000 di multa oltre [redacted] pagamento delle spese [redacted] Pena richiesta: Ordina [redacted] [redacted] con [redacted] [redacted] Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto a spese [redacted] [redacted] Manda [redacted]

Ventimiglia, li 20 maggio 1989

Il Cancelliere
Dott. G. Bagliolo

[redacted] con sede in Savona ricerca

MONO-PLURI MANDATARI

per vendita Ampio programma [redacted] prodotti a clientela diversificata. Si offre trattamento di sicuro interesse.

Scrivere **Pubblimpresa** 16 [redacted] Genova

[redacted] agenti a Savona

SAVONA — Il vicequestore [redacted] della questura [redacted] Savona, responsabile della squadra mobile, ha reso noto che ignoti stanno cercando [redacted] qualche tempo di vendere un periodico [redacted] polizia adoperando il suo nome. Il funzionario ha [redacted] inoltre di aver già presentato una denuncia contro ignoti.

[redacted] Donna [redacted] a Varazze

VARAZZE — Un infermiera, Caterina Anselmo, 50 anni, è caduta [redacted] finestra del suo appartamento al [redacted] piano di via Villagrande. Soccorsa [redacted] Croce Rossa [redacted] [redacted], la donna è ora [redacted] al S. [redacted] di Savona con una prognosi di sessanta [redacted].

[redacted] «Bip-Bip» [redacted] gli [redacted]

ALBENGA — Oltre 56 mila chilometri percorsi in due anni, 18.835 interventi effettuati: la Croce Bianca di Albenga ha reso noto ieri mattina il risultato di un biennio di [redacted]. Di fronte alle cifre positive un problema da risolvere: quello dei mitti, troppo pochi per poter svolgere un servizio adeguato. Nonostante le difficoltà la Croce Bianca ingauna ha [redacted] cantiere una nuova iniziativa: nel giro di qualche settimana si [redacted] di [redacted] centralina [redacted] apparecchi elettronici che consentono alle persone sole di chiedere immediatamente aiuto.

[redacted] I lavori di Pietra

PIETRA L. — «Non è vero che la nostra [redacted] sarebbe prossima al fallimento, ed i [redacted] [redacted] via Crispi a Pietra sono fermi ci sono altri motivi». La precisazione è dell'impresa che ha [redacted] appalto i lavori lungo gli argini del torrente Maremola. Questa voce [redacted] circolata nei giorni scorsi in Comune.

[redacted] Serata alla Hambury

ALASSIO — Verrà presentato questa sera alle 21,15, alla [redacted] Hambury, [redacted] civica biblioteca, «Il palacco lavatore [redacted]» di Edoardo Albinati, edito da Longanesi. L'autore verrà intervistato dal critico letterario Franco Gallea, presidente [redacted] Consulta ligure.

[redacted] Finale, grave agricoltore

FINALE L. — Salvatore Fiordaliso, [redacted] anni, residente a [redacted], è ricoverato in prognosi riservata [redacted] reparto di rianimazione [redacted] del Santa Corona. E' stato [redacted] [redacted] motozappa mentre stava lavorando in un campo. Per cause da accertare il mezzo [redacted] [redacted] travolto procurandogli gravi lesioni addominali e un forte trauma cranico.

A Garlenda preparano alcuni «tracciati» e un raduno

A cavallo delle mountain-bike

ALASSIO — Mountain bike, che passione in primavera e capisca la vendita [redacted] biciclette [redacted] che, grazie a una serie di «rapporti» particolarmente corti, consentono [redacted] superare pendenze altrimenti proibitive e, grazie [redacted] pneumatici [redacted] permettono di affrontare [redacted] sterrato senza [redacted] timore di forature.

Da una stima, seppur di larga massima, [redacted] che nel [redacted] comprensorio albenganese quest'anno verranno vendute quasi un migliaio [redacted] «mountain» (così gli appassionati indicano la robusta bicicletta, dotata di sei «corone dentate» [redacted] tre anteriori).

Ma che se ne fa la gente di tante biciclette? La maggioranza le usa, in modo improprio, per girare in città. Ma c'è anche chi va in cerca di vecchi [redacted] [redacted] terra battuta, lontano [redacted] dal [redacted] di [redacted] asfalto. In queste domeniche primaverili le strade secondarie [redacted] riempiono di [redacted] lain» dai colori sgargianti e dalla forma lunga e robusta. Il rapporto più [redacted] di «uno a uno», tale cioè che un giro di pedale corrisponde ad un giro di ruota, pari a circa due metri, spinge i più giovani ad affrontare volentieri le salite.

[redacted] nuova moda [redacted] stimolando iniziative anche di tipo turistico. A Garlenda [redacted] darà vita ad una serie di «incontri» per gli appassionati del «rampichino» (anche così viene definita la speciale bicicletta, il cui costo si [redacted] sul [redacted] milione). Il dinamico comune della Val Lerrone ha studiato tre percorsi particolarmente adatti per la bicicletta. I [redacted] sono indicati con segnavia colorati direttamente sul terreno e si procederà anche a stampare una cartina. Il quartier generale sarà il palazzetto dello sport di Garlenda, dove anche amici e familiari dei cicloamatori potranno, nell'attesa, trascorrere momenti di relax.

Le «mountain» si trovano particolarmente numerose la[redacted]ica sulla «strada [redacted] mana», che collega [redacted]ga ad [redacted]. [redacted] stupenda balconata sul mare e con l'isola Gallinara sullo sfondo. Lungo la strada, che servì sino al periodo napoleonico per raggiungere la Francia (vi transitarono Machiavelli, Santa Caterina da Siena e Petrarca, oltre a regine, papi, eserciti), s'incontrano tratti di acciottolato (fiancheggiati dai «limiares», cioè dai marciapiedi su cui i pedoni salivano per consentire il passaggio dei carriaggi) e altri tratti di ammattonato di periodo medioevale ancora in buono stato di conservazione. Ma il «rampichino» giunge anche più in su. [redacted] nali delle vallate albenganesi, lungo le strade che portano alle prime pendici delle Alpi Liguri, è possibile [redacted] gruppi [redacted] di [redacted] domenicali.

Sarà una passione di breve durata? [redacted] alla [redacted] [redacted] [redacted] «Sta [redacted] una "cultura" [redacted] la mountain bike, con appassionati che [redacted] competenti ed esigenti. Non sarà una moda passeggera». Aggiunge Domenico Romano, [redacted] «La [redacted] vallata sembra fatta apposta per i percorsi da mountain bike. Credo [redacted] frutti di un passatempo che avrà [redacted] futuro. Garlenda e la sua [redacted] ecologica [redacted] si adottano a questo mezzo di locomozione pulito e naturale».

Romano Stridoli

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3 - Tel. [redacted]

Presentate cause per oltre 20 miliardi

Il casinò pagherà gli ex dipendenti?

Oggi vertice a Palazzo Bellevue - Il 24 giugno processo in pretura

SANREMO — Comune e casinò rischiano di dover pa- circa miliardi ai dipendenti ex che hanno fatto cifra enorme che potrebbe mettere in pericolo sopravvivenza della stessa gioco della Riviera.

Per il momento si tratta di ipotesi, ma il tra casinò, impiegati e croupier è molto pesante. Proprio tra pochi giorni il pretore emetterà prima sentenza che riguarda tre ex croupier, licenziati nel dalla del per le vincite truccate alla roulette, che chiedono di essere riassunti e risarciti sino all'ultima lira.

Per soluzioni strategie per le 18 di è stato convocato un summit a Palazzo tra la giunta municipale, l'avvocatura civica il prefettizio del Sciaio.

quante cause? Sino ad sul tavolo sindaco Leo Pippione e dell' Agostino Carnevale ne sono pervenute addirittura 54. riguardano ed ex dipendenti del ramo licenziati in seguito a presunti ai riferiscono impiegati che hanno maturato cause di lavoro perché ritengono di avere maturato diritti per passare per esempio dalla «categoria extra» a «fissi», oppure che chiedono pretore promozioni e miglioramenti che ritengono di avere acquisito e che l'azienda non riconoscerebbe. Chi ha ragione e chi torto? Per il momento è impossibile stabilirlo.

Il 24 giugno davanti al pretore di la civile di tre ex croupier, licenziati 8 anni fa nel contesto del «maxi-scandalo delle vincite truccate». Si tratta di Roggero, Barletta e Ournari. Coinvolti nel blitz del 1981, quando al casinò governava la commissione presieduta da Antonio Serneria, i tre insieme ad altre 110 persone erano stati condannati in primo grado a Sanremo, al maxi-processo del Solaro. In appello a Genova sono stati assolti per insufficienza di prove.

Il pubblico ministero, dottor Marchesiello, nei loro confronti non ha fatto ricorso. Oggi Roggero, Barletta e Ournari chiedono di essere riassunti al proprio posto al casinò ed avanzano richiesta di arretrati, interessi e risarcimento danni.

Hanno detto il sindaco Pippione e l'assessore Carnevale: «*Da parte della pubblica amministrazione non c'è mai stato un intento persecutorio nei confronti di nessuno. Palazzo Bellevue si è sempre mosso dopo azioni delle forze dell'ordine e della magistratura. Per quanto riguarda il blitz del 1981 si tratta indubbiamente di una pagina molto delicata della storia del nostro casinò. Il problema ora deve essere affrontato alla radice. L'amministrazione è pronta a discutere, transare, favorire dove esistano spazi per farlo*».

Comune ed avvocatura civica sembrano orientati a chiudere la questione dei tre ex croupier e, successivamente, tutte le altre 54 cause «*in tempi brevi, in maniera equa senza però perdere mai di vista l'interesse pubblico*».

Palazzo Bellevue ed il commissario Sciaio hanno due problemi urgenti da risolvere. Il primo: sanare e stabilire i criteri per definire le cause di lavoro in corso prima che decolli la Spa, a capitale pubblico e privato, che entro l'anno andrà a gestire la casa da gioco. Secondo: persuadere i «padroni» del casinò una situazione di caos e l'ombra di debiti pesantissimi.

Il impedire, con decisioni drastiche e coraggiose, che tra le roulettes continuino a che potrebbero alcune cause di lavoro.

Al giardini Hanbury dipendenti in agitazione

VENTIMIGLIA — I dipendenti dei Giardini Hanbury de La Mortola, hanno proclamato lo stato di agitazione. Sono 23 e temono che la villa patrizia di fine '800 ed il lussureggiante parco che la circonda vengano utilizzati in modo diverso.

lo dice apertamente pare il rinnovo della concessione all'università di Genova per la gestione dei giardini il tentativo attuato dal Finanze e Culturali di trasformare i Giardini Hanbury in una residenza per personaggi di altissimo livello o per incontri statisti di diversi Paesi.

Aurelio Corica è stato ucciso con un colpo di pistola in via Garibaldi

Agguato mortale a Ventimiglia

Il delitto all'alba di ieri di fronte alle scuole medie - La vittima, 30 anni, raggiunto al volto da un proiet- 7,65 - Un regolamento di conti? - L'uomo trovato agonizzante un frontaliere - Le indagini

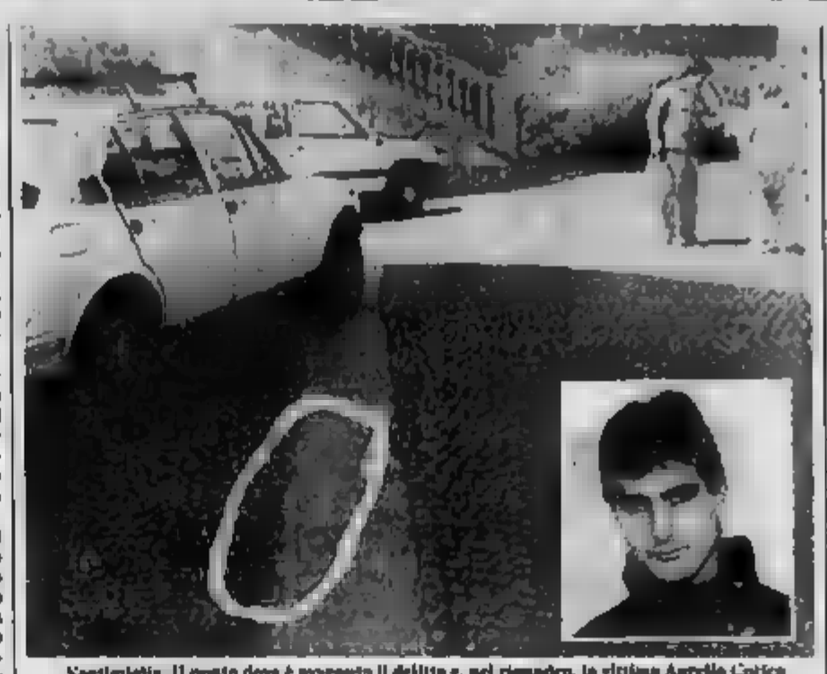
VENTIMIGLIA — Il fabbricato rosso fantasma parcheggiato sotto casa; abiti eleganti, un'intensa vita mondana, sopratutto in Costa Azzurra.

Aurelio Corica, 30 anni (li avrebbe compiuti il 24 giugno), originario di Palmi (Reggio Calabria), sposato con Giuseppina Zambito, 28 anni, anche lei calabrese, due figli in tenera età, già al centro di indagini per traffico di droga e sospettato di legami con la malavita. Lo hanno ucciso con un colpo di pistola in faccia. Un'esecuzione senza testimoni. E se qualcuno ha visto, non parla. A Ventimiglia Alta dove il 95 per cento dei residenti sono meridionali, le regole dell'omertà non ammettono deroghe: «*Hanno ammazzato qualcuno? Non so niente*».

Tutte uguali le risposte dei vicini di casa, del bottegaio del vicolo accanto. Nessuno ha visto, nessuno ha sentito echeggiare nel silenzio della notte il colpo di pistola, secco e preciso, che ha ferito a morte Aurelio Corica. Un delitto per ora senza spiegazioni, anche se polizia e non hanno dubbi: si è trattato di un regolamento di conti, una vendetta.

L'uomo è ucciso lo casa quattro e le cinque di ieri mattina. Probabilmente rientrava da una serata trascorsa Azzurra. amici lo hanno lasciato poco prima delle quattro. Lui raggiunto Ventimiglia Alta e ha posteggiato Peugeot dacappoti blu nella piazza della

tre, a piedi, rientrava modesto alloggio di Garibaldi 26, proprio di Cavour



Ventimiglia. Il punto dove è avvenuto il delitto e, nel riquadro, la vittima Aurelio Corica

Qualcuno aspettava. Probabilmente il killer, non osò dare nell'occhio, è trattenuto in una cabina telefonica chiamata. Appena Corica è a tiro è uscito, gli ha puntato la pistola in faccia e fatto il colpo è esploso non più di mezzo metro. L'uomo deve avere tentato di voltarsi e la pallottola è entrata dalla guancia uscendo dalla nuca. Un colpo mortale.

Non si sa se i due abbiano litigato, se l'assassino qualcosa. e lo conoscevano? Aurelio Corica armato: addosso gli è stata trovata una pistola il pieno.

Corica è rimasto per qualche tempo e senza Lo un frontaliere intorno alle 8, che si sentisse male e, stessa cabina telefonica un'autoambulanza. Poi, percorsi un centinaio di metri a piedi, ha bussato al portone della stazione dei carabinieri della stessa via Garibaldi. «C'è uno *che sta male*» si è limitato a dire prima di allontanarsi. Al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera il medico però si è reso subito conto che non si trattava di una caduta ma di una ferita da arma da fuoco.

Corica era in condizioni gravissime. I medici dopo avergli praticato cure intensive per mantenerlo in vita ne hanno disposto l'immediato trasferimento all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure perché venisse sottoposto a «Tac» e a un eventuale intervento chirurgico al cranio. La corsa dell'ambulanza si è rivelata quando è giunto in reparto ormai era morto.

Chi gli ha sparato? Un killer armato da un o un rivale? E sopratutto, perché è stato ucciso? Per ora nessuna ipotesi accertata, anche se gli investigatori hanno orientato le in particolare nel medio stupefacenti. Nel 1987 Aurelio Corica era stato coinvolto a Genova in una vicenda droga, ed era stato incriminato per associazione per delinquere. L'inchiesta è ancora aperta. Forse agguato, aveva «sbagliato troppo la cresta», aveva cercato di in proprio, in quattro traffici illeciti qualcuno. Non è escluso neppure che il delitto di ieri mattina possa avere una matrice completamente diversa, un movente privato.

Un solo colpo di pistola in faccia: è un rituale che secondo il codice della malavita significa sgarro. Corica è morto, ma dopo alcune ore. Perché l'assassino non si è assicurato di averlo ucciso? Forse non ne ha avuto il tempo o forse lo ha voluto lasciare agonizzante sul selciato.

Il capitano dei carabinieri Paparella ed il dirigente del commissariato, Caria, hanno effettuato un sopralluogo in via Garibaldi. A terra una rilevante macchia di sangue ed un bossolo esploso da una pistola 7,65 automatica.

Inutili gli interrogatori dei vicini di casa, delle decine di frontalieri che a quell'ora stavano per andare a lavorare in Francia.

La stessa moglie ha detto di non avere sentito nulla. Molti hanno dichiarato di avere confuso il rumore dello sparo con il motore di qualche motoretta. Paura, ma sopratutto omertà, hanno chiuso la bocca di tutti rendendo ancora più complicate le indagini di polizia e carabinieri.

Gian Piero Moretti

La prima denuncia a 14 anni

VENTIMIGLIA — Una carriera, quella di Aurelio Corica, iniziata presto. Nel 1973, a soli 14 anni, la prima denuncia per furto. Una cosa da niente che, tuttavia, aveva dato il via ad una che si è conclusa tragicamente ieri in uno dei vicoli di Ventimiglia Alta. Per cinque o sei anni ha collezionato incriminazioni per furto. Un ragazzo anche violento, come si rileva dalla denuncia per rissa che gli era stata contestata nel 1977 dalla polizia.

Poi, dopo alcuni anni di silenzio nei quali ha lavorato saltuariamente come muratore, il grande salto di qualità con l'inserimento nel mondo della droga.

E' a che la polizia scopre questa sua nuova e redditizia attività. Nel 1988 scatta una prima denuncia per detenzione di stupefacenti; un anno dopo il suo nome figura fra quelli di numerosi trafficanti di eroina arrestati nel corso di una operazione internazionale. Il suo è un ruolo secondario e non finisce in carcere, tuttavia gli assicura un ruolo di rispetto nella malavita ventimigliese. L'accusa, nei suoi confronti, è di associazione per delinquere finalizzata al traffico di droga.

Si è chiusa ieri la spettacolare dimostrazione di protezione civile che ha impegnato 1772 uomini

Imperia bloccata dal falso terremoto

Soccorsi simulati per un sisma del grado della scala Mercalli - In pochi minuti realizzato un ponte sull'Impero - E' in funzione il modernissimo ospedale da campo già utilizzato in Libano - Il di pronto intervento

Imperia. Una panoramica aerea del centro operativo delle manovre della Protezione civile che si sono svolte ieri e (sotto) un elicottero ferito (Fotoservizio Laura)

IMPERIA — E' scoccato da mezzogiorno. Sulla diportuale di lungomare Vespucci, le ruspe smuovono alcuni macigni. I soldati le macerie eventuali superstiti. Nel cielo, si staglia un elicottero della Marina militare. Alterna sfiatano: un ferito a Il giovane viene subito trasportato in un'autolettiga Croce Rossa, che parte a sirene spiegate verso il più vicino ospedale.

Sono i momenti culminanti dell'esercitazione «Imperia '89». E' prova di soccorso armata, in caso di terremoto, provocato scosse dell'8°/9° grado della Le maggiori autorità provincia militare con interesse: questo è un territorio ad rischio ferite sono ancora visibili a Bussana curioli scrutano la con binocoli e scattano fotografie.

L'operazione aiuto (sono marinai del Nucleo incursori di La Spezia). Ecco' un altro elicottero. Scende a qualche metro dalla superficie. Le pale sbattono, spruzzi d'acqua cospargono i presenti e danno realismo all'evento. Dal velivolo viene fune di salvataggio: il naufrago si e viene issato in salvo. Pochi attimi e anche il secondo mi- e il Le manovra è rapidissima, gli esecutori sono tempestivi e precisi.

Nella simulazione i ponti sull'Impero e . Giunge un gittaponte. un angolo di mare, di traverso in leggera, che può superare sino a 21 metri. Il cingolato sale, sull'opposta sponda e ritira il ponte di fortuna. Dall'inizio dell'operazione, sono più di 5-6 minuti.

Ma, al di là degli aspetti più spettacolari, colossale esercitazione (1772 uomini, 323 autoveicoli, 18 mezzi cingolati, 4 elicotteri, 3 unità navali) ha dato una dimostrazione grado di efficienza dell'Esercito di fronte a naturale che si estendeva superficie di 70 chilometri quadrati e prevedeva numerose vittime e ingenti danni.

Il generale Sergio Ossola, comandante della Regione Militare Nord Ovest, è soddisfatto: «*Il bilancio è positivo. Scopo dell'operazione era verificare il grado di del nostro personale e l'efficienza delle strutture militari. Al vertice interno, insomma: le proteste dei volontari della Protezione Civile di Imperia, che si sono ritenuti esclusi, sono gratuite. E' costato molta fatica, fisica e intellettuale, ma i risultati sono sotto gli occhi di tutti e mi sembrano eccellenti*».

L'impianto più sorprendente è l'ospedale da campo. le abituali di Nato Grecia o Norvegia, è stato usato davvero in Libano. Lo queste tende tipo pneumatico, Sono agguati i 12 interventi chirurgici al giorno. Ha 70 letto e ultrasportabile: «*Da quando scatta l'allarme, ore grado di raggiungere località nel raggio di mille km, e tre altre operative*», spiega con legittimo orgoglio il colonnello Peratoner.

La radiografica è smontabile e paracadutabile, pavimento è fatto studio fibra sintetica, che eliminano polvere. «*Dall'elicottero, i piloti avvertono via radio e, quando trasmettevolo sbarco, i locali sono stati resi sterili*», precisa Peratoner. Del complesso sanitario fanno parte anche ambulanze, cingolato due Augusta-Bell, opportunamente adattati per il trasporto dei feriti.

Un'altra «meraviglia» è il convoglio di pronto intervento, cioè il treno che ospita il comando operativo. Dice il ten. colonnello Sordi: «*Non è coreografico, ma una necessità: potrebbe essere ospitata la prefettura se, per l'eventuale calamità, la sua sede non fosse più agibile. Serve per dare la continuità della direzione e del coordinamento operazioni*». Ha undici e due cisterne. E' autosufficiente, dal collegamenti telex e radio alle cucine, dal refettorio alla sala dagli alloggi al magazzino.

Accanto all'apparato militare prezioso è la collaborazione della e comandare il Nucleo operati- è un luminare della medicina, il prof. Loretto Castrucci, cardiochirurgo e cattedratico all'Università di Tor Ver- è stato richiamato in servizio per la dimostrazione, si affianca con entusiasmo accanto ai militi e alle crocerossine. La Cri ha portato qui un impianto di grande impor- il potabilizzatore dell'acqua (cinquemila litri), che consente otto docce.

Tutto puntuale e perfetto. però l'angoscia del dramma. L'unico, brusco richiamo giunge dal Primo Nella tenda del centro logistico si contano le ruote d'emergenza da distribuire nei paesi dell'entroterra: Lu- 153 superstiti, Pon- 145, 150 e così via. Ma poi, mentre si dà il via al rancio degli ospiti, sopraggiunge corsa fanfara dei bersaglieri. Suona «New York, New York» e «Michelle» dei I.e.i. E' finale l'esercitazione e S-

Stefano Delfino

Oggi i funerali di Pastore

IMPERIA — Si svolgono oggi alle 15,30 nel Duomo di Porto Maurizio i funerali di Giacomo Pastore, 55 anni, l'impiegato dell'Usl travolto e ucciso mercoledì gio dalla motozappa mentre stava lavorando nella propria vigna, nei pressi di Caramagna. Il marito della dot. Giuseppina D'Isanto, vice-questore di Imperia, dirigente della terza divisione di polizia.

Un accordo fra pli e psi

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Un accordo fra psi e pli è stato siglato «per analizzare la politico-amministrativa del Comune». L'accordo fra liberali e socialisti «è stato siglato in vista delle elezioni amministrative del '90».

bulgaro in visita

SANREMO — Il vice presidente della Repubblica popolare di Bulgaria, Radev, è atteso per oggi in visita all'Istituto di Diritto umanitario a Villa Ormond. A cura dell'Istituto, con sede a Sanremo, si sta svolgendo il 27° corso militare internazionale. Per la prima volta partecipa anche la Bulgaria.

Due convegni a Imperia

IMPERIA — Due convegni in programma oggi a Imperia. Questo pomeriggio, alle 15, alla di Commercio si discuterà del servizio ospedaliero del capoluogo, dei diritti del malato e dei problemi istituzionali della nell'ambito del dibattito intitolato «La salute per tutti». Questa sera alle 21, alla Società operaia di mutuo Oneglia sarà trattato il tema «Vantaggi e limiti dei fitofarmaci in agricoltura». L'iniziativa è rivolta a una maggiore tutela della salute e alla difesa dell'ambiente.

La festa di Borgo Marina

IMPERIA — Decollano questa sera i festeggiamenti messi a punto dal Circolo Borgo Marina per la Festa di S. Antonio. Con inizio alle 21,15 si terrà un'esibizione di ballo liscio, standard e latino americano dei ballerini del «Club danse Riviera dei Fiori». Fra le altre iniziative collaterali, vi sono in programma già da questa sera, stand gastronomici, una rassegna di modellismo navale all'Hotel Croce di Malta (a cura di Franco Oreggia), la mostra micologica nella zona adiacente al bar Rosella e un'esposizione di mezzi e materiale per la protezione civile a cura della Croce Bianca di Porto Maurizio. Domani sera saranno di scena le arti marziali. I festeggiamenti proseguiranno sino a domenica con altri appuntamenti.

Condannato a Sanremo

IMPERIA — «Una sentenza importante per l'Associazione medici dentisti italiani che vuole tutelare i propri iscritti e la salute della gente, e arginare il triste fenomeno del prestanome e dell'abusivismo». imperiese dell'Amdi, era costituita parte civile, ha commentato così la sentenza con cui il pretore di Sanremo ha condannato Van Wick a tre mesi di reclusione e 600 mila lire di multa per violazione dell'articolo 201 in materia di pubblicità Alla sezione imperiese precisa ancora: «Da tempo si assisteva impotenti a una serie di televisi da emittenti dove si reclamizzano manufatti protesici di dubbia qualità, da parte di società o centri da persone prive di ogni qualifica».

UNITA'
SANITARIA LOCALE
N. 2 SANREMESE

CONCORSO PUBBLICO

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami copertura:

n. 1 Posto di Primario Ospedaliero - Area funzionale Chirurgia - Disciplina: Ostetricia e Ginecologia.

I requisiti di ammissione quelli previsti dal Decreto Ministero della Sanità 30-1-1982, e successive modificazioni ed integrazioni.

Le domande partecipazione al pubblico dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale e dovranno pervenire, pena esclusione dal concorso, le ore 30 giugno

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi a:

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2
VIA
SANREMO (IM)
TELEFONO: (0184) 536232

IL AMMINISTRATIVO

IL COM.TO GESTIONE

Siamo un'Agenzia Generale del più importante Gruppo Assicurativo italiano.
Per potenziare la nostra presenza in e cogliere le opportunità offerte dal mercato, offriamo

1 PROFESSIONISTA DELLA VENDITA

l'opportunità di operare nostro

SUBAGENTE

allo scopo di inserirsi in un'attività orientata ad affrontare il mercato assicurativo metodologie nuove, aggressive, convincenti remunerative.

Si richiede esperienza nel settore o provenienza dalla vendita di servizi finanziari e/o di beni strumentali.

Inviare curriculum dettagliato a:
Casella 7
16100

La principale imputata nega tutto [illegible] tra incertezze e contraddizioni

Il delitto secondo la Guerinoni

[illegible] il primo interrogatorio della donna [illegible] durato complessivamente più di quattro [illegible] - «Brin comprava [illegible] cocaina»

Ore 17, Geri ha un malore

SAVONA — Alle 17 l'unico colpo di scena: Ettore Geri è stato [illegible] da [illegible] e l'udienza è stata sospesa. Gigliola Guerinoni, il cui interrogatorio era ripreso da po[illegible] ha gridato: «Geri [illegible] lo» e ha iniziato a imprecare contro il giudice istruttore Maurizio Picozzi: «Da due anni [illegible] tiene in carcere ingiustamente. Ora Picozzi deve venire a testimoniare, se capita qualcosa lo confesso[illegible]». Gigliola non ha aggiunto altro. Geri si è ripreso poco dopo ma la Guerinoni ha detto di non essere più nelle condizioni di proseguire l'interrogatorio.

In mattinata la donna aveva esordito alle prime do[illegible] del presidente: «Non [illegible] ucciso Cesare Brin, non ne dovevo il motivo né il coraggio per farlo. Cesare è uscito vivo [illegible] mio abitazione».

Un [illegible] inizio che sembrava il preludio di una difesa puntigliosa e precisa. Invece [illegible] è stato così: [illegible] è caduta in numerose contraddizioni, non [illegible] saputo dare spiegazioni convincenti o almeno credibili del [illegible] portamento [illegible] mandato.

Nelle risposte date al presidente Franco Berchino, neppure gli avvocati Mirta Giorello e Scipione Del Vecchio hanno trovato elementi utili alla difesa. «Non la seguiremo su questa linea — ha [illegible] l'avvocato Del Vecchio — L'evolversi del processo e l'interrogatorio [illegible] altri impulsi chiarirà se Gigliola [illegible] ha avuto un ruolo nell'omicidio e [illegible] nell'occultamento e la [illegible]sione del cadavere».

L'udienza si è [illegible] poco dopo le 9 ma Gigliola Guerinoni è stata chiamata davanti alla Corte soltanto alle 11[illegible] perché i giudici hanno deciso che oltre alla verbalizzazione del cancelliere era indispensabile la registrazione. E' stato necessario rintracciare un tecnico

[illegible] fratterapo i [illegible] di Ettore Geri, Rmy [illegible] ed [illegible] Nan, avevano chiesto [illegible] perizia [illegible] per il presunto complice [illegible] galleri[illegible]ta. Con un obiettivo preciso: dimostrare che Geri, il [illegible] delle ferite riportate in guerra al braccio destro, non era in condizioni di calare sul capo di Brin la martellata che [illegible] ha sfondato il cranio.

I [illegible] Guerinoni

Domande e risposte, ecco il resoconto dell'udienza

SAVONA - [illegible] 11,30. Il presidente chiama l'imputata Gigliola Guerinoni.

Presidente: Intanto le farò le domande di rito e cioè se lei ammette o nega o contesta la sua responsabilità in ordine alle sue imputazioni, poi la invito a darci una versione dei fatti su almeno tre aspetti a partire dall'11 agosto 1966. Poi le chiederò qualcosa sui rapporti con gli imputati e con il defunto Cesare Brin, Geri e le altre persone.

Guerinoni: Sono innocente.

P.: Lei ammette la sua responsabilità o la nega in relazione ai tre reati?

G.: Ho sempre negato.

P.: E in ordine al secondo reato, cioè soppressione del cadavere?

G.: Assolutamente, non si può dare coraggio a chi non ce l'ha, lo ha detto [illegible] il Manzoni.

P.: Secondo l'accusa, insieme a [illegible] lei si è impos[illegible] di [illegible] mobili di [illegible] Brin, lei [illegible] le sue responsabilità?

G.: Contesto anche per Chicarelli

P.: Ora le mostrerò la piantina dell'appartamento di via i Portici, la [illegible]

G.: Sì.

P.: Secondo l'accusa l'omicidi[illegible] sarebbe stato commesso nell'ultimo [illegible] (il presidente consegna la piantina al giudice a latere e ai giudici popolari perché ne prendano visione).

P.: Vorrei invitarla a esporre alla corte la versione dei fatti. [illegible] si sono [illegible] dall'undici agosto, da quando Cesare Brin è partito per Rapallo.

G.: La mattina dell'undici agosto ho accompagnato Brin a Rapallo perché [illegible] degli affari [illegible] sbrigare, tant'è [illegible] che ha preso la valigia [illegible] ore invece della ventiquattrore. Forse voleva [illegible] in qualche giorno. Con [illegible] è venuto anche il figlio Paolo, siamo [illegible] a Rapallo. Il giorno dopo mi telefona e mi dice che ci sono [illegible] delle discussioni e che vuole tornare a casa. Io non volevo partire con il treno, [illegible] Brin mi ha chiesto di andare al più presto, ripeteva «devo tornare a casa vieni più presto che puoi».

P.: Le telefonate in cui Brin la chiamava [illegible] Rapallo per [illegible] a prendere [illegible] sono state?

G.: Le telefonate [illegible] state tre dicendo che doveva mettere a posto delle cose

P.: La telefonata [illegible] cui Brin [illegible] Rapallo le chiede di andarla[illegible] prendere a che ora è stata?

G.: Tra le 15 e mezzo e le 16. Alle 18 sono partita e sono [illegible] [illegible] 20 a Rapallo, ma non era [illegible], [illegible] [illegible] Cro[illegible] [illegible] targata [illegible] con due signori, ma non erano due torinesi come [illegible] detto. E non ho [illegible] usato il [illegible] «brutti cerbi», quella parola, riportata poi dai giornali, è [illegible] pronunciata [illegible] giudice [illegible] Tiziana Parenti, ma è una terminologia che [illegible] rientra nel mio vocabolario. Queste due [illegible] [illegible] la loro [illegible] ci [illegible] seguito fino a Cairo [illegible] in piazza, Brin è salito in [illegible] sua a prendere dei fogli e poi [illegible] i due [illegible] a casa sua e si sono messi a discutere. Io mi sono assentata, ma poi Brin mi ha chiamata perché dicessi loro che avrebbe venduto dei mobili e avrebbe voluto i [illegible]. Ne è nata così [illegible] discussione, poi lui è [illegible] in camera e uno [illegible] due signori lo ha [illegible] gato dicendogli che voleva i [illegible]. Quei [illegible] non avevano [illegible] di ucciderlo. Le macchie di sangue non erano tutte di Brin, [illegible] è nata solo una discussione. Brin mi ha detto durante il viaggio della lite con [illegible] moglie e [illegible] detto che entro il mese di settembre avrebbe regolato le [illegible] cose, anche [illegible] [illegible] finanziario. Il paese dove persona era un re ora gli volta le spalle e questo è dimostrato [illegible] dal fatto che nessun cairese ha acquistato nessun mobile.

P.: Mi parli dei colloqui nel viaggio di ritorno.

G.: Lui [illegible] disse che era stanco e che [illegible] queste due persone avrebbe regolato la sua posizione finanziaria per il mese [illegible] settembre.

P.: [illegible] il percorso Brin le ha riferito [illegible] discussione con la moglie; non è forse [illegible] Brin in questa occasione o nella telefonata precedente le ha accennato a problemi sul vostro [illegible] rapporto d'affari [illegible] anche di tipo affettivo?

G.: Non questo tipo di affari. Trattavamo solo i mobili.

P.: [illegible] Brin le aveva confi[illegible] anche [illegible] suoi traffici illeciti?

G.: L'ho solo [illegible], [illegible] era sempre presente, non sapevo a chi portasse la [illegible] non la cocaina l'ho vista.

Il presidente riporta il discorso [illegible]lla lite che sarebbe avvenuta nella camera da letto di via i Portici.

G.: Non volevano ucciderlo, [illegible] messi le mani addosso, c'era anche un [illegible] cenere di cristallo, forse [illegible] [illegible] bottiglia ed un bic[illegible]. Probabilmente così è [illegible]cinata la colluttazione, se li sono tirati [illegible].

P.: Lei non ha [illegible] che [illegible] oggetti di vetro [illegible] tirati dai contendenti per [illegible].

G.: Se li sono tirati addosso.

P.: Lei [illegible] ha mai parlato, in istruttoria, di portacenere.

G.: Non mi è mai stato chiesto. Picozzi mi [illegible] ripetuto per un'ora. «Una bottiglia, [illegible] bicchiere, una bottiglia, [illegible] bicchiere».

P.: Ma [illegible] colluttazione. Ora [illegible] ha aggiunto [illegible] elemento nuovo, ma cerchi di essere più precisa. Per poter schizzare del [illegible] nella parete, la colluttazione deve essere stata concitata

G.: Io non ho visto, mi sono impressionata e mi [illegible] ritirata in camera.

P.: Lei [illegible] [illegible] fatto, ha gridato?

G.: [illegible]. Ho detto [illegible] di smetterla ed è intervenuto l'altro [illegible] che aveva sentito dall'altra stanza, erano malconci tutti e due. Le macchie sul muro [illegible] erano [illegible] del sangue [illegible] Brin ma anche [illegible] signore.

P.: Che tipo [illegible] ferite presentavano?

G.: Non sono stata a guardare, al [illegible] alla testa anche [illegible] [illegible] insanguinate, tant'è [illegible] che ho [illegible] loro degli asciugamani per ripulirsi.

P.: In [illegible]a lei ha detto [illegible] aver [illegible] gli asciugamani in lavatrice: lo confer[illegible]

G.: Sì ma non tutti

P.: Cosa si era sporcato [illegible] sangue?

G.: Molte cose ora non ricordo. Lenzuola, federe, asciugamani e uno straccio.

P.: In casa è stato [illegible] sangue [illegible] [illegible] della corrente, su un muro, nel filtro [illegible] lavatrice, [illegible] c'è un particolare [illegible] più grave. La polizia sulla scala ha trovato un frammento osseo.

G.: Un pezzo di teca [illegible]ca.

P.: Non volevo [illegible] crudo, lo ha detto lei.

G.: Brin può essere caduto dalle scale. Quei due li tenevano sottobraccio, io non li ho seguiti. Potrebbe [illegible] avvenuto lì seguito alle percosse, quei due lo hanno trascinato, [illegible] molto male, ma lo ripeto non è morto in casa mia. Se lo sono portato via, in condizioni gravissime. Sto dicendo la verità.

P.: Lei, se mi consente, sta dicendo [illegible] «sua» verità. In precedenza aveva detto che dalla sua stanza si poteva sentire tutto e non ha sentito però che se ne andavano, mentre lo istruttoria ha detto [illegible] aver sentito che [illegible] ne stavano andando prendendo [illegible] sua macchina e ha sentito anche la serratura del suo garage chiudersi.

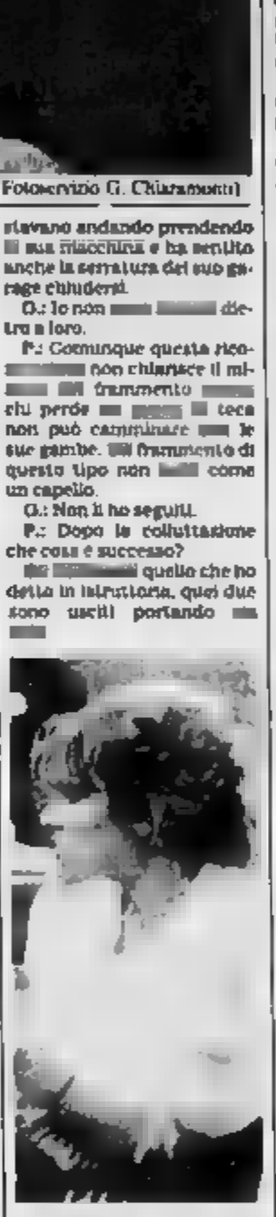
G.: Io non [illegible] dietro a loro.

P.: Comunque questa ricostruzione [illegible] non chiarisce il mi[illegible] [illegible] frammento [illegible] che però [illegible] [illegible] teca non può camminare [illegible] le sue gambe. [illegible] frammento di questo tipo non [illegible] come un capello.

G.: Non li ho seguiti.

P.: Dopo la colluttazione che cosa è successo?

[illegible] quello che ho detto in istruttoria, quei due sono usciti portando [illegible]



P.: Brin le ha detto perché andava [illegible] con quelle [illegible]ne?

[illegible] [illegible] [illegible] neppure salutati. Lo hanno portato via a forza, mentre stava male. Forse hanno ritenuto giusto portarlo via.

P.: Perché sono andati via [illegible] la sua auto?

G.: La loro era parcheggiata in piazza, per raggiungerla trascinando Brin in quelle condizioni avrebbero dovuto percorrere un bel [illegible] [illegible] strada e qualcuno avrebbe potuto vederli. La mia auto invece era a portata [illegible] mano.

P.: Non ha pensato [illegible] [illegible] mare la polizia?

G.: No perché aveva paura.

P.: Quindi dopo tutto quel trambusto lei [illegible] [illegible] è [illegible] tranquillamente a dormire. [illegible] poco credibile che lei, dopo [illegible] visto picchiare [illegible] persona alla quale [illegible] [illegible] [illegible] rapporto affettivo, non abbia chiamato la polizia.

G.: Avevo paura, per paura [illegible] può fare questo e altro.

P.: Nel [illegible] racconto, [illegible] permetta, ci sono troppe incongruenze.

G.: Ho detto la [illegible]. Io so[illegible] [illegible] questa vicenda [illegible] stata compromessa troppa gente innocente. Io non [illegible]vo motivo per uccidere né per far uccidere.

P.: Si parla di una serie di telefonate tra lei e la figlia Borgya e tra lei e Ettore Geri.

G.: No assolutamente, quella notte non ho chiamato [illegible]

P.: Il giorno 13 che [illegible] [illegible] [illegible]

G.: [illegible] cercato [illegible] pulire il più possibile in negozio avevo una lattina di bianco ed ho intonacato una parete. [illegible] [illegible] Di [illegible] che mi [illegible] consigliato di chiamare Cardea che in quel periodo aveva [illegible] di guadagnare qualche soldo. Prima era venuto Pastorino che come tutti i giorni aveva aperto il negozio. Di Nardo è arrivato alle 11. Non mi ricordo quando è venuto Cardea, chiedetelo a lui, quello che dice lui è giusto.

P.: Poi è arrivato Secco? E' stata lei a convocarlo?

G.: Sì, ci sentivamo sempre, gli ho telefonato in casa [illegible] una vicina, ero scossa dagli avvenimenti della sera prima volevo protezione, volevo vedere un volto amico. Lui è arrivato, ma non gli ho raccontato nulla.

P.: Perché non ha mai fatto questo racconto [illegible] istruttoria?

G.: Ora sono serena e tranquilla. Bisogna vedere in quali condizioni sono avvenuti gli interrogatori, ma non ho mai compromesso nessuno.

P.: Lei [illegible] mai parlato dei due signori e della Croma, perché?

G.: Per paura; [illegible] mi rendevo conto della [illegible] delle [illegible].

P.: Torniamo alla prima versione. Lei ha detto che dopo [illegible] [illegible] Rapallo siete andati a letto e che lei al mattino svegliandosi non aveva [illegible] visto Brin, ma aveva [illegible] un biglietto che diceva «Sono le 4,30 e non [illegible] a dormire, passo dal [illegible] per non svegliarti». Ora il biglietto, [illegible] l'arrivo dei due personaggi, [illegible] c'è[illegible] più.

[illegible] Brin [illegible] l'abitudine di lasciare biglietti

P.: Quando le ha telefonato [illegible] moglie di Brin che [illegible] le ha detto?

G.: Se lo [illegible]a anche [illegible] [illegible] così ci fa il funerale e mi [illegible] raccontato [illegible] vita che ha trascorso [illegible] lui.

P.: Nei confronti della famiglia Brin ha avuto nei due giorni successivi al 12 agosto [illegible] atteggiamento tranquillizzante?

G.: C'è gente che [illegible] [illegible] Brin anche il 13, non si sapeva [illegible] che era morto quella [illegible].

P.: Ha capito ora perché [illegible] sostiene che il mio racconto è [illegible] una menzogna. Una persona [illegible] non tiene questo comportamento

G.: Io [illegible] tranquilla e se[illegible]lle hanno condannata tanta di gente innocente [illegible] serena anche il giorno [illegible] sentenza.

P.: E' un'affermazione fuori luogo. Ogni [illegible] è [illegible]rente fino a quando [illegible] [illegible] prova il contrario. Seguendo la sua [illegible] [illegible] fatti [illegible] chiedo: quando è [illegible] scoperto il cadavere [illegible] [illegible] pensato che si trattasse di Brin?

G.: Sì

P.: Nemmeno quando è stato identificato il corpo si è sentita in dovere di raccontare che [illegible] era arcaduto quella [illegible]

G.: [illegible] paura anche per la mia famiglia, mi condanni [illegible] vuole

P.: Il [illegible] 13 lei ha [illegible] di [illegible] incontrato con Piero Quarto che [illegible] subentato a Ginocchio per vendere [illegible] [illegible] Brin.

G.: [illegible] anche Pastorino e Barco e li ho presentati loro.

P.: E' [illegible] che lei avrebbe chiesto un versamento di [illegible] acconto di cento [illegible] [illegible] prezzo pattuito [illegible] 320 milioni?

G.: Come è possibile senza nessuna delega, l'affare doveva essere firmato da Brin e [illegible] moglie. Quarto ha molta esperienza [illegible] campo dell'edilizia, non avrebbe mai accettato una simile propo[illegible]. Forse ho detto che Brin avrebbe voluto [illegible] acconto di cento milioni in relazione alla vendita del castello di Squaneto

P.: Perché [illegible] ha scelto lei come intermediaria?

[illegible]: Perché per [illegible] era umiliante svendere i suoi [illegible] beni. Io avrei percepito 10-15 milioni, [illegible] [illegible] moglie di Brin [illegible] sapeva.

Poi l'imputata viene [illegible]-[illegible] sulla [illegible] vita privata e [illegible] matrimoni: [illegible] Ma per raccontare [illegible]vocato Nan avverte che Geri sta male

G.: [illegible] succede qualcosa a Geri dico tutto: due [illegible] di carcere e sono innocente. Picozzi deve avere [illegible] di venire qui e non nascondersi in ufficio. [illegible] verrà fuori tutta la verità.

P.: L'udienza è [illegible] lei ha tempo [illegible] [illegible] per riflettere.

G.: Ci avevo già pensato

Savona. L'ultimo momento del primo interrogatorio di Gigliola Guerinoni, la principale imputata (Fotoservizio G. Chiaramonti)

Il pubblico deluso dall'interrogatorio più atteso

Tutti guardano Gigliola e Geri si addormenta

L'Aula [illegible] gremita - Brusii e commenti alle risposte dell'imputata

[illegible] Un pubblico sempre folto segue attentamente le vicende [illegible] processo in Corte d'assise

SAVONA — Porta [illegible] Guerinoni e tutti gli occhi si puntano su [illegible] lei. Ha i capelli raccolti sulla [illegible], un trucco leggero, veste un maglioncino [illegible] e una [illegible] svolazzante. Calza scarpe [illegible] e nere. Si siede davanti al presidente, posa il microfono. Anche [illegible] questa udie[illegible] da Reich [illegible] arrivati in tanti, oltre 150 persone si accalcano nello [illegible] riservato al pubblico, [illegible] in questa occasione i carabinieri permettono alla gente di entrare e di sistemarsi accanto [illegible] gabbia dove è rinchiuso Ettore Geri.

L'imputato sembra [illegible]. non [illegible]ga più come durante la prima udienza, si siede su una panca, appoggia i piedi sull'altra, ogni tanto si assopisce. L'interrogatorio [illegible] ex convivente sembra non interes[illegible]. solo in qualche [illegible] si appoggia [illegible] [illegible] all'orecchio almeno per ascoltare meglio, poi desiste e torna a sonnecchiare. A metà [illegible] il suo sonnow così profondo che un carabiniere lo scrolla. «Sta male?» [illegible] «Un lieve giramento di [illegible], ma nulla di grave» risponde. Sono i primi [illegible] del malore che lo coglie nel pomeriggio.

Dalla parte opposta, [illegible]. Gabriele Di Nardo si addormenta [illegible] la testa contro il muro. Lo sveglia il [illegible] Antonio Chiro. La gente non si perde [illegible] battuta. Chi è in [illegible] fila [illegible] alza sulla punta dei piedi per vedere Gigliola, le [illegible] sedute, le più fortunate, [illegible] arrivate in tribunale alle [illegible] anche in questa udienza la [illegible] parte del pubblico è formato da abitanti di Cairo e [illegible] Bormida. E c'erano anche alcuni [illegible] chiamati [illegible] carabinieri

Tra la folla c'è anche Caterina Martino, [illegible] donna, madre [illegible] cinque figli, che nell'autunno [illegible] dieci [illegible] fa, a Millesimo, [illegible] località [illegible] Giaschi, [illegible] il marito, Giacomo Raimondo, e lo seppellì in un pozzo [illegible] ne [illegible] [illegible] scomparsa. Il delitto [illegible] scoperto da un tecnico del Comune che [illegible]va eseguendo un sopralluogo lungo le tubature dell'acquedotto.

Caterina Martino [illegible] stata condannata dalla C[illegible] d'assise di [illegible] a 16 anni, in Appello la [illegible] venne ridotta a 11, dopo 8 anni di carcere ha ottenuto [illegible]li liberta, ora lavora alla Casa della giovane di Savona.

Durante una pausa del processo un cronista la riconosce, lei tenta di nascondersi poi si lascia avvicinare. E' cambiata dal giorno dell'arresto, quando dopo aver negato per ore e ore ammise il suo delitto. Dice: «*Ho espiato la mia colpa, mi sono rifatta una vita*». Perché segue il processo Brin? «*Ho accompagnato una milega* — dice sorridendo — *che a differenza di me non è pratica di processi di questo genere*». Secondo lei Gigliola Guerinoni è colpevole o innocente? «*Non sta a me giudicare. Se fosse colpevole avrebbe certamente delle attenuanti come nel mio caso, un delitto così si compie solo in un impeto di rabbia*».

Prima dell'udienza l'imputata fa intendere di voler finalmente svelare la verità, ma le prime battute deludono il pubblico. Solo una volta si alza un brusio in aula. E' quando Gigliola Guerinoni pronuncia la parola «cocaina», prima con un filo di voce poi chiaramente. L'imputata afferma [illegible] non aver potuto sostenere questa tesi durante l'istruttoria. Ma ora occhio. «*Brin, per mantenere le sue sorti finanziarie, aveva deciso di spacciare la droga [illegible] ricchi*» [illegible] che [illegible] parte civile reagisce con sdegno.

L'avvocato Roberto Sulla, che cura gli interessi della vedova del farmacista, al termine della prima parte dell'udienza dice: «*E' un'accusa infamante alla quale non possiamo credere. E' proprio per questo motivo che siamo qui, per riabilitare la figura di Cesare Brin sulla quale si getta troppo fango*».

Aggiunge l'avvocato. «*A Cairo tutti lo sanno: Brin, padre di due ragazzi, si è sempre [illegible] contro la droga. Quando qualcuno gli chiedeva perché investisse tanto tempo e denaro nella squadra di calcio non cessava di rispondere: "Per tenere i ragazzi lontani dalla droga. Il campo sportivo è un'ottima occasione per togliere i giovani dalla strada e [illegible] tentazioni"*». Conclude Sulla: «*E nessuno potrà mai credere che Brin fosse cocainomane. A Cairo tutti conoscevano le sue debolezze e le sue virtù*».

[illegible] riprende [illegible] pomeriggio, Gigliola Guerinoni è stanca rispetto all'udienza del mattino, sembra più tesa e nervosa, ma ha subito una [illegible] difensiva dalla quale non [illegible] discosta: «*Con il delitto non c'entro*». Più che un interrogatorio è un battibecco, [illegible] principale imputata continua nella sua linea difensiva, dalla quale non [illegible] discosta mai. [illegible] nulla valgono i ripetuti [illegible] [illegible] presidente. E la gente vuole sapere la [illegible]. Anche per le prossime udienze (soprattutto quando parlerà Geri) l'Aula magna sarà affollata.

[illegible] Paolo [illegible]

Pallanuoto, ieri sera l'esordio nei playoff

Con Florentia-Savona, Recco-Civitavecchia, Pescara-Telimar e Canottieri Napoli-Posillipo sono scattati ieri sera i playoff '89. Le gartie di ritorno saranno giocate domani sera, con inizio alle 21, a Savona, Recco, S. Maria Capua Vetere e Napoli. In caso di un successo per parte (o due pareggi), le «belle» sono in programma lunedì sera nelle vasche delle squadre meglio piazzate nella regular season. Nella telefoto: Luca La Cava, attuale capocannoniere e punta di forza della Rari Savona. Il servizio sulle partite di ieri sera nelle pagine delle sport nazionale

Dieci anni fa esatti i biancazzurri conquistavano la promozione in C1

Quella Sanremese dei sogni

Le imprese di allora rivivono nelle parole dei protagonisti - Borra: «Avevo costruito una grande squadra» Parlano Caboni, Cichero, Adriano e Trevisani - Vella: «E' cambiato il calcio, ma anche la città è diversa»

SANREMO — Alle 18,55 di oggi saranno dieci anni esatti. Un decennale dimenticato. Eppure, a quell'ora del 9 giugno '79 la Sanremese, liquidando il Prato (3-0) al Comunale, conquistò la promozione in C1, traguardo storico nel dopoguerra. Sembra passato un secolo. Eppure quella promozione resta una performance quasi incredibile per un calcio cittadino che oggi arranca nei meandri dilettantistici tra ambizioni di risalita, difficoltà economiche, rivalità, improbabili fusioni. E' un quadro malinconico. Ma dieci anni fa la città «esplose» per festeggiare l'impresa. Un rituale abituale, ma allora ancora capace di impressionare: invasione di campo, caroselli di Ulisse, feste fino a notte inoltrata. In C1 la Sanremese sarebbe rimasta sette anni.

I protagonisti furono i testimoni diretti di un tempo felice per il football matuziano. A cominciare dal presidente Borra. Per lui l'impresa non fu un caso: «*Avevo costruito una squadra per vincere e durare nel tempo. Infatti sfiorammo la serie B nei campionati successivi. Fu splendida quella promozione in C1*». Borra oggi ha diminuito il suo impegno nel calcio. E' incerto perfino se accettare l'offerta della «sua» Inter di entrare nel direttivo nerazzurro. Il ricordo di quella promozione lo commuove, anche se ritrova in fretta la grinta: «*Fu una grande soddisfazione, ma per me significò anche molti sacrifici soprattutto finanziari, non sempre ripagati da parte della città*».

Ettin Caboni oggi è un tranquillo maestro elementare e guida, alla domenica, l'Argentina in Promozione. Fu l'allenatore-promozione nel '79. Subentrato a novembre a Elvio Fontana, guidò la cavalcata biancazzurra. Il segreto di quel successo? «*Nessuno. La squadra forse non era fortissima, ma si formò un gruppo meraviglioso. Se ho qualche merito è quello di aver saputo creare un grande spogliatoio, determinante per il successo*». E giocatori? «*Fecero tutti la loro parte. Certo Trevisani fu la mente, il vero cervello*».

Per trovare Loris Trevisani, classe 1948, occorre raggiungere Collegno, alle porte di Torino. A quarant'anni l'uomo-simbolo di quella Sanremese calza ancora le scarpe bullonate. Per passione, s'intende, alternando il football agli impegni professionali. Nelle vesti di direttore tecnico-giocatore ha contribuito a portare in due anni il Collegno dalla Seconda alla Promozione. Anche per lui, arrivato con il calciomercato d'autunno (fortemente voluto [redacted] Fontana che, paradossalmente, fu silurato al suo [redacted] il gruppo [redacted] determinante. «*A far la differenza fu il nostro compattissimo dentro e fuori campo, senza nessuna primadonna. [redacted] piano [redacted] forse [redacted] vero e proprio, [redacted] segnammo un po' tutti. Quell'anno è un ricordo incancellabile*».

Dieci anni fa: il capitano De Luca festeggia coi dirigenti la promozione in C1 della Sanremese

Molti di quei giocatori [redacted] a Sanremo non [redacted] più molti: Bertazzon, Carrato, Cichero, capitan De Luca, [redacted] indiscusso idolo del tifosi, Vella. Formarono il gruppo vincente con Adriano, Canioro, Chiogna, Cerbellini, Fontana, Gazzano, Gregis, Laura (unico sanremese purosangue), Lorenzetti, Maggioni, Metillo, Olivieri, Rollo e Tosetti. E Cichero è diventato il simbolo della continuità biancazzurra. Ha chiuso con il professionismo con l'ultima stagione della Sanremese in C2 e ora guida da allenatore-giocatore le Sanremese 1904 che dalla Terza categoria è già risalita, con due promozioni consecutive, ad arrivare in Prima. E' stato per anni un beniamino dei tifosi, eppure all'inizio fu discusso. «*La piazza aveva qualche dubbio sul mio rendimento, soprattutto nella stagione della D. L'anno della promozione mi diede, invece, forza e morale. Non credevano di farcela. Contavamo a pensarci solo dopo la vittoria di Montecatini. Tornando a casa in auto, Adriano mi disse che a quel punto potevamo anche vincere il campionato. Fu un profeta*». Il dottor Marco Adriano (il lauro mentre vestiva la casacca biancazzurra) vive a Genova. Fa il medico, e il calcio è solo un bel ricordo: «*Irriconciliabile però. Quella promozione è il gioiello della mia tranquilla avventura calcistica*».

A far carriera fu soprattutto Enrico Vella. Dopo la promozione in C1 ne avrebbe conosciute parecchie dalla B alla A con Sampdoria, Lazio e Catania, arrivando anche alla massima serie nell'Atalanta. Il popolare «Chiavaio» da due stagioni è tornato in Riviera con il Ventimiglia. Vitida la sua fotografia di quel successo. «*Eravamo partiti per salvarci. Perdemmo pesantemente a Savona, con tre gol di scarto. Borra si arrabbiò moltissimo. Ma da quella sconfitta prese avvio la riscossa. Eravamo un gruppo stupendo. Per la maggior parte scapoli, vivevamo tutti in pensione da Cici Von Mayer. Era una grande famiglia. Soffrimmo per l'allontanamento di Fontana, ma con Caboni andò tutto benissimo. Fu un grande campionato, ma ancor più grande fu quello successivo quando, quarti in C1, arrivammo a due punti dalla B. Bei tempi. Ma allora era Sanremo a essere diversa, l'ambiente era entusiasta. Ora è sparito proprio tutto*».

Bruno Monticone

NUOTO - Domenica anche gli ungheresi nel trofeo giovanile della Nuotatori Savonesi

In cinquecento al Città di Savona

Oltre allo Szeged di Budapest, [redacted] corso Colombo piemontesi, lombardi, toscani e i migliori liguri Si disputa anche la Coppa dei Quartieri per staffette - programma e i sicuri protagonisti

SAVONA — Domenica alla piscina olimpica di corso Colombo a Savona, duplice appuntamento per gli appassionati di nuoto con la quinta edizione del «Trofeo Città di Savona» e la «Coppa dei quartieri». Si tratta di una [redacted] a carattere internazionale, vista la partecipazione [redacted] squadra ungherese [redacted] lo Sporting Club di Szeged, mentre per quanto riguarda i partecipanti di casa [redacted] sarà presente una trentina di società provenienti da Toscana, Lombardia, Piemonte e Liguria. In totale saranno [redacted] più di 450 atleti. L'organizzazione viene curata dalla società Nuotatori Savonesi.

Sarà una gran giornata di sport, che precederà [redacted] una [redacted] un altro [redacted] appuntamento, il «Gran Premio Cristoforo Colombo», che scatterà nel prossimo week-end. Le gare inizieranno alle 9 con i 100 delfino, dorso e rana del «Città di [redacted]» e proseguiranno [redacted] 16 con i 100 stile libero e per tutta la giornata [redacted] «Coppa [redacted] Quartieri» [redacted] cui [redacted] la premiazione degli atleti e delle società [redacted] del trofeo.

Il «Città di Savona», [redacted] momento principale della giornata, è riservato [redacted] atleti tesserati Fin e appartenenti [redacted] categorie Esordienti A, Ragazzi e Juniores, maschili e femminili. In base ai tempi d'iscrizione gli atleti prenderanno parte alle batterie per categoria. Non sono previste finali. Vincerà chi avrà ottenuto il miglior tempo assoluto. Ogni atleta potrà prendere parte [redacted] un [redacted] a due gare.

Al termine [redacted] svolgerà la Coppa dei quartieri, la quale non sarà valida ai fini dell'assegnazione del trofeo. Si tratta in pratica di 48 staffette 8 x 50 suddivise per categoria. Per quanto riguarda i partecipanti al trofeo «Città di Savona», occorre spendere qualche parola su Marco Spini, classe 1978 del Pontedera, che vanta un primato personale ragguardevole [redacted] 100 s.l. con 57" netti e sui 100 dorso con l'06". Tra gli altri, i riflettori saranno puntati sull'ungherese Silvia Szalai, classe 1975, che sui 100 dorso vanta un ottimo 1'00" e [redacted] tra [redacted] favorite anche nei 100 delfino.

Insieme ai rappresentanti della Nuotatori [redacted] e [redacted] andranno seguiti con attenzione [redacted] dell'Imperia e Davide Bicchieri della Robur et Fides, entrambi [redacted] con un ragguardevole 1'04" sui 100 dorso, [redacted] Bartoli, anch'egli portacolori dell'Imperia, che si presenta [redacted] 1'13" nei [redacted] rana. [redacted] femminile, c'è [redacted] per le prestazioni delle piemontesi Roberta Vacchetta, classe '75, tesserata per il Chisale, forte di un 1'14"8 sui 100 [redacted] Cagliardini (Casale anche lei) con un promettente tempo di 59" [redacted] 100 stile libero.

Paride Pasquino

[redacted] I del «regionali» tanti protagonisti

Nella prima giornata dei campionati regionali primaverili riservati agli esordienti A, protagonista Alessio Casareto, 3 vittorie per il portacolori del Rapallo (200 e 400 stile libero, 200 misti). La combinata Chiavari-Savona (le due piscine hanno infatti ospitato la manifestazione in due settori) ha visto primeggiare altri atleti del levante e in particolare Fabrizio Civardi del Lavagna (2 successi, 100 farfalla e 200 rana) e Daniele Pareti del Chiavari (un successo sui 100 rana).

Questi i vincitori assoluti in campo maschile: Luca Baldini (Sturla) nei 100 e 1500 s.l.; Flavio Striano (Imperia) nei 100 dorso; Alessandro Martinucci (Amatori Nuoto Savona) nei 100 rana; Angelo Angioliferi (Multedo) nei 400 misti; Paolo Ghiglione (Arenzano) nei 200 dorso; Alex Barucci (La Crocera) nei 200 farfalla. In campo femminile nessun successo per nuotatrici del levante e solo alcuni piazzamenti per Michela Grechini del Lavagna (2ª nei 200 s.l. e 200 farfalla, 3ª nei 400 s.l.), Francesca Arginati del Rapallo (3ª negli 800 s.l.), Valentina Del Bene del Rapallo (3ª negli 800 s.l.), Michela [redacted] del Lavagna (2ª nei 100 s.l.).

Queste le vincitrici assolute. Valentina Ciagi (Multedo, 200 s.l.); Simona Novello (Atassio, 100 s.l. e 100 dorso); Tamara Ostet (Valpolcevera, 800 s.l.); Arianna [redacted] (Sanremo, 400 s.l.); Sabrina Fiora (Sanremo, 200 dorso e 400 misti); Francesca Bianeardi (R.N. Spezia, 100 rana); Silvia Schialfino (Loano, 200 rana); Raffaella Spotorno (Albisola, 100 farfalla); Maria Abbondanza (Doria, 200 farfalla); Anna Carbone (Doria, 200 misti).

BOCCE - La serie A gioca a Stazzano, B e C in campo ad Albenga

E' [redacted] l'ora della Coppa [redacted] Bolzanetese [redacted] protagonista?

Per la massima serie due giorni di gare - Grande lotta tra i cadetti per l'ingresso in finale

Dopo la parentesi dedicata al campionato di tiro di precisione (per la Liguria un primo posto con il giovane Ottonello della [redacted] Ferrania, un quarto del savonese [redacted] nella B e un altro quarto del ligure Ballabene, che però difende i colori de La Boccia) Acqui, nella A1, per i bocciofili [redacted] fine [redacted] dedicato alla Coppa Italia [redacted] categorie A, B e C.

Sabato inizia la B con la serie [redacted] prova di qualificazione organizzata [redacted] Bianzanese alle 14,30 [redacted] la disputa dei sedicesimi di finale [redacted] a quadrette [redacted] bocciodromo del comune alessandrino (che per l'occasione ha messo in palio eccezionali premi in [redacted] si gareggia a tempo fisso [redacted] ore e 45 [redacted] e ogni incontro [redacted] ai 13 punti e ad eliminazione diretta.

[redacted] I quattro punti conquistati 15 giorni fa ad Alessandria, la Bolzanetese si è del tutto rimessa in corsa per la qualificazione alle finali di Coppa; il rivalsa [redacted] fondo [redacted] posto, ma non deve assolutamente riposare sugli allori per non correre rischi. Al comando c'è la Bielle, con 16 punti, società che con Pipasto [redacted] conquistato la prima maglia tricolore del 1989 nella prova di tiro di precisione. I lanieri hanno [redacted] lunghezze su Sturla e soci, tre sui canalesi della Fideuram nelle cui file militano i [redacted] novesi Repetto e Timossi e una sui torinesi della Sia Valeriano. Alle [redacted] di [redacted] Trigoso del 25 e 26 novembre accederanno soltanto le prime sei [redacted].

[redacted] i [redacted] tifosi della Liguria (Albenga, Chiavari, Genova, Imperia, La Spezia e Savona) e uno della Toscana [redacted] si ritroveranno [redacted] domenica al Palasport di Albenga dove è in programma la doppia qualificazione regionale di Coppa Italia, per la B e per la C. Quattro i posti a disposizione per i cadetti per le [redacted] fissate dal 23 e 24 settembre; tre per [redacted] C (compreso quello di diritto al Comitato organizzatore di [redacted] per le [redacted] del 16 e 17 settembre.

Mediante il sorteggio [redacted] saranno composti due raggruppamenti [redacted] e [redacted] disputare in [redacted] poranea [redacted] partita individuale, una a [redacted] e una a quadrette [redacted] per la C), supererà il turno il vincitore di due incontri su tre. Nella B [redacted] le prime due di ciascun gruppo; nella C una per ogni raggruppamento. Si gareggia a tempo fisso e ogni partita non potrà superare le 2 ore e 30 minuti.

Da segnalare infine che domenica si disputerà alla Bocciofila Onegliese il «3° Trofeo Città di Imperia» gara nazionale [redacted] femminile, cui parteciperanno giocatrici provenienti da ogni parte d'Italia; [redacted] previste parute agli 11 punti, e eliminazione diretta, con durata massima di un'ora e 45 minuti.

Guido Tolazzi

[redacted] Pallavolo Il «provinciale» per under 16

[redacted] Si chiude domenica con l'ultima tappa al palasport di Spotorno il Trofeo delle Province, manifestazione under 16 maschile e femminile per rappresentative. Organizzata dal [redacted] ligure della Pgav, [redacted] handicappato [redacted] il successo di tappa a La [redacted] zia (maschile) e Imperia (femminile). [redacted] il trofeo [redacted] andati rispettivamente a Savona e Genova. La classifiche. [redacted] Savona p. [redacted] (quaranta punti 1.24); [redacted] Spezia 17 (quaranta punti 1.21); Imperia 8; Genova 8. Femminile: [redacted] 16; Savona 14; Imperia 13; La Spezia 8.

Agli [redacted] giovanili di corsa in montagna svettano gli [redacted] di [redacted]

Il Col di Nava sorride ai liguri

[redacted] Ciclismo, il Giro dilettanti a Chiavari

CHIAVARI — Non vedranno Pignon, Giupponi, Hampsten e gli altri assi dei professionisti, ma per gli appassionati di ciclismo del Levante vale lo stesso la pena di trovare un'ora di tempo oggi in modo da poter assistere alla partenza da Chiavari della nona tappa del Giro d'Italia riservato ai dilettanti.

L'appuntamento è in [redacted] Milano alle 12, anche se gli atleti si raduneranno alle 11 per effettuare tutte le operazioni necessarie alla partenza. I «girini» balzeranno in sella a mezzogiorno: un giro del Porto Turistico, il lungomare di Levante e poi il via «volante» (resta con il gruppo lanciato) in viale Kasman, quando si affronta il primo dei 140 km verso La Spezia: in mezzo un continuo saliscendi per l'Appennino ligure con due gran premi della montagna, il Passo del Bocco (m. 956) e il Passo di Cento Croci (m. 1068).

La carovana del Giro d'Italia dilettanti è giunta a Chiavari ieri sera proveniente da Tortona, [redacted] si è conclusa l'ottava tappa, la Meda-Tortona di km. 158 (anche se le tappe realmente disputate sono in realtà sette perché è stata annullata per maltempo quella di lunedì). Ne restano ancora tre comprese l'odierna ed è ancora incertissima la lotta tra i nostri migliori dilettanti e lo squadrone sovietico, che ha Dainis Ozols in maglia rosa, ma Ivan Parolin (Veneto B) secondo a "41, Stefano Cattai (Veneto A) a 1'02" e Alberto Granzotti (Lombardia C) a 1'09" hanno giurato di rendere dura la vita al russo da qui alla conclusione di Firenze. [redacted] daranno battaglia sui [redacted] passi liguri: le salite non [redacted] lunghissime e per di più abbastanza pedalabili, ma la [redacted] chezza potrebbe giocare un brutto scherzo a qualcuno dei favoriti. E gli italiani devono staccare Ozols oggi e domani (Pietrasanta-Prato con la Pruneta e il Sammommè) perché domenica [redacted] la cronometro conclusiva Prato-Firenze (km. 39) e il sovietico è uno specialista delle gare contro il tempo.

A Chiavari e nel Tigullio si spera che questa partenza di tappa del Giro dilettanti sia solo un assaggio concesso dal- [redacted] in [redacted] [redacted] qualcosa di più [redacted] come l'arrivo di una tappa del Giro «vero». Ma per centrare un simile traguardo occorrerebbe un lavoro di squadra dei politici della zona, mentre tutti vogliono vincere e nessuno «tirare».

FORNASSIO — Titolo italiano per società (categoria Allievi) all'Atletica Ponente Ligure di Sanremo e una serie di buoni piazzamenti individuali: [redacted] il soddisfacente bilancio della comitiva ligure, e in particolare imperiese, che ha preso parte ai campionati italiani giovanili di corsa in montagna disputati domenica sul Colle di Nava [redacted] sto).

Alla manifestazione, organizzata dalla Sai San[redacted] in collaborazione con il Comune e la Pro loco di Fornassio, la Comunità Montana della Valle Arroscia, il circolo culturale turistico di Nava e l'Associazione [redacted] albergatori, hanno partecipato 469 atleti provenienti da ogni parte d'Italia, in rappresentanza di [redacted] società.

Giunta [redacted] [redacted] edizione, la gara è stata caratterizzata da un percorso che alla Sai [redacted] [redacted] «*Molto tecnico e selettivo, [redacted] in grado di evidenziare i [redacted] dei migliori specialisti*». La gara, riservata alle categorie cadetti e allievi, maschili e femminili, è stata seguita lungo tutto il tracciato da un folto pubblico. La Liguria era rappresentata da un gruppo di società dell'Imperiese, oltre che dall'Atletica Cairo e dall'Alba Docilia Albisola. Positivi e per certi aspetti sorprendenti i risultati individuali e [redacted] società ottenuti dai rappresentanti locali.

Oltre al titolo per società [redacted] conquistato dalla Ponente Ligure (che si è piazzata anche al sesto posto della classifica a squadre femminile) spiccano, sempre tra gli Allievi ma a livello individuale, il settimo posto [redacted] Claudio Terranova (Atletica Ponente Ligure) e il nono di Monica Cerini (Sai S. [redacted] lo Imperia).

Nei Cadetti, da segnalare il sesto posto di Gianluca Lorenzi (Atletica Vallecrosia), e l'ottavo [redacted] classifica di società (femminile), sesto posto della Polo Nord Sanremo.

Il Nava è [redacted] disputata anche la prima [redacted] dei campionati regionali per [redacted] categoria Ragazzi e Ragazze. I titoli regionali a squadre sono andati al Vallecrosia (femminile) e alla Pro S. Pietro [redacted] (maschile). I titoli regionali individuali sono andati a Daniele Musso (Vallecrosia) e ad Enrico Strati (Pro S. Pietro).

Intanto da Genova, dove si è disputata la fase regionale dei campionati assoluti per società, giunge un'altra buona notizia per l'atletica imperiese. [redacted] Murrica con [redacted] brillante serie di risultati, ha conquistato l'ammissione alle [redacted] interregionali di serie B, zona Nord[redacted], in programma a Cuneo domenica 11 giugno.

f. d.

SUPERCINQUE.
DA NOI SI SVELANO I VANTAGGI.

Nelle concessionarie Renault della Riviera di Ponente c'è il [redacted] forza 5. Giro [redacted] chiave, [redacted] la vela, ingrana la prima, tesa la scotta, lascia dolcemente la frizione [redacted] plana sulla cresta dell'onda: se acquisterai uno [redacted] Supercinque Tigà, avrai un velocissimo windsurf Tigà compreso nel prezzo.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:
AUTOFRANCIA
Via Bartoli, 17 - Savona
AUTOVARIO
Via Dante, 22 - Finale Ligure
BIGHINATI
Via Patrioti - Albenga
FOGLIARINI
Corso Cavallotti, 268 - San Remo
G.E.T.
Via Giannetti, 18 - Imperia
TURBOCAR
Via Nizza, 8 - Savona

Novara, dopo una serie di polemiche e inspiegabili ritardi

Ripartono le tangenziali dimenticate per 5 anni

Con il collegamento fra le statali per Milano e la Lomellina, via i Tir dalla Bicocca

NOVARA — Dopo quattro anni di intoppi burocratici si sblocca finalmente la pratica relativa al proseguimento delle tangenziali di Novara. L'anticipazione del sindaco è stata confermata ieri dal ministro dei Beni culturali Vincenza [illegible] a Novara.

Avuta finalmente dall'Anas di Torino la documentazione integrativa [illegible] ha espresso il parere di congruità con [illegible] completando così un lungo iter burocratico [illegible] significa [illegible] la pratica dovrà tornare [illegible] Anas di Torino. Il progetto esecutivo è già [illegible] finanziato con 32 miliardi. I lavori possono così essere appaltati in tempi brevi.

Nelle settimane scorse c'erano state in città rivalse polemiche, con scambi di accuse reciproche fra gli amministratori, per i ritardi nel completamento di quest'opera considerata di vitale importanza.

Il tratto in questione misura poco meno di tre chilometri. Ciò vuol dire che l'incidenza al chilometro si aggira intorno ai dieci miliardi.

Questo terzo lotto garantirà il collegamento fra le statali per Milano (dal lato verso Trecate) e quella per la Lomellina e Genova.

E' almeno singolare come qualsiasi novità relativa alle tangenziali, di [illegible] si parla ormai da anni, [illegible] regolarmente con [illegible] elettorali. Il primo tratto fra la [illegible] del Lago Maggiore e la provinciale per Cameri fu inaugurato alla [illegible]. Il proseguimento fino [illegible] statale per Milano (a Sant'Agabio) [illegible] aperto all'[illegible] nell'aprile 85 [illegible] delle «politiche». Le prossime [illegible] portano queste novità. Per l'inaugurazione del collegamento sarà necessario aspettare una prossima tornata elettorale.

Quelli che si vanno a realizzare sono tre chilometri importanti perché destinati ad eliminare il [illegible] da e per Genova dal quartiere della Bicocca e [illegible] sud ovest della città (corso 23 marzo, viale Curtatone e viale Ferrucci).

Resta poi sempre aperto il problema del completamento del sistema di tangenziali a sud della città fra la statale della Lomellina e quella per Torino (in direzione di Vercelli). Sono poco più di sei chilometri e mezzo per una spesa prevista di 64 miliardi. Di questo quarto deciativo lotto esiste già il progetto ma non ancora il finanziamento. Da qui la necessità di intervenire presso l'Anas per accelerare i tempi. Soluzione completando il sistema di tangenziali esterne si potrà dare il via ad un progetto di miglioramento e razionalizzazione della viabilità interna.

Resta poi da sciogliere un altro nodo, relativo al collegamento a nord della città fra le statali dei due laghi: Maggiore e d'Orta.

Dopo le polemiche legate al collegamento con l'aeroporto della Malpensa non se ne parla [illegible] il progetto della «Milano-Torino» prevedeva lo svincolo da Agognate comprendendo anche questo collegamento. Il Consiglio comunale [illegible] ha [illegible] questa impostazione. Così assai probabilmente il sistema tangenziale resterà «aperto» a nord della città.

Renato Ambiel

Un miliardo per la riserva naturale

GRIFFA — Proseguono i lavori per l'attuazione della riserva naturale. Sono già stati fatti investimenti per oltre 400 milioni, buona parte finanziati dalla Regione. Quest'anno ne sono previsti per oltre 800, di cui 150 concessi dal ministero ai Beni culturali. Serviranno per ristrutturare la cappella di Abramo, la via Crucis, la cappella dell'incoronazione e i locali che ospiteranno la sede direzionale.

La città si prepara all'ondata turistica favorita dall'autostrada

E Verbania cambia volto

E' in dirittura d'arrivo il «piano commerciale Sassonia» - Lo strumento urbanistico attende l'approvazione della Regione per essere discusso in Consiglio comunale - Nei progetti più case, parcheggi e restauri di facciate - Il vecchio mattatoio sarà abbattuto: vi sorgeranno le nuove Poste - Oltre due miliardi per opere residenziali

DAL NOSTRO INVIATO

VERBANIA — Se alle parole seguono i fatti, nel '92 o giù di lì, Verbania cambierà volto: più case, più strutture pubbliche, più facciate pulite. Dovrebbe ricevere i turisti che sbucheranno dall'autostrada con l'ospitalità e generosità di un anfitrione, come sempre, d'altronde. Ma soprattutto gli ospiti potranno liberarsi senza fatica dall'automobile. I parcheggi ci saranno.

Questa, in sintesi, le ambizioni che vanno ormai sotto il nome generalizzato di «Piano commerciale Sassonia» la cui realizzazione è complessa e articolata quanto lo fu lo sbarco in Normandia. E' un progetto che risale addirittura all'81 e che fino ai giorni nostri ha sempre avuto un andamento stagionale. Se ne parlava in [illegible] quando la [illegible] posti [illegible] e il parcheggio [illegible] evidenziava, tornava a coprirsi di polvere nella brutta stagione allorché Verbania [illegible] sul lago e prende un po' l'aspetto di [illegible] ombre lunghe.

Verbania. Auto in piazza Mercato. Sullo sfondo, il macello pubblico che sarà demolito

Ma non è tutta colpa degli amministratori, quanto l'iter della burocrazia che viaggia sui 110 [illegible] e [illegible]. Gli sbarramenti sono [illegible] aggirati e ora il «Progetto Sassonia» dallo scorso gennaio è fermo in uno scaffale della Giunta regionale in attesa della delibera. L'assessore alle Finanze Luigi Penna è ottimista, spera che in autunno il fascicolo arrivi sul suo tavolo e l'intero strumento urbanistico particolareggiato possa essere subito discusso dal Consiglio comunale, approvato e diventi finalmente operativo.

Gli interventi ipotizzati saranno di natura privata, mista e pubblica. Notato durante il discorso l'eccessivo uso del condizionale (l'assessore è un uomo prudente) meglio non sbilanciarsi nei particolari, ma volarci sopra. E' più saggio aspettare e vedere come andrà a finire. Di sicuro sarà demolito l'ex caserma che guarda il San Bernardino e che fu il tetto dei primi immigrati meridionali. Sparirà anche il vecchio mattatoio di Intra e al suo posto nasceranno le Poste centrali e un complesso di uffici, attività commerciali e alloggi.

Grandi lavori anche in corso Mameli, nell'area del supermercato in cui proprietà era a spicchi di limone: Comune, opera pia Francastel (ma da martedì sera il patrimonio è passato al primo) e supermercato. Anche qui facilmente si muoverà il bulldozer, poi saranno spesi 2.100 milioni (finanziamento regionale) per opere di residenza. E mooorne gli inquilini attuali non potranno andare a dormire sotto i ponti in attesa che i muri salgano, l'istituto autonomo case popolari «la notizia è ufficiosa, ma si può raccontare — precisa l'assessore — ci ha dato la sua disponibilità a collaborare con noi per realizzare, il ritorno, case parcheggio»; alloggi destinati, a rotazione, ai forzatamente senza tetto fino a quando le stabile nel centro storico in cui vivono, non sarà restaurato. Corso Mameli diventerà un piccolo centro commerciale, ma meno raffinato di quello boutique che è il cuore di Intra, con i suoi moltissimi negozi che come eleganza non sono secondi a quelli delle grandi città. Anche se non tutti sono contenti di avere altri nuovi concorrenti, visto che a Verbania di attività commerciali ce ne sono fin troppe.

Supermercati e negozi erano [illegible] per [illegible] le esigenze di una popolazione che si pensava [illegible] crescita grazie alla [illegible], [illegible] poi [illegible] stabilimento è finito malamente e i piani ne sono rimasti sconvolti.

«Ma fra un paio d'anni i frutti che che verranno a farci visita e a comperare saranno dove mettere l'auto», si chiede preoccupato Mino Mauri, 62 anni, presidente dell'associazione commercianti. «Sì — ed è come se gli rispondesse l'assessore Penna — in piazza Mocello, lungo il San Bernardino, resta in piedi [illegible] l'ipotesi [illegible] auto sotterranei a ridosso del lago e a giorni inizieremo i lavori per ospitare [illegible] vetture nell'area Giuliani, [illegible] via XXV Aprile e corso Cobianchi».

Papaia

Giovane di Domodossola [illegible] stazione di Briga

Cade dal treno, è grave

DOMODOSSOLA — Un ragazzo di 19 anni, Pietro Lugarà, [illegible] Domodossola, è ricoverato in [illegible] dispersa all'ospedale [illegible] Sion, la capitale del vicino [illegible]. Ha riportato un forse [illegible] cercando di scendere da [illegible] treno in corsa.

La disgrazia è avvenuta alla [illegible] stazione di Briga. [illegible] Lugarà si [illegible] nella [illegible] cabina [illegible] con [illegible] amico alla ricerca di un lavoro. I due avevano girato per tutta la giornata bussando alla porta di piccole aziende e laboratori. In [illegible] erano saliti su un treno per rientrare a Domodossola.

Pietro Lugarà

Pietro Lugarà si è accorto quasi subito di aver sbagliato convoglio: quello sul quale era salito non era diretto in Italia ma verso il centro della Svizzera. Ha cercato di scendere quando il treno era già in [illegible]. Ha aperto la porta della carrozza e si è lanciato ma è caduto [illegible] sul marciapiede della [illegible] battendo violente[illegible] e [illegible] privo di [illegible].

E' stato subito soccorso e portato all'ospedale di Briga. I [illegible] del piccolo centro di confine [illegible] hanno subito scoperto la testa e hanno disposto l'immediato trasferimento in elicottero a Sion [illegible] un centro ospedaliero [illegible] specializzato [illegible] in interventi di neurochirurgia.

Pietro Lugarà è arrivato a Sion in [illegible] profondo, dal quale non si è ancora ripreso.

I genitori, [illegible] abitano in [illegible] Como, [illegible] rione «Cappuccina», sono disperati. «Aveva intrapreso un viaggio [illegible] la speranza. Aveva detto: [illegible] andrete, tornerò a casa dalla [illegible] finalmente [illegible] lavoro. Adesso sta lottando fra la vita e la morte. I medici [illegible] hanno dato grosse speranze. Non rinunciamo ancora a credere».

Oltre al [illegible] e alla tensione insopportabile di vedere la vita del loro ragazzo appesa a un filo, i familiari stanno andando incontro [illegible] altre umiliazioni perché in questi casi non scatta neppure l'assistenza ospedaliera indiretta e non sono ovviamente [illegible] alle spese di ricovero, parecchie [illegible] di migliaia di [illegible] al giorno. Si sono già rivolti a un legale, l'avvocato Zaffani di Domodossola.

a. v.

Arrabbiati per 700

Si tratta di 8 mesi di [illegible] integrazione recuperati da molti operai del Verbano

VERBANIA — In applicazione delle decisioni assunte dal [illegible] dei ministri lo scorso venerdì, 700 lavoratori della Cartiera Prealpina, della Cartiera Binda e dell'Unione Manifatture recupereranno i sei mesi ancora scoperti (fino all'8 novembre) di cassa [illegible].

Successivamente potranno beneficiare [illegible] delle indennità di liquidazione a carico dell'Inps sia della disoccupazione speciale per i mesi successivi il licenziamento. Lo annuncia una nota diffusa dalle segreterie zonali di Cgil-Cisl-Uil. Viene [illegible] corrisposto l'ultimo semestre di cassa integrazione speciale che, a [illegible] tempo deliberato dal Cipi, [illegible] scadenza della [illegible] dello stato di [illegible] per i settori cartario e tessile, [illegible] però stato [illegible] to [illegible] ministero [illegible].

[illegible]: «Si conclude così positivamente una fase molto difficile di [illegible] vicenda che [illegible] impegnato organizzazioni sindacali e lavoratori. Una vertenza lunga e difficile il cui esito è stato indubbiamente favorito dall'intervento diretto del [illegible] al [illegible] Amato. Non va però dimenticato che ancora [illegible] volta il [illegible] è costato la denuncia all'autorità giudiziaria, per [illegible] ferroviario [illegible] interruzione di servizio pubblico, di una trentina tra sindacalisti, attivisti sindacali, operai, in conseguenza [illegible] della manifestazione del 15 marzo alla stazione ferroviaria di Verbania-Pallanza».

Le stesse organizzazioni sindacali chiedono ora che il ministro del Lavoro garantisca i periodi di disoccupazione speciale in corso, sino a quando l'attesa riforma trasformerà queste indennità in assegno, «premessa — secondo i sindacalisti — per realizzare il prepensionamento dei lavoratori anziani, ed occasione reale di lavoro per i più giovani».

a. c.

Sei condanne per furto

NOVARA — Per il furto [illegible] stereo, videoregistratori, tappeti ecc. [illegible] di [illegible] milioni) compiuto due anni fa alla «Pianta» [illegible] Novara, il tribunale ha emesso ieri sei [illegible]. Sono per gli autori, i ricettatori e favoreggiatori tutti di Novara, Antonio Costa è stato condannato a 4 anni e 3 mesi, Giuseppe Mandaglio 3 anni e 9 mesi; 2 anni e mezzo a Francesco Moscato. Diciotto mesi per Giuseppe Pastore, 12 per Roberto Rossi e 8 mesi a Carmelo Trufolo.

Armi sequestrate

VERBANIA — I finanzieri della compagnia di Verbania hanno rinvenuto, in un casinale diroccato poco sopra l'Alpe Ompio, tre fucili [illegible] caccia ed un fucile da guerra modificato. Si ritiene che le armi venissero utilizzate per la caccia di [illegible]. Sono anche state trovate e sequestrate [illegible] da caccia e da guerra.

(a. c.)

Cittadinanza onoraria

BORGOLAVEZZARO — Il Comune di Borgolavezzaro conferirà questa sera la cittadinanza onoraria all'onorevole Oscar Luigi Scalfaro. La cerimonia, introdotta dal presidente della Regione Vittorio Bellomini, si terrà nella sala polivalente del municipio.

Feste [illegible]

VERBANIA — [illegible] Pratesi, presidente [illegible] del Wwf, giornalista-scrittore, sarà domani alla Famiglia Studenti, per un incontro-dibattito sul tema «Ambiente 90: il ruolo delle associazioni protezionistiche». La manifestazione è organizzata dalla sezione verbanese del Wwf, che festeggia il decennale di attività.

Premi «Fedeltà al lavoro»

STRESA — Domenica al Palacongressi di Stresa si svolgerà la 37ª cerimonia di «Premiazione della Fedeltà al lavoro e del progresso economico» promossa dalla Camera di Commercio di Novara. Saranno consegnate 143 medaglie d'oro ai lavoratori con più di trent'anni di ininterrotto servizio nella stessa azienda, 32 medaglie d'argento ad imprese con almeno 35 anni di attività continuata e 7 targhe d'argento ad imprese della provincia particolarmente meritevoli.

I Nomadi in concerto

VESPOLATE — I Nomadi sono questa sera alle 21 in concerto al campo sportivo comunale. La serata è organizzata dal Comune di Vespolate, dall'assessorato alla cultura e dalla Pro loco «La Rocca».

[illegible] e Comabbio

CAMNOBIO — Esordio [illegible] di lusso per il coro «Stella», di Trafiume, [illegible] da don Pierino Lietti. Questa sera [illegible] 20,30 nella Collegiata S. Vittore si esibisce con un partner d'eccezione: i «Crodaioli», il complesso diretto dal Bepi De Marzi.

NELLE [illegible]
MAUCCI
A COSSATO E BIELLA
[illegible] PREZZI DI FABBRICA E IN ESTATE
LA TUA PELLICCIA IL TUO MONTONE
NEI DUE CENTRI VENDITA
SU DUE PIANI A BIELLA E COSSATO
PRENOTI CON 200.000 A PREZZI DI FABBRICA
RITIRI IN INVERNO SENZA INTERESSI
In estate raggiungi i nostri negozi senza difficoltà
Arriva in auto o in treno, ti verrà pagato il viaggio
e il pranzo, a Biella, a Cossato o a Oropa
CERTIFICATI DI GARANZIA E CORREDO REGALO
LAVAGGIO E RIMESSE A MODELLO PELLICCE
LAVAGGIO MONTONI
PELLICCERIE MAUCCI
BIELLA - Via Italia, 13 - Tel. 015/23143
A [illegible] - Via Mazzini, [illegible] - Tel. 015/93824
ASSORTIMENTO INEGUAGLIABILE

COMUNE DI VAPRIO D'AGOGNA
Provincia di Novara
IL SINDACO
— VISTO l'art. 15 della L.R. 5-12-1977 n [illegible], e successive modifiche e integrazioni,
rende noto
— [illegible] il progetto preliminare di Variante del Piano Regolatore [illegible], adottato dal Consiglio Comunale con atto n. 21 del 24-4-1989, da oggi e per 30 giorni consecutivi è depositato presso la segreteria comunale e pubblicato per estratto all'albo pretorio. Durante i predetti 30 giorni chiunque può prenderne visione. Nei successivi 30 giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Vaprio d'Agogna, li 7-6-1989.
IL SINDACO
(Agazzone geom. Arnaldo)

TRIBUNALE [illegible] NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili
E' stata disposta la vendita senza incanto della quota parte di una metà dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento «Agnelini Ugo Carlo», siti in
COMUNE di NOVARA
quota parte di una metà dell'immobile ad uso commerciale, sito in via Giulio Cesare n. 215 e composto da negozio mq 735 al piano terreno, magazzino mq 610 al p. seminterrato; magazzino mq 250 al 1° piano; alloggio mq 75 al 1° piano; n. 4 boxes per auto a terreno mq 2250 circa di pertinenza.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 440.610.000
2) eventuali interessati dovranno far pervenire la loro offerta alla Cancelleria del Tribunale di Novara, entro le ore 12 del giorno 28 giugno 1989.
Tali offerte, che non potranno essere inferiori al prezzo base, dovranno essere accompagnate dal deposito di una somma pari al 20% del prezzo offerto, a titolo di cauzione e fondo per le spese di trasferimento
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore, dr. Vittorio Galli, con studio in Novara, c.so Cavallotti n. 26 telefono 0321 22 654.
Novara, 24 maggio 1989.
IL CANCELLIERE
Debenedetti

COIFFEUR NOVARA
CRAPIO CONTINUATO
[illegible]
PIEGA 12.000
[illegible] + TAGLIO 25.000
[illegible] + TAGLIO + COLORE 49.000
PIEGA + TAGLIO + [illegible] 49.000
PIEGA + [illegible] + [illegible] [illegible]
RIFLESSI [illegible]
[illegible] I [illegible] CARI SONO I PIU' BRAVI
NOVARA
Piazza Cavour
Tel. 0321/25745
Schwarzkopf

DANCING sandokan
GRAVELLONA TOCE
Questa sera
BALLO LISCIO
con L'ORCHESTRA SPETTACOLO
RUSPA
[illegible] 11
TRENO DEI SOGNI
[illegible]
RAGAZZE SPETTACOLO
CONCORSO [illegible] A TUTTE LE RAGAZZE CHE SAPPIANO [illegible] RECITARE, SFILARE.

MALATTIE [illegible] RESPIRATORIO [illegible] CARATTERE [illegible]
Il Dr. [illegible]
[illegible] - Torino - [illegible]
Per appuntamento telefonare a: 015 22.815

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
[illegible] bancario - [illegible] dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
[illegible]. 0321 459150 - 455827

5.400.000/15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate [illegible]
Il tutto senza muoversi da casa!!!
[illegible] srl
Via Lagrange 26 - [illegible] - Tel. 0321 453.812

A tasso agevolato concediamo
in 15/20 giorni mutui per acquisto e ristrutturazione immobili
Senza cambiali
Alcuni esempi [illegible] rate mensili

[illegible]	578.775	[illegible]
[illegible]	1.153.550	764.900
75.000.000	1.730.325	1.147.350
[illegible]	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti (1-2-3-4-5-anni) senza cambiali
Finanziamenti a casalinghe fino a L. 4.000.000
Verbania Intra: V. S. Fabiano angolo V. Iacchini 1
Piedimulera: V. [illegible]2 Tel. 0324/63.828

DANCING Piranha
ORFENGO
(NO) S.S. 11
[illegible] (0321) 54.101 - 54.106
[illegible] 4 GIUGNO
LEONARDO VALLICELLI
DOMENICA 11 GIUGNO
HENGHEL GUALDI
SABATO SERA
LA GRANDE DISCOTECA

PRAROLO (VC)
INGR. 10.000 CON CONSUMAZ.
NIGHT
[illegible]
BALLERINE SEXY-STRIP

[illegible]
VENDESI
VILLETTA SIGNORILE
con 1.000 m[illegible]
Tel. 0323/41.000 - 506.148

AZIENDA LEADER selezionerebbe
PERITI ELETTRONICI o ELETTROTECNICI
per inserimento proprio organico con mansione tecnico commerciale addetto alle vendite
Anche primo impiego, max 23/24 anni. Telefonare ore ufficio - 0321/455488.

ASTA DI [illegible] ANTICHI - IN VILLA
LESA - DENOMINATA VILLA TADINI - LAGO LAGO MAGGIORE
ARREDI ANTICHI [illegible] '500 a '800 - DIPINTI [illegible]
SOPRAMMOBILI VARI D'EPOCA
OGGI ASTA [illegible] 21
Sabato 10 giugno ore [illegible] ore 21
Domenica 11 giugno ore 15,30 - [illegible] 12 giugno ore 21
Catalogo in sede
Asta a cura Ist. Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie
NOVARA - Tel. 0322 [illegible]
Il depositario certo di Tribunale per valutazione arredi e incarichi di vendita - anche per auto d'epoca.

Sale la protesta per l'impianto in progetto a Casalbeltrame

«No all'inceneritore»

La gente è scesa in piazza contro la delibera del Comune che ne accetta la proposta
Dovrebbe smaltire rifiuti speciali - «Vogliamo garanzie» - Polemiche nei centri vicini

CASALBELTRAME — Mobilitazione nella Bassa Novarese contro un inceneritore di rifiuti industriali. La protesta è partita dalla popolazione di Casalbeltrame. Proprio nel territorio di questo Comune dovrebbe sorgere un «termodistruttore», in un'area di 60 mila metri quadrati. L'impianto dovrebbe smaltire rifiuti speciali, fra cui residui vegetali e animali, minerali con alti combustibili, solventi esausti, scarti plastici e ospedalieri.

Anche nei paesi vicini sono in corso varie iniziative per fermare la delibera dell'Amministrazione, approvata ad aprile con 16 voti favorevoli su 12. La proposta di accogliere l'inceneritore era stata accettata anche sulla base di una documentazione presentata da un'impresa di Arona.

«Sono proprio queste premesse che non ci convincono — hanno detto i cittadini di Casalbeltrame, riuniti l'altra sera nella piazza del paese —. *In primo luogo il nostro Comune non era compreso nelle aree prescelte dal Piano Regionale dei siti, che è comunque bloccato. Il paese poi fa parte di un consorzio: gli altri Comuni associati non sono stati messi al corrente del progetto con tempestività. Ci preoccupa anche la data incerta della costruzione: finora non siamo riusciti a parlare con i nuovi responsabili per ottenere sufficienti garanzie».*

«L'inceneritore è stato localizzato a ridosso di abitazioni — ha continuato Francangelo Cavallino, farmacista con altri abitanti di un ricorso al Comitato regionale di controllo — *le nebbie e l'umidità che ristagnano in questa zona, insieme con gli scarichi della smaltimento, renderebbero l'aria irrespirabile».*

L'amministrazione comunale di Casalbeltrame ha diffuso un comunicato in cui si chiarisce che *«esiste solo l'opzione di massima alla proposta di accogliere l'inceneritore. L'accettazione è subordinata a decisioni regionali ed ai pareri di ministeri competenti».*

Dice il vicesindaco Giuseppe Ricca: *«I provvedimenti esecutivi saranno adottati solo con il supporto di precise documentazioni tecniche. L'Università di Pavia sta mettendo a punto uno studio sull'impianto e sull'impatto ambientale».*

Intanto anche i Comuni limitrofi si stanno interessando al problema con assemblee, esposti e dibattiti.

Il sindaco di Biandrate, Luciano Pigat, ha manifestato una certa *«perplessità per il progetto, anche se finora non ha ricevuto conferme ufficiali. Penso che le amministrazioni dovrebbero partecipare alla gestione e al controllo di questi impianti. Devono essere rispettati tutti i canoni di legge. La questione verrà discussa in consiglio. Biandrate però, anche se per motivi estranei all'inceneritore, aveva già deciso di uscire dal consorzio Ecosesto».*

Si attendono conferme anche a Casalvolone: *«Per ora non abbiamo notizie sufficienti per prendere posizione* — dice il sindaco Mario Martini —, *ma l'ubicazione dell'inceneritore ci preoccupa. Il nostro Comune è a sud di quell'area: è una zona agricola fiorente che ne verrebbe danneggiata».*

Maria Paola Arbeia

■ Vasco Rossi in concerto a Locarno

LOCARNO — Tutto esaurito ormai al Palazzetto Fevi per il concerto di stasera con Vasco Rossi, il cantante dalle molte vicissitudini, dalla «vita spericolata».

A Locarno, Vasco Rossi è arrivato fin da ieri, proveniente da Parigi. Sta cercando casa nel Locarnese, ed approfitterà delle ore che precedono il concerto, per una serie di sopralluoghi nella zona collinare tra Ronco ed Ascona. Qui Luca Quattrini (noto organizzatore di concerti e spettacoli teatrali) avrebbe localizzato un paio di ville, che risponderebbero alle esigenze del cantante.

Vasco è oggi uno dei cantanti italiani più amati. Nei concerti della tournée che prende il via in questi giorni, avrà al seguito un centinaio di addetti. Sei Tir per il materiale, altri due per il gigantesco palco su cui si esibirà: 60 metri di larghezza, venti di profondità, altrettanti di altezza. Canterà con un complesso parzialmente nuovo, formato dai tre superstiti della «Steve Rogers Band» e da tre musicisti inglesi. Il suo ultimo 33 giri «Liberi liberi» conosciendo un grande successo. In pochi giorni è in testa alle classifiche dell'hit parade. (a. c.)

ENTUSIASMO PER IL GIRO D'ITALIA

Novara. All'entusiasmo degli appassionati di ciclismo per il passaggio del giro d'Italia hanno fatto da contraltare le proteste di alcuni novaresi per le interruzioni della circolazione nella zona nord-ovest della città. Un disagio che, tutto sommato, è risultato però contenuto e sopportabile. Il passaggio dei corridori, durante la mezza di mercoledì, ha favorito la partecipazione della gente che nei punti considerati più spettacolari (come ad esempio la prossimità del cavalcavia) ha fatto ala alla variopinta carovana

Borgomanero, i filatelici ricordano il passaggio dell'Eroe

Quel giorno che Garibaldi studiò l'attacco al Ticino

Annulli speciali e una cartolina - In Comune si conserva una lettera «dimenticata»

BORGOMANERO — La filatelia vive di commemorazioni. L'attivissimo gruppo filatelico Achille Marazza, diretto da Giovanni Tinivella, un giovane dalle mille idee, commemora quest'anno tre avvenimenti di rilievo locale, nazionale, o addirittura mondiale.

I tre fatti storici ricordati dai filatelici borgomanesi, con emissioni e timbri particolari, sono: il sacrificio dei partigiani Mora e Cibin, il passaggio di Garibaldi durante la seconda Guerra di Indipendenza e la Rivoluzione Francese.

Ai grandi rivolgimenti sociali che presero il via duecento anni fa in Francia, il gruppo filatelico di Borgomanero ha dedicato un annullo speciale. La stessa cosa è stata fatta per onorare la memoria dei due combattenti della libertà trucidati 45 anni fa dai nazifascisti. Particolare attenzione è stata infine riservata alla venuta a Borgomanero di Giuseppe Garibaldi.

Il breve soggiorno borgomanerese del duce dei cacciatori delle Alpi viene illustrato dai filatelici del gruppo Marazza con un'interessante cartolina in stile vagamente Déco, che i moltissimi ammiratori dell'«Peppino» nazionale dovrebbero subito assicurarsi. Si tratta di una composizione in cui figurano il generale e la lapide dedicata a Borgomanero al suo passaggio: il tutto sullo sfondo di un paesaggio rappresentante il Borgo di 130 anni fa, come appunto l'avrebbe visto Garibaldi tra il 21 ed il 22 maggio 1859, ignorando che il grande uomo abbia avuto il tempo di guardarsi intorno.

La cosa appare poco probabile, perché la mente del generale in quel momento doveva essere rivolta al piano per il passaggio del Ticino a Castelletto, avvenuto nella notte tra il 22 ed il 23, e alle successive operazioni militari. Sbarcati a Sesto Calende tra la sorpresa dei gendarmi e dei finanzieri austriaci, i cacciatori delle Alpi proseguiranno infatti subito per Varese, quindi sconfiggeranno il nemico a San Fermo, e la sera del 26 maggio entreranno in Como.

Il piano — a quanto pare — fu elaborato nella casa del n. 71 dell'attuale corso Garibaldi, dove l'eroe dei due mondi sostò per un momento di riflessione prima dell'attacco. In quella casa, il generale scrisse anche una lettera datata 22 maggio e diretta al sindaco di Arona. Quella missiva ebbe uno strano destino. Costretto forse ad anticipare la partenza, Garibaldi la dimenticò sul luogo, ovvero la consegnò a qualcuno che non eseguì l'incarico ricevuto. Passato da una mano all'altra, il prezioso autografo, finì in Comune, dove — ben inquadrato — fa tuttora bella mostra di sé nello studio del sindaco di Borgomanero.

Francesco Allegra

HOCKEY - Novara, quarta sfida dei play off

Col Roller è decisiva

NOVARA — Per i campioni d'Italia del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara è giunto il momento decisivo della stagione.

Dopo aver malamente perso le due coppe gli azzurri devono difendere lo scudetto dall'assalto dello sfrontato monzesi. Il Roller è in vantaggio per 3-1. La partita di questa sera al palazzetto dovrà rilanciare i novaresi verso la quinta gara di Brugherio.

E' stata un'intensa settimana per Livramento chiamato a compiere quel «miracolo» considerato impossibile solo pochi mesi fa.

La grinta del tecnico portoghese abbinata al suo bagaglio tecnico hanno trasformato l'ambiente anche se la squadra fatica ancora in fase difensiva.

«Dobbiamo ripetere la bella prova di martedì — afferma Livramento — *per confermare che non siamo inferiori a nessuno. I piccolori sono stati da elogiare per come si stanno comportando. L'impegno di sabato sarà decisivo per i destini di una stagione fin qui molto sfortunata. Anche questa consolazione dovrebbe contribuire a curare tutto l'ambiente».*

Il Roller Monza, galvanizzato dalla bella vittoria ottenuta ieri l'altro in Coppa (7 a 3) sul Porto, cercherà di chiudere il conto.

Il presidente monzese, Pier Angelo Feringhetti, è il primo però a riconoscere la difficoltà dell'impresa. *«Sono di fronte due grandi squadre che possono ottenere qualsiasi risultato. Siamo in vantaggio e cercheremo la segreta speranza di potercela fare».*

Si prospetta una partita molto combattuta, che il pubblico seguirà con la passione di sempre.

L. L.

■ Il baseball riprende a S. Marino

NOVARA — Si è conclusa la fase di interlega, che ha avuto effetti deleteri per la Tosi Farmaceutici. Due sole vittorie in dieci incontri (restano due recuperi con Grosseto e Nettuno) hanno trascinato il Novara dalla zona playoff. Con il ritorno agli scontri tra squadre della stessa lega, la Tosi dovrebbe riprendere il ruolino di marcia del girone d'andata. S'incomincia questa sera da San Marino il ritorno, che dovrà essere fitto di successi, per ottenere quel quarto posto occupato proprio dal San Marino. (r. s.)

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: film a luce rossa. Ore: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: La relazioni pericolose. Ore 20; 22.
FARAGGIANA: Nuovo cinema Paradiso. Ore 20; 22.15
VITTORIA: Sotto a chi tocca. Ore 20; 22.
VIP: Mary per sempre. Ore 20.15; 22.15.
ARALDO: Piccola Italia. Ore 20.10; 22.15.
SACRO CUORE: Un affare di donne (Cineforum). Ore 21

ARONA

MODERNO: Donne sull'orlo di una crisi di nervi. Ore 21.30

BORGOMANERO

MODERNO: Mary per sempre. Ore 20; 22.
NUOVO: Ho sposato un'aliena. Ore 20; 22.
PICCOLO: Cambio marito. Ore 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: riposo

DOMODOSSOLA

CORSO: In fuga per tre. Ore 20.30; 22.30

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: Il piacere dell'altra sessualità (luce rossa)
ORATORIO: riposo

TRECATE

VITTORIA: Il tempo delle mele 2. Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: La signora del tassì di notte (luce rossa). Ore 21.15
ARISTON: chiuso per ferie
VIP: Una lotta di vita. Ore 20.30; 22.30
SOCIALE (Intra): Chiamami di notte (vietato minori di 18 anni). Ore 20.30; 22.30
SOCIALE (Pallanza): Fantasmi da legare. Ore 20; 22.15

VIGEVANO

ARLECCHINO: New York stories. Ore 20.30; 22.30
ASTORIA: Un grido nella notte. Ore 20.30; 22.30
MARCONI: film a luce rossa. Ore 20.30; 22.30

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 8.45: Gavia, largo Guicciardini. Dalle 8.45 alle 20.15: Viale Roma, via Torelli.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour; tel. (0321) 399.401/2 - Fax 36.991; **Domodossola:** via Ferrari 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bono 57, tel. (0323) 43.435.

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
Nella nuova sala del liscio si balla con
9 VENERDI': IL MULINO DEL PO
10 SABATO: RICHI RENNA
11 DOMENICA: FRANCO BERGAMINI
NEL GIARDINO ESTIVO E NELLA SECONDA SALA DISCOTECA CON D.J.
MAURIZIO FARE' e MASSIMO

PANIFICIO INDUSTRIALE CERCA
MAGAZZINIERE
e
PANETTIERE
con esperienza
Per informazioni telefonare allo 0163 851.044 ore ufficio

Società leader inserisce uno/due
AGENTI
residenti provincia NOVARA automuniti. Immediata disponibilità.
Offre training, concorso spese, acconti provvigionali mensili, premi mensili, incentivi annuali, zona esclusiva.
Non indispensabili precedenti esperienze di vendita.
Telefonare (02) 66983581.

GRIMALDI PROPONE
VERBANIA INTRA: lungolago libera tutta porzione di fabbricato ubicato su 2 piani di circa 200 mq composta da 5 locali + servizi, per uso commerciale o abitativo.
VERBANIA soliferino: ubicato in vista lago soleggiata casa indipendente di n. 2 appartamenti composti da 4 locali + servizi, terreno di circa 2800 mq con annesso rustico su 2 piani di circa 240 mq da ristrutturare con la possibilità di ricavare appartamenti.
OMEGNA: ultima posizione vista lago libero appartamento termoautonomo composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, 4 balconi, cantina e box auto
CERCHIAMO
per nostri clienti case e villini anche liberi e occupati in zona Verbania, Cusio, Deliziosa rapida e in contanti.
OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 861.883

studio casa
BORGOMANERO - Centralissimo appartamento al 3° piano di 2 camere letto, ampio soggiorno, cucina, 2 bagni, ripostiglio, cantina, posto auto in cortile privato. L. 30 milioni più mutuo prima casa.
BORGOMANERO - Casa completamente ristrutturata, con ottime finiture, posta su 2 piani; piano terra: ampio garage; primo piano: soggiorno, cucina, bagno; secondo piano: 2 camere letto, servizi; sottotetto e terrazzo.
BRIGA NOVARESE - Nuovo termoautonomo appartamento di 2 camere letto, soggiorno, cucina, ripostiglio, bagno, cantina, box, giardino di proprietà.
COLLINE NOVARESI - In antico borgo immerso nel verde rustico da ristrutturare posto su 2 piani, terreno parzialmente recintato di mq 3.000 circa, servito da acqua, luce, fognatura. L. 40 milioni.
BORGOMANERO
C.so Roma 167 (angolo V.le Rimembranze)
tel. 0322/845.940

CERCASI
VETRINISTA
TELEFONARE
0322 - 47.351
ORE UFFICIO

JEAN LOUIS DAVID BORGOMANERO RICERCA
RESPONSABILE DI SALONE
Si richiede cultura medio-superiore o universitaria, bella presenza e buona comunicativa con il pubblico, età minima 30 anni.
Per informazioni rivolgersi allo 0322 82.039

NOVARA - Salvemme 4-ter Risorgimento: ristrutturatissimo al 2° p. con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, tinello, cucinotta, 1 camera e bagno. Ripostiglio. Balcone. Cantina. Possibilità box. L. 48.000.000
NOVARA - S. Antonio - Libero ultimo appartamento al 2° p. composto da: ingresso, soggiorno, tinello, cucinotta, 1 camera, doppi servizi. Balcone. Cantina. Box. Mansarda + S. Orto di proprietà.
NOVARA - S. Andrea - Appartamento ben tenuto al 5° ed ultimo piano con ascensore composto da: ingresso living, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e ripostiglio. Cantina e box. L. 85.000.000.
NOVARA E PROV. NE - PV - VA - VC - Licenza e attrezzi per vendita ambulante di biancheria, chincaglieria, articoli musicali, fotografici e altro: maglieria, biancheria intima e accessori di abbigliamento. Tel. ore L. 21.500.000.
Grimaldi Novara
Via Andrea Costa 42
Tel. 35

Società di costruzioni
VENDE
in Verbania e dintorni
VILLETTE
e
APPARTAMENTI
Minimo anticipo
Pagamento in 10 anni.
Tel. 0323 503.553

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
AIDO
DONATORI SANGUE PIEMONTE

SOCIETA' INDUSTRIALE
ricerca
DIPLOMATI - LAUREATI ELETTRONICI
Attività: applicazioni industriali microprocessori personal computer
Sede di lavoro: Novara
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 408 - 10100 Torino

ORGANIZZAZIONE OPERANTE NEL COMPARTO DEI SERVIZI
Nell'ambito del potenziamento del proprio personale amministrativo e commerciale
RICERCA
a) IL CAPO CONTABILE: diplomato in ragioneria o laureato in economia e commercio, con una esperienza effettiva di almeno cinque anni nella tenuta della contabilità e delle relative problematiche fiscali.
b) UN CONTABILE: diplomato in ragioneria o laureato in economia e commercio, con almeno 2/3 anni di effettiva esperienza maturata presso aziende modernamente organizzate o studi professionali, con buone conoscenze della problematica fiscale e dell'uso di elaboratori (P.C.).
c) RESPONSABILE DELL'UFFICIO PERSONALE: con almeno cinque anni di effettiva esperienza maturata presso aziende modernamente organizzate o studi professionali, con buone conoscenze della problematica fiscale relativa alle retribuzioni e, possibilmente, dell'uso di elaboratori (P.C.).
d) ADDETTO ALL'UFFICIO PERSONALE: con almeno due anni di effettiva esperienza nella tenuta dei salari, stipendi e rapporti con gli istituti previdenziali, maturata presso aziende modernamente organizzate o studi professionali, con conoscenze della problematica fiscale relativa alle retribuzioni e, possibilmente, dell'uso di elaboratori (P.C.).
e) PERSONALE DI SEGRETERIA: con almeno cinque anni di esperienza effettiva maturata presso commercialisti o consulenti aziendali, con conoscenze generali dei problemi amministrativi, possibilmente esperto nell'uso su P.C. di word processor e fogli elettronici e data base.
f) RAGIONIERE NEO DIPLOMATO: con votazioni di almeno 48/60, da avviare all'attività amministrativa nel settore contabile e delle retribuzioni.
g) RESPONSABILE DELLE VENDITE: munito delle necessarie conoscenze, anche tecniche, per l'avvio e la conduzione dell'ufficio commerciale di azienda operante (in sede nazionale) nel settore informatico, proprietaria di software propri in mono e multi-utenza, rivolti sia alle aziende, che agli studi di consulenza ed ai commercialisti.
h) ADDETTO ALLE VENDITE: per l'attività informatica di cui al precedente punto g), con spiccata predisposizione al contatto umano, munito di conoscenze, almeno scolastiche dei problemi legati alla meccanizzazione delle aziende e degli studi di consulenza.
i) PERITO INFORMATICO: anche primo impiego purché con buona conoscenza dell'uso e della programmazione (macroistruzioni) dei più noti tools integrati (Symphony, Framework DB3 Multiplan ecc.).
Poiché gli esami delle posizioni f) e i) verranno effettuati a fine luglio e nel mese di settembre, possono candidarsi anche diplomandi che ritengono di poter conseguire il diploma con la votazione di almeno 46/60.
Sede di lavoro: Cusio.
Offresi inserimento in un ambiente moderno e sicuramente stimolante ed una retribuzione commisurata alla effettiva preparazione.
Assicurasi la massima riservatezza e, in ogni caso, risposta entro 30 gg. dalla data di scadenza.
Inviare, con cortese urgenza, curriculum vitae con descrizione sommaria delle esperienze professionali ed eventuale periodo di preavviso a: La Pubblicità del Verbano - rif. BS 89 - corso Mameli 73 - 28044 Verbania Intra (NO).

AZIENDA leader operante nella produzione di oggetti per la casa CERCA un
ANALISTA/PROGRAMMATORE
max 35 anni conoscenza RPG III che alle dipendenze della direzione collabori con la software house nella ristrutturazione del sistema informativo aziendale.
La retribuzione sarà adeguata alle effettive capacità e conoscenze.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza delle ACG e/o ADB IBM.
Sede di lavoro Vercelli.
Inviare curriculum dettagliato corredato di recapito telefonico a:
Casella Postale 237 - VERCELLI

IMPORTANTE INDUSTRIA
leader nel proprio settore, facente parte di un prestigioso Gruppo Multinazionale, ci ha incaricati di ricercare per lo Stabilimento di Novara
LAUREATI in CHIMICA
LAUREATI in FISICA
LAUREATI in INGEGNERIA MECCANICA
cui affidare la responsabilità della gestione di progetti destinati ad ottimizzare processi e/o prodotti all'interno di linee di ricerca e di produzione.
L'offerta è rivolta sia ai giovani di prima occupazione sia a quanti hanno maturato una significativa esperienza nelle aree: ricerca; progettazione; automazione; conduzione degli impianti e dei processi produttivi.
L'azienda si caratterizza per l'elevato livello tecnologico, in continua evoluzione.
L'azienda parteciperà fin dalle prime fasi alla selezione.
A tutti sarà data risposta e le informazioni raccolte verranno inserite nella nostra Banca Dati.
Si assicura la massima riservatezza. Il candidato vorrà indicare nella corrispondenza a quali aziende non desidera essere segnalato.
I candidati potranno inoltrare il loro dettagliato curriculum, citando nella lettera il rif. SNLT 589, a:
STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) 459553
consulenza di direzione ed organizzazione aziendale
via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

saratoga
Prodotti tecnici per la manutenzione e la pulizia dell'auto cerca
AGENTE PLURIMANDATARIO
per la zona di: NOVARA e VERCELLI
Il candidato/a deve avere:
— esperienza pluriennale di vendita;
— ottima introduzione nei canali: RICAMBI - ACCESSORI - CONCESSIONARI AUTO
— inquadramento ENASARCO.
Si offre:
— ottime possibilità di guadagno;
— portafoglio clienti attivi;
— ampia gamma di prodotti competitivi;
— provvigioni;
— incentivi.
Telefonare allo 02/44.88.281 dalle ore 9 alle ore 17.30 oppure inviare curriculum, per espresso, corredato di recapito telefonico, indicando anche sulla busta il Rif. SC 88/2368, a: PROGRAMMA AZIENDALE, via Fontana 5 - 20122 Milano.

Da oggi un convegno per gli scambi commerciali italo-sovietici

Un ponte verso l'Urss

I lavori si svolgeranno alla Camera di commercio - Al Modo hotel istituito un centro per gli incontri tra le delegazioni - Sul tappeto le prospettive di sviluppo per l'imprenditoria locale

VERCELLI — Incontri d'affari e sulle ricerche di mercato, riunioni tra imprenditori italiani e sovietici: da oggi e sino lunedì, la città farà da sfondo ad un convegno internazionale per l'interscambio italo-russo. L'iniziativa, sostenuta dall'amministrazione comunale, si pone appunto l'obiettivo di avviare rapporti commerciali tra i due Paesi. Gli ospiti russi, arrivati ieri sera da Leningrado, sono stati accolti dal sindaco Fulvio Bodo, che presiederà i lavori del convegno. Gli incontri si dipaneranno tra la Camera di commercio e l'hotel Modo.

Le collaborazioni internazionali sono una formula obbligata ed il Comune, per cercare di rivitalizzare il tessuto economico vercellese, tenta anche la carta delle alleanze economiche con l'Est. Gli incontri italo-russi sono stati preceduti da una serie di indagini, curate da alcuni istituti di credito e società specializzate e dagli studi sono emerse notevoli possibilità di manovra per gli imprenditori italiani, in particolare nella regione di Leningrado, una delle zone più progredite dell'Unione sovietica sotto il profilo economico e sociale dell'Urss.

Agli incontri saranno presenti delegazioni sovietiche del ministero delle Finanze e del Commercio con l'estero, alcune società commerciali ed i rappresentanti degli enti pubblici per la programmazione e lo sviluppo della provincia di Leningrado. Il governo italiano sarà rappresentato dal sottosegretario ai beni Culturali Gianfranco Astori: interverranno poi «sponsors dell'imprenditoria locale e nazionale, esperti finanziari, rappresentanti di istituti di credito.

I lavori si apriranno stamane, alle 10, nella sala «Pella» della Camera di commercio e proseguiranno nel pomeriggio. Il primo intervento sarà affidato ai funzionari del ministero delle Finanze dell'Urss che si soffermeranno sulle riforme bancarie avviate dal governo sovietico e sui loro riflessi sui rapporti commerciali. Verranno poi offerte informazioni in materia fiscale e legale per l'esportazione degli utili conseguiti dai partners italiani.

Al pomeriggio parleranno i funzionari del ministero del Commercio con l'estero, mentre domani la parola passerà ai tecnici che illustreranno i progetti di interscambio e gli indirizzi di sviluppo economico della provincia di Leningrado. Al Modo hotel è stato allestito invece un centro di incontri internazionali che ha il compito di promuovere incontri tra gli imprenditori italiani e le organizzazioni straniere. E' assicurato il servizio degli interpreti.

Commentando l'iniziativa, il sindaco Bodo ha detto che «*Vercelli metterà a disposizione degli ospiti tutto un bagaglio di esperienze, in primo piano nel settore agricolo: la città ha innumerevoli risorse, bisogna soltanto recuperarle al meglio*».

Daniele Cabras

La prefettura e i caduti della Rai

VERCELLI — Con una nota dell'ufficio-stampa, la prefettura replica alle dichiarazioni rilasciate a «La Stampa» dal vicesegretario regionale del msi Roberto Cilardi sulla vicenda dei soldati della Rai fucilati e seppelliti nell'area dell'ex psichiatrico. La prefettura afferma di essersi mobilitata fin dal novembre dell'88, concordando iniziative con il sindaco per il ritrovamento delle spoglie di quei caduti: e una richiesta al Comune per avviare le ricerche fu formalizzata il 15 dicembre dello stesso anno.

La prefettura aggiunge di aver quindi svolto «una *propria, accurata istruttoria*» presso la polizia, i carabinieri e la Corte di Appello di Torino (che celebrò il processo per i fatti) e di aver interessato l'Archivio di Stato ed altre fonti private. Dopo un nuovo sollecito al Comune, e una risposta negativa del sindaco su nuovi elementi per un approfondimento della ricerca, proprio il 2 giugno, la prefettura ha chiesto a Bodo di riattivare le operazioni in base a nuove, generiche indicazioni inviate dall'Associazione delle famiglie caduti e dispersi della Rsi.

Altre manifestazioni per la Cina

VERCELLI — Oggi alle 16,30, in piazza Cavour, comizio della Federazione vercellese del pci sugli avvenimenti della Cina: parleranno Claudio Canato, segretario cittadino del partito, ed alcuni esponenti della Fgci vercellese. Gli studenti incrociano invece uno sciopero della fame, per protesta contro la strage di Pechino, all'angolo tra via Cavour e corso Libertà.

(r. m.)

Il Consiglio decide di istituire un apposito centro per i controlli

E' «guerra» per l'ambiente tra Comune e laboratorio

L'assessore all'ecologia: «Abbiamo bisogno di una struttura agile per analisi immediate»

VERCELLI — Dopo la «nube», le piogge malate e i corsi d'acqua improvvisamente tinti di rosso, sono arrivate le polemiche. Qual è il tasso di inquinamento in città? Fino a che punto è pulita l'aria che respiriamo? Il tono rassicurante dell'assessore all'Ecologia, Arrigo Danieli e le risposte del direttore del Laboratorio di sanità pubblica Piero Torazzo (a volte secche e a volte di segno opposto a quelle dell'amministratore) non sono riuscite a sciogliere i dubbi neppure dei consiglieri comunali vercellesi.

Il Consiglio ha infatti approvato all'unanimità un ordine del giorno che chiede un nuovo controllo dell'atmosfera e delle acque. Il termine tecnico è «monitoraggio ambientale»: se ne dovrà occupare, dice il documento, «*una struttura di indiscussa autorevolezza per consentire una seresa e obiettiva valutazione della situazione*».

«*Se è un organismo di "indiscussa autorevolezza" non è di certo il Laboratorio di via Bruzza*» afferma, sarcastico, Piero Torazzo. Dice di essere pronto, da anni, a completare le contestate analisi sul camino dell'inceneritore di Vercelli (uno dei primi imputati di inquinamento) e di aver preparato una relazione dettagliata sulle sostanze trovate tra le ceneri degli elettrofiltri e sulle altre scorie prodotte dall'impianto.

Piero Torazzo

Danieli risponde conciliante: «*Polemiche con il Laboratorio di sanità pubblica? Assolutamente no. Il Laboratorio ha, per legge, anche altri compiti e soprattutto è vincolato dai tempi della burocrazia. A noi serve una struttura snella. Anche la Regione si è resa conto dei limiti di questi centri e ne ha proposto il potenziamento*».

Sulle vecchie analisi dei tecnici di via Bruzza, l'assessore all'Ecologia non interviene. «*Ancora prima che io assumessi questo incarico, l'amministrazione comunale si era affidata, per l'esame delle scorie dell'inceneritore, al Politecnico di Torino. Sul fumi sta lavorando un laboratorio di Milano, che ha prelevato i campioni alcuni giorni fa*».

All'organismo incaricato del «monitoraggio» (che non è ancora stato individuato), spetterebbero anche le analisi sugli scarichi fognari e sui corsi d'acqua, primi tra tutti il depuratore di corso Casale e il torrente Cervetto. Appunto il «caso Cervetto» ha provocato l'ultimo secco botta e risposta, tra l'assessore all'Ecologia e il Laboratorio di via Bruzza, sulla «paternità» del prelievo dei campioni di acqua rossastra e sulla scoperta dell'azienda colpevole dell'inquinamento.

Il Servizio di sanità pubblica piemontese difende invece il lavoro del Laboratorio di Vercelli: tutte le strutture regionali funzionano, e bene. Quella di via Bruzza non fa eccezione: le sono anche stati affidati studi particolari, a carattere nazionale, come la ricerca dei pesticidi nelle acque, o l'analisi delle sostanze inquinanti nel latte. Maria Pia Anselmetti, uno dei collaboratori più vicini al direttore, è entrata a far parte di una commissione nazionale per lo studio della qualità delle acque potabili.

E il «monitoraggio»? Ben venga, dicono in via Bruzza. E' un'iniziativa necessaria e non importa se sarà affidata ad altri.

Roberta Martini

Eccellenti i risultati della Pro Vercelli

Tennis, anno d'oro

VERCELLI — La Pro Vercelli Tennis (che raggruppa più di 350 soci) ha un nuovo Consiglio di amministrazione: lo presiede l'avvocato Roberto Scheda e lo compongono Giovanni Jacopino (vicepresidente), Eusebio Cugino, Piero Vietti, Sandro Cattaneo, Gian Franco Marcoli, Stefano Campanini, Massimo Castelli, Roberto Gubitta ed Edoardo Balzaretti.

Nel cortile dell'albergo «Il Giardinetto», Scheda ha presentato i nuovi dirigenti ed i maestri Pavarin, Oliva, Vietti, Peo e Campanini. Quindi ha illustrato gli ultimi, notevolissimi, risultati raggiunti in campo agonistico e ha parlato dei programmi imminenti. Dopo aver premesso che nel settore tennistico a Vercelli si è fatto molto, Scheda ha aggiunto che «*l'Associazione Tennis Pro Vercelli intende incidere fortemente nel settore dei giovanissimi, in particolare raccogliendo adesioni dal mondo della scuola*». Per raggiungere questo obiettivo, sarà tenuto a settembre un corso gratuito, successivamente si passerà alla scuola di addestramento.

I cinque maestri, a questo proposito, sono intervenuti per spiegare che sino ad ogni la riserva di cui si attingeva per era rappresentata dai figli dei soci. Ma ora si intende rovesciare questo concetto

Roberto Scheda

ed «*andare al reclutamento dei giovanissimi nati negli anni '79, '80 e '81*».

Roberto Scheda ha quindi annunciato grosse novità anche sugli impianti di corso Rigola che, oltre ai campi di gioco, ospitano anche una piscina estiva. Ha detto il neo presidente della Pro Vercelli Tennis: «*Proseguendo l'opera svolta con molta intelligenza dai nostri predecessori cercheremo di rendere sempre più "aperta" la nostra sede, dotandola di tutti i comfort possibili. Vogliamo che molta più gente si avvicini a questa bellissima disciplina sportiva*».

Gli ultimi risultati agonistici sono stati illustrati da Piero Vietti. Ha detto: «*Per la prima volta due nostre squadre, contemporaneamente, sono nel tabellone regionale, con speranze di andare in quello nazionale, della Coppa Italia per non classificati*». La squadra A è formata da Giancarlo Bossola, Paolo Torchio, Gianni Garavaglia, Paolo Borgatelli, Luca Mercalli, Alberto Nicolazzini, Alberto Perazzo. La B di Luciano Marpani, Giacomo Taverna, Renato Ravizza, Franco Franzoso.

Vietti ha aggiunto che verrà organizzata a settembre a Vercelli «La racchetta d'oro», già vinta due volte dai vercellesi, mentre dal 24 giugno al 2 luglio nei campi di corso Rigola avrà luogo il «Primo Gran Premio Natdelli-Maserna», singolare maschile e femminile per under 12 e 14, trofeo per giocatori di classifica regionale.

«*Nei campionati under 12 e 14 maschili e femminili, l'attività è stata proficua*», ha concluso Vietti. Ed anche qui ha elencato i nomi dei componenti. Andrea Celoria, Fabio Coppo e Michela Pavesa per la A under 12, Nicola Tamaro, Nicolò Boggio, Vannina Baldo per la B. Nella under 14 maschile sono scesi in campo Luca Taverna e Fabio Novella; in quella femminile Ivana Chiabotto e Mara Biffa.

Francesco Leale

Un'assistente sociale aggredita da due giovani

Rapina in «galleria»

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Cento dei Nord, di Ted Kotcheff con Kurt Russell, Kelly McGillis

NUOVO ITALIA: Un grido nella notte, di Fred Schepisi con Meryl Streep e Sam Neill

PRINCIPE: Marrakech Express, di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio

VIOTTI: Scuola di mostri, di Fred Deidar con Stann Shaw

BELVEDERE: chiusura estiva

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni, domani chiuso

MOSTRE

PALAZZO CENTORI, corso Libertà 204: Collettiva di pittura: Enza Villa, Bruno De Marco, Renzo Pomati, Donato Zancanco, che si terrà fino all'11 giugno. Orario 17-19,30, festivi e feriali

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Mocerina, corso Libertà 11, tel. 65.152

Usl 80 - Grignasco (No): Dott. Pierguiseppe Borsa, piazza Cacciatori 2, tel. 0163-417.113

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 92.050, Croce Rossa (0161) 52.277, **Arborio** (0161) 66.384, **Covaglia** (0161) 66.470, **Cigliano** (0161) 44.524, **Crescentino** (0161) 842.685, **Cattinara** (0163) [illegible]411, Croce Rossa [illegible]32.600, **Santhià** (0161) [illegible]686, **Trino** (0161) 829.666

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.062-54.747

VERCELLI — Un'assistente sociale, Maria Luisa Ranco, 30 anni, è stata rapinata di 85 mila lire da due tossicodipendenti: ma i suoi aggressori erano talmente frastornati che si sono lasciati sfuggire il nome. La polizia li ha così individuati e denunciati a piede libero: sono Massimiliano Pilloni, 19 anni, via Castigliano 3, e Mirella Lenzi, 20 anni, di Massazza, cascina Casetti 7; tra l'altro la ragazza è incinta.

L'aggressione è avvenuta sabato alle 19,30, ma la polizia ne ha dato notizia solo dopo aver individuato e denunciato i due giovani. Maria Luisa Ranco stava tornando a casa percorrendo la «galleria» che unisce via Fratelli Ponti a via Gioberti. Era ancora chiaro ma la «galleria» era deserta. Lo si è avvicinato un giovane e le ha chiesto: «*Mi fai accendere?*».

Maria Luisa Ranco ha aperto la borsetta per cercare l'accendino e a quel punto lo sconosciuto, spalleggiato da una ragazza, le ha puntato al fianco un coltello dicendole: «*Dacci il portafogli*».

Maria Luisa Ranco ha cercato di dissuadere i due giovani dalla rapina perché ha capito che erano tossicomani disperati, alla ricerca di qualche soldo per una dose. Ha detto loro: «*Sono un'assistente sociale, vi posso aiutare. Non è necessario che mi rapiniate rischiate grosso*».

I due giovani si sono messi a parlare con la donna, le hanno confidato la loro situazione e hanno persino detto i loro nomi. Ma non hanno saputo resistere alla tentazione di tenersi il portafogli con i soldi e sono scappati di corsa con il bottino. A Maria Luisa Ranco non è rimasto null'altro da fare che denunciarli.

Ha detto l'assistente sociale agli agenti della questura: «*Quei due mi facevano compassione. Vorrei soprattutto che la ragazza venisse curata proprio perché è incinta: se continua così non so che cosa potrà essere di lei e soprattutto del bambino che porta in grembo*».

Massimiliano Pilloni e Mirella Lenzi si sono difesi così: «*Non è vero che l'abbiamo rapinata, è stata lei a darci i soldi*». Ma questa singolare spiegazione non ha convinto la polizia che ha inoltrato un rapporto alla magistratura.

w. ca.

Il segretario del pci ferito ad un occhio

Incidente a Ciocchetti

VERCELLI — Il segretario della Federazione comunista vercellese Marco Ciocchetti, 37 anni, è rimasto vittima ieri di un singolare quanto grave incidente. Stava stappando una bottiglia di vino, quando la pressione gli ha scagliato il tappo contro una lente degli occhiali: i vetri gli sono entrati nell'occhio destro. Ciocchetti è stato subito portato dalla sorella all'ospedale: i medici dell'oculistica gli hanno tolto i frammenti più superficiali ma si sono riservati la prognosi per 48 ore.

E' successo ieri, poco dopo le 13. Ciocchetti stava pranzando in casa con la mamma, Maria, la sorella, Loredana, e una nipote, Daniela. «*Son contento che siate tutti qui: perché non ci stappiamo una bella bottiglia di vino?*» ha detto ai familiari, ed è andato a prenderla. Quindi si è accinto all'operazione, impugnando il collo della bottiglia con la mano sinistra e manovrando sul tappo con la destra. Per sua sfortuna, l'impugnatura della bottiglia era proprio diretta verso il viso. Ad un tratto, la pressione del vino ha fatto partire il tappo, come un proiettile.

Il tappo ha spaccato una lente e Ciocchetti s'è portato le mani agli occhi ed è corso in bagno, dicendo, per non spaventare i congiunti: «*Non è niente, non è niente*». Ma quando è uscito dal bagno, aveva l'occhio destro che sanguinava.

Marco Ciocchetti

La sorella l'ha portato all'ospedale, dove i medici del professor Bosso l'hanno sottoposto ad un primo intervento, togliendoli le schegge che stavano minacciando la cornea. Dice Silvio Rocca, della Federazione di corso Marcello Prestinari: «*Il senatore Bolardi si è subito messo in contatto con il professor Bosso, che ha ripetuto quanto aveva già detto ai familiari. Non è possibile fare alcuna anticipazione sull'evolversi della prognosi prima che siano appunto passate le 48 ore. Sono andato a parargli: è tranquillo, sereno, dice di non sentire alcun dolore. Le visite sono comunque sconsigliate proprio per garantirgli la più assoluta immobilità del viso. Possono andare solo i parenti per fargli mangiare, visto che è completamente bendato*».

e. d. m.

Istituto C.L.I.M.
CORSI LIBERI ISTRUZIONE MODERNA
Biella

DAL 1964 I CORSI PER IMPARARE, SPECIALIZZARSI O AGGIORNARSI

— SEGRETARIE D'UFFICIO — *Triennale Diurno*
— SEGRETARIE D'UFFICIO — *Biennale Diurno*
— DATTILOGRAFIA — *Serale*
— CONTABILITA' IVA — *Serale*
— CONTABILITA' GENERALE — *Serale*
— PAGHE CONTRIBUTI — *Serale*
— INFORMATICA - USO P.C. — *Serale*

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA DALLE ORE 9 ALLE ORE 12 DALLE ORE 15 ALLE 18 (SABATO SU APPUNTAMENTO)

BIELLA - Via D. Chiesa 5 - **Tel. 015/27.581**

Società leader investe uno/due
AGENTI
residenti provincia VERCELLI automuniti, immediata disponibilità
Oltre training, corso spese, acconti provvigionali mensili, premi mensili, incentivi annuali, zona esclusiva.
Non indispensabili precedenti esperienze di vendita.
Telefonare (02) 66983681.

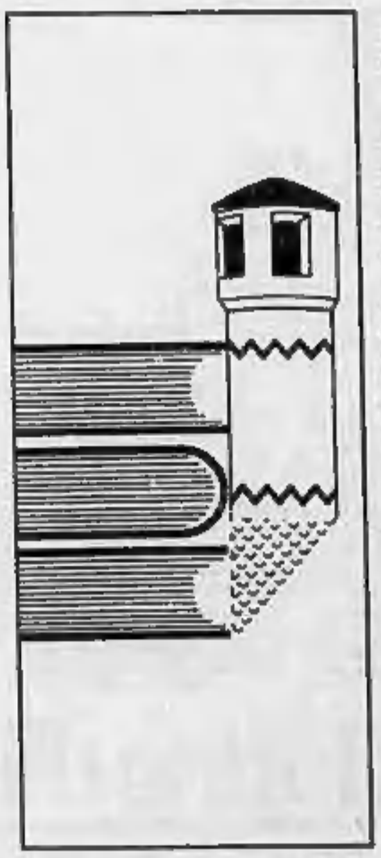
CERCASI
COMMESSA/O
Specializzata/o, automunita/o per negozio abbigliamento. Esperienza, referenze.
Telefonare 011/504249

FINALMENTE!
PRONTA CONSEGNA
PER LA NUOVA
NISSAN BLUEBIRD 1.6
DISPONIBILE ANCHE IN VERSIONE 5 PORTE

30 ACCESSORI DI SERIE
L'UNICA 1.600 SUL MERCATO CON INCLUSI NEL PREZZO:
LIRE 16.520.000 IVA INCLUSA
ECCONE ALCUNI:
• Servosterzo • Volante regolabile in altezza • Vetri elettrici bruciati • Alzacristalli elettrici Anteriori e Posteriori • Chiusura centralizzata • Cintura di sicurezza Anteriori • Cintura di sicurezza Posteriori • Predisposizione radio • 4 altoparlanti • Box portaoggetti centrali • Sedile posteriore ribaltabile ripartibile
Finanziamenti agevolati al tasso del 6,5%.
NISSAN
LA MARCA GIAPPONESE N°1 IN EUROPA
IN PRONTA CONSEGNA DA:
4X4 AUTO JUNIOR
G. UBERTI - BONA concessionaria
BIELLA - Via Milano 46
Tel. (015) 28.788 - 27.400
APERTI ANCHE IL SABATO TUTTO IL GIORNO

LABORATORI DI LETTURA 1989
PREMIO GRINZANE CAVOUR

La Cassa di Risparmio di Torino ed il Premio Grinzane Cavour, in collaborazione con i Provveditorati agli Studi delle Città di Alessandria, La Spezia e Vercelli promuovono l'edizione 1989 dei LABORATORI DI LETTURA.
Un'iniziativa rivolta ai giovani delle Scuole Medie superiori, ideata per diffondere maggiormente il gusto della lettura di testi non solo finalizzati a programmi di studio.
Un'ulteriore conferma dell'impegno della Banca CRT a promuovere tra i giovani la diffusione della cultura.



BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

A Biella nasce la prima scuola per «stilisti professionisti»

Il tessile punta sul design

In programma a Città Studi corsi triennali con diploma conclusivo - Gli allievi impareranno anche a progettare tessuti - Altra iniziativa: borse di studio per formare giovani manager d'industria

BIELLA — Tre abitano in provincia di Vercelli (Mariella Uberti e Paola Uberto Bona a Biella, Francesca Barba nel capoluogo), due sono domiciliati a Milano (Lia Mondini e Marcello Forlè) mentre Fabrizio Grasiano, Daniele Liberatorre e Antonio Pavan Raledone rispettivamente ad Asti, Firenze e Padova. Sono gli otto super-laureati (hanno ottenuto una votazione di 110 e lode) che partecipano al «mese propedeutico» del Biella Master delle fibre nobili, l'iniziativa promossa da 53 aziende del settore tessile e patrocinata da sei enti.

A metà luglio da questo ristretto lotto di candidati, dopo un periodo di lezioni pratiche e teoriche, saranno i tre prescelti a seguire un biennio di specializzazione nelle industrie biellesi per *«formare manager ad altissimo livello»*.

Ha spiegato ieri Luciano Barberis durante la presentazione ufficiale della seconda fase dell'iniziativa: *«Al nostro bando di concorso per queste tre borse di studio a metà febbraio, termine per la presentazione delle domande, avevamo risposto in 123 neolaureati, tutti usciti dalle università con votazioni di assoluto rilievo. Dopo una serie di selezioni il gruppo si è via via ristretto a questi otto giovani che seguiranno un primo seminario di un mese. Poi si arriverà alla scelta dei tre partecipanti al Master vero e proprio che si inizierà a settembre e avrà la durata di due anni»*.

In questa fase gli otto candidati seguiranno un corso propedeutico basato su 120 ore di lezioni con tema specifico il ramo tessile. Sotto la direzione del coordinatore Mario Bona saranno sei le «materie» d'insegnamento: l'organizzazione della produzione (l'argomento sarà trattato da Edmondo Giovannini), la filatura (Giovanni Schiapparelli), la tessitura (Gaudenzio Strobino), il finissaggio-tintoria (Luciano Gallotti), la maglieria (Leonardo Ceriani) e la confezione (le lezioni saranno tenute da esperti del Gruppo finanziario tessile).

A conclusione di questo periodo un apposito comitato, tenendo conto delle indicazioni degli insegnanti, sceglierà i tre partecipanti al Biella Master.

Ma una seconda iniziativa, dopo quella delle tre borse di studio per laureati, sta prendendo forma a Città-studi. In programma vi è l'istituzione di un corso triennale per formare degli specialisti nel «design» tessile.

Spiega Mario Bona, consulente tecnico di Città-studi: *«Il progetto consiste nella creazione di una scuola particolarissima, come avviene in Inghilterra a Manchester, che "diplomerà" degli stilisti professionisti. In pratica ogni allievo sarà in grado di progettare tessuti finalizzati alla confezione sfruttando nel migliore dei modi i processi tecnici della lavorazione»*. Il piano di attuazione prevede la collaborazione della facoltà di architettura di Milano. *«Abbiamo redatto un programma che a tempi ristretti sarà discusso con i responsabili dell'università lombarda. Tranne imprevisti intoppi, l'iniziativa dovrebbe andare a buon fine nelle prossime settimane»* — aggiunge Mario Bona —. *«In pratica si tratta di un corso para-universitario che assegnerà un diploma legalmente riconosciuto»*.

Il seminario durerebbe complessivamente sei semestri, cinque con lezioni teoriche, uno, l'ultimo di carattere pratico, durante il quale l'allievo *«imparerà a disegnare e a confezionare un abito tenendo conto della commercializzazione»*. Per arrivare a questo fine le materie d'insegnamento seguiranno tre filoni generali: la tecnologia tessile, la progettazione e il design vero e proprio.

Roberto Eynard

«Blitz» ai giardini

BIELLA — Improvviso «blitz» degli agenti del Commissariato nel tardo pomeriggio di mercoledì ai giardini Zumagliani. Tre squadre di poliziotti hanno bloccato tutte le vie di accesso all'area verde ed hanno iniziato una serie di controlli ai frequentatori del parco.

Una cinquantina di persone sono state condotte nella caserma di via Torino e, in serata, controllate. Del gruppo facevano parte numerosi tossicodipendenti (alcuni non erano ancora stati schedati) e tre prostitute.

I poliziotti hanno provveduto al sequestro di una ventina di dosi di stupefacenti. Un paio di persone sono state segnalate all'autorità giudiziaria.

L'intervento ha fatto seguito a numerose proteste di cittadini che si erano lamentati, nei giorni scorsi per la presenza sempre più numerosa di giovani drogati e piccoli spacciatori ai giardini di piazza Zumaglini.

Il consiglio di Città-studi

BIELLA — Giorgio Frignani è stato riconfermato presidente di Città-studi. Lo ha nominato il consiglio della società che gli ha conferito anche l'incarico di amministratore delegato.

Insieme a Frignani sono stati rieletti anche i due vicepresidenti, Luigi Petrini e Ermanno Rivobino. Il comitato esecutivo è completato da Giovanni Gremmo, Gianni Donna, Gianluca Susta, Franco Ferraris e Mario Bona che sostituisce Alberto Brocca in procinto di trasferirsi a Udine.

Conferenza medica

BIELLA — «Esperienze di animazione in strutture per lungodegenti: condizioni necessarie per il miglioramento della qualità della vita» è il tema della conferenza in programma questa sera con inizio alle 20,45 nell'aula magna dell'ospedale di Biella. Al dibattito interverrà Andrea Sacchi, titolare della cattedra di neuropsichiatria all'università di Perugia.

Valdengo in festa

VALDENGO — Seconda parte di «Valdengo in festa», il ciclo di manifestazioni organizzato dalle associazioni del centro biellese, da oggi a lunedì. Dopo le iniziative della scorsa settimana si riprende nel tardo pomeriggio con la disputa di una gara podistica valida per il campionato biellese.

Proroga la fiera

BIELLA — E' stata prorogata di una settimana la fiera di via Valle d'Aosta. Il maltempo che ha imperversato sul Biellese la scorsa settimana, ha indotto l'amministrazione comunale ad accogliere la richiesta dei proprietari del parco divertimenti di prolungare la permanenza in città fino a domenica sera.

Domani un incontro tra i responsabili di Varallo, Crea, Ghiffa e Orta

Quattro «Sacri monti» con gli stessi problemi

Chiedono maggiore collaborazione con la Regione - Lamentano carenza di finanziamenti

VARALLO — Si parlerà dei Sacri monti di Crea, Ghiffa, Orta e Varallo e delle aree protette di cui fanno parte, domani mattina a Varallo nell'incontro allestito dal «settore parchi naturali» dell'assessorato regionale alla Programmazione economica e alla pianificazione del territorio.

Alla riunione che si terrà in Comune prenderanno parte oltre ai direttori e ai presidenti dei Sacri monti, i rappresentanti della Sovrintendenza ai Beni Ambientali, storici, artistici e archeologici, e degli assessorati regionali alla Cultura, Turismo e Agricoltura (manchera però il vice presidente della giunta regionale e assessore alla Pianificazione del territorio, Bianca Vetrino, impegnata nella campagna elettorale per le europee) e una delegazione del Comitato tecnico scientifico regionale.

Proprio l'istituzione ufficiale di questo comitato ha dato lo spunto alla riunione che i responsabili dei quattro Sacri monti definiscono *«di fondamentale importanza»*.

Spiega Stefania Stefani Perrone, presidente dell'area naturalistica di Varallo: *«Il Comitato tecnico avrà il compito di fare da supporto alla politica dei parchi e delle riserve naturali. Ma, al momento, la conoscenza delle varie problematiche è ancora limitata. Proprio per renderci conto delle necessità pratiche è stata allestita questa assemblea»*.

Durante l'incontro i presidenti e i direttori dei Sacri monti esporranno le mille difficoltà che incontrano nella gestione delle quattro aree agli architetti Vigliano e Gambino, i due principali esponenti del Comitato tecnico scientifico.

Prosegue Stefania Stefani Perrone: *«E' l'occasione propizia per far conoscere la nostra realtà quotidiana. Ad esempio i problemi di Varallo sono molteplici: a distanza di anni non abbiamo una personalità giuridica e dipendiamo dall'amministrazione comunale con intricatissimi risvolti burocratico. Inoltre contiamo su un finanziamento esiguo di appena 70 milioni annui quando la sola pulizia dei ciottoli e dei sentieri ci costa 36 milioni. E ancora la pianta organica è insufficiente e, come per Orta, non disponiamo di una sede autonoma»*.

Poi vi sono i grandi temi di manutenzione e restauro architettonico comuni ai quattro complessi. Continua Stefania Stefani Perrone: *«Crea ad esempio è alle prese con i continui smottamenti della montagna e poco tempo fa ha rischiato di essere chiuso. Ghiffa in passato è stata pesantemente colpita dagli interventi statali, Orta lamenta la mancanza di infrastrutture. Per tutti vi è la "spada di Damocle" della conservazione del patrimonio storico e artistico»*.

Oltre ai Sacri monti un altro tema, a carattere locale, sarà dibattuto durante la visita del Comitato tecnico scientifico: infatti la delegazione già oggi pomeriggio ascolterà i responsabili del parco naturale dell'Alta Valsesia che fa capo alla Comunità montana.

r. eyn.

Una delle cappelle del grande complesso del Sacro monte di Varallo Sesia (Aldolfo Bodo)

Grave incidente in un appartamento a Villa Del Bosco

Incendio per una fuga di gas grave un operaio biellese

Renato Barbero, 40 anni, è ricoverato nel centro grandi ustionati di Genova

VILLA DEL BOSCO — Un muratore di 40 anni, Renato Barbero, abitante in frazione Ferragne di Villa del Bosco, è ricoverato al centro grandi ustionati dell'ospedale di Genova.

L'uomo è stato investito da una fiammata prodotta da una stufa catalitica e ha riportato ustioni di primo e secondo grado su quasi tutto il corpo. Se non subentreranno complicazioni guarirà in una quarantina di giorni.

Il drammatico episodio è accaduto l'altra sera nell'abitazione del muratore in via Garibaldi 41: Renato Barbero, rientrato per un periodo di vacanza dalla Nigeria dove lavora in un'impresa edile, in questi giorni stava ristrutturando uno stabile che possiede a Villa del Bosco.

«L'altra sera aveva terminato di imbiancare l'alloggio in paese — racconta l'anziana madre Giovanna Marino, 81 anni —. *Quando a mezzanotte è rientrato a casa si è recato in bagno per lavarsi»*.

L'uomo non si è però accorto che la piccola stanza nel frattempo si era impregnata di gas a causa del cattivo funzionamento della stufa. E' stato un attimo: girando l'interruttore della luce Renato Barbero ha fatto scoccare una scintilla che ha provocato una grande fiammata.

Il muratore è stato così investito dalle fiamme e ha riportato ustioni di primo e secondo grado sul volto, le braccia e le gambe. Nonostante il dolore, con degli sciugami bagnati, l'uomo ha spento il principio d'incendio che si era formato nel bagno.

Poi ha chiesto soccorso al medico condotto di Rosazo Antonino Granata. Trasportato all'ospedale di Biella, dopo le prime medicazioni è stato trasferito al San Martino di Genova.

r. eyn.

Cedette un magazzino per mille lire, condannato

BIELLA — Aveva venduto per mille lire la ditta che possedeva insieme a due soci. Ma la merce tenuta in magazzino era sotto sequestro cautelativo. Per questa infrazione e per non aver consegnato tutti i libri contabili al curatore fallimentare, Gianfranco Tosi, 51 anni, di Muzzano, è stato condannato dal tribunale a due anni di reclusione con i benefici di legge.

La stessa pena è stata inflitta agli acquirenti, due ambulanti egiziani: Abd El Haj El Emary e Abd El Aziz Hassan.

La vicenda risale all'estate dell'86 quando Gianfranco Tosi, comitolare con il fratello Giovanni, 54 anni, e con Marisa Emanuel, 48 anni, della «Tre T» di Verrone, un'azienda commerciale di prodotti casalinghi, decise di cedere la proprietà. Sulla ditta pesava però la richiesta di fallimento avanzata dai creditori. Dopo l'acquisto gli ambulanti egiziani vuotarono i magazzini della «Tre T» asportando merce per 45 milioni.

Giovanni Tosi e Marisa Emanuel sono stati prosciolti con formula piena per non aver commesso il fatto.

Taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Fantasmi da legare.
MAZZINI: Un grido nella notte.
ODEON: Aquile d'attacco.
SOCIALE: Ho sposato un'aliena.

BORGOSESIA

SOCIALE: chiuso.

CANDELO

VERDI: La notte della mantide sparente

COGGIOLA

RADAR: Il libro della jungla.

PRAY

EXCELSIOR: Essi vivono.

SERRAVALLE

CORSO: Cento del Nord.

FARMACIE

Usl 47. Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967; **Pralungo, Sordevolo, Sandigliano.**
Usl 48. Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31.
Usl 49. Borgosesia: Cerri, piazza Mazzini, tel. 22.255. **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294; **Scopello.**

GUARDIA MEDICA

E' servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo; e nei giorni festivi e prefestivi.
Usl 47 Biella: via Gerd 1, tel. 20.848, 20.849. **Usl 48 Cossato:** via Mattei 59, tel. 922.801. **Usl 49 Borgosesia:** piazzale Lora 1, tel. 25.513.

TELEFONO AMICO

E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.181 - 24.779.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230; Salodini, via Pietro Micca 8 (015) 30.788-34.779.

caravel
COSSATO - TEL. 92.315
Venerdì
Ingresso gratuito
NORICO
Sabato e domenica
BRUNO ANSELMI
Domenica pomeriggio
VIDEODISCOTECA
In diretta con Radio Studio 104
DISCOVERY
LA NUOVA DISCOTECA

LA GIRAFFA PROMUOVE I PROMOSSI
E CONSOLA TUTTI GLI ALTRI
«SPECIALE PROMOZIONI» NEL MESE DI GIUGNO
CON PREZZI INCREDIBILI SU TANTISSIMI ARTICOLI
NEI NEGOZI GIRAFFA DI:
SERENO giocattoli
BIELLA - Piazza 1° Maggio 1
Giocattoli Cerri
VARALLO - Via Umberto 1° 36
BORGOSESIA - Via V. Veneto 4

FINANZIAMENTI
IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459150 - 455827

NOBLESSE OBLIGE
Classe, tradizione, eleganza. Obblighi, forse, per chi ha scelto un certo stile di vita. Ma anche un piacere: il gusto di essere sempre a posto in ogni ambiente, in ogni circostanza. Il gusto di indossare capi sobri ed eleganti, realizzati con tessuti di ottima qualità, freschi, confortevoli: la lana fredda, il mohair, la seta. Capi e tessuti classici, come i modelli della Collezione MODESTO BERTOTTO UOMO.
MODESTO BERTOTTO UOMO
Via Cesare Battisti 99 su strada Trossi
13060 Sandigliano VC - Tel. (015) 691160-691243

BIELMONTE
PANORAMIC Zegna
DA SABATO 10 GIUGNO PER I VOSTRI WEEKEND ESTIVI E PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO E' IN FUNZIONE IL FAMOSO
ROLBA - RUN
>>>>
BOB ESTIVO
★ divertente e sicuro ★
L'UNICO DELLE ALPI ITALIANE
600 m. di percorso
INFORMAZIONI (015) 756406

Lo skate board è anche una manifestazione di originalità e anticonformismo

Quei «pazzi» di Salussola

Sulla grande pista indoor ogni fine settimana si danno appuntamento decine di giovani «Per noi – dicono – non è soltanto un hobby che ci appassiona, ma uno stile di vita»

DAL NOSTRO INVIATO

SALUSSOLA — Non c'è molto traffico, sulla Santhià-Biella: è sera inoltrata e la gente si è già rintanata in casa per la cena. Sulla statale poche auto passano veloci, più di quanto consenta il codice stradale, ma improvvisamente sono costrette a rallentare per un gruppo di persone sulla carreggiata: sembrano giovani che cercano, forse un incidente, o una manifestazione. Nulla del genere, invece: sono semplicemente *skaters* e *bikers*, cioè ragazzi e ragazze che praticano lo skate-board (letteralmente pattinare su una tavola) e che, come quasi tutte le sere del fine settimana, stanno «cavalcando» lungo la strada i loro monopattini per raggiungere la pista indoor di Salussola.

Colorati, chiassosi, anche un po' irriverenti, questi skaters nostrani cercano di emulare i loro idoli made in Usa. «Inventati» venticinque anni fa in California dalla cultura americana, con spesso ispiratrice della nostra. Non sembrano depositari di messaggi rivoluzionari, ma amano comunque atteggiarsi a ribelli, anticonformisti e anche un po' esoterici, interpreti di uno *«stile di vita»* (come essi stessi vogliono sottolineare...) fatto di look, lessico, gestualità e comportamenti anticonvenzionali. A guardarli ritornano in mente films di rottura come *Easy Rider*, che fu cavallo di battaglia dei giovani hippies alla fine degli anni '60, allora la protesta correva su rumorosi motori: oggi, più umilmente, viaggia sulle policrome tavole con le ruote.

Sono passati più di vent'anni da quando l'idea dello skate-board fece capolino in Italia nei fumetti, grazie a Qui, Quo, Qua e zio Paperino sul *Topolino* di Walt Disney. Da noi, allora, esisteva già qualcosa di simile a quella tavola con quattro ruote, ma aveva più prudentemente un manubrio e si chiamava semplicemente «monopattino». Naturalmente la fantasia statunitense era andata oltre ed i mass media avevano poi creato, con la moda dello skate-board, miti ed idoli colorati e suggestivi, che lentamente hanno cominciato a rimbalzare oltre oceano. Così è avvenuto anche qui da a Salussola.

Nella pista *Roller Disco*, uno dei pochissimi impianti indoor per lo skate esistenti in Italia, si sono infatti esibiti quattro mostri sacri americani: Mike McGill, Steve Caballero, Mark Gato e Tommy Guerrero, nomi assolutamente sconosciuti al grande pubblico, difficili anche soltanto da scrivere correttamente, gli skaters di casa nostra, invece, sanno tutto di loro, li venerano come divi del calcio, se li portano stampati sulle magliette o immortalati in poster giganti, ne magnificano le evoluzioni aeree, le vittorie ed anche i guadagni (*«i più bravi superano il mezzo miliardo all'anno»*, assicurano).

Salussola. Alcune dimostrazioni, sempre più perfezionate, che i giovani eseguono con salti acrobatici sulla pista indoor

Lo skate-board debuttò ufficialmente in Italia alla fine degli Anni Settanta, con gare ufficiali riconosciute dal Coni, divise secondo le specialità classiche dello slalom, dei «gigante», del «parallelo», del salto in alto e del free style. La mancanza di strutture adeguate ed una certa ripetitività dei movimenti «ortodossi» scatenò nei praticanti una prima «ribellione», manifestatasi con la nascita di esercizi sempre nuovi. Vennero così introdotti la *rampa* (una pedana a U larga 6-7 metri), la *poule* o *piscina* (superficie emisferica con diametro di una decina di metri), e poi ancora tubi, scivoli, curvette, assi inclinati, cordoli, gradini, e così via.

Ma gli skaters più estrosi non si fermarono qui; i più moderni crearono lo *skate classic* (cioè esercizi a ritmo di musica sinfonica), altri diedero vita allo *street*, ovvero tutto quanto si può fare in strada con una tavola a rotelle. E qui nacquero anche i guai grossi, legati soprattutto agli infortuni patiti dai praticanti e all'ostilità di cittadini ed amministrazioni locali verso le estemporanee esibizioni degli skaters su panchine, marciapiedi o nei parcheggi pubblici.

Malgrado ciò oggi lo skate-board ha ormai invaso anche l'Europa, crescendo di pari passo con altri «sport» simili, come il wind-surf (tavola a vela sull'acqua) o lo snow-board (una sorta di monosci da neve). In tutte e tre le specialità sono fondamentali le doti di equilibrio ma anche fantasia, creatività, preparazione atletica, estrosità; soltanto lo skate-board, tuttavia, può essere praticato ovunque e proprio a ciò deve il suo successo.

In Italia i migliori impianti permanenti sono a Salussola (indoor), Morbegno (vicino a Sondrio), Genova, Piacenza, Lanciano, Viareggio, Ravenna, Milano, Roma; altri vengono costruiti occasionalmente d'estate, soprattutto nelle località turistiche. Le gare sono organizzate dagli sponsor «tecnici», cioè i fornitori ed i produttori dei materiali, che rappresentano anche i principali finanziatori dei più famosi campioni mondiali di skate, in larga parte americani. Anche l'attrezzatura per questo «sport» stimola la fantasia dei praticanti, che possono scegliere fra tavole in «trinciato» o sfogliato di acero canadese, betulla, fibre di vetro o di carbonio, poliuretano e materiali sintetici, oltre a sbizzarrirsi con i diversi modelli di caschi, guanti, pantaloni imbottiti, magliette, gomitiere, ginocchiere, scarpe, berretti e fasce varie.

«La gente non sa spiegarsi perché ci piace lo skate — dice Massimo, 20 anni, di Arona — *e si limita ad accusarci di essere invadenti e pericolosi. Il problema è che non abbiamo degli spazi adatti, nei quali poterci esprimere»*. Già, perché lo skate per chi lo pratica non è soltanto uno sport, ma una fede, una filosofia, un modo di essere. Muri, panchine, marciapiedi o gradini diventano palestre di vita, attrezzi sui quali misurarsi, temprarsi, crescere, una prova da superare, una sfida da vincere.

«Non è vero che siamo violenti e sprezzudicati», aggiunge Simone, di 17 anni. Ma allora perché sulle loro magliette nere o coloratissime campeggiano spesso macabri teschi o aquile giganti, draghi, rettili o pipistrelli infidi? *«Sono segni di forza, di coraggio, di grinta, mai di violenza»*, sentenzia Marco, 15 anni. Proviamo a crederci, ma intanto lo skate resta anche sinonimo di individualismo, eccentricità, ribellione, senza contare che con quella tavola spesso ci si può far male; non a caso, negli Stati Uniti, molti skate-park hanno dovuto chiudere per i problemi assicurativi dei proprietari, alle prese con i molti infortunati. *«Inutile criticare dai di fuori* — ammonisce Giovanni, 16 anni — *per capire lo skate-board bisogna praticarlo»*. Ci abbiamo provato, ma con esiti non certo incoraggianti, almeno dal punto di vista ortopedico. Eppure molti giovani e giovanissimi, più tenaci (o debilitati) di noi, sulla loro tavola a rotelle continuano, ogni giorno, a scoprire nuovi stimoli.

Giorgio Viberti

Qui un gruppo di ragazzi mentre si esibisce in spericolate «verticali» sugli skate board

GRUPPO INDUSTRIALE MULTINAZIONALE

operante in un settore tecnologicamente avanzato, ci ha incaricati di ricercare

IL RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE (Pos.A)

cui affidare lo studio e la definizione dei metodi operativi e delle procedure organizzative allo scopo di ottimizzare l'efficienza della gestione aziendale

UN ESPERTO IN INDUSTRIAL SAFETY (Pos.B)

cui affidare la supervisione delle procedure di sicurezza e del rispetto delle norme ambientali ed il coordinamento di tutte le attività volte alla salvaguardia delle persone e degli impianti

L'azienda si caratterizza per l'elevato grado di attenzione che pone nei problemi dell'organizzazione e della sicurezza.

La sede di lavoro è a Novara.

L'azienda parteciperà fin dalle prime fasi alla selezione.

A tutti sarà data risposta e le informazioni raccolte verranno inserite nella nostra **Banca Dati.**

Si assicura la massima riservatezza. Il candidato vorrà indicare nella corrispondenza a quali aziende non desidera essere segnalato.

I candidati potranno inoltrare il loro dettagliato curriculum, citando nella lettera il rif. **SVEX 589**, a:

STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel (0321) 459553
consulenza di direzione ed organizzazione aziendale
via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

saratoga

Prodotti tecnici per la manutenzione e la pulizia dell'auto corsa

AGENTE PLURIMANDATARIO

per la zona di: NOVARA e VERCELLI

Il candidato/a deve avere:
— esperienza pluriennale di vendita;
— ottima introduzione nei canali:
RICAMBI - ACCESSORI - CONCESSIONARI AUTO
— inquadramento ENASARCO.

Si offre:
— ottima possibilità di guadagno;
— portafoglio clienti attivi;
— ampia gamma di prodotti competitivi;
— provvigioni;
— incentivi.

Telefonare allo 02/44.85.261 dalle ore 9 alle ore 17,30 oppure inviare curriculum, per sapersi, corredato di recapito telefonico, indicando anche sulla busta il Rif. SC 89/2280, a: PROGRAMMA AZIENDALE, via Fontana 9 - 20122 Milano.

Primaria Società commerciale presente sul territorio centro-settentrionale italiano per la vendita e l'assistenza tecnica di beni industriali ad alto contenuto tecnologico, nell'ambito del potenziamento della propria struttura, ricerca

PERITI ELETTRONICI/ ELETTROTECNICI

Rif. A - 935

ai quali affidare, dopo un accurato periodo di addestramento, **un incarico tecnico nel Settore dei Gruppi Elettrogeni e Motori Industriali.**

La ricerca è indirizzata a giovani di 20-25 anni, in possesso del diploma indicato in calce e che abbiano maturato un'esperienza anche breve nel settore dell'elettronica o dell'elettrotecnica industriale.

La sede di lavoro è **Vercelli.**

L'Azienda partecipa alla selezione fin dalle prime fasi.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando anche sulla busta il riferimento, a:

Sintex

SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - tel. 02/4691417

Dancing IL FARO

Questa sera
SOTTO LE STELLE CON I
DIK DIK
Sabato 10 domenica 11
SOTTO LE STELLE CON I
CELESTIUM
e *DISCOTECA*

Brusnengo
(VC) tel. 015-95073

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
Nella nuova sala del liscio si balla con
9 VENERDI': **IL MULINO DEL PO**
10 SABATO: **RICHI RENNA**
11 DOMENICA: **FRANCO BERGAMINI**
NEL GIARDINO ESTIVO E NELLA SECONDA SALA DISCOTECA CON D.J.
MAURIZIO FARE' e MASSIMO

AFFERMATA COMPAGNIA DEL
Gruppo Zurigo Assicurazioni
ricerca per Vercelli e Comuni limitrofi
UN AGENTE GENERALE
Richiedesi: Esperienza nel settore come Agente, Subagente, Professionista o ispettore di produzione, iscrizione o titoli a brave per l'iscrizione all'Albo Agenti di Assicurazioni.
Offresi: portafoglio o contributi sufficienti a coprire le spese agenziali, locali arredati, provvigioni, incentivi, rappels, costante assistenza tecnica e commerciale, corsi di aggiornamento professionale, rapporti privilegiati con diverse categorie economiche.
Inviare curriculum vitae, massima riservatezza, scrivere Publikompass Ag. Saiodini, v. Duchessa Jolanda 29/B - 13100 Vercelli
oppure telefonare per appuntamento
(018) 31.908 dalle 10,00 alle 19,00

AZIENDA leader operante nella produzione di oggetti per la casa **CERCA** un
ANALISTA/PROGRAMMATORE
max 35 anni conoscenza RPG III che alle dipendenze della direzione collabori con la software house nella ristrutturazione del sistema informativo aziendale.
La retribuzione sarà adeguata alle effettive capacità e conoscenze.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza delle ACG e/o ADB IBM.
Sede di lavoro Vercelli.
Inviare curriculum dettagliato corredato di recapito telefonico a:
Casella Postale 237 - VERCELLI

PRAROLO (VC)
NIGHT
NOTTE D'ORIENTE
BALLERINE SEXY STRIP

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, scrivanie, sedie, poltrone, divani, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pizzi e ceramiche
Si garantisce il pagamento per contanti con sopralluogo su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si ferma valutatore a richiesta
Telefonare 0141 [illegible]

DANCING
Piranha
ORFENGO
CAMERIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101 - 54.108
VENERDI' 9 GIUGNO
LEONARDO VALLICELLI
DOMENICA 11 GIUGNO
HENGHEL GUALDI
SABATO SERA
LA GRANDE DISCOTECA

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

ECONOMICI
PRIMARIA azienda produzione componenti prefabbricati edilizia civile, arredo urbano, pavimentazioni, cerca agente già introdotto per zona Vercelli e provincia. Mass. di studio ingegneria/advertising/cemento. Scrivere Publikompass 2518 - 10100 Torino.
CASAMERICATO ricerca partners cui affidare la gestione del proprio marchio nazionale per vendita immobiliare. Offre un grande supporto pubblicitario e consulenza di natura gestionale professionale ed economica. Si richiede imprenditorialità, adeguata disponibilità finanziaria. Zona Vercelli. Scrivere o telefonare a: Procasa Immobiliare Via Massena, 2 Augusta, 33 - 10128 Torino. Tel. 011 650 2003.

CHI DONA AMA

SCRIVETE ALLA
AIDO
DONATORI SANGUE PIEMONTE

ORLANDI
La Orlandi S.p.A. ricerca per il nuovo stabilimento che produce tessuti nontessuti situato nella provincia di **Novara**
RESPONSABILE TECNICO ED ORGANIZZATIVO DI PRODUZIONE
cui affidare il coordinamento dell'attività produttiva dei vari reparti e la programmazione della produzione.
I candidati devono avere un'età media fra i 30/35 anni, spiccata capacità organizzativa, laurea o diploma con indirizzo tessile o meccanico, approfondita esperienza tessile e conoscenza dei sistemi di cardatura.
Requisito preferenziale è la conoscenza della lingua inglese parlata.
L'inquadramento e la retribuzione sono commisurati all'esperienza e professionalità raggiunte.
Scrivere a:
Orlandi S.p.A. - V.le XXIV Maggio 3 - 21013 Gallarate (VA) - I